



**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"G. B. NOVELLI"**

Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale – Liceo Linguistico
Istituto Professionale Abbigliamento e Moda – Istituto Professionale Industria e Artigianato per il made in Italy (Tessile-
Abbigliamento)

Istituto Professionale Servizi socio-sanitari – Istituto Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera – Istituto Professionale Enogastronomia e
ospitalità alberghiera

Via G.B. Novelli, N° 1 81025 **MARCIANISE** (CE)

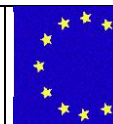
Codice Fiscale : 80102490614 – Distretto Scolastico n° 14

Segr. Tel :0823-511909 – Fax 0823-511834 Vicedirigenza Tel :0823-580019

Tel Dirigente Scolastico : 0823-511863

E-mail : ceis01100n@istruzione.it E-mail certificata (PEC) : ceis01100n@pec.istruzione.it

Sito Web : www.istitutonovelli.it



ISSS "G. B. NOVELLI" MARCIANISE (CE)



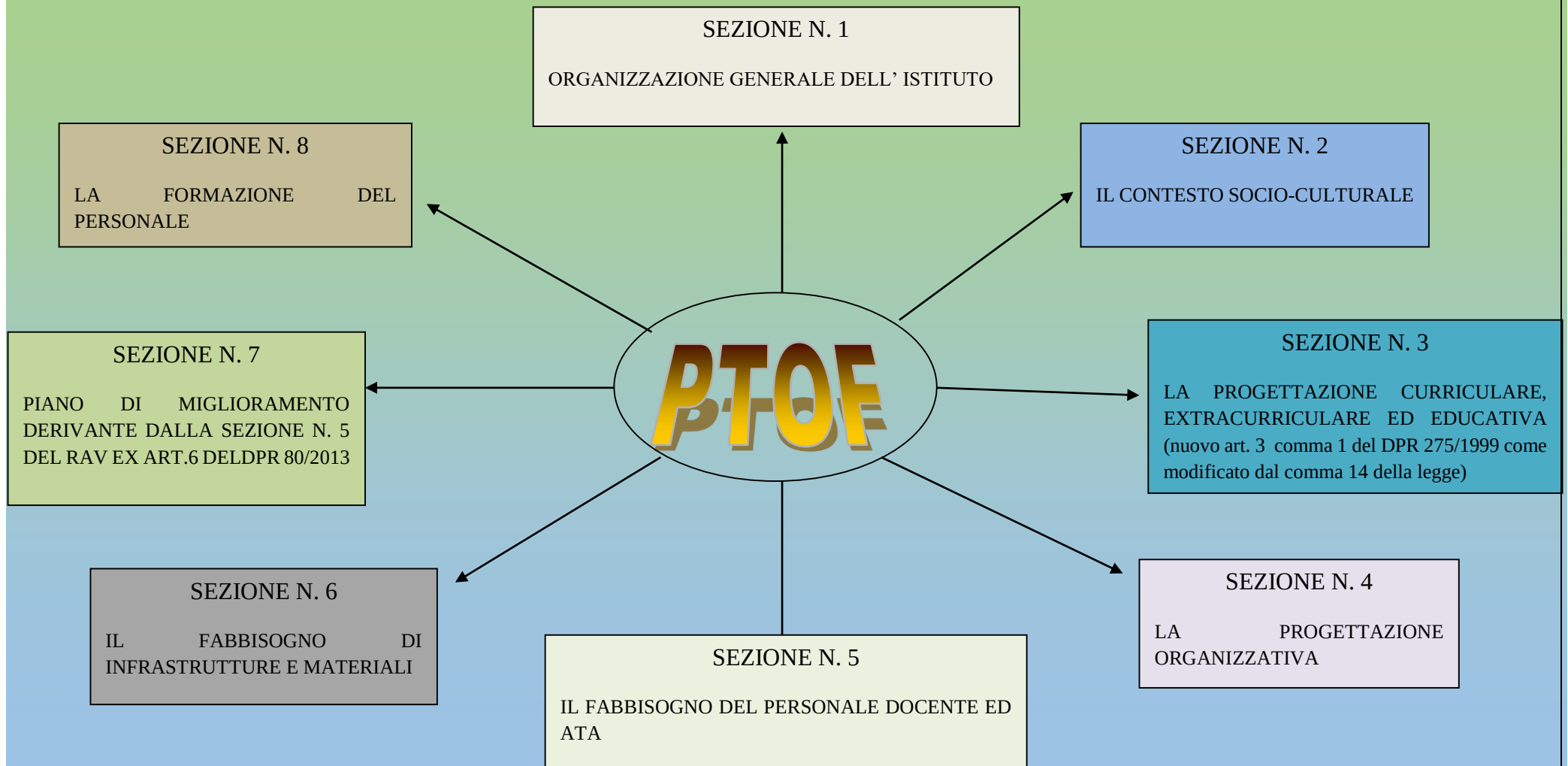
Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**A.S. 2016/2017- 2017/2018- 2018/2019
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 31 ottobre 2018

“I.S.I.S.S. G.B. NOVELLI”





INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

In questo documento, denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa dell'ISS G.B. NOVELLI di MARCIANISE per il triennio 2016-2019, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015. Il PTOF è stato oggetto di una prima elaborazione del Collegio dei Docenti (verbale n.313 dell'11/01/2016) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio [atto di indirizzo](#) Prot. N° 11714 A/19-b del 15/10/2015 e approvato dal Consiglio d'Istituto (verbale n.333 del 14/01/2016). Sulla scorta dell'analisi degli esiti del monitoraggio delle attività e dei progetti realizzati nell' a. s. 2015/2016, il Collegio dei Docenti del 20 ottobre 2016 verbale n.318 ha rielaborato ed approvato la pianificazione delle attività e dei progetti da realizzare per l' a. s. 2016/2017. Le rimodulazioni e/o nuove proposizioni di attività e progetti di cui al Piano Triennale dell'Offerta (PTOF)2016/2019 rielaborato dal Collegio dei Docenti del 20 ottobre 2016 verbale n.318 sono state approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27ottobre2016 verbale n°337. Sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio [atto di indirizzo](#) per la revisione annuale a.s. 2017/2018 del PTOF triennio 2016/2019 Prot. N°10821 02-01 del 13/10/2017 Prot.Albo N°176 del 13/10/2017 . Sulla scorta dell'analisi degli esiti del monitoraggio delle attività e dei progetti realizzati nell' a. s. 2016/2017, il Collegio dei Docenti del 31 ottobre 2017 verbale n.326 ha rielaborato ed approvato la pianificazione delle attività e dei progetti da realizzare per l' a. s. 2017/2018. Le rimodulazioni e/o nuove proposizioni di attività e progetti di cui al Piano Triennale dell'Offerta (PTOF)2016/2019 rielaborato dal Collegio dei Docenti del 31 ottobre 2017 verbale n.326 sono state approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31ottobre2017 verbale n°346. Sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio [atto di indirizzo](#) per la revisione annuale a.s. 2018/2019 del PTOF triennio 2016/2019 Prot. N°10258 02-01 del 08/09/2018 Prot.Albo N°441 dell' 08/09/2018 . Sulla scorta dell'analisi degli esiti del monitoraggio delle attività e dei progetti realizzati nell' a. s. 2017/2018, il Collegio dei Docenti del 30 ottobre 2018 verbale n.335 ha rielaborato ed approvato la pianificazione delle attività e dei progetti da realizzare per l' a. s. 2017/2018. Le rimodulazioni e/o nuove proposizioni di attività e progetti di cui al Piano Triennale dell'Offerta (PTOF) 2016/2019 rielaborato dal Collegio dei Docenti del 30 ottobre 2018 verbale n.335 sono state approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31ottobre2018 verbale n°353

L'intero documento è organizzato in sezioni e paragrafi, secondo una directory pensata per facilitare la comprensione delle relazioni che collegano le varie parti costitutive. Il piano costituisce una risorsa e un "contenuto" in grado di valorizzare e razionalizzare la proposta educativa oltre che corrispondere alle esigenze delle famiglie e del territorio. Nel documento trovano spazio anche le variabili strutturali della scuola e i servizi interni ed esterni, al fine di migliorare la leggibilità dell'istituzione e favorire le scelte di genitori ed alunni. Naturalmente la consistenza reale ed effettiva della proposta educativa va ben al di là di quanto potrà essere qui presentato; occorre, infatti, ricordare che l'intera filiera programmatica comprende le fasi precedenti dell'attuazione delle norme nazionali e dell'interrogazione del territorio e quella successiva della progettazione esecutiva, nella quale le indicazioni del PTOF vengono declinate al livello di ciascuna singola classe/sezione e di ciascun singolo alunno. Nella convinzione che questo documento rappresenti soltanto una prima presa di contatto con la nostra scuola, invitiamo alunni e genitori a partecipare alle numerose iniziative di incontro e di ascolto che sono previste (e comunicate) ogni anno scolastico ed a richiedere momenti di colloquio con il Dirigente, Insegnanti e Personale non docente tutte le volte in cui questo verrà ritenuto necessario. Il PTOF è il documento identitario dell'istituzione scolastica in quanto ne esplicita le opzioni educative, culturali e organizzative. In altri termini il PTOF è la più ampia espressione di autonomia dell'istituzione scolastica.

* Il presente piano potrà subire variazioni e/o integrazioni per effetto di eventi sopravvenuti

**SEZIONE N.
1
ORGANIZZAZIONE
GENERALE
DELL'
ISTITUTO**

-Descrizione dell' Istituzione scolastica

-Come contattarci

-Come raggiungerci

-Il sito scolastico

-La vision e la mission dell 'Istituto

**SEZIONE N.
2
IL CONTESTO
SOCIO-
CULTURALE**

-Il contesto socio-culturale della scuola

SEZIONE N° 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

PARAGRAFO 1.1: DESCRIZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituzione Scolastica Statale **ISSS“G.B.Novelli”** di Marcianise (CE) nasce come Scuola Magistrale nel 1913 sotto la dizione “Scuole pratiche magistrali per l'educazione materna”. Già nel 1906 la locale Congrega di Carità chiedeva al Ministero della P.I. di ottenere a Marcianise l'impianto di un asilo modello, con annessa Scuola Magistrale a seguito della L. 15 luglio 1906. I comuni prescelti in data 10 Agosto 1913 come sedi per gli istituendi asili con annesse scuole magistrali risultano essere, unitamente al comune di Marcianise, i comuni di: Foligno, Monteleone Calabro e Fossombrone. Fin dall'inizio della sua attività, la Scuola è sempre stata alloggiata nello storico palazzo del Canonico Novelli, realizzato dalla famiglia di Muzio Novelli come propria dimora alla fine del 700. Il palazzo si affaccia sulla strada a cui dà il nome. La dimensione piuttosto ristretta della strada costringeva gli aristocratici del 700 ad acquisire anche i terreni dell'altro lato della strada, per poter ricavare sull'asse viario di fronte al portone principale un “comodo largo” meglio conosciuto come “giro di carrozza”, che avrebbe garantito al proprietario quella comodità ricercata dal “vivere more nobilium”. La facciata su strada presenta un corpo di fabbrica centrale a tre livelli su cui ancora si può notare l'ottocentesco stemma crociato dei Savoia. Passeggiando all'interno dell'antico Palazzo in fondo sulla destra è possibile vedere l'Esedra, una meraviglia che molto si



avvicina, per stile architettonico, alla Reggia di Caserta. L'Esedra era parte architettonica di un “Teatro di Verzura”. Il teatro di Verzura è un elemento tipico dei giardini all'italiana a partire dal XVIII secolo. Essi venivano chiamati “teatri verdi” o “di verzura” perché le quinte, la scenografia e altri elementi erano interamente vegetali, mentre il palcoscenico consisteva, di solito in un praticello rialzato. Per la creazione delle quinte si usavano spesso siepi di bosso sagomate; il palcoscenico era poi decorato spesso da statue che alludevano ai temi della commedia e della tragedia oppure alla commedia dell'arte. Nel

fregio, in alto al centro dell'arco, è presente una scritta in latino:

**DOMESTICOS HORTULOS
HORRIDULOS ANTEA PLANEQUE
INFELICES
CONQUISITIS OLERIBUS ARBORIBUSQUE
UTILIORES
SEDILIBUS XYSTIS COLUMNIS
TOPIARIAQUE CONCINNITATE
AMOENIORES
MUCIUS NOVELLIUS
SIBI SUIS AMICISQUE
PARAVIT.
A.D.MDCCLXIV**

“Orticelli domestici per l’addietro negletti e affatto sterili con scelte verdure e alberi pregiati più fecondi con panche, viali, portici e squisita arte dei giardini più ameni Muzio Novelli a se’ e ai suoi amici procurò. Anno 1764”.

- Come l’Esedra è stata centro propulsivo e di diffusione della cultura, così l’Istituzione Scolastica **“G.B.Novelli”** è sempre positiva nell’ organizzare manifestazioni pubbliche e importanti attività culturali, evidenziando un sempre maggiore legame con la città e con il territorio. Negli ultimi tempi, essa ha migliorato ed ampliato la propria offerta formativa: nell’a.s. 1987/88 fu istituito in via sperimentale l’indirizzo Liceo Pedagogico, nell’a.s. 1992-93 l’indirizzo Liceo Linguistico, nell’a.s. 1998-99 l’indirizzo Liceo delle Scienze Sociali. Successivamente fu istituito nell’a.s. 2002-03 l’Istituto Professionale IPIA Abbigliamento e Moda, nell’a.s. 2007-08, l’ Istituto Professionale Servizi Sociali e nell’a.s. 2014-15 l’Istituto Professionale Settore “Servizi” Indirizzo “Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità alberghiera” Articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di Sala e Vendita” e, nell’ anno 2015/16, “Accoglienza Turistica”. A seguito del D.Lgs 61/2017 nell’a.s. 2018-2019 sono stati introdotti nuovi indirizzi professionali : l’ Istituto Professionale indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy", Istituto Professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" Istituto Professionale indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

In conformità con le nuove disposizioni normative, l’offerta formativa riguardo agli studi curricolari ha subito profonde modifiche l’Istituto attualmente ospita :

- **Liceo delle Scienze Umane**
- **Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale**
- **Liceo Linguistico**
- **Istituto Professionale indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"**
- **Istituto Professionale Settore “Industria e Artigianato” Articolazione “Artigianato” Opzione “Produzione Tessili-Sartoriali”**
- **Istituto Professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"**
- **Istituto Professionale Settore “Servizi” Indirizzo “Servizi Socio – Sanitari”**
- **Istituto Professionale indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"**
- **Istituto Professionale Settore “Servizi” Indirizzo “Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità alberghiera” Articolazioni: “Enogastronomia” e “Servizi di Sala e Vendita” “Accoglienza Turistica”**

PARAGRAFO 1.2: COME CONTATTARCI

Dirigente Scolastico Telefono: 0823-511863

Vicedirigenza Tel : 0823-580019

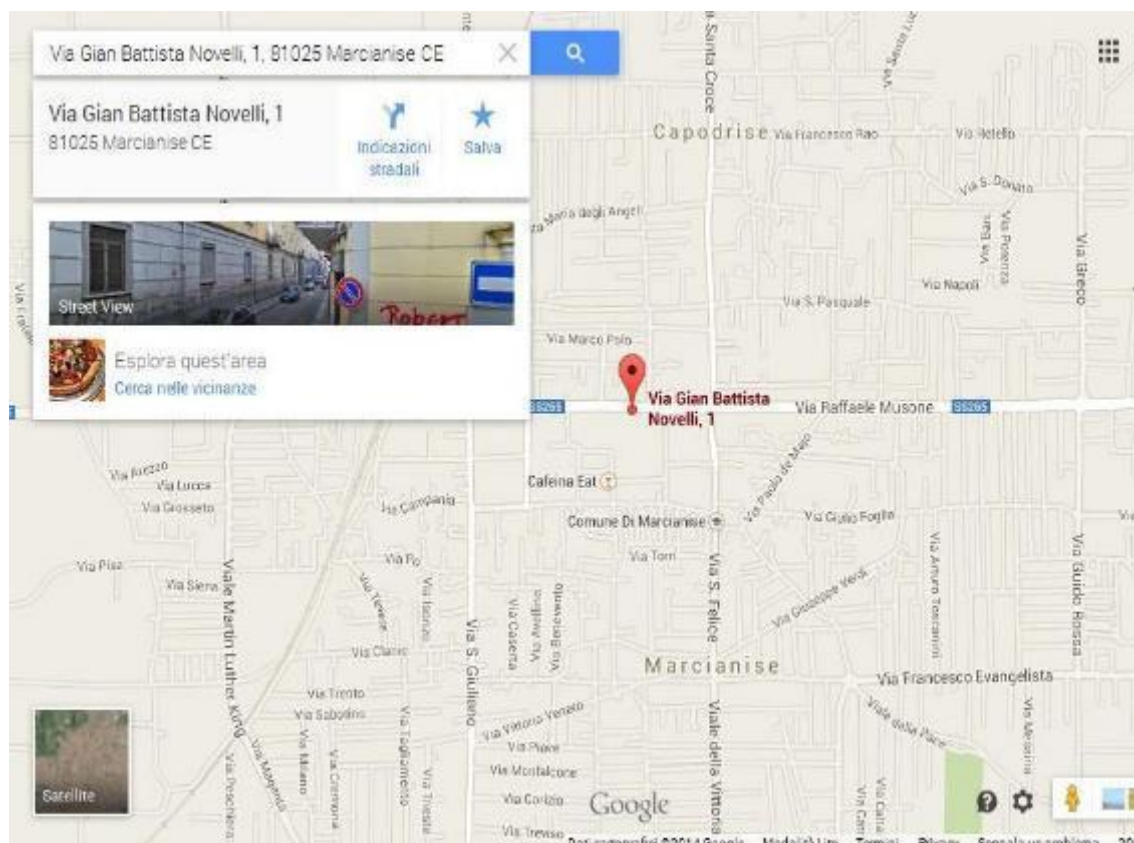
Segreteria Tel: 0823 511909

E-mail : ceis01100n@istruzione.it

E-mail certificata (PEC) : ceis01100n@pec.istruzione.it

PARAGRAFO 1.3: COME RAGGIUNGERCI

L'ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE” G.B. NOVELLI “ è ubicato nel centro storico di **MARCIANISE (CE) in Via G.B. Novelli, n° 1** (cap.81025), in posizione centrale e nelle vicinanze della stazione ferroviaria ed è facilmente raggiungibile anche con altri mezzi pubblici di trasporto.



PARAGRAFO 1.4: IL SITO SCOLASTICO

Il sito dell'istituzione scolastica ISS “G.B. Novelli” di Marcianise è visualizzabile all'indirizzo web: www.istitutonovelli.it.

La Homepage del sito, oltre a fornire tutti i contatti dell'Istituzione scolastica, consente di poter accedere a varie sezioni del sito : Istituto, Organizzazione, Didattica/Alunni, Docenti, Genitori, ATA.

Per ciascuna delle predette sezioni è presente un menù a tendina che consente di accedere a varie voci relative alla sezione prescelta. In modo particolare si evidenzia che la prima voce di ciascuna delle sezioni Didattica/Alunni, Docenti, Genitori, ATA, è quella relativa alle “Comunicazioni”.

Il sito viene aggiornato quotidianamente e più volte nel corso della stessa giornata in modo che ciascuna delle tipologie di utenze della scuola (Studenti, Docenti, Genitori , ATA, utenti esterni) sia sempre inforata e aggiornata,

Nel sito è altresì presente una sezione dedicata a gallerie fotografiche relative ad alcune attività didattico-formative, curriculari ed extracurriculari, svolte nell'ambito dell' Offerta Formativa.

PARAGRAFO 1.5 – LA VISION E LA MISSION dell' ISTITUTO



Nella definizione e predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si terrà conto:

1. del raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti e di ciascuno di essi, per mezzo di azioni intenzionali, mirate e significative focalizzate sui momenti chiave dell'accoglienza, della promozione del successo formativo in itinere e dell'orientamento in uscita.

Ciò si realizzerà anche per mezzo di forme di più proficua integrazione, dell'ulteriore riduzione del tasso delle ripetenze, del potenziamento delle eccellenze, della valorizzazione delle diversità e delle diverse abilità intese come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;

2. sviluppo qualitativo dell'offerta formativa in linea sia con il Pecup (Profilo culturale, educativo e professionale) individuato nelle Indicazioni Nazionali per i Licei e nelle Linee Guida per gli Istituti Professionali, sia con gli obiettivi della dimensione europea finalizzati all'attuazione della strategia di Lisbona di "Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani attraverso l'innalzamento delle competenze chiave" (in particolare lingua madre, matematica, scienze e tecnologia, lingue europee, spirito di iniziativa e imprenditorialità);

3. della costruzione di una comunità educante, attraverso una reale integrazione col territorio ed il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia per una significativa coerenza formativa, al fine di rispondere in modo efficace alla reale domanda di formazione;

4. della introduzione della multimedialità nella pratica didattica attraverso l'utilizzo ed il miglioramento della dotazione strumentale tecnologica dell'Istituto ed il potenziamento e lo sviluppo delle competenze dei docenti e degli studenti in ambito informatico e tecnologico.

MISSION dell'ISTITUTO

L'Istituzione Scolastica I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI" di Marcianise si è costruita nel tempo un'alta reputazione sia a livello locale che a livello nazionale.

Al fine di migliorare e consolidare tale posizione, è convinzione comune perseguire l'obiettivo di "Soddisfare le esigenze della comunità, fornendo una formazione integrata nel territorio tesa ad ampliare le scelte rispondenti ai bisogni e alle esigenze degli allievi"

La citata mission persegue i seguenti obiettivi generali :

- pianificare il processo di erogazione del servizio in un ambiente di lavoro sano e sicuro;

- Utilizzare una didattica-innovativa;
- migliorare il piano dell'offerta formativa sia sul versante dell'ampliamento dello stesso che su quello della qualità del servizio;

- fornire solide competenze di base, finalizzate, in base alla specificità dell'indirizzo scelto, sia al proseguimento negli studi che alla formazione di figure professionali facilmente inseribili nel mondo del lavoro;

- garantire una funzionale inclusione agli allievi particolarmente bisognosi;
- eliminare la provvisorietà e l'improvvisazione dei processi organizzativi;

- individuare i parametri sulla base dei quali avviare le azioni di miglioramento, sia attraverso la misurazione della soddisfazione degli stake holders , sia attraverso processi di autovalutazione

SEZIONE N° 2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

PARAGRAFO 2.1: IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SCUOLA

L'utenza dell' I.S.I.S.S., proveniente dalla zona di Marcianise ma anche da diversi centri della provincia di Caserta e dall'interland napoletano, è prevalentemente di genere femminile nei Licei mentre nei Professionali si registra una maggiore presenza maschile e con un bagaglio culturale molto eterogeneo. Per l'analisi del territorio si fa riferimento ai dati ISTAT Provincia di Caserta III Trimestre 2015(dove occorrente il confronto è fatto con il III Trimestre 2015). Emerge quanto segue: oltre il 90% degli iscritti ai Centri Per l'Impiego della Provincia di Caserta sono disoccupati o inoccupati e tra essi oltre il 48% sono donne a fronte di circa il 43 % di uomini. Inoltre quasi il 23% appartiene alla fascia d'età 25-34 anni e, considerando la fascia 35-64 anni al fine di esaminare coloro che possono rientrare nella categoria dei genitori degli alunni, la percentuale supera il 50 %. Nell'ambito della popolazione studentesca dell'Istituto si rileva una percentuale di circa il 20% di alunni i cui genitori risultano allo stato attuale disoccupati. In considerazione del fatto che già l'utenza scolastica proviene da famiglie disagiate socialmente e culturalmente, il dato sopra riportato incide relativamente all'interesse di alcuni genitori affinché i propri figli seguano un percorso regolare di studi e alla partecipazione sia dei genitori che degli studenti alle attività inerenti alle azioni didattico formative poste in essere dall'Istituzione Scolastica.

Altri dati significativi sono quelli che emergono dall'analisi per titolo di studio degli Avviati al Lavoro risultanti dagli iscritti ai C.P.I. della Provincia di Caserta.

Da un confronto con tra il III trimestre 2014 ed il III trimestre 2015 si rileva un incremento di oltre il 7 % degli uomini che non hanno alcun titolo e di oltre il 3 % delle donne per un totale di oltre l'11 %.

Altro dato è la diminuzione delle donne (oltre il 2 %) con una lieve crescita degli uomini (quasi l'1 %) che hanno un diploma di scuola secondaria superiore. Simili risultati si hanno tra i laureati con un decremento di oltre il 2% totale.

Un'ulteriore analisi, sempre tra gli Avviati al Lavoro risultanti dagli iscritti ai C.P.I. della Provincia di Caserta, può essere fatta considerando la fascia d'età.

Dalla indagine emerge un incoraggiante incremento di oltre il 2% nella fascia 15-24 anni, ma un deludente – 2,54 % nella fascia 35-44 anni.

Significativo è anche il dato che vede diminuire le donne occupate dal 44 % al 39 % a fronte di un incremento degli uomini (dal 55 % al 60 %).

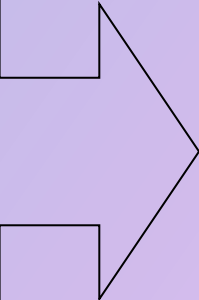
Relativamente all' Analisi per Flusso Migratorio del Comune di MARCIANISE - Confronto 2015 con 2014 si evince che i saldi sono solo negativi ad indicazione di una scelta, probabilmente obbligata a causa della congiuntura economica negativa e di un territorio che in tal senso stenta a fornire risposte sufficientemente positive, di cercare opportunità occupazionali in altri luoghi.

Sul territorio è presente una biblioteca comunale che è centro culturale per incontri, dibattiti e convegni. Sul territorio sono presenti altresì diverse associazioni con le quali l'Istituzione Scolastica collabora proficuamente: associazione AVOM, la Pro Loco, la Comunità parrocchiale del Duomo.

Sul territorio sono presenti due importanti attività commerciali : il Centro Campania e l'Outlet "La Reggia" che contribuiscono a rispondere all'esigenza di occupazione e lavoro nell'ambito del settore Terziario. Le due predette attività costituiscono un'opportunità per i giovani del territorio.

SEZIONE N.
3

LA
PROGETTAZIONE
CURRICOLARE,
EXTRACURRICO-
LARE ED
EDUCATIVA



- Riferimenti generali
- La scuola
- Il curriculum d' Istituto
- Progetti per l' ampliamento /arricchimento dell' offerta formativa
- Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni
- Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali - L'animatore digitale
- Inclusione scolastica e sociale
- La valutazione e la certificazione delle competenze
- Continuità e orientamento
- Alternanza scuola lavoro
- Percorsi Iefp
- Integrazione con il territorio e rapporti scuola famiglia

SEZIONE N° 3 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRA-CURRICOLARE ED EDUCATIVA

PARAGRAFO 3.1: RIFERIMENTI GENERALI

LICEI-CODICE MECCANOGRAFICO:CEPQ011019

Regolamento recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’art. 10, comma 3, del d.P.R. 15 marzo 2010, n.89 in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo d.P.R.”

LICEO DELLE SCIENZE UMANE INDIRIZZO BASE E LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Il piano di studio del **Liceo delle Scienze Umane** si basa sull’approfondimento dei principali campi di indagine delle scienze umane, della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologico-storica. Nell’indirizzo di studio Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale vengono approfonditi i nessi e le interazioni fra le scienze giuridiche, economiche, sociali e storiche.

“Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art.9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

(indicazioni nazionali DPR 89 del 2010)

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

LICEO LINGUISTICO (indicazioni nazionali DPR 89 del 2010)

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali,
- cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

"Industria e artigianato per il Made in Italy"

"Articolo 3, comma 1, lettera c) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

“In questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.”

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

“A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze.....

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
- Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente”

Indirizzo “Enogastronomia e ospitalità alberghiera”

Articolo 3, comma 1, lettera g) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

“In tale indirizzo il Diplomato acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio”.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

“A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio”

Indirizzo “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”

Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

“Il Diplomato di tale indirizzo possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali”

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

“A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell’Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
- Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al man-tenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.”

Professionali - Ordinamento previgente

Le linee guida definiscono il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87, con riferimento al documento *“Persona, tecnologie e professionalità: gli istituti tecnici e gli istituti professionali come scuole dell'innovazione”*¹, predisposto dalla Commissione nazionale costituita il 14 dicembre 2007 dal Ministro della Pubblica istruzione pro tempore e confermata nell'attuale legislatura sino alla conclusione dei suoi lavori.

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE “SERVIZI” INDIRIZZO “SERVIZI SOCIO – SANITARI”

L'indirizzo “Servizi Socio-sanitario” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. E' molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

“A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.”

L’istituto Professionale settore “Industria e Artigianato” articolazione “Artigianato” opzione “Produzione tessili-sartoriali” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze che lo mettano in grado di intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. L’identità dell’indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano nella filiera del settore produttivo generale abbigliamento. L’insieme dei saperi e delle abilità che lo studente acquisisce nel corso di studi riguardano metodi, tecniche e linguaggi inerenti aree operative diversificate per consentirgli di inserirsi proficuamente, al termine dei percorsi, nei contesti produttivi e professionali oppure di accedere a percorsi di livello terziario, in relazione ai requisiti individuali ed alle aspettative di inserimento lavorativo, sia a livello locale che nazionale o internazionale. Le competenze tecnico-professionali, accanto ad una base comune indispensabile per tutti i campi della produzione artistica e artigianale, acquistano una progressiva e graduale specificazione, soprattutto operativa e laboratoriale, nei diversi anni di corso.

“A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle “Produzioni industriali e artigianali” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell’ambiente e del territorio.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.”

PIANO DEGLI STUDI DELL’ ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE “SERVIZI”

INDIRIZZO “SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA”

ARTICOLAZIONI: “ENOGASTRONOMIA” “SERVIZI DI SALA E VENDITA” E “ACCOGLIENZA TURISTICA”

“Il Diplomato dell’ Istituto Professionale dei Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.”

“Nell’articolazione “Enogastronomia”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche”.

Nell’articolazione “Servizi di sala e di vendita”, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;

interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici”

“A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni “Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”, conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.”

“Nell’articolazione “Accoglienza turistica”, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.”

“A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’articolazione “Accoglienza turistica” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all’organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.”

“A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell’indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto”

PARAGRAFO 3.2: LA SCUOLA

LICEI

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE INDIRIZZO BASE

Attività e insegnamenti obbligatori	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2•	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura straniera****	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2•	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia ell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

**Con Informatica al primo Biennio

***Biologia, Chimica, Scienza delle Terra

****Nel Liceo delle Scienze Umane “Novelli” la Lingua e cultura straniera 1 studiata è l'INGLESE

PIANO DI STUDIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO/SOCIALE

Attività e insegnamenti obbligatori	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

**Con Informatica al primo Biennio

***Biologia, Chimica, Scienza delle Terra

****Nel Liceo delle Scienze Umane "Novelli" la Lingua e cultura straniera 1 studiata è l'INGLESE mentre per la Lingua e cultura straniera 2 è data agli allievi l'opportunità della scelta tra Francese e Spagnolo

PIANO DI STUDIO DEL LICEO LINGUISTICO

Attività e insegnamenti obbligatori	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

* è compresa l'ora di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienza della Terra

Presso il Liceo Linguistico "G.B.Novelli" la Prima lingua straniera studiata è l'Inglese, la Seconda lingua straniera studiata è il Francese, per la Terza lingua straniera è data agli allievi l'opportunità della scelta tra Spagnolo e Tedesco

ISTITUTI PROFESSIONALI- NUOVO ORDINAMENTO

QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE “INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY” NUOVO ORDINAMENTO D.Lgvo 13 aprile 2017 n. 61

AREA GENERALE - BIENNIO			
ASSI CULTURALI	Attività e insegnamenti dell'Area Generale	Orario Settimanale	
		1° anno	2° anno
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	4	4
	Lingua Inglese	3	3
ASSE MATEMATICO	Matematica	4	4
ASSE STORICO SOCIALE	Storia	1	2
	Geografia	1	0
	Diritto ed Economia	2	2
SCIENZE MOTORIE	Scienze Motorie	2	2
RC/ATT.AL	Rel. cat.o Att. Alt.	1	1

ASSI CULTURALI	Insegnamenti dell'Area di Indirizzo	1° anno	2° anno
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2*	2*
	Di cui in compresenza con la disciplina Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	(2*)	(2*)
	Scienze Integrate	2°+1	2°+1
	Di cui in compresenza con la disciplina Laboratorio di Scienze e tecnologie chimiche e microb.	(2°)	(2°)
	Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	2**+1	2**+1
	Di cui in compresenza con Laboratori di scienze e tecn. tessili dell'abbigliamento e della moda	(2**)	(2**)
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	6	6
TOTALE ORE SETTIMANALI		32	32

QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE
“SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE”
NUOVO ORDINAMENTO D.Lgvo 13 aprile 2017 n. 61

AREA GENERALE - BIENNIO		Orario Settimanale	
ASSI CULTURALI	Attività e insegnamenti dell’Area Generale	1°anno	2°anno
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	4	4
	Lingua Inglese	3	3
ASSE MATEMATICO	Matematica	4	4
ASSE STORICO SOCIALE	Storia	1	2
	Geografia	1	0
	Diritto ed Economia	2	2
SCIENZE MOTORIE	Scienze Motorie	2	2
RC/ATT.AL	Rel. cat.o Att. Alt.	1	1
AREA DI INDIRIZZO - BIENNIO			
Orario Settimanale			
ASSI CULTURALI	Attività e insegnamenti dell’Area di Indirizzo	1° anno	2° anno
ASSE DEI LINGUAGGI	Seconda lingua straniera	2	3
ASSE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	TIC	2*	1 + 2*
	Di cui in compresenza con la disciplina Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	(2*)	(2*)
	Scienze Integrate	1+2*	2*
	Di cui in compresenza con la disciplina Laboratorio di Scien. e tecnologie chimiche e microb.	(2*)	(2*)
	Metodologie operative	3	3
	Scienze umane e sociali	2**+ 2	1+ 2**
	Di cui in compresenza con la disciplina Laboratori per i servizi socio- sanitari	(2**)	(2**)
TOTALE ORE SETTIMANALI		32	32

**QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE
“ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA”
NUOVO ORDINAMENTO D.Lgvo 13 aprile 2017 n. 61**

AREA GENERALE - BIENNIO		Orario Settimanale	
ASSI CULTURALI	Attività e insegnamenti dell'Area Generale	1°anno	2°anno
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	4	4
	Lingua Inglese	3	3
ASSE MATEMATICO	Matematica	4	4
ASSE STORICO SOCIALE	Storia	1	2
	Geografia	1	0
	Diritto ed Economia	2	2
SCIENZE MOTORIE	Scienze Motorie	2	2
RC/ATT.AL	Rel. cat.o Att. Alt.	1	1

ASSI CULTURALI	Attività e insegnamenti dell'Area di Indirizzo- BIENNIO	1°anno	2°anno
ASSE DEI LINGUAGGI	Seconda lingua straniera A-24	2	2
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE (°) Resta in vigore quanto previsto dal D.I. n.32 del 29/04/2011	TIC	1+1*	1*+ 1
	Di cui in compresenza con la disciplina Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	(1*)	(1*)
	Scienze Integrate	2°	2°
	Di cui in compresenza con la disciplina Laboratorio di Scienze e tecnologie chimiche e microb.	(2°)	(2°)
	Lab. dei serv.enog settore cucina (°)	2(2)	2(2)
	Lab. dei serv.enog - Settore Bar-Sala e Vendita (°)	2(2)	2(2)
	Laboratorio dei servizi di Accoglienza Turistica	1* +1	1*+ 1
	Di cui in compresenza con la disciplina Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	(1*)	(1*)
	Scienze degli alimenti	2**	2**
	Di cui in compresenza con la disciplina Lab. Servizi enogastronomici -Sett. cucina	(2**)	(2**)
TOTALE ORE SETTIMANALI		32	32

ISTITUTI PROFESSIONALI - ORDINAMENTO PREVIGENTE

ISTITUTI PROFESSIONALI

PIANO DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE "SERVIZI" INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO – SANITARI"

MATERIA	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	Classe 2^		Classe 3^	Classe 4^	
Lingua e letteratura taliana		4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3
Storia		2	2	2	2
Matematica		4	3	3	3
Diritto ed economia		2			
Scienze integrate (scienze della terre e biologia)		2			
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative		1	1	1	1
Scienze integrate: Fsica					
Scienze integrate: Chimica		2			
Geografia generale ed economica					
Scienze umane e sociali		4(1)			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche					
Educazione musicale		2(1)			
Metodologie Operative		2	3		
Seconda lingua straniera		2	3	3	3
Igiene e cultura medico -sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Totale complessivo ore settimanali		32	32	32	32

*Le ore indicate fra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza di insegnanti tecnico-pratici. Presso l'Istituto professionale dei Servizi Socio-sanitari "Novelli" per la seconda lingua straniera è data agli allievi l'opportunità della scelta tra Francese e Spagnolo.

**PIANO DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE
INDIRIZZO "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"
ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO"- OPZIONE "PRODUZIONE TESSILI-SARTORIALI"**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
		2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti dell’Area Generale	Orario Settimanale (Numero di ore per ciascun anno e per ciascuna disciplina)				
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4
Lingua Inglese		3	3	3	3
Storia		2	2	2	2
Matematica		4	3	3	3
Scienze Integrate(Scienze della terra e Biologia)		2			
Geografia Generale ed economica (Decreto n.104/2013)					
Diritto ed Economia		2			
Scienze Motorie e sportive		2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori nell’Area di Indirizzo		Primo Biennio	Secondo Biennio		5° Anno
		2° anno	3° anno	4° anno	5° Anno
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica		3			
Scienze Integrate (Fisica)		2			
di cui in compresenza					
Scienze Integrate (Chimica)		2			
di cui in compresenza					
Tecnologia dell’informazione e della comunicazione		2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili,abbigliamento		3**	5**	4**	4**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili,abbigliamento			6	5	4
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			6	6	6
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Totale complessivo ore settimanali		32	32	32	32

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

**PIANO DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
BIENNIO COMUNE**

DISCIPLINE	1° BIENNIO	2° BIENNIO		5° ANNO
		3°	4°	5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2
Matematica	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2			
Geografia Generale ed economica				
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2			
Scienze integrate (Fisica)				
Scienze Integrate (Chimica)	2			
Scienza degli alimenti	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina**	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita**	2			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica**	2			

**** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico**

Per la seconda lingua straniera è data agli allievi l'opportunità della scelta tra Francese e Spagnolo.

ARTICOLAZIONI: "ENOGASTRONOMIA" - "SERVIZI DI SALA E VENDITA" - "ACCOGLIENZA TURISTICA"

Articolazione "Enogastronomia"					
<i>DISCIPLINE</i>	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina**</i>			6	4	4
<i>Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita**</i>				2	2
<i>Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva</i>			4	5	5
<i>Scienza e cultura dell'alimentazione</i>			4	3	3
<i>di cui in compresenza con Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina**</i>			1*	1*	
Articolazione "Servizi di Sala e Vendita"					
<i>DISCIPLINE</i>	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina**</i>				2	2
<i>Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita**</i>			6	4	4
<i>Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva</i>			4	5	5
<i>Scienza e cultura dell'alimentazione</i>			4	3	3
<i>di cui in compresenza con Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita**</i>			1*	1*	
Articolazione "Accoglienza Turistica"					
<i>DISCIPLINE</i>	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Scienza e cultura dell'alimentazione</i>			4	2	2
<i>di cui in compresenza con Laboratorio di servizi accoglienza turistica **</i>			1*	1*	
<i>Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva</i>			4	6	6
<i>Tecniche di comunicazione</i>				2	2
<i>Laboratorio di servizi accoglienza turistica **</i>			6	4	4

* Le ore indicate con l'asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza con gli insegnanti tecnico-pratici

** Insegnamento affidato all'insegnante tecnico-pratico.

L'Istituto è dotato di:

- Laboratorio Multimediale (aula n.41);
- Laboratorio Multimediale CAD (aula n.45);
- Laboratorio linguistico (aula n.47);
- Laboratori di Informatica (aula n.34);
- Laboratori di Informatica(aula n.49);

NOME AULA	Laboratorio LINGUISTICO
Postazioni	n.25
	Le postazioni sono collegate a una LAN
	Le postazioni sono collegate a internet
SISTEMA OPERATIVO	Windows 7
Versione	64 bit

NOME AULA	Laboratorio MULTIMEDIALE
Postazioni	n.12
	Le postazioni sono collegate a una LAN
	Le postazioni sono collegate a internet
SISTEMA OPERATIVO	Windows 7
Versione	32 bit

NOME AULA	Laboratorio INFORMATICO
Postazioni	n.20
	Le postazioni sono collegate a una LAN
SISTEMA OPERATIVO	Windows 7
Versione	64 bit

NOME AULA	Laboratorio MULTIMEDIALE CAD
Postazioni	n.13
	Le postazioni sono collegate a una LAN
	Le postazioni sono collegate a internet
SISTEMA OPERATIVO	Windows 8
Versione	64 bit

NOME AULA	Laboratorio MULTIMEDIALE PER Docenti
Postazioni	n.15
	n. 6 notebook per attività inerenti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
	Le postazioni sono collegate a una LAN e WLAN
	Le postazioni sono collegate a internet cablata e Wifi
SISTEMA OPERATIVO	Windows 8
Versione	64 bit

NOME AULA	Laboratorio MULTIMEDIALE PER Docenti Aula MagnaCinziaVisone
Postazioni	n.6
	Le postazioni sono collegate a una WLAN
	Le postazioni sono collegate a internet Wifi
SISTEMA OPERATIVO	Windows 8
Versione	64 bit

L'Istituto è dotato inoltre di:

- Laboratorio di Metodologie Operative
- Laboratorio Chimica/Fisica;
- N° 2 Laboratori Moda
- Palestra;
- Biblioteca
- Piazzale esterno per varie attività;
- Lavagne interattive nelle aule;
- Classi 3.0
- Biblioteca Scolastica Innovativa

NOME AULA 35	• Biblioteca Scolastica Innovativa
Postazioni	n.2 PC Olidata n.4 PC ALL IN-ONE n.10 Tablet n.1Televisore
	Le postazioni sono collegate a una LAN
	Le postazioni sono collegate a internet
SISTEMA OPERATIVO	Windows VISTA
Versione	32 bit

Ai laboratori e alla biblioteca accedono regolarmente tutti gli studenti attraverso un preciso e puntuale calendario che dà a ciascuna classe uguali opportunità. I laboratori sono utilizzati come luoghi di ricerca ed intersezione, per consentire la realizzazione di elaborati che consentono la partecipazione ad eventi esterni.

I SERVIZI

COMODATO D'USO LIBRI DI TESTO

Presso l'Istituto è possibile usufruire del servizio gratuito di comodato d'uso dei libri di testo presentando domanda su apposito modello disponibile presso l'Ufficio di Segreteria Didattica.

Gli allievi beneficiari, individuati grazie ad una graduatoria formulata tenendo conto del 'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) fino a coprire la completa disponibilità dell'Istituto, saranno tenuti alla corretta manutenzione dei libri, assicurandone la restituzione alla scuola al termine del proprio percorso didattico o, immediatamente, in caso di ritiro/trasferimento ad altra scuola.

REGISTRO ELETTRONICO

Presso l'ISS G.B.NOVELLI è attivo un servizio informatizzato: il "Registro elettronico". La fruizione del "Registro elettronico" da parte dei genitori, consentirà agli stessi una informazione quotidiana relativamente alla situazione scolastica (assenze, profitto, ecc.) dei propri figli.

SERVIZIO SMS

Al fine di rendere più proficua la comunicazione della scuola con tutti i soggetti coinvolti nel processo: docenti, studenti, personale ATA, famiglie degli studenti, alla comunicazione cartacea e digitale viene affiancata anche quella che si avvale della messaggistica SMS in grado di raggiungere immediatamente e capillarmente, le famiglie degli allievi.

SERVIZIO LIM

Gli allievi hanno l'opportunità di svolgere attività didattiche multimediali laboratoriali attraverso l'utilizzo del Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) presente in ogni aula della scuola.

SERVIZIO DI SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto è un servizio rivolto a studenti, genitori e docenti che prevede incontri individuali attraverso colloqui, nel rispetto della riservatezza personale, al fine di perseguire il miglioramento del benessere personale.

PARAGRAFO 3.3: IL CURRICOLO D'ISTITUTO

3.3a ASSI CULTURALI

L'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise si organizza in Dipartimenti quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, e l'istituzione dei dipartimenti è prevista dal D. Lgs. N. 297/1994 che all'art. 7 recita: "Il Collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni". Anche in considerazione delle intervenute disposizioni normative ed in particolare in riferimento al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e successivo Decreto Ministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale",

Il Collegio dei docenti Verbale N.°332 del Collegio dei Docenti del giorno 3 settembre 2018 all'unanimità dei presenti delibera l'articolazione dei dipartimenti per l'a. s. 2018/2019 così come riportata nella soprastante tabella.

LICEI

ASSE DEI LINGUAGGI 1
Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua latina, Storia dell'arte
ASSE DEI LINGUAGGI 2
Lingua e cultura straniera inglese, francese, spagnolo, Conversazione lingua straniera
ASSE STORICO-SOCIALE
Scienze umane, Diritto ed Economia, Diritto ed economia politica, Storia e Geografia, Storia, Filosofia, Religione Catt./ Attività Alternative
ASSE MATEMATICO
Matematica (con informatica nel primo biennio), Fisica
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO
Scienze naturali, Scienze motorie e sportive

ISTITUTI PROFESSIONALI

ASSE DEI LINGUAGGI
Lingua italiana, Lingua inglese
ASSE STORICO-SOCIALE
Storia, Diritto ed economia, Geografia, Religione Catt./ Attività Alternative
ASSE MATEMATICO
Matematica
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO
Scienze integrate (Fisica), Scienze integrate (Chimica), Scienze integrate (Scienze della terra e biologia), Scienze integrate, Laboratorio fisica, Laboratorio di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche, Igiene e cultura medico sanitaria, Scienze degli alimenti, Scienza e cultura dell'alimentazione, Scienze motorie

ASSE TECNOLOGICO PROFESSIONALE ABBIGLIAMENTO E MODA/INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, Laboratori di scienze e tecnologie informatiche, Tecnologia e tecniche di presentazione grafica – Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento - Laboratori tecnologici ed esercitazioni – Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento, Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume-Tecniche di distribuzione e marketing-
ASSE TECNOLOGICO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO SANITARI /SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, Laboratori di scienze e tecnologie informatiche, Scienze Umane e sociali, Lingua francese, Metodologie operative, Psicologia generale e applicata, Diritto e legislazione socio sanitaria, Tecnica amministrativa ed economia sociale, Igiene e cultura medico sanitaria, Educazione Musicale
ASSE TECNOLOGICO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITA' ALBERGHIERA Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, Laboratori di scienze e tecnologie informatiche, Lingua francese, Lingua spagnola, Laboratorio dei servizi enogastronomici-cucina, Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina, Laboratorio dei servizi enogastronomici-Bar-sale e vendita, Laboratorio di servizi enogastronomici- settore sala e vendita, Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica, Scienze degli alimenti, Scienza e cultura dell'alimentazione, Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva
DIPARTIMENTO PER LA DIVERSABILITA' Docenti di sostegno

Insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto, quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce nei **Licei Linguistici** l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL già a partire dal terzo e quarto anno del corso di studi. In particolare la norma prevede:

"Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Gli insegnamenti previsti dal presente comma sono attivati nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente".

In merito al quinto anno degli altri Licei, l'art. 10 comma 5 del succitato Regolamento afferma:

"Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica"

compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente. "

L' ISISS "G. B. 'Novelli" di Marcianise, è in linea con le indicazioni ministeriali , attua **l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera** secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto, quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei delle Scienze Umane- indirizzo Base e Opzione Economico Sociale coinvolgendogli studenti in esperienze significative e autentiche, anche attraverso l'integrazione delle nuove tecnologie, secondo le modalità di seguito specificate :

- **insegnamento della Storia dell' Arte (almeno il 50% del monte ore della disciplina Storia dell' Arte) in lingua inglese nelle classi quinte del Liceo delle Scienze Umane- indirizzo Base**
- **insegnamento della Fisica(almeno il 50% del monte ore della disciplina Fisica) in lingua inglese nella classe quinta del Liceo delle Scienze Umane -Opzione Economico Sociale**
- **insegnamento delle Scienze Naturali(almeno il 50% del monte ore della disciplina Scienze Naturali) in lingua inglese nelle classi terze quarte e quinte del Liceo Linguistico**
- **insegnamento delle Scienze motorie e sportive(almeno il 50% del monte ore della disciplina Scienze motorie e sportive) in lingua francese nella classe quarta sez. B e quinta sez. B del Liceo Linguistico**
- **insegnamento della Fisica (almeno il 50% del monte ore della disciplina Fisica) in lingua francese nella classe quarta sez. A e quinta sez. A del Liceo Linguistico.**

Le programmazioni dei dipartimenti compresi di tipologia di verifica e di valutazione per competenze sono parte integrante del PTOF <http://www.istitutogbnovelli.it/programmazioni-dei-dipartimenti/>

Al fine di stendere un percorso formativo realistico e sostenibile per gli alunni, ciascun Consiglio di Classe: raccoglie e coordina le analisi sulla classe condotte dagli insegnanti nei primi giorni di scuola, raccoglie i moduli/ disciplinari ed interdisciplinari elaborati e discussi nei dipartimenti, individua le dimensioni educative relative agli obiettivi di cittadinanza attiva, propone di visite guidate, viaggi di istruzione.

Ciascun docente inserisce all' interno del registro elettronico obiettivi di apprendimento e attività afferenti alle programmazioni dei singoli dipartimenti.

La programmazione individuale deve raccordarsi a quella elaborata dal Consiglio di Classe e dal dipartimento, tenendo presente il livello di partenza della classe e dei singoli alunni, rilevato attraverso prove oggettive, soggettive, analisi del curriculum, informazioni fornute dalla Scuola Secondaria di primo grado, colloqui con le famiglie.

La relazione finale costituisce il naturale bilancio di un anno scolastico. Essa deve essere, quindi, speculare rispetto alla programmazione individuale, deve valutare i risultati dell'attività didattica, deve indicare i successi e gli insuccessi conseguiti dagli allievi. Nel redigere la relazione finale, ciascun docente dovrà seguire il format predisposto, nel quale sono definiti:

- la situazione della classe rispetto ai livelli di partenza;
- gli obiettivi raggiunti nella disciplina;
- gli obiettivi non raggiunti o raggiunti solo parzialmente,
- gli argomenti che non sono stati svolti e le relative motivazioni.

3.5.b METODI E MEZZI

Per il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati viene privilegiato il lavoro in classe e saranno utilizzati diversi metodi. Innanzitutto un ruolo indiretto affidato all'insegnante, la cui funzione si caratterizza per la predisposizione di un ambiente di apprendimento coerente con le singole proposte metodologiche, più che come trasmettitore di saperi. In secondo luogo, e in modo complementare, un protagonismo dello studente a cui è affidata la costruzione del proprio apprendimento attraverso un processo di scoperta guidato da un insieme di supporti. In terzo luogo un approccio euristico all'apprendimento, centrato su un problema da affrontare più o meno esplicitamente evidenziato a seconda degli approcci metodologici. In quarto luogo la valorizzazione della dimensione sociale dell'apprendimento, più o meno posta al centro del processo di apprendimento in rapporto ai diversi approcci. Infine il riferimento a dei contesti specifici nei quali sviluppare il processo di apprendimento, attraverso un passaggio dal particolare al generale. Come si può notare si tratta di un richiamo, più o meno diretto, agli attributi dell'apprendimento **CSSC** Costruttive, Self-regulated-Situated and Collaborative.

A puro scopo esemplificativo ne proponiamo un elenco aperto:

- approccio induttivo
- apprendimento cooperativo
- gioco di ruolo
- apprendistato cognitivo
- approcci metacognitivi
- soluzione di problemi reali
- studi di caso
- approcci narrativi
- digital story telling
- approcci dialogici
- approcci autobiografici
- brain-storming
- apprendimento servizio
- laboratoriali (Linee Guida DPR.n.87/10)
- CLIL

Si rinvia alla bibliografia di approfondimento per una analisi delle diverse metodologie.

Una disciplina “in atto” non si può trasmettere con un insegnamento che si risolva nella sequenza: lezione, esercitazione e verifica.

L'approccio cognitivo-costruttivista, adottato dal nostro istituto, mette in primo piano la mediazione che il soggetto fa rispetto all'esperienza che vive. Fondamentale è rileggere le discipline in un'ottica di “processo”, riconoscendo tutte le dimensioni implicite in un sapere che parte da problemi, mette in campo strumenti, linguaggi e procedure specifiche per risolverli, organizza le risposte per costruire modelli di mondo in chiave dinamica. Alla base c'è la centralità del soggetto che apprende, con la sua singolarità, con la sua volontà, con le sue strategie cognitive messe in atto per raggiungere certi risultati. Tutto ciò porta ad un insegnamento per competenze nel quale i risultati di apprendimento non sono soltanto la valutazione della “restituzione” degli input d'insegnamento. Occorre valutare un risultato di

apprendimento come punto di arrivo di un processo di costruzione che incorpora sia il suo oggetto sia i dinamismi mentali e i metodi attraverso i quali gli oggetti sono stati costruiti e dei quali il soggetto, proprio attraverso la valutazione, come ultima tappa del suo processo di apprendimento, diventa consapevole. All'ISS "Novelli" l'accento si è posto sui processi di lavoro dello studente il raggiungimento delle competenze richiede una corrispondenza metodologico-didattica coerente con i processi (*percorsi attraverso i quali si costruiscono le competenze*), comporta un ripensamento della metodologia di progettazione degli interventi formativi, osservazioni delle prestazioni dell'alunna/o nelle attività previste per i percorsi di insegnamento/apprendimento, prove strutturate e non, prodotti di fine percorso e/o di fine progetto elaborati in gruppo o individualmente diventano aspetti essenziali del curriculum.

A questo scopo l'ISS "G.B. Novelli" osserva i seguenti criteri:

- 1) Una via ascendente, partendo dall'esperienza concreta degli alunni per arrivare alle competenze in uscita e una via discendente, partendo dal PECUP e dagli OSA per declinare le varie UdA;
- 2) Le competenze attese sono già chiaramente PECUP, nelle Indicazioni Nazionali e Linee Guida e nel certificato delle competenze di base D.M n. 9 del 27/01/2010;
- 3) Interrogare la disciplina per selezionare i nuclei fondanti per favorire percorsi trasversali;
- 4) Far corrispondere i diversi percorsi con le rispettive competenze in uscita;
- 5) Stabilire criteri e strumenti collegiali di valutazione, prestando particolare attenzione alla corrispondenza tra tipi di verifica e processi da attivare;
- 6) Utilizzare una varietà di strategie di insegnamento per andare incontro ai vari stili di apprendimento degli allievi;
- 7) COMPITO SIGNIFICATIVO o AUTENTICO
- 8) Attività che il docente assegna agli allievi da svolgere in autonomia per esercitare competenze. E' relativamente semplice e impiega tempi brevi (di breve durata). Può coinvolgere anche un solo insegnante e le competenze in cui è coinvolta prevalentemente la sua disciplina. Compiti significativi sono le prove esperte e i compiti di prestazione/autentici/di REALTA'.
- 9) PROVA ESPERTA
- 10) E' una vera e propria prova di verifica che non si limita a misurare conoscenze e abilità, ma anche la capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentare, produrre un microprogetto o un manufatto. Può essere somministrata a studenti di classi e scuole diverse per poter confrontare i dati (Prove INVALSI- OCSE-PISA-IEA)
- 11) COMPITO DI PRESTAZIONE o DI REALTA'
- 12) "Problemi complessi aperti posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa" (Glatthorn). Sono situazioni di apprendimento che hanno una connessione diretta con il mondo reale. Mettono alla prova gli studenti sull'uso delle conoscenze e abilità per la risoluzione di problemi del mondo reale. Non può essere svolto in un unico modo e deve essere conosciuto in anticipo, quindi orienta l'apprendimento, può essere sia disciplinare che pluridisciplinare, ha una durata media (percorsi/esperienze per es. report di un viaggio)
- 13) UNITA' DI APPRENDIMENTO UDA
- 14) E' un percorso formativo (modulo) di complessità e durata variabile. Si propone di "allenare" più competenze attraverso diversi compiti significativi e la realizzazione di prodotti. Può coinvolgere da un solo docente a tutto il consiglio di classe, a seconda della complessità.
- 15) LE FASI

- 16)- Una fase di problematizzazione e di costruzione di senso, che richiama la funzione attribuita alla situazione problema nel contribuire a creare le premesse per la realizzazione dell'itinerario didattico;
- 17)- in secondo luogo una fase di allenamento, ovvero di sviluppo e consolidamento degli apprendimenti connessi alla competenza che definisce il focus del progetto, sia in termini di saperi disciplinari (conoscenze e abilità) ritenuti necessari, sia in termini di processi – cognitivi, metacognitivi ed extra-cognitivi - connessi alla manifestazione della competenza;
- 18)- in terzo luogo la fase di integrazione e impiego della competenza che si è contribuito a sviluppare, attraverso il compito di realtà/prestazione previsto a conclusione del progetto (presentazione del lavoro, elaborazione di un manufatto, partecipazione ad un concorso, etc.);
- 19)- infine una fase di riflessione sull'esperienza di apprendimento, attraverso la rielaborazione di ciò che si è imparato e il trasferimento a contesti differenti. A questa fase di macro-progettazione di dipartimento seguirà poi una fase di microprogettazione, in cui dettagliare le singole fasi individuando le specifiche attività/strategie da impiegare, i tempi, i materiali, gli strumenti e le attività degli studenti programmazione di classe e programmazione dei singoli docenti; in una prospettiva di pianificazione strategica e flessibile, non si ritiene indispensabile strutturare in modo troppo analitico la progettazione delle singole fasi, ciò che deve risultare chiara e strutturata è la trama complessiva del percorso.

**PARAGRAFO 3.4: PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Le Attività/Progetti così come programmate/i e di seguito specificate/i troveranno la loro piena esplicitazione nel corso di ciascun anno scolastico del triennio 2016/2019

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Garantire il successo formativo degli studenti	Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno
		Garantire il successo formativo degli studenti	Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito	Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI DI PROCESSO PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO	PROGETTI/AZIONI/ ATTIVITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un curricolo di istituto per competenze adottando una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali	Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento e Consigli di Classe al fine di approfondire gli aspetti legati ad una programmazione per UdA evidenziandone gli aspetti fondanti e ponendo in particolare l'accento sulle competenze trasversali	• Programmazione di Dipartimento relative all'anno scolastico 2018-2019 http://www.istitutogbnovelli.it/programmazioni-dei-dipartimenti/ • Programmazioni dei consigli di classe relativi all'anno scolastico 2018-2019 • Curricolo, progettazione e valutazione • Curricolo, progettazione e valutazione- Orientamento strategico e organizzazione della scuola F.S. Area 2 -S.G.Q. • Curricolo, progettazione e valutazione: “PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI PERCORSI DI IEF”
	Per ogni indirizzo di studi adozione di comuni prove e criteri valutativi per le discipline di italiano e Matematica relativamente alle classi seconde	Progettare ed elaborare prove comuni e criteri valutativi comuni per le discipline Italiano e Matematica relativamente alle classi seconde	• Programmazione Prove Comuni Di Matematica e di Italiano Classi Seconde • Programmazione Prove Comuni Di Matematica, di Italiano e di Inglese Classi Quinte http://www.istitutogbnovelli.it/programmazioni-dei-dipartimenti/ • Monitoraggio Prove Comune di Matematica e di Italiano Classi Seconde Monitoraggio Prove Comune di Matematica, di Italiano e di Inglese Classi Quinte
	Per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni	Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento al fine di progettare ed adottare programmazioni comuni per discipline e classi parallele e di elaborare ed utilizzare criteri di valutazione comuni	• Programmazione comune per discipline e classi parallele http://www.istitutogbnovelli.it/programmazioni-dei-dipartimenti/ • Matematica.....MENTE • Italiana.....Mente
	Potenziamento dell'azione progettuale dei Dipartimenti ai fini delle elaborazioni di detto curricolo di istituto per competenze	Creare occasioni di confronto e di formazione al fine di elaborare un curricolo di istituto per competenze ed utilizzare il format di programmazione comuni e condivisi	• Incontri di Formazione • Format di Programmazione di dipartimento • Format di Programmazione di classe

Ambiente di apprendimento	Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti	Creare occasioni di confronto e di formazione per i docenti in relazione a metodologie didattico-formative innovative affinché gli stessi docenti possano utilizzarle nella loro pratica didattica quotidiana	• A SCUOLA DI OPEN COESIONE (ASOC) • DEBATE • SERVICE LEARNING • ARTE COME IDENTITÀ • CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI NELL' AMBITO DELLA CITTADINANZA EUROPEA • EDUCARE ALLA LEGALITA' • ITALIANA.....MENTE
	Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi	Creare occasioni di incontri di formazione per i docenti in relazione a metodologie didattico-formative laboratoriali innovative affinché gli stessi possano utilizzarle nella loro pratica didattica quotidiana all'interno di ambienti di apprendimento innovativi	• ETWINNING http://www.istitutogbnovelli.it/etwinning/ • E-TWINNING BOARD • CREATIVA.....MENTE • ARTE E RICICLO • SALUTE E BENESSERE
	Potenziamento degli spazi laboratoriali nonché sussidi, delle attrezzature e delle strumentazioni a supporto della didattica laboratoriale	Creare nuovi spazi laboratoriali e acquisire nuove attrezzature strumentazioni a supporto della didattica laboratoriale attraverso la richiesta di finanziamenti per la realizzazione di progetti strutturali	• BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE • CLASSE 2.0 • CLASSE 3.0
Inclusione e differenziazione	Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate	Contattare ASL e organizzazioni del territorio che si interessano alla diversabilità , progetti che sviluppino life for skills in un'ottica di educazione permanente	• AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE • BULLISMO E CYBERBULLISMO CULTURA E LEGALITÀ • EDUCARE ALLA LEGALITA' • SPORTELLI DI ASCOLTO • SETTIMANA DEL BENESSERE PSICOLOGICO IN CAMPANIA "SCUOLE AMICHE DEL BENESSERE PSICOLOGICO" • PROGETTO "SCUOLA VIVA" • PROGETTIAMO AUTONOMIA • FONDI STRUTTURALI EUROPEI- PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA- COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020. ASSE I-ISTRUZIONE- FONDO SOCIALE EUROPEO (FES) OBIETTIVO SPECIFICO 10.1 E 10.3- AZIONE 10.1.1 E AZIONE 10.3.1-AZIONI DI INCLUSIONE

			SOCIALE ED INTEGRAZIONE • SPORT E SCUOLA Piano Sportivo – Didattico • PIANO RECUPERO E POTENZIAMENTO: I.D.E.I. • CREATIVA.....MENTE • RESPONSABILE/REFERENTE DELLA ORGANIZZAZIONE E DEL COORDINAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIA' PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA
	Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione	Organizzazione di incontri formali ed informali con le famiglie degli allievi. Telefonate strategiche per sollecitare maggiore partecipazione	• “SCUOLA-FAMIGLIA: UNITI PER EDUCARE” • SETTIMANA DEL BENESSERE PSICOLOGICO IN CAMPANIA “SCUOLE AMICHE DEL BENESSERE PSICOLOGICO” • CITTADINANZAEUROPEA “ ESSERE CITTADINI ATTIVI CON IL SENSO DELL’ UNIONE EUROPEA”
Continuità e orientamento	Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e/o di lavoro	Progettare e realizzare azioni formative di orientamento in itinere quali stage, percorsi di alternanza scuola lavoro, partecipazione a progetti etc. al fine di incrementare negli studenti il proprio grado di consapevolezza relativamente alle proprie inclinazioni di studio e/o di lavoro.	• ORIENTA...MENTE • ALMA DIPLOMA • CREATIVA.....MENTE • INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL
	Potenziamento delle attività di orientamento in uscita finalizzate alla successiva scelta del percorso di studio e/o di lavoro	Creare occasioni di incontro e confronto degli studenti con Università, aziende ed enti per incrementare negli allievi il proprio grado di consapevolezza relativamente alle proprie inclinazioni di studio e/o di lavoro.	• “LA BUSSOLA” –ORIENTAMENTO FORMATIVO • ALMA DIPLOMA • LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA • INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL
	Potenziamento delle attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,	Creare occasioni di incontro e collaborazione dell'istituzione scolastica con enti,	• PIANO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO- TRIENNIO 2017/2020 • PROGETTO PON FSE DAL TITOLO: “Il Novelli entra in azienda” CODICE: 10.6.6A-

	in particolare a quelle locali.	associazioni, realtà produttive e professionali presenti sul territorio e con il Comitato Tecnico Scientifico	FSEPON-CA-2017-90 CUP: B27I1700047000 • INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL • “LABORATORIO GIURIDICO :ANALISI DEI CASI”SIMULAZIONE DI UN PROCESSO • CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE)
	In riferimento al percorso seguito e alle competenze acquisite,elaborazione profili in uscita per un proficuo inserimento universitario o lavorativo	Creare grazie a specifici strumenti, quali ad esempio questionari specifici, rubriche valutative, profili di uscita per ciascun allievo in considerazione del percorso di studi seguito dall'allievo e delle competenze da esso acquisite	• ALMA DIPLOMA • ORIENTASTATISTICA
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziamento di forme di controllo dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica.	Monitoraggio ex ante, ex nunc, ex post, di ciascuna azione di processo posta in essere dall'organizzazione scolastica	• ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: F.S. AREA1 GESTIONE E REDAZIONE PTOF • CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE- ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA F.S. AREA 2 - S.G.Q. • SUPPORTO AI DOCENTI E GESTIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO • FUNZIONE STRUMENTALE N°4: “COMUNICAZIONE ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA” • FUNZIONE STRUMENTALE N.5 • ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA F.S. N.6 • ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DDATTICO • ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: MONITORAGGIO PROGETTI E AREE DI PROCESSO

			- ELEZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO E COMPONENTE STUDENTI DELLA CONSULTA PROVINCIALE - LIBRI DI TESTO - ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA (ARCHIVIO "NOVELLI")
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento delle competenze dei docenti attraverso la promozione di azioni di formazione e autoformazione in gruppi in relazione ai bisogni	Pianificare e realizzare attività di formazione e autoformazione per i docenti in relazione ai bisogni da essi espressi per arricchire il loro bagaglio professionale	- AZIONI DI FORMAZIONE - ATTIVITÀ E MATERIALI DI FORMAZIONE HTTP://WWW.ISTITUTOGBNOVELL I.IT/IEFP-ISTRUZIONE-E-FORMAZIONE-PROFESSIONALE/ - SUPPORTO AI DOCENTI E GESTIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO
	Messa a disposizione dei docenti di spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici nonchè per lo scambio ed il confronto professionale	Creare occasioni di incontro e confronto tra Docenti per lo scambio professionale, la condivisione di pratiche metodologiche didattiche innovative ed efficaci e lo scambio e la condivisione di materiale didattico innovativo	ARGO SCUOLANEXT: REGISTRO ELETTRONICO
	Miglioramento della gestione delle risorse umane disponibili in relazione al loro curriculum, alle loro esperienze formative e alle loro competenze	Creare un archivio relativo ai Docenti in base al curriculum, alle attività formative seguite e alle competenze da loro possedute al fine di ottimizzare la gestione delle risorse umane in relazione al curriculum, alle esperienze formative e alle competenze acquisite dai docenti	- ETWINNING - ARGO SCUOLANEXT: REGISTRO ELETTRONICO
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento di azioni di integrazione e collaborazione con i soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio	Elaborare azioni di collaborazione e integrazione dell'istituzione scolastica con enti, associazioni, realtà produttive e professionali presenti sul territorio, Poli Tecnico Professionali anche	- RAPPORTI CON IL TERRITORIO FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE, PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' PROGETTUALI " SCUOLA FAMIGLIA UNITI PER EDUCARE

		attraverso l'attivazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e di percorsi di IeFP.	“PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI PERCORSI DI IEFP” HTTP://WWW.ISTITUTOGBNOVELLI.IT/IEFP-ISTRUZIONE-E-FORMAZIONE-PROFESSIONALE/ • INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL • PIANO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO- TRIENNIO 2017/2020 http://www.istitutogbnovelli.it/alternanza-scuola-lavoro-2/
Potenziamento delle relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione nel territorio	Creare reti con altre scuole del territorio al fine di siglare accordi di rete nonché convenzioni e protocolli di intesa con Aziende/Enti ai fini della progettazione di percorsi di formazione, di alternanza scuola/lavoro , di IeFP ecc		• INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL • PIANO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO- TRIENNIO 2017/2020 http://www.istitutogbnovelli.it/alternanza-scuola-lavoro-2/ • “PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI PERCORSI DI IEFP” HTTP://WWW.ISTITUTOGBNOVELLI.IT/IEFP-ISTRUZIONE-E-FORMAZIONE-PROFESSIONALE/
Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola	Pianificare occasioni di incontro e specifici progetti rivolti ai genitori degli studenti per incrementare il loro grado di coinvolgimento nelle attività e nella vita della scuola		• “SCUOLA-FAMIGLIA: UNITI PER EDUCARE” • SPORTELLO DI ASCOLTO • “SETTIMANA DEL BENESSERE PSICOLOGICO IN CAMPANIA “SCUOLE AMICHE DEL BENESSERE PSICOLOGICO” AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LA QUALITÀ DELL’INCLUSIONE” • CAMPUS SALUTE • INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL PIANO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO- TRIENNIO 2017/2020 http://www.istitutogbnovelli.it/alternanza-scuola-lavoro-2/
Potenziamento di esperienze che favoriscano il collegamento diretto col mondo del lavoro anche con ricadute nella	• Progettare e realizzare azioni formative quali stages,		• INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL CITTA’ E COMUNITA’ SOSTENIBILI NELL’ AMBITO DELLA CITTADINANZA EUROPEA

	valutazione del percorso formativo	confronti con il territorio e le realtà produttive e professionali, al fine di percorsi di alternanza scuola lavoro, partecipazione a progetti . collaborazioni e favorire il collegamento della scuola con il mondo del lavoro	PIANO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO- TRIENNIO 2017/2020 http://www.istitutogbnovelli.it/alternanza-scuola-lavoro-2/

OBIETTIVI FORMATIVI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015 ART.1 COMMA7	PROGETTI/AZIONI/ ATTIVITÀ
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	- ETWINNING - DIDATTICA...MENTE - A SCUOLA DI ITALIANO - ITALIANA.....MENTE Classi aperte - DICTATION COMPETITION - CLIL (metodologia Content language integrated learning)) - CONCORSO prof.ssa MARIA ROSSANO -Seconda Edizione a. s. 2018/2019 della Borsa di studio in Lingua e Letteratura straniera Inglese in memoria della prof.ssa Maria Rossano - INTERVENTI DIDATTICI DI SUPPORTO IN ESITO AGLI SCRUTINI FINALI A.S. 2018/2019, ORGANIZZATI PER CLASSI PARALLELE - MONITORAGGIO DELLE PROVE COMUNI DI ITALIANO,DI MATEMATICA E DI INGLESE NELLE CLASSI SECONDE E NELLE CLASSI QUINTE - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020 “POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA”. ASSE I – ISTRUZIONE – FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE). OBIETTIVO SPECIFICO 10.2 MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALLIEVI AZIONE 10.2.2 AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE. - SOTTOAZIONE 10.2.2A CITTADINANZA EUROPEA – PROPEDEUTICA AL 10.2.3B E AL 10.2.3C AZIONE 10.2.3: AZIONI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E MOBILITÀ (PERCORSI DI APPRENDIMENTO LINGUISTICO IN ALTRI PAESI, AZIONI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO E DI SVILUPPO DEL CLIL...), ANCHE A POTENZIAMENTO E COMPLEMENTARIETÀ CON IL PROGRAMMA ERASMUS+ 10.2.3B – POTENZIAMENTO LINGUISTICO E CLIL – 10.2.3C - MOBILITÀ TRANSNAZIONALE AUTORIZZAZIONE PROGETTO/I.” AVVISO PROT. AOODGEFID/3504 DEL 31/03/2017

	FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020. ASSE I – ISTRUZIONE – FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE). OBIETTIVO SPECIFICO 10.2 – MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALLIEVI. AZIONE 10.2.1 AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA. AZIONE 10.2.2. AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE (LINGUA ITALIANA, LINGUA STRANIERA, MATEMATICA, SCIENZE, ECC.). AVVISO PROT. N. 1953 DEL 21/02/2017 “AVVISO PUBBLICO PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, A SUPPORTO DELL’OFFERTA FORMATIVA”
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	MATEMATICA...MENTE - GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2019-IX EDIZIONE - INTERVENTI DIDATTICI DI SUPPORTO IN ESITO AGLI SCRUTINI FINALI A.S. 2018/2019, ORGANIZZATI PER CLASSI PARALLELE - FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020. ASSE I – ISTRUZIONE – FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE). OBIETTIVO SPECIFICO 10.2 – MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALLIEVI. AZIONE 10.2.1 AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA. AZIONE 10.2.2. AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE (LINGUA ITALIANA, LINGUA STRANIERA, MATEMATICA, SCIENZE, ECC.).AVVISO PROT. N. 1953 DEL 21/02/2017 “AVVISO PUBBLICO PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, A SUPPORTO DELL’OFFERTA FORMATIVA”
c) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore culturale;	- ARTE COME IDENTITÀ “CREATIVA...MENTE” - INVENTIAMO UNA BANCONOTA
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonche' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei	- LEGALITÀ E DEMOCRAZIA, LA VERA LIBERTÀ - CITTADINANZA EUROPEA- “ESSERE CITTADINI ATTIVI CON IL SENSO DELL’UNIONE EUROPEA” - LABORATORIO GIURIDICO: ANALISI DI CASI - ARTE COME IDENTITÀ - LA MIA SCUOLA PER LA PACE Programma nazionale: “DIRITTI E RESPONSABILITÀ” a. s. 2018/2019 - EDUCAZIONE ECONOMICA - PARTECIPAZIONE AL MEETING E ALLA MARCIA PERUGIA ASSISI 5-6 OTTOBRE 2018

doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	• PROGETTO Progetto “Una Scuola Amica delle bambine dei bambini e degli adolescenti” MIUR- UNICEF – Anno Scolastico 2018-2019 • PERCORSO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CITTADINANZA CONSAPEVOLE E ATTIVA(INSEGNAMENTO ALTERNATIVO A QUELLO DELLA RELIGIONE CATTOLICA • LA RICCHEZZA DI INTERCULTURA • PROGETTO LABORATORIO GIURIDICO: ANALISI DI CASI SIMULAZIONE DI UN PROCESSO • ARTE E RICICLO • EDUCARE ALLA LEGALITA’ • "DIRITTI E RESPONSABILITÀ” Nel 70° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani-Movimento della Pace
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	• EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL’AMBIENTE • LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLA SCUOLA • ARTE COME IDENTITÀ • ARTE E RICLO • PROGETTO: “Adesione al Contest Campania Loves Differenziata” • CITTA’ E COMUNITA’ SOSTENIBILI NELL’ AMBITO DELLA CITTADINANZA EUROPEA
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	• SPORT E SCUOLA Piano Sportivo - Didattico • PROGETTO SALUTE E BENESSERE • “SALUTE E BENESSERE”
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media non che alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	• ETWINNING • A SCUOLA DI OPEN COESIONE(ASOC) • BIBLIOTECA DIGITALE • CREATIVA.....MENTE • ACCORDO DI RETE BIBLIOTECHE DIGITALE • ADESIONE DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA ISS “G.B. NOVELLI” DI MARCIANISE ALLA RETE INTERPROVINCIALE (ISTITUTO CAPOFILA: ISTITUTO SUPERIORE STATALE “PITAGORA” DI POZZUOLI (NA) – NAIS00400C) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “GENERAZIONE CODING” DI CUI ALLA NOTA MIUR PROT.AOODGEFID. REGISTRO UFFICIALE (U)0011080 DEL 23/09/2016: “AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE STATALI DI CURRICOLI DIGITALI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI DEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD).” – AMMISSIONE ALLA SECONDA FASE DI SELEZIONE PER L’ AREA TEMATICA: CODING

	• “FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020. ASSE I – ISTRUZIONE – FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) AVVISO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DEL PENSIERO LOGICO E COMPUTAZIONALE E DELLA CREATIVITÀ DIGITALE E DELLE COMPETENZE DI “CITTADINANZA DIGITALE”, PROT. 2669 DEL 03/03/2017 - OBIETTIVO SPECIFICO 10.2 – AZIONE 10.2.2. SOTTOAZIONE 10.2.2A “COMPETENZE DI BASE”. AUTORIZZAZIONE PROGETTI” NOTA MIUR PROT. AOODGEFID 0027746 DEL 24-10-2018 • ORIETASTATISTICA • DARE VITA ALLE IDEE: EUROPE CODE WEEK 2018. • CIVIC HACK CASERTA IL PRIMO HACKATHON CIVICO DELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI CASERTA NELL’AMBITO DELL’INIZIATIVA NAZIONALE “WATER UTOPIA” #FUTURACASERTA #PNSD” (CASERTA, 25-27 OTTOBRE 2018
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	• DEBATE • SERVICE LEARNING • CREATIVA.....MENTE • A SCUOLA DI OPEN COESIONE(ASOC) • CAD • CLASSI 3.0 • ARTE E RICICLO
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	• “BULLISMO e CYBERBULLISMO” , Cultura e legalità • “AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LA QUALITÀ DELL’INCLUSIONE”: ATTRAVERSO LO STRUMENTO INDEX • PROGETTO MEMORY • SPORT E SCUOLA Piano Sportivo - Didattico • SPORTELLI DI ASCOLTO • CREATIVA.....MENTE • ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO • LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA • ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO • “PROGETTIAMO AUTONOMIA”
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	• “SCUOLA-FAMIGLIA: UNITI PER EDUCARE” • SETTIMANA DEL BENESSERE PSICOLOGICO IN CAMPANIA “SCUOLE AMICHE DEL BENESSERE PSICOLOGICO” • ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO • ORGANIZZAZIONE E DEL COORDINAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ/PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA ” • “INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL”

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	• “INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL” • Piano di Alternanza Scuola Lavoro- triennio 2017/2020 http://www.istitutogbnovelli.it/alternanza-scuola-lavoro-2/
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	• PROGETTIAMO “AUTONOMIA” • “INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL”
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	• CONCORSO prof.ssa MARIA ROSSANO -Seconda Edizione a. s. 2018/2019 della Borsa di studio in Lingua e Letteratura straniera Inglese in memoria della prof.ssa Maria Rossano • GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2019-IX EDIZIONE • INVENTIAMO UNA BANCONOTA
s) definizione di un sistema di orientamento.	• ORIENTA...MENTE • “LA BUSSOLA” –ORIENTAMENTO FORMATIVO • ORIENTASTATISTICA • ALMA DIPLOMA • “INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL”

OBIETTIVI REGIONALI	PROGETTI/AZIONI/ ATTIVITÀ
1) Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;	• DICTATION COMPETITION (rivolto agli alunni delle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio) • ITALIANA.....MENTE (Classi aperte) • MATEMATICA...MENTE(Classi aperte) • GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2019-IX EDIZIONE • PAUSE DIDATTICA FINALIZZATA AL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE REGISTRATE IN SEDE DI SCRUTINIO INTERMEDIO a. s. 2018/19 • MONITORAGGIO DELLE PROVE COMUNI DI ITALIANO,DI MATEMATICA E DI INGLESE NELLE CLASSI SECONDE E NELLE CLASSI QUINTE • INTERVENTI DIDATTICI DI SUPPORTO IN ESITO AGLI SCRUTINI FINALI A.S. 2018/2019, ORGANIZZATI PER CLASSI PARALLELE

	• FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020. ASSE I – ISTRUZIONE – FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE). OBIETTIVO SPECIFICO 10.2 – MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALLIEVI. AZIONE 10.2.1 AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA. AZIONE 10.2.2. AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE (LINGUA ITALIANA, LINGUA STRANIERA, MATEMATICA, SCIENZE, ECC.). AVVISO PROT. N. 1953 DEL 21/02/2017 “AVVISO PUBBLICO PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, “ A SUPPORTO DELL’OFFERTA FORMATIVA” • ORIETASTATISTICA • "DIRITTI E RESPONSABILITÀ” Nel 70° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani-Movimento della Pace
2) Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;	• “ BULLISMO E CYBERBULLISMO” CULTURA E LEGALITÀ” • LEGALITÀ E DEMOCRAZIA, LA VERA LIBERTÀ • EDUCARE ALLA LEGALITA’ • ARTE COME IDENTITÀ • CREATIVA.....MENTE • “SALUTE E BENESSAERE” • CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILE • PROGETTO LABORATORIO GIURIDICO: ANALISI DI CASI SIMULAZIONE DI UN PROCESSO • LA MIA SCUOLA PER LA PACE: “DIRITTI E RESPONSABILITA’”Nel 70° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani • CITTA’ E COMUNITA’ SOSTENIBILI NELL’ AMBITO DELLA CITTADINANZA EUROPEA • CITTADINANZA EUROPEA -ESSERE CITTADINI ATTIVI CON IL SENSO DELL’ UNIONE EUROPEA • PROGETTO LABORATORIO GIURIDICO: ANALISI DI CASI SIMULAZIONE DI UN PROCESSO • “AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LA QUALITÀ DELL’INCLUSIONE”: ATTRAVERSO LO STRUMENTO INDEX • “ EDUCARE ALLA LEGALITÀ” • ORGANIZZAZIONE E DEL COORDINAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ/PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA ”

3) Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	• ITALIANA.....MENTE (Classi aperte) • DICTATION COMPETITION • MATEMATICA...MENTE(Classi aperte) • ARTE E RICICLO • AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE • SPORTELLI DI ASCOLTO • INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL" • LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA • PROGETTO LABORATORIO GIURIDICO: ANALISI DI CASI SIMULAZIONE DI UN PROCESSO • ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO • GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2019-IX EDIZIONE • PROGETTO LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA • PAUSE DIDATTICA FINALIZZATA AL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE REGISTRATE IN SEDE DI SCRUTINIO INTERMEDIO a. s. 2018/19 • INTERVENTI DIDATTICI DI SUPPORTO IN ESITO AGLI SCRUTINI FINALI A.S. 2018/2019, ORGANIZZATI PER CLASSI PARALLELE • U.N.E.S.C.O.(ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER L'EDUCAZIONE, LA SCIENZA E LA CULTURA) RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE ASSOCIATE, A. S. 2016-2017-NOTA PROT. AOODGOSV-8389 DEL 26 LUGLIO 2016 • PERCORSO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CITTADINANZA CONSAPEVOLE E ATTIVA (ATTIVITÀ ALTERNATIVE) • PROGETTO SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI – LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA. • ORGANIZZAZIONE E DEL COORDINAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ/PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA " • "INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL" • "AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE": ATTRAVERSO LO STRUMENTO INDEX • SCUOLA – FAMIGLIA: UNITI PER EDUCARE" • "PROGETTIAMO AUTONOMIA"

Gli obiettivi nazionali

(Direttiva, art. 5, commi 1 e 2) derivano dalla normativa vigente, sono coerenti con i criteri di cui all'articolo 1, comma 93, della Legge 107/2015, comprendono le priorità nazionali individuate per il sistema nazionale di istruzione e di formazione, tengono conto degli atti di indirizzo e delle direttive del Ministro e sono intenzionalmente orientati sulle competenze professionali di base del Dirigente e sugli obiettivi generali di sistema. Per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 gli obiettivi nazionali sono i seguenti:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti

OBIETTIVI Nazionali	PROGETTI/AZIONI/ ATTIVITÀ
1) assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;	• ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: F.S. AREA1 GESTIONE E REDAZIONE PTOF • ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO • CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE-ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA F.S. AREA 2 -S.G.Q. • MONITORAGGIO DELLE PROVE COMUNI DI ITALIANO,DI MATEMATICA E DI INGLESE NELLE CLASSI SECONDE E NELLE CLASSI QUINTE • A SCUOLA DI ITALIANO • CREATIVA.....MENTE • ITALIANA.....MENTE (Classi aperte) • DICTATION COMPETITION • ARTE E RICICLO • GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2019-IX EDIZIONE • CONCORSO prof.ssa MARIA ROSSANO -Seconda Edizione a. s. 2018/2019 della Borsa di studio in Lingua e Letteratura straniera Inglese in memoria della prof.ssa Maria Rossano • ARTE COME IDENTITÀ • EDUCARE ALLA LEGALITÀ • ORIENTASTATISTICA • LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA • CITTADINANZA EUROPEA -ESSERE CITTADINI ATTIVI CON IL SENSO DELL' UNIONE EUROPEA • INTERVENTI DIDATTICI DI SUPPORTO IN ESITO AGLI SCRUTINI FINALI A.S. 2018/2019, ORGANIZZATI PER CLASSI PARALLELE • PAUSE DIDATTICA FINALIZZATA AL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE REGISTRATE IN SEDE DI SCRUTINIO INTERMEDIO a. s. 2018/19 “INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL”

	• SPORTELLI DI ASCOLTO • SCUOLA – FAMIGLIA: UNITI PER EDUCARE” • “AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LA QUALITÀ DELL’INCLUSIONE”: ATTRAVERSO LO STRUMENTO INDEX • “PROGETTIAMO AUTONOMIA” • FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020.ASSE I – ISTRUZIONE – FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE). OBIETTIVO SPECIFICO 10.2 – MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALLIEVI. AZIONE 10.2.1 AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA. AZIONE 10.2.2. AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE (LINGUA ITALIANA, LINGUA STRANIERA, MATEMATICA, SCIENZE, ECC.).AVVISO PROT. N. 1953 DEL 21/02/2017 AVVISO PUBBLICO PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, A SUPPORTO DELL’OFFERTA FORMATIVA”
2) assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; - promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;	• “AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LA QUALITÀ DELL’INCLUSIONE” • PERCORSO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CITTADINANZA CONSAPEVOLE E ATTIVA(ATTIVITÀ ALTERNATIVE) • ORIENTAMENTO STATISTICO • ORGANIZZAZIONE E DEL COORDINAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ/PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA ” • CITTÀ’ E COMUNITÀ’ SOSTENIBILI NELL’ AMBITO DELLA CITTADINANZA EUROPEA • MATEMATICA...MENTE (Classi aperte) • ITALIANA...MENTE” • ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO • PROGETTO LABORATORIO GIURIDICO: ANALISI DI CASI SIMULAZIONE DI UN PROCESSO • “EDUCARE ALLA LEGALITÀ” • “SALUTE E BENESSERE” • “INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: ORIENTAMENTO IN ASL” • SPORTELLI DI ASCOLTO • “AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LA QUALITÀ DELL’INCLUSIONE”: ATTRAVERSO LO STRUMENTO INDEX • “PROGETTIAMO AUTONOMIA”
3) Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l’integrazione nella programmazione	• LEGALITÀ E DEMOCRAZIA, LA VERA LIBERTÀ • LA MIA SCUOLA PER LA PACE: “DIRITTI E

curricolare.	RESPONSABILITÀ”Nel 70° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani “ BULLISMO E CYBERBULLISMO”PROGETTO CULTURA E LEGALITÀ” - PROGETTO VERSO UNA SCUOLA AMICA - U.N.E.S.C.O.(ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER L'EDUCAZIONE, LA SCIENZA E LA CULTURA) RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE ASSOCIATE, A. S. 2016-2017-NOTA PROT. AOODGOSV-8389 DEL 26 LUGLIO 2016 - PERCORSO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CITTADINANZA CONSAPEVOLE E ATTIVA(ATTIVITÀ ALTERNATIVE) - LA RICCHEZZA DI INTERCULTURA
4) promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti	“CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE - PROGETTO LABORATORIO GIURIDICO: ANALISI DI CASI SIMULAZIONE DI UN PROCESSO "DIRITTI E RESPONSABILITÀ” Nel 70° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani-Movimento della Pace

Curricolo, progettazione e valutazione

Area di processo		Curricolo progettazione valutazione	
Descrizione Area di processo		Coordinamento dei dipartimenti organizzati per Assi culturali e distinti tra indirizzi liceali e indirizzi professionali	
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente Campofreda Anna	Classe di Concorso A18
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i
			Quali
	Risorse professionali interne (specificare quali e quante)		Docenti responsabili dei dipartimenti
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni e docenti
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Non previste
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non previste
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Non previste
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		10/09/2018- 30/06/2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		☐ Curriculare ☒ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto		Organizzazione delle azioni di progettazione dei docenti che programmano le loro attività sulla base delle indicazioni del PTOF, raccordando le conoscenze, le abilità e le competenze espresse al profilo in uscita di	

		ciascun indirizzo. Promozione di attività di confronto e socializzazione delle diverse proposte dei docenti delle discipline specifiche dei singoli dipartimenti sia in ordine a criteri comuni di verifica e valutazione sia ad una flessibilità metodologica sempre più rispondente agli stili cognitivi degli studenti.		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV	1. Garantire il successo formativo degli studenti		
	Traguardi di cui al RAV	1. Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 2. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali		
	Obiettivi di processo di cui al PdM	1. Elaborazione di un curriculum di istituto per competenze, adottando una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali. Potenziamento dell'azione progettuale dei Dipartimenti ai fini dell'elaborazione di detto curriculum di istituto per competenze. 2. Per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni 3. Per ogni indirizzo di studi, adozione di comuni prove e criteri valutativi per tutte le discipline relativamente alle classi seconde		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015	1. Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI; 2. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 3. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti 4. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti		
	Obiettivi regionali	1. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni/ percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi 2. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica		
	Obiettivi nazionali	1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1. Azioni di progettazione dei	1. Pianificare e realizzare riunioni di	1. N. di Riunioni di dipartimento 2. N. di riunioni di	1. N. 5 incontri 2. N. 4 incontri

	docenti in coerenza con le conoscenze, le abilità e le competenze riferite al profilo in uscita di ciascun indirizzo	dipartimento al fine di approfondire gli aspetti legati ad una programmazione per UdA 2. Pianificare e realizzare riunioni dei referenti di dipartimento per l'elaborazione delle prove comuni di italiano, matematica e inglese per le classi seconde e quinte di ciascun indirizzo di studio e per tipologie di verifica e valutazione in relazione ai PEI e PDF	coordinamento dei dipartimenti anche per la definizione delle prove comuni 3. N. programmazioni di classe che sviluppino le competenze disciplinari in contenuti, conoscenze e abilità riferite al PECUP di indirizzo, la valutazione sarà data sullo scostamento rispetto alle conoscenze, abilità e competenze. 4. N. di prove comuni	3. N. 56 programmazioni 4. N.3 di prove comuni: iniziali, intermedie e finali per le classi seconde e quinte dell'istituto
	2. Azioni di progettazione di UdA coerenti alle rubriche valutative	1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento per la rielaborazione di rubriche valutative 2. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento per l'individuazione di criteri comuni di verifica e valutazione riferiti a ciascun Asse culturale	1. N. di rubriche valutative elaborate 2. N. riunioni per la determinazione di criteri comuni di verifica e valutazione	1. N. 30 rubriche 2. N.1 riunione
	3. Azioni di progettazione di UDA che valorizzino una flessibilità didattica e innovativa	1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento per proporre attività che valorizzino metodologie didattiche flessibili ed innovative	1. N. di riunioni	1. N. 1 riunione
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste	Azioni di tutoraggio per la realizzazione delle: - Programmazioni dei singoli dipartimenti - Griglie e rubriche di valutazione comuni Valorizzazione delle azioni dei docenti attraverso: - Verbali di dipartimento e dei CdC - Prove di verifiche comuni - Programmazioni dei PEI e PDP		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	Analisi delle Programmazioni Verbal Analisi esiti scolastici		
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto	Collegio dei docenti, Comunicazione ai docenti		
Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle modalità di monitoraggio	Rilevazione degli indicatori in itinere e alla fine del processo		

(Check)	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento e Consigli di Classe al fine di approfondire gli aspetti legati ad una programmazione per UdA evidenziandone gli aspetti fondanti e ponendo in particolare l'accento sulle rubriche valutative 2. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento al fine di progettare ed adottare programmazioni comuni per discipline e classi parallele e di elaborare ed utilizzare criteri di valutazione comuni 3. Creare occasioni di confronto e di formazione al fine di elaborare un curriculum di istituto per competenze ed utilizzare format di programmazione comuni e condivisi	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1) n. UDA 2) n. riunioni 3).n. prove comuni 4).n. format di programmazioni 5) n. PEI; n. PDP	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1) n. 28 UDA per competenze trasversali 2) n. 5 riunioni di dipartimenti per programmazione 3) n. 4 prove comuni di italiano e matematica 4)n.2 format programmazione di dipartimento e format per la programmazione dei Consigli di classe 5) n. 46 PEI; n. 4 PDP
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento e Consigli di Classe al fine di approfondire gli aspetti legati ad una programmazione per UdA evidenziandone gli aspetti fondanti e ponendo in particolare l'accento sulle rubriche valutative 2. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento al fine di progettare ed adottare programmazioni	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1. Numero UdA con competenze trasversali 2. Riunioni dei CdC per elaborare le programmazioni 3. Numero di riunioni di dipartimento: Asse dei linguaggi 1 e 2, Asse matematico tecnologico, Asse scientifico tecnologico, Asse storico sociale. Asse dei linguaggi indirizzo professionale Abbigliamento e moda, Asse dei linguaggi professionali servizi socio sanitario, Asse dei linguaggi professionali servizi per l'enogastronomia e	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. n.54 2. n.3 3. n.8 Dipartimenti per n. 4 incontri

		comuni per discipline e classi parallele e di elaborare ed utilizzare criteri di valutazione comuni 3. Creare occasioni di confronto e di formazione al fine di elaborare un curriculum di istituto per competenze ed utilizzare format di programmazione comuni e condivisi	ospitalità alberghiera 4. Numero di riunioni di dipartimento della Diversabilità 5. Numero di riunioni dei responsabili dei dipartimenti 6. Presenza /assenza di verifiche comuni. 7. Presenza/ assenza di criteri valutativi comuni 8. N. format condivisi N° programmazioni per competenze delle singole discipline N° programmazione per competenze dei CdC Percentuale di carenze formative al secondo anno istituti professionali N. PEI e PDP Elaborati dai CdC	4. n. 5 5. n.4 6. n.2 prove Classi seconde (matematica e italiano) n. 3 classi quarte (matematica, italiano e inglese) 7. N. 8 criteri di valutazione comuni 8. n.1 Format prog. Di dipartimento n.1 Format prog. Consigli di classe n.1 Format prog. singoli docenti N. 1 Format PEI e PDP
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Per la valutazione in itinere saranno considerati i seguenti indicatori: •Corrispondenza dello stato di avanzamento delle attività rispetto alla tempistica •Utilizzo ed efficienza delle risorse umane messe a disposizione •Realizzazione dei prodotti pianificati •Realizzazione di attività in coerenza con quanto previsto •Ipotesi di cambiamento delle attività •Tempi di realizzazione del processo		
	Azioni di miglioramento	Eventuali revisioni devono essere effettuate dal gruppo di lavoro che comprende tutti i responsabili di dipartimento -Nelle riunioni di Revisione al termine delle attività il coordinatore dei dipartimenti analizza i risultati finali , propone interventi per risolvere eventuali problemi organizzativi o di risorse.		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Verbalizzazioni		

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Set	Ott	No	Dic	Ge	Feb	Ma	Ap	Ma	Giu		
1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento al fine di approfondire gli aspetti legati ad una programmazione per UdA 2 . Pianificare e realizzare riunioni dei referenti di dipartimento per l'elaborazione delle prove comuni di italiano ,	Docenti e Referenti dei dipartimenti	X	X	X									

matematica e inglese per le classi seconde e quinte di ciascun indirizzo di studio e per tipologie di verifica e valutazione in relazione ai PEI e PDF													
1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento per la rielaborazione di rubriche valutative 2. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento per l'individuazione di criteri comuni di verifica e valutazione riferiti a ciascun Asse culturale	Referenti di dipartimento		X			X			X		X		
1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento per proporre attività che valorizzino metodologie didattiche flessibili ed innovative	Consigli di classe e referenti di dipartimento		X			X					X		

Ambiente di apprendimento

Area di processo		Ambienti di apprendimento	
Descrizione Area di processo		Kit LIM: n.34 LIM/Notebook/Windows 10	
	Responsabili dell'area di processo	Docenti: Dell'Unto Mario Sorbo Angelo	Classi di Concorso: B003; B015 A041
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo	Risorse professionali interne (specificare quali e quante)	Previste/i	
		Quali	Quanti
		Docente/i Assistente Tecnico Collaboratore Scolastico	1/2 1 (1:molti) 1
	Destinatari delle azioni di processo (specificare quali e quanti)		n° Allievi di n.57 Classi, a.s. 2018/19, "alternate" su 34/38 aule
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale /Denominazione Associazione/i	Non previsti
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non previsti
		Ragione sociale /Denominazione	Non previsti

		Ente/i Locale/i		
Data di inizio e fine delle azioni di processo			12 Settembre 2018 – 08 Giugno 2019	
Realizzazione delle azioni di processo in orario			Extracurricolare	
Finalità delle azioni di processo			Adozione delle LIM per una didattica ipermediale e per un insegnamento/apprendimento dinamico.	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo e: ➡	Priorità di cui al RAV		Garantire il successo formativo degli studenti.	
	Traguardi di cui al RAV		Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali.	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi. Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015		Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	
	Obiettivi regionali		Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore
	Ottimizzare il processo di manutenzione dei Kit LIM	- Istituzione registro manutenzione - Monitoraggio manutenzione	- n.1 registro - Coefficiente di contemporaneità (numero di Kit LIM fruibili simultaneamente)	n.1 registro 100%
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Istituire il registro di manutenzione. Rilevare gli interventi di manutenzione per il monitoraggio.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Registri cartacei, software office (elaborazione testi e foglio di calcolo).	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo		Pubblicazione sul registro delle circolari e sul sito Web.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevazione periodica dai registri.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di	a.s. 2016/2017 Azioni di processo - n/d	a.s. 2016/2017 Indicatori quantitativi - n/d	a.s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi - n/d

	processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	- n/d	- n/d	- n/d
		a.s. 2017/2018 Azioni di processo - Istituzione registro di manutenzione - Monitoraggio manutenzione	a.s. 2017/2018 Indicatori quantitativi - n.1 registro di manutenzione - Coefficiente di contemporaneità	a.s. 2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi - n.1 registro di manutenzione - 85%
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Controllo mensile dei registri.	
	Azioni di miglioramento		Solleciti alla Segreteria amministrativa.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Presentazioni con grafici statistici.	

Area di processo		Ambienti di apprendimento		
Descrizione Area di processo		Laboratorio di Informatica (aula n.41): LAN/n.13 PC/Windows 10		
	Responsabili dell'area di processo		Docenti: Dell'Unto Mario Sorbo Angelo	Classi di Concorso: B003; B015 A041
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo	Risorse professionali interne (specificare quali e quante)		Previste/i	
			Quali	Quanti
			Docente/i Assistente Tecnico Collaboratore Scolastico	1/2 1 1
	Destinatari delle azioni di processo (specificare quali e quanti)		Allievi	n° Allievi del progetto "classi aperte"
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale /Denominazione Associazione/i	Non previsti	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non previsti	/
		Ragione sociale /Denominazione Ente/i Locale/i	Non previsti	/
Data di inizio e fine delle azioni di processo			22 Ottobre 2018 – 31 Maggio 2019	

Realizzazione delle azioni di processo in orario		Extracurricolare		
Finalità delle azioni di processo		Adozione della "didattica laboratoriale" per il progetto "classi aperte".		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo e: 	Priorità di cui al RAV	Garantire il successo formativo degli studenti.		
	Traguardi di cui al RAV	Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali.		
	Obiettivi di processo di cui al PdM	Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi.		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.		
	Obiettivi regionali	Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi.		
	Obiettivi nazionali	Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore
	Ottimizzare il processo di manutenzione del laboratorio	- Istituzione registro manutenzione - Monitoraggio manutenzione	- n.1 registro - Coefficiente di contemporaneità (numero di postazioni di lavoro fruibili simultaneamente)	n.1 registro 100%
	Ottimizzare il processo di utilizzazione del laboratorio	- Istituzione registro presenze - Elaborazione orario - Monitoraggio presenze	- n.1 registro - n.1 orario - Coefficiente di utilizzazione (numero di ore effettive rispetto a quelle previste)	n.1 registro n.1 orario +10% rispetto a.s. 2017/2018
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Derivare l'orario del laboratorio dall'orario generale delle classi. Istituire i registri delle presenze e di manutenzione. Rilevare le presenze e gli interventi di manutenzione per i rispettivi monitoraggi.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Registri cartacei, software office (elaborazione testi e foglio di calcolo).	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo		Pubblicazione sul registro delle circolari e sul sito Web.	
Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevazione periodica dai registri.	

(Check)	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s. 2016/2017 Azioni di processo - Istituzione registro manutenzione - Monitoraggio manutenzione - Istituzione registro presenze - Elaborazione orario - Monitoraggio presenze	a.s. 2016/2017 Indicatori quantitativi - n/d - Coefficiente di contemporaneità - n.1 registro presenze - n.1 orari laboratorio - Coefficiente di utilizzazione	a.s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi - n/d - 100% - n/d (utilizzato come aula) - n/d (utilizzato come aula) - n/d (utilizzato come aula)
		a.s. 2017/2018 Azioni di processo - Istituzione registro manutenzione - Monitoraggio manutenzione - Istituzione registro presenze - Elaborazione orario - Monitoraggio presenze	a.s. 2017/2018 Indicatori quantitativi - n/d - Coefficiente di contemporaneità - n.1 registro presenze - n.1 orari laboratorio - Coefficiente di utilizzazione	a.s. 2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi - n/d - 100% - n/d (utilizzato come aula) - n/d (utilizzato come aula) - n/d (utilizzato come aula)
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Controllo mensile dei registri.	
	Azioni di miglioramento		Solleciti alla Segreteria amministrativa ed ai Docenti interessati.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Presentazioni con grafici statistici.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabili	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Istituzione registro presenze	Campolattano F. Dell'Unto M. Sorbo A.	X											
Istituzione registro manutenzioni	Campolattano F. Dell'Unto M. Sorbo A.		X	X									
Elaborazione orario	Campolattano F. Dell'Unto M. Sorbo A.		X	X									
Monitoraggio presenze	Campolattano F. Dell'Unto M.					X		X		X			

	Sorbo A.												
Monitoraggio manutenzione	Campolattano F. Dell'Unto M. Sorbo A.			X		X		X		X			

Area di processo		Ambienti di apprendimento			
Descrizione Area di processo		Laboratorio di Informatica (aula n.49): LAN/n.21 PC/Windows 10			
	Responsabili dell’area di processo		Docenti: Dell'Unto Mario Sorbo Angelo		Classi di Concorso: B003; B015 A041
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo	Risorse professionali interne (specificare quali e quante)		Previste/i		
			Quali	Quanti	
			Docente/i Assistente Tecnico Collaboratore Scolastico	1/2 1 1	
	Destinatari delle azioni di processo (specificare quali e quanti)		Allievi		n° Allievi del 1° Biennio Professionali
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale /Denominazione Associazione/i	Non previsti		/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non previsti		/
		Ragione sociale /Denominazione Ente/i Locale/i	Non previsti		/
Data di inizio e fine delle azioni di processo			22 Ottobre 2018 – 31 Maggio 2019		
Realizzazione delle azioni di processo in orario			Extracurricolare		
Finalità delle azioni di processo			Ottimizzare la didattica laboratoriale delle discipline afferenti alle Tecnologie della Informazione e della Comunicazione.		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo e: ➡	Priorità di cui al RAV		Garantire il successo formativo degli studenti.		
	Traguardi di cui al RAV		Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali.		
	Obiettivi di processo di cui al PdM		Potenziamento degli spazi laboratoriali nonché dei sussidi, delle attrezzature e delle strumentazioni a supporto della didattica laboratoriale.		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015		1. i)Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. 2. h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro		
	Obiettivi regionali		Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o		

		percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi.		
	Obiettivi nazionali		Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste		Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore
	Ottimizzare il processo di manutenzione del laboratorio	- Istituzione registro manutenzione - Monitoraggio manutenzione		n.1 registro 100%
	Ottimizzare il processo di utilizzazione del laboratorio	- Istituzione registro presenze - Elaborazione orario - Monitoraggio presenze		n.1 registro n.2 orari (si spera) +10% rispetto a.s. 2017/2018
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Derivare l'orario del laboratorio dall'orario generale delle classi. Istituire i registri delle presenze e di manutenzione. Rilevare le presenze e gli interventi di manutenzione per i rispettivi monitoraggi.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Registri cartacei, software office (elaborazione testi e foglio di calcolo).	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo		Pubblicazione sul registro delle circolari e sul sito Web.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevazione periodica dai registri.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s. 2016/2017 Azioni di processo - Istituzione registro manutenzione - Monitoraggio manutenzione - Istituzione registro presenze - Elaborazione orario - Monitoraggio presenze	a.s. 2016/2017 Indicatori quantitativi - n.1 registro manutenzione - Coefficiente di contemporaneità - n.1 registro presenze - n.2 orari laboratorio - Coefficiente di utilizzazione	a.s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi - n.0 registro manutenzione - 100% - n.1 registro presenze - n.2 orari laboratorio - n/d (utilizzato come aula)

		a.s. 2017/2018 Azioni di processo - Istituzione registro manutenzione - Monitoraggio manutenzione - Istituzione registro presenze - Elaborazione orario - Monitoraggio presenze	a.s. 2017/2018 Indicatori quantitativi - n.1 registro manutenzione - Coefficiente di contemporaneità - n.1 registro presenze - n.2 orari laboratorio - Coefficiente di utilizzazione	a.s. 2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi - n.0 registro manutenzione - 100% - n.1 registro presenze - n.2 orari laboratorio - 28%
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Controllo mensile dei registri.	
	Azioni di miglioramento		Solleciti alla Segreteria amministrativa ed ai Docenti disciplinari interessati.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Presentazioni con grafici statistici.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabili	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Istituzione registro presenze	Catalano A. Dell'Unto M. Sorbo A.	X											
Istituzione registro manutenzioni	Catalano A. Dell'Unto M. Sorbo A.		X	X									
Elaborazione orario	Catalano A. Dell'Unto M. Sorbo A.		X	X									
Monitoraggio presenze	Catalano A. Dell'Unto M. Sorbo A.					X		X		X			
Monitoraggio manutenzioni	Catalano A. Dell'Unto M. Sorbo A.			X		X		X		X			

Area di processo		Ambienti di Apprendimento	
Descrizione Area di processo		Laboratorio Linguistico (Aula n. 47)	
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente TEDESCO Augusto	Classe di Concorso AB24 (ex A346)
Risorse		Previste/i	

umane necessarie per la realizzazion e delle azioni di processo/ Progetto	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Quali Docente Assistente Tecnico Collaboratore Scolastico	Quanti 1 1 1
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Allievi	• Tutti gli Allievi di tutti gli indirizzi e classi dell’Istituzione Scolastica
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denom inazione Associazione/i	Non previste	/
		Ragione sociale /Denominazion e Azienda/e	Non previste	/
Ragione sociale/ Denominazion e Ente/i Locale/i		Non previsti	/	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto			• 22 ottobre 2018 – 8 giugno 2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			• Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto			• Adozione e successivo potenziamento della pratica di metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento all’apprendimento delle Lingue Straniere.	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: ⇒	Priorità di cui al RAV		• Garantire il successo formativo degli studenti.	
	Traguardi di cui al RAV		• Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali.	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		• Potenziamento degli spazi laboratoriali nonché dei sussidi, delle attrezzature e delle strumentazioni a supporto della didattica laboratoriale.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	
	Obiettivi regionali		• Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi.	
	Obiettivi nazionali		• Assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	

La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi		Individuazione/Descrizione delle azioni previste		Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione		Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.	
	• Ottimizzare il processo di manutenzione del laboratorio		• Istituzione registro manutenzione • Monitoraggio manutenzione		• numero registri • Coefficiente di contemporaneità (ovvero numero di postazioni di lavoro fruibili simultaneamente)		• n.1 registro • 100%	
	• Ottimizzare il processo di utilizzazione del laboratorio		• Istituzione registro presenze • Elaborazione orario • Monitoraggio presenze		• numero registri • numero orari (ad oggi) • Coefficiente di utilizzazione (numero di ore effettive rispetto a quelle previste)		• n.1 registro • n.2 orari (ad oggi) • +10% rispetto a.s. 2017/2018 (fruite 121 delle 389 ore previste da orario, tenendo conto che 12 ore settimanali sono destinate alla manutenzione e all'aggiornamento delle postazioni di lavoro).	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste				• Derivare l'orario del laboratorio dall'orario generale delle classi. • Istituire i registri delle presenze e di manutenzione. • Rilevare le presenze e gli interventi di manutenzione per i rispettivi monitoraggi.			
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste				• Registri cartacei. • Software Microsoft Office (elaborazione testi e foglio di calcolo).			
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto				• Pubblicazione sul registro delle circolari e sul sito Web dell'Istituzione Scolastica.			
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio				• Rilevazione periodica dai registri.			
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s. 2016/2017 Azioni di processo • Istituzione registro manutenzione • Monitoraggio manutenzione • Istituzione registro presenze • Elaborazione orario • Monitoraggio presenze		a.s. 2016/2017 Indicatori quantitativi • n. registri manutenzione • Coefficiente di contemporaneità • n. registri presenze • n. orari laboratorio • Coefficiente di utilizzazione		a.s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi • n.0 registro manutenzione • 100% • n.1 registro presenze • n.2 orari laboratorio • n/d (utilizzato come aula)		
		a.s. 2017/2018 Azioni di processo • Istituzione registro manutenzione • Monitoraggio manutenzione • Istituzione registro presenze • Elaborazione orario • Monitoraggio presenze		a.s. 2017/2018 Indicatori quantitativi • n. registri manutenzione • Coefficiente di contemporaneità • n. registri presenze • n. orari laboratorio • Coefficiente di utilizzazione		a.s. 2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi • n.0 registro manutenzione • 100% • n.1 registro presenze • n.2 orari laboratorio • 31.1%		
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)				• Controllo mensile dei registri.			
	Azioni di miglioramento				• Solleciti alla Segreteria amministrativa ed ai Docenti disciplinari interessati.			
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati				• Presentazioni con grafici statistici.			

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabili	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	No	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu		
Istituzione registro presenze	Di Mauro Luigi Tedesco Augusto	X											
Istituzione registro manutenzione	Di Mauro Luigi Tedesco Augusto		X	X									
Elaborazione orario	Di Mauro Luigi Tedesco Augusto		X	X									
Monitoraggio presenze	Di Mauro Luigi Tedesco Augusto					X		X		X			
Monitoraggio manutenzione	Di Mauro Luigi Tedesco Augusto			X		X		X		X			

Area di processo		Ambienti di apprendimento	
Descrizione Area di processo		Gabinetto scientifico n.50	
	Responsabile dell'area di processo	Docente/i Tartaglione Lucrezia	Classe di Concorso A034
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/Progetto		Previste/i	
		Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)	Docente/i Assistente Tecnico Collaboratore Scolastico	10 1 1
	Destinatari delle azioni di processo/progetto (specificare quali e quanti)	Allievi	Di tutti gli indirizzi e classi dell'Istituzione Scolastica
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i Ragione sociale /Denominazione	Non previste Non previste

		ne Azienda/e		
		Ragione sociale/ Denominazion e Ente/i Locale/i	Non previste	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto			15 Ottobre 2018 –8 Giugno 2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			☐ Curriculare ☒ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto			Ottimizzare la didattica laboratoriale delle discipline afferenti alle area scientifica-tecnologica.	
Correlazion e tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: ⇒	Priorita` di cui al RAV		5. Garantire il successo formativo degli studenti. 6. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito	
	Traguardi di cui al RAV		4. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali. 5. Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		5. Potenziamento degli spazi laboratoriali nonché dei sussidi, delle attrezzature e delle strumentazioni a supporto della didattica laboratoriale.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		1. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	
	Obiettivi regionali		6. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi.	
	Obiettivi nazionali		4. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	
La pianificazio ne (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descr izione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1. Ottimizzare il processo di manutenzione del laboratorio	1. Istituzione registro di manutenzione 2 Monitoraggio manutenzione	44. n.1 registro 2 efficienza della attrezzatura presente in laboratorio	14. n.1 registro 15. 100%
	2.Ottimizzare il processo di utilizzo del	7. Istituzione registro presenze 8. Elaborazione	31. n.1 registro 2. n.2 orari (per il	1. n.1 registro 13. n.2 orari

	laboratorio	9. Monitoraggio presenze	momento) 3. Coefficiente di utilizzazione (numero di ore effettive rispetto a quelle previste)	14. +10% rispetto a.s. 2017/2018
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Derivare l'orario del laboratorio dall'orario generale delle classi. Istituire i registri delle presenze e di manutenzione. Rilevare le presenze e gli interventi di manutenzione per i rispettivi monitoraggi.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Registri cartacei, software office (elaborazione testi e foglio di calcolo).	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Pubblicazione sul registro delle circolari e sul sito Web.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevazione periodica dai registri	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 1. Istituzione registro manutenzione 2 Monitoraggio manutenzione 3. Istituzione registro presenze 4.. Elaborazione orario 5. Monitoraggio presenze.	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1. n.1 registro manutenzione 2. efficienza della attrezzatura presente in laboratorio 3 n.1 registro presenze 4. n.2 orari laboratorio 5. Coefficiente di utilizzazione	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1.n.0 registro di manutenzione 2. n/d 3. n.1 registro presenze 4. n.2 orari laboratorio 5. 304/696 (44%)
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 1 Istituzione registro manutenzione 2 Istituzione registro presenze 3 Elaborazione orario 4 Monitoraggio presenze.	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1. n.1 registro manutenzione 2. efficienza della attrezzatura presente in laboratorio 3. n.1 registro presenze 4. n.2 orari laboratorio 5 Coefficiente di utilizzazione	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. n.0 registro di manutenzione 2. n/d 3. n.1 registro presenze 4. n.2 orari laboratorio 5. 158/696 (23%)

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Controllo mensile dei registri.	
	Azioni di miglioramento		Solleciti alla Segreteria amministrativa di acquisti di reagenti e vetreria di uso comune ed ai Docenti disciplinari interessati ad un maggiore utilizzo del laboratorio.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Presentazioni con grafici statistici.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Ma	Apr	Ma	Giu		
Istituzione registro presenze	CAMPOL ATTANO FRANCO TARTAG LIONE LUCREZIA		X										
Istituzione registro manutenzione	CAMPOL ATTANO FRANCO TARTAG LIONE LUCREZIA		X										
Elaborazione orario	CAMPOL ATTANO FRANCO TARTAG LIONE LUCREZIA		X	X									
Monitoraggio presenze	CAMPOL ATTANO FRANCO TARTAG LIONE LUCREZIA			X		X		X			X		
Monitoraggio manutenzione	CAMPOL ATTANO FRANCO TARTAG LIONE LUCREZIA			X		X		x			X		

Area di processo		Ambienti di apprendimento		
Descrizione Area di processo		- LABORATORIO MODA 1 e MODA 2		
	Responsabile dell'area di processo		Docente/i: Magliulo Roberta	Classe di Concorso: B018 Laboratorio Tecnologico ed esercitazioni tessili e abbigliamento
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i	
			Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti delle discipline professionalizzanti delle classi prime seconde terze, quarte e quinte dell'Istituto professionale Moda Assistenti tecnici Collaboratori scolastici	10 2 1
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni delle classi prime seconde terze, quarte e quinte dell'Istituto professionale Moda	Più di 100
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Non previste	/
		Ragione sociale/Denominazione Azienda/e	Non previste	/
		Ragione sociale/Denominazione Ente/i Locale/i	Non previste	/
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto			Settembre 2018 / giugno 2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			X Curriculare X Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto			– Adozione e successivo potenziamento della pratica di metodologie didattiche efficaci ed efficienti. – Esecuzione ciclica delle azioni di processo per il progressivo miglioramento della qualità dell'Area, in maniera generativa ed autocorrettiva.	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: ⇒	Priorità di cui al RAV		1. Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		1. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		1. Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico formativa dei docenti 2. Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7		1. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e	

	art.1 Legge107/2015		delle attività di laboratorio;	
	Obiettivi regionali		1. Diminuire i fenomeni di dispersione anche attraverso percorsi di innovazione didattica	
	Obiettivi nazionali		1. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	Ottimizzare il processo di utilizzazione del laboratorio	10. Istituzione registro presenze 11. Elaborazione orario 12. Monitoraggio	1 - n. registro 2 - n. orari 3-Coefficiente di utilizzazione (numero di ore effettive rispetto a quelle previste in orario)	n.1 registro n. 2 orari (1 provvisorio-1 definitivo) +25 % rispetto a.s. 2017/2018
	Supportare pratiche innovative nella didattica dei docenti delle discipline professionalizzanti	1. Potenziamento delle risorse laboratoriali 2. Formazione specifica dei docenti circa l'utilizzo dei nuovi software	1. Coefficiente di utilizzazione dei nuovi software (numero di ore effettive di utilizzo rispetto a quelle totali) 2. Ore di formazione /autoformazione	1. 50% delle ore di utilizzo del laboratorio 2. minimo 4 ore
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Derivare l'orario del laboratorio dall'orario generale delle classi. Istituire i registri delle presenze. Rilevare le presenze . Proporre l'acquisto di strumenti e materiali specifici. Informare ed organizzare la formazione specifica dei docenti delle discipline professionalizzanti per l'utilizzo di nuove risorse	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Macchine industriali e macchine artigianali	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Pubblicazione sul registro delle circolari	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevazione periodica dai registri.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 1. Monitoraggio	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1. N. interventi	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. N. interventi

	processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	2. manutenzione 2. Istituzione registro presenze 3. Elaborazione orario 4. Monitoraggio presenze	richiesti/effettuati 2. n.registro presenze 3. n. orari laboratorio 4. Coefficiente di utilizzazione (n. di ore totali)	richiesto/effettuati 2. n.1 registro presenze 3. n.0 orari laboratori fruizione curriculare 4. n. 1000 ore circa utilizzo laboratori fruizione curriculare n. 60 ore utilizzo laboratori fruizione extracurriculare(alternanza scuola-lavoro)
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 1. Informazione/Formazione D.L.vo n.81/2008 con successive modifiche ed integrazioni - in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro 2. Richieste di verifica della messa in sicurezza del laboratorio 3. Potenziamento dell'utilizzazione e delle risorse/spazi laboratoriali.	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1. Numero di informazione/formazione per anno scolastico 2. Numero di richieste di verifiche per anno scolastico 3. Fattore di utilizzazione (numero di ore)	a. s. 2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. N°1 informazione/formazione e per Classe utilizzatrice del laboratorio. 2. N°1 verifica delle tecnologie. 3. N.1039 ore totali
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Controllo mensile dei registri.	
	Azioni di miglioramento		Solleciti alla Segreteria amministrativa ed ai Docenti disciplinari interessati.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Presentazioni con grafici statistici.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Istituzione e registro presenze		x											
Elaborazione orario provvisorio			x										
Elaborazione orario definitivo				x									
Monitoraggio In itinere						x		x		x			
Potenziamento delle risorse laboratoriali				x	x								
Formazione specifica dei docenti circa l'utilizzo di nuovi strumenti e attrezzature laboratoriali					x	x							
Monitoraggio finale											x		

Area di processo		Ambienti di apprendimento		
Descrizione Area di processo	- LABORATORIO CAD MODA 1 [aula n.45]			
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto		Docente/i : Merenda S.	Classe di Concorso: AO44 Tecnologie applicate ai Materiali Tessili , Abbigliamento e Moda
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i	
			Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti delle discipline professionalizzanti delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto professionale Moda	9
			Assistenti tecnici	1
			Collaboratori scolastici	1
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto professionale Moda	91
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Non previste	/
Ragione sociale/Denominazione Azienda/e		Non previste	/	
Ragione sociale/Denominazione Ente/i Locale/i		Non previste	/	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto			Settembre 2018/giugno 2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			X Curriculare X Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto			– Adozione e successivo potenziamento della pratica di metodologie didattiche efficaci ed efficienti. – Esecuzione ciclica delle azioni di processo per il progressivo miglioramento della qualità dell'Area, in maniera generativa ed autocorrettiva.	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: ⇒	Priorità di cui al RAV		2. Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		2. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		3. Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico formativa dei docenti 4. Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7		2. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e	

	art.1 Legge107/2015		delle attività di laboratorio; 3. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	
	Obiettivi regionali		2. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica	
	Obiettivi nazionali		2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	Ottimizzare il processo di utilizzazione del laboratorio	13. Istituzione registro presenze 14. Elaborazione orario 15. Monitoraggio	1 - n. registro 2 - n. orari 3-Coefficiente di utilizzazione (numero di ore effettive rispetto a quelle previste in orario)	n.1 registro n. 2 orari (1 provvisorio-1 definitivo) +25 % rispetto a.s. 2017/2018
	Supportare pratiche innovative nella didattica dei docenti delle discipline professionalizzanti	3. Potenziamento delle risorse software laboratoriali 4. Formazione specifica dei docenti circa l'utilizzo dei nuovi software	1. Coefficiente di utilizzazione dei nuovi software (numero di ore effettive di utilizzo rispetto a quelle totali) 2 Ore di formazione /autoformazione	2. 50% delle ore di utilizzo del laboratorio 2. minimo 4 ore
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Derivare l'orario del laboratorio dall'orario generale delle classi. Istituire i registri delle presenze. Rilevare le presenze . Proporre l'acquisto di software specifici. Autoformarsi all'utilizzo dei nuovi software . Informare ed organizzare la formazione specifica dei docenti delle discipline professionalizzanti per l'utilizzo delle nuove risorse software.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Registri cartacei, software office (elaborazione testi e foglio di calcolo). Software polypattern . Manuali . Video tutorial	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Pubblicazione sul registro delle circolari e sul sito Web.	

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevazione periodica dai registri.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi
		5. - Monitoraggio manutenzione 6. - Istituzione registro presenze 7. - Elaborazione orario 8. - Monitoraggio presenze	5. N. interventi richiesti/effettuati 6. n.registro presenze 7. n. orari laboratorio 8. Coefficiente di utilizzazione (n. di ore totali)	5. N. interventi richiesto/effettuati 6. n.registro presenze 7. n.0 orari laboratori fruizione curriculare(causa malfunzionamenti software e hardware) 8. - n. 0 ore utilizzo laboratori fruizione curriculare(causa malfunzionamenti software) - n. 104 ore utilizzo laboratori fruizione extracurriculare(alternanza scuola-lavoro)
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi	a. s. 2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Controllo mensile dei registri.	
	Azioni di miglioramento		Solleciti alla Segreteria amministrativa ed ai Docenti disciplinari interessati.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Presentazioni con grafici statistici.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabili	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi		
Istituzione registro presenze		x											
Elaborazione orario provvisorio			x										
Elaborazione orario definitivo					x								
Monitoraggio In itinere						x		x		x			
Potenziamento delle risorse software laboratoriali				x	x								
Formazione specifica dei docenti circa l'utilizzo dei nuovi software					x	x							
Monitoraggio finale											x		

Titolo del progetto		“Monitoraggio prove comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi seconde e quinte”		
Descrizione Area di progetto		Analisi dei dati ottenuti dagli esiti delle prove comuni		
	Responsabile dell'area di progetto		Docente/i prof. Dario Biscotti	Classe di Concorso A45
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di Progetto			Previste/i	
			Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti delle classi seconde e quinte di Italiano, di Matematica e di Inglese	Tutti
	Destinatari delle azioni di progetto (specificare quali e quanti)		Alunni delle classi seconde e quinte di tutti gli indirizzi di studio	Tutti
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Nessuna	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Nessuna	/
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Nessuna	/
Data di inizio e fine delle azioni di progetto			Da dicembre 2018 a maggio 2019	
			Curriculare	

Realizzazione delle azioni di progetto in orario				
Finalità delle azioni di progetto		- Ridurre il numero degli allievi con carenze formative in italiano, in matematica e inglese nelle classi seconde - Migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva - Diminuire gli abbandoni nelle classi seconde		
Correlazione tra le finalità delle azioni di progetto e: 	Priorità di cui al RAV	7. Garantire il successo formativo degli studenti		
	Traguardi di cui al RAV	6. rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali		
	Obiettivi di processo di cui al PdM	6. per ogni indirizzo di studio, adozione di prove comuni e criteri valutativi per tutte le discipline relativamente alle classi seconde		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015	3. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante la metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI.		
	Obiettivi regionali	7. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove di standardizzazione nazionale e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti		
Obiettivi nazionali		5. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	11. Acquisire gli esiti delle prove comuni di italiano, matematica e inglese del I quadrimestre; classi seconde e quinte	4. Raccolta, analisi e rappresentazione grafica dei dati.	9. Percentuale dei dati analizzati.	16. Analisi del 100% dei dati acquisiti
	12. Acquisire gli esiti delle prove comuni di italiano, matematica e inglese del I quadrimestre; classi seconde e quinte	16. Raccolta, analisi e rappresentazione grafica dei dati.	41. Percentuale dei dati analizzati.	16. Analisi del 100% dei dati acquisiti
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Acquisizione dei dati. Analisi e rappresentazione grafica degli esiti.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Schede cartacee per la raccolta dei dati Pc per elaborazione dei dati e loro rappresentazione grafica	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Attraverso una comunicazione si daranno indicazioni ai docenti su come fornire i dati richiesti.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Osservazione dei tempi di consegna dei dati. Corrispondenza tra il n° di classi seconde e quinte ed il n° di prove consegnate.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate	a.s. 2016/2017 Azioni di progetto 1. Raccolta ed organizzazione dei dati	a.s. 2016/2017 Indicatori quantitativi 1. Percentuale della performance nelle prove intermedie e in quelle finali degli alunni delle classi	a.s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. a.s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore:

	negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	2.Elaborazione dei dati 3.Rappresentazione grafica dei dati 4.Analisi dei dati 5.Condivisione degli esiti del monitoraggio con i docenti delle classi seconde	seconde in Italiano e in Matematica.	Italiano prova intermedia : 64,71% Matematica prova intermedia:54,97% Italiano prova finale:71,70% Matematica prova finale:45,82%
		a.s.2017/2018 Azioni di progetto 1.Raccolta ed organizzazione dei dati 2.Elaborazione dei dati 3.Rappresentazione grafica dei dati 4.Analisi dei dati 5.Condivisione degli esiti del monitoraggio con i docenti delle classi seconde.	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1. Percentuale della performance nelle prove intermedie e in quelle finali degli alunni delle classi seconde in Italiano e in Matematica.	a.s. 2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. a.s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore : Italiano prova intermedia : 63,341% Matematica prova intermedia: 47,99% Italiano prova finale:71,94% Matematica prova finale:61,73%
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Individuazione delle cause del ritardo eventuale rispetto ai tempi di consegna delle prove comuni. Individuazione delle cause dell'eventuale mancata consegna delle prove comuni da parte dei docenti che le hanno somministrate alle classi .	
	Azioni di miglioramento		Rimuovere o migliorare le cause individuate.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Consegna degli esiti del lavoro di monitoraggio	

Pianificazione temporale delle azioni di progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Raccolta e analisi dati relativi alle prove iniziali ed intermedie loro rappresentazione e grafica	Docente referente del progetto monitoraggio esito prove comuni				X		X						
Raccolta e analisi dati relativi alle prove finali e loro rappresentazione e grafica	Docente referente del progetto monitoraggio esito prove comuni								X		X		



<http://www.ascuoladiopencoesione.it/>

A Scuola di open coesione [ASOC] è un percorso innovativo di didattica interdisciplinare rivolto alle scuole secondarie di ogni tipo. Promuove principi di cittadinanza consapevole, sviluppando attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione e mediante l'uso dei dati in formato aperto (open data) per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare in modo innovativo come le politiche di coesione, e quindi gli investimenti pubblici, intervengono nei luoghi dove vivono.

“A Scuola di OpenCoesione” è il risultato di un accordo tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (oggi trasformato nell'Agenzia per la Coesione Territoriale e nel Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), e beneficia inoltre di un protocollo d'intesa siglato con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, per il coinvolgimento della rete di centri di informazione Europe Direct a supporto delle scuole partecipanti. ASOC unisce **educazione civica, competenze digitali, statistiche e data journalism**, nonché **competenze trasversali** quali sviluppo di senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative, per produrre narrative d'impatto a partire dai dati sugli interventi finanziati dalle politiche di coesione (disponibili sul portale www.opencoesione.gov.it) che si integrano con i contenuti delle materie ordinarie di studio. Le attività previste dal percorso sono a carattere misto, combinando modalità asincrone tipiche dei **MOOC** (massive online open courses), momenti di **facilitazione online con mentor e tutor di classe**, **passeggiate di monitoraggio civico** anche utilizzando la innovativa piattaforma [Monithon](http://Monithon.it) e partecipando ad **incontri pubblici ed eventi tematici**, come gli Open Data Days.

Attraverso le attività, i ragazzi producono contenuti multimediali (anche utilizzando video, foto, testo scritto, etc.) sul loro territorio e su uno o più interventi finanziati dalle politiche di coesione; contribuiscono con report a raccontare le loro osservazioni e diffondere i dati che hanno raccolto sulla piattaforma Monithon.it e, tramite tecniche di storytelling, visualizzazione e comunicazione innovativa, raccontano storie di sviluppo territoriale.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE AZIONI AREA DI PROCESSO

Area di processo	Orientamento strategico e organizzazione della scuola F.S. Area1 Gestione e Redazione PTOF
Descrizione Area di processo	Il Piano triennale dell'Offerta Formativa PTOF, si può definire come l'insieme delle scelte culturali, educative ed organizzative che caratterizzano una scuola e che ne definiscono l'identità. Rappresenta il primo e fondamentale strumento dell'azione educativa con il quale la scuola, muovendo dai bisogni e dalle aspettative degli utenti e tenendo conto delle risorse disponibili, intende perseguire i suoi obiettivi in ordine alla formazione personale, sociale e culturale degli alunni. I compiti della F.S. dell'area 1 sono connessi alla gestione del Piano dell'Offerta Formativa, quindi tale funzione ha la regia del complesso di azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione e valutazione del

		PTOF. Azioni, queste, nate dall'esigenza di attuare le finalità istituzionali della Scuola dell'Autonomia, che permettono la realizzazione di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti, per poter raccogliere e meglio rispondere alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui l'istituto opera. Il PTOF essendo uno strumento operativo dinamico e flessibile va rivisitato e sottoposto a modifiche in relazione ai nuovi progetti approvati nel piano annuale, ma anche in relazione alle modifiche di composizione delle varie componenti della scuola (studenti, docenti, personale ATA, etc...). Alla luce della legge 107, la revisione dovrà raccogliere, le indicazioni del collegio docenti, anche alla luce degli obiettivi di miglioramento evidenziati dal RAV.	
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente Rosalba Capone	Classe di Concorso A-27 Matematica e Fisica
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i
			Quali
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Quanti
			Risorse interne:
			Dirigente Scolastico
			1
			DSGA
			1
			Docenti
			100%
		Personale Ata	100%
Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Tutta la comunità scolastica	Tutta la comunità scolastica
Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione e/i	Non Prevista	Non Prevista
	Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	ALMA DIPLOMA	1
	Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Non Prevista	Non Prevista
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		Dal 1 settembre 2018 al 31 agosto 2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		☐ Curriculare ☒ X Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto		•Rielaborazione attuazione e valutazione del PTOF 2016-2019 •Garantire efficacia, coerenza e trasparenza a tutte le iniziative didattiche curriculari ed extracurriculari intraprese nel corso dell'anno scolastico per tutte le parti interessate, sia esterne che interne. •Monitorare in maniera continua la realtà scolastica e territoriale per verificare l'efficacia delle progettualità messe in atto.	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorità di cui al RAV	1. Garantire il successo formativo degli studenti 2. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito	
	Traguardi di cui al RAV	1. Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 2. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 3. Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma	
	Obiettivi di processo di cui al PdM	Potenziamento di forme di controllo dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica.	

	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015	4. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; 5. definizione di un sistema di orientamento..		
	Obiettivi regionali	8. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.		
	Obiettivi nazionali	1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	13. Azione di controllo e mantenimento del sistema di coerenza interna del P.T.O.F 2016-2019 per l'anno scolastico 2018_2019 e del PTOF 2019-2022	1. Organizzazione, di intesa con Dirigente Scolastico, di incontri con il vicario, con le altre funzioni strumentali e con il gruppo di Miglioramento per la programmazione di attività/progetti	1. Organizzazione, di intesa con Dirigente Scolastico, di N° incontri con il vicario, con le altre funzioni strumentali e con il gruppo di Miglioramento	1. Organizzazione, di intesa con il Dirigente Scolastico, di N° 2 incontri con il vicario, con le altre funzioni strumentali e con il gruppo di Miglioramento
		2. Partecipazione agli incontri del gruppo di Miglioramento per la preparazione dei format per le programmazioni di classe per UDA e ponendo l'accento sulle competenze trasversali, con particolare attenzione alle classi prime degli istituti professionali e per la eventuale revisione del RAV e del PDM	2. Partecipazione a N. incontri del gruppo di Miglioramento	2. Partecipazione a N.6 incontri del gruppo di Miglioramento
		3. Individuazione dei bisogni formativi e delle aspettative dell'utenza	3. % alunni delle classi prime di tutti gli indirizzi per l'individuazione dei bisogni formativi e delle aspettative dell'utenza.	3. Somministrazione, di un questionario al 80% degli alunni delle classi prime di tutti gli indirizzi per l'individuazione dei bisogni formativi e delle aspettative dell'utenza.
		4. Elaborazione del Patto Educativo di Corresponsabilità e sottoscrizione dello stesso da parte della scuola dei genitori e degli alunni .	4. N° incontri per la presentazione e sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità % Genitori partecipanti	4. N° 3 incontri per la presentazione e sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità 80% Genitori partecipanti.
		5. Elaborazione e distribuzione del Contratto Formativo.	5. Distribuzione del contratto formativo a N° Coordinatori di classe	5. 4. Distribuzione del contratto formativo a N°57 Coordinatori di classe
		6. Elaborazione in virtù del DPR 22 giugno 2009, dei profili per l'attribuzione del voto di condotta, riproponendo, poi, i risultati in sede di	6. 5. Numero tabella di valutazione, attribuzione voto di condotta.	6. N°1 tabella

		collegio dei docenti ed inserendo, dopo l'approvazione, nel PTOF.		
		7. partecipazione alle riunioni del GLI per favorire iniziative didattiche e di integrazione volte a potenziare la cultura dell'inclusione	7. N. riunioni del GLI	7. .n. 2 Riunioni
		8. Revisione e aggiornamento a.s.2018/2019 del PTOF 2016-2019 con la riorganizzazione del materiale già presente e/o ancora da inserire. Aggiornamento di tutti i dati relativi al nuovo anno scolastico (popolazione studentesca, docenti, iniziative didattiche ed educative dell'Istituto). Inserimento nuovi dati relativi a: - Risorse (n. organico – Docenti, ATA..); - Alunni (n. alunni per classi/sezioni); - Calendario scolastico; - Organigramma (FF.SS, Referenti di Dipartimento..);collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA, i docenti collaboratori, i docenti referenti e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF-Stesura del Piano dell'Offerta Formativa in base alle nuove scelte operate dal Collegio dei Docenti;	8. 10.N. Revisione	8. 10.N.1 Revisione
		9. Redazione del PTOF 2019-2022 elaborato dal Collegio dei docenti	9. N. Redazione del PTOF 2019-2022 elaborato dal Collegio dei docenti	9. N.1
		10. Somministrazione analisi dei risultati del Questionario di gradimento rivolto ai Docenti, Alunni, Genitori, personale ATA	10. % dei docenti, % degli Alunni, % dei Genitori, % personale ATA	10. almeno: 80% dei Docenti, 30% degli Alunni, 30% dei Genitori, 80% del personale ATA.
		11. Orientamento in Uscita ALMA DIPLOMA	11. Somministrazione di un questionario online di percezione delle proprie competenze strategiche e di orientamento per la scelta universitaria Alma-orientati a % alunni delle classi V di tutti gli indirizzi	11. 90% Alunni delle classi V di tutti gli indirizzi di studio

	14. Rendicontazione Accessibilità Archiviazione del PTOF e di tutti i materiali connessi		1. Rendicontazione Sociale	12. N.	12. N.1
			2. Accessibilità del P.T.O.F a tutte le parti interessate del territorio per la consultazione attraverso la pubblicazione sul sito della Istituzione Scolastica, su Scuola in Chiaro e copia cartacea depositata presso la Vicepresidenza.	13. N.copia pubblicazione sul sito della Istituzione Scolastica,N. su Scuola in Chiaro e N copia cartacea depositata presso la Vicepresidenza.	13. N. 1 copia pubblicazione sul sito della Istituzione Scolastica,N.1 su Scuola in Chiaro e N 1copia cartacea depositata presso la Vicepresidenza..
			3. Archiviazione del documento in versione integrale in formato cartaceo e in formato digitale, completo di tutti i materiali connessi presso l'Ufficio Protocollo della segreteria	14. .N. Archiviazione del documento in versione integrale, completo di tutti i materiali connessi presso l'Ufficio Protocollo della segreteria	14. N1 Archiviazione del documento in versione integrale, completo di tutti i materiali connessi presso l'Ufficio Protocollo della segreteria.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Organizzazione di intesa con Dirigente Scolastico, di incontri con i Collaboratori, con le altre Funzioni Strumentali e con il gruppo di miglioramento per la realizzazione di un percorso condiviso anche alla luce delle Linee D'Indirizzo dettate dal Dirigente Scolastico e delle scelte operate dal Collegio dei Docenti riguardo a: - Traguardi di cui al RAV - Obiettivi di processo di cui al PDM - Obiettivi formativi di cui al comma 7 art. 1 Legge 107/2015 - Obiettivi regionali - Obiettivi Nazionali Individuazione dei bisogni formativi e delle aspettative dell'utenza mediante la predisposizione e la somministrazione di un questionario agli alunni delle classi prime di tutti gli indirizzi. Sottoscrizione del Patto Educativo Di Corresponsabilità da parte della scuola, dei genitori e degli alunni. Inserimento delle schede di programmazione iniziale delle azioni di processo delle aree di processo e delle attività/progetti nel P.T.O.F Redazione del PTOF 2019-2022 Analisi dei risultati del Questionario di gradimento rivolto ai Docenti, Alunni, Genitori, personale ATA Somministrazione del questionario di percezione delle proprie competenze strategiche e di orientamento per la scelta universitaria Alma-orientati; Rendicontazione Sociale Accessibilità del P.T.O.F a tutte le parti interessate del territorio per la consultazione attraverso la pubblicazione sul sito della Istituzione Scolastica, su Scuola in Chiaro e copia cartacea depositata presso la Vicepresidenza. Archiviazione del documento in versione integrale in formato cartaceo e in formato digitale, completo di tutti i materiali connessi presso l'Ufficio Protocollo della segreteria		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Colloqui ,riunioni		
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Registro comunicazioni dell'istituzione scolastica, Albo dell'istruzione scolastica Sito web dell'Istituzione scolastica, modulistica, fotocopie, etc.		
	Descrizione delle modalità di monitoraggio		I monitoraggi sono relativi alla tenuta sotto controllo degli indicatori individuati .I Questionari di gradimento, relativi alla qualità dell'Offerta Formativa e ai servizi offerti dalla scuola saranno somministrati, alle famiglie degli studenti durante i colloqui scuola famiglia nel mese di Dicembre, agli alunni saranno somministrati nelle classi nel mese di Aprile, ai docenti saranno somministrati durante una riunione collegiale, al personale ATA saranno somministrati nel mese di Aprile. L'analisi dei risultati verrà poi resa nota a tutta la comunità scolastica.		
I monitoraggio e i risultati (Check)	Risultati quantitativi registrati relativamente	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi	

alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	1. Individuazione dei bisogni formativi e delle aspettative dell'utenza mediante la predisposizione e la somministrazione di un questionario agli alunni delle classi prime di tutti gli indirizzi	1. Somministrazione di un questionario a % alunni delle classi prime di tutti gli indirizzi per l'individuazione dei bisogni formativi e delle aspettative dell'utenza.	1. Somministrazione di un questionario all'80% degli alunni delle classi prime di tutti gli indirizzi per l'individuazione dei bisogni formativi e delle aspettative dell'utenza
	2. Sottoscrizione del Patto Educativo Di Corresponsabilità da parte della scuola, dei genitori e degli alunni	2. Incontri per la presentazione e sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità % a. Genitori partecipanti	2. N°1 incontri per la Presentazione e sottoscrizione del Patto Educativo Di Corresponsabilità 40% Genitori partecipanti
	3. Elaborazione e Distribuzione Contratto Formativo	3. Distribuzione del contratto formativo a N° Coordinatori di classe	3. Distribuzione del Contratto Formativo a N°55 Coordinatori di classe.
	4. Somministrazione di questionario di gradimento ai docenti, alunni genitori, personale ATA	4. % dei Docenti, % Alunni, % dei genitori, % personale ATA	4. 62% dei Docenti, 27 % degli Alunni, 30 % dei Genitori, 80% personale ATA
	5. Revisione e aggiornamento a.s.2016/2017 del PTOF2016/2019	5. N. Revisione N.	5. N.1 Revisione
	6. Elaborazione in virtù del DPR 22 giugno 2009, dei profili per l'attribuzione del voto di condotta, riproponendo, poi, i risultati in sede di collegio dei docenti ed inserendo, dopo l'approvazione, nel PTOF	6. Numero tabella di valutazione, attribuzione voto di condotta.	6. N°1 tabella
	7. partecipazione alle riunioni del GLI per favorire iniziative didattiche e di integrazione volte a potenziare la cultura dell'inclusione	7. N. riunioni del GLI	7. n. 2 Riunioni
	8. Accessibilità del P.T.O.F a tutte le parti interessate del territorio e la consultazione attraverso la pubblicazione sul sito della istituzione scolastica, su Scuola in Chiaro e una copia cartacea depositata presso la Vicepresidenza	8. N. Pubblicazione del P.T.O.F. sul sito della Istituzione scolastica, su scuola in Chiaro e una copia cartacea depositata presso la Vicepresidenza	8. N. 1 Pubblicazione sul sito della Istituzione Scolastica, N.1 su Scuola in Chiaro e una copia cartacea depositata presso la Vicepresidenza

		9. Archiviazione del documento in versione integrale completo in formato cartaceo e in formato digitale di tutti i materiali commessi presso l'ufficio protocollo della segreteria.	9. Archiviazione del documento in versione integrale, completo di tutti i materiali connessi presso l'Ufficio Protocollo della segreteria.	9. N.1 Archiviazione del documento in versione integrale, completo di tutti i materiali connessi presso l'Ufficio Protocollo della Segreteria.
	a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto		a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi
	1. Organizzazione, di intesa con Dirigente Scolastico, di incontri con il vicario, con le altre funzioni strumentali e con tutti i docenti responsabili di aree di processo e di attività/progetti	1. Organizzazione, di intesa con Dirigente Scolastico, di N° incontri con il vicario, con le altre funzioni strumentali e con tutti i docenti responsabili di aree di processo e di attività/progetti.		1. Organizzazione, di intesa con il Dirigente Scolastico, di N° 2 incontri con il vicario, con le altre funzioni strumentali e con tutti i docenti responsabili di aree di processo e di attività/progetti.
	1. Individuazione dei bisogni formativi e delle aspettative dell'utenza	2.% alunni delle classi prime di tutti gli indirizzi		2. Somministrazione, di un questionario al 90% degli alunni delle classi prime di tutti gli indirizzi per l'individuazione dei bisogni formativi e delle aspettative dell'utenza.
	2. Elaborazione e sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità da parte della scuola dei genitori e degli alunni .	3.N° incontri per la presentazione e sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità % Genitori partecipanti		3. . N° 3 incontri per la presentazione e sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità 80% Genitori partecipanti.
	Elaborazione e distribuzione del Contratto Formativo.	4.Distribuzione del contratto formativo a N° Coordinatori di classe		4. . Distribuzione del contratto formativo a N°54 Coordinatori di classe
	Elaborazione in virtù del DPR 22 giugno 2009, dei profili per l'attribuzione del voto di condotta, riproponendo, poi, i risultati in sede di collegio dei docenti ed inserendo, dopo l'approvazione, nel PTOF.	5.Numero tabella di valutazione, attribuzione voto di condotta.		5. N°1 tabella
	partecipazione alle riunioni del GLI per favorire iniziative didattiche e di integrazione volte a potenziare la cultura dell'inclusione	9.-N. riunioni del GLI		.n. 2 Riunione
	Revisione e aggiornamento a.s.2017/2018 del PTOF2016/2019	10.N. Revisione N. aggiornamenti		N.1 Revisione N.1 aggiornamento

		Somministrazione analisi dei risultati del Questionario di gradimento rivolto ai Docenti, Alunni, Genitori, personale ATA	11. % dei docenti, al % degli Alunni, % dei Genitori, % personale ATA	30% dei Genitori 80% dei Docenti, 30% degli Alunni, all' 80% del personale ATA.
		Orientamento in Uscita ALMA DIPLOMA	12. Somministrazione di un questionario online di percezione delle proprie competenze strategiche e di orientamento per la scelta universitaria Alma-orientati a % alunni delle classi V di tutti gli indirizzi	90% Alunni delle classi V di tutti gli indirizzi di studio
		Accessibilità del P.T.O.F a tutte le parti interessate del territorio per la consultazione attraverso la pubblicazione sul sito della Istituzione Scolastica, su Scuola in Chiaro e copia cartacea depositata presso la Vicepresidenza.	13. N. copia pubblicazione sul sito della Istituzione Scolastica, N. su Scuola in Chiaro e N copia cartacea depositata presso la Vicepresidenza.	N. 1 copia pubblicazione sul sito della Istituzione Scolastica, N.1 su Scuola in Chiaro e N 1 copia cartacea depositata presso la Vicepresidenza..
		Archiviazione del documento in versione integrale in formato cartaceo e in formato digitale, completo di tutti i materiali connessi presso l'Ufficio Protocollo della segreteria	14. N. Archiviazione del documento in versione integrale, completo di tutti i materiali connessi presso l'Ufficio Protocollo della segreteria	L'Archiviazione del documento in versione integrale, completo di tutti i materiali connessi presso l'Ufficio Protocollo della segreteria.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Tutte le azioni di processo saranno accuratamente monitorate attraverso azioni periodiche di controllo che saranno condotte allo scopo di verificare e valutare l'avanzamento dell'azione e la corrispondenza della stessa agli obiettivi prefissati, il grado di soddisfazione degli studenti, dei genitori, dei docenti, del personale ATA l'eventuale presenza di problemi in itinere e la conseguente necessità di rimodulazione del processo.		
	Azioni di miglioramento	Intensificare, di intesa con Dirigente Scolastico, gli incontri con le altre Funzioni Strumentali e con il gruppo di Miglioramento con tutti i docenti responsabili di aree di processo e/o di attività/progetti per effettuare eventuali modifiche alle attività/progetti e/o alle azioni di processi programmati.		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Pubblicazione del PTOF e di tutti i documenti connessi sul sito della scuola e su Scuola in Chiaro.		

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni												Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lugl			
Organizzazione, di intesa con Dirigente Scolastico, di incontri con il vicario, con le altre funzioni strumentali e con e con il gruppo di Miglioramento per la programmazione di attività/progetti	Capone Rosalba		x	x											
Partecipazione agli incontri del gruppo di Miglioramento per la preparazione dei format per le programmazioni dei classe per UDA e ponendo l'accento	Capone Rosalba			x	x		x			x	x				

sulle competenze trasversali, con particolare attenzione alle classi prime degli Istituti Professionali e per la eventuale revisione del RAV e del PDM														
Individuazione dei bisogni formativi e delle aspettative dell'utenza	Capone Rosalba		x	x										
Sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità	Capone Rosalba	x	x											
Elaborazione e distribuzione Contratto Formativo	Capone Rosalba	x	x	x										
Elaborazione in virtù del DPR 22 giugno 2009, dei profili per l'attribuzione del voto di condotta, riproponendo, poi, i risultati in sede di collegio dei docenti ed inserendo, dopo l'approvazione, nel PTOF	Capone Rosalba		x											
Revisione e aggiornamento a.s.2018/2019 del PTOF 2016-2019 con la riorganizzazione del materiale già presente e/o ancora da inserire. Aggiornamento di tutti i dati relativi al nuovo anno scolastico (popolazione studentesca, docenti, iniziative didattiche ed educative dell'Istituto). Inserimento nuovi dati relativi a: - Risorse (n. organico – Docenti, ATA..); -Alunni (n. alunni per classi/sezioni); - Calendario scolastico; -Organigramma (FF.SS, Referenti di Dipartimento....) Collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA, i docenti collaboratori, i docenti referenti e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF	Capone Rosalba	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Redazione del PTOF 2019-2022 elaborato dal Collegio dei docenti	Capone Rosalba		x	x	x									
Partecipazione alle riunioni del GLI per favorire iniziative didattiche e di integrazione volte a potenziare la cultura dell'inclusione	Capone Rosalba			x						x				
Somministrazione di Questionario di gradimento ai Docenti, Alunni, Genitori, personale ATA, e Analisi dei Risultati	Capone Rosalba					x			x	x	x			
Orientamento in Uscita ALMA DIPLOMA	Capone Rosalba							x	x	x	x	x		
Rendicontazione Sociale	Capone Rosalba											x		
Accessibilità del P.T.O.F. 2016/2019 a.s. 2017/2018 a tutte le parti interessate del territorio per la consultazione	Capone Rosalba		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Archiviazione del documento in versione integrale completo in formato cartaceo e in formato digitale di tutti i materiali commessi presso l'ufficio protocollo della segreteria	Capone Rosalba											x		

Area di processo		Curricolo progettazione valutazione		
Descrizione Area di processo		Coordinamento dei dipartimenti organizzati per Assi culturali e distinti tra indirizzi liceali e indirizzi professionali		
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente Campofreda Anna	Classe di Concorso A18	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i	
			Quali	Quanti
	Risorse professionali interne (specificare quali e quante)		Docenti responsabili dei dipartimenti	n.9
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni e docenti	Tutti
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Non previste	
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non previste	
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Non previste	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		10/09/2018- 30/06/2019		
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		☐ Curriculare X Extracurriculare		
Finalità delle azioni di processo/progetto		Organizzazione delle azioni di progettazione dei docenti che programmano le loro attività sulla base delle indicazioni del PTOF, raccordando le conoscenze, le abilità e le competenze espresse al profilo in uscita di ciascun indirizzo. Promozione di attività di confronto e socializzazione delle diverse proposte dei docenti delle discipline specifiche dei singoli dipartimenti sia in ordine a criteri comuni di verifica e valutazione sia ad una flessibilità metodologica sempre più rispondente agli stili cognitivi degli studenti.		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorita` di cui al RAV		8. Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		3. Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 4. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		2. Elaborazione di un curricolo di istituto per competenze,adottando una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali. Potenziamento dell'azione progettuale dei Dipartimenti ai fini dell'elaborazione di detto curricolo di istituto per competenze. 2. Per ogni indirizzo di studi,adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni 3. Per ogni indirizzo di studi,adozione di comuni prove e criteri valutativi per tutte le discipline relativamente alle classi seconde	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		1. Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI; 2. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 3. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e	

		coinvolgimento degli alunni e degli studenti 4. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti		
	Obiettivi regionali	9. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi 10. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica		
	Obiettivi nazionali	1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1. Azioni di progettazione dei docenti in coerenza con le conoscenze, le abilità e le competenze riferite al profilo in uscita di ciascun indirizzo	1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento al fine di approfondire gli aspetti legati ad una programmazione per UdA 2. Pianificare e realizzare riunioni dei referenti di dipartimento per l'elaborazione delle prove comuni di italiano, matematica e inglese per le classi seconde e quinte di ciascun indirizzo di studio e per tipologie di verifica e valutazione in relazione ai PEI e PDF	10. N. di Riunioni di dipartimento 11. N. di riunioni di coordinamento dei dipartimenti anche per la definizione delle prove comuni 12. N. programmazioni di classe che sviluppino le competenze disciplinari in contenuti, conoscenze e abilità riferite al PECUP di indirizzo, la valutazione sarà data sullo scostamento rispetto alle conoscenze, abilità e competenze. 13. N. di prove comuni	17. N. 5 incontri 18. N. 4 incontri 19. N. 56 programmazioni 20. N.3 di prove comuni : iniziali, intermedie e finali per le classi seconde e quinte dell'istituto
	2. Azioni di progettazione di UdA coerenti alle rubriche valutative	1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento per la rielaborazione di rubriche valutative 2. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento per l'individuazione di criteri comuni di verifica e valutazione riferiti a ciascun Asse culturale	1. N. di rubriche valutative elaborate 2. N. riunioni per la determinazione di criteri comuni di verifica e valutazione	17. N. 30 rubriche 18. N.1 riunione

	3. Azioni di progettazione di UDA che valorizzino una flessibilità didattica e innovativa	1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento per proporre attività che valorizzino metodologie didattiche flessibili ed innovative	2. N. di riunioni	2. N. 1 riunione
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste	Azioni di tutoraggio per la realizzazione delle: - Programmazioni dei singoli dipartimenti - Griglie e rubriche di valutazione comuni Valorizzazione delle azioni dei docenti attraverso: - Verbali di dipartimento e dei CdC - Prove di verifiche comuni - Programmazioni dei PEI e PDP		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	Analisi delle Programmazioni Verbali Analisi esiti scolastici		
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto	Collegio dei docenti, Comunicazione ai docenti		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio	Rilevazione degli indicatori in itinere e alla fine del processo		
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s. 2016/2017 Azioni di processo/progetto 1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento e Consigli di Classe al fine di approfondire gli aspetti legati ad una programmazione per UdA evidenziandone gli aspetti fondanti e ponendo in particolare l'accento sulle rubriche valutative 2. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento al fine di progettare ed adottare programmazioni comuni per discipline e classi parallele e di elaborare ed utilizzare criteri di valutazione comuni 3. Creare occasioni di confronto e di formazione al fine di elaborare un curriculum di istituto per competenze ed	a.s. 2016/2017 Indicatori quantitativi 1) n. UDA 2) n. riunioni 3) n. prove comuni 4) n. format di programmazioni 5) n. PEI; n. PDP	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1) n. 28 UDA per competenze trasversali 2) n. 5 riunioni di dipartimenti per programmazione 3) n. 4 prove comuni di italiano e matematica 4) n. 2 format programmazione di dipartimento e format per la programmazione dei Consigli di classe 5) n. 46 PEI; n. 4 PDP

		utilizzare format di programmazione comuni e condivisi		
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento e Consigli di Classe al fine di approfondire gli aspetti legati ad una programmazione per UdA evidenziandone gli aspetti fondanti e ponendo in particolare l'accento sulle rubriche valutative 2. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento al fine di progettare ed adottare programmazioni comuni per discipline e classi parallele e di elaborare ed utilizzare criteri di valutazione comuni 3. Creare occasioni di confronto e di formazione al fine di elaborare un curriculum di istituto per competenze ed utilizzare format di programmazione comuni e condivisi	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1. Numero UdA con competenze trasversali 2. Riunioni dei CdC per elaborare le programmazioni 3. Numero di riunioni di dipartimento: Asse dei linguaggi 1 e 2, Asse matematico tecnologico, Asse scientifico tecnologico, Asse storico sociale. Asse dei linguaggi indirizzo professionale Abbigliamento e moda, Asse dei linguaggi professionale servizi socio sanitario, Asse dei linguaggi professionale servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera 4. Numero di riunioni di dipartimento della Diversabilità 5. Numero di riunioni dei responsabili dei dipartimenti 6. Presenza /assenza di verifiche comuni. 7. Presenza/ assenza di criteri valutativi comuni 8. N. format condivisi N° programmazioni per competenze delle singole discipline N° programmazione per competenze dei CdC Percentuale di carenze formative al secondo anno istituti professionali N. PEI e PDP Elaborati dai CdC	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. n.54 2. n.3 3. n.8 Dipartimenti per n. 4 incontri 4. n. 5 5. n.4 6. n.2 prove Classi seconde (matematica e italiano) n. 3 classi quarte (matematica, italiano e inglese) 7. N. 8 criteri di valutazione comuni 8. n.1 Format prog. Di dipartimento n.1 Format prog. Consigli di classe n.1 Format prog. singoli docenti N. 1 Format PEI e PDP
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Per la valutazione in itinere saranno considerati i seguenti indicatori: •Corrispondenza dello stato di avanzamento delle attività rispetto alla tempistica •Utilizzo ed efficienza delle risorse umane messe a disposizione •Realizzazione dei prodotti pianificati •Realizzazione di attività in coerenza con quanto previsto •Ipotesi di cambiamento delle attività •Tempi di realizzazione del processo	
	Azioni di miglioramento		Eventuali revisioni devono essere effettuate dal gruppo	

		di lavoro che comprende tutti i responsabili di dipartimento -Nelle riunioni di Revisione al termine delle attività il coordinatore dei dipartimenti analizza i risultati finali , propone interventi per risolvere eventuali problemi organizzativi o di risorse.
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Verbalizzazioni

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento al fine di approfondire gli aspetti legati ad una programmazione per UdA 2. Pianificare e realizzare riunioni dei referenti di dipartimento per l'elaborazione delle prove comuni di italiano , matematica e inglese per le classi seconde e quinte di ciascun indirizzo di studio e per tipologie di verifica e valutazione in relazione ai PEI e PDF	Docenti e Referenti dei dipartimenti	X	X	X									
1. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento per la rielaborazione di rubriche valutative 2. Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento per l'individuazione di criteri comuni di verifica e valutazione riferiti a ciascun Asse culturale	Referenti di dipartimento		X			X			X		X		
1.Pianificare e realizzare riunioni di dipartimento per proporre attività che valorizzino metodologie didattiche flessibili ed innovative	Consigli di classe e referenti di dipartimento		X			X					X		

Area di processo	Supporto ai docenti e gestione del patrimonio librario		
Descrizione Area di processo	L'area di processo prevede diversi compiti : Gestione della biblioteca scolastica ; gestione del Comodato d'uso, dei buoni libro e borse di studio ,in collaborazione con la FS n.5 prof. Vincenzo Peluso; Tutoraggio e monitoraggio degli allievi delle Università degli Studi convenzionate Tutoraggio e monitoraggio dei docenti neoassunti Formazione dei docenti e del personale ATA Gestione degli atti ufficiali della Scuola : registri di classe, registri dei verbali e elaborati scritti. Il tutto verrà espletato ,in linea con gli obiettivi di processo di cui al PdM, gli obiettivi regionali e quelli nazionali, in accordo periodico con le altre Funzioni strumentali , con lo staff di Presidenza e con il Dirigente Scolastico		
	Responsabile dell'area di processo	Docente/i ABBATE MARIA ROSARIA	Classe di Concorso A048

Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto	Previste/i	
	Quali	Quanti
Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)	Non previste	/
Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)	DOCENTI ALUNNI PERSONALE ATA ALLIEVI UNIVERSITARI	TUTTI TUTTI TUTTI Gli allievi universitari che fanno richiesta di espletare l'attività di tirocinio presso l'ISS "G.B.NOVELLI"
Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Non previste
	Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	/
	Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	1
	Altro	1 1 1 Tutte quelle convenzionate con l'Istituto e quelle che mostrano volontà a stipulare convenzioni
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		ottobre 2018 / giugno 2019 anno scolastico 2018/2019
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		X Curriculare X Extracurriculare
Finalità delle azioni di processo/progetto		1. Concretizzare, attraverso la formazione del personale docente anche neoassunto e del personale A.T.A. le priorità e i traguardi del RAV e del PdM 2. Elevare gli standard professionali dei docenti per adeguarli alle trasformazioni sociali, culturali, tecnologiche, scientifiche 3. Creare un ambiente di apprendimento continuo che porti al successo formativo degli studenti 4. Promuovere l'inclusione attraverso lo sviluppo di una didattica personalizzata finalizzata al successo formativo di ciascun allievo 5. Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di istruzione a tutti gli allievi 6. Sostenere/ Limitare le spese di istruzione delle famiglie non abbienti
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorità di cui al RAV	9. Garantire il successo formativo degli studenti
	Traguardi di cui al RAV	7. Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno
	Obiettivi di processo di cui al PdM	Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione-didattica formativa dei docenti Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi Potenziamento delle competenze dei docenti attraverso la promozione di azioni di formazione e autoformazione in gruppi in relazione ai bisogni Potenziamento di azioni di integrazione e collaborazione con i soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni tipo di forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

	Obiettivi regionali		Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, ricerca, sperimentazione e sviluppo, incoerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1.Gestione della biblioteca scolastica	5. Comunicazione sul servizio 6. Incontri settimanali per il prestito dei libri 7. Prestito libri biblioteca scolastica	1.Numero di Comunicazioni sul servizio 2.N incontri mensili 3.% di libri di lettura prestati agli alunni nel corso dell'anno	21. N.2 22. N 3 / 4 incontri mensili 23. 3% di libri di lettura prestati agli alunni nel corso dell'anno
	2.Gestione del comodato d'uso	17. Comunicazione sul servizio 18. Elaborazione della graduatoria degli alunni beneficiari del servizio 19. Distribuzione, agli studenti aventi diritto, dei libri di testo fino a coprire la disponibilità dell'Istituto,	1a Numero di comunicazioni 1b % Domande di richiesta servizio di comodato d'uso 2.Percentuale di alunni che usufruiscono del servizio (tra quelli che hanno presentato domanda) 3.Percentuale testi scolastici richiesti dagli alunni che hanno presentato domanda	1a N.2 1b 10% Domande di richiesta servizio di comodato d'uso rispetto al numero di alunni 2.100% alunni che usufruiscono del servizio (tra quelli che hanno presentato domanda) 3.40% testi scolastici rispetto a quelli richiesti dagli alunni nelle domande di comodato d'uso
	3.Gestione dei buoni libro e delle borse di studio	1.Comunicazioni sul servizio 2.Elaborazione della graduatoria degli alunni beneficiari del servizio	1.Percentuale di comunicazioni sul servizio 2.Percentuale Buoni libro consegnati agli alunni beneficiari del servizio	1.100% di comunicazioni sul servizio 2.80% Buoni libro consegnati agli alunni beneficiari del servizio
	4.Tutoraggio e monitoraggio degli allievi delle Università degli Studi convenzionate	1.Pianificazione delle attività inerenti il tirocinio universitario 2.Contatti con i Referenti delle Università 3.Compilazione di tutti i documenti inerenti l'attività di tirocinio universitario	1.n.incontri con il D.S. N comunicazioni con le Università Numero di allievi tirocinanti universitari	1.100% incontri organizzati col DS 100% comunicazioni con le Università 100%allievi tirocinanti universitari che svolgono attività di tirocinio
	5.Tutoraggio e monitoraggio dei docenti neoassunti	Pianificazione delle attività inerenti l'anno di prova e di formazione dei neo immessi in ruolo Partecipazione ai corsi informativi organizzati dall'USR Orientamento e supporto ai docenti in ingresso Organizzazione di tutti gli atti da presentare al Comitato di valutazione Partecipazione all'incontro con il Comitato di valutazione	Numero di incontri con il D.S. n.2 incontri n. incontri con i docenti neo immessi n. Cartelline contenenti documenti dei docenti neo immessi	100% di incontri con il D.S. neo immessi n.2 incontri 100% incontri con i docenti neo immessi 100% Cartelline contenenti documenti dei docenti neoassunti

			Numero di incontri	N.1 incontro
	6. Formazione dei docenti e del personale ATA	Somministrazione di una scheda sui bisogni formativi dei docenti/ATA Socializzazione delle attività di formazione organizzate da enti esterni alla Scuola Monitoraggio	Percentuale dei docenti/ATA che hanno compilato la scheda sui bisogni formativi N. comunicazioni per socializzare le attività di formazione Percentuale docenti/Personale ATA partecipante ai corsi di formazione	80% dei docenti/ATA docenti hanno compilato la scheda 100%. Comunicazioni per socializzare le attività di formazione 80% docenti / Personale ATA partecipante ai corsi di formazione
	7. Gestione degli atti ufficiali della Scuola : registri di classe, registri dei verbali e elaborati scritti	Controllo durante l'anno e archiviazione a fine anno scolastico di tutti gli atti ufficiali della Scuola (registro di classe e dei verbali) Elaborazione dei registri per gli elaborati scritti	Percentuale dei registri dei verbali compilati secondo le direttive del DS Percentuale dei registri per gli elaborati scritti	90% registri dei verbali compilati secondo le direttive del DS 100% registri per gli elaborati scritti
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste	1. Publicizzazione dell'attività Organizzazione delle modalità di attuazione dell'attività Prestito dei libri di lettura anche in lingua straniera 2. Publicizzazione dell'attività ai genitori e agli alunni Elaborazione di una graduatoria in base all'ISEE 2016 Organizzazione delle modalità di attuazione dell'attività nelle diverse fasi insieme alla F.S. 5 3. Pianificazione delle attività inerenti i buoni libro Verifica dei requisiti necessari per accedere al servizio Elaborazione di una graduatoria ,in base all'ISEE, dei beneficiari dei buoni libro Consegna dei buoni libro ai genitori dei beneficiari 4. Pianificazione delle attività inerenti il tirocinio universitario relazionandosi anche con l'Ufficio di Segreteria (DSGA e assistente amministrativo del protocollo) Organizzazione dell'attività di tirocinio universitario a scuola nei tempi e nei modi più consoni Orientamento e supporto agli allievi universitari 5. Pianificazione delle attività inerenti l'anno di prova e di formazione dei neoassunti in ruolo Partecipazione ai corsi informativi organizzati dall'USR Campania inerenti il DM n.850 Organizzazione col DS di riunioni informative sul DM 850 del 27/10/2015 Orientamento e supporto ai docenti in ingresso 6. Socializzazione delle attività di formazione organizzate da enti esterni alla Scuola Pianificazione delle attività inerenti ai corsi di formazione Somministrazione di un questionario di gradimento sulla formazione 7. Organizzazione delle modalità di gestione degli atti ufficiali della Scuola Controllo durante l'anno e a fine anno scolastico di tutti gli atti ufficiali della Scuola (registro di classe e dei verbali) Produzione di registri per la consegna degli elaborati		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	Comunicazioni sul sito web dell'Istituto e sul registro comunicazioni alunni e docenti Cedole librarie per la consegna dei buoni libro Registro per la consegna dei testi scolastici in comodato d'uso e per il prestito dei libri della biblioteca		

		Riunioni con i docenti neoassunti Registro per gli allievi universitari Questionario sul grado di soddisfazione Registri per la consegna degli elaborati scritti		
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto	Comunicazioni sistematiche sul sito della scuola e sul registro delle comunicazioni docenti /alunni Pubblicazione sullo spazio dedicato agli alunni delle graduatorie relative al comodato d'uso Pubblicazione sul sito della scuola (sezione alunni) delle graduatorie dei buoni libro e delle borse di studio erogate dal comune di Marcianise Incontri sistematici con i docenti neoassunti e con gli allievi tirocinanti universitari		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio	Rilevamento del numero di libri della biblioteca scolastica prestati e del numero di testi scolastici dati in comodato d'uso agli alunni Rilevamento del numero di docenti e personale ATA partecipanti ai diversi corsi di formazione proposti Verifica sul grado di soddisfazione		
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo: 1. Gestione della biblioteca scolastica : 2. Gestione del comodato d'uso : 3. .Gestione dei buoni libro e delle borse di studio 4. Tutoraggio e monitoraggio degli allievi delle Università degli Studi convenzionate e allievi TFA sostegno 5. Tutoraggio e monitoraggio dei docenti neoassunti : 6. Formazione dei docenti e del personale ATA : 7. Gestione degli atti ufficiali della Scuola : registri di classe, registri dei verbali e elaborati scritti	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi. 1. n. libri di lettura prestati agli alunni nel corso dell'anno 2.a N. alunni che hanno usufruito del servizio di Comodato d'uso 2.b. N. testi scolastici prestati agli alunni 3.N. Buoni libro consegnati agli alunni beneficiari del servizio 4. n. allievi tirocinanti universitari e TFA sostegno 5. n. docenti neoassunti 6. n docenti e Personale ATA partecipante ai corsi di formazione 7.a.N. registri per gli elaborati scritti 7.b N. Registri dei verbali e di classe	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. n. 15 2.a n.53 2.b n.130 3 n.50 4. a n. 3 4.b n.1 5. n.6 6. 100% 7.a n 55 7.b n.55.
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 3. Gestione della biblioteca scolastica : 4. Gestione del comodato d'uso	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 3. richieste di prestito dei libri di lettura in dotazione alla scuola. 1.n. Domande di richiesta del servizio 2. Elaborazione Graduatorie comodato d'uso	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 3. 3 .% di libri di lettura prestati agli alunni nel corso dell'anno.) 1. 40 domande 4. 1

		3.. Gestione Buono libri e Borse di Studio AS 2017/18 4.Tutoraggio e monitoraggio degli allievi delle Università degli Studi convenzionate e allievi TFA sostegno 5. Tutoraggio e monitoraggio dei docenti neoassunti 3. Gestione degli atti ufficiali della Scuola : registri di classe, registri dei verbali e elaborati scritti 4. Formazione dei docenti e del personale ATA	3..N. alunni che usufruiscono del servizio 4.N. testi scolastici consegnati. N° Graduatorie N° Alunni spettanti il beneficio 2..N.°cedole Buono libri consegnate ai beneficiari n. allievi tirocinanti universitari e TFA sostegno seguiti n. docenti neoassunti seguiti Percentuale dei registri dei verbali compilati secondo le direttive del DS N. registri per gli elaborati scritti Percentuale dei docenti partecipanti ai corsi di formazione Percentuale Personale ATA partecipante ai corsi di formazione	3. n.43 alunni(3,7%) 4.n.105 testi consegnati(9,3%) 100% delle graduatorie N° 150 Alunni realmente spettanti il beneficio N. 146. Buono libri consegnati AS 2014/15 – 2015/16 100% degli allievi tirocinanti universitari e TFA sostegno 100% dei docenti neoassunti 90% della totalità dei registri dei verbali compilati N. 53 56 % docenti della Scuola 44% personale ATA
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Controllo sistematico		
	Azioni di miglioramento	Controllo degli indicatori ed eventuali feedback		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Lettura dei risultati nel Collegio dei docenti		

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Gi		
Comunicazione sul servizio di biblioteca scolastica	ABBATE			X									
Incontri settimanali per il prestito dei libri	ABBATE			X	X	X	X	X	X	X			
Prestito libri biblioteca scolastica	ABBATE			X	X	X	X	X	X	X			

Comunicazione sul servizio di comodato d'uso	ABBATE /PELUSO	X	X										
Elaborazione della graduatoria degli alunni beneficiari del servizio	ABBATE /PELUSO		X										
Distribuzione agli studenti aventi diritto, dei libri di testo fino a coprire la disponibilità dell'Istituto,	ABBATE /PELUSO		X	X	X	X	X	X	X	X			
Comunicazioni sul servizio dei buoni libro e delle borse di studio	ABBATE/PE LUSO	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Elaborazione della graduatoria degli alunni beneficiari del servizio	ABBATE/PE LUSO	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Pianificazione delle attività inerenti il tirocinio universitario	ABBATE	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
2.Contatti con i Referenti delle Università	ABBATE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
3.Compilazione di tutti i documenti inerenti l'attività di tirocinio universitario	ABBATE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Pianificazione delle attività inerenti l'anno di prova e di formazione dei neo immessi in ruolo	ABBATE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

Partecipazione ai corsi informativi organizzati dall'USR	ABBATE		X				X						
Orientamento e supporto ai docenti in ingresso	ABBATE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Preparazione e sistemazione di tutti gli atti da presentare al Comitato di valutazione	ABBATE				X	X	X	X	X	X	X		
Partecipazione all'incontro con il Comitato di valutazione	ABBATE										X		
Somministrazione di una scheda sui bisogni formativi dei docenti/ATA	ABBATE		X	X									
Socializzazione delle attività di formazione organizzate da enti esterni alla Scuola Monitoraggio	ABBATE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Controllo durante l'anno e archiviazione a fine anno scolastico di tutti gli atti ufficiali della Scuola (registro di classe e dei verbali)	ABBATE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		I registri di classe vengono o archiviati nel mese di luglio o quelli dei verbali a inizio del nuovo anno scolastico
Elaborazione dei registri per gli elaborati scritti	ABBATE	X	X	X									

Area di processo		Funzione Strumentale n° 4 : “Comunicazione ed Innovazione Tecnologica”	
Descrizione Area di processo		La Funzione Strumentale n. 4 : “Comunicazione ed Innovazione Tecnologica” nell’ambito dell’organizzazione scolastica cura buona parte della comunicazione rivolta ai vari utenti dell’istituzione scolastica: docenti, studenti, Personale ATA, famiglie degli studenti, utenti esterni, implementa ed utilizza nuovi strumenti tecnologici ed informatici al fine del miglioramento della organizzazione scolastica ed in particolare della comunicazione, cura lo studio e l’approfondimento delle novità relative alla normativa scolastica e della Pubblica Amministrazione, si occupa del sistema dei crediti scolastici, si occupa del sistema delle deroghe delle assenze per quanto attiene alla validità dell’anno scolastico ai sensi del comma 7 Art. 14 del D.P.R. 122/2009, si occupa di approntare e/o migliorare la modulistica occorrente alle varie figure coinvolte nel processo lavorativo scolastico al fine di rendere più efficiente l’organizzazione della vita scolastica dell’Istituto, collabora con il Dirigente Scolastico per quanto attiene la elaborazione delle graduatorie interne di Istituto, collabora con il Dirigente Scolastico relativamente alla comunicazione tra l’istituzione scolastica e gli altri enti pubblici al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio.	
	Responsabile dell’area di processo		Docente: RAUCCI GIULIO Classe di Concorso: Sostegno AD01
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo			Previste/i
			Quali
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Quanti
			Non sono previste collaborazioni con risorse professionali esterne. Per quanto riguarda l’apporto di risorse professionali interne per la realizzazione delle azioni di processo di cui all’Area di processo, la F.S.n° 4 si rapporterà con i collaboratori scolastici, con il personale ATA della segreteria didattica e amministrativa, e laddove nascesse l’esigenza con i docenti che ricoprono incarichi previsti dall’organizzazione dell’istituzione scolastica.
	Destinatari delle azioni di processo (specificare quali e quanti)		Quasi tutti i collaboratori scolastici Personale ATA della segreteria didattica Personale ATA della segreteria Amministrativa Docenti che ricoprono incarichi previsti dall’organizzazione dell’istituzione scolastica.
			➤ Docenti ➤ Alunni ➤ Famiglie degli Allievi ➤ Personale ATA ➤ Utenti esterni
Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Non è prevista alcuna collaborazione con associazioni	Tutti
		Azienda GRABALDA (Fornitura servizio comunicazione via SMS)	0
		Non sono previste collaborazioni con Enti Locali	1
Data di inizio e fine delle azioni di processo		Dal 01 Settembre 2018 al 31 Agosto 2019 (intero anno scolastico)	
Realizzazione delle azioni di processo		Curriculare X Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo		➤ Attuazione di modalità di comunicazione chiara e trasparente con i Docenti, con il personale ATA, con gli studenti, con le famiglie degli studenti al fine di rendere una puntuale e costante informazione relativamente alla vita scolastica quotidiana; ➤ Prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica mediante una comunicazione quotidiana attraverso messaggi SMS con le famiglie degli studenti, con particolare riferimento alle comunicazioni ai genitori degli studenti relativamente alle assenze a scuola dei loro figli; ➤ Aumento del grado di partecipazione delle famiglie degli studenti nella vita della scuola attraverso una comunicazione puntuale delle attività poste in essere	

		dall'istituzione scolastica; ➤ Collaborazione con il Dirigente Scolastico nello studio delle novità normative relative al mondo della scuola anche al fine di renderne chiara e puntuale comunicazione e diffusione ai docenti, al personale ATA, agli studenti e alle loro famiglie; ➤ Creazione di format cartacei e/o digitali al fine di semplificare processi di comunicazione e/o lavoro scolastico per i docenti, per il personale ATA, per gli studenti, per le famiglie degli studenti (Modulistica varia, fogli elettronici calcolo crediti scolastici, etc); ➤ Collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'azione di elaborazione delle graduatorie interne di istituto per i docenti al fine di individuare i docenti soprannumerari; ➤ Collaborazione con il Dirigente Scolastico relativamente alla comunicazione tra l'istituzione scolastica e gli altri enti pubblici al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio.		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV	10. Garantire il successo formativo degli studenti		
	Traguardi di cui al RAV	8. Rispetto all'a.s. 2015/2016 : diminuire del 2% il tasso percentuale degli alunni delle classi terze degli Istituti Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno.		
	Obiettivi di processo di cui al PdM	➤ Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione; ➤ Potenziamento delle relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione nel territorio; ➤ Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015	1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico ; 2. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.		
	Obiettivi regionali	1. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.		
	Obiettivi nazionali	1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. 2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	15. Elaborazione di una comunicazione efficace rivolta ai vari utenti dell'istituzione scolastica	1.1 Elaborare e pubblicizzare comunicazioni quotidiane rivolte a docenti, personale ATA, studenti, famiglie degli studenti per informarli sulla vita della scuola e sulle novità in materia di normativa e organizzazione scolastica 1.2 Inviare messaggi SMS alle famiglie degli studenti per informazioni di carattere generali (emergenze, eventi o manifestazioni scolastiche, etc)	1.1 Numero di comunicazioni quotidiane rivolte ai docenti, al personale ATA, agli studenti, alle famiglie degli studenti 1.2 Numero di SMS inviati alle famiglie per informarle in occasione di emergenze, comunicazioni importanti, eventi o manifestazioni scolastiche, etc	1.1 Elaborazione di almeno n° 5 Comunicazioni quotidiane rivolte ai docenti (media) ; elaborazione di almeno n° 2 comunicazioni quotidiane rivolte al personale ATA (media) ; elaborazione di almeno n° 2 comunicazioni quotidiane rivolte agli studenti (media); elaborazione di almeno n° 2 comunicazioni quotidiane rivolte alle famiglie degli studenti 1.2. Tutti genitori degli allievi iscritti presso questa istituzione scolastica a.s. 2018/2019, riceveranno messaggi SMS di informazione relativi ad

				eventuali emergenze, a comunicazioni importanti, ad inviti per convocazioni, eventi e/o manifestazioni, etc. Saranno spediti nel corso dell'anno scolastico almeno 24.000 SMS.
	16. Diminuzione e contrasto fenomeno della dispersione scolastica	2. In relazione alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, inviare messaggi SMS quotidiani alle famiglie degli studenti per informarli delle assenze dei loro figli	2. Numero medio di SMS inviati quotidianamente alle famiglie degli studenti in relazione alla comunicazione delle assenze degli allievi	2. Tutti i genitori degli allievi assenti in un dato giorno, ricevono il messaggio SMS relativo all'assenza del proprio figlio. Saranno spediti mediamente almeno n° 180 SMS al giorno
	17. Miglioramento organizzazione scolastica	3. Creare format cartacei e/o digitali per il miglioramento dell'organizzazione scolastica (modulistica, foglio elettronico calcolo crediti, etc)	3. Numero format cartacei e/o digitali creati al fine di migliorare l'organizzazione scolastica	3. Creazione di almeno N° 25 format cartacei e/o digitali utili a migliorare l'organizzazione scolastica.
	18. Elaborazione graduatorie interne di istituto dei docenti per individuazione dei docenti soprannumerari	4. Collaborare con il Dirigente Scolastico nella elaborazione graduatorie interne di istituto dei docenti per l'individuazione dei docenti soprannumerari	4. Correttezza delle graduatorie interne di istituto dei docenti elaborate : numero reclami pervenuti avverso le stesse per errori dovuti a chi le ha elaborate	4. Ridurre a meno di 2 il numero di reclami pervenuti avverso le graduatorie di istituto per l'individuazione dei docenti soprannumerari addebitabili ad errori dovuti a chi le ha elaborate
	19. Elaborazione di una comunicazione efficace dell'istituzione scolastica con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio	5. Collaborare con il Dirigente Scolastico relativamente alla comunicazione tra l'istituzione scolastica e i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio	5. Numero comunicazioni elaborate dall'istituzione scolastica e rivolte agli altri enti pubblici al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio	5. Elaborazione di almeno numero 40 comunicazioni elaborate dall'istituzione scolastica nel corso dell'anno scolastico 2018/19 e rivolte agli altri enti pubblici al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		➤ Redazione quotidiana di comunicazioni rivolte a docenti, personale ATA, studenti e famiglie degli studenti e loro diffusione; ➤ Rilevazione quotidiana dei nominativi degli allievi assenti e spedizione del messaggio SMS alle relative famiglie attraverso un'organizzazione pianificata che si avvale della collaborazione del personale ATA debitamente formato per tale azione. ➤ Spedizione messaggi SMS a tutte le famiglie degli studenti nel caso di emergenze o per informazioni relative a convocazioni, manifestazioni, eventi organizzati dall'istituzione scolastica. ➤ Creazione di format cartacei e/o digitali atti a migliorare l'organizzazione della vita scolastica e a favorire una migliore più proficua comunicazione dell'istituzione scolastica con i vari soggetti interessati: docenti, personale ATA, studenti, famiglie degli studenti, utenti esterni. ➤ Supporto al Dirigente Scolastico nella redazione delle graduatorie di Istituito ➤ Collaborazione con il Dirigente Scolastico nello studio e nella diffusione ai vari soggetti interessati (docenti, personale ATA, studenti, genitori degli studenti) delle novità normative relative al mondo della scuola. ➤ Collaborazione con il Dirigente Scolastico relativamente alla comunicazione tra l'istituzione scolastica e gli altri enti pubblici al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio	

	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Sito web dell'Istituzione scolastica, Registro comunicazioni dell'istituzione scolastica, Albo dell'istituzione scolastica, Sistema di messaggistica SMS (si utilizza il servizio SMS dell'azienda Grabalda), Fogli elettronici Excel, modulistica, fotocopie, etc	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Pubblicazione delle comunicazioni sul sito web dell'Istituzione scolastica, Pubblicazione delle comunicazioni sul Registro comunicazioni dell'istituzione scolastica, Pubblicazione delle comunicazioni all'Albo dell'istituzione scolastica, Invio di SMS tramite il Sistema di messaggistica SMS (si utilizza il servizio SMS dell'azienda Grabalda)	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		➤ Rilevazione numero comunicazioni elaborate e rivolte ai docenti , personale ATA, studenti, famiglie degli studenti; ➤ Rilevazione numero medio messaggi inviati quotidianamente per assenze; ➤ Rilevazione numero messaggi SMS inviati alle famiglie in occasione di convocazioni, emergenze, informazioni su eventi o manifestazioni, etc.; ➤ Rilevazione numero format cartacei e/o digitali elaborati; ➤ Rilevazione numero dei reclami avversi alle graduatorie di istituto per l'individuazione dei docenti soprannumerari addebitabili ad errori dovuti a chi le ha elaborate; ➤ Rilevazione numero comunicazioni tra l'istituzione scolastica e gli altri enti pubblici al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 1.1Elaborare e pubblicizzare comunicazioni quotidiane rivolte a docenti, personale ATA, studenti, famiglie degli studenti per informarli sulla vita della scuola e sulle novità in materia di normativa e organizzazione scolastica 1.2 Inviare messaggi SMS alle famiglie degli studenti per informazioni di carattere generali (emergenze, eventi o manifestazioni scolastiche, etc) 2. In relazione alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, inviare messaggi SMS quotidiani alle famiglie degli studenti per informarli delle assenze dei loro figli 3. Creare format cartacei e/o digitali per il miglioramento dell'organizzazione scolastica (modulistica, foglio elettronico calcolo crediti, etc) 4. Collaborare con il Dirigente Scolastico nella elaborazione	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1.1 Media numero Comunicazioni quotidiane ai docenti ; media numero comunicazioni quotidiane personale ATA ; media numero comunicazioni quotidiane rivolte agli studenti ; media numero comunicazioni quotidiane rivolte ai genitori degli studenti ; 1.2 Numero messaggi SMS inviati alle famiglie in relazione ad informazioni relative ad emergenze, eventi, manifestazioni 2. Media numero messaggi SMS inviati alle famiglie in relazione alle assenze quotidiane dei loro figli 3. Media numero format cartacei e/o digitali creati al fine di migliorare l'organizzazione scolastica 4. Numero reclami pervenuti avverso le graduatorie di istituto per l'individuazione dei docenti soprannumerari addebitabili ad errori di chi le ha elaborate 5. Media numero Comunicazioni elaborate dall'istituzione scolastica e rivolte agli altri enti pubblici al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1.1Media numero Comunicazioni quotidiane ai docenti : N°4 ; media numero comunicazioni quotidiane personale ATA : N°1; media numero comunicazioni quotidiane rivolte agli studenti: N°1; media numero comunicazioni quotidiane rivolte ai genitori degli studenti: N°1; 1.2 Numero messaggi SMS inviati alle famiglie in relazione ad informazioni relative ad emergenze, eventi, manifestazioni: N°1200 per ogni singola comunicazione, totale n°9.600 durante l'a.s. 2016/2017; 2. Media numero messaggi SMS inviati alle famiglie in relazione alle assenze quotidiane dei loro figli: N°150; 3. Media numero format cartacei e/o digitali creati al fine di migliorare l'organizzazione scolastica: N°20; 4. Numero reclami pervenuti avverso le graduatorie di istituto per l'individuazione dei docenti soprannumerari addebitabili ad errori di chi le ha elaborate: N°3; 5. Media numero Comunicazioni elaborate dall'istituzione scolastica e

	graduatorie interne di istituto dei docenti per l'individuazione dei docenti soprannumerari 5. Collaborare con il Dirigente Scolastico relativamente alla comunicazione tra l'istituzione scolastica e i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio	territorio	rivolte agli altri enti pubblici al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio: N°30.
	a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 1.1Elaborare e pubblicizzare comunicazioni quotidiane rivolte a docenti, personale ATA, studenti, famiglie degli studenti per informarli sulla vita della scuola e sulle novità in materia di normativa e organizzazione scolastica 1.2 Inviare messaggi SMS alle famiglie degli studenti per informazioni di carattere generali (emergenze, eventi o manifestazioni scolastiche, etc) 2. In relazione alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, inviare messaggi SMS quotidiani alle famiglie degli studenti per informarli delle assenze dei loro figli 3. Creare format cartacei e/o digitali per il miglioramento dell'organizzazione scolastica (modulistica, foglio elettronico calcolo crediti, etc) 4. Collaborare con il Dirigente Scolastico nella elaborazione graduatorie interne di istituto dei docenti per l'individuazione dei docenti soprannumerari 5. Collaborare con il Dirigente Scolastico relativamente alla comunicazione tra l'istituzione scolastica e i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1.1 Media numero Comunicazioni quotidiane ai docenti ; media numero comunicazioni quotidiane personale ATA ; media numero comunicazioni quotidiane rivolte agli studenti ; media numero comunicazioni quotidiane rivolte ai genitori degli studenti ; 1.2 Numero messaggi SMS inviati alle famiglie in relazione ad informazioni relative ad emergenze, eventi, manifestazioni 2. Media numero messaggi SMS inviati alle famiglie in relazione alle assenze quotidiane dei loro figli 3. Media numero format cartacei e/o digitali creati al fine di migliorare l'organizzazione scolastica 4. Numero reclami pervenuti avverso le graduatorie di istituto per l'individuazione dei docenti soprannumerari addebitabili ad errori di chi le ha elaborate 5. Media numero Comunicazioni elaborate dall'istituzione scolastica e rivolte agli altri enti pubblici al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1.1Media numero Comunicazioni quotidiane ai docenti : N°5 ; media numero comunicazioni quotidiane personale ATA: N°2; media numero comunicazioni quotidiane rivolte agli studenti: N°2; media numero comunicazioni quotidiane rivolte ai genitori degli studenti: N°2; 1.2 Numero messaggi SMS inviati alle famiglie in relazione ad informazioni relative ad emergenze, eventi, manifestazioni : N°1200 per ogni singola comunicazione, totale n°18.000 durante l'a.s. 2017/2018; 2. Media numero messaggi SMS inviati alle famiglie in relazione alle assenze quotidiane dei loro figli: N°200; 3. Media numero format cartacei e/o digitali creati al fine di migliorare l'organizzazione scolastica: N°25; 4. Numero reclami pervenuti avverso le graduatorie di istituto per l'individuazione dei docenti soprannumerari addebitabili ad errori di chi le ha elaborate : N°0; Media numero Comunicazioni elaborate dall'istituzione scolastica e rivolte agli altri enti pubblici al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio: N°40.

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Questionario di gradimento, relativo alla qualità delle comunicazioni rivolto agli alunni, ai docenti, al personale ATA, alle famiglie degli studenti	
	Azioni di miglioramento		Fare in modo che le comunicazioni rivolte ai docenti, al personale ATA, agli studenti, ai genitori degli studenti siano lette dal maggior numero di utenti possibili.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		I risultati ottenuti saranno pubblicizzati attraverso il sito web della scuola www.istitutonovelli.it	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazioni
		Se	Ot	Nov	Di	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
1.1 Elaborare e pubblicizzare comunicazioni quotidiane rivolte a docenti, personale ATA, studenti, famiglie degli studenti per informarli sulla vita della scuola e sulle novità in materia di normativa e organizzazione scolastica	Funzione Strumentale n° 4 : "Comunicazione ed Innovazione Tecnologica"	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
1.2 Inviare messaggi SMS alle famiglie degli studenti per informazioni di carattere generali (emergenze, eventi o manifestazioni scolastiche, etc)	Funzione Strumentale n° 4 : "Comunicazione ed Innovazione Tecnologica"	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
2.In relazione alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, inviare messaggi SMS quotidiani alle famiglie degli studenti per informarli delle assenze dei loro figli	Funzione Strumentale n° 4 : "Comunicazione ed Innovazione Tecnologica"	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
3.Creare format cartacei e/o digitali per il miglioramento dell'organizzazione scolastica (modulistica, foglio elettronico calcolo crediti, etc)	Funzione Strumentale n° 4 : "Comunicazione ed Innovazione Tecnologica"	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
4.Collaborare con il Dirigente Scolastico nella elaborazione graduatorie interne di istituto dei docenti per l'individuazione dei docenti soprannumerari	Funzione Strumentale n° 4 : "Comunicazione ed Innovazione Tecnologica"						X	X	X	X			
5.Collaborare con il Dirigente Scolastico relativamente alla comunicazione tra l'istituzione scolastica e i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio	Funzione Strumentale n° 4 : "Comunicazione ed Innovazione Tecnologica"	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

Area di processo		FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI		
Descrizione Area di processo		1. patto di corresponsabilità' (in collaborazione con la prof.ssa capone rosalba) 2. procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti 3. monitoraggio assenze alunni e rapporti scuola/famiglia – enti preposti 4. coordinamento e gestione assemblee d'istituto 5. coordinamento del comitato studentesco 6. coordinamento consulta provinciale studenti e rapporti con il c.s.a. di caserta 7. informazione e raccolta di documentazione per la gestione del comodato d'uso dei libri di testo 8. gestione delle istanze e produzione delle graduatorie per i beneficiari del comodato d'uso dei libri, dei buoni libro e borse di studio in seguito alla pubblicazione di bandi comunali, provinciali e regionali (in collaborazione con la prof.ssa abbate maria rosaria) 9. gestione tessera dello studente		
	Responsabile dell'area di processo	Docente PELUSO VINCENZO		Classe di Concorso A19(EXA037)
Risorse umane necessari e per la realizzazione delle azioni di processo / Progetto			Previste/i	
			Quali	Quanti
	Risorse professionali interne		- DS - VICE PRESIDENZA - DSGA, - FS N°1 E FS N° 3 - COORDINATORI DELLE CLASSI, - UFFICIO PROTOCOLLO - UFFICIO DIDATTICO - PERSONALE ATA - Con la Prof.ssa Capone R. per il patto di corresponsabilità; - Con la Prof.ssa Abbate R. per il Comodato d'uso dei libri di testo e la gestione delle graduatorie e la consegna dei buoni libro a seguito della pubblicazione di bandi comunali, Regionali Nazionali	1 2 1 2 1 2 2 2
	Destinatari delle azioni di processo (specificare quali e quanti)		GLI STUDENTI DI OGNI INDIRIZZO	TUTTI
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Comune – Sindaco/Centro di Servizio Sociale Tribunale per i minori Carabinieri Scuole di provenienza	Quelli di interesse di residenza degli alunni inadempienti della frequenza scolastica
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		SETTEMBRE 2018 – GIUGNO 2019		
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		Curriculare		
Finalità delle azioni di processo		L'interesse dell'area della funzione mira agli "interventi e servizi per gli		

		studenti". Obiettivo principale è quello di mettersi in relazione con i bisogni, le domande, le sensibilità specifiche e partendo da essi, costruire le condizioni migliori affinché ogni studente ritrovi senso e prospettive nelle azioni della quotidianità scolastica. In modo particolare ci si propone di curare la gestione dei rapporti tra studenti e istituzione scolastica, specialmente quando si rendono necessari interventi mirati a risolvere situazioni di conflitto, di evasione dall'obbligo scolastico, di disfrequenza, di motivazione, orientamento e/o riorientamento. Tenendo fede alle priorità e ai traguardi del RAV e del PDM, l'attività della funzione, nel proposito di una comune intesa con gli altri docenti incaricati per la rispettiva Area, verrà svolta in sinergia, cercando nei meriti di collaborare in modo costruttivo per gli studenti, con la Dirigenza Scolastica, i Docenti, il DSGA, la Segreteria e personale ATA. In particolare le finalità delle azioni di processo saranno finalizzate agli ambiti appresso indicati: - Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti - Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica - Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione - Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica - Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disfrequenza disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i Coordinatori di classe - Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe, d'istituto e della CPS nello svolgimento delle loro funzioni (Gestione e coordinamento del Comitato Studentesco, delle assemblee degli studenti, della Consulta Provinciale Studenti, dei rapporti con l'USP di Caserta - Monitora le assenze degli alunni, cura i rapporti Scuola/Famiglia e con Enti preposti relativamente all' obbligo scolastico e obbligo formativo - Monitora le richieste degli abbandoni, di istruzione parentale, dei ritiri entro il 15 marzo e nulla osta. - Comunica e informa gli alunni e famiglie della pubblicazione di bandi comunali, provinciali, regionali e di iniziative di sostegno alle spese di istruzione (Comodato d'uso, Buoni Libro, Borse di studio). Conseguentemente visiona la documentazione delle istanze presentate e elabora la graduatoria da inviare agli Enti. Distribuisce agli aventi diritto i libri in Comodato d'uso e le cedole dei Buoni Libro - Gestione Tessera dello Studente		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo / progetto e: ⇒	Priorità di cui al RAV	1. Garantire il successo formativo degli studenti		
	Traguardi di cui al RAV	9. Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno		
	Obiettivi di processo di cui al Pdm	1.Potenziamento delle relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione nel territorio 2.Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015	1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica		
	Obiettivi regionali	1. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenza a singhiozzo(FAS)		
	Obiettivi nazionali	1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1.PATTO DI CORRESPONSABILITA' (in collaborazione con la Prof.ssa Capone Rosalba)	1. Incontro/informazione sul servizio	14. Percentuale partecipazione Alunni e Genitori classi prime	100%
	1. PROCEDURE PER IL CONTROLLO DELLA FREQUENZA SCOLASTICA E	1.Puntuale controllo sulla frequenza scolastica sin dall'inizio dell'anno	1. N° Alunni di tutte le classi -Predisposizione della scheda di rilevazione del controllo della	100% 100%

LA SEGNALEAZIONE DEGLI ALUNNI INADEMPIENTI 2. MONITORAGGIO ASSENZE ALUNNI E RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA – ENTI PREPOSTI	scolastico	frequenza scolastica degli alunni (MODULO DI MONITORAGGIO FREQUENZA ALUNNI a.s. 2018/2019 rilevamento effettuato dai 57 Coordinatori di Classe) % Rilevamento giornaliero delle assenze degli alunni per l'A.S. 2018/19 (a cura del personale ATA) n°57 classi. Elaborazione Statistica/Grafici e quadro comparativo con l'AS 2017/18 assenze alunni AS 2018/19 % Alunni non frequentanti, abbandoni, con frequenza irregolare, mancata frequenza e/o che ad un certo giorno dell'anno scolastico risultano inadempienti (per tutte le 57 classi)	100%
	2. Individuazione tempestiva degli alunni inadempienti che per un massimo di cinque giorni consecutivi si siano assentati senza giustificazione valida o che abbiano cumulato dieci giorni di assenze saltuarie ingiustificate dall'inizio o da una data certa dell'anno scolastico in corso 3. Rilevazione della natura delle assenze e/o la contemporanea presenza di altri segnali deboli 4. Segnalazione dell'alunno/a inadempiente all'ente locale. 5. Segnalazione, trascorsi trenta giorni dalla comunicazione all'ente locale, anche in assenza di riscontri dal servizio sociale, nel caso in cui l'assenza ingiustificata permanga, il Dirigente scolastico avrà cura di segnalare l'alunno/a alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni fornendo tutte le informazioni circa le problematiche emerse e gli eventuali interventi già messi in campo	Comunicazione/Convocazione alla famiglia per colloqui chiarificatori e riscontro di problematiche in atto per un rientro subitaneo dell'alunno/a (per tutte le 57 classi) % comunicazioni/Convocazioni alle famiglie Produzione del modello ODS/4 (comunicazione al Sindaco e ai Servizi Sociali del Comune di residenza dell'alunno/a inadempiente per tutte le 57 classi) % alunni segnalati agli Enti preposti Segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni (per tutte le 57 classi) % alunni segnalati	100% 100% 100% 100%
1. COORDINAMENTO E GESTIONE ASSEMBLEE D'ISTITUTO 2. COORDINAMENTO DEL COMITATO STUDENTESCO 3. COORDINAMENTO CONSULTA PROVINCIALE STUDENTI E RAPPORTI CON IL C.S.A. DI CASERTA	1. Comunicazioni Alunni/Docenti Assemblee Studenti (N° 7) 2. Comitato Studentesco (N° 7 Riunioni) 3. Consulta Provinciale Studenti (N° 7 Riunioni)	Percentuale di alunni Presenti Partecipazione/coinvolgimento alunni/ rappresentanti di Istituto, della CPS, di classe Partecipazione membri del comitato Studentesco Partecipazione Rappresentanti CPS (riunioni mensili a Caserta presso ISIS Giordani)	90% 90% 100%

	1. GESTIONE DELLA ISTANZE E GRADUATORIE PER I BENEFICIARI DEL COMODATO D'USO DEI LIBRI, DEI BUONI LIBRO E BORSE DI STUDIO IN SEGUITO ALLA 2. PUBBLICAZIONE DI BANDI COMUNALI, PROVINCIALI E REGIONALI (in collaborazione con la Prof.ssa Abbate Maria Rosaria)	1. Comunicazioni sul servizio 2. Elaborazione delle graduatorie degli alunni beneficiari del servizio di Comodato d'Uso a.s. 2018/19 3. Distribuzione, agli aventi diritto, dei libri di testo fino a coprire la disponibilità dell'Istituto 4. Comunicazione sul servizio dei Buoni Libro e Borse di studio	1a Numero comunicazioni agli alunni/Famiglia 1b % Domande di richiesta servizio di comodato d'uso 2 Percentuale di alunni che usufruiscono del servizio tra quelli che hanno presentato domanda 3 Percentuale test scolastici richiesti dagli alunni che hanno presentato domanda 4. Percentuale di comunicazioni sul servizio 5. Percentuali Buoni libro consegnati agli alunni beneficiari del servizio	1a N°2 1b 10% Domande di richiesta servizio comodato d'uso rispetto al numero di alunni 2. 100% alunni che usufruiscono del servizio tra quelli che hanno presentato domanda 3. 40% test scolastici rispetto a quelli richiesti dagli alunni 4. 100% 5. 80% Buoni libro consegnati agli alunni beneficiari del servizio
	3. GESTIONE CARTA DELLO STUDENTE	5. Distribuzione Tessera dello Studente (in attesa dell'invio da parte del MIUR)	6. N° Tessere consegnate agli alunni	6. 100%
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste	- Patto di corresponsabilità: informazione e coinvolgimento famiglie e alunni classi prime per favorire un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto. - Monitoraggio assenze alunni: attraverso il coinvolgimento dei Coordinatori di classe, l'Ufficio Didattico e il personale ATA addetto alla rilevazione informatica - Obbligo Scolastico: monitoraggio continuo della frequenza degli alunni delle classi I^a e II^a di tutti gli indirizzi e produzione comunicazioni alla famiglia e agli Enti preposti - Obbligo Formativo: monitoraggio continuo della frequenza degli alunni delle classi III^a, IV^a e V^a di tutti gli indirizzi e produzione comunicazioni alla famiglia - Gestione Assemblee degli studenti, Comitato Studentesco, Consulta Provinciale Studenti, rapporti con l'USP di Caserta: organizzazione e coordinamento delle attività didattiche attinenti al protagonismo studentesco (Comitato Studentesco, Assemblea Studenti, partecipazione agli incontri della Consulta Provinciale degli Studenti, rapporti con l'USP di Caserta in merito ad iniziative allargate inerenti le mansioni da assolvere. - Comodato d'uso dei libri: informazione, comunicazione agli studenti e famiglie attraverso i canali istituzionali della scuola (Libro Comunicazioni Studenti, Albo, Sito Web); gestione delle graduatorie e relativa pubblicazione all'Albo e sito web della scuola, in seguito alla pubblicazione del bando per ottenere il comodato d'uso dei libri concessi gratuitamente dalla scuola agli studenti aventi diritto - Buoni Libro e Borse di studio a seguito della pubblicazione di bandi comunali, provinciali e regionali: informazione, comunicazione agli studenti e famiglie attraverso i canali istituzionali della scuola (Libro Comunicazioni Studenti, Albo, Sito Web); gestione delle graduatorie e relativa pubblicazione all'Albo e sito web della scuola, in seguito alla pubblicazione del bando per ottenere buoni libro e/o borse di studio; consegna agli aventi diritto le cedole librarie; redige ed invia eventuali osservazioni o ulteriori richieste al concessionario - Gestione Carta dello Studente: Comunicazione Studenti/Famiglia per la consegna nominativa della Tessera dello Studente a seguito dell'invio da parte del MIUR		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	Strumenti: - Patto di corresponsabilità: informazione e coinvolgimento famiglie e alunni classi prime per favorire un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto. La stipula del Patto da espletare si svolgerà nei primi giorni di scuola dell'a.s. relativamente agli alunni e famiglie delle classi prime - Format per la rilevazione di n° 10 assenze continuative o saltuarie effettuate dall'alunno/a (a cura del Coordinatore di classe)		

Il monitoraggio e i risultati (Check)			- Format per la segnalazione di alunni non frequentanti dall' inizio dell'a.s. o che interrompono la frequenza in un dato momento (a cura del Coordinatore di classe) - Format comunicazione alla famiglia con numero assenze rilevate all'alunno/a in un dato periodo (a cura della Funzione e dell'Ufficio Didattico) - Format comunicazione alla famiglia mancata frequenza dall'inizio dell'a.s. dello/a alunno/a in Obbligo Scolastico (a cura della Funzione e dell'Ufficio Didattico) - Format comunicazione alla famiglia mancata frequenza dall'inizio o durante l'a.s. dello/a alunno/a in Obbligo Formativo (a cura della Funzione e dell'Ufficio Didattico) - Format ODS4 comunicazione agli Enti preposti per mancata frequenza alunno/a in Obbligo Scolastico (a cura della Funzione e dell'Ufficio Didattico) - Format Richiesta Assemblea Studenti (a cura del Comitato Studentesco), Comunicazione (docenti/alunni/Famiglie) per lo svolgimento dell'Assemblea Studenti (a cura della Funzione) - Format (Docenti – Alunni) referenti CPS: informazione e comunicazione agli alunni referenti, alla famiglia degli stessi e ai Docenti delle rispettive classi per la partecipazione alle riunioni mensili in orario curriculare della CPS (a cura della Funzione) - Format autorizzazione Famiglia per la partecipazione degli alunni referenti alle riunioni della CPS (a cura della Funzione) - Comunicazione attraverso i canali istituzionali della scuola (Libro Comunicazioni Studenti, Albo, Sito Web) alunni/famiglia, (pubblicazione del bando) sul servizio per il comodato d'uso dei libri di testo. Conseguente elaborazione e pubblicazione della graduatoria. Gli alunni aventi diritto saranno contattati in ordine alla graduatoria per la consegna dei testi. - Comunicazione attraverso i canali istituzionali della scuola (Libro Comunicazioni Studenti, Albo, Sito Web) alunni e famiglia per aderire alla pubblicazione di bandi comunali di Buoni Libro e relativa pubblicazione della graduatoria. Le cedole librarie saranno consegnate ai genitori degli alunni aventi diritto secondo orari e giorni da stabilire.) - Comunicazione alunni/famiglie per la consegna agli stessi della Tessera dello Studente a seguito dell'invio da parte del MIUR Mezzi: Pc, Lim, videoproiettore, Sito Web della scuola, Ufficio Protocollo e Didattico, Personale ATA, Salone "C: Visone", impianto audio, Cortile della scuola per lo svolgimento delle Assemblee Studenti	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Comunicazioni sistematiche sul sito della scuola e sul registro delle comunicazioni docenti /alunni (Comunicazioni Assemblee Studenti, Comunicazioni al Comitato Studentesco, Comunicazioni ai Rappresentanti CPS, Comunicazioni alla famiglia per segnalare irregolarità nella frequenza e/o) Pubblicazione sullo spazio dedicato agli alunni delle graduatorie relative al comodato d'uso Pubblicazione sul sito della scuola (sezione alunni) delle graduatorie dei buoni libro e delle borse di studio erogate dal comune di Marcanise	
	Descrizione delle modalità di monitoraggio		- Grafici di fine a.s. per la rilevazione della frequenza degli alunni di ogni classe e quadro comparativo con l'anno precedente - Grafici di fine anno contenenti il numero di comunicazioni inviate alla famiglia, numero alunni trasferiti altra scuola, numero alunni evasori Obbligo scolastico, numero alunni in Obbligo Scolastico rientrati a frequentare, numero alunni ritirati entro il 15 marzo e quadro comparativo con l'anno precedente - Grafici per la rivelazione del numero Assemblee Studenti, riunioni Comitato studentesco, incontri per la CPS con relativo numeri partecipanti	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo realizzate negli aa.ss.	a.s.2016/2017 Azioni di processo 1. Patto di corresponsabilità Monitoraggio assenze alunni 2. Gestione Assemblee degli	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1.Classi prime 2.Comunicazioni alla famiglia per assenze Comunicazioni Evasori O.S. Enti preposti Alunni Evasori ritornati a frequentare regolarmente Abbandoni Ritirati entro il 15 Marzo Passaggio istruzione parentale N.O. 3.Comunicazioni Alunni/Famiglie/Docenti	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. 100% 2. N° 106 N° 13 N° 12 N° 37 N° 6 N° 24 N° 51 N° 7 (100%) 3. N° 6 (100%)

	2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	studenti, Comitato Studentesco C.P.S. 4. Comodato d'uso dei libri 5. Gestione dei Buoni libro e Borse di studio 6. Gestione Carta dello Studente	Comunicazioni Alunni/Famiglia/Docenti Comunicazioni Alunni/Famiglia/Docenti 4.N. alunni che hanno usufruito del servizio N. Testi scolastici dati in prestito 5.N. Buoni libro consegnati 6. Alunni delle classi interessate	N° 7 (100%) 4. N° 53 N° 130 5.N° 50 6. Classi prime e seconde
	a.s.2017/2018 Azioni di processo	1.Patto di corresponsabilità 2.Monitoraggio assenze alunni 3.Gestione Assemblee degli studenti, Comitato Studentesco C.P.S. 4.Comodato d'uso dei libri 5.Gestione dei Buoni libro e Borse di studio 6.Gestione Carta dello Studente	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1.N° 254 Alunni delle classi prime N° 254 Famiglie degli alunni classi prime 2.N° Comunicazioni alla famiglia per assenze N° Comunicazioni evasione obbligo scolastico agli Enti preposti N° Comunicazioni convocazione della Famiglia dell'alunno/a per interruzione di frequenza N° Comunicazioni alla famiglia per evasione obbligo formativo N° alunni passaggio Istruzione parentale AS 2017/18 N° alunni N.O. 3. Partecipazione alunni Assemblee Comunicazioni Alunni/Famiglie/Docenti Comunicazioni Alunni/Famiglia/Docenti Partecipazione Riunioni CPS 4. Comunicazioni Alunni/Famiglia/Docenti Domande di richiesta del servizio Elaborazione Graduatoria N. alunni che hanno usufruito del servizio N. Testi scolastici dati in prestito 5. Comunicazione Alunni/Famiglia Elaborazione Graduatoria N° alunni spettanti il beneficio N° cedole Buoni libro consegnati (AS2014/15-2015/16) 7. Monitoraggio del possesso Carta dello Studente (classi 3,4,5)	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1.100% 2.N° 74 al 30/05/2018) SU 1167 ALUNNI 6.3% N°.29 su 1149 alunni segnalati agli Enti preposti (al 30/06/2018) 2,48 % N° 37 Famiglie convocate su 1149 (al 30/05/2018) 3,17 % N° 46 su 1149 alunni (al 30/05/2018) 3,94% N° 33 su 1149 alunni (al 30/05/2018) 2,82 % N° 58 su 1149 alunni (al 30/05/2018) 4,97 % 3.N° 8 - 80% N° 8 - 100% N° 8 - 100% N° 8 - 100% N° 1 - 100% N° 40 domande N° 1 N° 43 - 3,7% N° 105 testi consegnati -9,3% N°1 - 100% N°1 N°150 N°146 N°656 alunni in possesso della Carta dello Studente
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Qualora dall'azione di monitoraggio emergano problemi relativi all'assiduità della frequenza, alla soddisfazione dei partecipanti, agli esiti della valutazione intermedia rispetto ai risultati attesi, si procederà alla revisione dell'azione didattica al fine di renderla maggiormente rispondente ai bisogni formativi degli studenti.		
	Azioni di miglioramento	Interventi mirati per la gestione delle difficoltà riguarderanno soprattutto la non rispondenza dei risultati monitorati rispetto ai risultati attesi.		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Report finale e pubblicazione sul sito web della scuola dei risultati conseguiti		

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Se	Ott	No	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Incontro/informazione sul servizio	V. PELUSO/ R. CAPONE	X	X	-	-	-	-	-	-	-	-	Classi I	
Puntuale controllo sulla frequenza scolastica sin dall'inizio dell'anno scolastico	V. PELUSO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Tutte le Classi	
Individuazione tempestiva degli alunni inadempienti che per un massimo di cinque giorni consecutivi si siano assentati senza giustificazione valida o che abbiano cumulato dieci giorni di assenze saltuarie ingiustificate dall'inizio o da una data certa dell'anno scolastico in corso	V. PELUSO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Tutte le Classi	
Rilevazione della natura delle assenze e/o la contemporanea presenza di altri segnali deboli	V. PELUSO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Tutte le Classi	
Segnalazione dell'alunno/a inadempiente all'ente locale.	V. PELUSO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Tutte le Classi	
Segnalazione, trascorsi trenta giorni dalla comunicazione all'ente locale, anche in assenza di riscontri dal servizio sociale, nel caso in cui l'assenza ingiustificata permanga, il Dirigente scolastico avrà cura di segnalare l'alunno/a alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni fornendo tutte le informazioni circa le problematiche emerse e gli eventuali interventi già messi in campo	V. PELUSO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Tutte le Classi	
Comunicazioni Alunni/Docenti Assemblee Studenti (N° 7)	V. PELUSO	-	X	X	X	X	X	X	X	X	-		
Comitato Studentesco (N° 7 Riunioni)	V. PELUSO	-	X	X	X	X	X	X	X	X	-		
Consulta Provinciale Studenti (N° 7 Riunioni)	V. PELUSO	-	X	X	X	X	X	X	X	X	-		

Comunicazioni sul servizio	V. PELUSO/ M.R. ABBATE	x	x	-	-	-	-	-	-	-	-		
Elaborazione delle graduatorie degli alunni beneficiari del servizio di Comodato d'Uso a.s. 2018/19	V. PELUSO/ M.R. ABBATE	-	x										
Distribuzione, agli aventi diritto, dei libri di testo fino a coprire la disponibilità dell'Istituto	V. PELUSO/ M.R. ABBATE	-	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Comunicazione sul servizio dei Buoni Libro e Borse di studio	V. PELUSO/ M.R. ABBATE	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Distribuzione Tessera dello Studente (in attesa dell'invio da parte del MIUR)	V. PELUSO	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		

Area di processo		Orientamento strategico e organizzazione della scuola: coordinamento organizzativo e didattico			
Descrizione Area di processo		Contributo al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti attraverso azioni di coordinamento organizzativo e didattico.			
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto		Docente : Capone Rosalba		Classe di Concorso: Matematica e Fisica A027
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo			Previste/i		
			Quali		Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne		Dirigente scolastico		1
			Vicedirigenza		1
			Funzioni Strumentali		6
			Referente Alternanza Scuola Lavoro		1
			Referente leFP		1
			DSGA		1
			Segreteria didattica		2
			Segreteria Amministrativa		6
			Assistenti tecnici Area AR02		4
	Destinatari delle azioni di processo		Docenti		161
			Funzioni Strumentali		6
			Referente Alternanza Scuola Lavoro		1
			Referente leFP		1
			Segreteria didattica		2
			Segreteria Amministrativa		6
Collaborazioni		Assistenti tecnici Area AR02		4	
		Studenti		1211	
		Famiglie degli studenti		1211	
		Ragione sociale/Denominazione Associazione/i		Non prevista	
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e		Non prevista	
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		Non prevista	
Data di inizio e fine delle azioni di processo			1 Settembre 2018 - 31 Agosto 2019		
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			X Curriculare X Extracurriculare		

Finalità delle azioni di processo		Miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti attraverso azioni di coordinamento organizzativo e didattico.		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV	2. Garantire il successo formativo degli studenti		
	Traguardi di cui al RAV	10. Rispetto all'a.s. 2015/2016 diminuire del 2% il tasso percentuale degli alunni delle classi Terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno. 11. Rispetto all'a.s. 2016/2017 diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi delle classi 2 ^a dei Professionali.		
	Obiettivi di processo di cui al PdM	7. Potenziamento di forme di controllo dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015	2. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale 3. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica		
	Obiettivi regionali	1. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.		
	Obiettivi nazionali	1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. 2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	20. Implementazione del sistema di procedure relative al perseguimento e all'adozione di buone prassi scolastiche e organizzative e didattiche	1. Azioni di raccordo e interazione con gli uffici della segreteria didattica e amministrativa di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.	1 Numero di azioni di raccordo e interazione con gli uffici della segreteria didattica e amministrativa di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.	1 N° 10 azioni di raccordo e interazione con gli uffici della segreteria didattica e amministrativa di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.
	2. Supporto tecnico/metodologico ai colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche	4. Impegno in attività di supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche.	1. Numero di interventi finalizzati al supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche.	19. Almeno N° 80 interventi finalizzati al supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche.
	3. Costruzione/elaborazione di piste di lavoro e strumenti didattici finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro didattico quotidiano	6. Elaborazione di piste di lavoro, strumenti di rilevazione /calcolo dati, strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita	3.1 Numero piste di lavoro 3.2 Numero strumenti di rilevazione /calcolo dati 3.3 Numero di strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita	3.1. N° 2 piste di lavoro 3.2. N° 2 strumenti di rilevazione /calcolo dati 3.3. N° 2 di strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita

	4. Raccordo ed interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e periferica nonché di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.	1. Azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e periferica nonché di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.	4.1 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale 4.2 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione periferica 4.3 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione scolastica	4.1 N° 6 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale 4.2 N° 10 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione periferica 4.3 N° 10 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione scolastica
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		➤ collaborazione con gli uffici della segreteria didattica e amministrativa di Istituto finalizzata al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana per favorire una migliore e più proficua fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti, delle famiglie degli studenti e degli utenti esterni.. ➤ Relazione e collaborazione con docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche ➤ Collaborazione con il Dirigente Scolastico relativamente ad azioni di raccordo ed interazione tra l'istituzione scolastica e gli altri enti pubblici al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Software (Excel, Word, Power Point), modulistica, fotocopie, posta elettronica	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo		Sito web dell'Istituzione scolastica, Registro comunicazioni dell'istituzione scolastica, Albo dell'istituzione scolastica, fotocopie, posta elettronica, incontri/confronti in presenza con i soggetti interessati.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		➤ Rilevazione numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici della segreteria didattica e amministrativa di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana. ➤ Rilevazione numero interventi di relazione e collaborazione con docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche ➤ Rilevazione numero azioni di raccordo ed interazione tra l'istituzione scolastica e le altre amministrazioni al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo 1.Elaborazione di format ai fini del miglioramento dell'organizzazione didattica e di sistema 2.Impegno in attività di supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1. Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici della segreteria didattica e amministrativa di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana. 1.Numero di interventi finalizzati al supporto nei confronti di docenti,	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1 N° 6 azioni di raccordo e interazione con gli uffici della segreteria didattica e amministrativa di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana. 20. N° 60 interventi finalizzati al supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli

	degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche. 3.Elaborazione di piste di lavoro, strumenti di rilevazione /calcolo dati, strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita, progettazione. 4.Azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e periferica nonché di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.	personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche. 3.1.Numero piste di lavoro 3.2. Numero strumenti di rilevazione /calcolo dati 3.3.Numero di strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita 4.1 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale 4.2. Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione periferica 4.3 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione scolastica	studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche. 3.1. N° 1 piste di lavoro 3.2. N° 1 strumenti di rilevazione /calcolo dati 3.3. N° 1 di strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita 4.1 N° 5 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale 4.2 N° 6 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione periferica 4.3 N° 6 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione scolastica
	a.s.2017/2018 Azioni di processo 1.Elaborazione di format ai fini del miglioramento dell'organizzazione didattica e di sistema 2.Impegno in attività di supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche. 3.Elaborazione di piste di lavoro, strumenti di rilevazione /calcolo dati, strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita, progettazione e produzione di software.	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1. Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici della segreteria didattica e amministrativa di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana. 2.1.Numero di interventi finalizzati al supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche. 3.1.Numero piste di lavoro 3.2. Numero strumenti di rilevazione /calcolo dati 3.3.Numero di strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita .	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1 N° 8 azioni di raccordo e interazione con gli uffici della segreteria didattica e amministrativa di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana. 2.1 N° 70 interventi finalizzati al supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche. 3.1. N° 1 piste di lavoro 3.2. N° 2 strumenti di rilevazione /calcolo dati 3.3. N° 2 di strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita

		4. Azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e periferica nonché di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.	4.1 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale 4.2. Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione periferica 4.3 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione scolastica	4.1 N° 5 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale 4.2 N° 7 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione periferica 4.3 N° 8 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione scolastica
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Controllo dello stato di avanzamento delle azioni di processo previste in ordine alla loro efficacia (pertinenza e coerenza con le scelte strategiche perseguite dall'amministrazione, pertinenza e coerenza con la mission istituzionale, coerenza con i bisogni della collettività ricavati dagli strumenti di analisi disponibili, capacità di determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi didattici e organizzativi) e della tempistica per esse preventivata.		
	Azioni di miglioramento	Presidio delle azioni e delle consequenziali attività: comprensione e rimozione delle cause degli scostamenti dagli standard prefissati. Eventuale riprogrammazione e definizione di più adeguati standard rispetto alle azioni poste in essere. Riorganizzazione e gestione dei processi di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Sito web della scuola, Collegio dei Docenti		

Pianificazione temporale delle azioni di processo (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Situazioni
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
1. azioni di raccordo e interazione con gli uffici della segreteria didattica e amministrativa di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana	Capone Rosalba	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1. Impegno in attività di supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a	Capone Rosalba	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

[illegible]

Area di processo		Orientamento strategico e organizzazione della scuola: coordinamento organizzativo e didattico	
Descrizione Area di processo		Contributo al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti attraverso azioni di coordinamento organizzativo e didattico.	
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente : Raucci Giulio	Classe di Concorso: Sostegno AD01
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo		Previste/i	
		Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne	Dirigente scolastico	1
		Vicedirigenza	1
		Funzioni Strumentali	6
		Referente Alternanza Scuola Lavoro	1
		Referente leFP	1
		DSGA	1
		Segreteria didattica	2
		Segreteria Amministrativa	6
		Assistenti tecnici Area AR02	4
	Destinatari delle azioni di processo	Docenti	161
		Funzioni Strumentali	6
		Referente Alternanza Scuola Lavoro	1

		Referente leFP Segreteria didattica Segreteria Amministrativa Assistenti tecnici Area AR02 Studenti Famiglie degli studenti	1 2 6 4 1250 1250	
	Collaborazioni	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Non prevista	Non prevista
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non prevista	Non prevista
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Non prevista	Non prevista
Data di inizio e fine delle azioni di processo			1 Settembre 2018 - 31 Agosto 2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			X Curriculare X Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo			Miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti attraverso azioni di coordinamento organizzativo e didattico.	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV		3. Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		12. Rispetto all'a.s. 2015/2016 diminuire del 2% il tasso percentuale degli alunni delle classi Terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno. 13. Rispetto all'a.s. 2016/2017 diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi delle classi 2^ dei Professionali.	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		8. Potenziamento di forme di controllo dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		4. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale 5. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	
	Obiettivi regionali		1. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		3. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. 4. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	21. Implementazione del sistema di procedure relative al perseguimento e all'adozione di buone prassi scolastiche e organizzative e didattiche	1.Elaborazione di format ai fini del miglioramento dell'organizzazione didattica e di sistema	1.1 Numero format elaborati ai fini del miglioramento dell'organizzazione didattica 1.2 Numero format elaborati ai fini del miglioramento dell'organizzazione di sistema	1.1 N° 15 format elaborati ai fini del miglioramento dell'organizzazione didattica 1.2 N° 20 format elaborati ai fini del miglioramento dell'organizzazione di sistema
	2.Supporto tecnico/metodologico ai colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche	5. Impegno in attività di supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere,	1.Numero di interventi finalizzati al supporto nei confronti di di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise;	21. Almeno N° 80 interventi finalizzati al supporto nei confronti di di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a

		mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche.	disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche.	sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche.
	3. Costruzione/elaborazione di piste di lavoro e strumenti didattici finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro didattico quotidiano	7. Elaborazione di piste di lavoro, strumenti di rilevazione /calcolo dati, strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita, progettazione e produzione di software.	3.1 Numero piste di lavoro 3.2 Numero strumenti di rilevazione /calcolo dati 3.3 Numero di strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita 3.4. Numero progettazione e produzione di software.	3.1. N° 2 piste di lavoro 3.2. N° 2 strumenti di rilevazione /calcolo dati 3.3. N° 3 di strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita 3.4. N° 1 progettazione e produzione di software
	4. Raccordo ed interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e periferica nonché di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.	1. Azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e periferica nonché di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.	4.1 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale 4.2 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione periferica 4.3 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione scolastica	4.1 N° 10 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale 4.2 N° 15 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione periferica 4.3 N° 20 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione scolastica
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste	➤ Creazione di strumenti cartacei e/o digitali finalizzati a migliorare la qualità del lavoro posto in essere nell'ambito dell'istituzione scolastica da parte dei vari soggetti interessati: docenti, personale ATA e a favorire una migliore più proficua fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti, delle famiglie degli studenti e degli utenti esterni. ➤ Relazione e collaborazione con docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche ➤ Collaborazione con il Dirigente Scolastico relativamente ad azioni di raccordo ed interazione tra l'istituzione scolastica e gli altri enti pubblici al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	Software (Excel, Word, Power Point), modulistica, fotocopie, posta elettronica		
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo	Sito web dell'Istituzione scolastica, Registro comunicazioni dell'istituzione scolastica, Albo dell'istituzione scolastica, fotocopie, posta elettronica, incontri/confronti in presenza con i soggetti interessati.		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio	➤ Rilevazione numero strumenti cartacei e/o digitali finalizzati a migliorare la qualità del lavoro posto in essere nell'ambito dell'istituzione scolastica da parte dei vari soggetti interessati: docenti, personale ATA e a favorire una migliore più proficua fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti, delle famiglie degli studenti e degli utenti esterni. ➤ Rilevazione numero interventi di relazione e collaborazione con docenti, personale Ata, studenti,		

		famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche ➤ Rilevazione numero azioni di raccordo ed interazione tra l'istituzione scolastica e le altre amministrazioni al fine di potenziare le relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione sul territorio	
Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo 1.Elaborazione di format ai fini del miglioramento dell'organizzazione didattica e di sistema 2.Impegno in attività di supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche. 3.Elaborazione di piste di lavoro, strumenti di rilevazione /calcolo dati, strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita, progettazione e produzione di software. 4.Azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e periferica nonché di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1.1 Numero format elaborati ai fini del miglioramento dell'organizzazione didattica 1.2. Numero format elaborati ai fini del miglioramento dell'organizzazione di sistema 2.1 Numero di interventi finalizzati al supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche. 3.1. Numero piste di lavoro 3.2. Numero strumenti di rilevazione /calcolo dati 3.3. Numero di strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita 3.4. Numero progettazione e produzione di software. 4.1 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale 4.2. Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione periferica 4.3 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione scolastica	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1.1 N° 10 format elaborati ai fini del miglioramento dell'organizzazione didattica 1.2 N° 10 format elaborati ai fini del miglioramento dell'organizzazione di sistema 2.1 N° 50 interventi finalizzati al supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche. 3.1. N° 1 piste di lavoro 3.2. N° 1 strumenti di rilevazione /calcolo dati 3.3. N° 1 di strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita 3.4. N° 1 progettazione e produzione di software 4.1 N° 5 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale 4.2 N° 10 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione periferica 4.3 N° 15 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione scolastica
	a.s.2017/2018 Azioni di processo 1.Elaborazione di format ai fini del miglioramento dell'organizzazione didattica e di sistema 2.Impegno in attività di	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1.1 Numero format elaborati ai fini del miglioramento dell'organizzazione didattica 1.2. Numero format elaborati ai fini del miglioramento dell'organizzazione di sistema	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1.1 N° 15 format elaborati ai fini del miglioramento dell'organizzazione didattica 1.2 N° 15 format elaborati ai fini del miglioramento dell'organizzazione di sistema

		supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche. 3.Elaborazione di piste di lavoro, strumenti di rilevazione /calcolo dati, strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita, progettazione e produzione di software. 4.Azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e periferica nonché di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.	1.Numero di interventi finalizzati al supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche. 3.1.Numero piste di lavoro 3.2. Numero strumenti di rilevazione /calcolo dati 3.3.Numero di strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita 3.4.Numero progettazione e produzione di software. 4.1 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale 4.2. Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione periferica 4.3 Numero azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione scolastica	22. N° 65 interventi finalizzati al supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche. 3.1. N° 1 piste di lavoro 3.2. N° 2 strumenti di rilevazione /calcolo dati 3.3. N° 2 di strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita 3.4. N° 1 progettazione e produzione di software 4.1 N° 5 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale 4.2 N° 12 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione periferica 4.3 N° 15 azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione scolastica
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Controllo dello stato di avanzamento delle azioni di processo previste in ordine alla loro efficacia (pertinenza e coerenza con le scelte strategiche perseguite dall'amministrazione, pertinenza e coerenza con la mission istituzionale, coerenza con i bisogni della collettività ricavati dagli strumenti di analisi disponibili, capacità di determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi didattici e organizzativi) e della tempistica per esse preventivata.		
	Azioni di miglioramento	Presidio delle azioni e delle consequenziali attività: comprensione e rimozione delle cause degli scostamenti dagli standard prefissati. Eventuale riprogrammazione e definizione di più adeguati standard rispetto alle azioni poste in essere. Riorganizzazione e gestione dei processi di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Sito web della scuola, Collegio dei Docenti		

Pianificazione temporale delle azioni di processo (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni											Note	Situazioni
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug		
1.Elaborazione di format ai fini del miglioramento dell'organizzazione didattica e di sistema	RAUCCI GIULIO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
1. Impegno in attività di supporto nei confronti di docenti, personale Ata, studenti, famiglie degli studenti ed utenti esterni con la messa a disposizione di personali expertise; disponibilità a sostenere, mobilitando proprie competenze specifiche, i colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche.	RAUCCI GIULIO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
1. Elaborazione di piste di lavoro, strumenti di rilevazione /calcolo dati, strumenti di tabulazione di dati in ingresso e in uscita, progettazione e produzione di software.	RAUCCI GIULIO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
1. Azioni di raccordo e interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e periferica nonché di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.	RAUCCI GIULIO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

Area di processo		Orientamento strategico e organizzazione della scuola: monitoraggio, rilevazione e tabulazione dati attività/progetti PTOF	
Descrizione Area di processo		Il processo di monitoraggio, rilevazione e tabulazione dati attività/progetti PTOF consiste nel supportare i docenti referenti/responsabili di aree di processo/progetti nella compilazione di schede di programmazione, monitoraggio in itinere e finali relativamente alle proprie azioni e nel raccogliere ed analizzare tali schede al fine di stabilire l'impatto delle azioni messe in atto dai suddetti docenti sui traguardi e sugli obiettivi che la scuola si propone di raggiungere.	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo	Responsabile dell'area di processo		Docente MEZZACAPO GENOVEFFA
			Classe di Concorso A-26 (ex A047)
			Previste/i
			Quali
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Quantità D.S., docenti referenti/responsabili di aree di processo/progetti 1 D.S. 43 docenti

	Destinatari delle azioni di processo (specificare quali e quanti)		Docenti referenti/responsabili di aree di processo/progetti	43 docenti
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Non previste	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non previste	/
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Non previsti	/
Data di inizio e fine delle azioni di processo			Settembre 2018- giugno 2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			☐ Curriculare ☒ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo			Il monitoraggio, la rilevazione e la tabulazione dati attività/progetti PTOF hanno lo scopo di stabilire se e come le azioni messe in atto dai docenti referenti/responsabili di aree di processo/progetti nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 hanno influito sul raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi prefissati dall'istituzione scolastica nell'ambito dell'autovalutazione(RAV) e del miglioramento(PdM).	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo e: 	Priorità di cui al RAV		1. Garantire il successo formativo degli studenti 2. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito	
	Traguardi di cui al RAV		1. Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 2. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 3. Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		9. Potenziamento di forme di controllo dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		6. s) Definizione di un sistema di orientamento.	
	Obiettivi regionali		2. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi; 3. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; 4. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		6. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	22. Fornire ai docenti interessati le dovute indicazioni per l'elaborazione	2. Riunire i docenti per illustrare i format delle schede di	15. Numero riunioni 16. Numero comunicazioni	1. N.3 riunioni 2. N.6 comunicazioni

	delle schede di programmazione, monitoraggio in itinere e finali	3. Comunicare modi e tempi di elaborazione e trasmissione delle suddette schede		
	23. Raccogliere e visionare le schede di programmazione, monitoraggio in itinere e finali	6. Recuperare le schede redatte dai docenti interessati 7. Controllare le singole schede per rilevare eventuali imprecisioni o mancanze	42. Numero di schede elaborate 43. Percentuale di schede imprecise /incomplete	23. N. 177 schede (59 schede di programmazione, 59 schede di monitoraggio e 59 schede finali) 24. 80% delle schede
	24. Consegnare alla scuola l'insieme di tutte le schede opportunamente elaborate	8. Incontrare e/o contattare telefonicamente i docenti le cui schede necessitano di aggiustamenti 9. Recuperare le schede corrette dai docenti interessati	3. Numero di incontri individuali con docenti contattati 4. Percentuale di schede corrette recuperate	5. N. 35 incontri individuali 6. 100% delle schede imprecise /incomplete
	25. Catalogare le aree di processo e i progetti in riferimento ai traguardi RAV e agli obiettivi prefissati dalla scuola	1. Individuare il numero di aree di processo/progetti attivati per ciascun traguardo RAV 2. Individuare il numero di aree di processo/progetti attivati per ciascun obiettivo	1. Numero di aree di processo/progetti attivati per ciascun traguardo RAV 2. Numero di aree di processo/progetti attivati per ciascun obiettivo	1. Almeno N.15 aree di processo/progetti attivati per ciascun traguardo RAV 2. Almeno N. 2 aree di processo/progetti attivati per ciascun obiettivo
	26. Monitorare in itinere l'avanzamento delle azioni programmate dai docenti interessati	1. Determinare le aree di processo/progetti per cui in itinere si sono riscontrate criticità e azioni di miglioramento 2. Determinare le aree di processo/progetti per cui in itinere non è stata rispettata la pianificazione temporale	1. Percentuale di aree di processo/progetti per cui si sono riscontrate criticità e azioni di miglioramento 2. Percentuale di aree di processo/progetti per cui non è stata rispettata la pianificazione temporale	1. 50% di aree di processo/progetti 2. 50% di aree di processo/progetti
	27. Focalizzare gli esiti delle azioni messe in atto dai docenti coinvolti attraverso il calcolo dello scostamento tra i dati aggiornati a fine anno scolastico e i dati di riferimento relativi ai traguardi RAV	1. Rilevare i dati utili in riferimento ai traguardi RAV 2. Calcolare ed analizzare lo scostamento dei suddetti dati dai dati di riferimento relativi ai traguardi RAV	1. Numero dati percentuali da rilevare 2. Numero di traguardi raggiunti	1. N.3 dati: ➤ % alunni classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno ➤ % alunni sospesi classi seconde professionali ➤ % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma 2. N.3 traguardi
	28. Presentare al collegio di fine anno scolastico gli esiti del monitoraggio	1. Elaborare un documento di presentazione degli esiti del monitoraggio	1. Numero documenti di presentazione 2. Numero grafici	1. N. 1 documento 2. N.7 grafici

	effettuato	2. Elaborare grafici rappresentativi dei suddetti esiti		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		1. Tramite comunicazione ufficiale si convocano tutti i docenti referenti/responsabili di aree di processo/progetti per fornire indicazioni e distribuire schede di programmazione, monitoraggio e finali e materiale informativo 2. Si richiede ai docenti interessati di inviare, tramite posta elettronica, le suddette schede debitamente compilate 3. Si controllano le singole schede pervenute per rilevare eventuali discrepanze rispetto alle indicazioni fornite 4. Si riconvocano i docenti le cui schede, dopo un'attenta analisi, risultano manchevoli o imprecise in uno o più punti, per dare ulteriori chiarimenti 5. Si ricontrollano le schede e si consegnano alla scuola opportunamente elaborate e/o rielaborate 6. Si evidenziano le relazioni che intercorrono tra aree di processo/progetti e traguardi/obiettivi perseguiti dall'istituzione scolastica per collocarli in un quadro d'insieme rappresentativo delle strategie messe in atto dall'istituzione scolastica 7. Si monitora in itinere l'avanzamento delle azioni messe in atto dai docenti interessati con particolare attenzione ai tempi ed alle criticità riscontrate 8. Si confrontano i risultati ottenuti a fine anno scolastico con i traguardi RAV prefissati per valutare l'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola 9. Si presentano gli esiti del monitoraggio al collegio dei docenti di fine anno scolastico.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Schede di programmazione, di monitoraggio in itinere e finali per aree di processo/progetto, materiale informativo. Comunicazioni ai docenti, pubblicazione dei materiali sul sito della scuola, corrispondenza attraverso posta elettronica	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo		Le informazioni relative alle azioni di processo saranno fornite alla D.S. ed ai docenti interessati attraverso comunicazioni sul sito della scuola, comunicazioni telefoniche e/o tramite posta elettronica e riunioni e/o incontri individuali.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Verificare l'attuazione delle azioni programmate. Rilevare gli indicatori quantitativi di valutazione dell'efficacia di ciascuna azione. Confrontare i risultati progressivamente ottenuti con i risultati attesi. Accertare il raggiungimento degli obiettivi operativi previsti. Controllare l'eventuale attivazione di ulteriori progetti in corso d'anno.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 1.Convocare i docenti responsabili di progetti e/o processi (ex ante, in itinere, ex post) 2.Raccogliere le schede di progetto/processo compilate (ex ante, in itinere, ex post) 3.Controllare le schede di progetto/processo pervenute (ex ante, in itinere, ex post) 4.Riconvocare i docenti responsabili di progetti e/o processi le cui schede necessitano di aggiustamenti (ex ante, in itinere, ex post) 6.Collocare i progetti e le aree di processo in un quadro d'insieme (ex ante, in itinere, ex post)	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1.Numero di comunicazioni/riunioni 2.Numero di schede 3.Percentuale di schede imprecise/incomplete 4.Numero di riunioni/incontri individuali - Percentuale docenti riconvocati 6.Numero di progetti o processi per ogni obiettivo	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1.Non previste 2.N.26 3.90% 4.N.1 incontro individuale per ciascun docente la cui scheda risulta imprecisa/incompleta 90% 6. Monitoraggio non previsto

		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 1.Convocare i docenti responsabili di progetti e/o processi (ex ante, in itinere, ex post) 2.Raccogliere le schede di progetto/processo compilate (ex ante, in itinere, ex post) 3.Controllare le schede di progetto/processo pervenute (ex ante, in itinere, ex post) 4.Riconvocare i docenti responsabili di progetti e/o processi le cui schede necessitano di aggiustamenti (ex ante, in itinere, ex post) 5.Collocare i progetti e le aree di processo in un quadro d'insieme (ex ante, in itinere, ex post)	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1.Numero di riunioni 2.Numero di schede 3.Percentuale di schede imprecise 4.Percentuale docenti riconvocati 5.Numero di progetti o processi per ogni obiettivo	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1.n.2 riunioni ex ante n.1 incontri individuali con i docenti riconvocati per riesame schede imprecise 2.N.50 schede di programmazione N.60 schede di monitoraggio in itinere N.60 schede finali 3.80% delle schede iniziali e in itinere 4. 80% 5.Almeno 2 progetti o processi per 35 su 39 obiettivi 1 progetto o processo per 2 su 39 obiettivi 0 progetti/processi per 2 su 39 obiettivi
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Individuare le motivazioni della mancata attuazione o efficacia di determinate azioni previste, rispetto al raggiungimento degli obiettivi operativi programmati, attraverso l'analisi dello scostamento tra i risultati attesi e quelli raggiunti.		
	Azioni di miglioramento	Aumentare il numero di incontri individuali con i docenti coinvolti. Invitare i docenti coinvolti a rispettare i tempi di consegna delle schede e realizzazione delle azioni programmate. Orientare i docenti nell'individuazione, elaborazione e realizzazione di azioni di aree di processo/progetti coerenti con gli obiettivi dell'istituzione scolastica.		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Presentazione degli esiti del monitoraggio delle azioni delle aree di processo/progetto al collegio dei docenti di fine anno scolastico.		

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giugno		
1. Riunire i docenti per illustrare i format delle schede di programmazione, monitoraggio in itinere e finali	Mezzacapo Genoveffa		X			X				X			
2. Comunicare modi e tempi di elaborazione e trasmissione delle suddette schede	Mezzacapo Genoveffa		X			X				X			
3. Recuperare le schede redatte dai docenti interessati	Mezzacapo Genoveffa			X		X					X		
4. Controllare le singole schede per rilevare eventuali imprecisioni o mancanze	Mezzacapo Genoveffa			X	X	X	X				X		
5. Incontrare e/o contattare telefonicamente i docenti le cui schede necessitano di aggiustamenti	Mezzacapo Genoveffa			X	X		X				X		

6. Recuperare le schede corrette dai docenti interessati	Mezzacapo Genoveffa				X		X				X		
7. Individuare il numero di aree di processo/progetti attivati per ciascun traguardo RAV	Mezzacapo Genoveffa				X								
8. Individuare il numero di aree di processo/progetti attivati per ciascun obiettivo	Mezzacapo Genoveffa				X								
9. Determinare le aree di processo/progetti per cui in itinere si sono riscontrate criticità e azioni di miglioramento	Mezzacapo Genoveffa						X						
10. Determinare le aree di processo/progetti per cui in itinere non è stata rispettata la pianificazione temporale	Mezzacapo Genoveffa						X						
11. Rilevare i dati utili in riferimento ai traguardi RAV	Mezzacapo Genoveffa										X		
12. Calcolare ed analizzare lo scostamento dei suddetti dati dai dati di riferimento relativi ai traguardi RAV	Mezzacapo Genoveffa										X		
13. Elaborare un documento di presentazione degli esiti del monitoraggio	Mezzacapo Genoveffa				X		X				X		
14. Elaborare grafici rappresentativi dei suddetti esiti	Mezzacapo Genoveffa				X		X				X		

Area di processo		LIBRI DI TESTO		
Descrizione Area di processo/progetto	di	Attività relative alla scelta dei libri di testo		
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente/i Prof.sse Giuliano Anna Maria-D'Albenzio Angela	Classe di Concorso: a049-a036	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i	
			Quali	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Tutti i docenti titolari di disciplina in servizio presso Isiss GB novelli nel corrente a.s. N° 1 tecnico di laboratorio N°1applicato della segreteria didattica	
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		tutti	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denomin azione Associazione/i	ANARPE	1
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non prevista	/
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		MIUR	1	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		DAL 15 DI APRILE AL 10 GIUGNO		

Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		X Extracurriculare ☐ curriculare																																
Finalità delle azioni di processo/progetto		Realizzazione degli elenchi dei libri di testo di tutte le classi dell'ISS Novelli																																
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV	4. Garantire il successo formativo degli studenti																																
	Traguardi di cui al RAV	14. Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 15. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali																																
	Obiettivi di processo di cui al PdM	1. per ogni indirizzo di studio, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni																																
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015	7. definizione di un sistema di orientamento.																																
	Obiettivi regionali	5. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;																																
	Obiettivi nazionali	5. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.																																
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.																														
	1.Fornire ai docenti le indicazioni operative per la scelta dei libri di testo	1.Scrivere una comunicazione chiara che spieghi come fare una proposta di conferma o di nuova adozione	1.Numero di comunicazioni allegate al registro delle comunicazioni e sul sito WEB della scuola dopo averle condivise e approvate dalla D.S.	1.N. 1 comunicazione																														
	2.Distribuire le schede vuote per la raccolta dei dati adozionali relativi ai libri di testo	2.Seguire la distribuzione delle schede	2.Numero di schede compilate da Ciascun docente per ciascuna disciplina d'insegnamento	2.N. 648 schede (57 classi *12 discipline per classe)																														
	3.Raccogliere le schede compilate riportanti i dati adozionali	3.Mettere a disposizione dei docenti giorni e ore in cui consegnare i dati adozionali	3.numero di giorni e ore messe a disposizione per Raccogliere le schede compilate riportanti i dati adozionali	3. Numero 6 giorni Numero 18 ore																														
	4.Registrare i dati adozionali sulla piattaforma AIE	4.Inserire per ogni libro di testo il codice ISBN in piattaforma	4. Numero dei codici isbn inseriti in piattaforma AIE	4. N. 648																														
	5.Verificare i tetti di spesa	5.Controllare la spesa di ciascuna classe	5.Tetti di spesa riportati di seguito <table><tr><td>A N N O</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr><tr><td>S U O E</td><td>3 2 0 3</td><td>1 8 3 E</td><td>3 1 0 E</td><td>2 3 6 8</td><td>2 4 8</td></tr><tr><td>L E S</td><td>3 2 0</td><td>1 8 3</td><td>3 1 0</td><td>2 3 6</td><td>2 4 8</td></tr><tr><td>L L</td><td>3 3 5</td><td>1 9 3</td><td>3 1 0</td><td>2 8 8</td><td>2 1 0</td></tr><tr><td>M O D</td><td>2 5 4</td><td>1 4 7</td><td>1 6 7</td><td>1 7 6</td><td>1 2 9</td></tr></table>	A N N O	1	2	3	4	5	S U O E	3 2 0 3	1 8 3 E	3 1 0 E	2 3 6 8	2 4 8	L E S	3 2 0	1 8 3	3 1 0	2 3 6	2 4 8	L L	3 3 5	1 9 3	3 1 0	2 8 8	2 1 0	M O D	2 5 4	1 4 7	1 6 7	1 7 6	1 2 9	5.I tetti di spesa non devono essere sforati
A N N O	1	2	3	4	5																													
S U O E	3 2 0 3	1 8 3 E	3 1 0 E	2 3 6 8	2 4 8																													
L E S	3 2 0	1 8 3	3 1 0	2 3 6	2 4 8																													
L L	3 3 5	1 9 3	3 1 0	2 8 8	2 1 0																													
M O D	2 5 4	1 4 7	1 6 7	1 7 6	1 2 9																													

			<table><tr><td>A</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>S</td><td>2</td><td>1</td><td>2</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>T</td><td>5</td><td>4</td><td>0</td><td>8</td><td>2</td></tr><tr><td></td><td>4</td><td>7</td><td>3</td><td>6</td><td>4</td></tr><tr><td>A</td><td>2</td><td>1</td><td>1</td><td>2</td><td>1</td></tr><tr><td>L</td><td>9</td><td>6</td><td>9</td><td>2</td><td>3</td></tr><tr><td>B</td><td>9</td><td>2</td><td>8</td><td>1</td><td>4</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> Nelle classi in cui tutti i testi sono e-book i tetti si riducono del 30% Mentre in quelle classi i cui testi siano stati tutti adottati dopo il 2014 e non sono tutti e-book, i tetti si riducono del 10%.	A						S	2	1	2	1	1	T	5	4	0	8	2		4	7	3	6	4	A	2	1	1	2	1	L	9	6	9	2	3	B	9	2	8	1	4							
A																																																				
S	2	1	2	1	1																																															
T	5	4	0	8	2																																															
	4	7	3	6	4																																															
A	2	1	1	2	1																																															
L	9	6	9	2	3																																															
B	9	2	8	1	4																																															
	6.Relazionare al collegio per la delibera	6.Comunicare il numero delle conferme e delle nuove adozioni ed eventuali sforamenti	1.Numero conferme 2.numero nuove adozioni	1. 132 licei 1.139 Professionali 2. 18 licei 2.20 professionali																																																
	7.Inviare i dati all'AIE e al Miur	7.Invio dati	Giorno di invio dei dati	Invio dati entro il giorno 8 giugno 2019																																																
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Dopo avere fornito le indicazioni operative ai docenti su come formulare una proposta di adozione dei libri di testo, si predispongono e successivamente si distribuiscono le schede bianche su cui specificare le proposte adozionali. Le schede compilate si raccolgono e si inseriscono contestualmente in presenza del docente i dati adozionali proposti in piattaforma. Completata la fase dell'inserimento dei dati in piattaforma si passa alla verifica dei tetti di spesa. Si sottopongono poi sia gli elenchi che i tetti di spesa all'esame dei singoli consigli di classe per la verifica finale e per apportare eventuali correzioni. Infine entro la seconda decade del mese di Maggio si chiede al Collegio dei docenti la delibera per l'approvazione definitiva di tutte le scelte adozionali operate. Ottenuta la delibera si procede con l'invio dei dati all'AIE Regionale e al Miur.																																																	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		PC per l'inserimento dei dati in piattaforma																																																	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Comunicazione agli studenti e ai docenti mediante circolare																																																	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Monitoraggio finale sul numero totale delle conferme e sul numero totale delle nuove adozioni																																																	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 9. Libri di testo 2016-17	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 3. Conferme 4. Nuove adozioni	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. 150 licei 1. 105 Professionali 2. 20 licei 2. 27 professionali Su un totale di 53 classi																																																

		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 5. Libri di testo a.s.2017-2018	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 4. conferme 5. nuove adozioni	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. 132 licei 1. 139 Professionali 2. 18 licei 2. 20 professionali Su un totale di 54 classi
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		- Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale. - Scambi e riflessioni tra i docenti del progetto	
	Azioni di miglioramento		Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: - se le azioni sono in linea con gli obiettivi - se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti - l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Report agli OO.CC	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
1.Scrivere una comunicazione che spieghi come fare una proposta di conferma o di nuova adozione	Referenti libri di testo								x			La comunicazione si presenta ai docenti entro il	
2.Seguire la distribuzione delle schede									x				
3. Mettere a disposizione dei docenti giorni e ore in cui consegnare i dati adozionali										x		Dopo le riunioni di dipartimento ovvero dal 4 Maggio e fino al 10 Maggio	
4.Inserire per ogni libro di testo il codice ISBN in piattaforma										x		Dopo le riunioni di dipartimento ovvero dal 4 Maggio e fino al 10 Maggio	

5. Controllare la spesa di ciascuna classe										X			
6. Comunicare il numero delle conferme e delle nuove adozioni ed eventuali sforamenti										x		Collegio docenti entro il 20 maggio	
7. Invio i dati all'AIE e al Miur											x	Entro il 9 Giugno	

Area di processo		Elezione degli organi collegiali di Istituto			
Descrizione Area di processo		Elezione componente alunni e genitori nei Consigli di Classe e componente alunni nel Consiglio di Istituto			
	Responsabile dell'area di processo		Componenti Commissione elettorale: Bufi, Colella, Dello Iacono, Gresini, Nacca	Classe di Concorso : Diritto,Sostegno,personale Ata,Diritto,Sostegno	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i		
			Quali	Quanti	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti, ata, genitori		3 docenti,1 ata, 1 genitore
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni, genitori		Tutti gli alunni e tutti i genitori
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denomin azione Associazione/i	Non presente		/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non presente		/
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Non presente		/
Data di inizio e fine delle azioni di processo			4/10/2018 – 26/10/2018		
Realizzazione delle azioni di processo			☐ Curriculare ☐ Extracurriculare		
Finalità delle azioni di processo			Elezioni degli organi collegiali di Istituto		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorita` di cui al RAV		5. Garantire il successo formativo degli studenti 6. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito		
	Traguardi di cui al RAV		16. Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 17. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 18. Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma		
	Obiettivi di processo di cui al PdM		10. Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		8. m)Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale		
	Obiettivi regionali		6. Potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità		
	Obiettivi nazionali		7. Assicurare la direzione unitaria della scuola,promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica		

La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi		Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	29. Programmazione delle attività		Stesura calendario operazioni di voto	N° incontri Commissione	N. 1
	30. Elezione componente alunni nei C. di Classe		Espletamento operazioni di voto componente alunni nei C.di Classe	% dei votanti rispetto agli aventi diritto	75%
	31. Elezione componente genitori nei C. di Classe		Espletamento operazioni di voto componente genitori nei C.di Classe	% dei votanti rispetto agli aventi diritto	2%
	32. Elezione componente alunni nel C. di Istituto		Espletamento operazioni di voto componente alunni nei C.di Istituto	% dei votanti rispetto agli aventi diritto	75%
	33. Formalizzazione dei risultati		Pubblicazione dei risultati componente alunni nei C. di C	N° eletti	114
			Pubblicazione dei risultati componente genitori nei C. di C	N° eletti	20
			Pubblicazione dei risultati componente alunni nei C. di Istituto	N° eletti	4
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste			Collaborazione e supporto a tutte le attività realizzate	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste			Comunicazioni, circolari, modulistica, sito web, computer, fotocopie	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto			Comunicazioni sul sito della scuola	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio			Rilevazione n° votanti su aventi diritto	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo 10. Stesura calendario operazioni di voto 11. Espletamento operazioni di voto componente alunni nei C.di Classe 12. Espletamento operazioni di voto componente genitori nei C.di Classe 13. Espletamento operazioni di voto componente alunni nei C.di Istituto 14. Pubblicazione dei risultati componente alunni nei C. di C 15. Pubblicazione dei risultati componente genitori nei C. di C 16. Pubblicazione dei risultati	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 5. N°incontri Commissione 2. % dei votanti rispetto agli aventi diritto 3. % dei votanti rispetto agli aventi diritto 4. % dei votanti rispetto agli aventi diritto 5. N° eletti 6. N° eletti 7.N°eletti	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 3. 03 4. 76,84% 5. 1,14% 6. 76,84% 7. 109 8. 29 9. 4	

		componente alunni nei C. di Istituto		
		a.s.2017/2018 Azioni di processo 6. Stesura calendario operazioni di voto 7. Espletamento operazioni di voto componente alunni nei C.di Classe 8. Espletamento operazioni di voto componente genitori nei C.di Classe 9. Espletamento operazioni di voto componente alunni nei C.di Istituto 10. Espletamento operazioni di voto componente alunni nella Consulta 11. Pubblicazione dei risultati componente alunni nei C. di C 12. Pubblicazione dei risultati componente genitori nei C. di C 17. Pubblicazione dei risultati componente alunni nei C. di Istituto 18. Pubblicazione dei risultati componente alunni nella Consulta Provinciale	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 6. N°incontri Commissione 7. % dei votanti rispetto agli aventi diritto 8. % dei votanti rispetto agli aventi diritto 9. % dei votanti rispetto agli aventi diritto 10. % dei votanti rispetto agli aventi diritto 11. N° eletti 12. N° eletti 13. N° eletti 14. N° eletti	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 5. 01 6. 75% 7. 1% 8. 75% 9. 75% 10. 108 11. 17 12. 4 13. 2
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Si verificherà che le azioni siano in linea con gli obiettivi e nei tempi di sviluppo previsti	
	Azioni di miglioramento		Maggiore partecipazione	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Pubblicazione all'Albo degli organi collegiali dei risultati	

Pianificazione temporale delle azioni di processo (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Stesura calendario operazioni di voto	Commissione elettorale		X										
Espletamento operazioni di voto componente alunni nei C.di Classe	Commissione elettorale		X										
Espletamento operazioni di voto componente genitori nei C.di Classe	Commissione elettorale		X										
Espletamento operazioni di voto componente alunni nei C.di Istituto	Commissione elettorale		X										
Pubblicazione dei risultati componente alunni nei C. di C	Commissione elettorale		X										
Pubblicazione dei risultati componente genitori nei C. di C	Commissione elettorale		X										
Pubblicazione dei risultati componente alunni nei C. di Istituto	Commissione elettorale		x										

Area di processo		Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Descrizione Area di processo/progetto		"Archivio Novelli": archiviazione di tutte le attività poste in essere dalla Scuola	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente/i PetrellaTeresa	Classe di Concorso A012
		Previste/i	
		Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)	Docenti	Tutti
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)	Componenti della comunità scolastica	Tutti
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Non previste
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non previste
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Non previste

Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		Settembre 2018 – Giugno 2019		
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		☐ Curriculare ☒ Extracurriculare		
Finalità delle azioni di processo/progetto		Creare un archivio organizzato che costituisca la “memoria storica” dell'Istituzione Scolastica e una sorta di banca dati che possa essere utilizzata a tutti i livelli per eventuali monitoraggi, indagini statistiche, pubblicizzazione delle attività di Istituto, fruizione di materiali.		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV	7. Garantire il successo formativo degli studenti 8. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito		
	Traguardi di cui al RAV	19. Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 20. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 21. Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma		
	Obiettivi di processo di cui al PdM	11. Potenziamento di forme di controllo dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica.		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015	m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; s) definizione di un sistema di orientamento.		
	Obiettivi regionali	7. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi; 8. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; 9. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica		
	Obiettivi nazionali	8. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. 2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	34. Archiviazione delle attività	4. Raccolta dati e assemblaggio dei dati	17. Numero Progetti realizzati 18. Numero Progetti in attesa di approvazione 19. Numero Progetti deliberati e inviati, ma non approvati 20. Numero di Partecipazione ad eventi culturali, manifestazioni, Uscite didattiche – Viaggi di istruzione 21. Numero Attività di formazione alle quali si sono	24. N. 40 25. N. 1 26. N. 0 27. N. 70 28. N. 20

			registrate adesioni da parte dei docenti 22. Numero Attività di formazione alle quali si sono registrate adesioni da parte del personale ATA 23. Numero Prodotti finali 24. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Liceo Linguistico 25. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Liceo delle Scienze Umane 26. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Professionale Abbigliamento e Moda 27. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Professionale servizi Socio Sanitari 28. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera	29. N. 8 30. N. 40 31. N. 40 32. N. 40 33. N. 30 34. N. 30 35. N. 30
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste	Raccolta dei dati attraverso colloqui con i docenti interessati, consultazione sito web Inserimento dei dati nelle sezioni dell'archivio		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	Rapporto con i docenti coinvolti nelle diverse iniziative Consultazione sito web della Scuola Consultazione quotidiani on line		
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto	Rapporto con i docenti coinvolti nelle diverse iniziative		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio	• Rilevazione del numero di Progetti realizzati, in attesa di approvazione, non approvati • Rilevazione del numero di partecipazione ad eventi culturali, manifestazioni, uscite didattiche – Viaggi di istruzione • Rilevazione del numero di attività di formazione alle quali si sono registrate adesioni da parte del personale docenti ed ATA • Rilevazione del numero di Prodotti finali realizzati in esito alle attività progettuali • Rilevazione del numero di iniziative coinvolgenti rispettivamente i diversi indirizzi di studio • Raccolta degli articoli di giornali interessanti l'Istituzione Scolastica		

	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 19. Raccolta dati e assemblaggio dei dati	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1.Progetti realizzati 2. Progetti in attesa di approvazione: 3. Progetti non realizzati: 4. Partecipazione ad eventi culturali, manifestazioni, Uscite didattiche – Viaggi di istruzione 5. Attività di formazione alle quali si sono registrate adesioni da parte dei docenti: 6. Attività di formazione alle quali si sono registrate adesioni da parte del personale ATA 7. Prodotti finali: 8. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Liceo Linguistico 9. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Liceo delle Scienze Umane 10. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Professionale Abbigliamento e Moda 11. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Professionale Servizi Socio Sanitari 12. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 10. n. 42 11. n. 20 12. n. 1 . 13. n. 62 14. n. 23 15. n. 8 16. N. 45 17. n. 37 18. n. 38 19. n. 19 20. n. 23 21. n. 18
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 1. Raccolta dati e assemblaggio dei dati	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 15. Numero Progetti realizzati 16. 2. Numero Progetti in attesa di approvazione 17. 3. Numero Progetti	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. N. 44 2. N. 10 3. N. 0

			deliberati e inviati, ma non approvati 18. 4. Numero di Partecipazione ad eventi culturali, manifestazioni, Uscite didattiche – Viaggi di istruzione 5. Numero Attività di formazione alle quali si sono registrate adesioni da parte dei docenti 6. Numero Attività di formazione alle quali si sono registrate adesioni da parte del personale ATA 7. Numero Prodotti finali 8. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Liceo Linguistico 9. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Liceo delle Scienze Umane 10. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Professionale Abbigliamento e Moda 11. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Professionale servizi Socio Sanitari 12. Numero di iniziative coinvolgenti l'indirizzo di studi Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera	4. N. 87 5. N. 33 6. N. 8 7. N. 40 8. N. 48 9. N. 54 10. N. 36 11. N. 32 12. N. 30
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Controllo e revisione dei dati inseriti nelle diverse sezioni	
	Azioni di miglioramento		Consolidare la consapevolezza dell'importanza della conservazione dei dati che possono essere utilizzati a tutti i livelli per eventuali monitoraggi, indagini statistiche, pubblicizzazione delle attività di Istituto, fruizione di materiali.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Messa a disposizione della comunità scolastica dell'archivio realizzato Rendicontazione al Collegio dei docenti	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Ricerca e raccolta dati e assemblaggio dei dati	Prof.ssa Petrella Teresa	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		

Progetti per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (legge 107).



Progetto “Verso una scuola amica”

Il Progetto “ Verso una scuola amica” è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l’attuazione della Convenzione sui diritti dell’Infanzia e dell’adolescenza, proponendo alle scuole percorsi per migliorare l’accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l’inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni.

In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all’istruzione, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Attraverso l’utilizzo di specifici strumenti, il Progetto propone una sorta di monitoraggio sullo stato di attuazione dei diritti contenuti nella Convenzione nei singoli contesti scolastici e la realizzazione di attività che prevedono un reale e concreto coinvolgimento degli studenti.

Nel Protocollo Attuativo che l’I.S.I.S.S. “G.B. Novelli” deve seguire, l’educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto della cultura della legalità, costituisce parte integrante dell’apprendimento, in una dimensione trasversale a tutti i saperi. E’ importante sottolineare il valore che il Progetto Scuola Amica assume anche nell’ambito delle attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*” che intende contrastare questo fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti di tutti i minori coinvolti, assicurando l’attuazione degli interventi senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche. I precedenti sette anni di attestazione di “**SCUOLA AMICA** ” testimoniano il percorso di conoscenza, valorizzazione e traduzione pratica dei diritti contenuti nella citata Convenzione da parte dell’ISISS “G.B. Novelli”. Fulcro della scuola Amica è la qualità della partecipazione degli alunni alle attività scolastiche e ai processi decisionali e di valutazione.

Il protocollo invita la scuola a realizzare iniziative di aiuto, solidarietà, accoglienza per la tutela dei diritti degli adolescenti.

https://www.unicef.it/Allegati/Protocollo_MIUR-UNICEF_2018-2019.pdf

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto		LEGALITA' E DEMOCRAZIA , LA VERA LIBERTA'
	Responsabile del progetto: Antonietta Russo		Docente Antonietta Russo Classe di ConcorsoA 12 ex A 050
Risorse umane necessarie per la realizzazione dell' attività progettuale	Risorse professionali esterne		Compagnia teatrale
	Destinatari del progetto		Tutti gli alunni dell'ISS G.B.Novelli
	Collabora zioni (in caso affermativ o specificar e quali)	Denominazione Associazione	Teatro della Legalita' Teatro del Sole (film)
Data d'inizio e fine dell'attività progettuale			Anno scolastico 2017 -2018
Realizzazione dell'attività progettuale in orario			☒ Curriculare ☒ Extracurriculare
Finalità del progetto			Valorizzare e potenziare la propria autostima Sviluppare comportamenti responsabili in situazioni nuove ,anche di disagio , sempre nel rispetto dell'altro, della solidarietà e dei beni comuni , della consapevolezza che tutti abbiamo diritti e doveri .
Correlazione tra le finalità del progetto e: ⇒	Priorita` di cui al RAV		Garantire il successo formativo degli studenti
	Traguardi di cui al RAV		Rispetto a.s. 2016/17: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Rispetto a.s. 2017/2018: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali
	Obiettivi di processo di cui al PdM		Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive e integrate Potenziamento di azioni di integrazione e collaborazione con i soggetti pubbliche/o privati presenti sul territorio. Promozione di una pi fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché aòlla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
	Obiettivi regionali		1) Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per una formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curriculare. 2) Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenza a singhiozzo, sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti , recupero, sostegno e accompagnamento. 3) Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative.
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi		
	Obiettivi operativi	Indicatori quantitativi di monitoraggio individuati per ciascuno obiettivo operativo	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1. Promuovere la nascita di nuovi stimoli per uno studio efficace	Percentuale degli alunni, di tutti gli indirizzi, che partecipano al progetto	1. 50 % di tutti alunni
	2. Promuovere le opportunità di investimento del proprio sapere.	Numero di schede predisposte per azioni di tutoraggio	2. 2 schede
	3. Valorizzare al massimo i risultati	Percentuale dei genitori degli alunni partecipanti con cui si condividono i risultati	3. 50% dei genitori

	4. Pubblicizzare i risultati	Numero di schede predisposte per analisi del soddisfacimento delle azioni.	4. 1 scheda
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali azioni previste	Partecipazione ad una rappresentazione teatrale Visione di un film Creazione di prodotti multimediali pubblicitari	
	Descrizione delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione del progetto	Attraverso un role play i ragazzi faranno emergere l'argomento, inerente al percorso da affrontare o affrontato. Le modalità di presentazione dell'argomento scelto potranno spaziare su vari ambiti utilizzando anche le nuove tecnologie didattiche, come ad esempio la realizzazione di un video, una presentazione in power point, la creazione di un padlet da condividere con la classe, ma anche sfruttando l'uso dei propri dispositivi per confrontarsi e socializzare attraverso il BYOD . Fondamentale, per la riuscita del tutto, è il riuscire ad instaurare un clima basato sul cooperative learning per poter trasformare il confronto e il dibattito in crescita.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto	Computer Schede Dispositivi vari Teatro Sala cinematografica	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione del progetto	Eventi culturali Presentazione dei prodotti finali durante le giornate dell'Open Day Social Network Sito della scuola	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio	In itinere attraverso il confronto e il dialogo, ascoltando le varie problematiche e gli aspetti positivi o negativi legati ai vari argomenti affrontati durante gli eventi teatrali o cinematografici, ma anche i dubbi e le paure legate alla società odierna.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente all'attività progettuale realizzata negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2017/2018 Indicatore 1. Numero degli alunni, di tutti gli indirizzi, che partecipano al progetto 2. Numero di schede predisposte per azioni di tutoraggio 3. Percentuale dei genitori degli alunni partecipanti con cui si condividono i risultati 4. Numero di schede predisposte per analisi del soddisfacimento delle azioni.	a. s. 2017/2018 Misurazione quantitativa dell' indicatore : 1. 2 alunni per ogni classe del secondo biennio e monoennio 2. 0 schede 3. 0 genitori 4. 0 schede
		a.s.2016/2017 Indicatore: 1. Percentuale degli alunni, di tutti gli indirizzi,	a. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: 1. 2 alunni per ogni classe del secondo biennio e monoennio

		che partecipano al progetto	2. 0 schede
		2. Numero di schede predisposte per azioni di tutoraggio	3. 0 genitori
		3. Percentuale dei genitori degli alunni partecipanti con cui si condividono i risultati	4. 0 schede
		4. Numero di schede predisposte per analisi del soddisfacimento delle azioni.	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Schede di tutoraggio Questionario
	Azioni di miglioramento		Maggiore pubblicizzazione per un maggiore coinvolgimento nelle attività
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Attraverso il sito della scuola

Titolo del progetto		Laboratorio giuridico: analisi di casi	
Descrizione Area di processo/progetto		Il progetto mira allo sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici	
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto		Docente/i Cantiello Erica
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Classe di Concorso A046
			Previste/i
			Quali
			Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Prof.ssa Cantiello Erica
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni dell'Istituto Novelli
	Tutti gli alunni dell'Istituto in relazione alle ore di potenziamento espletate		
Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Nessuna prevista	/
	Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Nessuna prevista	/
	Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Nessuna prevista	/
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		Sviluppo progettuale entro l'anno scolastico corrente	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		X Curriculare □ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto		- Formare persone responsabili con un profondo	

		senso civico - Approcciarsi alle regole della convivenza democratica - Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità - Educare alla diversità - Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV	9. Garantire il successo formativo degli studenti 10. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito		
	Traguardi di cui al RAV	22. Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 23. Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma		
	Obiettivi di processo di cui al PdM	1. Potenziamento delle attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, in particolare a quelle locali.		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015	9. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; 10. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;		
	Obiettivi regionali	10. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; 11. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.		
	Obiettivi nazionali	6. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. 7. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	35. Riavvicinare i giovani al tema della legalità,	5. Proporre itinerari esemplificativi dell'articolazione	1.Riduzione percentuale di note disciplinari	1. 40% di riduzione di note.

	alla politica e soprattutto alla possibilità di esercitare un loro diritto fondamentale: quello della cittadinanza	dell'insegnamento di "cittadinanza e Costituzione"		
	36. Ricercare ed individuare i diritti umani	6. Guidare gli studenti in una ricerca nel web per reperire contenuti ed esperienze su cui costruire dibattiti.	2. Ore di ricerca sul web	2. 2 ore per classe
	37. Stabilire un equilibrio tra regole sociali e comportamento reale	3. La classe sarà stimolata a scegliere un diritto umano a favore del quale intende impegnarsi	3. Numero di classi attive sul progetto	3. Almeno 2
	4. Conoscere gli articoli che tutelano il principio di legalità	4. Reperire il principio nelle norme fondamentali	4. Numero di articoli individuati	4. Almeno 4
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		La metodologia utilizzata prevede momenti di informazione e di riflessione in classe, in cui verranno usate le seguenti tecniche: lezione frontale, condivisione democratica, progettazione in gruppi, giochi di gruppo.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Gli interventi in classe prevedono l'utilizzo di materiale didattico comune, brevi interventi informativi su temi d'interesse attraverso l'utilizzo di slides	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Approccio comunicativo finalizzato alla valorizzazione dell'esperienza diretta dell'alunno in termini di vissuti conoscenze ed emozioni, legati a contesti, tematiche ed attività con cui si trova a confrontarsi	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Confronto tra risultati ottenuti ed attesi	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto Progetto non attivo	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi Progetto non attivo	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi Progetto non attivo
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto Progetto non attivo	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi Progetto non attivo	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi Progetto non attivo

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Il monitoraggio continuerà attraverso incontri periodici e si valuterà, di volta in volta, lo stato di avanzamento del progetto sulla base dei dati raccolti e l'eventuale rimodulazione dello stesso in riferimento ad obiettivi, tempi e indicatori
	Azioni di miglioramento	Verranno analizzati i dati rilevati dell'attività svolta allo scopo di individuare le criticità per predisporre strategie di miglioramento secondo una nuova pianificazione delle attività
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Presentazione del prodotto finale

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Proporre itinerari esemplificativi dell'articolazione e dell'insegnamento di "cittadinanza e Costituzione"	Prof. Cantiello Erica				X								
Guidare gli studenti in una ricerca nel web per reperire contenuti ed esperienze su cui costruire dibattiti.	Prof. Cantiello Erica						X	X	X	X			
La classe sarà stimolata a scegliere un diritto umano a favore del quale intende impegnarsi						X	X	X	X	X			
Reperire il principio nelle norme fondamentali	Prof. Cantiello Erica					X	X	X					



Programma “La mia scuola per la pace”

Il programma “Diritti e Responsabilità” nasce in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ma si salda con numerosi percorsi avviati in oltre vent’anni:

-Programma nazionale di educazione alla pace e alla cittadinanza denominato **“La mia scuola per la pace”** promosso sin dal 1995 dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e dalla Tavola della Pace e sostenuto da un Protocollo d’intesa sottoscritto con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca a partire dal 2000.

-Programma nazionale **“Sui passi di Francesco”** avviato nel 2013 dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dalla Tavola della pace e dai Francescani del Sacro Convento di San Francesco d’Assisi in collaborazione con il Miur, in attuazione della legge 24/2005, allo scopo di trasformare la “solennità civile” del 4 ottobre in un programma educativo teso a promuovere nei giovani la riscoperta del significato autentico dei valori universali della pace, della fraternità e del dialogo.

-Programma nazionale **“Dalla Grande Guerra alla Grande Pace”** avviato nel 2014 dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e dalla Tavola della pace in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Mius che intende promuovere la riscoperta del grande valore della pace, a partire dalla memoria della prima guerra mondiale.

-Programma nazionale **“Proteggiamo la nostra casa”** avviato nel 2016 per promuovere l’**Agenda 2030 delle Nazioni Unite** per gli “Obiettivi di Sviluppo Sostenibile” e riflettere sulla lettera **“Laudato si”** scritta da Papa Francesco. Il Programma è promosso, d’intesa con il Miur, da:

Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, Francescani del Sacro Convento d’Assisi, Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome, Tavola della Pace, Cipsi, Articolo 21, FNSI, USIGRAI, Rete della PerugiaAssisi.

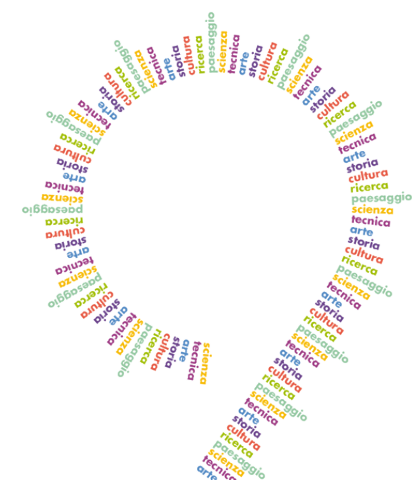
-**Programma di formazione del personale docente “La pace si insegna e si impara”** avviato nel 2015 da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i Diritti Umani, Coordinamento Regionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani del Friuli Venezia Giulia, Rete nazionale delle scuole per la pace, Tavola della pace. www.lamiascuolaperlapace.it/

Titolo del progetto		Diritti e responsabilità Nel 70° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani-Movimento della Pace		
Descrizione del progetto		Analisi dei diritti costituzionali con riferimento alla realtà quotidiana.		
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto		Docente: Ambrosino Antonietta	Classe di Concorso A046
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i	
			Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti potenziamento	1
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni di tutte le classi dell'ISS "G.B .Novelli di Marcanise	Tutti
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denomin azione Associazione/i	Non prevista	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non prevista	/
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		Non prevista	/	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto			a.s. 2018-19 ; novembre-maggio	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			☒ Curriculare ☐ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto			Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorita` di cui al RAV		11. Garantire il successo formativo degli studenti.	
	Traguardi di cui al RAV		24. Diminuire rispetto all'a.s. 2016/17 del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi delle classi seconde professionali.	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		12. Potenziamento di esperienze che favoriscano il collegamento diretto con il mondo del lavoro anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		11. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e di doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica-economica-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	
	Obiettivi regionali		12. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.	
	Obiettivi nazionali		9. Promuovere l'autonomia didattica ed organizzativa, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.	
La pianificazione e (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	38. Presentazione e comprensione dei diritti e dei doveri contenuti nella Costituzione.	7. Lettura, commento ,discussione guidata.	29. Numero di ore di apprendimento.	36. 3 ore per classe.

La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Lettura del testo costituzionale , conversazione e discussione.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Testi, dispense, stampante ed altri supporti in dotazione nelle aule/e/o nella scuola.	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Comunicazione agli alunni della finalità del progetto ed ai docenti nelle riunioni programmate.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Ricerche, conversazione guidata, confronto tra i risultati ottenuti e quelli attesi.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 20. Diritti e responsabilità. 21. 22. 23.	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 6. N° di classi. 7. N° docenti. 8. N° alunni 9.	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 22. 2 23. 2 24. 43 25.
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 13. Dati non recuperabili	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 14. Dati non recuperabili	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 15. Dati non recuperabili
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Richieste da parte delle classi di ulteriori approfondimenti sugli argomenti.	
	Azioni di miglioramento		Rilevamento degli esiti delle attività degli studenti.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Descrizione dei risultati nelle riunioni programmate.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										N o t	Si tu az
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Presentazione e comprensione dei diritti e dei doveri contenuti nella Costituzione	Docente			x	x	x	x	x	x	x			
Lettura ,commento, discussione guidata	Docente				x	x	x	x	x	x			
Mappe concettuali	Alunni							x	x	x			



Articolo 9 della Costituzione

PRIMA EDIZIONE

Il Progetto e Concorso nazionale Articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per la cultura, la ricerca, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico, si colloca nell'ambito delle attività del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-Direzione Ordinamenti a supporto delle scuole per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ed è rivolto alle classi dal secondo al quinto anno delle scuole superiori italiane, statali e paritarie. Il Progetto nasce da una sinergica collaborazione tra più soggetti istituzionali, pubblici e privati – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Fondazione Benetton Studi Ricerche – e propone un percorso educativo e di istruzione multidisciplinare, in più fasi, con l'intento di far incontrare due risorse, ugualmente ricche di potenzialità, su cui oggi investire: da una parte il vasto patrimonio culturale nazionale, che la Costituzione ci ricorda di promuovere e tutelare, e dall'altra i giovani, della cui partecipazione attiva e responsabile il Paese ha bisogno. Con questa finalità si vuole contribuire allo sviluppo di un pensiero critico e consapevole dei valori della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai principi contenuti nell'articolo 9: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione», e a sensibilizzare i giovani alla conoscenza e salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico e scientifico italiano, e ai principi dell'impegno e della responsabilità personale nei confronti del "bene comune". L'istituto partecipa attraverso il video "L'Esedra". Il Progetto si avvale della cooperazione di attori pubblici e privati diversi, riuniti intorno a intenti comuni: il Ministero dell'Istruzione, per il suo compito di fare della scuola il principale luogo di formazione dei giovani e del cittadino; la Fondazione Benetton Studi Ricerche, per la sua attività di studio, promozione e ricerca nell'ambito del patrimonio storico, artistico e paesaggistico; il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per il suo ruolo istituzionale di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio comune indicato nell'articolo 9 della Costituzione.

SECONDA EDIZIONE

Valorizzare il patrimonio culturale della memoria storica, in occasione dei cento anni dalla Prima guerra mondiale. Sempre con la volontà di potenziare l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" all'interno delle scuole e di fornire strumenti pratici di cittadinanza attiva.

Si può crescere e formarsi infatti senza la consapevolezza del valore della memoria storica? senza riflettere fuori dagli schemi "ufficiali" sul senso degli anniversari? Da qui l'importanza di interrogare il passato attraverso documenti e fonti note, ma anche di scoprirne di nuove, di andare alla ricerca dei "segni" del passato, materiali e immateriali, ancora presenti a volte nelle case, nei paesi, nelle città, nella memoria orale, nei tanti luoghi del presente. Un'appropriazione quindi "dal basso" della storia della Prima guerra mondiale, attraverso quei processi di ricerca e di coinvolgimento che possono nascere proprio a scuola. Solo con la partecipazione dei giovani, sollecitati anche attraverso le loro emozioni, si aprono le strade che dagli orrori della guerra vanno verso la scoperta delle trasformazioni del proprio Paese, delle prime ragioni dell'Europa unita e del significato della "cittadinanza europea", e poi ancora verso la conquista consapevole del valore universale della pace tra i popoli. Qui l'articolo 9 della Costituzione, che è il tema unificante ogni anno di questo progetto, si incontra con l'art. 11, in un ideale itinerario segnato dai principi costituzionali verso un'idea di "cittadinanza attiva" e partecipe, ben diversa da quella costruita in modo autoritario con le guerre. La scuola partecipa con il video: La grande bugia. Per questi obiettivi si sono unite tante forze che credono nella scuola, nei giovani e nell'incontro tra istituzioni diverse: dal Ministero degli Esteri a Camera e Senato, dalla Direzione per lo Studente del Miur al Centro per i Servizi educativi del MiBAC, dalla "Domenica" del Sole24Ore – Rai Educational e Rai Radio3

TERZA EDIZIONE

Cittadinanza attiva per superare la crisi attraverso la cultura e il patrimonio storico artistico. In una ipotetica analisi delle occorrenze lessicali nella stampa italiana la parola crisi da qualche anno figurerebbe ai primi posti, tale è la frequenza con cui compare tra le pagine dei giornali e l'informazione televisiva. Chissà quale effetto deve fare sui giovani, che a scuola ci vanno per costruirsi il futuro, essere raggiunti da continue notizie, rinforzate spesso da concrete situazioni familiari critiche, che fanno sentire il domani incerto e lontano, se non minaccioso. Perché allora non trasformare l'attuale crisi nell'occasione per parlarne a scuola? Non solo con l'obiettivo di far individuare agli studenti, insieme con i loro professori, delle possibili strade per uscire; ma per far sentire il valore della cultura, quella che si apprende a scuola e quella che è nascosta o poco sfruttata nei luoghi dove vivono, come una risorsa con cui sfidare l'incertezza dei tempi. Così saranno spinti ad assumere atteggiamenti responsabili e partecipi delle cose che vivono o muoiono, realmente, oltre gli schermi dei loro cellulari; così inoltre si può praticare l'educazione civica (a scuola si chiama "Cittadinanza e Costituzione") e favorire la ripresa se non dell'economia almeno della fiducia e dello spirito di iniziativa dei giovani. Studenti e docenti uniti, quindi, in un laboratorio di ricerca che guarda al presente, a partire dagli insegnamenti del passato, e in avanti, verso le tante competenze necessarie per salvarsi dalla crisi. La scuola partecipa con il video: L'arte è vita dai vita all'arte

QUARTA EDIZIONE

Un percorso di riflessione e di ricerca, dal titolo *Cittadini attivi per il paesaggio e l'ambiente*, sui problemi della società attuale e della convivenza civile che riguardano il paesaggio, espressamente richiamato dal principio costituzionale come un bene da tutelare, e l'ambiente, che con il paesaggio si trova spesso in rapporto di interdipendenza. La scuola partecipa al concorso fotografico con n. 5 foto

QUINTA EDIZIONE

Si propone alle scuole un percorso di riflessione e di ricerca, dal titolo *Cittadini partecipi della ricerca scientifica e tecnica*, finalizzato a promuovere nelle giovani generazioni la consapevolezza dell'importanza che ha lo sviluppo della conoscenza per le società del futuro, in particolare nell'ambito della ricerca scientifica e tecnica, per sviluppare la riflessione sulla storia della scienza e della tecnica, sui valori e i metodi propri della cultura scientifica e tecnologica e su alcune delle principali ricerche in corso, all'interno di una visione unitaria del sapere. La scuola partecipa con il video: I Campi Flegrei

Area di processo/ Titolo del progetto		Art. 9 della costituzione	
Descrizione Area di processo/progetto		Il Progetto propone un percorso educativo e di istruzione multidisciplinare, in più fasi, con l'intento di far incontrare due risorse, ugualmente ricche di potenzialità, su cui oggi investire: da una parte il vasto patrimonio culturale nazionale, che la Costituzione ci ricorda di promuovere e tutelare, e dall'altra i giovani, della cui partecipazione attiva e responsabile il Paese ha bisogno. Con questa finalità si vuole contribuire allo sviluppo di un pensiero critico e consapevole dei valori della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai principi contenuti nell'articolo 9: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione», e a sensibilizzare i giovani alla conoscenza e salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico e scientifico italiano, e ai principi dell'impegno e della responsabilità personale nei confronti del "bene comune".	
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Campofreda Anna	Classe di Concorso A019
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto		Previste/i	
		Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)	0	0
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)	alunni	45
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione azione Associazione/i	Portale www.articolo9dellacostituzione.it
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	
	Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		1/10/2018- 31/03/2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		☒ Curriculare ☐ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto		Contribuire allo sviluppo di un pensiero critico e consapevole dei valori della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai principi contenuti nell'articolo 9	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorità di cui al RAV	12. Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV	5. Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 6. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	
	Obiettivi di processo di cui al PdM	-Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti -potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi -Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e/o di lavoro -Potenziamento di esperienze che favoriscano il collegamento diretto col mondo del lavoro anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015	-potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale	

		settore. -Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. -sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. -Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. -Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.		
	Obiettivi regionali	1) Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; 2) Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.		
	Obiettivi nazionali	8. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1. Rimotivazione e coinvolgimento di alunni poco partecipi alle lezioni	5. Coinvolgere gli studenti	1. N. studenti	4. N. 10 studenti
	6. Uso delle tecnologie in modo responsabile e proficuo	7. Organizzare attività: learning, laboratoriali, di flipped classroom, per consentire la realizzazione di un elaborato finale	2. N. lavori realizzati per la partecipazione al concorso	5. N. 2 Lavori realizzati
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		- Scelta della classe e degli alunni - Ricerca di materiali- Analisi dei materiali- Progettazione- Ipotesi di coping video-Scelta della proposta migliore. Con modalità E-learning- flippedclassroom- Cooperative learning	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		ICT- Classe virtuale Fidenia	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Consegna dei materiali e delle relazioni	
Il monitoraggio	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Tenuta sotto controllo degli indicatori	

o e i risultati (Check)	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 1. Scelta della classe e degli alunni.. 2. Ricerca dei materiali e analisi. 6. Progettazione di coping 4. Realizzazione prodotto	a.s.2016/2017 Indicatori: Partecipazione: -docenti -CdC -Studenti -Prodotti realizzati	b. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatori n.1 Docente n.1 Cdc n.4 studenti n.1 prodotto
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 1. Scelta della classe e degli alunni.. 2. Ricerca dei materiali e analisi. 7. Progettazione di coping 4. Realizzazione prodotto	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 19. Partecipazione dei docenti. 20. N. Cdc coinvolti. 21. .Prodotti realizzati	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 14. N.2 docenti. 15. N. 2 CdC coinvolti. 16. N. 2 Lavori realizzati - partecipazione al Question time organizzato dal comune di Marcianise.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Per la valutazione in itinere: • Controllo dello stato di avanzamento delle attività in corrispondenza della tempistica prevista • Le ricerche effettuate dagli alunni coinvolti • I docenti coinvolti • I prodotti realizzati rispecchiano in quantità e qualità quanto pianificato		
	Azioni di miglioramento	Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto Il prodotto corrisponde a quanto pianificato		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Presentazione del prodotto finale in sede di Cdc ed eventuale pubblicazione su youtube		

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Scelta della classe e degli alunni					X								
Ricerca di materiali e analisi						X							
Progettazione							X						
Ipotesi di coping video e scelta del video migliore								X					

Titolo del progetto		CITTADINANZA EUROPEA – “Essere cittadini attivi con il senso dell'Unione Europea”		
Descrizione del progetto		Il progetto Cittadinanza Europea – “Essere cittadini attivi con il senso dell'Unione Europea” vuole rappresentare lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.		
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docenti: De Filippo Maria Michela	Classe di Concorso: A046	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i	
			Quali	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docente di potenziamento	
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Tutti	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Azione/i	NON PREVISTA	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	NON PREVISTA	/
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		NON PREVISTA	/	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		Dal 12/11/2018 al 08/06/2018		
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		☒ Curriculare ☐ Extracurriculare		
Finalità delle azioni di processo/progetto		Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo Miur, si prefigge di diventare un punto di riferimento per i supremi valori di cittadinanza europea e di costituzione.		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorità di cui al RAV		13. Garantire il successo formativo degli studenti.	
	Traguardi di cui al RAV		25. Rispetto A.S. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno. 26. Rispetto A.S. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali.	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		12. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	
	Obiettivi regionali		13. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.	
	Obiettivi nazionali		10. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.	

La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi		Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	39. Presentazione dei diritti e dei doveri previsti dalla UE.		8. Visione e lettura di documenti.	30. Numero di format realizzati dagli alunni.	37. N. 3 di numero di format realizzati dagli alunni
	40. Presentazione delle attività didattiche su: ordinamento italiano ed europeo; il valore delle norme in una società pacifica ed ordinata dove non prevalga l'imposizione del più forte; non solo cittadino del suo Stato, della sua Città e del suo Comune, ma anche cittadino dell'Unione Europea.		8. Presentazione delle attività didattiche.	44. Numero di unità di apprendimento svolte.	25. N. 5 di numero di unità di apprendimento svolte dagli alunni
	41. Studio sui caratteri dei principi fondamentali della costituzione italiana e della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Conoscenze dei processi migratori alla luce del principio dell'uguale dignità della persona e delle regole di cittadinanza nazionali.		10. Ricerche sulla tematica, conversazione guidata.	5. Numero di lavori svolti.	7. N. 5 di lavori svolti dagli alunni per valutare l'acquisizione, la comprensione e la rielaborazione dei contenuti presentati.
	42. Lavoro individuale e di gruppo su: illustrazione e studio del Trattato di Lisbona, educazione alla pace ed alla cittadinanza globale.		1. Lavoro individuale e di gruppo.	1. Numero di lavori svolti.	1. N. 3 di lavori svolti dagli alunni per valutare l'acquisizione, la comprensione e la rielaborazione dei contenuti presentati.
	43. Problem solving su: educazione alla cittadinanza; promuovere disponibilità all'impegno interculturale ottenendo comportamenti fondati sul rispetto delle differenze sociali, culturali e religiose.		1. Problem solving.	1. Numero di lavori svolti dagli alunni	1. N. 4 di lavori svolti dagli alunni per valutare l'acquisizione, la comprensione e la rielaborazione dei contenuti presentati.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		L'attività didattica si baserà fondamentalmente sul metodo interattivo, ma farà ricorso anche ad altre strategie didattiche quali lezione frontale, lettura e analisi guidata di test, problem-solving, produzione di schede e mappe concettuali, esercizi individuali e di gruppo, visione e commento di video e film.		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Testi, internet, dispense e sussidi giornalistici.		
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Comunicazione docenti ed alunni.		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Ricerche, conversazione guidata, laboratori, verifiche orali, prove strutturate a scelta e a risposta multipla.		
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018in	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 24. Far evolvere la consapevolezza della complessità dei rapporti sociali, della necessità di condividere e	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 33 unità	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 33 unità	

	riferimento agli indicatori individuati	rispettare le regole di convivenza (45 minuti per classe).		
		25. Far comprendere che l'educazione alla cittadinanza non è responsabilità esclusiva di un soggetto predeterminato, ma il risultato dell'azione congiunta, coordinata, continuativa di soggetti diversi quali: istituzioni scolastiche, enti nazionali e locali, organizzazioni ed associazioni della società civile (45 minuti per classe)	33 unità	33 unità
		26. Etica, politica e diritto (50 minuti per classe).	33 unità	33 unità
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi
		1. .Far evolvere la consapevolezza a della complessità dei rapporti sociali, della necessità di condividere e rispettare le regole di convivenza (45 minuti per classe).	17+41=58 unità	16+40=56 unità
		2. Far comprendere che l'educazione alla cittadinanza non è responsabilità esclusiva di un soggetto predeterminato, ma il risultato dell'azione congiunta, coordinata, continuativa di soggetti diversi quali: istituzioni scolastiche, enti nazionali e locali, organizzazioni ed associazioni della società civile (45 minuti per classe)	17+41=58 unità	16+40=56 unità
		3. Etica, politica e	17+41=58 unità	16+40=56 unità

		diritto minuti classe).	(50 per		
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)			Richieste da parte delle classi di ulteriori approfondimenti sulle tematiche.	
	Azioni di miglioramento			Rilevamento degli esiti delle ricerche e delle attività laboratoriali.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati			Consiglio di classe e pubblicazione sul sito web.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										N o t	Sit ua zi
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Visione e lettura di documenti				X	X	X	X	X	X	X			
Presentazione delle attività didattiche.					X	X		X	X				
Ricerche sulla tematica, conversazione guidata.						X	X		X	X			
Lavoro individuale e di gruppo.					X		X		X				
Problem solving.						X	X						

Titolo del progetto		EDUCARE ALLA LEGALITA'		
Descrizione del progetto	Il progetto "Educare alla legalità" vuole rappresentare, nella nostra società sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Il progetto, quindi assume un'importanza rilevante nella realtà della nostra scuola, in quanto nella società civile sono presenti fenomeni deteriori come la diffusione della droga, della tossicodipendenza, della delinquenza, ecc. Il progetto persegue il fine di far acquisire agli alunni piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e saper esaminare la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli.			
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docenti: De Filippo Maria Michela – Tartaglione Francesco – Ambrosino Antonietta – Pignata Rosa	Classe di Concorso: A046 – A019	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i	
			Quali	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti di potenziamento	
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		53	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Azione/i	NON PREVISTA	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	NON PREVISTA	/
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		NON PREVISTA	/	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		Dal 12/11/2018 al 08/06/2018		
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		☒ Curriculare ☐ Extracurriculare		
Finalità delle azioni di processo/progetto		Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo Miur, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Si prefigge di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorità di cui al RAV		14. Garantire il successo formativo degli studenti.	
	Traguardi di cui al RAV		27. Rispetto A.S. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno. 28. Rispetto A.S. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali.	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		13. Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015		13. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in	

		materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.		
	Obiettivi regionali	14. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.		
	Obiettivi nazionali	11. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.		
La pianificazione e (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	44. Presentazione della funzione delle regole nei vari tipi di comunità dall'antichità ai giorni nostri.	9. Visione e lettura di documenti.	31. Numero di format realizzati dagli alunni.	38. N.3 di format realizzati dagli alunni
	45. Presentazione delle attività didattiche su: l'importanza dell'acquisizione di regole e comportamenti corretti all'interno della scuola. Vandalismo – Bullismo: manifestazioni da utilizzare e comprendere per curarle e debellarle. La libertà di pensiero, di espressione e di azione, nell'ambito del rispetto delle leggi e dell'organizzazione sociale. Libertà e democrazia nel mondo giovanile: i Diritti e i doveri degli adolescenti. Le Mafie: storia, organizzazione, struttura, attività e traffici illeciti. Le Ecomafie: lo smaltimento dei rifiuti tossici.	9. Presentazione delle attività didattiche.	45. Numero di unità di apprendimento svolte.	26. N. 15 di unità di apprendimento svolte dagli alunni
	46. Studio sui ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità. Lavoro individuale e di gruppo su: il Razzismo- un fenomeno sempre incombente, da arginare e combattere. Problem solving su: il ruolo dell'associazionismo e del volontariato per la creazione di condizioni	11. Ricerche sulla tematica, conversazione guidata, lavoro individuale e di gruppo, problem solving.	8. Numero di lavori svolti dagli alunni per valutare l'acquisizione, la comprensione e la rielaborazione dei contenuti presentati.	1.N. 5 di lavori svolti.

	ambientali e socio-economiche tese ad eliminare le cause che determinano i fenomeni delinquenziali.			
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		L'attività didattica si baserà fondamentalmente sul metodo interattivo, ma farà ricorso anche ad altre strategie didattiche quali lezione frontale, lettura e analisi guidata di test, problem-solving, produzione di schede e mappe concettuali, esercizi individuali e di gruppo, visione e commento di video e film.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Testi, internet, dispense e sussidi giornalistici.	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Comunicazione docenti ed alunni.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Ricerche, conversazione guidata, laboratori, verifiche orali, prove strutturate a scelta e a risposta multipla.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 27. Far evolvere la consapevolezza della complessità dei rapporti sociali, della necessità di condividere e rispettare le regole di convivenza (45 minuti per classe). 28. Far comprendere che l'educazione alla cittadinanza non è responsabilità esclusiva di un soggetto predeterminato, ma il risultato dell'azione congiunta, coordinata, continuativa di soggetti diversi quali: istituzioni scolastiche, enti nazionali e locali, organizzazioni ed associazioni della società civile (45 minuti per classe) 29. Etica, politica e diritto (50 minuti per classe).	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 10. 33 unità 11. 33 unità 12. 33 unità	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 26. 33 unità 27. 33 unità 28. 33 unità
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 4. .Far evolvere la consapevolezza della complessità dei rapporti sociali, della necessità di condividere e rispettare le regole di convivenza (45 minuti per classe). 5. Far comprendere che l'educazione alla cittadinanza	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 22. 61 unità 23. 61 unità 24. 61 unità	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 17. 61 unità 18. 61 unità 19. 61 unità

		non è responsabilità esclusiva di un soggetto predeterminato, ma il risultato dell'azione congiunta, coordinata, continuativa di soggetti diversi quali: istituzioni scolastiche, enti nazionali e locali, organizzazioni ed associazioni della società civile (45 minuti per classe) 6. Etica, politica e diritto (50 minuti per classe).		
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Richieste da parte delle classi di ulteriori approfondimenti sulle tematiche.	
	Azioni di miglioramento		Rilevamento degli esiti delle ricerche e delle attività laboratoriali.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Consiglio di classe e pubblicazione sul sito web.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Visione e lettura di documenti				X	X	X	X	X	X	X			
Presentazione delle attività didattiche.					X	X		X	X				
Ricerche sulla tematica, conversazione guidata, lavoro individuale e di gruppo, problem solving.						X	X		X	X			



I.S.I.S.S. “G.B. Novelli” Marcianise (CE)

**Member of UNESCO
Associated Schools**

Il sistema delle Scuole Associate all’UNESCO è stato istituito nel 1953 al fine di stimolare le scuole secondarie di tutto il mondo ad integrare gli insegnamenti curriculari con piani di studio e attività orientati ai principi fondamentali dell’UNESCO. Per diffondere nel territorio e nella scuola i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale; alla promozione dell’educazione allo sviluppo sostenibile, dell’educazione interculturale; dell’educazione alla pace e alla cittadinanza, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale. L’I.S.I.S.S. “G.B. Novelli” di Marcianise (CE), già scuola associata UNESCO dall’a.s. 2014-2015, è stato ammesso a far parte della Rete Nazionale scuole associate U.N.E.S.C.O. con il progetto :*“Accogliamo, proteggiamo e costruiamo”*, rispondendo alle seguenti finalità formative

classi coinvolte nel progetto (specificare anno e indirizzo)	<i>Liceo delle Scienze Umane -Liceo Linguistico tot. 10 classi</i>
n° alunni coinvolti nel progetto	<i>250</i>
n° docenti coinvolti nel progetto	<i>10</i>
discipline coinvolte	<i>Lingua e letteratura italiana, Scienze Umane, Filosofia, Storia, Storia dell'arte, Diritto, Lingua e cultura inglese</i>
docente responsabile/referente del progetto	<i>Anna Campofreda</i>
materiali prodotti e trasmessi	<i>Foto, video,PPT, padlet, libri digitali</i>

Breve descrizione della scuola e del contesto territoriale <i>Informazioni sul contesto socio-economico e culturale in cui il progetto è inserito, con riferimento anche ai bisogni di conoscenza e alla diffusione delle tematiche Unesane</i>	L'Istituzione scolastica statale "G.B.Novelli" di Marcanise nasce come Scuola Magistrale nel 1913. Tra le prime sei scuole magistrali esistenti nel territorio nazionale, nel 1960 ebbe una sezione staccata a Mondragone che poi fu annessa al Liceo scientifico della città. Fin dall'inizio della sua attività, la Scuola è sempre stata alloggiata nello storico palazzo "Novelli" originariamente in stile barocco, più volte ristrutturato e ampliato nella sua parte interna con moderni fabbricati. L'Istituzione ha sempre avuto un legame molto stretto con la città: ha organizzato manifestazioni pubbliche ed ha ospitato importanti attività culturali e ricreative, sopperendo anche alla mancanza di strutture pubbliche adeguate. Dal 2009 fa parte della rete nazionale "La mia scuola per la pace" che propone programmi per la tutela dei diritti. Dal 2010 è "Verso una Scuola Amica" per la valorizzazione della "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", rendendo i luoghi scolastici luoghi relazionali nei quali i diritti dei ragazzi siano concretamente vissuti. Scuola "ETwinning" con menzione speciale nei premi nazionali gli studenti hanno avuto la possibilità di interscambio culturale in due paesi europei Atene e Valencia. Come scuola "eTwinning School" l'ISS "GB Novelli" fa parte di un gruppo d'élite di soli 1211 scuole in tutta l'Europa e 224 in Italia.

Breve descrizione dell'idea progettuale, destinatari, finalità e obiettivi culturali	Più che un progetto è un piano all'interno del quale si articolano varie azioni ognuna delle quali contribuisce al mantenimento della pace, favorendo la scienza, la cultura e la collaborazione tra le Nazioni, al fine di assicurare il rispetto della giustizia, dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali della Carta delle Nazioni Unite. Sarà rivolto a tutti gli studenti del Liceo linguistico e del Liceo delle Scienze Umane. <i>L'ISIS "GB Novelli" si pone le seguenti finalità e obiettivi culturali:</i> accogliere la persona in tutto il suo essere, accompagnandola e aiutandola, nella crescita e nella realizzazione di sé presuppone una scuola pensata anzitutto come luogo dove star bene, sia dal punto di vista dello spazio fisico che del clima relazionale. • assumere consapevolezza dei problemi del mondo contemporaneo e delle molteplici dimensioni della cittadinanza globale; • imparare ad affrontare problemi difficili e complessi; • prepararsi ad affrontare le sfide globali del 21° secolo; • sentire la costruzione della pace e la promozione dei diritti umani come compito di ogni persona; • sentirsi protagonisti della propria esistenza e della comunità in cui si vive; • imparare a prendere la parola, a condividere le conoscenze e comunicare; • fare esercizi di responsabilità e di cittadinanza attiva; • sviluppare capacità e consapevolezza critica; • sottoporre a visione critica concezioni della realtà stereotipate e pregiudiziali; • conoscere e assumere modalità nonviolente di gestione dei conflitti; • apprendere in contesti innovativi, sia sul versante della didattica che dei temi affrontati; • imparare ad utilizzare i nuovi media e sviluppare la propria dimensione di nativi digitali nella costruzione di competenze di cittadinanza; • sentirsi al centro dei processi di apprendimento.
Articolazione e descrizione delle attività	Il titolo: "Accogliamo, proteggiamo e costruiamo" rappresenta le attività che si vogliono realizzare 1. Settimana dell'Accoglienza ad inizio a.s. 2018-2019 2. Ideare e realizzare laboratori, all'interno delle classi, di educazione alla pace e alla cittadinanza globale, a partire dall'illustrazione dei 17 "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" dell'Agenda 2030 dell'ONU e sviluppare un'azione straordinaria di educazione, informazione e formazione ai diritti umani e alla cittadinanza responsabile in attuazione di quanto previsto dalla Carta Europea sulla Educazione per la Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti Umani (2010), dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Educazione e la Formazione ai diritti umani (2011) e dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sul diritto alla Pace (2016); in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. 3. Partecipazione degli studenti alla Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità del 10 ottobre 2018; 4. Partecipazione al Meeting nazionale delle scuole "Diritti e responsabilità"; 5. Organizzazione di eventi per il 70° anniversario della Dichiarazione dei diritti umani a 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale 10 dicembre 2018 6. Realizzare gemellaggi e scambi interculturali con alunni di altri contesti europei e extraeuropei. 7. Occasioni di condivisione e dibattiti dei risultati raggiunti

Modalità di realizzazione

Le metodologie e gli strumenti saranno vari e flessibili in relazione all'attività che si intende svolgere. La metodologia dello **storytelling** sarà utilizzata come debriefing di tutte le attività e collegherà le varie azioni sottoforma di un racconto. Infatti la metodologia dello **storytelling** consiste nell'uso di procedure narrative al fine di promuovere meglio valori e idee. La narrazione ha un potenziale pedagogico e didattico che penetra in profondità nelle cause e nelle ragioni di eventi. Questa metodologia promuove uno sviluppo generativo tra l'esperienza, l'osservazione della stessa e le intuizioni che ne derivano, l'idea di base nel suo utilizzo è lo sviluppo dell'apprendimento riflessivo (*reflective learning*). La modalità della **Peer education** sposta la centralità del ruolo pedagogico dall'esperto tradizionale, adulto e professionalizzato, al giovane. Tale metodologia sarà alla base della presentazione della mostra nella quale gli alunni dovranno spiegare agli altri quanto realizzato. Il principio dell'efficacia della *peer education* risiede nell'attitudine, caratteristica degli adolescenti, ad orientare i propri comportamenti non soltanto sulla scorta delle informazioni ricevute dall'alto, ma anche in base a ciò che fanno i coetanei e in particolare coloro che possono porsi come figure di riferimento. L'educatore coetaneo è una persona che più di qualsiasi esperto adulto, ha l'accesso e l'abilità di stabilire un rapporto di fiducia ed ascolto con i soggetti con cui entra in contatto. Gli studenti imparano a riconoscere consapevolmente ciò che imparano e ricevono sia affettivamente che culturalmente dai "destinatari coetanei". Il **Service learning** attraverso cui gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. Il centro dell'interesse rimane l'apprendere ma in una dinamica di servizio alla comunità, di partecipazione e di reciprocità, in una dimensione interdisciplinare. Nella sua essenza il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari) affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

Le "**metodologie partecipative**" (dalle attività in piccoli gruppi in forma di focus o metaplan, alle tecniche di consultazione su più ampia scala). Il **Dibattito argomentativo**, o **Debate** nel mondo anglosassone, è un dispositivo didattico orientato specificatamente allo sviluppo di molte competenze essenziali per il benessere psicofisico. Si tratta di un **dispositivo didattico fortemente strutturato** e che per questo non può essere assimilato al confronto che può prodursi spontaneamente in classe fra due studenti e nemmeno ad un evento che un docente improvvisa sulle esigenze del momento. Affinché possa esprimere il suo reale potenziale educativo occorre progettare con cura e per tempo, andando a definire i molteplici elementi che lo connotano e occorre poi condurlo con altrettanto rigore. Solo in questo modo infatti è possibile garantire l'**aspetto essenziale** che lo contraddistingue, cioè il **confronto fra due parti in opposizione** che si fronteggino ad armi pari sostenendo posizioni che hanno entrambe fondamento e autorevolezza.

La nostra scuola si orienta sempre più verso una **democrazia deliberativa**, l'ideale deliberativo presuppone «metodi per prendere decisioni vincolanti che stabiliscono condizioni di libero ragionamento (reasoning) pubblico tra eguali sottoposti a quella decisione». Troppo spesso le teorie democratiche hanno fatto riferimento ad una concezione meramente "aggregativa" del processo democratico, imperniato cioè sull'aggregazione di preferenze in una scelta collettiva tramite meccanismi decisionali quali il voto e, in particolare, la regola della maggioranza che dà poco spazio all'inclusione e al coinvolgimento di tutti. Ma una scuola che vuole contribuire a diffondere nel territorio i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale; alla promozione dell'educazione interculturale; dell'educazione alla pace e alla cittadinanza, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale deve accogliere le diverse

<i>Soggetti esterni alla scuola coinvolti nel progetto e relative caratteristiche</i> <i>Enti locali, OO.NN.GG., Associazioni, etc. etc.</i>	<i>Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Tavola della Pace, Rete Nazionale delle Scuole di Pace, Francescani del Sacro Convento di San Francesco d'Assisi e di Marcianise, Associazione Intercultura, UNICEF, Comunità delle scuole europee etwinning, Europe Direct Caserta, Pro loco di Marcianise, Comune di Marcianise, Comune di Capodrise, Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" di Caserta</i>
<i>Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto</i> <i>Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi</i>	La ricezione si fa sempre meno passiva, permettendo sempre nuova e maggiore interazione e personalizzazione dello scambio, gli studenti si rivolgono al Web da una semplice consultazione (seppure supportata da efficienti strumenti di ricerca, selezione e aggregazione) alla possibilità di contribuire popolandolo e alimentando il Web con propri contenuti. Un forte accento è posto sui social media o social software, vale a dire quei siti o applicazioni che permettono agli individui di incontrarsi, interagire e collaborare in rete e di creare vere e proprie comunità online. Tra gli strumenti più diffusi per la collaborazione, oltre ai tradizionali chat e forum, sono da annoverare i wiki e i blog e gli spazi per le condivisioni di immagini, foto, filmati e brani musicali (per esempio il noto Youtube) i social network come Myspace, Facebook in cui gli utenti possono connettersi, comunicare e condividere informazioni in modo personale. I materiali, le esperienze, le informazioni, e le comunità presenti in rete, infatti, consentono non solo l'approfondimento di conoscenze ma lo scambio e la collaborazione in tempi reali.

Connessione con altri progetti o programmi

Il progetto è inserito nel quadro di altre iniziative? L'Istituto fa parte di un network?

A quali altre esperienze locali, regionali o nazionali può fare riferimento?

Il progetto “Accogliamo, proteggiamo e costruiamo” si integra perfettamente con vari progetti quali: “Accoglienza”. L'accoglienza non è più un atto formale ma costitutivo dell'azione educativa e didattica, che garantisce a ciascun alunno le condizioni a lui più adeguate perché possa perseguire il successo formativo. Durante la prima settimana dell'a.s. 2018-2019 tutte le classi tratteranno secondo uno specifico calendario corredato di materiali (Blendspace) argomenti quali: Regolamenti, Carta dei Servizi, Statuto delle studentesse e degli studenti, Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Alternanza scuola lavoro, PTOF, Erasmus+, Esami di Stato per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e responsabilità del proprio essere protagonisti di una comunità educante, alla fine di ciascuna giornata i docenti in orario organizzeranno un debriefing attraverso l'uso di Metaplan. Quest'anno l'ISS “G.B. Novelli” di Marcianise è tra le 176 scuole ammesse alla realizzazione del progetto “A scuola di open coesione” a.s. 2018-2019, un percorso che promuove principi di cittadinanza consapevole, sviluppando attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione e mediante l'uso dei dati in formato aperto (open data) per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare in modo innovativo come le politiche di coesione, e quindi gli investimenti pubblici, intervengono nei luoghi dove vivono. Il Progetto Pilota nell'ambito del programma “VERSO UNA SCUOLA AMICA”, fortemente voluto dal MIUR e dall'UNICEF intende promuovere la piena conoscenza e la valorizzazione della “Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza” nel mondo della scuola. Il programma eTwinning che promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. Il Programma nazionale di Educazione alla pace e alla cittadinanza globale “Diritti e responsabilità” promosso dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dalla Tavola della Pace e dalla Rete Nazionale delle Scuole di Pace. Il programma propone a ogni scuola di ideare e realizzare **laboratori**, all'interno delle classi, di educazione alla pace e alla cittadinanza globale, a partire dall'illustrazione dei 17 “Obiettivi di Sviluppo Sostenibile” dell'Agenda 2030 dell'ONU e sviluppare un'azione straordinaria di educazione, informazione e formazione ai diritti umani e alla cittadinanza responsabile in attuazione di quanto previsto dalla Carta Europea sulla Educazione per la Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti Umani (2010), dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Educazione e la Formazione ai diritti umani (2011) e dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sul diritto alla Pace (2016); in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

Partecipazione degli studenti ai laboratori del meeting dei giovani “Diritti e responsabilità” 7-9 ottobre 2018 per la preparazione alla Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità del 10 ottobre 2018

Attività di contatto con altre realtà scolastiche nazionali e/o internazionali. <i>Sono o saranno organizzate esperienze di stage, visite, scambi, attività di cooperazione con altri soggetti nazionali e/o internazionali ?</i> <i>Se sì, descrivere in dettaglio</i>	Attraverso il programma eTwinning che promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), l'ISISS "GB Novelli" realizzerà azioni di partenariato/gemellaggio con classi dei seguenti paesi: Spagna, Germania, Georgia per la realizzazione del percorso "Let's celebrate UNESCO day together". Attraverso il programma di Intercultura per la realizzazione di scambi internazionali la nostra scuola offre agli studenti stranieri la massima assistenza possibile, le assegna un tutor, il quale ne agevola il percorso formativo, rimuove gli ostacoli qualora si presentassero. Verifica se l'esperienza in Italia verrà riconosciuta dalla scuola di provenienza dello studente, in questo caso quali materie e contenuti dovrà studiare per avere crediti riconosciuti. Concorda con lui se ci sono discipline offerte dalla nostra scuola a cui potrebbe essere interessato, concorda anche un orario scolastico personalizzato. La nostra scuola, inoltre, prepara interventi specifici per attività di integrazione nella classe affidataria o in altre classi. Infine concorda con lo studente gli obiettivi minimi di apprendimento, quali ad esempio: buona padronanza della lingua italiana, conoscenza del nostro sistema scolastico: metodi didattici, usi, costumi, valori, sistema di valutazione, modalità e capacità di trasmissione della personalità dello studente e di usi, costumi, valori del suo paese ad allievi e docenti. Attualmente un'alunna è ospite di una famiglia negli Stati Uniti. L'ISISS "GB Novelli" ha organizzato 15 incontri di formazione rivolti agli adulti e ai giovani del territorio di Marcianise "La democrazia: un bene comune". Un'attività di formazione che punta a creare regole nel processo democratico, una sana e civile dialettica, una comunicazione corretta ai cittadini e l'acquisizione di conoscenze relativamente alle idee, ai momenti di pensiero e alle azioni, che hanno accompagnato e supportato le pratiche democratiche. Gli incontri si svolgeranno presso le scuole secondarie superiori del territorio e nella Biblioteca comunale.
Contenuti <i>La programmazione prevede la sensibilizzazione alle altre culture, la conoscenza del diritto di altri paesi o del diritto comunitario, storia, arte, sociologia, economia, turismo relativi ad altri paesi ?</i>	L' I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" partecipa da dieci anni al programma di Intercultura per la realizzazione di scambi internazionali. (DPR 08.03.1999 N.275, ART.14, C.2) per l'inserimento temporaneo di studenti stranieri nelle nostre classi, incoraggiando la collaborazione fra la scuola estera che invia il giovane e quella che lo ospita. Intercultura è un ente morale riconosciuto con DPR n. 578/85, posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri. La scuola che abbraccia lo scambio di giovani come potente strumento di confronto interculturale partecipa a pieno titolo alla promozione della "società della conoscenza" e alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti nel marzo 2000 dal Consiglio Europeo a Lisbona. Un periodo di studio all'estero di un anno o alcuni mesi risponde a questi obiettivi: rappresentano un'esperienza formativa forte, che permette di entrare in profondità nella realtà culturale di un altro Paese. Per un giovane è un'esperienza unica, che mette alla prova le risorse cognitive, affettive e relazionali, che ri-configura valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Imparare a leggere e ad utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, e a orientarsi fuori dal proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di un'altra cultura, non è affatto semplice, esige un impegno che va molto oltre quello richiesto dalla frequenza di un anno di studio normale: al centro di un'esperienza di questo tipo c'è lo sviluppo di competenze interculturali. L'ISISS "GB Novelli" realizzerà in collaborazione con le classi con cui si sono gemellate dei prodotti informatici: itinerari turistici a fumetti su beni artistici, culturali e culinari del proprio territorio in lingua (veicolare) inglese.

Caratteristiche innovative o qualificanti del progetto	<i>Attraverso tale progetto l'ISS "GB Novelli" vuole:- educare gli studenti alla pace e alla cittadinanza globale, fornendo loro alcune delle competenze sociali e civiche indispensabili per entrare nel mondo del lavoro, affrontare responsabilmente le grandi sfide del 21° secolo e interagire con soggetti, culture, religioni e ambienti molto diversi;-elaborare e sperimentare nuovi itinerari didattici per l'educazione alla cittadinanza attiva centrati sul: protagonismo degli studenti, l'educazione all'uso critico dei media e dei new media sia come elementi chiave di ambienti di apprendimento che come strumenti di comunicazione,- contribuire al rinnovamento della didattica e dell'azione delle scuole nel campo dell'educazione alla cittadinanza attiva,- Sviluppare la consapevolezza e la responsabilità civica attraverso la conoscenza delle Carte dei diritti umani-favorire il diretto intervento della scuola come intellettuale sociale nel territorio di riferimento, in collegamento con le amministrazioni locali e la società civile, per promuovere concrete attività di pace e realizzare percorsi di impegno civile. La scuola promuove la marcia della "Fiaccola della pace" per le strade di Marcianise, organizza una mostra di documenti e cartelloni "Restiamo umani" Una maratona di letture, racconti, poesie e canti "Dalla grande guerra alla grande pace" . In collaborazione al Dipartimento di Scienze Politiche " Jean Monnet" dell'Università degli studi della Campania " Luigi Vanvitelli " di Caserta sarà organizzato un convegno/ dibattito sui Diritti umani.</i>
Strumenti di autovalutazione delle attività Elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati	<i>L'accertamento dei risultati si fonderà su compiti di prestazione e su prodotti il più "autentici" possibile e prevede una dimensione soggettiva, oggettiva e intersoggettiva. La dimensione soggettiva richiama i significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento(autovalutazione): il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione della propria adeguatezza nell'affrontarlo. La dimensione intersoggettiva richiama il sistema di attese, implicito od esplicito, che il contesto sociale esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto. La dimensione oggettiva richiama le evidenze osservabili che attestano la prestazione del soggetto e i suoi risultati, in rapporto al compito affidato e, in particolare, alle conoscenze e alle abilità che la manifestazione della competenza richiede. Al centro delle tre dimensioni si pone la rubrica valutativa, come dispositivo attraverso il quale viene esplicitato il significato attribuito alla competenza oggetto di osservazione e precisati i livelli di padronanza attesi, ciascun consiglio di classe elaborerà la rubrica di valutazione del compito. Particolare attenzione sarà posta sulle competenze chiave di cittadinanza.</i>
Prodotti realizzati Libri, video/audio-cassette, siti web, spettacoli teatrali, ...	<i>e-book, video, PPT, saggi, opuscoli, striscioni, cartelloni, fotografie, articoli, Prezi, Padlet, libri digitali</i>

Attività di diffusione e sviluppi previsti

Nell'ambito del progetto sono stati organizzati incontri o sono previste iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza?

Si prevede di ripetere l'esperienza, di ampliarla o di darle comunque un seguito?

A quali contesti ritenete che la vostra iniziativa possa essere trasferita o adattata con successo?

Con quali accorgimenti?

Nell'ambito del progetto saranno organizzati incontri con EE.LL. e con altre scuole, previste iniziative in collaborazione con associazioni del territorio, inoltre sarà data pubblicità attraverso il sito www.istitutogbnovelli.it e twitter #isissnovelli. Si prevede di continuare il progetto per la durata triennale del PTOF, integrandola ed ampliandola con nuove azioni qualora ce ne fosse bisogno. L'iniziativa può facilmente essere accolta da qualsiasi contesto scolastico, fermo restando la collaborazione da parte dei docenti coinvolti che svilupperanno specifici percorsi all'interno delle proprie classi, tutti i prodotti realizzati saranno oggetto di una manifestazione finale.

• **Progetto “Giovani Consapevoli e Responsabili” a. s. 2018/2019**

L'ISS “G. B. Novelli ” aderisce (delibera del Collegio dei docenti del 30 Ottobre 2018 verbale n 335) al Progetto “Giovani Consapevoli e Responsabili”, progetto di educazione alla cittadinanza globale, promosso dall'associazione Scuole di pace in collaborazione con il CIPSI (Coordinamento Iniziative popolari Solidarietà Internazionale), a cui ha aderito l'ISS “G. B. Novelli”.

Obiettivi del progetto

1. Accrescere, in particolare tra le giovani generazioni, la conoscenza e la consapevolezza dei legami che uniscono la nostra vita alla comunità globale e delle responsabilità connesse.
2. Rafforzare la capacità dei giovani di agire nel proprio contesto locale e nello spazio virtuale per l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la diffusione di stili di vita e modelli di sviluppo coerenti.
3. Impegnare i giovani, le scuole e le comunità locali nell'organizzazione di una grande manifestazione nazionale e internazionale a cinque anni dall'approvazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Le attività del progetto

- Formazione dei docenti coinvolti
- Costruzione della Rete Nazionale dei docenti coinvolti
- Formazione degli Amministratori Locali e operatori coinvolti
- Costruzione della Rete Nazionale degli Enti Locali coinvolti
- Realizzazione dei laboratori dell'educazione alla cittadinanza globale
- Realizzazione del programma di Service Learning “Ri-Costruire Comunità”
- Organizzazione delle Settimane di formazione degli studenti (sapere, comunicare, agire)
- Organizzazione della Settimana nazionale di formazione degli studenti in preparazione del Meeting e della Marcia
- Organizzazione del Meeting nazionale dei giovani, delle scuole e delle comunità locali “Consapevoli e Responsabili”
- Organizzazione della Marcia Perugia - Assisi a cinque anni dall'approvazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

I tempi del progetto

Il progetto sarà avviato il 1 luglio 2019 e si concluderà il 31 dicembre 2020

- **Manifestazione “Fiaccola per la pace”**

L'ISS “G. B. Novelli” aderisce all'organizzazione della Marcia per la pace promossa dalla dall' Associazione di Volontariato O.N.L.U.S. “Movimento Ambasciatori per la Pace del Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato III Millennio”, che ha richiesto l'adesione di questa Istituzione Scolastica all' organizzazione Marcia per la Pace in occasione del passaggio della “Fiaccola della PACE” che commemora i 100° Anniversario dello scoppio della 1° guerra mondiale (1914-2014/2018) e alla piantumazione dell'Albero della Pace, monumento vivo della Memoria dedicato a tutti i caduti dalle guerre, attentati, criminalità, stragi, mafie e terrorismo, dai 100 anni ad oggi.

Titolo del progetto		Città e Comunità sostenibili – Cittadinanza Europea		
Descrizione del progetto		Stabilire un sistema concreto di relazioni fra sviluppo sostenibile e sviluppo umano nell'ottica ecologica		
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto	Responsabile dell'area di processo/ del progetto		Docente Prof.ssa Pignata Rosa Classe di Concorso A019 (ex A037) Filosofia e storia	
	Previste/i			
	Quali		Quanti	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti potenziamento 1	
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Gli studenti dell' I.S.I.S.S. Novelli di Marcianise Tutti gli studenti dell' I.S.I.S.S. Novelli di Marcianise	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Non prevista	/
		Ragione sociale/Denominazione Azienda/e	Non prevista	/
Ragione sociale/Denominazione Ente/i Locale/i		Non prevista	/	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		Da Novembre a Maggio a.s. 2018/19		
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		X Curriculare Extracurriculare		

Finalità delle azioni di processo/progetto		Potenziare il senso civico e sensibilizzare gli alunni a rispettare l'ambiente, il loro territorio e la loro terra.		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV	15. <i>Garantire il successo formativo degli alunni</i>		
	Traguardi di cui al RAV	29. <i>Diminuire rispetto all'anno scolastico 2016/17 del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi delle classi seconde dei professionali</i>		
	Obiettivi di processo di cui al PdM	14. <i>Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti.</i>		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015	14. <i>sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</i>		
	Obiettivi regionali	15. <i>Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;</i>		
	Obiettivi nazionali	9. <i>Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.</i>		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	47. <i>Potenziare un'urbanizzazione razionale ed inclusiva e sostenibile</i>	10. <i>Commento delle tematiche affrontate con discussione guidata</i>	32. <i>Numero ore di apprendimento</i>	39. <i>N. 3 ore per classe</i>
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Lezione frontale per l'approfondimento del periodo storico trattato, conversazione e discussione. Gruppi di discussione. Test a risposta multipla.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Testi di storia e filosofia – Riviste – Produzione di un filmato di due minuti su un esempio di comunità urbana sostenibile	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Comunicazione agli alunni circa la finalità del progetto e ai docenti nelle riunioni programmate	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Elaborazione dei risultati in itinere	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi
		Progetto non attivo	Progetto non attivo	Progetto non attivo
	a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto	a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi
		Progetto non attivo	Progetto non attivo	Progetto non attivo
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Somministrazione di questionari iniziali per il rilevamento dei bisogni. Rilevamento in itinere dell'interesse e della partecipazione degli alunni	
	Azioni di miglioramento		Approfondimenti attraverso ricerche	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Sito web, comunicati stampa, prodotti audiovisivi e multimediali, eventi, contatti e reti esistenti.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabil e	Tempificazione azioni										Note	Situazio ne
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Commento delle tematiche affrontate con discussione guidata	Docente			2sett	1 sett	1 sett	2sett	2sett	1 sett	2sett			
Gruppi di discussione	Alunni			1 sett	1 sett	1 sett	1 sett	1 sett	1 sett	1 sett			
Mappe concettuali	Alunni			1sett	1 sett	1 sett	1sett	1sett	1 sett	1sett	1 sett		

Titolo del progetto		Educazione economica	
Descrizione Area di processo/progetto		Progetto di educazione economica in collaborazione con la Banca d'Italia	
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente Gresini Sabrina	Classe di Concorso A019
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto	Previste/i		
	Quali		Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)	Docente di Diritto e tecnica amministrativa della classe	2 (Prof.ssa Gresini, Prof.ssa Bufi)
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)	Le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto Professionale per i servizi e l'ospitalità alberghiera	Circa 65 studenti
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Banca d'Italia	N.1 Banca d'Italia sede Via Cervantes Napoli
	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i		
	Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	NON PREVISTO	NON PREVISTO
	Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	NON PREVISTO	NON PREVISTO
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		01/02/2019 – 28/02/2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		☐ X Curriculare ☐ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto		Formare giovani capaci di selezionare gli elementi di base per prendere decisioni consapevoli ed autonome in campo finanziario.	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/	Priorita` di cui al RAV	16. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito.	

progetto e: →	Traguardi di cui al RAV		30. Rispetto all'anno 2013 incrementare del 2% nel triennio 16/19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno un giorno nel primo anno successivo al diploma.	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		15. Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e di lavoro. 16. Potenziamento delle attività di orientamento in uscita finalizzate alla successiva scelta del percorso di studio e/o di lavoro.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015		e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e della attività culturali.	
	Obiettivi regionali		16. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.	
	Obiettivi nazionali		12. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	48. Interpretare le informazioni finanziarie al fine di formare degli investitori consapevoli	11. Lettura di quotidiani finanziari per migliorare le conoscenze degli studenti.	33. Numero di quotidiani finanziari letti in classe	10. Numero di 4 quotidiani finanziari letti in classe
	49. Conoscere i concetti di base delle competenze finanziarie	10. Somministrazioni di prove che simulano le scelte d'investimento	46. Numero di test per la verifica delle competenze acquisite	27. Numero 1 test per la verifica delle competenze
	50. Simulare scelte di portafoglio con dati reali	12. Valutazioni delle quotazioni dei principali strumenti finanziari	6. Creazione di un portafoglio d'investimento sulla base del profilo di rischio del cliente	9. N.1 creazione di un portafoglio d'investimento sulla base del profilo di rischio del cliente
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Ricerca dei dati relativi agli strumenti finanziari sui mercati regolamentati; Analisi della struttura bancaria del territorio; Analisi della situazione economica attuale;	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Lezione frontale, brain storming, lezione partecipata, utilizzo della rete internet per la visione di filmati, utilizzo della LIM.	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Presentazione del progetto agli organi collegiali	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Confronto tra gli indicatori quantitativi ed analisi degli scostamenti.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 30. Formare giovani capaci di selezionare gli elementi di base per prendere decisioni consapevoli ed autonome in campo finanziario	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 25. Numero di quotidiani finanziari letti 26. Lettura e comprensione di un contratto di conto corrente; 27. percentuale di giovani in grado di compiere scelte consapevoli	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. Lettura numero 2 quotidiani finanziari 31. Lettura e comprensione di numero 1 contratto di conto corrente 32. 65% di giovani in grado di compiere scelte consapevoli
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 16. Formare giovani capaci di selezionare gli elementi di base	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1. Numero di quotidiani finanziari letti in classe	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. Lettura di numero 4 quotidiani; 2. Creazione di numero

		per prendere decisioni consapevoli ed autonome in campo finanziario.	2. Creazione di un portafoglio d'investimento 3. Percentuale di giovani in grado di compiere scelte consapevoli	1 portafoglio di investimento; 3. 70% di giovani in grado di compiere scelte consapevoli
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Test intermedi per valutare il grado di preparazione raggiunto.	
	Azioni di miglioramento		Incremento degli indicatori quantitativi relativi alla lettura ed alla comprensione di quotidiani finanziari.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Pubblicità dei risultati nell'ambito del consiglio di classe e del Collegio dei Docenti.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo diagramma di Gantt

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Lettura di quotidiani finanziari per migliorare le conoscenze degli studenti .	Bufi-Gresini						x						
Somministrazioni di prove che simulano le scelte d'investimento	Bufi-Gresini						x						
Valutazioni delle quotazioni dei principali strumenti finanziari	Bufi-Gresini						x						

Progetti per lo sviluppo delle competenze linguistiche e delle competenze ICT

Progetto eTwinning

Il progetto eTwinning, nell'ambito del Programma di apprendimento permanente, si realizza attraverso il gemellaggio elettronico tra scuole europee ed è uno strumento per creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Due o più scuole europee danno vita ad una **collaborazione costante** in una o più materie scolastiche e, attraverso l'uso delle TIC, condividono obiettivi, metodologia e risultati di uno o più progetti didattici. Il lavoro prevede principalmente interazioni on line. Si può iniziare con un semplice progetto di corrispondenza tra due classi e sviluppare poi un partenariato pedagogico tra due scuole in cui la collaborazione avviene tra più docenti e tra i capi di Istituto.

Il progetto eTwinning favorisce l'**innovazione didattica** attraverso una efficace integrazione delle TIC, dimensione europea, capacità imprenditoriale e creatività.

Obiettivi specifici del progetto **eTwinning** sono:

- sviluppare il lavoro in rete tra scuole;
- offrire agli insegnanti uno strumento per l'aggiornamento professionale, specialmente in relazione alla didattica collaborativa e agli aspetti pedagogici collegati all'uso delle tecnologie;
- contribuire a modernizzare i sistemi scolastici rendendoli più attraenti ai giovani di oggi.

La partecipazione al progetto eTwinning è aperta a:

- tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e privati legalmente riconosciuti, dalla scuola dell'infanzia alle scuole secondarie superiori;
- tutti i docenti di qualsiasi materia, i Dirigenti Scolastici e altro personale scolastico;
- tutti gli Stati membri oltre all'Islanda e alla Norvegia

Sono possibili partenariati a tutti i livelli: tra docenti, tra classi, tra dirigenti scolastici, tra personale non docente, tra scuole intere.

Il progetto eTwinning offre:

- un database e una bacheca per facilitare la **ricerca dei partner**;
- un desktop con servizi e strumenti quali mail, chat, forum, calendario e il TwinSpace - uno spazio di condivisione virtuale, che può essere reso pubblico, per caricare file, pagine web, foto etc. in un ambiente sicuro;
- un costante helpdesk telefonico e via mail lungo tutto l'arco di vita del progetto;
- un costante monitoraggio attraverso la compilazione delle "schede attività";
- l'inserimento in una rete di scuole con cui condividere e scambiare esperienze;
- la possibilità di partecipare a seminari di formazione nazionali e internazionali;
- la possibilità di rendere il proprio lavoro visibile a un vasto pubblico
- premi e riconoscimenti.

Per partecipare al progetto eTwinning è innanzitutto necessario registrarsi sul [portale europeo](#): questo è il primo passo per indicare ad altre scuole in Europa la propria disponibilità a lavorare su un progetto comune; trovato il partner e concordato il progetto bisogna registrarlo nel [portale eTwinning](#). Per eTwinning non ci sono finanziamenti ma neanche costi e soprattutto non ci sono scadenze da rispettare per registrarsi, non ci sono vincoli particolari relativi al tipo di progetto che si può attivare, non esiste un limite massimo al numero di scuole che possono partecipare all'azione e le procedure amministrative sono quasi ridotte a zero. Per iniziare servono solo un computer, una connessione internet e una conoscenza informatica minima. Idee e materie per i progetti L'insegnante può presentare una propria idea originale, ispirarsi alle esperienze degli altri docenti o attingere dalla vasta gamma di progetti e kit pronti che si trovano sul sito [eTwinning](#). Il progetto può riguardare qualsiasi materia curricolare (dalla matematica alla storia antica, dalla lingua straniera allo sport) o trattare qualsiasi tematica generale quale la pace, lo sviluppo sostenibile etc.



SCHEDA DI PROGETTAZIONE A.S. 2018/2019

TITOLO: LET'S CELEBRATE UNESCO DAYS TOGETHER!

DOCENTI COINVOLTI: Angela Lucia Capezzuto, Matrona Imbriano, Clelia Monaco

CLASSE COINVOLTA: 4A/Linguistica, 4B/Linguistica

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Gli studenti approfondiranno la loro conoscenza e l'apprezzamento degli obiettivi di UNESCO e lavoreranno nel sostenere la pace, il dialogo interculturale, lo sviluppo sostenibile e l'istruzione di qualità nella pratica. S'impareranno anche del proprio patrimonio culturale e degli altri partner. Metodiche d'insegnamento innovative saranno usate e l'inglese fungerà da lingua veicolare del progetto e dei prodotti. I partner sceglieranno almeno un giorno internazionale UNESCO in comune ogni mese con la creazione di prodotti attraverso un metodo di lavoro in comune. Inoltre, ognuno di loro sceglierà una giornata internazionale UNESCO, un prodotto che condivideranno nel Twinspace.

OBIETTIVI E FINALITA'

1. Conoscere alcune giornate internazionali UNESCO e celebrarle insieme
2. Scegliere 5 giornate internazionali UNESCO e valorizzare la loro importanza
3. Collaborare con altre scuole UNESCO in Europa attraverso eTwinning
4. Promuovere la comunicazione nella lingua madre e quelle straniere
5. Imparare la cultura reciproca
6. Usare le TIC per creare prodotti e disseminarli
7. Migliorare l'uso e la comunicazione nella inglese per interagire con altri paesi europei attraverso attività mirate.

INTEGRAZIONE CURRICOLARE E CROSS-CURRICOLARE

Il progetto farà parte integrante del percorso di conversazione in inglese, sviluppando un lessico nelle TIC, la dimensione storico-culturale della società con relativi idiomi, oltre a saper intavolare discorsi e fare presentazioni relativi a questi con docenti e studenti europei. Gli alunni saranno valutati secondo la qualità delle attività svolte, la puntualità delle consegne con rubriche di valutazione sviluppate nel dipartimento di lingue, la completezza delle consegne e l'entusiasmo con cui vengono svolte tali attività. Inoltre impareranno a valutare i loro pari attraverso le schede di valutazione sviluppate dal gruppo di lavoro del progetto. Saranno altresì valutato il lavoro svolto in collaborazione con il gruppo internazionale in cui sono collocati.

PROCEDURA DI LAVORO

I partner:

- IES PARE VITORIA, Alcoy/Alcoi Spain
- Agrupamento de Escolas D. Maria II, Sintra, Cacém Portugal
- Szkoła Podstawowa nr 26 we Wrocławiu, Wrocław Poland
- Colégio S. Francisco de Assis Luanda Sul, Luanda Sul - Angola Portugal
- ICS "G. Perlasca" di Bareggio, Bareggio (Mi) Italy
- Kongresi i Manastirit, Tiranë Albania
- ICS "A. Moro" di Marcianise, Marcianise (Ce) Italy
- ICS di Macerata Campania, Macerata Campania (Ce) Italy
- Goetheschule Dieburg, Dieburg Germany
- Kartal Yavuz Selim Ortaokulu, Kartal Turkey

Il period del progetto va da settembre fino a giugno 2019. Ogni mese si sceglierà un giorno UNESCO in comune, poi lavoreranno anche su una giornata scelta i cui prodotti saranno condivisi. Le giornate Internazionali UNESCO scelte in comune dai partner sono:

- 10 dicembre: dei migranti
- 18 dicembre: dei diritti umani
- 21 febbraio: lingua madre
- 20 marzo: della felicità
- 8 giugno: degli oceani

Inoltre i partner condivideranno il patrimonio culturale della propria regione con le feste e celebrazioni incluse. Agli studenti sarà dato anche molta scelta nella progettazione e la programmazione del progetto. Si formeranno anche gruppi internazionali di studenti.

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Ci saranno videoconferenze, chat, scambio di materiali, commenti/post, forum, lavoro in gruppi misti, compiti "incrociati" (i ragazzi di un paese integrano o completano il lavoro degli altri, o rispondono alle loro domande, preparano i compiti degli altri, commentano o correggono i prodotti degli altri...)

COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA E DELLA COMUNITÀ LOCALE

Il progetto prevede l'uso dei social media per disseminare il lavoro svolto nella comunità scolastica ed extra-scolastica. Le scuole UNESCO avranno modo di rendere visibile il loro ruolo negli obiettivi di UNESCO e renderlo più incisivo.

RISULTATI ATTESI, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE E DISSEMINAZIONE



SCHEDA DI PROGETTAZIONE A.S. 2018/2019

TITOLO: NO NEWS IS FAKE NEWS

DOCENTI COINVOLTI: Angela Lucia Capezzuto, Matrona Imbriano, Clelia Monaco

CLASSI COINVOLTE: 3A/Linguistica, 3B/Linguistica

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto mette a fuoco l'educazione ai media attraverso varie dimensioni:

- *La critica dei mezzi di comunicazione di massa:* gli studenti devono essere in grado di riflettere sui contenuti e di analizzarli criticamente, riconoscendo anche i pericoli delle nuove tecnologie di comunicazione;
- *La mediologia:* ovvero la conoscenza dei vari sistemi di comunicazione di massa e della tecnologia delle comunicazioni;
- *La capacità di uso:* si intende la capacità ricettiva degli studenti, quella di poter trarre profitto dai contenuti dei mezzi di comunicazione di massa;
- *La capacità di creazione mediatica:* poter quindi creare innovazioni e sviluppi nel sistema mediatico.

OBIETTIVI E FINALITA'

Il progetto mira a sviluppare tante competenze per il 21° secolo:

- l'imprenditorialità
- di cittadinanza attiva e idoneità al lavoro
- digitali per scopi specifici, non solo per i social media
- sociali e civiche
- processo decisionale responsabile
- collaborazione in gruppi strutturati

INTEGRAZIONE CURRICOLARE E CROSS-CURRICOLARE

Il progetto farà parte integrante del percorso di conversazione in inglese, sviluppando un lessico nelle social media, nelle TIC, la dimensione storico-culturale della società con relativi idiomi, oltre a saper intavolare discorsi e fare presentazioni relativi a questi con docenti e studenti europei. Gli alunni saranno valutati secondo la qualità delle attività svolte, la puntualità delle consegne con rubriche di valutazione sviluppate nel dipartimento di lingue, la completezza delle consegne e l'entusiasmo con cui vengono svolte tali attività. Inoltre impareranno a valutare i loro pari attraverso le schede di valutazione sviluppate dal gruppo di lavoro del progetto. Saranno altresì valutato il lavoro svolto in collaborazione con il gruppo internazionale in cui sono collocati.

PROCEDURA DI LAVORO

I partner:

- COLEGIUL NATIONAL "PETRU RARES", Beclean Romania
- Haydar Akin Technical and Industrial Vocational High School, Avcılar Turke
- Budapesti Műszaki Szakképzési Centrum Petrik Lajos Két Tanítási Nyelvű Vegyipari, Környezetvédelmi és Informatikai Szakgimnáziuma, Budapest Hungary
- Uddevalla Gymnasieskola Agneberg, Uddevalla Sweden
- Lycée Bachir Nabheni, Ben Arous Tunisia
- IIS "P. Sraffa", Crema (Cr) Italy
- Elektrotehnička škola "Nikola Tesla" Pancevo, Serbia
- Colegiul Tehnic "Napoca", Cluj Napoca Romania
- ITCS "Luigi Palma", Corigliano Calabro (Cs) Italy
- IISS "Gaetano Cantoni", Treviglio (Bg) Italy
- Liceo e Ginnasio "Panos Schools", Nafpaktos Greece
- Nyíregyházi SZC Sipkay Barna Kerskedelmi, Vendéglátóipari Idegenforgalmi Szakgimnáziuma, Szakközépiskolája, és Kollégiuma, Nyíregyháza Hungary
- Liceo Statale "G.F. Porporato", Pinerolo (To) Italy
- Liceo Statale "Laurana-Baldi", Urbino (Pu) Italy
- Liceo Secondario di GEL Pentapolis, Serres, Greece

I partner condivideranno le decisioni e le responsabilità, comunicando attraverso la piattaforma eTwinning mensilmente usando lo strumento live messo a disposizione (Adobe Connect), oltre ai social media come gruppo Messenger e WhatsApp.

Gli studenti lavoreranno in gruppi trans-nazionali e resteranno in contatto usando il forum eTwinning, il chat e l'email interno messo a disposizione dalla piattaforma. Ogni mese, i docenti e gli studenti faranno diverse attività secondo il programma concordato da loro.

Il progetto avrà la durata da novembre a aprile 2019.

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Ci saranno videoconferenze, chat, scambio di materiali, commenti/post, forum, lavoro in gruppi misti, compiti "incrociati" (i ragazzi di un paese integrano o completano il lavoro degli altri, o rispondono alle loro domande, preparano i compiti degli altri, commentano o correggono i prodotti degli altri...)

COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA E DELLA COMUNITÀ LOCALE

Il progetto prevede il coinvolgimento di studenti fuori dal progetto con la creazione di quiz specifici; la scuola intera sarà coinvolta attraverso la celebrazione di Safer Internet Day (la settimana del 9 febbraio) con gli studenti che creano attività per tutta la scuola; i genitori saranno indirettamente coinvolti attraverso la messa in pratica delle competenze a casa con una migliore utilizzo dei media

RISULTATI ATTESI, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE E DISSEMINAZIONE

Le attività progettate culmineranno nella creazione di vari prodotti legati al concetto di educazione ai media:

- Mappe concettuali; nuvole di parole; quiz; loghi
- Creazione di profili “Fakebook”; fake chat; messaggi fake; riflessioni su questi
- Titoli “linkbait”; poster; fumetti (meme) guida
- Interviste registrate
- Creazione di un ebook catalogo di pubblicità e news fake.

Il lavoro svolto sarà valutati attraverso rubriche; gli studenti creeranno un portfolio delle loro attività e riflessioni su queste; valutazioni tra pari.

La disseminazione avverrà:

- Rendendo pubbliche alcune parti del TwinSpace
- Utilizzando la scheda di progetto e candidando il progetto al Certificato di Qualità
- Pubblicando i risultati e il link al TwinSpace nei siti delle scuole coinvolte
- Creazione di un Angolo eTwinning a scuola
- Presentazione dei risultati al Consiglio di classe, durante un evento della scuola

Le attività progettate culmineranno nella produzione di video, presentazioni, teatrini e altri prodotti scelti dagli studenti. Le attività che svolgeranno gli studenti serviranno per sensibilizzarli e sviluppare le competenze di collaborazione a livello europeo e internazionale.

Svilupperanno il pensiero critico, apprezzeranno la ricchezza di altre culture e capiranno come cittadini impegnati possano prevenire gli abusi ai danni dei diritti umani a livello locale e oltre.

Impareranno ad usare strumenti web 2.0 per creare ed esporre i prodotti collaborativi. Possibile strumenti sarebbero: ISSUU, Calameo, Padlet, Thinglink, Kahoot.

Per la valutazione formativa, gli studenti avranno vari modi per esprimere un loro parere sul lavoro svolto dai pari, come la votazione del logo migliore attraverso vari strumenti come Tricider, Padlet, emaze

La valutazione sommativa verrà attraverso Google Form e i risultato saranno resi pubblici sulla piattaforma e serviranno anche come feedback sul lavoro di progettazione dei docenti.

La disseminazione avverrà:

- Rendendo pubbliche alcune parti del TwinSpace
- Utilizzando la scheda di progetto e candidando il progetto al Certificato di Qualità
- Pubblicando i risultati e il link al TwinSpace nei siti delle scuole coinvolte
- Creazione di un Angolo eTwinning a scuola
- Presentazione dei risultati al Consiglio di classe, durante un evento della scuola



SCHEDA DI PROGETTAZIONE

TITOLO: TOURING THE MODERN MAGNA GRECIA

DOCENTI COINVOLTI: Angela Lucia Capezzuto, Rita Maiello

CLASSE COINVOLTA: 2A/Linguistica

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

La Grecia e l'Italia meridionale comprendente la Magna Grecia, condividono un patrimonio culturale che consiste in tradizioni, personaggi storici, l'architettura e così via. Gli studenti saranno guidati nell'apprendere della Magna Grecia in Italia e delle similitudini tra la cultura greca e quella italiana. Creeranno riviste online (e-magazines) con tematiche diverse: la storia, l'arte, la filosofia, la mitologia, il dialetto/lingua, la musica, l'agricoltura, l'economia, le colonie, la scienza, lo sport, i personaggi, i costumi tradizionali ecc. Inoltre, visiteranno, virtualmente e in presenza, alcuni dei più importanti posti storici sia in Italia che la Grecia and ne faranno un documentario della loro esperienza.

OBIETTIVI E FINALITA'

1. Acquisire la consapevolezza delle radici storiche comuni che hanno la Grecia e l'Italia
2. Saper tracciare una comune via culturale attraverso i secoli
3. Migliorare le competenze linguistiche comunicative in inglese
4. Prendere confidenza con le 8 competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, come es. la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'idoneità al lavoro nella società della conoscenza.
5. Sviluppare le competenze di apprendimento cooperativo e imparare facendo

INTEGRAZIONE CURRICOLARE E CROSS-CURRICOLARE

Il progetto farà parte integrante del percorso di conversazione in inglese, sviluppando un lessico nelle materie storiche, culturali, architettoniche con relativi idiomi, oltre a saper intavolare discorsi e fare presentazioni relativi a questi con docenti e studenti europei. Gli alunni saranno valutati secondo la qualità delle attività svolte, la puntualità delle consegne con rubriche di valutazione sviluppate nel dipartimento di lingue, la completezza delle consegne e l'entusiasmo con cui vengono svolte tali attività. Inoltre impareranno a valutare i loro pari attraverso le schede di valutazione sviluppate dal gruppo di lavoro italiano e greco. Saranno altresì valutato il lavoro svolto in collaborazione con il gruppo internazionale in cui sono collocati.

PROCEDURA DI LAVORO

I partner:

2nd Arsakeio High School Ekalis, Drossia Greece
Protypo Peiramatiko Gymnasio Panepistimiou, Patron Greece
6th Junior High School of Larissa, Larisa Greece
Liceo Scientifico G Berto, Vibo Valentia Italia

I partner condivideranno le decisioni e le responsabilità, comunicando attraverso la piattaforma eTwinning usando lo strumento live messo a disposizione (Adobe Connect), oltre ai social media come gruppo Messenger e WhatsApp.

Gli studenti lavoreranno in gruppi trans-nazionali e resteranno in contatto usando il forum eTwinning, il chat e l'email interno messo a disposizione dalla piattaforma. Ogni mese, i docenti e gli studenti faranno diverse attività secondo il programma concordato da loro.

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Ci saranno videoconferenze, chat, scambio di materiali, commenti/post, forum, lavoro in gruppi misti, compiti "incrociati" (i ragazzi di un paese integrano o completano il lavoro degli altri, o rispondono alle loro domande, preparano i compiti degli altri, commentano o correggono i prodotti degli altri...)

COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA E DELLA COMUNITÀ LOCALE

Il progetto prevede la visita da parte della partner Greca fondatrice alla scuola alla fine di marzo 2019 coinvolgendo così direttamente gli studenti e la scuola per l'organizzazione della visita.

La collega di compresenza collaborerà nei lavori acquisendo così competenze legate alla messa in essere dei progetti eTwinning, oltre a saper lavorare sulla piattaforma eTwinning legata ai progetti chiamata "Twinspace".

RISULTATI ATTESI, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE E DISSEMINAZIONE

Le attività progettate culmineranno nella produzione di riviste online con tematiche diverse summenzionati, oltre ad un documentario riguardante un posto storico scelto della Magna Grecia. Entrambi prodotti dovranno servire per pubblicizzare i posti dove gli studenti risiedono. Le attività che svolgeranno gli studenti potrebbero servire come apprendimento legato ad attività lavorative (tipo alternanza scuola lavoro) che viene svolto in Italia e la Grecia.

Per la valutazione formativa, gli studenti avranno vari modi per esprimere un loro parere sul lavoro svolto dai pari, come la votazione del logo migliore attraverso vari strumenti come Tricider, Padlet, emaze

La valutazione sommativa verrà attraverso Google Form e i risultati saranno resi pubblici sulla piattaforma e serviranno anche come feedback sul lavoro di progettazione dei docenti.

La disseminazione avverrà:

- Rendendo pubbliche alcune parti del TwinSpace
- Utilizzando la scheda di progetto e candidando il progetto al Certificato di Qualità
- Pubblicando i risultati e il link al TwinSpace nei siti delle scuole coinvolte
- Creazione di un Angolo eTwinning a scuola
- Presentazione dei risultati al Consiglio di classe, durante un evento della scuola

Avviso pubblico AOODGEFID/3504 del 31/03/2017 per il potenziamento della Cittadinanza europea Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.3B e Azione 10.2.3C

MODULI FORMATIVI DI CUI AI PROGETTI PON FSE:
“Cittadini d’Europa” CODICE: 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-267
CUP B27I18061190007
“Potenziamo l’Europa” CODICE 10.2.3B-FSEPON-CA-2018-229
CUP B27I18061200007
“English at work” CODICE 10.2.3C-FSEPON-CA-2018-146
CUP: B27I18061210007

DESCRIZIONE DEI PROGETTI

PROGETTO: “CITTADINI D’EUROPA”

Il progetto si inserisce nel quadro delle azioni finalizzate all’innalzamento delle competenze di base di cittadinanza europea. **Tale intervento si propone di sviluppare tre moduli per la sottoazione 10.2.2A - Cittadinanza europea - di cui due moduli propedeutici all’azione 10.2.2 B e un modulo propedeutico all’azione 10.2.3 C** . Le competenze che si intendono sviluppare sono legate alle competenze sociali e civiche relative a: lo status di cittadino europeo, i diritti fondamentale dell’unione europea, le quattro libertà fondamentali e in particolare, la libera circolazione dei cittadini, mobilità e flussi migratori anche con la realizzazione di moot courts.

Gli allievi al fine di partecipare alle azioni successive dovranno frequentare i moduli propedeutici, d’altro canto è volontà sia del legislatore che dell’istituzione scolastica formare cittadini europei responsabili e consapevoli delle proprie azioni in una società che si evolve sempre più.

E' interesse della intera società civile creare un cittadino del mondo che provenga dall’area europea che sappia relazionarsi, decentrarsi e che sia in grado di de-colonizzare il suo modo di pensare, sia in grado di “muoversi” dal locale all’universale, sviluppando una dimensione olistica. Il cittadino europeo da formare saprà cogliere l’interdipendenza in modo critico, saprà immaginare e progettare ed agisce in modo responsabile per il bene comune inteso come Unione Europea.

Alla scuola spetta il compito di educare i cittadini del domani, inteso in questo caso come strumento di cambiamento che va ad integrare l’educazione alla cittadinanza europea nella didattica quotidiana. La società contemporanea richiede che gli individui posseggano una coscienza globale e non solo territoriale, ossia conoscenze, capacità, valori e atteggiamenti che favoriscano un mondo più sostenibile e inclusivo nella vita della comunità europea.

MODULI PROGETTUALI

C. I. PROGETTO	TITOLO PROGETTO	TITOLO MODULI	N. ORE MODULO	N. TUTOR da seleziona re
10.2.2A- FSEPON	“CITTADINI	“L’EUROPEO CITTADINO DEL MONDO” (percorso formativo propedeutico al modulo di 60 ore : “YOUR CONNECTION TO THE WORLD” relativo all’azione 10.2.3B) La finalità del presente modulo progettuale è quella di potenziare la lingua inglese attraverso lo sviluppo del senso di legalità e civismo europeo, lo sviluppo del concetto di cooperazione nell’ambito dell’Unione, lo sviluppo del concetto di solidarietà per i paesi più poveri dell’Unione.	30	1

		“UN EUROPEO RESPONSABILE” (percorso formativo propedeutico al modulo di 60 ore: “ENGLISH FOR FREE” relativo all’azione 10.2.3B) La finalità del modulo progettuale è formare cittadini dell’Europa per far sì che siano responsabili e preparati per il mondo, educare alla conoscenza della cultura e del patrimonio europeo, promuovere negli studenti senso di responsabilità civile e democratica per spronarli ad un costante impegno sociale per la promozione e la divulgazione della cultura di cittadinanza europea. Gli allievi svilupperanno competenze di cittadinanza europea intesa come cooperazione e completamento della cittadinanza nazionale.	30	1
		“EUROPEO VIVERE UN TERRITORIO COMUNE” (percorso formativo propedeutico al modulo di 60 ore da realizzarsi a Malta : “MORE ENGLISH = MORE SUCCESS” relativo all’azione 10.2.3C) Attraverso il presente modulo l’allievo acquisirà competenze di cittadinanza europea intesa come identità culturale dell’unione europea in riferimento al patrimonio culturale e artistico della nazione dove sarà realizzata l’azione 10.2.3.C e sue principali politiche commerciali e socio culturali con l’Unione Europea. Gli studenti saranno formati per far sì che siano responsabili e preparati per il mondo e spronati ad un costante impegno sociale per la promozione e la divulgazione della cultura di cittadinanza europea.	30	1

PROGETTO: “POTENZIAMO L’EUROPA”

Il progetto si inserisce nel quadro delle azioni finalizzate all’innalzamento delle competenze di base di lingua inglese. Tale intervento si propone di sviluppare due moduli per l’azione 10.2.2 B finalizzati al raggiungimento del livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue straniere (QCER) e alla conoscenza della cultura e patrimonio in lingua inglese in modalità CLIL . Le competenze che si intendono sviluppare sono legate alle competenze linguistiche essendo la lingua inglese definita strumento di comunicazione internazionale. Il futuro dell’Europa dipenderà dal successo del dialogo interculturale e dalla riuscita delle politiche di cooperazione economica e dallo scambio e dal comune sviluppo fra popoli e culture della vecchia Europa, del Mediterraneo e dei paesi dell’Est.

MODULI PROGETTUALI

C. I. PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	TITOLO MODULI	N. ORE MODULO	N. TUTOR da selezionare
10.2.3B-FSEPON-CA-2018-229	“POTENZIAMO L’EUROPA”	“YOUR CONNECTION TO THE WORLD” Il modulo, aperto agli alunni che hanno frequentato l’azione 10.2.2A, in particolare il modulo di 30 ore: “L’Europeo cittadino del mondo”, è finalizzato al potenziamento della lingua inglese con elementi di base e trasversali per il raggiungimento delle competenze linguistiche di livello B1del QCER della Lingua inglese.	60	1
		“ENGLISH FOR FREE”	60	1

		Il presente modulo, aperto agli alunni che hanno frequentato l'azione 10.2.2A, in particolare il modulo di 30 ore: "Un Europeo responsabile", consentirà agli allievi di padroneggiare in lingua inglese elementi di geografia, ambiente e territorio per mappare l'Europa. Gli studenti saranno messi nelle condizioni di apprendere altre discipline non linguistiche attraverso la metodologia CLIL. Processi di apprendimento utili anche per il raggiungimento di competenze linguistiche di livello B1 del QCER della Lingua inglese.		

PROGETTO: "ENGLISH AT WORK"

E' obiettivo prioritario di questo progetto "ENGLISH AT WORK" consentire agli alunni che hanno frequentato il modulo propedeutico dell'azione 10.2.1A una esperienza in un paese dove la lingua parlata è l'Inglese, difatti è previsto un viaggio studi a Malta, un'isola splendidamente incorniciata dal Mar Mediterraneo, per acquisire in loco competenze linguistiche in lingua inglese di livello B2 del QCER

C. I. PROGETTO	TITOLO PROGETTO	TITOLO MODULO	N. ORE MOD ULO	N. TUTOR da seleziona re
10.2.3C- FSEPON- CA-2018-146	"ENGLISH AT WORK"	"MORE ENGLISH = MORE SUCCESS" Il presente modulo, aperto agli alunni che hanno frequentato l'azione 10.2.2A, in particolare il modulo di 30 ore: "EUROPEO VIVERE UN TERRITORIO COMUNE", è realizzato a Malta e si prefigge attraverso il soggiorno studio/stage formativo articolato su tre settimane presso un collage linguistico, di far raggiungere agli alunni partecipanti competenze in lingua inglese di livello B2 del QCER Agli alunni partecipanti viene richiesta una formazione linguistica che abbia già raggiunto il livello B1 del QCER per la lingua inglese, certificato da uno degli enti certificatori riconosciuti a livello internazionale	60	2 (30 ore cadauno)

Progetto Intercultura

L'ISS "GB NOVELLI" aderisce al progetto "Intercultura" che nasce per sostenere le carriere scolastiche dei giovani inseriti nel circuito scolastico della scuola. L'obiettivo è favorire l'inclusione scolastica degli studenti con azioni che agevolino processi di crescita personale, integrazione sociale e dialogo interculturale, nonché lo scambio fra giovani stranieri e italiani. Il progetto ha consentito nei precedenti anni di lavorare sia all'interno del contesto scolastico, sia all'esterno, coinvolgendo risorse del territorio in un percorso che ha permesso di portare riflessività sul proprio lavoro quotidiano. Confronto, comprensione dei fenomeni e trasformazione sono le parole chiave di un percorso caratterizzato da nuove proposte e sperimentazioni, nella prospettiva di agevolare e favorire ulteriori opportunità di accesso a carriere scolastiche (e quindi lavorative e professionali) soddisfacenti e, cosa fondamentale, aderenti ai desideri dei ragazzi coinvolti, nonché delle loro famiglie.

Schema di andamento per le attività del progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto		LA RICCHEZZA DI INTERCULTURA	
	Responsabile del progetto: Carmina Conte		Docente Carmina Conte Classe di Concorso AA24 ex A246	
Risorse umane necessarie per la realizzazione dell'attività progettuale	Risorse professionali esterne		Personale dell'Ass. onlus "INTERCULTURA" di Caserta	
	Destinatari del progetto		Tutti gli alunni delle classi terze di ogni indirizzo	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali)	Denominazione Associazione	Associazione onlus INTERCULTURA di Caserta	
Data d'inizio e fine dell'attività progettuale			Anno scolastico 2018-2019	
Realizzazione dell'attività progettuale in orario			☒ Curriculare ☒ Extracurriculare	
Finalità del progetto			Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche Sviluppare comportamenti responsabili in situazioni nuove ,anche di disagio , sempre nel rispetto dell'altro, della solidarietà e dei beni comuni , della consapevolezza che tutti abbiamo diritti e doveri .	
Correlazione tra le finalità del progetto e:	Priorità di cui al RAV		Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		Diminuire del 2% tasso percentuale alunni classi terze che abbandonano gli studi in corso d'anno.	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e di lavoro.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della Legalità, della sostenibilità ambientale , dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali.	
	Obiettivi regionali		Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurare l'integrazione nella programmazione curriculare. Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione , abbandono e frequenze a singhiozzo, sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative.	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi			
	Obiettivi operativi		Indicatori quantitativi di monitoraggio individuati per ciascuno obiettivo operativo	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	8. Promuovere la nascita di nuovi stimoli per studiare all'estero.		1. Percentuale degli alunni delle classi terze di tutti gli indirizzi che partecipano al progetto.	8. 30 % degli alunni delle classi terze
	9. Promuovere le opportunità di investimento di studio all'estero		2. Numero di schede predisposte per tutoraggio	9. 2 schede
	10. Pubblicizzare finalità e modalità attuative del progetto		3 percentuale dei genitori degli Alunni partecipanti a cui si pubblicizza il progetto	10. 40% dei genitori degli alunni partecipanti
	11. Pubblicizzare i risultati		11. Numero incontri con alunni e genitori	12. 1 incontro coincidente con l'open day
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali azioni previste		1 Evento pubblicitario 2 Azione di tutoraggio 3 Presentazione del percorso nelle giornate dell'Open Day 4 Predisposizione di schede apposite	
	Descrizione delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione		Lavorare in classe dove un compagno è all'estero, o dove arriva un compagno straniero , capovolgendo la classe , utilizzando la	

	del progetto		Flippedclassroom, facendo in modo che i ragazzi possano elaborare le proprie conoscenze, stimolandone anche la ricerca di nuove. Attraverso un role play i ragazzi faranno emergere l'argomento inerente al percorso da affrontare o affrontato all'estero. Le modalità di presentazione dell'argomento scelto potranno spaziare su vari ambiti utilizzando anche le nuove tecnologie didattiche, come ad esempio la realizzazione di un video, una presentazione in power point, la creazione di un padlet da condividere con la classe, ma anche sfruttando l'uso dei propri dispositivi per confrontarsi e socializzare attraverso il BYOD. Inoltre se altri ragazzi hanno vissuto la stessa esperienza e quindi si rende possibile un confronto, si utilizzerà il DEBATE, attraverso il quale i ragazzi potranno acquisire competenze trasversali (life skill), confrontandosi peer to peer. Fondamentale, per la riuscita del tutto, è il riuscire ad instaurare un clima basato sul COOPERATIVE LEARNING, per poter trasformare il confronto in crescita.
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto		Computer Schede Dispositivi vari
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione del progetto		Eventi di accoglienza Open day Social Network
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		In itinere attraverso il confronto con i ragazzi, ascoltando le problematiche e gli aspetti positivi dell'esperienza vissuta, ma anche i dubbi e le paure prima di affrontarla. Somministrazione di questionari
	Risultati quantitativi registrati relativamente all'attività progettuale realizzata negli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2015/2016 Indicatori: 1. Numero degli alunni delle classi terze di tutti gli indirizzi che partecipano al progetto. 2. Numero di schede predisposte per tutoraggio 3. percentuale dei genitori degli Alunni partecipanti a cui si pubblicizza il progetto 4. Numero incontri con alunni e genitori	b. s. 2017/2018 Misurazione quantitativa dell'indicatore 1. 1 alunno 2. 1 scheda 3. 100% dei genitori 4. 1 incontro
		a.s.2016/2017 Indicatori: 1. Percentuale degli alunni delle classi terze di tutti gli indirizzi che partecipano al progetto. 2. Numero di schede predisposte per tutoraggio 3. percentuale dei genitori degli Alunni partecipanti a cui si pubblicizza il progetto 4. Numero incontri con alunni e genitori	c. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: 1. 1 alunno 2. 1 scheda 3. 100% dei genitori 4. 1 incontro
Il riesame e il miglior	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Schede di sondaggio Questionario
	Azioni di miglioramento		Maggiore pubblicizzazione

amento o (Act)		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Attraverso il sito della scuola

Schema di andamento per le attività del progetto (Diagramma di Gannt)

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Evento pubblicità e conoscenza del progetto	Carmina Conte		X										
Open Day						X							
Questionario							X						
Schede tutoraggio								X					
Pubblicazione sul sito scuola											X		

PROGETTI DISPERSIONE SCOLASTICA

P.O.R. Campania FSE 2014-2020 –Asse III – Obiettivo tematico 10 – Priorità d’investimento 10i – Obiettivo specifico 12“Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa”

“SCHOOL INCLUSION!3” CU 712/3

D.G n. 204 del 10.05.2016 (B.U.R.C. n. 31 del 16.05.2016)

D.G. n. 328 del 06.06.2017 (B.U.R.C. n. 46 del 09.06.2017)

D.D. n. 835 dell’11/07/2018 (B.U.R.C. n. 48 del 16.07.2018)

D.D. n. 1310 del 24/10/2018 (B.U.R.C n. 78 del 29.10.2018)

CUP: B27I18060970007

Titolo modulo	Destinatari	Sedi di svolgimento delle attività	n. ore	Figure da selezionare
FASHION EVENT	n.15/20 alunni delle classi dei Licei dell’ISS “G. B. Novelli” di Marcianise e delle scuole secondarie di secondo grado del Comune di Marcianise.	ISS “G. B. Novelli” Marcianise Azienda UNIQUE via Alfieri n. 4, Marcianise	60	N.2 docenti 30hx2
FASHION SHOW	n.15/20 alunni delle classi terze e quarte dell’Istituto Professionale Abbigliamento e Moda dell’ISS “G. B. Novelli” di Marcianise e delle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado di Marcianise.	ISS “G. B. Novelli” Marcianise Azienda TWIGGHY via Foglia n. 134, Marcianise	60	N.2 docenti 30hx2
FASHION MAKE-UP	n.16 alunni delle classi terze dell’Istituto Professionale per i Servizi Socio-sanitari dell’ISS “G. B. Novelli” di Marcianise e delle classi terze delle scuole secondarie di secondo grado di Marcianise.	ISS “G. B. Novelli” Marcianise Centro Estetico T’AMY Via L. Fuccia n. 120, Marcianise	60	N.2 docenti 30hx2
DANCE & FASHION	n.15/20 alunni delle classi di tutti gli indirizzi dell’ISS “G. B. Novelli” di Marcianise e giovani italiani e stranieri fino a 25 anni di età.	ISS “G. B. Novelli” Marcianise ASD “Baila Bonito via Salerno n. 66, Caserta	60	N.2 docenti 30hx2

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale
“Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.
Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle
competenze chiave degli allievi. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia.
Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua
italiana, lingua straniera, matematica, scienze, ecc.).
Avviso prot. n. 1953 del 21/02/2017
“Avviso pubblico per il potenziamento delle Competenze di base in chiave innovativa,
a supporto dell’offerta formativa”

Titolo del progetto “Potenziamo le competenze e abilità di base dei giovani” codice
progetto: 10.2.2A-FSEPON-CA-2017-785

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Attraverso la proposta progettuale PON FSE “Potenziamo le competenze e le abilità di base dei giovani” codice: 10.2.2A-FSEPON-CA-2017-785 l’ISS “G.B.Novelli” di Marcianise si prefigge di realizzare interventi mirati al rafforzamento degli apprendimenti e abilità di base che possano condurre gli allievi allo sviluppo delle competenze base, fattore essenziale per la crescita sociale dell’allievo, elemento fondamentale per superare lo svantaggio culturale e sociale di contesto, con la eliminazione o riduzione della dispersione scolastica, favorendo l’inclusione. I risultati delle recenti indagini OCSE-PISA sul “Livello di competenza dei giovani italiani” e i risultati delle prove Invalsi evidenziano che in Italia persiste tuttora un numero elevato di studenti con insufficienti conoscenze di base e una limitata capacità di trasformare le conoscenze acquisite in competenze necessarie per la soluzione di problemi di vita reale. La carenza delle competenze di base determina per questi ragazzi percorsi di vita e di lavoro molto difficili. Il raggiungimento di risultati di efficienza formativa sono alla base della presente proposta progettuale, difatti il miglioramento della qualità del sistema d’istruzione deve obbligatoriamente partire dalle competenze e abilità di base. L’Istituto si propone di creare una effettiva corrispondenza fra le risorse a disposizione ed i reali bisogni dei discenti iscritti e frequentanti l’ISS “Novelli” di Marcianise anche attraverso l’implementazione di soluzioni pedagogiche innovative intervenendo sul processo educativo delle competenze di base.

MODULI PROGETTUALI

TITOLO MODULO	Tipo di intervento	ESPERTO	TUTOR	DESTINATARI
“L’ ITALIANO COME FORMA CREATIVA 1” Modulo di 30 ore	Modulo: Lingua madre	N.°1 Esperto	N.°1 Tutor	N. 19 alunni frequentanti le classi del 1° Biennio dei percorsi Professionali dell’ISS “G.B.Novelli” a.s. 2018/2019
“L’ ITALIANO COME FORMA CREATIVA 2” Modulo di 30 ore	Modulo: Lingua madre	N.°1 Esperto	N.°1 Tutor	N. 19 alunni frequentanti le classi del 1° Biennio dei percorsi liceali dell’ISS “G.B.Novelli” a.s. 2018/2019
“MATEMATICAMENTE... ..INSIEME 1” Modulo di 30 ore	Modulo:	N.°1 Esperto	N.°1 Tutor	N. 19 alunni frequentanti le classi del 1° Biennio dei percorsi Professionali dell’ISS “G.B.Novelli” a.s. 2018/2019

“MATEMATICAMENTE INSIEME 2” Modulo di 30 ore	Modulo: Matematica	N.°1 Esperto	N.°1 Tutor	N. 19 alunni frequentanti le classi del 1° Biennio dei percorsi liceali dell’ISS “G.B.Novelli” a.s. 2018/2019
“LA SCIENZA PER TUTTI” Modulo di 30 ore	Modulo: Scienze	N.°1 Esperto	N.°1 Tutor	N. 19 alunni frequentanti le classi del 1° Biennio dei percorsi liceali e dei percorsi Professionali dell’ISS “G.B.Novelli” a.s. 2018/2019
“ENGLISH FOR YOU 1” Modulo di 30 ore	Modulo: Lingua Straniera	N.°1 Esperto	N.°1 Tutor	N. 19 alunni frequentanti le classi del 1° Biennio dei percorsi Professionali dell’ISS “G.B.Novelli” a.s. 2018/2019
“ENGLISH FOR YOU 2” Modulo di 30 ore	Modulo: Lingua Straniera	N.°1 Esperto	N.°1 Tutor	N. 19 alunni frequentanti le classi del 1° Biennio dei percorsi liceali dell’ISS “G.B.Novelli” a.s. 2018/2019, con priorità agli alunni frequentanti le classi del 1° Biennio del Liceo Linguistico
“LE FRANÇAIS POUR TOUS” Modulo di 30 ore	Modulo: Lingua Straniera	N.°1 Esperto	N.°1 Tutor	N. 19 alunni frequentanti le classi del 1° Biennio del Liceo Linguistico, del Liceo delle Scienze Umane Opzione economico- sociale , dell’Istituto Professionale Alberghiero e Socio Sanitario dell’ISS “G.B.Novelli” a.s. 2018/2019, con priorità agli alunni frequentanti le classi del 1° Biennio del Liceo Linguistico
“HABLEMOS ESPAÑOL! PREPARACIÓN AL DELE B” Modulo di 30 ore	Modulo: Lingua Straniera	N.°1 Esperto	N.°1 Tutor	N. 20 alunni frequentanti le classi del 1° Biennio del Liceo Linguistico, dell’Istituto Professionale Alberghiero dell’ISS “G.B.Novelli” a.s. 2018/2019, con priorità agli alunni frequentanti le classi del 1° Biennio del Liceo Linguistico

Progetto didattico-sportivo

a. s. 2018/2019

Il Collegio dei Docenti del giorno 31 ottobre 2017 Verbale N.° 326 all'unanimità dei presenti delibera per l'a. s. 2017/2018 il progetto didattico-sportivo extracurriculare a. s. 2017/2018 come di seguito riportato:

SPORT E SCUOLA II edizione” Piano Sportivo - Didattico Anno scolastico 2018-2019

FINALITÀ

L'attività di Educazione Motoria in **orario extracurriculare** intende fornire agli allievi dell'Istituto la possibilità di praticare attività motorio/sportiva in modo *continuativo* nel corso dell'anno scolastico con modalità diverse da quelle proposte dalle Federazioni sportive che richiedono specializzazioni altamente selettive e un elevato impegno di tempo.

Attraverso tale Piano la Scuola cerca di venire incontro alle esigenze di pratica sportiva dei ragazzi ricercando un maggiore coinvolgimento con attività più a loro misura favorendo l'inclusione di tutti gli alunni, anche i diversamente abili.

Le attività avranno carattere ludico polivalente e promozionale degli sport di squadra in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e a suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere fisico e psicologico.

Si favoriranno iniziative sportive progettate autonomamente e autogestite dagli stessi allievi, sempre sotto la guida e il coordinamento del docente. Ciò favorirà negli alunni autonomia operativa, capacità di assunzione di responsabilità individuali e la possibilità di trovare magari un proprio ruolo diverso da quello dell'atleta (es. arbitro, giudice, organizzatore di evento sportivo, ecc.).

Si terranno in considerazione le proposte sportive didattiche offerte da altre agenzie educative presenti sul territorio (enti di promozione, federazioni e associazioni sportive) finalizzate a supportare e porre in essere positive collaborazioni tra scuola ed "extra-scuola" per l'attuazione di iniziative sportive.

La Scuola può così trasformarsi sempre più in **polo di attrazione** nel tempo libero, fornendo agli alunni la possibilità di ritrovarsi insieme per divertirsi e fare attività fisico-sportiva, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

OBIETTIVI

L'**obiettivo generale** che con il progetto "Sport e Scuola II edizione" si intende perseguire è sviluppare, tra i giovani, una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione della malattia e delle dipendenze.

Coerentemente con l'obiettivo generale, attraverso l'attuazione del progetto si intendono perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- ☐ Promuovere la pratica sportiva degli adolescenti anche prevenendone l'abbandono precoce.
- ☐ Migliorare i gesti tecnici in relazione alla disciplina praticata e ai livelli iniziali.
- ☐ Conoscere i regolamenti tecnici sportivi.
- ☐ Collaborare concretamente all'organizzazione di tornei e manifestazioni sportive.
- ☐ Collaborare con i propri compagni nel raggiungimento di uno scopo comune.
- ☐ Saper valutare ed accettare capacità e limiti propri ed altrui.
- ☐ Migliorare le capacità coordinativo-condizionali.

☐ Migliorare l'impostazione del portamento, delle espressioni, delle andature su ritmi e tempi musicali.

ATTIVITÀ

- ☐ Pratica degli sport: Pallavolo, Calcio a 5 e Social Dance.
- ☐ Istituzione di Tornei tra alunni delle varie classi e con alunni delle altre scuole della città.
- ☐ Correzione della postura e impostazione del portamento.
- ☐ Organizzazione della "*Giornata della Legalità*" (19/03/2019).
- ☐ Organizzazione della giornata "*Corri nel Verde*".
- ☐ Interazione con attività sportive promosse da Associazioni Sportive Dilettantistiche del territorio.
- ☐ Tecniche di portamento.

COLLABORAZIONE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E ORGANISMI SPORTIVI DEL TERRITORIO (Sinergie esterne)

Per la realizzazione del Piano Sportivo si ritiene utile instaurare un rapporto di collaborazione con le Istituzioni Scolastiche di Secondo Grado e le Associazioni Sportive Dilettantistiche del territorio. Tale rapporto potrà:

- ☐ ampliare l'offerta sportiva per i nostri studenti (es. usufruendo di strutture sportive e/o Istruttori Federali);
- ☐ ampliare la possibilità di rapporti con altri ragazzi, migliorando l'aggregazione, l'integrazione, la socializzazione;
- ☐ aumentare la possibilità di incontri sportivi in ambito maschile, data la limitata componente nel nostro Istituto.

VERIFICA

La partecipazione alle attività di avviamento alla pratica sportiva fornirà ulteriori occasioni di riscontro delle abilità acquisite da parte degli allievi, valide anch'esse alla valutazione quadrimestrale nella disciplina.

Le attività significative svolte dagli alunni potranno essere certificate nel quadro delle competenze al termine della frequenza del ciclo scolastico.

La partecipazione degli alunni sarà registrata su appositi registri a cura del docente.

Agli allievi che frequenteranno almeno il 50% del monte ore previsto per la disciplina sportiva scelta, sarà attribuito il punteggio per l'attribuzione del credito scolastico così come stabilito dal Collegio dei Docenti.

SPAZI

Palestra dell'Istituto, Impianti sportivi in convenzione, Palestre Istituti Scolastici del territorio, Giardini della Reggia di Caserta e/o ville comunali del territorio.

DESTINATARI

Tutti gli studenti dell'Istituto

GRUPPO DI LAVORO

I docenti di Educazione Fisica: Abbate Maria Rosaria, Di Maio Filomena, Madonna Nicolina, Piccirillo Giovanni, Romanucci Emilio, Melone Rosaria, Belcaro Bruno, Ferrara Chiara

ESPERTI ESTERNI

Eventuale collaborazione, a titolo gratuito, con esperti di Società Sportive che operano nel territorio, previa approvazione degli OO.CC. competenti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

L'attività si svolgerà dal mese di Novembre al mese di Giugno, nei giorni Lunedì, Mercoledì e Venerdì nella fascia oraria dalle 14,30 alle 18,30

MONITORAGGIO

Il monitoraggio avrà la finalità di rendere evidenti gli esiti del Piano.

L'attività di monitoraggio dovrà evidenziare, in particolare:

- ☐ il numero di alunni coinvolti, con l'indicazione del numero di alunni portatori di disabilità secondo la legge 104, alunni certificati con DSA e alunni con BES;
 - ☐ il numero di ore di attività prevista ed effettivamente svolte;
 - ☐ la tipologia di attività realizzate;
 - ☐ il numero e la tipologia di altri soggetti del territorio che hanno partecipato alle attività del Piano
- I dati dovranno essere completati con una relazione, redatta dai docenti di Ed. Fisica, che dovrà contenere:
- ☐ una valutazione complessiva dell'esperienza;
 - ☐ una valutazione della collaborazione con gli altri soggetti del territorio coinvolti;
 - ☐ i punti di forza e di criticità evidenziati;
 - ☐ i punti di miglioramento.

Le griglie di monitoraggio, sviluppate sulla base degli elementi sopra indicati, saranno oggetto di lavoro del CSS.

CONDIZIONI

L'organizzazione delle varie attività del Piano è condizionata:

- ☐ dall'approvazione degli OO. CC.;
- ☐ dalle disposizioni e norme vigenti;
- ☐ dalla sufficiente adesione e partecipazione degli alunni alle discipline sportive prescelte;
- ☐ dalla disponibilità di spazi adeguati alla pratica delle discipline sportive prescelte;
- ☐ dall'ammontare delle risorse finanziarie destinate per le specifiche attività complementari di Educazione Motoria;
- ☐ dalla determinazione degli OO. CC. e della Dirigenza Scolastica di superare gli ostacoli dovuti al trasporto degli alunni alle manifestazioni sportive previste dal Piano.

Al fine di garantire la massima partecipazione degli alunni ai Tornei sportivi di Istituto, è possibile che qualche incontro si possa realizzare in orario curriculare: in questo caso è necessaria la disponibilità dei consigli di classe ad autorizzare l'uscita dalle lezioni degli alunni coinvolti. Le assenze scolastiche degli alunni per la partecipazione a giornate sportive, a gare, a manifestazioni sportive, opportunamente trascritte sui registri di classe, sono giustificare e da non conteggiare ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO SPORTIVO

Discipline sportive e attività previste	N. Ore Previste	Spazio	Attività Scolastica
PALLAVOLO	65 h	Palestra Novelli	Torneo interclasse
SOCIAL DANCE	20 h	Palestra Novelli	Gare
TECNICHE DI PORTAMENTO	15 h	Palestra Novelli	Esercitazioni

CALCIO A 5	35 h	Campo di Calcio a 5 di Via Peschiera, Marcianise	Torneo interclasse
GIORNATA DELLA LEGALITÀ	5 h	Struttura sportiva esterna da definire.	Gare
GIORNATA BIANCA	10 h	Impianto di sci in località da definire	Gare
	Totale 150 h		

Titolo del progetto		SPORT E SCUOLA Piano Sportivo - Didattico		
Descrizione Area di progetto		Promozione della pratica sportiva degli adolescenti come strumento di prevenzione dell'abbandono scolastico precoce.		
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di Progetto	Responsabile dell'area del progetto		Docente: Emilio Romanucci Classe di Concorso: A048	
			Previste/i	
			Quali Quanti	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Dirigente Scolastico DSGA Docenti di Scienze Motorie della scuola. Personale ATA della scuola Associazioni Sportive Dilettantistiche Ente Locale Istituti di istruzione secondaria di II grado di Marcianise	20
	Destinatari delle azioni di progetto (specificare quali e quanti)		Alunni dell'ISS "G. B. Novelli" di Marcianise Alunni degli Istituti di istruzione secondaria di II grado di Marcianise.	Tutti gli alunni
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Associazione Sportiva Dilettantistica "Marcianise Volley". Associazione Sportiva Dilettantistica "U.S. ACLI Santuario N.S. di Fatima" di Marcianise. Associazione Sportiva Dilettantistica "Olimpia Center Club Calciotto" di Portico di Caserta. Associazione Sportiva Dilettantistica "Baila Bonito" Caserta.	4
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Nessuna	/
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Comune di Marcianise	1
Data di inizio e fine delle azioni di progetto		Dicembre 2018 / Maggio 2019		
Realizzazione delle azioni di progetto in orario		Curriculare X Extracurriculare		
Finalità delle azioni di progetto		Trasformare la Scuola sempre più in polo di attrazione nel tempo libero, fornendo agli alunni la possibilità di ritrovarsi insieme per divertirsi e fare attività fisico-sportiva, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.		
Correlazione tra le finalità delle azioni di progetto e: 	Priorità di cui al RAV		Garantire il successo formativo degli studenti. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito	
	Traguardi di cui al RAV		Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale	

		(32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma		
	Obiettivi di processo di cui al PdM	Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate.		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.		
	Obiettivi regionali	Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.		
	Obiettivi nazionali	Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	Promuovere la pratica sportiva degli adolescenti.	Presentare agli alunni e alle famiglie una scheda di adesione al piano sportivo con una pluralità di scelta di discipline sportive individuali e di squadra (tendo conto degli impianti e spazi a disposizione).	Numero di allievi partecipanti	n. 150 allievi
			Numero di discipline sportive scelte dagli allievi	n. 3 discipline sportive
	Ampliare l'offerta sportiva. usufruendo di strutture sportive e/o Istruttori Federali delle ASD del territorio.	Coinvolgere le Associazioni sportive nella realizzazione del Piano sportivo.	Numero di convenzioni stipulate con le ASD del territorio.	n. 2 collaborazioni con le ASD del territorio.
	Ampliare la possibilità di rapporti con allievi di altre scuole del territorio per migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.	Coinvolgere le Scuole secondarie di Marcanise nella realizzazione del Piano sportivo.	Numero di scuole che aderiscono alle iniziative sportive promosse dall'ISISS "G. B. Novelli"	n. 2 scuole secondarie di Marcanise. partecipanti alle iniziative sportive promosse dall'ISISS "G. B. Novelli.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Organizzazione di momenti sportivi integrati con le Associazioni Sportive Dilettantistiche del territorio. Le attività avranno carattere ludico polivalente e promozionale degli sport di squadra in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile degli allievi e a suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere fisico e psicologico.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Palestra dell'Istituto, Impianti sportivi delle ASD in convenzione, Palestre degli Istituti Scolastici del territorio.	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di progetto		Comunicazione interna rivolta agli allievi per fornire una presentazione del progetto in maniera chiara, sintetica e facilmente comprensibile. Scheda di adesione al progetto rivolta agli allievi. Comunicazione rivolta alle ASD del territorio per fornire la presentazione del progetto e registrarne la disponibilità a collaborare. Col sito web della scuola si comunicare le attività del progetto e la diffusione dei risultati.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Il monitoraggio si svilupperà con l'applicazione delle seguenti azioni: Verifica dell'efficacia e dell'efficienza; Accertamento del buon andamento delle attività; Rimodulazione dell'attività in base ai risultati della verifica.	
	Risultati quantitativi registrati	a.s.2016/2017 Azioni di progetto	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi

	relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	Promuovere la pratica sportiva degli adolescenti. Ampliare l'offerta sportiva usufruendo di strutture sportive e/o Istruttori Federali delle ASD del territorio. Ampliare la possibilità di rapporti con allievi di altre scuole del territorio per migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.	Collaborazioni con altre Istituzioni scolastiche e Associazioni Sportive che operano nel territorio.	n. 2 Associazioni Sportive Dilettantistiche coinvolte nella realizzazione del torneo di Calcio a 5. Utilizzo degli impianti sportivi delle due ASD.
			Attività sportiva realizzata con altre Istituzioni scolastiche e Associazioni Sportive per migliorare l'aggregazione, l'integrazione, la socializzazione. degli studenti.	n. 3 tornei d'istituto organizzati e attivati. Partecipazione alla I ^a Edizione delle Olimpiadi Città di Marcianise.
			Numero di ore svolte.	n. 171 ore effettivamente svolte.
			Numero docenti coinvolti	n. 6 docenti coinvolti.
			Numero studenti dell'ISISS "G.B. Novelli" coinvolti	n. 79 studenti coinvolti.
			Numero di discipline sportive attivate	1. Calcio a 5 maschile 2. Pallavolo maschile 3. Pallavolo femminile. 4. Corsi di Social Dance 5. Corsi di Portamento
			a.s.2017/2018 Azioni di progetto	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi
		Promuovere la pratica sportiva degli adolescenti. Ampliare l'offerta sportiva usufruendo di strutture sportive e/o Istruttori Federali delle ASD del territorio. Ampliare la possibilità di rapporti con allievi di altre scuole del territorio per migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.	Collaborazioni con altre Istituzioni scolastiche e Associazioni Sportive che operano nel territorio.	n. 2 Associazioni Sportive Dilettantistiche coinvolte Utilizzo degli impianti sportivi delle due ASD.
			Attività sportiva realizzata con altre Istituzioni scolastiche e Associazioni Sportive per migliorare l'aggregazione, l'integrazione, la socializzazione. degli studenti.	Partecipazione alla II ^a Edizione delle Olimpiadi Città di Marcianise.
			Numero di ore svolte.	n. 171 ore effettivamente svolte.
			Numero docenti coinvolti	n. 5 docenti coinvolti.
			Numero studenti dell'ISISS "G.B. Novelli" coinvolti	n. 165 studenti coinvolti.
			Numero di discipline sportive attivate	Portamento Pallavolo Calcio a 5
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati da parte del gruppo di miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del Progetto stesso.		
	Azioni di miglioramento	Per monitorare e misurare la realizzazione del Progetto verranno valutati alcuni indicatori: il numero di alunni coinvolti, con l'indicazione del numero di alunni portatori di disabilità; il numero di ore di attività prevista ed effettivamente svolte; la tipologia di attività realizzate; il numero e la tipologia di altri soggetti del territorio che hanno partecipato alle attività del Progetto		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	I risultati del progetto saranno diffusi attraverso il sito web della scuola e presentati nell'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico.		

Pianificazione temporale delle azioni di progetto (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giu		
Presentare agli alunni e alle famiglie una scheda di adesione al piano sportivo con una pluralità di scelta di discipline sportive individuali e di squadra (tendo conto degli impianti e spazi a disposizione).	Responsabile dell'area del progetto e i Docenti di Scienze Motorie				X	X	X	X	X	X	X		
Coinvolgere le Associazioni sportive nella realizzazione del Piano sportivo.	Responsabile dell'area del progetto; D.S. e DSGA				X	X	X	X	X	X	X		
Coinvolgere le Scuole secondarie di Marcianise nella realizzazione del Piano sportivo.	Responsabile dell'area del progetto e i Docenti di Scienze Motorie				X	X	X	X	X	X	X		

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto		SPORT E SCUOLA Piano Sportivo - Didattico	
	Responsabile del progetto		Emilio Romanucci - Classe Concorso A48	
Risorse umane necessarie per la realizzazione dell' attività progettuale	Risorse professionali interne e/o esterne		Dirigente Scolastico DSGA Docenti di Scienze Motorie della scuola. Personale ATA della scuola Associazioni Sportive Dilettantistiche Ente Locale Istituti di istruzione secondaria di II grado di Marcianise.	
	Destinatari del progetto		Alunni dell'ISSS "G. B. Novelli" di Marcianise Alunni degli Istituti di istruzione secondaria di II grado di Marcianise.	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali)	Denominazione Associazione/i	Associazione Sportiva Dilettantistica "Rey Futsal Marcianise" Associazione Sportiva Dilettantistica "Marcianise Volley". Associazione Sportiva Dilettantistica "U.S. ACLI Santuario N.S. di Fatima" di Marcianise. Associazione Sportiva Dilettantistica "Olimpia Center Club Calciotto" di Portico di Caserta.	
		Denominazione Azienda/e	Non sono previste collaborazioni con aziende.	
		Denominazione Ente/i Locale/i	Comune di Marcianise.	
Data di inizio e fine dell'attività progettuale			Ottobre 2017 / Maggio 2018	
Realizzazione dell'attività progettuale in orario			Curriculare ☒ Extracurriculare	
Finalità del progetto			Trasformare la Scuola sempre più in polo di attrazione nel tempo libero, fornendo agli alunni la possibilità di ritrovarsi insieme per	

		divertirsi e fare attività fisico-sportiva, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.
Correlazione tra le finalità del progetto e: 	Priorità di cui al RAV	Garantire il successo formativo degli studenti.
	Traguardi di cui al RAV	Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali
	Obiettivi di processo di cui al PdM	Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate.
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
	Obiettivi regionali	Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.
La pianificazione e (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	
	Obiettivi operativi	Indicatori quantitativi di monitoraggio individuati per ciascuno obiettivo operativo
	12. Promuovere la pratica sportiva degli adolescenti.	3. Numero di discipline sportive proposte agli allievi
	13. Ampliare l'offerta sportiva. usufruendo di strutture sportive e/o Istruttori Federali delle ASD del territorio.	4. Numero di convenzioni stipulate con le ASD del territorio.
	14. Ampliare la possibilità di rapporti con allievi di altre scuole del territorio. Per migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.	5. Numero di scuole che aderiscono alle iniziative sportive promosse dall'ISS "G. B. Novelli"
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali azioni previste	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	Descrizione delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione del progetto	13. Numero di allievi partecipanti per ogni disciplina sportiva
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto	14. Numero attività realizzate in collaborazione con le ASD del territorio.
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione del progetto	15. Numero di allievi delle scuole secondarie di II grado di Mariglianese. partecipanti alle iniziative sportive promosse dall'ISS "G. B. Novelli"
		Organizzazione di momenti sportivi integrati con le Associazioni Sportive Dilettantistiche del territorio.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio	Si cercherà di venire incontro alle esigenze di pratica sportiva dei ragazzi ricercando un maggiore coinvolgimento con attività più a loro misura favorendo l'inclusione di tutti gli alunni, anche i diversamente abili. Le attività avranno carattere ludico polivalente e promozionale degli sport di squadra in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e a suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere fisico e psicologico.
		Palestra dell'Istituto, Impianti sportivi in convenzione, Palestre degli Istituti Scolastici del territorio.
		<i>Comunicazione interna rivolta agli allievi</i> Obiettivo specifico: fornire una presentazione del progetto in maniera chiara, sintetica e facilmente comprensibile. <i>Scheda adesione al progetto</i> rivolta agli allievi. Obiettivi Specifici: conoscere le discipline sportive che interessano gli allievi <i>Comunicazione rivolta alle ASD del territorio</i> Obiettivo specifico: fornire la presentazione del progetto e registrarne la disponibilità a collaborare. <i>Sito web della scuola</i> Obiettivo specifico: comunicare le attività del progetto e diffondere i risultati.

	Risultati quantitativi registrati relativamente all'attività progettuale realizzata negli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017 in riferimento agli indicatori individuati	a.s. 2015/2016 Indicatore: Collaborazioni con altre Istituzioni scolastiche e Associazioni Sportive che operano nel territorio	c. s. 2015/2016 Misurazione quantitativa dell'indicatore: n. 3 collaborazioni con scuole secondarie di secondo grado di Marcanise. n. 3 collaborazioni con ASD del territorio.
		a.s. 2015/2016 Indicatore: Attività sportiva realizzata con altre Istituzioni scolastiche e Associazioni Sportive per migliorare l'aggregazione, l'integrazione, la socializzazione. degli studenti	a. s. 2015/2016 Misurazione quantitativa dell'indicatore: n. 3 tornei d'istituto organizzati e attivati Organizzazione della manifestazione sportiva "Novelli in Volley"
		a.s. 2015/2016 Indicatore: Numero di ore svolte.	a. s. 2015/2016 Misurazione quantitativa dell'indicatore : n. 149 ore effettivamente svolte.
		a.s. 2015/2016 Indicatore: Numero docenti coinvolti	a. s. 2015/2016 Misurazione quantitativa dell'indicatore : n. 5 docenti coinvolti.
		a.s. 2015/2016 Indicatore: Numero studenti dell'ISS "G.B. Novelli" coinvolti.	a. s. 2015/2016 Misurazione quantitativa dell'indicatore : n. 92 studenti coinvolti.
		a.s. 2015/2016 Indicatore: Numero di discipline sportive attivate	a. s. 2015/2016 Misurazione quantitativa dell'indicatore : 1. Calcio a 5 maschile 2. Pallavolo maschile 3. Pallavolo femminile. 4. Danza sportiva
		a.s. 2016/2017 Indicatore: Collaborazioni con altre Istituzioni scolastiche e Associazioni Sportive che operano nel territorio	d. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: n. 2 Associazioni Sportive Dilettantistiche coinvolte nella realizzazione del torneo di Calcio a 5. Utilizzo degli impianti sportivi di n. 2 ASD.
		a.s. 2016/2017 Indicatore: Attività sportiva realizzata con altre Istituzioni scolastiche e Associazioni Sportive per migliorare l'aggregazione, l'integrazione, la socializzazione. degli studenti.	a. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: n. 3 tornei d'istituto organizzati e attivati Partecipazione alla I ^a Edizione delle Olimpiadi Città di Marcanise.
		a.s. 2016/2017 Indicatore: Numero di ore svolte.	a. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: n. 171 ore effettivamente svolte.
		a.s. 2016/2017 Numero docenti coinvolti	a. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: n. 6 docenti coinvolti.
		a.s. 2016/2017 Indicatore: Numero studenti dell'ISS "G.B. Novelli" coinvolti.	a. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: n. 79 studenti coinvolti.
		a.s. 2016/2017 Indicatore: Numero di discipline sportive attivate	a. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: 6. Calcio a 5 maschile 7. Pallavolo maschile 8. Pallavolo femminile. 9. Corsi di Social Dance 10. Corsi di Portamento
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati da parte del gruppo di miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del Progetto stesso.	

	Azioni di miglioramento	Per monitorare e misurare la realizzazione del Progetto verranno valutati alcuni indicatori: il numero di alunni coinvolti, con l'indicazione del numero di alunni portatori di disabilità; il numero di ore di attività prevista ed effettivamente svolte; la tipologia di attività realizzate; il numero e la tipologia di altri soggetti del territorio che hanno partecipato alle attività del Progetto
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	I risultati del progetto saranno diffusi attraverso il sito web della scuola e presentati nell'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico.

Schema di andamento per le attività del progetto (Diagramma di Gannt)

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione
		Sett	O	Nov	Dic	Gen	Feb	Ma	Apr	Ma	Giu		
Riunione C.S.S. Circolare interna	D.S.		X										
Distribuzione e schedatura	D.S.			X									
Contatti con le ASD del territorio	Docenti Scienze Motorie			X									
Stipula Convenzione	Docente Referente		X	X									
Attività sportive previste	D.S.			X									
	Docenti Scienze Motorie				X	X	X	X	X	X			
Diffusione dei risultati	Docente Referente									X	X		

PIANO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e potenziamento costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Le azioni di recupero e potenziamento hanno l'obiettivo di prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico e di aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza manifestate nel corso dell'anno scolastico. Sono, quindi, finalizzate al superamento di tali carenze.

I processi valutativi, tempestivi e trasparenti, mirano a sviluppare nello studente una consapevolezza rispetto ai traguardi prefissati, una maggiore responsabilizzazione nel processo di apprendimento.

Pertanto il Collegio dei Docenti di questo Istituto, preso atto dei recenti orientamenti normativi, dei DD.MM. 42 e 80 del 2007 e relativa OM 92/07, si impegna a individuare le forme più idonee per garantire la qualità e l'efficacia del percorso formativo

L'efficacia e l'efficienza delle iniziative possono essere garantite solo grazie ad un'accurata e tempestiva pianificazione di interventi, da svolgersi da parte dei docenti dei Consigli di Classe e una fattiva collaborazione delle famiglie degli alunni interessati

Il Collegio dei docenti del 30 Ottobre 2018 ha, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2, comma 3 dell'O.M. n.92/2007, deliberato, allo scopo di prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, la messa in atto delle attività qui di seguito riportate:

Attività	Destinatari
SPELLING BEE CONTEST: BEE A PART OF IT Discipline coinvolte: inglese, francese spagnolo Attività curriculare di recupero e di potenziamento degli strumenti comunicativi ed espressivi in lingua inglese, francese e spagnola dal mese di novembre 2018 al mese di maggio 2019 Traguardi di cui al RAV 1. rispetto a.s. 2016/17: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 2. rispetto al 2015/16: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Obiettivi di processo di cui al PdM 1. per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni 2. potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti	Alunni delle classi prime di tutti gli indirizzi di studio Liceali e Professionali (a cura dei docenti curricolari di lingua straniera inglese, francese e spagnola)

Obiettivi formativi di cui al comma 7, art. 1 Legge 107/2015: 1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning Obiettivi regionali: 1. promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi 2. diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica Obiettivi nazionali: 1. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa	
ITALIANA.....MENTE Classi aperte Discipline coinvolte: italiano Attività curriculare di recupero e di potenziamento degli strumenti comunicativi, espressivi ed operativi in italiano dal mese di Novembre 2018 al 08/06/2019 Traguardi di cui al RAV 1. rispetto a.s. 2016/17: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 2. rispetto al 2015/16: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Obiettivi di processo di cui al PdM. 1. per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni 2. per ogni indirizzo di studi, adozione di prove comuni e criteri valutativi per tutte le discipline relativamente alle classi seconde 3. potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti Obiettivi formativi di cui al comma 7, art. 1 Legge 107/2015: 1. valorizzazione e potenziamento delle competenze	Alunni delle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi di studio Liceali e Professionali (a cura del docente dell'organico potenziato)

linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning Obiettivi regionali: 1. promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi 2. diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica Obiettivi nazionali: 1. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa	
GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2019-IX EDIZIONE Disciplina coinvolta: matematica Attività curriculare di recupero e di potenziamento degli strumenti comunicativi, espressivi ed operativi in matematica Gara di qualificazione di istituto il 07/11/2018 Fase finale di istituto il 12/12/2018 Finale provinciale il 15 o 16/03/2019 Traguardi di cui al RAV 1. rispetto a.s. 2016/17: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 2. rispetto al 2015/16: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Obiettivi di processo di cui al PdM. 1. per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni 2. per ogni indirizzo di studi, adozione di prove comuni e criteri valutativi per tutte le discipline relativamente alle classi seconde 3. potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti Obiettivi formativi di cui al comma 7, art. 1 Legge 107/2015:	Alunni delle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi di studio Liceali e Professionali (a cura dei docenti curricolari di matematica)

1. potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine di del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI Obiettivi regionali: 1. promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi 2. diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica Obiettivi nazionali: 1. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa	
MATEMATICA...MENTE Disciplina coinvolta: matematica Attività curriculare di recupero e di potenziamento degli strumenti comunicativi, espressivi ed operativi in matematica dal mese di Novembre 2018 al mese di maggio 2019 Traguardi di cui al RAV 1. rispetto a.s. 2016/17: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 2. rispetto al 2015/16: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Obiettivi di processo di cui al PdM. 1. per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni 2. per ogni indirizzo di studi, adozione di prove comuni e criteri valutativi per tutte le discipline relativamente alle classi seconde 3. potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti Obiettivi formativi di cui al comma 7, art. 1 Legge 107/2015: 1. potenziamento delle competenze matematico	Alunni delle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio Liceali e Professionali (a cura del docente dell'organico potenziato)

logiche e scientifiche, anche al fine di del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI Obiettivi regionali: 1. promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi 2. diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica Obiettivi nazionali: 1. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa	
DICTATION COMPETITION Discipline coinvolte: inglese, francese spagnolo Attività curriculare di recupero e di potenziamento degli strumenti comunicativi ed espressivi in lingua inglese, francese e spagnola dal mese di novembre 2018 al mese di maggio 2019 Traguardi di cui al RAV 1. rispetto a.s. 2016/17: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 2. rispetto al 2015/16: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Obiettivi di processo di cui al PdM 1. per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni 2. potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti Obiettivi formativi di cui al comma 7, art. 1 Legge 107/2015: 1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning Obiettivi regionali: 1. promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il	Alunni delle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio Liceali e Professionali (a cura dei docenti curricolari di lingua straniera inglese, francese e spagnola)

miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi 2. diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica Obiettivi nazionali: 1. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa	
PAUSE DIDATTICA FINALIZZATA AL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE REGISTRATE IN SEDE DI SCRUTINIO INTERMEDIO a. s. 2018/19 Discipline coinvolte: tutte dal 18/02/2019 al 28/02/2019 Le verifiche del saldo delle carenze formative individuate in sede di scrutini intermedi a. s. 2017/2018 saranno effettuate presumibilmente nel periodo dall'11 al 16 marzo 2019	Alunni di tutte le classi (prime, seconde, terze, quarte e quinte) di tutti gli indirizzi di studio Liceali e Professionali
INTERVENTI DIDATTICI DI SUPPORTO IN ESITO AGLI SCRUTINI FINALI A.S. 2018/2019, ORGANIZZATI PER CLASSI PARALLELE Discipline coinvolte: matematica, inglese Le verifiche del saldo delle carenze formative individuate in sede di scrutini finali a. s. 2018/2019 e gli scrutini integrativi saranno effettuati entro e non oltre il 18 luglio 2019 Traguardi di cui al RAV 1. rispetto a.s. 2016/17: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 2. rispetto al 2015/16: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Obiettivi di processo di cui al PdM 1. potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi	Alunni di tutte le classi prime, seconde, terze, quarte di tutti gli indirizzi di studio Liceali e Professionali

Obiettivi formativi di cui al comma 7, art. 1 Legge 107/2015 1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning 2. potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI 3. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti Obiettivi regionali: 1. promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi 2. diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica Obiettivi nazionali: 1. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa	

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce l'aspetto maggiormente qualificante di una Scuola che vuole essere veramente autonoma e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e, in generale, del territorio.

La detta flessibilità, prevista dal **DPR n. 275/ 99** "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59*", ha trovato un nuovo impulso nella **legge n. 107/2015**, la cui **finalità principale** è proprio quella di **dare piena attuazione all'autonomia scolastica**, come leggiamo al comma 1:

*Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, **la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche** di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.*

Il comma 3 della medesima legge stabilisce, inoltre, *che la piena realizzazione del curricolo scolastico e degli obiettivi prefissati dai commi 5-26, delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.*

La flessibilità didattica e organizzativa, dunque, costituisce lo strumento principale per conseguire gli obiettivi di ciascuna autonoma Istituzione scolastica e quelli previsti dalla legge n. 107/2015.

Lo stesso concetto è ribadito nella circolare MIUR dell'11/12/15 “Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa”.

Quali sono le forme di flessibilità didattica e organizzativa indicate dalle norme suddette?

La legge n.107/2015, richiamando il DPR n. 275/99, prevede le seguenti forme di flessibilità:

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*
- c) programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.*

Premettendo che l’eterogeneità delle classi deve restare un punto fermo, considerata la sua valenza educativa e formativa, è possibile costituire gruppi di alunni che consentano di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero degli allievi più deboli sia alle attese di potenziamento delle eccellenze. Le classi potrebbero, quindi, essere scomposte in diversi gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi come il recupero o l'approfondimento.

Mediante la metodologia delle classi aperte, classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L’incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l’emulazione e una sana competizione, tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

Per prevenire insuccessi, dispersione ed abbandoni scolastici tutti i docenti di tutti gli indirizzi di studio osserveranno un periodo pausa didattica, **dal 18/02/2019 al 28/02/2019** con attività adeguatamente programmate, documentate e registrate di: ripasso, ritorno sui contenuti, approfondimenti.

Le **verifiche del saldo delle carenze formative** individuate in sede di scrutini intermedi a. s. 2018/2019 saranno effettuate presumibilmente nel periodo **dall'11 al 16 marzo 2019**.

L'organizzazione della pausa didattica deve favorire l'introduzione di nuove metodologie e implementare innovazioni sostanziali.

Essa deve essere strutturata in modo tale da:

- incentrare il recupero sugli apprendimenti dello studente
- predisporre percorsi interattivi con lo studente protagonista del proprio apprendimento
- prevedere verifiche intermedie che preparino alla prova finale
- utilizzare le tecnologie multimediali
- prevedere un approccio per problemi e non per contenuti, perché gli strumenti per pensare, per concettualizzare devono essere tutti presenti
- utilizzare sussidi didattici alternativi al libro di testo che facilitano la comprensione dei saperi disciplinari
- valorizzare i differenti modi di apprendere, con utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali, lavori in team, tutoraggio tra pari, cooperative learning, gruppi di progetto, flipped classroom, debate.
- verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi con prove differenziate, comprendenti anche analisi di casi pratici e modelli progettuali, ponendo lo studente di fronte alla soluzione di problemi e non solo attraverso prove che accertino conoscenze disciplinari
- organizzare il lavoro prevedendo la possibilità di utilizzare nuovi contesti di apprendimento che superino la dimensione sequenziale della lezione frontale .

Tutta l'attività svolta con le indicazioni didattiche e metodologiche dovrà risultare anche sui registri di classe e sul registro elettronico

Ogni docente programmerà i suddetti interventi ogni qualvolta lo ritenga opportuno nell'ambito e nel rispetto della libertà didattica ed in coerenza con le esigenze di tutto o di una parte del gruppo classe

Il Consiglio di classe, e per esso il coordinatore, provvederà a comunicare alle famiglie l'esito degli scrutini intermedi, segnalando le lacune che lo studente deve colmare. L'accertamento del superamento delle carenze prevede lo svolgimento di una prova o prestazione concretamente misurabile, atta a verificare il conseguimento di obiettivi disciplinari e competenze e deve essere opportunamente documentata nel registro personale del docente, da cui sia possibile desumere la valutazione conseguita nella prova e/o nella prestazione richiesta.

Le prove di verifica per il recupero delle carenze formative degli scrutini intermedi verranno effettuate, presumibilmente, dall'11 al 16 marzo 2019, secondo le modalità stabilite in seno ai Dipartimenti per ciascuna disciplina oggetto di verifica. Le verifiche devono tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero. Sarà cura del Consiglio di classe , e per esso del coordinatore, comunicare alle famiglie l'esito della verifica.

Il Consiglio di classe, e per esso il coordinatore, provvederà a comunicare alle famiglie l'esito degli scrutini finali, segnalando le lacune che lo studente deve colmare. L'accertamento del superamento delle carenze prevede lo svolgimento di una prova o prestazione concretamente misurabile, atta a verificare il conseguimento di obiettivi disciplinari e competenze di base e deve essere opportunamente certificata nel registro personale del docente, da cui sia possibile desumere la valutazione conseguita nella prova e/o nella prestazione richiesta. Le attività degli interventi didattici di supporto in esito agli scrutini finali a.s. 2018/2019, organizzati per classi parallele è finalizzata a contenere l'insuccesso scolastico attraverso la programmazione di azioni didattico-formative intese a garantire agli allievi che al termine degli scrutini finali a. s. 2018/2019 abbiano riportato la sospensione del giudizio nelle discipline come di seguito specificate e abbiano dunque necessità di colmare specifiche lacune disciplinari e a garantire l'opportunità di beneficiare di interventi didattici personalizzati ed individualizzati.

Dette azioni didattico-formative saranno messe in atto da quei docenti delle discipline come di seguito specificate che si renderanno eventualmente disponibili alla realizzazione delle succitate attività

Il numero degli interventi didattici di supporto , per ciascuna disciplina così come di seguito specificato verranno realizzati secondo le modalità operative che saranno rese note con successiva specifica comunicazione, visti gli esiti del monitoraggio effettuato a conclusione degli scrutini finali a.s. 2018/19.

I docenti che manifesteranno la propria disponibilità ad effettuare l'attività di docenza negli interventi didattici di supporto, si atterranno al calendario degli incontri come appositamente formulato e saranno retribuiti, nella misura dei compensi previsti.

I succitati interventi sono un servizio gratuito per gli alunni.

Viste le direttive INVALSI e tenuto conto del monitoraggio effettuato nell' a. s. 2017/2018, relativamente al numero degli studenti che per ciascuna disciplina oggetto del curriculum di studi di ciascuna delle classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio hanno riportato , in sede di scrutinio finale a. s. 2017/2018, il maggior numero di sospensioni del giudizio, vengono individuate quali discipline oggetto degli interventi didattici di supporto a. s. 2018/2019 quelle rispetto alle quali si è registrato il maggior numero di sospensioni del giudizio, e precisamente:

- Matematica
- Lingua straniera (inglese)

Presumibilmente, gli interventi didattici di supporto a. s. 2018/2019 relativamente alle discipline come sopra specificate saranno realizzati, in orario pomeridiano dalle ore 15,00 alle ore 19,00 dal Lunedì al Venerdì.

Sempre in riferimento al monitoraggio effettuato relativamente al numero degli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio a. s. 2017/2018 che per ciascuna delle suddette discipline hanno riportato , in sede di scrutinio finale a. s. 2017/2018, la sospensione del giudizio, si presume che il numero complessivo di ore da destinare a ciascuno dei suddetti interventi didattici di supporto possa essere di 10 ore ciascuno, con successive verifiche del saldo delle carenze formative e relativi scrutini integrativi da effettuarsi entro e non oltre il 18 Luglio 2019

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE AZIONI AREA DI PROCESSO

Area di processo		I.D.E.I.	
Descrizione Area di processo		Le azioni di recupero e potenziamento hanno l'obiettivo di prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico e di aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza manifestate nel corso dell'anno scolastico. Sono, quindi, finalizzate al superamento di tali carenze. Tali azioni sono rivolte agli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'istituto e tengono conto degli esiti del monitoraggio effettuato in sede agli scrutini finali a.s. 2017/18	
	Responsabile dell'area di processo	Docente/i Imbriano Matrona	Classe di Concorso Lingua e Cultura inglese A346
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto		Previste/i	
		Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)	Docenti di organico potenziato Docenti di italiano di tutte le classi prime e seconde di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali Docenti di inglese, francese e	2 docenti organico potenziato 12 docenti di italiano 9 docenti lingua inglese

		spagnolo di tutte le classi prime e seconde di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali Docenti di matematica di tutte le classi prime e seconde di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali Docenti di matematica e inglese che diano disponibilità ad effettuare attività di docenza negli interventi didattici di supporto in esito agli scrutini finali a.s. 2018/19	4 docenti lingua francese 2 docenti lingua spagnola 9 docenti di matematica 5 docenti di matematica 5 docenti di lingua inglese
Destinatari delle azioni di processo (specificare quali e quanti)		Tutti gli alunni di tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali Tutti gli alunni di tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali Tutti gli alunni di tutte le classi terze di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali Tutti gli alunni di tutte le classi quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali Tutti gli alunni di tutte le classi quinte di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali	301 212 206 220 265
Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	/	/
	Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	/	/
	Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	/	/
Data di inizio e fine delle azioni di processo		Dal 12 Novembre 2018 al mese di luglio 2019	
Realizzazione delle azioni di processo in orario		X Curriculare X Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto		Garantire il successo formativo degli studenti mediante l'adozione di metodologie innovative e una didattica laboratoriale che motivi gli studenti a migliorare le proprie competenze e a colmare le eventuali lacune disciplinari	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV	1.Garantire il successo formativo degli studenti 2.Ambiente di apprendimento	
	Traguardi di cui al RAV	1. rispetto a.s. 2016/17: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 2. rispetto al 2015/16: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno	
	Obiettivi di processo di cui al PdM	1.per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni 2. per ogni indirizzo di studi, adozione di prove comuni e criteri valutativi per tutte le discipline relativamente alle classi seconde 3.potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti 4 potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi	

	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015		1.valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning 2.potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine di del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI 3.valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	
	Obiettivi regionali		1. promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi 2.diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica	
	Obiettivi nazionali		1.assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1.Spelling Bee Contest 1.Conoscere il lessico relativo a varie aree semantiche in lingua inglese, francese, spagnola	1. Memorizzazione di lessico relativo a varie aree semantiche in lingua inglese, francese, spagnolo 2.Somministrazione Test scritto intermedio 3. Monitoraggio esiti scrutini intermedi a.s. 2018/19 4..Somministrazione Test scritto finale; gara orale finale 5.Monitoraggio esiti scrutini finali a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	1.numero aree lessicali 2.percentuale risposte esatte 3.numero percentuale alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in inglese, francese, spagnolo o registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 4.percentuale risposte esatte 5.numero percentuale alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in inglese, francese, spagnolo o registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	1. numero 10 aree lessicali 2. 60% risposte esatte 3.riduzione del 5% del numero di alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in inglese, francese, spagnolo o registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 4.70%risposte esatte 5.riduzione del 5% del numero di alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in inglese, francese, spagnolo o registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa..ss. 2016/17 e 2017/18
	2.Dictation Competition 1.Ascoltare, comprendere e scrivere testi sotto dettatura in lingua inglese, francese, spagnolo	1.Ascolto di testi (anche canzoni) con esercizi di comprensione scritta e/o orale 2.Somministrazione Test scritto intermedio 3. Monitoraggio esiti scrutini intermedi a.s. 2018/19 4.Somministrazione Test	1.Numero testi ascoltati 2.Percentuale parole corrette per classe 3..numero percentuale alunni con carenze formative in inglese, francese, spagnolo registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 4.Percentuale parole	1. numero 10 testi ascoltati 2. 60% parole corrette per classe 3..riduzione del 5% del numero di alunni con carenze formative in inglese, francese, spagnolo registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 4. 70% parole corrette

		scritto finale	corrette per classe	per classe
		5.Monitoraggio esiti scrutini finali a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	5.numero percentuale alunni con carenze formative in inglese,francese,spagnolo registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	5.riduzione del 5% del numero di alunni con carenze formative in inglese, francese e spagnolo registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)
	3.Italiana...mente (classi aperte)	1.Esercitazioni guidate Attività Laboratoriale	1. Variazione della percentuale di alunni con sospensione del giudizio in italiano	1.Riduzione dell'1,2 del tasso percentuale degli alunni sospesi in Italiano nei Professionali Non aumento del tasso percentuale degli alunni dei Licei sospesi in Italiano
		2.Monitoraggio scrutini intermedi	2.numero percentuale alunni classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in italiano registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19	2.riduzione del 5% del numero di alunni classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in italiano registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19
		2.Monitoraggio scrutini intermedi	3..numero percentuale alunni classi prime e seconde liceali e professionali con carenze formative in italiano registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa..ss. 2016/17 e 2017/18	3.riduzione del 5% del numero di alunni classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in italiano registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa..ss. 2016/17 e 2017/18
	4.Giochi matematici del Mediterraneo 2019 IX edizione	1.Gara di qualificazione di istituto il 07/11/2018	1.numero percentuale alunni partecipanti classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali	1.70% alunni partecipanti classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali
		2. Fase finale di istituto il 12/12/2018	2.numero percentuale alunni partecipanti classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali	2.60% alunni partecipanti classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali
		3.Monitoraggio scrutini intermedi	3.numero percentuale alunni con carenze formative in matematica registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19	3.riduzione del 5% del numero di alunni classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in matematica registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19
		4. Finale provinciale il 15 o 16/03/2019	4.numero percentuale alunni partecipanti classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali	4.50% alunni partecipanti classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali
		5.Monitoraggio scrutini finali	5..numero percentuale alunni classi prime e	

			seconde liceali e professionali con carenze formative in matematica registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa..ss. 2016/17 e 2017/18	5.riduzione del 5% del numero di alunni classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in matematica registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa..ss. 2016/17 e 2017/18
	5.Matematica...mente (classi aperte)	1.Potenziare le competenze, abilità e conoscenze del calcolo algebrico letterale, della geometria,della statistica e della probabilità. 2.Recuperare gli apprendimenti disciplinari di base sia di algebra che di geometria 3.Migliorare esito prove standardizzate	1.Riduzione percentuale del Numero degli alunni con sospensione del giudizio in matematica al termine dell'anno scolastico 2.Riduzione percentuale del Numero degli alunni con sospensione del giudizio in matematica a fine anno scolastico 3.Esito prove INVALSI punteggio Italia professionali, licei	1.numero delle sospensioni del giudizio in matematica nei professionali rispetto all'a.s. di riferimento 2015-2016 (13,8%). 2.Riduzione del 5% del numero delle sospensioni del giudizio in matematica nei professionali rispetto all'a.s. di riferimento 2015-2016 (13,8%) 3.Migliorare la performance degli alunni rispetto all'a.s. 2017-2018
	6. Interventi didattici di supporto in esito agli scrutini finali a.s. 2018/2019, organizzati per classi parallele (discipline coinvolte: matematica, inglese)	1.5 interventi didattici per matematica 5 interventi didattici per inglese	1.Numero interventi didattici attivati Numero percentuale alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali con sospensione di giudizio in matematica e inglese 2.Numero percentuale degli alunni sospesi classi seconde professionali	1.Numero 10 interventi didattici attivati riduzione del 5% del numero di alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi liceali e professionali con sospensione del giudizio in matematica e inglese registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 .Riduzione del 5% del numero di alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi liceali e professionali con sospensione del giudizio in matematica e inglese registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa..ss. 2016/17 e 2017/18 2. riduzione del 5% del numero di alunni sospesi classi seconde professionali
	Pausa didattica finalizzata al recupero delle carenze formative registrate in sede di scrutinio intermedio a. s. 2018/19 (discipline coinvolte: tutte)	Nel periodo cha va dal 18/02/2019 al 28/02/2019 tutti i docenti di tutte le discipline di tutte le classi di tutti gli indirizzi liceali e professionali osserveranno una pausa didattica con attività di recupero Le verifiche del saldo	1.Numero percentuale alunni classi prime, seconde, terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali con sospensione di giudizio	1.riduzione del 5% del numero alunni classi prime, seconde, terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali con sospensione di giudizio registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa..ss. 2016/17 e

		delle carenze formative individuate in sede di scrutini intermedi a. s. 2017/2018 saranno effettuate, presumibilmente, nel periodo dall'11 al 16 marzo 2019	2.Numero percentuale degli alunni sospesi classi seconde professionali 3, numero percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno	2017/18 2. riduzione del 5% del numero di alunni sospesi classi seconde professionali 3.rispetto al 2015/16: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Progettazione, organizzazione e pubblicizzazione del progetto negli OO.CC Riunioni con i docenti impegnati nelle attività Attivazione percorsi di recupero e potenziamento Monitoraggio in itinere e finale Condivisione degli esiti negli OO.CC	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Libri di testo- Schede operative- Siti online- Registratore audio e video- CD- DVD-Aula LIM, PC, laboratori	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Incontri periodici con i docenti Comunicazioni in seno agli OO.CC Comunicazioni in formato cartaceo e sul sito web dell'istituto	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Esiti scrutini intermedi Esiti scrutini finali Confronto esiti scrutini finali a.s. a.s.2016/17; 2017/18 e 2018/19	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo 1.Spelling Bee Contest 2.Dictation Competition	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1.Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese : 2.Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3.Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4.Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5.Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6.Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 1.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con	e. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: 1.Numero 2 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese : 2.Numero 8 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3.Numero 6 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4.Numero 6 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5.Numero 0 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6.Numero 2 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 1.Numero 0 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese :

			sospensione di giudizio in lingua inglese : 2.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola	2.Numero 8 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3.Numero 2 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4.Numero 12 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5.Numero 0 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6.Numero 7 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola
		3.Italiana...mente	1.Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in italiano 2. 1.Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in italiano 3.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in italiano 4.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in italiano	1.Numero 0 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in italiano 2. 1.Numero 5 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in italiano 3.Numero 0 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in italiano 4.Numero 2 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in italiano
		5. Matematica...mente	1.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in matematica 2.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in matematica	1.Numero 2 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in matematica 2..Numero 19 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in matematica
		6. Sportello didattico (matematica, inglese)	3.PROVE INVALSI 1.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in matematica 2.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione	3.ESITO PROVE INVALSI 1.Numero 8 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in matematica 2.Numero 44 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in matematica

			di giudizio in matematica 3.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in inglese 4.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in inglese	3.Numero 5 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in inglese 4.Numero 28 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in inglese
	a.s.2017/2018 Azioni di processo 1.Spelling Bee Contest .Dictation Competition	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1.Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese : 2.Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3.Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4.Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5.Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6.Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 1.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese 2.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1.Numero 3 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese : 2.Numero 6 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3.Numero 0 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4.Numero 8 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5.Numero 0 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6.Numero 1 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 1.Numero 1 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese : 2.Numero 17 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3.Numero 0 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4.Numero 10 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5.Numero 0 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola	

		3.Italiana...mente	seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola	6.Numero 8 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola
		5. Matematica...mente	1.Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in italiano 2. 1.Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in italiano 3.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in italiano 4.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in italiano	1.Numero 0 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in italiano 2. 1.Numero 1 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in italiano 3.Numero 0 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in italiano 4.Numero 1 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in italiano
		6. Sportello didattico (matematica, inglese)	1.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in matematica 2.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in matematica	1.Numero 6 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in matematica 2.Numero 6 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in matematica
			1.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in matematica 2.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in matematica 3.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in inglese 4.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in inglese	1.Numero 30 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in matematica 2.Numero 48 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in matematica 3.Numero 15 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in inglese 4.Numero 47 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in inglese
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Monitoraggio esiti scrutini intermedi		
	Azioni di miglioramento	Didattica laboratoriale Uso delle nuove tecnologie		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Incontri periodici con i docenti Condivisione con gli OO.CC		

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gannt)

	Responsabile	Tempificazione azioni											N o
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Fe	Mar	Apr	Ma	Gi	Lu	
Spelling Contest	Referente del progetto Bee Docenti di inglese, francese, spagnolo classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali			X	X	X	X	X	X	X			
Dictation Competition	Referente del progetto Docenti di inglese, francese, spagnolo classi seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali			X	X	X	X	X	X	X			
Italiana...mente	Docente organico potenziato Docenti di italiano delle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali			X	X	X	X	X	X	X	X		
. Giochi matematici del Mediterraneo 2019 IX edizione	Referente del progetto Docenti di matematica delle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali			X	X	X	X	X					
Matematica...mente	Docente organico potenziato Docenti di matematica delle classi seconde di tutti gli indirizzi liceali e professionali			X	X	X	X	X	X	X	X		
6. Interventi didattici di supporto in esito agli scrutini finali a.s. 2018/2019, organizzati per classi parallele	Referente I.D.E.I. Docenti di matematica e inglese che effettuano domanda di docenza										X	X	

Titolo del progetto	Interventi didattici di supporto in esito agli scrutini finali a.s. 2018/2019, organizzati per classi parallele
Descrizione del	Gli interventi didattici di supporto hanno l'obiettivo di aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza manifestate in esito agli scrutini finali. Sono, quindi, finalizzate al superamento di tali

progetto		carenze. Tali azioni sono rivolte agli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'istituto e tengono conto degli esiti del monitoraggio effettuato in sede agli scrutini finali a.s. 2017/18	
	Responsabile dell'area di processo	Docente/i Imbriano Matrona	Classe di Concorso Lingua e Cultura inglese A346
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i
			Quali
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Quanti
			Docenti di matematica e inglese che diano disponibilità ad effettuare attività di docenza negli interventi didattici di supporto in esito agli scrutini finali a.s. 2018/19
			5 docenti di matematica 5 docenti lingua inglese
	Destinatari delle azioni di processo (specificare quali e quanti)		
		Tutti gli alunni di tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali	301
		Tutti gli alunni di tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali	212
		Tutti gli alunni di tutte le classi terze di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali	206
		Tutti gli alunni di tutte le classi quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali	220
Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)		Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	/
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	/
Data di inizio e fine delle azioni di processo		Presumibilmente nel periodo compreso fra il 17 giugno 2019 e il 6 luglio 2019	
Realizzazione delle azioni di processo in orario		☒ Curriculare ☒ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto		Garantire il successo formativo degli studenti mediante l'adozione di metodologie innovative e una didattica laboratoriale che motivi gli studenti a migliorare le proprie competenze e a colmare le eventuali lacune disciplinari	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV		1. Garantire il successo formativo degli studenti
	Traguardi di cui al RAV		1. rispetto a.s. 2016/17: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 2. rispetto al 2015/16: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno
	Obiettivi di processo di cui al PdM		1. potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti 2. potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015		1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning 2. potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine di migliorare delle performance relative alle prove INVALSI 3. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
	Obiettivi regionali		1. promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi 2. diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a

		singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica		
	Obiettivi nazionali	1.assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	6. Interventi didattici di supporto in esito agli scrutini finali a.s. 2018/2019, organizzati per classi parallele (discipline coinvolte: matematica, inglese)	1.5 interventi didattici per matematica 5 interventi didattici per inglese	1.Numero interventi didattici attivati .Numero percentuale alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali con sospensione di giudizio in matematica e inglese 2.tasso percentuale degli alunni sospesi classi seconde professionali	1.Numero 10 interventi didattici attivati .riduzione del 5% del numero di alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi liceali e professionali con sospensione del giudizio in matematica e inglese registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 .riduzione del 5% del numero di alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi liceali e professionali con sospensione del giudizio in matematica e inglese registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa..ss. 2016/17 e 2017/18 2. riduzione del 5% del numero di alunni sospesi classi seconde professionali
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste	Progettazione, organizzazione e pubblicizzazione del progetto negli OO.CC Attivazione interventi Monitoraggio in itinere e finale Condivisione degli esiti negli OO.CC		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	Libri di testo- Schede operative- Siti online- Registratore audio e video- CD- DVD-Aula LIM, PC, laboratori		
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto	Comunicazioni in seno agli OO.CC Comunicazioni in formato cartaceo e sul sito web dell'istituto		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio	Esiti scrutini intermedi Esiti scrutini finali Confronto esiti scrutini finali a.s. a.s.2016/17; 2017/18 e 2018/19		

	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo 1.Sportello didattico (matematica, inglese)	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in matematica 2.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in matematica 3.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in inglese 4.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in inglese	f. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: 1.Numero 8 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in matematica 2.Numero 44 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in matematica 3.Numero 5 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in inglese 4.Numero 28 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in inglese
		a.s.2017/2018 Azioni di processo 1.Sportello didattico (matematica, inglese)	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in matematica 2.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in matematica 3.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in inglese 4.Numero alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in inglese	a s. 2017/2018 Misurazione quantitativa dell'indicatore 1.Numero 30 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in matematica 2.Numero 48 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in matematica 3.Numero 15 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio liceali con sospensione di giudizio in inglese 4.Numero 47 alunni classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio professionali con sospensione di giudizio in inglese
	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Monitoraggio esiti scrutini intermedi	
	Azioni di miglioramento		Didattica laboratoriale Uso delle nuove tecnologie	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Condivisione con gli OO.CC	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni di processo	Responsabile	Tempificazione azioni											Note
		Sett	Ott	Nov	Dic	Ge	Feb	Ma	Apr	Ma	Giu	Lug	
6. Interventi didattici di supporto in esito agli scrutini finali a.s. 2018/2019, organizzati per classi parallele	Referente I.D.E.I. Docenti di matematica e inglese che effettuino domanda di docenza										X		

Titolo del progetto		SPELLING BEE CONTEST: BEE A PART OF IT	
Descrizione progetto		Il progetto è rivolto agli studenti delle classi prime di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'istituto. Si tratta di un concorso interno che vede gli alunni protagonisti di una gara che mira ad ispirare una sana competizione e motivi loro a migliorare il proprio processo di apprendimento attraverso attività ludiche	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto	Responsabile dell'area di processo/ del progetto		Docente/i Imbriano Matrona
			Classe di Concorso Lingua e Cultura inglese A346
			Previste/i
			Quali
			Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Tutti i docenti di lingua inglese, francese e spagnola di tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali
Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Tutti gli alunni di tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali	
Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)		301	
		/	
		/	
		/	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		Dal 12 Novembre 2018 al mese di maggio 2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		X Curriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto		Favorire l'uso della lingua inglese, francese e spagnola mediante attività ludiche e competitive che facilitino i processi di comprensione/produzione orale e scritta e, soprattutto, di interazione orale, migliorando gli esiti degli alunni delle classi prime di tutti gli indirizzi di studio liceali e dei professionali	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e:	Priorità di cui al RAV		1.Garantire il successo formativo degli studenti
	Traguardi di cui al RAV		1.rispetto a.s. 2016/17: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali
	Obiettivi di processo di cui al PdM		1. per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di



			valutazione comuni 2. potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning	
	Obiettivi regionali		1. promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi 2. diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica	
	Obiettivi nazionali		1. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1. Conoscere il lessico relativo a varie aree semantiche in lingua inglese	1. Memorizzazione di lessico relativo a varie aree semantiche in lingua inglese 2. Somministrazione Test scritto intermedio 3. Monitoraggio esiti scrutini intermedi a.s. 2018/19 4. Somministrazione Test scritto finale; gara orale finale 5. Monitoraggio esiti scrutini finali a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	1. numero aree lessicali 2. percentuale risposte esatte 3. numero percentuale alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in inglese registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 4. percentuale risposte esatte 5. numero percentuale alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in inglese registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	1. numero 10 aree lessicali 2. 60% risposte esatte 3. riduzione del 5% del numero di alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in inglese registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 4. 70% risposte esatte 5. riduzione del 5% del numero di alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in inglese registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa.ss. 2016/17 e 2017/18
	1. Conoscere il lessico relativo a varie aree semantiche in lingua francese	1. Memorizzazione di lessico relativo a varie aree semantiche in lingua francese 2. Somministrazione Test scritto intermedio 3. Monitoraggio esiti scrutini intermedi a.s. 2018/19 4. Somministrazione Test scritto finale; gara orale finale	1. numero aree lessicali 2. percentuale risposte esatte 3. numero percentuale alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in francese registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 4. percentuale risposte esatte	1. numero 10 aree lessicali 2. 60% risposte esatte 3. riduzione del 5% del numero di alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in francese registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 4. 70% risposte esatte

		5.Monitoraggio esiti scrutini finali a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18	5.numero percentuale alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in francese registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	5.riduzione del 5% del numero di alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in francese registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa..ss. 2016/17 e 2017/18
	1.Conoscere il lessico relativo a varie aree semantiche in lingua spagnola	1. Memorizzazione di lessico relativo a varie aree semantiche in lingua spagnola 2.Somministrazione Test scritto intermedio 3. Monitoraggio esiti scrutini intermedi a.s. 2018/19 4..Somministrazione Test scritto finale; gara orale finale 5.Monitoraggio esiti scrutini finali a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18	1.numero aree lessicali 2.percentuale risposte esatte per classe 3.numero percentuale alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in spagnolo registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 4.percentuale risposte esatte 5.numero percentuale alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in spagnolo registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	1. numero 10 aree lessicali 2. 60% risposte esatte per classe 3.riduzione del 5% del numero di alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in spagnolo registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 4.70%risposte esatte 5.riduzione del 5% del numero di alunni classi prime di tutti gli indirizzi liceali e professionali con carenze formative in spagnolo registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa..ss. 2016/17 e 2017/18
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Peer education- Cooperative Learning- Circle Time- Metaplan- Flipped classroom- Tutoring	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Libri di testo- Schede operative- Siti online- Registratore audio e video- CD- DVD-Laboratori	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Incontri periodici con i docenti Comunicazioni in seno agli OO.CC Comunicazioni in formato cartaceo e sul sito web dell'istituto	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Esiti scrutini intermedi Esiti scrutini finali Confronto esiti scrutini finali a.s.2016/17; 2017/18 e 2018/19	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 33. Monitoraggio scrutini finali .	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1.Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese : 2.Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese	g. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: 1.Numero 2 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese : 2.Numero 8 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in

			3. Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4. Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5. Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6. Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola	lingua inglese 3. Numero 6 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4. Numero 6 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5. Numero 0 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6. Numero 2 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 17. Monitoraggio scrutini finali	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1. Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese : 2. Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3. Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4. Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5. Numero alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6. Numero alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. Numero 3 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese : 2. Numero 6 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3. Numero 0 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4. Numero 8 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5. Numero 0 alunni classi prime indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6. Numero 1 alunni classi prime indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Numero alunni con carenze formative in inglese, francese e spagnolo registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2017/18	
	Azioni di miglioramento		Didattica laboratoriale Uso delle nuove tecnologie	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Incontri periodici con i docenti Condivisione con gli OO.CC	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										N ot	Situ azio
		Sett	Ott	Nov	Dic	Ge	Feb	Ma	Apr	Ma	Giu		
1. Presentazione dell'alfabeto 2. Individuazione delle parti del discorso, definizione del lessico e relativo uso in contesti situazionali noti e non noti 3. Uso del dizionario cartaceo e online, 4. Presentazione del lessico in contesti situazionali 5. Attività di ascolto e memorizzazione del lessico 4. Attività di ricerca e ampliamento lessicale 5. Attività di	Tutti i docenti di inglese, francese e spagnolo di tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali			X	X	X	X	X	X	X			
1. Somministrazione Test scritto intermedio e monitoraggio esiti scrutini intermedi : numero alunni con carenze formative in inglese, francese e spagnolo registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19	Referente del progetto Tutti i docenti di inglese, francese e spagnolo di tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali					X	X						
2. Somministrazione Test scritto finale e gara finale orale: monitoraggio esiti scrutini finali: numero alunni con carenze formative in inglese, francese e spagnolo registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19	Referente del progetto Tutti i docenti di inglese, francese e spagnolo di tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali									X	X		
Monitoraggio finale: -numero alunni con sospensione di giudizio in inglese, francese e spagnolo registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19	Referente del progetto										X		
Confronto esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19											X		

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE AZIONI
PROGETTO**

Titolo del progetto		DICTATION COMPETITION		
Descrizione progetto		Il progetto è rivolto agli studenti delle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'istituto. Si tratta di un concorso interno che vede gli alunni protagonisti di una gara che mira ad ispirare una sana competizione e motivi loro a migliorare le proprie competenze linguistiche		
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto	Responsabile dell'area di processo/ del progetto		Docente/i Imbriano Matrona	Classe di Concorso Lingua e Cultura inglese A346
			Previste/i	
			Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Tutti i docenti di lingua inglese, francese e spagnola di tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali	9 docenti lingua inglese 4 docenti lingua francese 2 docente lingua spagnola
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Tutti gli alunni di tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali	212
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	/	/
Ragione sociale /Denominazione Azienda/e		/	/	
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		/	/	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto			Dal 12 Novembre 2018 al mese di maggio 2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			X Curriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto			Recuperare e potenziare l'uso della lingua inglese, francese e spagnola mediante attività ludiche e competitive che facilitino i processi di ascolto/comprensione e produzione scritta, migliorando gli esiti degli alunni, in sede di scrutinio finale, delle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio liceali e dei professionali	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorità di cui al RAV		1.Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		1.rispetto a.s. 2016/17: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		1. per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni 2. potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning	
	Obiettivi regionali		1. promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi 2.diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica	
	Obiettivi nazionali		1.assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1.Ascoltare, comprendere e scrivere	1.Ascolto di testi (anche canzoni) con esercizi di	1.Numero testi ascoltati	1. numero 10 testi ascoltati

testi sotto dettatura in lingua inglese	comprensione scritta e/o orale 2.Somministrazione Test scritto intermedio 3. Monitoraggio esiti scrutini intermedi a.s. 2018/19 4.Somministrazione Test scritto finale 5.Monitoraggio esiti scrutini finali a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	2.Percentuale parole corrette per classe 3..numero percentuale alunni con carenze formative in inglese registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 4.Percentuale parole corrette per classe 2.numero percentuale alunni con carenze formative in inglese registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	2. 60% parole corrette per classe 3.riduzione del 5% del numero di alunni con carenze formative in inglese registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 2. 70% parole corrette per classe 2.riduzione del 5% numero di alunni con carenze formative in inglese registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa..ss. 2016/17 e 2017/18
1.Ascoltare, comprendere e scrivere testi sotto dettatura in lingua francese	1.Ascolto di testi (anche canzoni) con esercizi di comprensione scritta e/o orale 2.Somministrazione Test scritto intermedio 3. Monitoraggio esiti scrutini intermedi a.s. 2018/19 4.Somministrazione Test scritto finale 5.Monitoraggio esiti scrutini finali a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	1.Numero testi ascoltati 2.Percentuale parole corrette per classe 3..numero percentuale alunni con carenze formative in francese registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 4.Percentuale parole corrette per classe 2.numero percentuale alunni con carenze formative in francese registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	1. numero 10 testi ascoltati 2. 60% parole corrette per classe 3.riduzione del 5% del numero di alunni con carenze formative in francese registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19 2. 70% parole corrette per classe 2.riduzione del 5% numero di alunni con carenze formative in francese registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa..ss. 2016/17 e 2017/18
1.Ascoltare, comprendere e scrivere testi sotto dettatura in lingua spagnola	1.Ascolto di testi (anche canzoni) con esercizi di comprensione scritta e/o orale 2.Somministrazione Test scritto intermedio 3. Monitoraggio esiti scrutini intermedi a.s. 2018/19	1.Numero testi ascoltati 2.Percentuale parole corrette per classe 3..numero percentuale alunni con carenze formative in spagnolo	1. numero 10 testi ascoltati 2. 60% parole corrette per classe 3.riduzione del 5% del numero di alunni con carenze formative in

			registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19	spagnolo registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2018/19
		4.Somministrazione Test scritto finale	4.Percentuale parole corrette per classe	2. 70% parole corrette per classe
		5.Monitoraggio esiti scrutini finali a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	2.numero percentuale alunni con carenze formative in spagnolo registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 e confronto con esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17 e 2017/18)	2.riduzione del 5% numero di alunni con carenze formative in spagnolo registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2018/19 rispetto agli aa..ss. 2016/17 e 2017/18
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Peer education- Cooperative Learning- Circle Time- Metaplan- Flipped classroom- Tutoring	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Libri di testo- Schede operative- Siti online- Registratore audio e video- CD- DVD-Laboratori	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Incontri periodici con i docenti Comunicazioni in seno agli OO.CC Comunicazioni in formato cartaceo e sul sito web dell'istituto	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Esiti scrutini intermedi Esiti scrutini finali Confronto esiti scrutini finali a.s. a.s.2016/17; 2017/18 e 2018/19	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 34. Monitoraggio scrutini finali .	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese : 2.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola	h. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: 1.Numero 0 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese : 2.Numero 8 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3.Numero 2 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4.Numero 12 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5.Numero 0 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6.Numero 7 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola

		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 18. Monitoraggio scrutini finali	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese : 2.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5.Numero alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6.Numero alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1.Numero 1 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua inglese 2.Numero 17 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua inglese 3.Numero 0 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua francese 4.Numero 10 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua francese 5.Numero 0 alunni classi seconde indirizzi liceali con sospensione di giudizio in lingua spagnola 6.Numero 8 alunni classi seconde indirizzi professionali con sospensione di giudizio in lingua spagnola
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		numero alunni con carenze formative in inglese, francese e spagnolo registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2017/18	
	Azioni di miglioramento		Didattica laboratoriale Uso delle nuove tecnologie	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Incontri periodici con i docenti Condivisione con gli OO.CC	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu		
1. Presentazione di ciascuna area di conversazione in contesti situazionali 2. Attività di ascolto di testi (anche canzoni) con esercizi di comprensione e scrittura e/o orale	Tutti i docenti di inglese, francese e spagnolo di tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali			X	X	x	X	X	X	x			
1. Somministrazione Test scritto intermedio e monitoraggi o esiti scrutini intermedi : numero alunni con carenze formative in inglese, francese e spagnolo	Referente del progetto Tutti i docenti di inglese, francese e spagnolo di tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali					X	X						
2. Somministrazione Test scritto finale; monitoraggi o esiti scrutini finali: numero alunni con carenze formative in inglese, francese e spagnolo	Referente del progetto Tutti i docenti di inglese, francese e spagnolo di tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio liceali e professionali									x	x		
Monitoraggi o finale: -numero alunni con sospensione di giudizio in inglese, francese e spagnolo registrate in sede di	Referente del progetto										X		
Confronto esiti scrutini finali aa.ss. 2016/17, 2017/18 e											X		

Titolo del progetto	ITALIANA-MENTE		
Descrizione del progetto	Progetto di Recupero/Potenziamento Lingua Italiana		
	Responsabile dell'area di processo/ del	Docente/i	Classe di Concorso

	progetto		Prof.ssa Mea Antimina	A 012
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo			Previste/i	
			Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti di Italiano in compresenza	N 2 Docenti in compresenza
	Destinatari delle azioni di processo/progetto (specificare quali e quanti)		Alunni delle classi Prime e Seconde degli Indirizzi Professionali e Licei	Tutti gli alunni delle classi Prime e Seconde degli Indirizzi Professionali e Licei
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Non prevista	/
Ragione sociale /Denominazione Azienda/e		Non prevista	/	
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		Non prevista	/	
Data di inizio e fine delle azioni di processo			a.s. 2018/2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			☒ Curriculare ☐ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto			Favorire l'inclusione di tutti gli alunni	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV		Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		31. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		1. per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni 2. per ogni indirizzo di studi, adozione di prove comuni e criteri valutativi per tutte le discipline relativamente alle classi seconde 3. potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		15. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano.	
	Obiettivi regionali		1 Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni/e percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi 2 Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		1.Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	Recupero delle lacune ortografiche, morfologiche e logiche evidenziate per migliorare il processo di apprendimento	1.Esercitazioni guidate 2. Attività Laboratoriale	1. Variazione della percentuale di alunni con sospensione del giudizio in italiano	1.-Riduzione dell'1,2 del tasso percentuale degli alunni sospesi in Italiano nei Professionali 2.-Non aumento del tasso percentuale degli alunni dei Licei sospesi in Italiano
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		1. Illustrazione/Spiegazione degli argomenti e delle attività da svolgere 2. Esercitazioni guidate a difficoltà crescente , che richiedano la comprensione e la rielaborazione scritta e/o orale; 3. Esercizi di rafforzamento delle competenze linguistiche 4. Esercitazioni su testi tipo prove INVALSI 5. Esercitazioni al PC	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		LIM, PC, sussidi didattici	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di		• Pubblicizzazione del progetto nei CdC • Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto	

	processo/progetto	Condivisione del progetto negli organi collegiali		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevazione degli indicatori in itinere e alla fine del processo	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 1. Progetto non attivato	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1. Progetto non attivato	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. Progetto non attivato
		a.s.2017/2018 Azioni di processo 1. Recupero delle lacune ortografiche, morfologiche e logiche evidenziate 2. Progetto non attivato per le classi Prime	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1. N. di alunni con sospensione del giudizio	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi N.0 sospensioni del giudizio nei Licei N.1 sospensione del giudizio nei Professionali
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		- Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale. - Scambi e riflessioni tra i docenti del progetto - Valutazione esiti Primo Quadrimestre	
	Azioni di miglioramento		Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: - se le azioni sono in linea con gli obiettivi - se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti - l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori - Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi - Comparazione degli esiti di apprendimento tra primo e secondo quadrimestre	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù		
.Esercitazioni guidate e Attività Laboratoriale	Mea A.			X	x	x	x	x	x	x	x		
Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore degli obiettivi operativi	Tutti i docenti di inglese, francese e spagnolo di tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio liceali e profession						X				X		
Monitoraggio intermedio: -numero alunni con carenze formative in inglese, francese e spagnolo registrate in sede di scrutinio intermedio a.s. 2017/18	Referente del progetto						X						
Monitoraggio finale: -numero alunni con sospensione di giudizio in inglese, francese e spagnolo registrate in sede di scrutinio finale a.s. 2017/18 -confronto con esiti	Referente del progetto											X	
-Monitoraggio finale e valutazione degli esiti	Referente del progetto										X		
-Pubblicizzazione e condivisione degli esiti	Referente del progetto										X		

Titolo del progetto		Matematica....mente			
Descrizione del progetto		Classi aperte: attività di recupero e di potenziamento nelle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'Isiss G.B. Novelli			
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto		Docente/i Prof.ssa Giuliano Anna Maria	Classe di Concorso: a049	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i		
			Quali	Quanti	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti di matematica delle classi seconde	9	
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Tutti gli alunni delle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio presenti presso la scuola	200	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	nessuna	/	
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	nessuna	/	
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		nessuna	/		
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto			Dal 12 Novembre 2018 al 8 giugno 2019		
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			☒ Curriculare ☐ Extracurriculare		
Finalità delle azioni di progetto			Potenziamento delle competenze logico-matematiche e recupero delle carenze formative disciplinari, nel rispetto dei tempi di apprendimento e delle potenzialità di ciascun alunno; favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace; promuovere la crescita dell'autostima e della consapevolezza del proprio modo di apprendere; contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio per migliorare il successo scolastico e l'apprendimento; garantire il successo formativo di tutti gli studenti delle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio Liceali e Professionali		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorita` di cui al RAV		17. Garantire il successo formativo degli studenti		
	Traguardi di cui al RAV		32. Rispetto all'a.s. 2016/17: diminuire del 5%il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi nelle classi seconde dei professionali		
	Obiettivi di processo di cui al PdM		17. per ogni indirizzo di studio, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		16. Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI		
	Obiettivi regionali		17. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;		
	Obiettivi nazionali		10. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi		Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	51. Potenziare le competenze, abilità e conoscenze del calcolo algebrico letterale, della geometria, della statistica e della		12. Dopo una breve introduzione degli argomenti proposti (i primi cinque minuti della lezione) si darà ampio spazio all'applicazione	34. Riduzione percentuale del Numero degli alunni con sospensione del giudizio in matematica al termine dell'anno	1.Riduzione del 5% del numero delle sospensioni del giudizio in matematica nei professionali rispetto all'a.s. di riferimento 2015-2016 (13,8%).

	probabilità.	individuale o di gruppo degli argomenti trattati.	scolastico	2. Riduzione del 5% del numero delle sospensioni del giudizio in matematica nei professionali rispetto all'a.s. di riferimento 2015-2016 (13,8%) 3. Migliorare la performance degli alunni rispetto all'a.s. 2017-2018
	2 Recuperare gli apprendimenti disciplinari di base sia di algebra che di geometria 3 Migliorare esito prove standardizzate	13. Dopo una breve introduzione degli argomenti proposti (i primi cinque minuti della lezione) si darà ampio spazio all'applicazione individuale o di gruppo degli argomenti trattati 14. Si proporranno agli alunni numerose prove simulate del tipo INVALSI da svolgere sotto la guida del docente	35. Riduzione percentuale del Numero degli alunni con sospensione del giudizio in matematica a fine anno scolastico 3. Esito prove INVALSI punteggio Italia professionali, licei	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Cooperative learning o comunque una metodologia didattica flessibile	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Libro di testo- schede operative-lim-pc	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Condivisione delle attività programmate con i docenti di Classe ; Pubblicazione del progetto tramite Circolare interna; - Pubblicazione del progetto sul sito dell'Istituto- Diffusione degli esiti negli organi collegiali.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Alla fine del primo e del secondo quadrimestre, verranno effettuate verifiche mediante prove individuali, colloqui, prove miste, unitamente alle osservazioni sistematiche che permetteranno di controllare la qualità del processo formativo e degli apprendimenti di ciascun alunno.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 35. classi aperte: didattica.....mente	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 13. Numero degli alunni sospesi in matematica, nelle classi seconde dei licei e dei professionali, a fine anno scolastico	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 29. 2 alunni sospesi in matematica nelle classi seconde dei Licei (2,7%) 19 alunni sospesi in Matematica nelle classi seconde dei Professionali (11,8%)
		36. Prove INVALSI	14. Esito prove INVALSI punteggio Italia professionali, licei	30.
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 19. classi aperte: didattica.....mente 2 Prove INVALSI	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 28. Numero degli alunni sospesi in matematica a fine anno scolastico 2 Esito prove INVALSI punteggio Italia 168,7 professionali, 193,1 licei	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 20. 6 alunni sospesi in matematica nelle classi seconde dei Licei (8,8.%) 6 alunni sospesi in Matematica nelle classi seconde dei Professionali 3,7%) 21. 160,7 professionali 179,9 licei
Il riesame e il miglioramento	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Valutazioni esiti I Quadrimestre	

o (Act)	Azioni di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: • se le azioni sono in linea con gli obiettivi • se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti • l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori • Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi Comparazione degli esiti di apprendimento tra primo e secondo quadrimestre
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Report agli OO.CC

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Breve introduzione degli argomenti proposti. Ampio spazio all'applicazione individuale o di gruppo degli stessi.	Docente			x		x	x			x	x	Si impiegano i primi cinque minuti di tempo della lezione per l'introduzione degli argomenti da trattare. Si dedicano all'applicazione individuale o di gruppo degli stessi i restanti minuti di tempo dell'unità oraria di lezione.	aula
Si propongono agli alunni numero se prove simulate del tipo INVALSI da svolgere sotto la guida del docente	alunni				x			x	x				laboratorio
Verifiche orali e/o scritte	alunni					x		x		x		Le modalità di verifica sono quelle definite in sede di dipartimento per il saldo del debito formativo.	Aula

Titolo del progetto		“Creativa...Mente”	
Descrizione progetto		Attività creative ed inclusive attinenti ad eventi sul territorio e concorsi (regionali e/o nazionali).	
	Responsabile/i del progetto		Docente/i Gennaro Salzillo Vincenza Pagano
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di Progetto			Classe di Concorso (A-14) (A-17)
			Previste/i
			Quali
			Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti: D'Alessandro Angelo Romanucci Emilio Romano Angela Guerriero Maria Magliulo Roberta Russo Maria Moretta Angela Farina Pina Chiavarone Patrizia D'Onofrio Anna Laurenza Luisa Salzillo Gennaro Pagano Vincenza
			13
Destinatari delle azioni di progetto (specificare quali e quanti)		Studenti dell' I.S.I.S.S. “G.B. Novelli” di Marcianise (Classi e/o gruppi di classe)	
Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	• “La nostra terra” • “Meridiani”	
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	
	Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	• O.R.G.R • Banca d'Italia • Comune di Marcianise	
Data di inizio e fine delle azioni di progetto		Da ottobre a maggio	
Realizzazione delle azioni di progetto in orario		■ Curriculare ■ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di progetto		• Garantire la cultura umanistica al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori. • Promuovere la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti. • Sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Sostenere altresì lo sviluppo della creatività delle studentesse e degli studenti tramite un'ampia varietà di forme artistiche.	
Correlazione tra le finalità delle azioni di progetto e: ⇒	Priorità di cui al RAV		18. Garantire il successo formativo degli studenti 19. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito
	Traguardi di cui al RAV		33. Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno. 34. Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma.
	Obiettivi di processo di cui al PdM		18. Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi 19. Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate 20. Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e/o di lavoro 21. Potenziamento di azioni di integrazione e collaborazione con i soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

		potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.		
	Obiettivi regionali	1. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; 2. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.		
	Obiettivi nazionali	11. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	52. Comprensione della tematica del progetto e sviluppo delle prime fasi organizzative del lavoro.	1. Presentazione degli obiettivi 2. Avvio alla progettazione delle attività	36. N. degli studenti a cui è proposta una attività progettuale 37. N. degli studenti impegnati nella progettazione iniziale	41. 80 42. 80
	2. Sviluppo delle competenze digitali, grafico-pittoriche e manipolative.	1. Realizzazione di elaborati digitali 2. Realizzazione di allestimenti, composizioni e manufatti artistici	47. N. di prodotti digitali 48. N. di manufatti artistici	28. 6 29. 200
	3. Sviluppo di abilità organizzative (avendo cura della gestione dei tempi e degli spazi).	1. Presentazione ed allestimento dei lavori sul territorio	7. N. di studenti coinvolti	10. 25
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Cooperative Learning, lezione dialogata e partecipata, didattica laboratoriale, peer to peer, tutoring.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Computer, materiali di riciclo, creta, colori, pitture ecc.	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di progetto		Sito ufficiale e pagina facebook dell'Istituto I.S.I.S.S. "G.B. Novelli", locandine e manifesti, Collegio docenti, PTOF.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Feedback, compilazione format monitoraggio in itinere considerando gli indicatori quantitativi per ciascun obiettivo.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in	a.s.2016/2017 Azioni di progetto 37. Progettazione immagini 38. Realizzazione prodotti 39. Partecipazione ad eventi sul territorio	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 15. N. di classi coinvolte 16. N. di elaborati digitali 17. N. di classi coinvolte N. di manufatti 17. N. di classi coinvolte N. partecipazioni ad eventi	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 31. 1 32. 1 33. 3 351 34. 3 2

	riferimento agli indicatori individuati a.s.2017/2018 Azioni di progetto 20. Progettazione immagini 21. Realizzazione prodotti 22. Partecipazione ad eventi sul territorio	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 29. N. di classi coinvolte N. di elaborati digitali 30. N. di classi coinvolte N. di manufatti 31. N. di classi coinvolte N. partecipazioni ad eventi	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 22. 3 3 23. 7 300 24. 7 3
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Feedback, compilazione format monitoraggio in itinere considerando gli indicatori quantitativi per ciascun obiettivo	
	Azioni di miglioramento	- Sperimentazione di metodologie didattiche e pratiche laboratoriali che rendano gli studenti protagonisti del proprio apprendimento favorendone l'autostima, il senso di responsabilità, la capacità di collaborazione e l'autonomia. - Miglioramento della relazione Studente-docente attraverso una comunicazione più efficace ed empatica al fine di raccogliere informazioni utili per diversificare i programmi di insegnamento in base agli effettivi bisogni educativi degli studenti.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Compilazione format di rilevazione dei risultati considerando gli indicatori quantitativi per ciascun obiettivo operativo, Collegio docenti.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabili	Tempificazione azioni										N o te	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giugno		
Presentazione degli obiettivi	Salzillo Gennaro Pagano Vincenza		X	X		X		X	X				Aula/laboratorio
Avvio alla progettazione delle attività	Salzillo Gennaro Pagano Vincenza		X	X		X		X	X				Aula/laboratorio
Realizzazione di elaborati digitali	Salzillo Gennaro Pagano Vincenza			X		X	X	X	X				Aula/laboratorio
Realizzazione di allestimenti, composizioni e manufatti artistici	Salzillo Gennaro Pagano Vincenza				X				X	X			Aula/laboratorio
Presentazione ed allestimento dei lavori sul territorio	Salzillo Gennaro Pagano Vincenza				X					X			Aula/laboratorio

Titolo del progetto		"Arte e Riciclo"	
Descrizione del progetto		Riciclare vecchi oggetti dimenticati a casa, creando manufatti d'arte	
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente/i Russo Maria	Classe di Concorso A-17
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto		Previste/i	
		Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)	docenti	Un docente in orario di potenziamento (8)
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)	Studenti di tutte le classi dell'I.S.I.S.S. "G.B.Novelli" di Marcianise	Tutti
	Collaborazioni	Ragione	Non prevista
			/

	(in caso affermativo specificare quali e quante)	sociale/Denominazione Associazione/i		
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non prevista	/
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Non prevista	/
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto			Novembre- maggio	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			☒ Curriculare ☐ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto			Indirizzare gli alunni all'educazione all'ambiente	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorita` di cui al RAV		20. Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		35. Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale allievi delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		22. Potenziamento della didattica laboratoriale, all'interno di ambienti di apprendimento sia tradizionali e sia innovativi.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		17. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. 18. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	
	Obiettivi regionali		18. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		13. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.	
La pianificazione e (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	Progettare immagini	15. Attraverso l'analisi della produzione artistica attraverso la storia dell'arte come il Ready-Made (lezioni frontali), gli alunni dovranno produrre disegni completati con oggetti in disuso (tappo bottiglia, fogli di carta, alluminio...)	1.N. di classi coinvolte nelle ore di sostituzione	1. N. classi 10 43.
	Realizzare manufatti	11. Produrre disegni e completarli con materiali di vario genere	1.N. dei disegni prodotti	N. 40 disegni prodotti 30.
	53. Esposizione dei disegni a fine anno	1.Esporre gli oggetti d'arte realizzati durante il corso dell'anno scolastico	8. Numero di disegni da esporre	11. N. 40 disegni 12.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Lezioni frontali, visione di tutorial di elaborati e manufatti realizzati con tecniche varie. Studio mediante ricerche in rete. Stesura di schizzi e bozzetti per la realizzazione di immagini e	

			manufatti.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Materiali da riciclo, materiale da disegno, libri di storia dell'arte	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Allestimento esposizione conclusiva degli oggetti realizzati durante il corso	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Compilazione format monitoraggio in itinere	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto Progetto non attivo	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi Progetto non attivo	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi Progetto non attivo
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto Progetto non attivo	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi Progetto non attivo	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi Progetto non attivo
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Riprendere e correggere ad ogni alunno il lavoro manuale che svolge	
	Azioni di miglioramento		Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Relazione finale	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto A.S. 2018/2019 (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabil e	Tempificazione azioni										Note	Situazion e
		Set t	Ot t	No v	Di c	Ge n	Fe b	M ar	Ap r	M ag	Gi u		
Attraverso l'analisi della produzione artistica attraverso la storia dell'arte come il Ready-Made (lezioni frontali), gli alunni dovranno produrre disegni completati con oggetti in disuso (tappo bottiglia, fogli di carta, alluminio...)	Il Docente (prof.ssa Maria Russo)			X	X	X							
12. Produrre disegni e completarli con materiali di vario genere	Il Docente (prof.ssa Maria Russo)			X	X	X	X	X	X				
1.Esporre gli oggetti d'arte realizzati durante il corso dell'anno scolastico	Il Docente (prof.ssa Maria Russo)									X			

Titolo del progetto		SALUTE E BENESSERE		
Descrizione Area di processo/progetto		Il Progetto, rivolto a tutte le classi nelle ore di sostituzione, mira ad incoraggiare una corretta cultura alimentare.		
Responsabile dell'area di processo/ del progetto		Docente/i Melone Maria Rosaria		Classe di Concorso A048
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i	
			Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Nessuna	/
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quante)		Alunni	Tutti gli alunni di tutte le classi
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Non previste	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non previste	/
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		Non previste	/	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		Novembre/Maggio		
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		☒ Curriculare ☐ Extracurriculare		
Finalità delle azioni di processo/progetto		Promuovere una cultura alimentare attraverso un approccio educativo sistematico,attento non soltanto ai prodotti,ai soggetti e alle risorse		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorità di cui al RAV		1 Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		36. Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		1 Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		19. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	
	Obiettivi regionali		1 Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;	
	Obiettivi nazionali		1 Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	54. Far riflettere e prendere coscienza sul tema dell'alimentazione.	1.Visione di film spot e filmati programmati. Dibattiti sul tema svolto. 2.Somministrazioni di	1.Numero di film, spot e filmati da proiettare 2.Percentuale di risposte	1.N. 3 di film, spot e filmati da proiettare 2.70% di risposte esatte

		test.	esatte	
	2. Far Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite	.Realizzare lezioni informative sulle conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza.	1. Numero di lezioni	31. N.2 lezioni
	3 Far conoscere le problematiche legate alla sedentarietà ,al fine di far assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.	Realizzare lezioni informative sulle conseguenze fisiche e sociali della sedentarietà	1. Numero di lezioni	13. N.3 lezioni
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste	Verranno usate metodologie attive basate sul dialogo, interattive, che favoriscano la sperimentazione, la cooperazione. Verranno favoriti percorsi esperienziali attraverso iniziative come percorsi di sperimentazione pratica e di cooperazione. Inoltre la metodologia sarà innovativa attraverso l'uso della Lim e materiale multimediale, sarà privilegiato un approccio cooperative learning, flipped classroom, peer-education, tutoring, role playing così da stimolare la partecipazione attiva degli studenti, promuovere le loro abilità sociali.		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	Libri , dispense, computer, Cd e DVD , internet, materiale vario di cancelleria, uso della Lim, telecamera.		
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto	Consiglio di classe		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Somministrazione test	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto Non attivo.	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi Non attivo	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi Non attivo
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto Non attivo	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi Non attivo	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi Non attivo
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Feedback risultato dei questionari in itinere. Compilazione format	
	Azioni di miglioramento		Incrementare la visione degli spot informativi con successive discussioni.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Presentazione nel consiglio di classe.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabile		Tempificazione azioni										Not e	Situazion e
			Sett	Ott	No	Dic	Ge	Feb	Ma	Ap	Ma	Giu		
1.Visione di film spot e filmati programmati. Dibattiti sul tema svolto. 2.Somministrazioni di	PROF. MELONE MARIA ROSARIA				X	X	X	X	X	X	X			

test.													
.Realizzare lezioni informative sulle conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza.	PROF. MELONE MARIA ROSARIA						X	X	X	X			
Realizzare lezioni informative sulle conseguenze fisiche e sociali della sedentarietà	PROF. MELONE MARIA ROSARIA						X	X	X	X	X		

Area di processo		Educazione alla salute e all'ambiente	
Descrizione Area di processo		Si configura come un facilitatore che agisce su due fronti principalmente: 1.- promuove e coordina iniziative interne ponendo intenzionalmente l'accento sulla: Ricerca di un'ampia condivisione su obiettivi e contenuti , anche minimi; utilizzo di messaggi univoci, chiari e convergenti nelle finalità. 2- agisce da fulcro tra l'interno e l'esterno della scuola: tiene e mantiene i contatti con il Dipartimento Istruzione, con l'APSS con Enti locali, associazioni...in tema di e.s. ed e.am.	
	Responsabile dell'area di processo		Docente:Prof.ssa Chiavarone Patrizia
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Classe di Concorso A031
			Previste/i
			Quali
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti, ,esperti del settore, personale ATA
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni di tutte le classi dell'istituto
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denomin azione Associazione/i	Associazione volontariato ,da definire
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Da Definire
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		IL comune di Marcianise ,ORGR, ASL, CoPAGRI	
Data di inizio e fine delle azioni di processo		anno scolastico 2018/2019	
Realizzazione delle azioni di processo		☒ Curriculare ☐ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo		Promuovere lo scambio di informazioni e di competenze nonché l'avvio di collaborazioni con altre scuole, organizzazioni ed enti del territorio, affinché si realizzino attività didattiche, progetti didattici, percorsi formativi in tema di salute e ambiente	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorita` di cui al RAV		21. Garantire il successo formativo degli studenti 22. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito
	Traguardi di cui al RAV		37. Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 38. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 39. Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma
	Obiettivi di processo di cui al PdM		23. Potenziamento delle relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione nel territorio
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		20. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale ,dei beni paesaggistici ,del patrimonio e delle attività culturali. 21. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano ,con particolare riferimento all'alimentazione e all'educazione fisica.

	Obiettivi regionali	19. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;		
	Obiettivi nazionali	1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. 2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1 Rilevazione dei bisogni delle scuole in relazione alla promozione di e.s. in particolare sui comportamenti legati ai sani stili di vita; valutazione e validazione delle proposte formative in tema di salute che pervengono al Dipartimento Istruzione nel corso dell'anno e con raccordo sulle iniziative reciproche o provenienti da altre fonti;	1. Promuovere e coordinare iniziative interne ed esterne, ponendo intenzionalmente l'accento su: a) sani stili di vita b) benessere psichico e relazionale c) rinforzo dei fattori protettivi (fondamenti delle attività di protezione) Il Rispetto per l'ambiente	N 6. argomenti trattati ed attività organizzate.	44. Almeno il 50% degli argomenti trattati ed attività organizzate
	2 Progettazione della formazione per le scuole in riferimento alle proposte annuali dell'APSS nell'ambito dell'e. s.; coordinamento e individuazione delle reciproche competenze in relazione alle indagini epidemiologiche dei Ministeri della Salute e dell'Istruzione; -	2 Collaborare con l'APSS, con Enti locali, associazioni, in tema di educazione alla salute e di educazione all'ambiente	N. 6 figure sensibili partecipanti alle attività	Almeno il 80% di figure sensibili partecipanti alle attività
	3. Confronto ed aggiornamento sulle tematiche emergenti nell'ambito dell'e. s. anche in riferimento ai Piani di studio provinciali;	3. Stimolare il valore delle tematiche della salute e del rispetto per l'ambiente in ogni singola disciplina.	9. Numero di Partecipazioni a concorsi 10. Numero di Partecipazioni a seminari	14. N° 3 concorsi 15. N° 3 seminari
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste	Confronto ed aggiornamento sulle tematiche emergenti nell'ambito dell' educazione alla salute e di educazione all'ambiente Rilevazione dei bisogni della scuola in relazione alla promozione di educazione alla salute e di educazione all'ambiente Valutazione e validazione delle proposte formative relative alle tematiche della salute e dell'ambiente che pervengono al dipartimento. Coordinamento delle iniziative attivate. Monitoraggio in itinere delle iniziative attivate		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	Sussidi audiovisivi, computer ,testi e documenti vari e tutto il materiale, gli spazi in dotazione della scuola che potrebbero essere utili allo svolgimento delle attività progettuali.		
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto	Interventi diretti nelle classi ,comunicazioni attraverso il sito della scuola, comunicazioni scritte e protocollate.		
II	Descrizione delle modalità di monitoraggio	Rilevamento in itinere del numero di soggetti interessati		

monitoraggi o e i risultati (Check)			partecipanti alla diverse attività progettuali	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/. 1. Promuovere e coordinare iniziative interne ed esterne, ponendo intenzionalmente l'accento su: a) sani stili di vita b) benessere psichico e relazionale c) rinforzo dei fattori protettivi (fondamenti delle attività di protezione) Il Rispetto per l'ambiente 2 Collaborare con l'APSS, con Enti locali, associazioni, in tema di educazione alla salute e di educazione all'ambiente 3 Stimolare il valore delle tematiche della salute e del rispetto per l'ambiente in ogni singola disciplina.	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 18. N 2 argomenti trattati 19. N 4 enti di collaborazione 3 90% di soggetti interessati partecipanti	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 35. N° 50% degli argomenti trattati 36. Il 50% degli enti di collaborazione. 3. il 60% dei soggetti interessati partecipanti
		a.s.2017/2018 Azioni di processo. 23. Promuovere e coordinare iniziative interne ed esterne, ponendo intenzionalmente l'accento su: a) sani stili di vita b) benessere psichico e relazionale c) rinforzo dei fattori protettivi (fondamenti delle attività di protezione) Il Rispetto per l'ambiente 24. Collaborare con l'APSS, con Enti locali, associazioni, in tema di educazione alla salute e di educazione all'ambiente. 25. Stimolare il valore delle tematiche della salute e del rispetto per l'ambiente in ogni singola disciplina.	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 32. N degli argomenti trattati. 2 N di enti di collaborazione 3 90% di soggetti interessati partecipanti	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 25. N.3 argomenti trattati 26. N. 4 enti di collaborazione. 3 80% dei soggetti interessati partecipanti

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Le azioni saranno riviste nel corso dello svolgimento delle attività sia al termine delle stesse. Saranno utilizzate griglie di osservazione che permetteranno di esaminare i risultati conseguiti al fine di ricavare dei dati su cui iniziare per effettuare azioni di miglioramento.
	Azioni di miglioramento	Aumentare l'informazione e la formazione ai soggetti interessati.
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Comunicazioni durante i collegi docenti, informazioni dirette con gli interessati.

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni											Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù			
Promuovere e coordinare iniziative interne ed esterne	IL Referente		x	x	x	x	x	x	x	x				
Collaborare con l'APSS, con Enti locali, associazioni, in tema di educazione alla salute e di educazione all'ambiente	IL Referente		x	x	x	x	x	x	x	x				
	IL Referente		x	x	x	x	x	x	x	x				

TITOLO del progetto		L'Obesità ed il rischio Diabete		
Descrizione del progetto		Far conoscere è meglio che curare. E rendere consapevoli i ragazzi di quello che mangiano è il primo passo per prevenire l'obesità ed il rischio diabete.		
Risorsa umana e necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto	Responsabile dell'area del progetto		Docente Chiavarone Patrizia	
			Classe di Concorso A031	
			Previste/i	
			Quali	
			Quanti	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti di scienza degli alimenti, Enti esterni	
	Destinatari delle azioni di progetto (specificare quali e quanti)		Docenti N° 3 Enti esterni N° 1	
	Alunni classi seconde e quinte alberghiero; terze e quinte socio sanitario		N°4 seconde e N°3 quinte alberghiero, N°2 terze e N° 3 quinte socio sanitario	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale /Denominazione Associazione/i	Non prevista	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non prevista	/
Ragione sociale / Denominazione Ente/i Locale/i		ASL distretto Marcanise	N°1	
Data di inizio e fine delle azioni /progetto		Da Dicembre a Marzo		
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		X Curriculare Extracurriculare		
Finalità delle azioni di /progetto		Sviluppare negli allievi comportamenti consapevoli ,attenti e competenti nei riguardi dell'alimentazioni e dei rischi che questa genera se fatta male.		
Correlazioni	Priorità di cui al RAV		23. Garantire il successo formativo degli studenti	
			24. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in	

e tra le finalità delle azioni di processo/progetto e:			uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito	
	Traguardi di cui al RAV		40. Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 41. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 42. Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		24. Potenziamento delle relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione nel territorio	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		22. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	
	Obiettivi regionali		20. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;	
	Obiettivi nazionali		1) Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	55. Riconoscere e distinguere i cattivi comportamenti alimentari	1 Sensibilizzazione e formazione in itinere ,dei soggetti destinatari del progetto circa l'alimentazione	38. Percentuale delle risposte esatte alle domande di questionari specifici sull'alimentazione	1 Almeno il 80% delle risposte esatte
	2.Conoscere i rischi di ammalarsi di diabete attraverso la cattiva alimentazione. Conoscere il significato di malattia secondo L'OMS	2 Sensibilizzazione e formazione in itinere ,dei soggetti destinatari del progetto circa le malattie derivanti da un'alimentazione non corretta	2.Percentuale delle risposte esatte alle domande di questionari specifici sulle malattie croniche dell'alimentazione	2 L' 80% delle classi controllate
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Discussioni guidate da attuare in classe Questionari Osservazioni dirette sulla propria alimentazione ed informazioni raccolte sulla qualità di vita dei diabetici	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Saranno utilizzati i materiali in dotazione della scuola, Test e documenti vari ,sussidi audiovisivi, computer.	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di /progetto		Pubblicazione ed informazione delle azioni attraverso il sito web della scuola sul registro delle comunicazioni dei docenti, durante il collegio docenti ,nei Consigli di classe.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Somministrazione di questionari iniziali per il rilevamento dei bisogni Rilevamento in itinere dell'interesse e della partecipazione degli alunni Somministrazione di un questionario di soddisfazione	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto o realizzate negli aa.ss. 2016/2017	a.s.2016/2017 Progetto non attivo	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi progetto non attivo	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi progetto non attivo

	e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2017/2018 Azioni di progetto 26. .Sensibilizzazione e formazione in itinere ,dei soggetti destinatari del progetto	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1 Percentuale delle risposte esatte alle domande di questionari specifici sull'alimentazione e sulle malattie croniche dell'alimentazione 2 Percentuale delle risposte esatte alle domande di questionari specifici	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1 Almeno il 80% delle risposte esatte 2 Almeno il 80% delle risposte esatte
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Le azioni saranno riviste sia nel corso dello svolgimento del progetto sia al termine dello stesso. Saranno utilizzate griglie di osservazione (che permetteranno di esaminare i risultati conseguiti al fine di ricavare dei dati su cui iniziare per effettuare degli interventi di miglioramento.	
	Azioni di miglioramento		Aumentare l'informazione e la formazione ai soggetti interessati	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Pubblicazione dei risultati del monitoraggio sul sito web della scuola e sul registro delle comunicazioni dei docenti	

Pianificazione temporale del progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabili	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
1 Sensibilizzazione e formazione in itinere ,dei soggetti destinatari del progetto circa l'alimentazione	Prof.ssa Chiavarone Patrizia				x	x	x	x					
2 Sensibilizzazione e formazione in itinere ,dei soggetti destinatari del progetto circa le malattie derivanti da un'alimentazione non corretta	Prof.ssa Chiavarone Patrizia				x	x	x	x					

Titolo del progetto		La raccolta differenziata nella scuola		
Descrizione del progetto		Prevede che sia organizzata la raccolta differenziata in ogni classe e nell'intero istituto scolastico (spazi comuni ed uffici amministrativi) con la collocazione degli appositi contenitori in ogni classe e di una sorta di "stazione ecologica" interna all'Istituto e dedicata esclusivamente alla scuola, collegamento ,con interventi formazione ed informazione ,tra la popolazione scolastica e i responsabili del progetto al fine di evidenziare problematiche e criticità durante la fase del progetto e trovare immediate ed efficaci soluzioni .Prevede un continuo monitoraggio della corretta raccolta differenziata nelle aree dell'istituto.		
	Responsabile dell'area del progetto	Docente Chiavarone Patrizia	Classe di Concorso A031	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i	
			Quali	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti, esperti del settore ,personale ATA	
	Destinatari delle azioni di progetto (specificare quali e quanti)		Alunni di tutte le classi dell'istituto	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Associazione "La Nostra Terras" ,Ass. Fondazione Mario Diana onlus	N°2
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non prevista	/
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Comune di Marcianise, ORGR	N°2
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		Da Ottobre ad Aprile		
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		X Curriculare X Extracurriculare		
Finalità delle azioni di processo/progetto		Sviluppare negli allievi comportamenti consapevoli, attenti e competenti nei riguardi dell'ambiente come patrimonio della collettività che inevitabilmente ha le sue ricadute sul benessere dell'umanità.		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorita` di cui al RAV		25. Garantire il successo formativo degli studenti 26. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito	
	Traguardi di cui al RAV		43. Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 44. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali 45. Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		25. Potenziamento delle relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione nel territorio	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		23. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale ,dei beni paesaggistici ,del patrimonio e delle attività culturali.	
	Obiettivi regionali		1 Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;	
	Obiettivi nazionali		14. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse	

			componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. 15. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione e delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	56. Riconoscere e distinguere i diversi materiali di rifiuto.	1 Sensibilizzazione e formazione in itinere ,dei soggetti destinatari del progetto	39. Percentuale di risposte esatte alle domande di 2 Questionari sui diversi materiali di rifiuto.	3 Almeno il 80% delle risposte esatte
	2 Depositare i rifiuti negli appositi contenitori quindi attuare la raccolta differenziata	2 Controllo periodico delle classi sulla corretta raccolta differenziata.	2 Percentuale delle classi in cui il controllo, periodico oggettivo dei materiali depositati nei contenitori specifici situati nelle diverse aule, risulta positivo	4 L' 80% delle classi controllate
	3 Conoscere il destino dei materiali di rifiuto dopo la raccolta differenziata	3 Sensibilizzazione e formazione in itinere ,dei soggetti destinatari del progetto.	3 Percentuale di risposte esatte alle domande di 2 Questionari sui destino dei materiali di rifiuto.	5 Almeno il 80% delle risposte esatte
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Discussioni guidate da attuare in classe Questionari Osservazioni dirette con esempi diretti attraverso l'uso dei contenitori specifici per la raccolta differenziata posizionati nelle aule. Incontri di formazione con esperti del settore.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Saranno utilizzati i materiali in dotazione della scuola (contenitori per la raccolta differenziata, cartelli indicativi), Test e documenti vari ,sussidi audiovisivi, computer.	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Pubblicazione ed informazione delle azioni attraverso il sito web della scuola sul registro delle comunicazioni dei docenti, durante il collegio docenti ,nei Consigli di classe.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevamento in itinere dell'interesse e della partecipazione degli alunni Rilevamento del numero delle classi che hanno migliorato il proprio livello nell'applicazione della raccolta differenziata.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto o realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di progetto 40. Sensibilizzazione e formazione in itinere ,dei soggetti destinatari del progetto	a.s.2016/2017 1. Percentuale di risposte esatte alle domande di Questionari specifici sui diversi materiali di rifiuti	a. s. 2016/2017 1. questionari non somministrati
		2. Controllo periodico delle classi sulla corretta raccolta differenziata.	2 Percentuale delle classi in cui il controllo, mensile oggettivo e periodico dei materiali depositati nei contenitori specifici situati nelle diverse aule, risulta positivo.	2 l'70% delle classi applica con successo la raccolta differenziata..
		3 Sensibilizzazione e formazione in itinere ,dei soggetti destinatari del progetto.	3 Percentuale delle risposte esatte alle domande di 2 questionari specifici sull'impatto ambiental	3 questionari non somministrati
		a.s.2017/2018 Azioni di progetto 27. .Sensibilizzazione e formazione in itinere ,dei soggetti destinatari del progetto	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1 Percentuale di risposte esatte alle domande di Questionari specifici sui diversi materiali di rifiuto. 2 Percentuale delle classi in	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 27. Questionari non somministrati 2 l'75% delle classi applica

		2 Controllo periodico delle classi sulla corretta raccolta differenziata 3 Sensibilizzazione e formazione in itinere ,dei soggetti destinatari del progetto.	cui il controllo, mensile oggettivo e periodico dei materiali depositati nei contenitori specifici situati nelle diverse aule, risulta positivo. 3 Percentuale delle risposte esatte alle domande di 2 questionari specifici sull'impatto ambientale	con successo la raccolta differenziata 3 Questionari non somministrati
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Le azioni saranno riviste sia nel corso dello svolgimento del progetto sia al termine dello stesso. Saranno utilizzate griglie di osservazione che permetteranno di esaminare i risultati conseguiti al fine di ricavare dei dati su cui iniziare per effettuare degli interventi di miglioramento.		
	Azioni di miglioramento	Aumentare l'informazione e la formazione ai soggetti interessati		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Pubblicazione dei risultati del monitoraggio sul sito web della scuola e sul registro delle comunicazioni dei docenti		

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Sensibilizzazione e e formazione in itinere ,dei soggetti destinatari del progetto	Prof.ssa Chiavarone Patrizia		x	x	x	x	x	x	x				
Controllo periodico delle classi sulla corretta raccolta differenziata	Prof.ssa Chiavarone Patrizia		x	x	x	x	x	x	x				
Sensibilizzazione e e formazione in itinere ,dei soggetti destinatari del progetto.	Prof.ssa Chiavarone Patrizia		x	x	x	x	x	x	x				

PARAGRAFO 3.5: PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

L'Istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento i cui indicatori misurano la frequenza, la partecipazione al dialogo educativo, la puntualità dell'impegno scolastico, il rispetto delle strutture e degli spazi, il corretto comportamento relativamente alla raccolta differenziata, la correttezza e la sensibilità nel comportamento durante le lezioni, l'autocontrollo e senso civico durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, stages, manifestazioni, convegni. Il tutto nell'ottica di una piena assunzione delle responsabilità nella vita della scuola con attivo esercizio del ruolo di studente. Alcuni consigli di classe hanno proposto moduli interdisciplinari per la realizzazione di compiti autentici per sviluppare ed osservare competenze di cittadinanza

IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Con l'emanazione delle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo", il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha voluto dare un segnale forte di ripresa delle attività di prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza mettendo a disposizione delle scuole anche specifiche risorse finanziarie e professionali. Oggi, si intende proseguire lungo la linea della prevenzione, ma anche porre in essere iniziative a carattere nazionale, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente il maggior numero possibile di istituzioni scolastiche e creare una rete nazionale finalizzata al contrasto del bullismo, del cyber-bullismo e di qualsiasi espressione di disagio adolescenziale in ambito scolastico.

In riferimento a ciò l'ISS "G.B. Novelli", partecipa con i propri allievi agli incontri organizzati dal Liceo Scientifico Diaz in collaborazione con la Polizia postale, Guardia di finanza, Carabinieri sul tema del "Bullismo e Cyberbullismo" al fine di prevenire il disagio giovanile e favorire il benessere scolastico dei nostri alunni.

Gli obiettivi educativi individuati sono stati:

- Migliorare le relazioni all'interno del gruppo di classe;
- Diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo;
- Aumentare la consapevolezza del ruolo che ogni alunno può avere in situazione di prepotenza;
- Aumentare la capacità comunicativa e di empatia;

Titolo del progetto		Cultura e legalità	
Descrizione progetto		Coinvolgimento degli allievi del primo biennio su argomenti di attualità: il bullismo, la contraffazione e gli incendi boschivi attraverso incontri programmati.	
	Responsabile dell'area di progetto	Docenti Prof.sse Moretta Angela Tartaglione Giovanna	Classe di Concorso A-24 A-66
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i
			Quali
			Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni del primo biennio
			7/8 alunni per ogni incontro. Lo stesso gruppo per n. 2 incontri consecutivi.
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Polizia postale
	Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Guardia di finanza	1
	Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Carabinieri	1
Data di inizio e fine delle /progetto		Dicembre 2018- Aprile 2019	
		☐ Curriculare	

Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		X Extracurriculare		
Finalità delle azioni di processo/progetto		Prevenire il fenomeno del bullismo mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV	Garantire il successo formativo degli studenti		
	Traguardi di cui al RAV	Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali		
	Obiettivi di processo di cui al PdM	Potenziamento di azioni di integrazione e collaborazione con i soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio.		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.		
	Obiettivi regionali	Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.		
	Obiettivi nazionali	Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	Favorire l'apprendimento di nuove modalità comportamentali e relazionali con attività guidate condotte dagli esperti, basate su schede e visione di filmati	Reclutamento alunni del primo biennio	Numero alunni reclutati	N. 24 alunni reclutati (N. 8 di alunni ogni due incontri)
		Predisposizione e raccolta autorizzazioni alunni partecipanti	Numero di autorizzazioni restituite firmate	N. 24 di autorizzazioni restituite firmate
		Accompagnamento alunni presso sede Liceo Diaz di Caserta	Percentuale alunni presenti agli incontri	90% alunni presenti agli incontri
		Coordinamento realizzazione power point da parte degli alunni	Numero di ore dedicate a coordinare le attività	N. 10 ore dedicate a coordinare le attività
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Il percorso sarà articolato attraverso seminari alternati a debate, workshop, attività laboratoriali, con protagonisti attivi gli studenti del biennio.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		LIM, filmati, intervento esperti presso la sede del Liceo Diaz di Caserta	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di progetto		Informativa orale classe per classe	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Verificare l'attuazione delle azioni programmate Confrontare i risultati ottenuti con quelli attesi	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s. 2016/2017 Azioni di processo/progetto Progetto non attivo	a.s. 2016/2017 Indicatori quantitativi Progetto non attivo	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi Progetto non attivo
		a.s. 2017/2018 Azioni di processo/progetto Progetto non attivo	a.s. 2017/2018 Indicatori quantitativi Progetto non attivo	a. s. 2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi Progetto non attivo

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Individuare le motivazioni dell'eventuale insuccesso di alcune azioni
	Azioni di miglioramento	Migliorare le azioni atte a favorire il coinvolgimento degli alunni e aumentare il numero di ore dedicate al progetto
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Comunicare gli esiti dell'attività al Dirigente scolastico e ai docenti coordinatori delle classi coinvolte

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Reclutamento alunni del primo biennio	Moretta A. Tartaglione G.				X		X	X					
Predisposizione e raccolta autorizzazioni alunni partecipanti	Moretta A. Tartaglione G.				X	X	X	X	X				
Accompagnamento alunni presso sede Liceo Diaz di Caserta	Moretta A. Tartaglione G.				X	X	X	X					
Coordinamento realizzazione power point da parte degli alunni	Moretta A. Tartaglione G.					X	X	X					



Azioni del PTOF coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

PREMESSA

CHE COS' È

QUESTO DOCUMENTO

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il **PNSD** prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell' **Accordo di partenariato** che è lo strumento con cui la Commissione europea ha adottato un Accordo di Partenariato con l'Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020.

L'Accordo di Partenariato prevede, nel campo dell'**istruzione**, le seguenti linee di indirizzo strategico: la “*diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola*” e “*l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati*” finalizzate al “*miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi*”. In questo senso “*la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione (...)*”.

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli **obiettivi strategici** del PNSD:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h) ;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione; h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

CHI È L'ANIMATORE DIGITALE

L'**azione #28** del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di

coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PNSD

L'Animatore Digitale è il protagonista nell'azione quattro del Piano Nazionale Scuola Digitale, è la figura che ha il compito di accompagnare, monitorare le azioni che promuovono la digitalizzazione.

DA DOVE PARTIAMO

È utile ricordare che alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nella nostra scuola e molte sono in fase di sviluppo.

Si elencano qui di seguito le AZIONI e i corrispondenti ambiti che sono già state realizzate o stanno per attivarsi :

ACCESSO ALLA RETE

FESR A3 Cablaggio e reti (inclusa strumentazione wireless)

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- 32 aule Kit LIM **PROGETTO A-2-FESR06-POR-CAMPANIA-2012-44 “L’IMmagin@zione in Cl@sse”**
- C-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2010-477 Interventi per il risparmio energetico
- Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti E-1-FESR-2014-444
- Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti E-1-FESR-2014-444
- FESR A 3 Cablaggio e reti (inclusa strumentazione wireless)
- FESR Laboratori di settore per gli istituti professionali B-4.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-14
- Avviso PON2014-2020 Realizzazione ambienti digitali

IDENTITA' DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa
- Registro elettronico

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione D-1-FSE-2013-445

“Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, Prot. 2669 del 03/03/2017 - Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A “Competenze di base”. Autorizzazione progetti” Nota MIUR Prot. AOODGEFID 0027746 del 24-10-2018

l'ISS "G. B. Novelli" aveva presentato entro il prescritto termine del 5 maggio 2017 la propria proposta progettuale. Con nota Prot. n. AOODGEFID 0027746 del 24-10-2018 il MIUR ha reso note le graduatorie di progetti ammessi a finanziamento tra cui figura anche quello presentato da questa Istituzione Scolastica finanziato per un importo pari ad € 22.728,00 e identificato con il codice 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1098. Detto Avviso, pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Gli interventi formativi sono finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

DOVE VOGLIAMO ARRIVARE

E PERCHÉ

A partire dalle progettualità già attuate e dalle potenzialità già esistenti, l'animatore digitale è incaricato, in questo anno scolastico, di gestire le azioni di avvio del PNSD:

PUBBLICAZIONE del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola www.istitutonovelli.it nella sezione **PSND**

Prima annualità	
AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
Azione	Innovazione didattica
Obiettivi	Formare i genitori all'utilizzo delle tecnologie per la corretta fruizione del registro elettronico e del sito web della Scuola Formazione base dei docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. Formazione di Docenti specialisti con conoscenze ed abilità pratiche per la gestione dell'infrastruttura informatica. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase propedeutica: • elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto a quantificare il numero di genitori che usufruiscono del registro elettronico e del sito web e a rilevare eventuali problematiche inerenti alla fruizione dei medesimi • elaborazione e somministrazione di un questionario ai docenti relativo alla profilatura digitale dei docenti, alla conoscenza delle Tecnologie e alle aspettative Fase attuativa: incontri per illustrare le modalità di fruizione del registro elettronico e del sito web della Scuola ai genitori • sessioni formative per utilizzo degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • sessioni formative base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. • Progetti E-Twinning - Programma di supporto a progetti collaborativi europei basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni utilizzo della innovativa piattaforma Monithon • partecipazione ad incontri pubblici ed eventi tematici, come gli Open Data Days, CodeWeek • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali Fase conclusiva: • elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto a quantificare il numero di

	genitori che usufruiscono del registro elettronico e del sito web • Somministrazione di un questionario di valutazione della formazione docente
Indicatori/Target	Coinvolgimento dei genitori Coinvolgimento dei docenti Efficacia delle progettualità: • effettivo utilizzo da parte dei genitori del registro elettronico e del sito web della Scuola • effettivo utilizzo dei docenti delle tecniche apprese in classe
Risorse Umane/Finanziarie	esperti interni; esperti esterni;
	AMBITO
	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
Azione	Sviluppo della relazione educativa
Obiettivi	creazione di cloud per la condivisione di lezioni tra docenti; utilizzo di cloud per archiviare, gestire lezioni didattiche e condividere con allievi materiale didattico;
Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase propedeutica: Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti Tecnici Fase attuativa: Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
	AMBITO
	CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
Azione	Rinnovamento degli spazi
Obiettivi	.Cablaggio LAN/WLAN Ambienti alternativi
	Fase propedeutica: Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione Fase attuativa: Cablaggio degli edifici Selezione e presentazione di Siti e Software dedicati Presentazione di strumenti di condivisione, di documenti, forum e blog e classi virtuali. Educazione ai media e ai social network. Sviluppo del pensiero computazionale.
Indicatori/Target	Cablaggio LAN/Wlan interno di tutti gli spazi
Risorse Umane/Finanziarie	PON 2014-2020 "Cablaggio istituti" PON 2014-2020 "Ambienti digitali" Docenti

Seconda annualità	
AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
Azione	Innovazione didattica
Obiettivi	Formare i genitori all'utilizzo delle tecnologie per la corretta fruizione del registro elettronico e del sito web della Scuola Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola: Formazione di Docenti specialisti con conoscenze ed abilità pratiche per la gestione dell'infrastruttura informatica. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase propedeutica: • elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto a quantificare il numero di genitori che usufruiscono del registro elettronico e del sito web e a rilevare eventuali problematiche inerenti alla fruizione dei medesimi • elaborazione e somministrazione di un questionario ai docenti, relativo alla profilatura digitale dei docenti, alla conoscenza delle Tecnologie e alle aspettative Fase attuativa: • incontri per illustrare le modalità di fruizione del registro elettronico e del sito web della Scuola ai genitori • sessioni formative per i docenti: • Aula Cl@sse 3.0 • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: adozione di metodologie didattiche innovative • strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali • Formazione per la creazione da parte di ogni studente del proprio e-portfolio • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali Fase conclusiva: • elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto a quantificare il numero di genitori che usufruiscono del registro elettronico e del sito web • Somministrazione di un questionario di valutazione della formazione docente
Indicatori/Target	Coinvolgimento dei genitori Coinvolgimento degli alunni Coinvolgimento dei docenti Efficacia delle progettualità: • effettivo utilizzo da parte dei genitori del registro elettronico e del sito web della Scuola • effettivo utilizzo dei docenti delle tecniche apprese in classe
Risorse Umane/Finanziarie	esperti interni; esperti esterni;
AMBITO	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	
Azione	Sviluppo della relazione educativa
Obiettivi	Implementazione di nuovi spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. Promozione della costruzione di laboratori per stimolare la creatività. Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.;

Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase propedeutica: Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti Tecnici Fase attuativa: Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD .Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) .Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università
AMBITO	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
Azione	Rinnovamento degli spazi
Obiettivi	Cablaggio LAN/WLAN Cittadinanza digitale. Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative
	Fase propedeutica: Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione Fase attuativa: Cablaggio degli edifici Selezione e presentazione di Siti e Software dedicati Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti Attività didattica e progettuale relativa alla Cl@sse 3.0 – sperimentazione nuove metodologie
Indicatori/Target	Cablaggio LAN/Wlan interno di tutti gli spazi
Risorse Umane/ Finanziarie	PON 2014-2020 "Cablaggio istituti" PON 2014-2020 "Ambienti digitali" Docenti
Terza annualità	
AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
Azione	Innovazione didattica
Obiettivi	Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale Formazione di Docenti specialisti con conoscenze ed abilità pratiche per la gestione dell'infrastruttura informatica. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase propedeutica: Creazione di un team di supporto alla digitalizzazione: Coinvolgimento dei docenti interessati a comporre un gruppo di 3 persone a supporto delle azioni PNSD - elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto a quantificare il numero di genitori che usufruiscono del registro elettronico e del sito web e a rilevare eventuali problematiche inerenti alla fruizione dei medesimi - elaborazione e somministrazione di un questionario ai docenti, relativo alla profilatura digitale dei docenti, alla conoscenza delle Tecnologie e alle aspettative Fase attuativa:

	• incontri per illustrare le modalità di fruizione del registro elettronico e del sito web della Scuola ai genitori • sessioni formative per i docenti • utilizzo della innovativa piattaforma Monithon • partecipazione ad incontri pubblici ed eventi tematici, come gli Open Data Days, CodeWeek, Hakaton • Aula Cl@sse 3.0 • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: adozione di metodologie didattiche innovative • strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali • Formazione per la creazione da parte di ogni studente del proprio e-portfolio • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali Fase conclusiva: • elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto a quantificare il numero di genitori che usufruiscono del registro elettronico e del sito web • Somministrazione di un questionario di valutazione della formazione docente
Indicatori/Target	Coinvolgimento dei genitori Coinvolgimento degli alunni Coinvolgimento dei docenti Efficacia delle progettualità: • effettivo utilizzo da parte dei genitori del registro elettronico e del sito web della Scuola • effettivo utilizzo dei docenti delle tecniche apprese in classe
Risorse Umane/Finanziarie	esperti interni; esperti esterni;
	AMBITO
	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
Azione	Sviluppo della relazione educativa
Obiettivi	.Implementazione di nuovi spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. Promozione della costruzione di laboratori per stimolare la creatività. Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente multi mediale.;
Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase propedeutica: .Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti Tecnici Fase attuativa: Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD .Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) .Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università li
	AMBITO
	CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
Azione	Rinnovamento degli spazi
Obiettivi	Cablaggio LAN/WLAN Cittadinanza digitale. Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative

	Fase propedeutica: Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione Fase attuativa: Cablaggio degli edifici Selezione e presentazione di Siti e Software dedicati Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti Attività didattica e progettuale relativa alla <u>Cl@sse</u> 3.0 sperimentazione nuove metodologie
Indicatori/Target	Cablaggio LAN/Wlan interno di tutti gli spazi
Risorse Umane/ Finanziarie	PON 2014-2020 "Cablaggio istituti" PON 2014-2020 "Ambienti digitali" Docenti

[INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE](#)

La prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle "diverse normalità" per individuare, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni studente.

Una scuola equa e davvero inclusiva è una scuola che si caratterizza non solo come Istituzione Educativa e Formativa, ma come "comunità", recante in sé un sistema di valori in cui si riconosce e per i quali si impegna.

La scuola ha il dovere di promuovere la collaborazione tra gli alunni, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro, la motivazione all'apprendimento ed includere tutti gli studenti, in particolare gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, per far sì che ciascuno sia e si senta parte integrante di questa "comunità scolastica".

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi di apprendimento, sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche, assicurando a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

Per realizzare la piena inclusione l'Istituzione Scolastica si avvale di una [PROCEDURA DI INCLUSIONE](#).

Essa contiene informazioni, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'Inclusione di tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, definisce i ruoli ed i compiti di tutti coloro che si occupano d'inclusione all'interno della scuola, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso d'apprendimento. Tale procedura è annessa al PTOF.

[P.A.I.](#)

[PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE](#)

Elaborato a seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e della CM n° 8 del 6/3/2013, parte integrante del PTOF, il PAI è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi per realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno..."

[STRUMENTI PER L'INCLUSIONE](#)

[PEI](#)

[PDF](#)

[PDP](#)

[PROGETTI DI INCLUSIONE SCOLASTICA](#)

Nell'ottica dello "Star bene a scuola" l'Istituto mette in atto progetti di Inclusione scolastica rivolti a tutti gli studenti, tra cui:

- "Sportello di Ascolto"
- "Progettiamo Autonomia"
- "Scuola-famiglia: Uniti per Educare"
- "Memory- usiamo la testa"
- "Autoanalisi e Autovalutazione di Istituto per la qualità dell'Inclusione"

Area di processo		Inclusione e Differenziazione		
Descrizione processo	Area di	L'area di processo riguarda l'inclusione scolastica intesa come processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun studente possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.		
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente/i Prof.ssa Mea Antimina	Classe di Concorso A 012	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo			Previste/i	
			Quali	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Interne: Referenti Inclusione Esterne: da definire	
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Docenti ed alunni Tutti i docenti Tutti gli alunni con BES	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Da definire	
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	ASL D.S. n. 16 di Marcanise	N. 1 (D.S. n. 16 di Marcanise)
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		Ente Comune	N.1 (Comune di Marcanise)	
Data di inizio e fine delle azioni di processo		a.s. 2018/2019		
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		☒ Curriculare ☐ Extracurriculare		
Finalità delle azioni di processo/progetto		Favorire l'inclusione di tutti gli alunni		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV		Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		46. Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 47. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		26. Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate 27. Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015		24. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 25.	
	Obiettivi regionali		3) Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi; 4) Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; 5) Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		16. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. 17. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione	

		scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1. Curare la redazione del PAI di Istituto e revisionare annualmente il Protocollo di Accoglienza	1. Elaborazione PAI 2. Revisione Protocollo di Acc.	1. numero di PAI elaborati 2. Numero di protocolli di Accoglienza	1. N.1 di PAI 2. n. 1 Protocollo di Accoglienza
	2. Predisporre e coordinare le riunioni del GLI per favorire iniziative didattiche e di integrazione volte a potenziare la cultura dell'inclusione	1. Predisposizione e coordinamento delle riunioni del GLI	1. - Numero riunioni del GLI - Numero di Verbali redatti	32. n. 2 Riunioni n. 2 Verbali
	3. Archiviare tutta la documentazione inerente all'Area Inclusione al fine di tenere memoria del lavoro svolto, degli incontri tenuti, delle esperienze realizzate, dei materiali prodotti.	1. Archiviazione dei documenti prodotti e ricevuti durante l'a.s. 2018/2019	1. Numero di Documenti Prodotti/Ricevuti	100% di documenti catalogati e archiviati
	4. Offrire consulenza a studenti, docenti e genitori/tutori legali/affidatari per problematiche relative all'Inclusività a scuola, anche attraverso informazioni relative alle norme vigenti in materia di Inclusività	1. Consulenza su tematiche dell'Inclusione	1. Percentuale di rispondenza agli interventi di consulenza richiesti	1. 100% di rispondenza agli interventi di consulenza richiesti
	5. Curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, tutte le comunicazioni inerenti le attività relative all'Inclusione	1. Elaborazione di comunicazioni	1. Numero di comunicazioni prodotte	1. N. 30 di comunicazioni prodotte
	6. Ricepire e coordinare iniziative progettuali e attività in favore degli alunni con BES	1. Ricezione e coordinamento dei Progetti a favore dell'Inclusione	1. N. progetti attivati a favore dell'Inclusione Scolastica	1. N. 6 progetti attivati a favore dell'Inclusione Scolastica
	7. Curare, in collaborazione con l'Ufficio di segreteria, i fascicoli personali relativi agli alunni diversamente abili, verificandone la regolarità della documentazione	1. Controllo della documentazione dei fascicoli personali degli alunni d.a.	1. Percentuale di fascicoli controllati di fascicoli	1. 100% di fascicoli controllati di fascicoli
	8. Presiedere e coordinare le riunioni del Dipartimento della Diversabilità al fine attivare strategie per una didattica inclusiva.	1. Coordinamento delle riunioni del Dip. Della Diversabilità	1. Numero Riunioni di Dipartimento	1. N. 5
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste	- PAI, Protocollo di Accoglienza - Verbali Riunioni del GLI - Consulenza su tematiche dell'Inclusione - Comunicazioni - Progetti a favore dell'Inclusione - Verbali Riunioni Dipartimento della Diversabilità		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	Comunicazioni, schede di rilevazione e di monitoraggio attività		
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto	Comunicazioni e pubblicizzazione delle attività attraverso il sito web della scuola, comunicazioni, servizio sms; condivisione negli OO.CC. delle azioni di processo		

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevazione degli indicatori in itinere e alla fine del processo	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi
		1.Curare la redazione del PAI di Istituto e revisionare annualmente il Protocollo di Accoglienza 2.Predisporre e coordinare le riunioni del GLI per favorire iniziative didattiche e di integrazione volte a potenziare la cultura dell'inclusione 3.Archiviare tutta la documentazione inerente all'Area Inclusione al fine di tenere memoria del lavoro svolto, degli incontri tenuti, delle esperienze realizzate, dei materiali prodotti 4.Consulenza su tematiche dell'Inclusione 5.Elaborazione di comunicazioni 6.Recezione e coordinamento dei Progetti a favore dell'Inclusione 7.Controllo della documentazione dei fascicoli personali degli alunni d.a. 8. Presiedere e coordinare le riunioni del Dipartimento della diversabilità.	1.N. PAI N. Protocollo di Acc. 2.N.di riunioni del GLI N. Verbali 3.N. di Documenti archiviati 4. Dato non monitorato 5. N. di comunicazioni ai fini informativi 6. Numero di progetti attivati a favore dell'Inclusione Scolastica 7.Dato non monitorato 8. Azione di Processo non attivata.	1. N. 1 PAI; N. 1 Protocollo di Acc.; 2. N 2 Riunioni GLI N. 2 Verbali 3. N.12 5. N.36 6. N.7
		a.s.2017/2018 Azioni di processo 1.Curare la redazione del PAI di Istituto e revisionare annualmente il Protocollo di Accoglienza 2.Predisporre e coordinare le riunioni del GLI per favorire iniziative didattiche e di integrazione volte a potenziare la cultura dell'inclusione 3.Archiviare tutta la documentazione inerente all'Area	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1.N. PAI N. Protocollo di Acc. 2.N.di riunioni del GLI N. Verbali 3.N. di Documenti archiviati	a. s. 2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. N. 1 PAI; N. 1 Protocollo di Acc.; 2. N 2 Riunioni GLI N. 2 Verbali 3. N.16

		Inclusione al fine di tenere memoria del lavoro svolto, degli incontri tenuti, delle esperienze realizzate, dei materiali prodotti 4.Consulenza su tematiche dell'Inclusione 5.Elaborazione di comunicazioni 6.Recezione e coordinamento dei Progetti a favore dell'Inclusione 7.Controllo della documentazione dei fascicoli personali degli alunni d.a. 8. Presiedere e coordinare le riunioni del Dipartimento della diversabilità.	4. Percentuale di rispondenza degli Interventi offerti agli interventi richiesti 5. N. di comunicazioni ai fini informativi 6. Numero di progetti attivati a favore dell'Inclusione Scolastica 7.N. Fascicoli 8. N. Riunioni Dip. N. Verbali.	4. 100% di rispondenza agli interventi di consulenza richiesta 5. N.40 6. N.6 7. N. 46 8. N. 7 N.7
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Le domande a cui si deve rispondere per una valutazione in itinere sono le seguenti: •Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista? •Le risorse messe a disposizione sono utilizzate come previsto? Sono sufficienti? •I soggetti coinvolti (beneficiari finali, beneficiari intermedi) sono quelli previsti? •I prodotti realizzati rispecchiano in quantità e qualità quanto pianificato? •Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto? •Si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione? •Considerate le informazioni precedenti, il programma, sarà effettivamente portato a termine? Entro quanto tempo?		
	Azioni di miglioramento	Eventuali revisioni devono essere valutate ed effettuate dal Gruppo di lavoro Inclusione		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	La diffusione dei risultati avverrà attraverso report finale negli OO.CC.		

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giu		
Elaborazione PAI Revisione Protocollo di Acc.	Mea A.									x	x		
Predisposizione e coordinamento delle riunioni del GLI	Mea A.			X							x		
Archiviazione dei documenti prodotti e recepiti durante l'a.s. 2018/2019	Mea A.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Consulenza su tematiche dell'Inclusione	Mea A. Colella L. Grillo M.A.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Elaborazione di comunicazioni	Prof.sse Colella. Mea Grillo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		

Recezione e coordinamento dei Progetti a favore dell'Inclusione	Prof.sse Colella. Mea Grillo			x	x	x	x	x	x	x			
Controllo della documentazione dei fascicoli personali degli alunni d.a.	Prof.sse Colella. Mea	X	X	x	x	x	x	x	x	x			
Coordinamento delle riunioni del Dip. Della Diversabilità	Mea A.	x								x			

Area di processo		Inclusione e Differenziazione		
Descrizione processo	Area di processo	L'area di processo riguarda l'inclusione scolastica intesa come processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun studente possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.		
	Responsabile dell'area di processo	Docente Prof.ssa Colella Lucia	Classe di Concorso A-47 Scienze Matematiche Applicate	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo		Previste/i		
		Quali	Quanti	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)	Interne ed Esterne Docenti della scuola; Equipe multidisciplinare dell'ASL; Operatori del Comune; Psicologi ed Esperti esterni per incontri a scuola su tematiche dell'inclusione	Dato non quantificabile	
	Destinatari delle azioni di processo (specificare quali e quante)	Docenti ed alunni	Tutti i docenti Tutti gli alunni	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Da definire	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	ASL D.S. n. 16 di Marcanise	1
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Ente Comune	1
Data di inizio e fine delle azioni di processo		a.s. 2018/2019		
Realizzazione delle azioni di processo in orario		☒ Curriculare ☐ Extracurriculare		
Finalità delle azioni di processo		Favorire l'inclusione di tutti gli alunni		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo e: 	Priorità di cui al RAV	Garantire il successo formativo degli studenti		
	Traguardi di cui al RAV	48. Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno; 49. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali		
	Obiettivi di processo di cui al PdM	28. Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate 29. Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione 30.		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015	26. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014		

	Obiettivi regionali	21. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi; 22. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; 23. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica. costante ricorso a strategie didattiche innovative		
	Obiettivi nazionali	18. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. 19. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1. Coordinare e monitorare i PDP, PDF e PEI	1. Controllo e monitoraggio dei PDF, PEI e PDP	1. Rilevazione del numero dei PDP, PDF e PEI da compilare e relativo monitoraggio	45. n. 40 PEI n. 4 PDP da definire
	2. Collaborare con il DS nell'elaborazione della richiesta Organica dei docenti di sostegno	1. Elaborazione della Richiesta di Organico	1. Numero Organico di Diritto Numero Organico di Fatto	33. N. 1 Organico di Diritto N. 1 Organico di Fatto
	3. Fungere da referente tra Istituzione Scolastica, ASL, USP, Enti Locali e altre Agenzie territoriali	1. Collaborazione con ASL, USP, e Enti Locali	1. N. .Contatti con: ASL, USP, Enti Locali e altre Agenzie territoriali	16. Da definire
	4. Convocare, coordinare e presiedere, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del GLHO	1. Pianificazione dei GLHO	1. Numero di Incontri di GLHO per tutti gli alunni diversamente abili	1. N. 2 Incontri di GLHO per tutti gli alunni diversamente abili
	5. Offrire consulenza a studenti, docenti e genitori/tutori legali/affidatari per problematiche relative l'Inclusività a scuola, anche attraverso informazioni relative alle norme vigenti in materia di Inclusività	1. Consulenza su tematiche dell'Inclusione	1. Percentuale rispondenza Interventi richiesti agli	1. 100% di rispondenza agli interventi di consulenza richiesti
	6. Curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, tutte le comunicazioni inerenti le attività relative all'Inclusione	1. Elaborazione di comunicazioni	1. Numero di comunicazioni prodotte	1. N.30

	7. Recepire e coordinare iniziative progettuali e attività in favore degli alunni con BES	1.Recezione e coordinamento dei Progetti a favore dell'Inclusione	1. Numero di progetti attivati a favore dell'Inclusione Scolastica	N. 6 progetti attivati a favore dell'Inclusione Scolastica
	8. Curare, in collaborazione con l'Ufficio di segreteria, i fascicoli personali relativi agli alunni diversamente abili, verificandone la regolarità della documentazione	11. Controllo della documentazione dei fascicoli personali degli alunni d.a.	1. Numero di fascicoli	1. N. 44 fascicoli
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		– Controllo e monitoraggio dei PDF, PEI e PDP – Elaborazione della Richiesta di Organico – Collaborazione con ASL, USP, e Enti Locali – Pianificazione dei GLHO – Consulenza su tematiche dell'Inclusione – Elaborazione di comunicazioni – Recezione e coordinamento dei Progetti a favore dell'Inclusione – Controllo della documentazione dei fascicoli personali degli alunni d.a.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Comunicazioni, schede di rilevazione e di monitoraggio attività	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo		Comunicazioni e pubblicizzazione delle attività attraverso il sito web della scuola, comunicazioni, servizio sms; condivisione negli OO.CC. delle azioni di processo	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevazione degli indicatori in itinere e alla fine del processo	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi
		1.Controllo e monitoraggio dei PDF, PEI e PDP 2.Elaborazione della Richiesta di Organico 3.Collaborazione con ASL, USP, e Enti Locali 4.Pianificazione dei GLHO 5.Consulenza su tematiche dell'Inclusione 6.Elaborazione di comunicazioni 7.Recezione e coordinamento dei Progetti a favore dell'Inclusione 8.Controllo della documentazione dei fascicoli personali degli alunni d.a.	1.Numero di PDP, PDF e PEI compilati e monitorati 2.N.Organico di Diritto N. Organico di Fatto 3.Dato non monitorato 4. N. Riunioni del GLHO 5.Dato non monitorato 6. N. di comunicazioni ai fini informativi 7. Numero di progetti attivati a favore dell'Inclusione Scolastica 8.Dato non monitorato	1. N. 47PEI; N. 4 PDP; 2. N 2 Organici (uno di diritto e uno di fatto) 4. N:10 6. N.36 7. N.7
		a.s.2017/2018 Azioni di processo	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi
		1..Controllo e monitoraggio dei PDF, PEI e PDP	1.Numero di PDP, PDF e PEI compilati e monitorati	N. 45 PEI; N. 10 PDF; N. 4 PDP

		2.Elaborazione della Richiesta di Organico 3.Collaborazione con ASL, USP, e Enti Locali 4.Pianificazione dei GLHO 5.Consulenza tematiche su dell'Inclusione 6.Elaborazione di comunicazioni 7.Recezione e coordinamento dei Progetti a favore dell'Inclusione 8.Controllo della documentazione dei fascicoli personali degli alunni d.a.	2.N.Organico di Diritto N. Organico di Fatto 3. N. .Contatti con: ASL, USP, Enti Locali e altre Agenzie territoriali 4. N. Riunioni del GLHO 5. N. Interventi offerti 6. N. di comunicazioni prodotte ai fini informativi 7. Numero di progetti attivati a favore dell'Inclusione Scolastica 8. Numero di fascicoli	2. N. 2 Organici (uno di diritto e uno di fatto) 3. ASL: N. 10; USP: N. 2 ENTI LOCALI: N. 2 BIBLIOTECA COMUNALE: N. 2 (progetto Memory) 4. N. 2 incontro di GLHO (suddivisi in diverse sedute) 5.100% 6.N. 40 7.N.6 8.N. 46
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Le domande a cui si deve rispondere per una valutazione in itinere sono le seguenti: •Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista? •Le risorse messe a disposizione sono utilizzate come previsto? Sono sufficienti? •I soggetti coinvolti (beneficiari finali, beneficiari intermedi) sono quelli previsti? •I prodotti realizzati rispecchiano in quantità e qualità quanto pianificato? •Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto? •Si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione? •Considerate le informazioni precedenti, il programma, sarà effettivamente portato a termine? Entro quanto tempo?		
	Azioni di miglioramento	Eventuali revisioni devono essere valutate ed effettuate dal Gruppo di lavoro Inclusione		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	La diffusione dei risultati avverrà attraverso report finale negli OO.CC.		

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Controllo e monitoraggio dei PDF, PEI e PDP	Colella Lucia			X	x	x	x	x	x	x	x		
Elaborazione della Richiesta di Organico	Colella Lucia							x			x		

Collabora- zione con ASL, USP, e Enti Locali	Colella Lucia	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Pianificazi- one dei GLHO	Colella Lucia		x						x				
Consulen- za su tematiche dell'Inclus- ione	Prof.sse Colella. Mea Grillo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Elaborazi- one di comunica- zioni	Prof.sse Colella. Mea Grillo	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Recezion- e e coordina- mento dei Progetti a favore dell'Inclus- ione	Prof.sse Colella. Mea			x	x	x	x	x	x	x			
Controllo della document- azione dei fascicoli personali degli alunni d.a	Colella Lucia	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		

Titolo del progetto		Progettiamo Autonomia	
Descrizione Area di processo/progetto		Il progetto offre agli alunni diversamente abili che seguono un percorso didattico differenziato, esperienze di apprendimento significative e funzionali, in grado di ridurre la distanza tra teoria e pratica per: • motivazione ed autostima; • ampliare la scarsa autonomia sociale e personale.	
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente Prof.sse Mea Antimina	Classe di Concorso A012
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i
			Quali
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti, Operatori locali e Agenzie del Territorio
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni D.A. con Programmazione Differenziata
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Azione Associazione/i	Nessuna
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Nessuna
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		Nessuna	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		Dicembre- Giugno	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		☒ Curriculare ☐ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto		Integrare e sostenere l'apprendimento degli alunni D.A. che seguono un percorso differenziato al fine di migliorare la loro autonomia sociale e facilitare l'integrazione nella società.	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorità di cui al RAV		Garantire il successo formativo degli studenti
	Traguardi di cui al RAV		1. Rispetto a.s. 2015/2016: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno; 2. Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali
	Obiettivi di processo di cui al PdM		Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		l): Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
	Obiettivi regionali		1. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.
	Obiettivi nazionali		12. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. 13. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. 14. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi		Individuazione/Descrizione delle azioni previste		Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	.Conseguire abilità sociali che diano l'opportunità ai ragazzi di rendersi autonomi nell'usufruire dei servizi offerti dalle Istituzioni e dalle agenzie presenti sul territorio; -Riconoscere i principali segnali stradali; saper leggere gli orari dei mezzi di trasporto mediante ricerche su Internet; saper utilizzare i mezzi pubblici; -saper chiedere informazioni, saper dare i propri dati; acquisire familiarità con il denaro e potenziare le capacità di usarlo nella vita quotidiana; -saper compilare moduli e bollettini		16. Individuazione ed organizzazione del gruppo dei ragazzi (contatti con le famiglie per l'autorizzazione alle uscite sul territorio); 17. Individuazione degli Enti pubblici e Servizi presenti sul territorio in cui svolgere le attività programmate nel PEI inerenti al progetto; 18. Calendario delle uscite sul territorio; 19. Uscite programmate sul territorio. E' prevista una uscita a settimana. L'uscita avrà la durata presumibile di n. 2 ore e prevede la compresenza di max n. 2 docenti; 20. • Report finale		1.Percentuale di alunni diversamente abili che prendono parte al progetto 2. N di Enti pubblici coinvolti 3.numero di calendari 4.N. di uscite programmate 5.Numero di Report finale	80% di alunni 2. Da definire 3.N.1 4.Da definire 5.N1
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Lezioni frontali, tutoring, modeling			
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		PC, sussidi didattici, schede, bollettini postali, Internet ecc.			
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Pubblicizzazione, condivisione e report del progetto negli OO.CC			
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevazione degli indicatori in itinere e alla fine del processo			
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto. Progetto non attivo	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi		a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi .	
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 1. Individuazione ed organizzazione del gruppo dei ragazzi (contatti con le famiglie per l'autorizzazione alle uscite sul territorio); 2.	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi N. di alunni diversamente abili che prendono parte al progetto 2.		a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 57% di alunni d.a. con PEI differenziati 2.	

		Individuazione e degli Enti pubblici e Servizi presenti sul territorio in cui svolgere le attività programmate nel PEI inerenti al progetto; 3. Calendario delle uscite sul territorio; 4. Svolgimento in aula delle attività programmate nel PEI inerenti al progetto; 5. Uscite programmate sul territorio. E' prevista una uscita a settimana. L'uscita avrà la durata presumibile di n. 2 ore e prevede la compresenza di n. max di 2 docenti; 21. Report finale	N. Enti pubblici e servizi 3. N. calendario 4. Dato non monitorato 5. N. di uscite sul territorio 6. N. Report	N.3 Enti pubblici; n. 2 servizi 3. N. 1 calendario 5. Dato non monitorato 6. N.1 report
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		- Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale. - Scambi e riflessioni tra i docenti del progetto	
	Azioni di miglioramento		Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: - se le azioni sono in linea con gli obiettivi - se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti - l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori - Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Presentazione del report finale agli organi collegiali	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Individuazione ed organizzazione del gruppo dei ragazzi	Prof.ssa Mea Antimina e docenti di sostegno				X								

individuazione degli Enti pubblici e Servizi presenti sul territorio	Prof.ssa Antimina Mea					X							
Calendario delle uscite sul territorio;	Prof.ssa Antimina docenti sostegno Mea e di						X						
Uscite programmate sul territorio.	Docenti sostegno di							X	X	X			
Report finale	Prof.sse Antimina Mea										x		

Progetto “Memory - Usiamo la Testa”

L'ISS “G. B. Novelli” di Marcianise è stato selezionato dalla Fondazione “Vivifelice” (in collaborazione con il MIUR) per l'attuazione del Progetto “Memory: usiamo la testa” per il biennio 2017/2018-2018/2019. Il progetto ha l'obiettivo di fornire agli studenti delle alternative metodologiche e metacognitive – soprattutto nelle 5 aree fondamentali di: lettura, comprensione, ricordo e memorizzazione, gestione delle emozioni, organizzazione del tempo – volte a migliorare gli apprendimenti e favorire l'inclusione.

Esso coinvolge tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio di questa Istituzione Scolastica.

Titolo del progetto		SPORTELLLO DI ASCOLTO	
Descrizione del progetto		La scuola, insieme alla famiglia, rappresenta la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei pilastri su cui agire per promuovere il benessere fisico, psicologico, relazionale degli alunni. Lo Sportello di Ascolto è rivolto ad alunni, genitori ed insegnanti. Esso è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi e in particolare alle problematiche di tipo psicologico inerenti la crescita; dall'insoddisfazione verso se stessi al bullismo, dall'insuccesso scolastico all'individuazione di comportamenti-segnale di un disagio ecc...., ma è un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.	
	Responsabile dell'area del progetto	Docente Prof.ssa Colella Lucia	Classe di Concorso A-47 Scienze Matematiche Applicate
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di Progetto		Previste/i	
		Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)	Risorse esterne: Psicologhe	n.4
	Destinatari delle azioni di processo/progetto (specificare quali e quanti)	Alunni, docenti e genitori	Quanti ne fanno richiesta
	Collaborazioni (in caso affermativo)	Ragione sociale/Denominazione	
		Associazione M'Incammino	1

	specificare quali e quante)	Associazione/i	Non previste	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non previste	/
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Non previste	/
Data di inizio e fine delle azioni di progetto			Anno Scolastico 2018-2019	
Realizzazione delle azioni di progetto in orario			☒ Curriculare ☐ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto			Prevenire il disagio promuovendo il benessere scolastico e la relazione tra scuola e famiglia	
Correlazione tra le finalità delle azioni di Progetto e: 	Priorita` di cui al RAV		Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		1.Rispetto a.s. 2015/2016: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno; 2.Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		l): prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	
	Obiettivi regionali		Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		15. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. 16. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	
La pianificazione e (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	Migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia	22. Presentazione nelle classi del progetto	1.Numero di incontri per a presentazione del progetto nelle classi	46. N.3
		23. Attivazione dello sportello	2. Numero di incontri	47. N.23
		3. Seminario su una tematica scelta a partire dalle proposte dei ragazzi, suggerita attraverso lo Sportello stesso	24. Numero di seminari	48. N.1
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		La metodologia usata è quella del colloquio individuale con il coinvolgimento delle persone interessate: – alunni – genitori – insegnanti. I colloqui non avranno carattere terapeutico ma saranno delle consulenze semplici o di mediazione.	

			L'allievo viene accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Questionari di gradimento	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di progetto		Comunicazioni ai genitori, alunni e docenti anche attraverso sito della scuola, locandine	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevazione degli indicatori in itinere e alla fine del processo	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto Progetto non attivato.	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi Progetto non attivato.	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi Progetto non attivato.
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 28. Presentazione nelle classi del progetto 29. Attivazione dello sportello 30. Seminario su una tematica scelta a partire dalle proposte dei ragazzi, suggerita attraverso lo Sportello stesso, 31. Report finale	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1.N 2 incontri . 2.N. 20 3.N.1 4.N.1	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi . 1. 100% 2. N. 17 3. N.0 4. N.1
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Le domande a cui si deve rispondere per una valutazione in itinere sono le seguenti: •Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista? •Le risorse messe a disposizione sono utilizzate come previsto? Sono sufficienti? •I soggetti coinvolti (beneficiari finali, beneficiari intermedi) sono quelli previsti? •Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto? Si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione?	
	Azioni di miglioramento		La diffusione dei risultati avverrà attraverso report finale del progetto nel Collegio Docenti	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Rilevazione degli indicatori in itinere e alla fine del processo	

Pianificazione temporale delle azioni di progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Presentazione nelle classi del progetto	Prof.ssa Colella e psicologhe			x									

Attivazione dello sportello	Psicologhe				x	x	x	x	x	x			
Seminario su una tematica scelta a partire dalle proposte dei ragazzi, intercettate attraverso lo Sportello stesso	Psicologhe								x	x			
Report finale	Prof.ssa Colella										x		

Titolo del progetto		"Autoanalisi e Autovalutazione di Istituto per la qualità dell'Inclusione"		
Descrizione Area di progetto		Attraverso questo progetto l'istituzione Scolastica intende operare un'auto-analisi del proprio grado di à e apportare cambiamenti alla propria organizzazione al fine di accrescere l'inclusione di tutti i membri, avvalendosi dello strumento INDEX.		
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente Mea Antimina- Colella Lucia	Classe di Concorso Colella A-47 Mea A-012	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di Progetto			Previste/i	
			Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Risorse interne: Docenti Alunni Risorse esterne: Genitori	Da definire
	Destinatari delle azioni di progetto (specificare quali e quanti)		Tutta la comunità scolastica	Tutti
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Nessuna	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Nessuna	/
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		Nessuna	/	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		Maggio 2019		
Realizzazione delle azioni di progetto in orario		☒ Curriculare ☐ Extracurriculare		
Finalità delle azioni di processo/progetto		Qualità dell'inclusione e processi di auto miglioramento nell'Istituto		
Correlazione tra le finalità delle azioni di Progetto e: 	Priorità di cui al RAV		Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		1.Rispetto a.s. 2015/2016: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno; 2.Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali.	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		l): prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	
	Obiettivi regionali		6) Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; 7) Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		1.Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. 2.Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1.CREARE CULTURE	1.Costituzione dell'Index	Numero di incontri	N. 1 incontro

	INCLUSIVE (Costruire comunità Affermare valori inclusivi)	team; 2.Autovalutazione(Analisi dei bisogni e adattamento dei questionari) 3.Somministrazione di questionari a : - docenti - genitori - alunni 4.Individuazione delle priorità per il miglioramento	Numero di incontri Percentuale di docenti, genitori e alunni intervistati Numero di incontri	N. 1 incontro -90% dei docenti; -campione significativo da definire (genitori e alunni); N.1 incontro
	2.PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE Sviluppare la scuola per tutti Organizzare sostegno alle diversità	Le azioni sono le stesse per ciascuno dei tre obiettivi operativi	Gli indicatori quantitativi sono gli stessi per ciascuno dei tre obiettivi operativi	I risultati attesi sono gli stessi per ciascuno dei tre indicatori
	3.SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE Coordinare l'apprendimento Mobilitare le risorse	Le azioni sono le stesse per ciascuno dei tre obiettivi operativi	Gli indicatori quantitativi sono gli stessi per ciascuno dei tre obiettivi operativi	I risultati attesi sono gli stessi per ciascuno dei tre indicatori
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Il progetto viene condiviso negli OO.CC ; gli indicatori dell'Index costituiranno una guida per un processo di autovalutazione e auto miglioramento: Gli indicatori diventano le domande di questionari che la scuola può elaborare e somministrare a tutti: insegnanti, alunni e genitori. Ciò consente di valutare i diversi aspetti di inclusione e di individuare quelli da migliorare.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Computer e questionari	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di progetto		Comunicazioni ai docenti, alunni e, per loro tramite, ai genitori; Pubblicizzazione attraverso il sito web della scuola.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevazione degli indicatori in itinere e alla fine del processo	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di progetto Processo non attivo nell'a.s. 2016/2017	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi Processo non attivo nell'a.s. 2016/2017	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi Processo non attivo nell'a.s. 2016/2017
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto Processo non attivo nell'a.s. 2017/2018	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi Processo non attivo nell'a.s. 2017/2018	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi Processo non attivo nell'a.s. 2017/2018
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Le domande a cui si deve rispondere per una valutazione in itinere sono le seguenti: •Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista? •Le risorse messe a disposizione sono utilizzate come previsto? Sono sufficienti? •I soggetti coinvolti (beneficiari finali, beneficiari intermedi) sono quelli previsti? •Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto? Si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione?	
	Azioni di miglioramento		La diffusione dei risultati avverrà attraverso report finale del progetto nel Collegio Docenti	

	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Rilevazione degli indicatori in itinere e alla fine del processo

Pianificazione temporale delle azioni di progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Costituzione dell'Index team	GLI			x									
Autovalutazione (Adattamento dei questionari)	Index team						x						
Somministrazione di questionari	Mea A.; Colella L							x					
Analisi dei bisogni e individuazione delle priorità per il miglioramento	Index team								x	x			
Report e presentazione grafici	Mea A.; Colella L										x		

Settimana del benessere Psicologico in Campania “Scuole amiche del Benessere Psicologico”

La Settimana del Benessere Psicologico è un evento annuale, organizzato dall'Ordine Psicologi Campania in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e realizzato su tutto il territorio regionale con la partecipazione attiva degli psicologi campani e delle Città Amiche del Benessere Psicologico.

L'obiettivo dell'iniziativa è diffondere una cultura psicologica attraverso il concetto di benessere psicologico e promuovere la professionalità dello psicologo nelle comunità, creando contesti di riflessione tra istituzioni, cittadini e psicologi, rendendo visibili le competenze, le azioni e gli ambiti in cui lo psicologo opera e attivando reti capaci di evidenziare e risolvere le necessità del territorio.

Con l'ottava edizione è stata inaugurata "**Scuole Amiche del Benessere Psicologico**", l'iniziativa organizzata insieme con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, che prevede il coinvolgimento diretto delle scuole del territorio che, insieme agli psicologi, organizzeranno eventi, dibattiti, workshop e sportelli informativi diretti alle alunne e agli alunni, ai loro genitori e agli insegnanti.

Anche quest'anno scolastico 2018/2019 il nostro Istituto, sensibile a queste problematiche di evidente rilievo nella società attuale, ha aderito all'iniziativa con un Seminario sul delicato tema "**COMUNICARE: Parlare e Ascoltare. La difficoltà di comunicare o di essere compresi**", individuando le classi quarte e quinte dell'Istituto Professionale Servizi socio-sanitari come fruitori di questo progetto.

Inoltre l'iniziativa è stata estesa a docenti e genitori.

PARAGRAFO 3.8: LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il momento della verifica e della valutazione costituisce un aspetto essenziale dell'attività didattica perchè permette di verificare l'apprendimento degli allievi e di valutare la qualità dell'insegnamento.

Dal D.M. n. 122 /2009:

Un curriculum che pone l'accento sui processi e sulle competenze pone in essere una metodologia a carattere laboratoriale e una valutazione di processo e di prodotto attraverso prestazioni unitarie che coniugano in una stessa prova conoscenze disciplinari, abilità, migliorando capacità e sviluppando competenze, partendo da situazioni di vita reale e considerando sempre la sfera metacognitiva.

La valutazione contribuisce alla motivazione/rimotivazione dello studente, in quanto costituisce uno strumento per valorizzare i saperi e le competenze già possedute. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede un costante lavoro collegiale dei docenti per individuare e sperimentare metodologie didattiche e modelli di valutazione coerenti con un impianto culturale e pedagogico centrato sugli ASSI e sulle COMPETENZE" (D.M.n. 139 del 22/08/2007)

Il modello di verifica-valutazione frutto di un "atteggiamento centrato su obiettivi ed unità didattiche che utilizza strategie di carattere analitico-lineari con sequenze di passi ben definibili e circoscritti" è di taglio oggettivista e razionalista. Il percorso didattico viene derivato dagli obiettivi secondo un approccio "top-down": ha carattere sistemico e sequenziale. Secondo tale visione l'apprendimento avviene in forma astratta, decontestualizzata.

Il modello di verifica-valutazione frutto di un "atteggiamento centrato su progetto aperto" propone un sistema aperto, disponibile ad accogliere l'imprevisto, a ristrutturarsi.

La valutazione si allontana dal concetto di misurazione "obiettiva" a favore di forme:

- di autovalutazione
- di valutazione "situata";
- di valutazione intersoggettiva (triangolazioni, pluralità di osservatori).

Secondo tale ottica, l'asse portante della valutazione è la maturazione personale dell'allievo in base alla quale qualsiasi pratica valutativa non deve mai perdere di vista l'unità della persona e la continuità del processo formativo.

Con questa nuova concezione della valutazione si supera il paradigma della scuola della programmazione, contraddistinto dall'oggettività e scientificità e, di conseguenza, della parcellizzazione e della omologazione.

Questo orientamento epistemologico ha portato, senza dubbio, a migliorare le pratiche di verifica degli apprendimenti che privilegiano metodi e strumenti di tipo scientifico e oggettivo.

Nella scuola della personalizzazione educativa la valutazione "presenta due distinti versanti, entrambi importanti e complementari: l'una più volta al misurare, l'altra all'interpretare e dare senso. La sfida della scuola dell'autonomia è di far convivere, mediante un giusto equilibrio, la tensione verso l'oggettività con quella verso il significato".

A - Verifiche

Ogni docente nelle proprie classi effettuerà un numero congruo di verifiche scegliendo la/e tipologia/e fissata/e in sede di programmazione di dipartimento.

I criteri di valutazione degli apprendimenti degli studenti da adottare sono riportati nella seguente scheda:

Voto (in 10/10)	CONOSCENZE	ABILITÀ
da 1 a 2	Errate, stentate e molto frammentarie.	Inadatte al contesto. Non appropriate. Mancanti di rielaborazione. Espressione imprecisa. Metodo disorganizzato. Mancanza di autonomia
da 3 a 4	Inadeguate, scarse, frammentarie con presenza di errori;	Improprie / disarticolate, imprecise Scarsa classificazione dei dati appresi, Limitata rielaborazione. Difficoltà di espressione. Metodo mnemonico. Scrittura carente
5	Limitate, incerte, superficiali con qualche errore, mediocri	Approssimate. Disorientamento esecutivo. Modeste capacità operative. Limitata rielaborazione. Collegamenti frammentari e non sempre pertinenti. Espressione imprecisa. Metodo incostante, disordinato.
6	Accettabili, adeguate, contenuti e conoscenze essenziali e poco approfonditi, di regole e procedure fondamentali	Essenziali, idonee per svolgere compiti semplici in situazioni note. Capacità di collegamenti e rielaborazione. Espressione semplice, metodo insicuro, scrittura corretta ma non sempre precisa.
7	Corrette, complete non sempre approfondite, abbastanza sicure.	Collega ed applica i contenuti con parziale autonomia. Scrittura complessivamente corretta. Rielaborazione e valutazione in situazioni di media complessità. Linguaggio scorrevole. Metodo ordinato e buona applicazione dei procedimenti. Compie scelte consapevoli utilizzo appropriato
8	Precise, pertinenti sicure a volte originali	Applica i contenuti a diversi contesti. Scrittura corretta nella forma e nel contenuto. Classificazione, rielaborazione e valutazione dei contenuti. Espressione corretta con proprietà linguistica. Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note. Metodo organizzato Utilizzo corretto
da 9 a 10	Rigorose, rielaborate criticamente e originali	Strutturate / meticolose Applica le conoscenze autonomamente e correttamente a contesti diversi Scrittura corretta con rielaborazione personale e critica. Utilizzo delle capacità rielaborative e critico valutative in situazioni di apprendimento nuove e complesse. Espressione corretta appropriata scorrevole. Autonomia decisionale consapevole. Padronanza acquisita

In riferimento alla valutazione del profitto scolastico degli studenti in sede di scrutini quadrimestrali, la proposta di voto del docente della disciplina deve scaturire da un giudizio analitico che si basi su risultati accertati (compiti tradizionali, questionari, test con prove oggettive, interrogazioni, relazioni valutative); non deve essere espressione della media aritmetica del voto delle singole verifiche, ma deve rispettare i livelli generali di conoscenza e di maturazione realizzati dal singolo studente. Il voto va inserito, dunque, in un quadro unitario in cui si delinei un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che interessano in qualsiasi modo l'attività scolastica ed il percorso formativo dell'allievo: la continuità dell'impegno, il livello di partecipazione al dialogo educativo, la motivazione, l'interesse e l'attenzione alle attività svolte, il rispetto dei tempi e delle modalità di

esecuzione delle attività, l'assiduità nella frequenza, ma soprattutto i progressi realizzati rispetto ai livelli di partenza e dunque la crescita culturale progressivamente registrata. Sulla base dei criteri di valutazione così condivisi sarà possibile assicurare una omogeneità di comportamento nelle valutazioni di ogni singolo allievo. Tutte e tre le tipologie progettuali **L'Unità di apprendimento, il Modulo e il Progetto** riassumono in sé alcune delle prerogative proprie di un **approccio per competenze**. In questa ottica la valutazione comprenderà tre prospettive di osservazione: una dimensione soggettiva, intersoggettiva ed oggettiva (Pellerey). Al centro delle tre dimensioni, in rapporto all'idea di competenza intorno a cui ruotano i diversi strumenti e punti di vista, si pone la **rubrica valutativa**, come dispositivo attraverso il quale viene esplicitato il significato attribuito alla competenza oggetto di osservazione e precisati i livelli di padronanza attesi in rapporto a quel particolare soggetto o insieme di soggetti. I criteri valutativi e le tipologie di verifica sono parte integrante degli Assi dei Dipartimenti Disciplinari <http://www.istitutogbnovelli.it/programmazioni-dei-dipartimenti/>

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DA ADOTTARE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CHE SEGUONO UNA PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

La valutazione degli alunni diversamente abili ha un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo. Essa è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voti in decimi (art. 9 c.1 del DPR n. 122 del 2009). I criteri di valutazione, relativi agli obiettivi previsti dal PEI, si differenziano in relazione al percorso educativo-didattico proposto e sottoscritto dal Consiglio di classe, di concerto con le altre figure competenti (genitori, operatori ASL ecc.).

In particolare:

- se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate;
- se l'alunno segue una programmazione differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite; verranno adottati come criteri di valutazione quelli indicati nella griglia di seguito riportata approvata dal Collegio dei Docenti..

Indicatori	Descritti	VOTO
Conoscenze	Pienamente consolidate.	10
Abilità	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con sicurezza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	9
Abilità	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Adeguate.	

Abilità	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	8
Conoscenze	Parzialmente adeguate.	7
Abilità	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Assenti.	4/3
Abilità	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	

N.B.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità”, 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai **processi** e non solo alle performances dell'alunno.

Valutazione del comportamento

Dal DPR 122/09:ART.7

Comma 1: La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Comma 2: La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale e' decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Comma 3: La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Comma 4. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica.

ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA:

L'attribuzione del voto di condotta viene effettuata sulla base dei profili di seguito riportati, stilati alla luce delle vigenti disposizioni normative

VOTI	PROFILI
10	• Frequenza assidua e rispetto per gli orari. Nel caso di assenze giustificazione tempestiva • Partecipazione costruttiva, significativa, propositiva alla vita scolastica • Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi con riferimento in particolare ad un corretto comportamento relativamente alla raccolta differenziata • Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni • Avere cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consoni all'ambiente scolastico. • Autocontrollo e senso civico durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, stages, manifestazioni, convegni • Consapevole assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola • Nessun provvedimento disciplinare
9	• Frequenza assidua e rispetto per gli orari. Nel caso di assenze giustificazione tempestiva • Partecipazione costruttiva, significativa al dialogo educativo • Puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi con riferimento in particolare ad un corretto comportamento relativamente alla raccolta differenziata • Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni • Avere cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consoni all'ambiente scolastico. • Autocontrollo e senso civico durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, stages,

	manifestazioni, convegni • Piena assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola con attivo esercizio del proprio ruolo • Nessun provvedimento disciplinare
8	• Frequenza continua, rispetto per gli orari. Nel caso di assenze, giustificazione tempestiva • Partecipazione costruttiva alla vita scolastica • Adempimento degli impegni scolastici non sempre costante • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi con riferimento in particolare ad un corretto comportamento relativamente alla raccolta differenziata • Correttezza nel comportamento durante le lezioni • Avere cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico. • Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, stages, manifestazioni, convegni • Assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola • Nessun provvedimento disciplinare
7	• Frequenza regolare, rispetto per gli orari e assenze non sempre giustificate tempestivamente. • Partecipazione alla vita scolastica • Assolvimento irregolare degli impegni scolastici • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi con riferimento in particolare ad un corretto comportamento relativamente alla raccolta differenziata • Atteggiamento non sempre corretto durante le lezioni • Avere cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico. • Atteggiamento sufficientemente responsabile durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, stages, manifestazioni, convegni ... • Discreta assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola • Nessun provvedimento disciplinare (oppure, presenza di sanzioni, superate però da concreti ed apprezzabili miglioramenti di comportamento).
6	• Frequenza quasi sempre regolare , assenze e ritardi numerosi o strategici e assenze non giustificate regolarmente. • Partecipazione ed interessi mirati, non fornisce contributi personali.E', a volte, fonte di disturbo durante le lezioni

	• Assolvimento degli impegni scolastici saltuario • Rispetto per le persone, per le cose e per le idee altrui. • Avere cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico. • Atteggiamento sufficientemente responsabile durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, stages, manifestazioni, convegni..... • Ruolo non costruttivo all' interno del gruppo classe • Sufficiente assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola • Sanzioni disciplinari non superiori a sei giorni di sospensione, superate però da concreti ed apprezzabili miglioramenti di comportamento.
5	Qualora si verifichino le condizioni previste dal comma 2 dell' art.7 del DPR 122/09

Nota bene : per l' attribuzione del voto di condotta dal sex in poi deve essere riscontrato un numero maggiore o uguale a quattro dei parametri dei singoli profili sopra riportati

CREDITI SCOLASTICI A.S. 2018/2019

Il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” **ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.** Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Tuttavia, il decreto-legge n. 91 del 25 luglio 2018, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, cosiddetto DECRETO MILLEPROROGHE, convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto **all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019** dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti **requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni**:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Non cambiano invece gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017.

Per essere ammessi agli Esami di Stato requisiti necessari sono :

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi **in una sola disciplina** o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

E PER I CANDIDATI ESTERNI?

Analogamente, per i **candidati privatisti** l'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, prevede il differimento all'1 settembre 2019 delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 3, sesto periodo, del d.lgs. n. 62/2017 che subordinano la partecipazione all'esame allo svolgimento delle prove INVALSI e delle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro.

Con questa nuova organizzazione degli Esami di Stato, che prende avvio a partire dal presente anno scolastico 2018/2019, come cambia in particolare il **Sistema dei Crediti Scolastici** ?

I Crediti Scolastici sono normati dall'Art. 15 del decreto legislativo 62/2017.

Comma 1 , Art. 15 decreto legislativo 62/2017

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

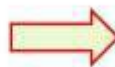
Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono

attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.



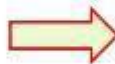
Esami di Stato a.s. 2018/2019 ovvero a partire dal presente anno scolastico

Max 12 punti di credito per il 3° anno
Max 13 punti di credito per il 4° anno
Max 15 punti di credito per il 5° anno



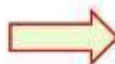
Per un totale massimo di **40 punti di credito**

Max **20 punti** Prima Prova
Max **20 punti** Seconda Prova
E' stata eliminata la Terza Prova



Per un totale massimo di **40 punti**

Max **20 punti** Colloquio orale



Per un massimo di **20 punti**

Valutazione massima 100, voto espresso in centesimi

In questa fase di transizione come si convertono i crediti relativi al Terzo e al Quarto anno per gli studenti che attualmente, a.s. 2018/2019, frequentano il Quinto anno ?

Come si attribuiscono i crediti relativi al Terzo anno per gli studenti che attualmente, a.s. 2018/2019, frequentano il Quarto anno e che sosterranno l'Esame di Stato nell'a.s. 2019/2020?

Il decreto legislativo n. 62/2017 nell'allegato A ha previsto 3 tabelle :

1)La Tabella denominata "Attribuzione del credito scolastico" che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali **per ciascun anno di corso** e la fascia di attribuzione del credito scolastico

2)La tabella di conversione che serve in questa fase transitoria per attribuire il credito relativo al Terzo e al Quarto anno per coloro che per il corrente anno scolastico 2018/2019 frequentano la classe Quinta

3)La tabella di conversione che serve in questa fase transitoria per attribuire il credito relativo al Terzo anno per coloro che per il corrente anno scolastico 2018/2019 frequentano la classe Quarta

1)Tabella “attribuzione credito scolastico”

Media dei voti M	Fasce di credito relative al 3° anno	Fasce di credito relative al 4° anno	Fasce di credito relative al 5° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

2)Tabella di conversione da utilizzare in questa fase transitoria per attribuire il credito relativo al Terzo e al Quarto anno a coloro che per il corrente anno scolastico 2018/2019 frequentano la classe Quinta

Somma dei crediti conseguiti per le classi 3^a e 4^a	Nuovo credito (totale) attribuito per le classi 3^a e 4^a
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

3)Tabella di conversione da utilizzare in questa fase transitoria per attribuire il credito relativo al Terzo anno a coloro che per il corrente anno scolastico 2018/2019 frequentano la classe Quarta

Vecchio credito conseguito per la classe 3[^]	Nuovo credito attribuito per la classe 3[^]
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Per gli studenti che attualmente a.s. 2018/2019 frequentano la classe Quinta

I consigli delle classi Quinte entro il Primo Quadrimestre, nel rispetto dei tempi e dei modi che saranno resi noti dal Dirigente Scolastico attraverso apposita comunicazione, avranno cura di convertire i crediti attribuiti agli studenti relativamente al Terzo e Quarto anno e di verbalizzare detta conversione.

Successivamente, sulla scorta di detto lavoro, l'Istituzione scolastica comunicherà il nuovo credito totale (relativo alle classi terze e quarte) alle famiglie degli studenti stessi.

Come si opera la conversione ?

Supponiamo che lo studente Rossi Mario frequentante per l'a.s. 2018/2019 la classe 5 Sez. Bm IPIA Abbigliamento e Moda abbia avuto attribuiti 5 punti di credito per il 3° anno e 6 punti di credito per il 4° anno.

Quale sarà il credito totale per il terzo e quarto anno dopo la conversione ?

Effettuo la somma dei succitati "vecchi" crediti dello studente relativi rispettivamente al Terzo e Quarto anno :

$$5+6=11$$

Utilizzando la tabella 2) di conversione , si evince che a 11 corrisponde il valore 20.

Dunque l'allievo Rossi Mario, relativamente ai crediti del Terzo e Quarto anno, avrà attribuito un nuovo credito totale pari a 20 punti.

Ovviamente a questi 20 punti andranno sommati i punti relativi al credito che l'allievo avrà attribuito per il **Quinto anno , utilizzando la Tabella 1)** (sempre nella ipotesi che detto allievo sia ammesso a sostenere gli Esami di Stato).

Media dei voti M	Fasce di credito relative al 3° anno	Fasce di credito relative al 4° anno	Fasce di credito relative al 5° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per gli studenti che attualmente a.s. 2018/2019 frequentano la classe Quarta

In merito ai tempi della conversione dei “vecchi” crediti relativi al terzo anno del corso di studi e alla successiva pubblicizzazione alle famiglie, la normativa non si esprime nel merito. Tuttavia si ritiene opportuno che, entro la fine del corrente anno scolastico 2018/2019, i consigli delle classi Quarte convertano i crediti attribuiti agli studenti relativamente al Terzo anno del corso di studi e verbalizzino detta conversione.

Successivamente, sulla scorta di detto lavoro, l'Istituzione scolastica comunicherà il nuovo credito relativo al Terzo anno alle famiglie degli studenti stessi.

Come si opera la conversione ?

La conversione si opera semplicemente utilizzando la tabella 3) che abbiamo visto in precedenza.

Se l'allieva Neri Assunta della classe 3 Sez. AL Liceo Linguistico relativamente al terzo anno ha avuto attribuito un credito pari a 5 punti, utilizzando la tabella 3) , il “vecchio” credito di 5 punti viene convertito nel nuovo credito di 9 Punti.

Tale nuovo credito è quello relativo al terzo anno del corso di studi.

Crediti Scolastici Classi Terze, Quarte e Quinte a.s. 2018/2019

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, si devono considerare i seguenti quattro parametri :

- 1)Frequenza
- 2)Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo tenendo anche conto dell'interessamento con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa e al profitto che ne ha tratto.
- 3)Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica
- 4)Crediti formativi

Tabella di valutazione dei parametri

Nella seduta dell'11 Ottobre 2018 il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente tabella di valutazione relativa ai quattro parametri anzidetti

Parametro	Punteggio
1) Frequenza	da 0 a 60 ORE di assenza → 0,30 punti da 61 a 80 ORE di assenza → 0,20 punti da 81 a 100 ORE di assenza → 0,10 punti
2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo anche con riferimento alla partecipazione attiva e proficua alle attività di Alternanza Scuola Lavoro Interessamento con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica o l' insegnamento alternativo a quello della Religione Cattolica e considerazione del profitto che ne ha tratto.	0,15 punti 0,10 punti
3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative <u>realizzate dall'Istituzione scolastica</u>	Max 0,30 punti
4) Crediti Formativi : partecipazione ad ogni attività o esperienza formativa <u>acquisita al di fuori della Scuola</u> e coerente con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi. Tale attività deve essere debitamente documentata e certificata.	0,15 (max 1 attività valutabile)

Dunque, il Collegio dei docenti nella seduta dell'11 Ottobre 2018 ha deliberato di considerare assidua la frequenza qualora l'allievo nel corso dell'anno scolastico abbia effettuato un numero di ore di assenze minore o uguale a 100 e di attribuire per il parametro frequenza i punteggi così come riportati di seguito:

Parametro	Punteggio

1) **Frequenza** da 0 a 60 ORE di assenza → 0,30 punti

da 61 a 80 ORE di assenza → 0,20 punti

da 81 a 100 ORE di assenza → 0,10 punti

In merito alle assenze dovute a malattie e debitamente certificate, il Collegio dei docenti nella seduta dell'11 Ottobre 2018 ha deliberato quanto segue :

Le assenze, dovute a motivi di salute, NON vengono scomputate dal numero totale di ore di assenze effettuate dallo studente , ovvero si valuta il parametro frequenza scolastica nel caso di **frequenza effettiva a scuola.**

Parametro 3)

Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico sono valutabili le partecipazioni degli studenti ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica e rientranti in una di queste tipologie così come di seguito indicate:

a) Partecipazione ad attività progettuali svolte in orario extra curriculare di durata di almeno 15 ore documentate da un'attestazione di competenze redatta e sottoscritta a cura del docente che si occupa dell'attività progettuale.

Affinché possa essere rilasciato, ad un allievo frequentante qualunque anno di ciascun indirizzo di studi di questa Istituzione scolastica, l'attestato di partecipazione relativamente ad un'attività progettuale afferente al POF a.s. 2018/2019 svolta dallo studente internamente all'istituzione scolastica ISS "G.B. Novelli" di Marcianise, l'allievo deve aver frequentato l'attività progettuale per almeno il 75% della durata dell'attività progettuale stessa.

Si ribadisce che detto attestato dovrà altresì certificare le competenze acquisite dall'allievo.

Valutazione 0,15 punti ad attività

Deroga: per gli allievi che partecipano alle attività extra curricolari relative al Gruppo Sportivo, in considerazione del fatto che l'orario delle lezioni di molti studenti contempla le lezioni in orario pomeridiano nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, si propone di deliberare quanto segue: è bastevole almeno il 50% delle presenze affinché gli allievi partecipanti alle attività del gruppo sportivo ricevano l'attestazione di competenze relativa alla partecipazione alle attività del gruppo sportivo. Valutazione : La partecipazione alle attività del gruppo sportivo dà diritto al riconoscimento del punteggio di 0,15 punti.

b) Partecipazione documentata a manifestazioni, eventi, gare come esito di attività curricolari o extracurricolari effettuate nell'ambito dell'istituzione scolastica (ad esempio partecipazione al Festival SLAM, partecipazione ad attività di Orientamento, partecipazione alla Marcia della pace, sfilate, manifestazioni gastronomiche, etc.).

(Valutazione 0,05 punti per ciascuna attività, max 3 attività valutabili, si valuta anche una sola attività svolta)

Il collegio dei docenti nella seduta dell'11 Ottobre 2018 ha deliberato che venga attribuito il punteggio di 0,15 , anziché del punteggio di 0,05, al vincitore (primo classificato) di ogni tipologia di gara/concorso di carattere culturale e/o didattico-formativo a cui l'istituzione scolastica partecipa.

c) Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti eletti in seno al Consiglio di Istituto (frequenza almeno del 75% alle sedute del C.I.)

(Valutazione 0,15 punti)

d) Per ciascun anno del triennio (3°, 4° e 5° anno) è valutabile una sola attività svolta durante il primo Biennio, non ancora valutata ai fini del credito scolastico. Detta attività svolta durante il primo biennio sarà valutata a seconda della tipologia di cui ai casi a), b) e c)

NOTA BENE

Il punteggio ottenuto dalla valutazione delle attività svolte da un allievo relativamente al parametro 3) (tipologie a), b), c) e d)), non potrà in ogni caso superare 0,30 punti.

PRECISAZIONI

1) Gli attestati relativi alle attività delle tipologie a), b), c) e d) devono essere consegnati, per le classi Quinte entro il 10 Maggio, per le classi Terze e Quarte almeno una settimana prima della data dello scrutinio di Giugno.

2) Non sono valutabili come attività di cui al parametro 3) gli stage relativi ad Alternanza Scuola Lavoro.

Parametro 4) : Crediti Formativi

Ai sensi del D.M. n. 34/99

Art. 1

- 1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
- 2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
- 3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

Ai sensi del D.M. n. 34/99

- **Art. 2 Valutazione** I consigli di classe per i candidati interni e le commissioni d'esame per i candidati esterni, nella loro autonomia, fissano i criteri di valutazione delle sopra citate esperienze, in conformità di quanto previsto all'art. 12 del D.P.R. 23/7/1998, n. 323 e sulla base della rilevanza qualitativa delle stesse, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale dei candidati medesimi.

Ai sensi del D.M. n. 34/99

Art. 3 Aspetti procedurali :

- 1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.
- 2. A norma dell'art. 12, comma 3 del Regolamento le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'Autorità diplomatica e consolare.
- 3. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

CREDITI FORMATIVI-PRECISAZIONI

Le certificazioni rilasciate da Enti esterni (ad esempio certificazioni informatiche, certificazioni linguistiche , etc) sono valutabili UNA SOLA VOLTA – come credito formativo punti 0,15 - e senza limite temporale rispetto alla data di conseguimento della certificazione

PRECISAZIONE

In relazione alle attività complementari ed integrative,realizzate da questa istituzione scolastica, che prevedono una certificazione rilasciata da enti esterni alla scuola (ad esempio: certificazioni informatiche, certificazioni linguistiche , etc), la valutazione di dette attività ai fini del credito scolastico avverrà nel seguente modo:

- 0,15 punti relativamente alla frequenza dell'attività complementare ed integrativa realizzata dalla scuola in orario extracurricolare ai fini della preparazione all'esame per conseguire la certificazione esterna (se detta attività ha una durata superiore a 15 ore)
- Oltre ai 0,15 punti predetti (attività interna) allo studente saranno attribuiti 0,15 punti (credito formativo) nel caso in cui l'allievo superi l'esame e consegua la certificazione esterna obiettivo della attività complementare ed integrativa realizzata dalla scuola in orario extracurricolare

Gli allievi già in possesso di certificazioni esterne perché conseguite negli anni scolastici passati, per i quali dette certificazioni non sono state ancora valutate, possono presentare e far valutare come credito

formativo dette certificazioni. Ovviamente dette certificazioni potranno essere presentate e valutate una sola volta nel corso del Triennio.

CREDITO DA ATTRIBUIRE AGLI STUDENTI ELETTI IN SENO ALLA CONSULTA PROVINCIALE

Il Collegio dei docenti nella seduta dell'11 Ottobre 2018 ha deliberato di attribuire alla **partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti eletti in seno alla Consulta Provinciale degli Studenti** un credito pari a 0,45 punti ovvero vengono riconosciuti a detti studenti sia il punteggio massimo relativo al parametro 3) pari a 0,30 punti **che** quello relativo al credito formativo parametro 4) pari a 0,15 punti per un punteggio totale pari a 0,45 punti.

Crediti scolastici classi TERZE - QUARTE e QUINTE Anno scolastico 2018-2019

Il Collegio dei Docenti nella seduta dell'11 Ottobre 2018 ha deliberato i seguenti criteri di attribuzione del credito scolastico:

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso) :

- Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.
- Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,50 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo **P** in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei quattro parametri contemplati dalla normativa, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.

Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Per gli allievi meritevoli ovvero nel caso in cui un allievo riporti una media M con $9 < M \leq 10$, il Collegio dei docenti nella seduta dell'11 Ottobre 2018 ha deliberato il seguente criterio:

- se la media M dei voti conseguita dall'allievo è **maggiore o uguale** al valore di 9,20

- prescindendo dalla valutazione dei 4 parametri - si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione, ovvero 12 punti per il Terzo anno, 13 punti per il Quarto anno e 15 punti per il Quinto anno.

- Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20:

$$9 < M < 9,20$$

nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio P scaturito dalla valutazione dei 4 parametri.

CANDIDATI ESTERNI

Per i candidati esterni il credito scolastico e' attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. Le tabelle che regolano l'attribuzione dei crediti per i candidati esterni (privatisti) sia per gli esami di idoneità che per gli Esami preliminari agli Esami di Stato sono le medesime di quelle utilizzate per i candidati interni.

1)Tabella di attribuzione del credito scolastico

Media dei voti M	Fasce di credito relative al 3° anno	Fasce di credito relative al 4° anno	Fasce di credito relative al 5° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

2)Tabella di conversione da utilizzare in questa fase transitoria per attribuire il credito relativo al Terzo e al Quarto anno a coloro che hanno avuto attribuito i predetti crediti con il precedente sistema di crediti su base 25

Somma dei crediti conseguiti per le classi 3[^] e 4[^]	Nuovo credito (totale) attribuito per le classi 3[^] e 4[^]
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

3) Tabella di conversione da utilizzare in questa fase transitoria per attribuire il credito relativo al Terzo anno a coloro che hanno avuto attribuito il credito relativo al Terzo anno con il precedente sistema di crediti su base 25

Vecchio credito conseguito per la classe 3[^]	Nuovo credito attribuito per la classe 3[^]
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

CREDITI FORMATIVI CANDIDATI ESTERNI

Per i candidati esterni, ai fini dell'attribuzione del credito formativo, il Collegio dei docenti nella seduta dell'11 Ottobre 2018 ha deliberato le seguenti valutazioni :

- **0,35 punti per ogni attestazione relativa a percorsi di studio/formazione coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi per il quale l'aspirante si presenta a sostenere gli Esami in qualità di candidato esterno (max 2 titoli valutabili)**
- **0,15 punti per ogni certificazione linguistica o informatica (max 2 certificazioni valutabili)**

Il Collegio dei Docenti nella seduta dell'11 Ottobre 2018 ha altresì deliberato i seguenti criteri di attribuzione del credito scolastico per i candidati esterni :

Se la media M conseguita dal candidato esterno è compresa tra 6 e 9 (9 incluso) :

- **Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.**
- **Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,50 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù della presenza di crediti formativi, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.**

Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Per i candidati esterni che riportino una media M con $9 < M \leq 10$, il Collegio dei docenti nella seduta dell'11 Ottobre 2018 ha deliberato il seguente criterio:

- se la media M dei voti conseguita dal candidato esterno è **maggiore o uguale** al valore di 9,20

- prescindendo dalla valutazione dei crediti formativi- si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione.

- Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20:

$$9 < M < 9,20$$

nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio **P** scaturito dalla valutazione dei crediti formativi.

Criteri di attribuzione della Lode

A conclusione dell'esame di Stato e' assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi, che e' il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle due prove e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato per un massimo di quaranta punti.

La commissione d'esame dispone di un massimo venti punti per la valutazione di ciascuna delle due prove e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame e' di sessanta centesimi.

La commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio **fino a un massimo di cinque punti** ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di **almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari almeno a cinquanta punti**.

La commissione, **ALL'UNANIMITA'**, può attribuire la lode solo se sono soddisfatte TUTTE le seguenti condizioni :

- 1) Il candidato deve conseguire il punteggio massimo di **100 punti senza usufruire dell'integrazione** del punteggio così come contemplata dal comma 5 Art. 18 decreto legislativo 62/2017).
- 2) Il candidato deve aver conseguito **con voto UNANIME** del consiglio di classe il credito scolastico massimo (totale credito relativo ai tre anni pari a 40 punti).
- 3) Il candidato deve aver conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

Abbreviazione del corso di studi per merito comma 4 Art. 13 decreto legislativo 62/2017

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo gli alunni che:

- 1) **Hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe (classe Quarta) un voto maggiore o uguale a 8/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto maggiore o uguale a 8 nel comportamento.**
- 2) **che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado**
- 3) **che hanno riportato una votazione maggiore o uguale a 7/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto maggiore o uguale a 8/10 nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo (ovvero nella Seconda e Terza classe del corso di studi) senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti.**

Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Credito scolastico relativo ad abbreviazione per merito

Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella 1) denominata "attribuzione del Credito Scolastico" di cui all'allegato A del decreto legislativo 62/2017 , in relazione alla media dei voti conseguita dall'alunno nel penultimo anno di corso (classe Quarta).

DPR 122/2009, art. 14, comma 7: valutazione finale degli studenti a. s. 2018/2019. Criteri di deroga al limite dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato di frequenza scolastica ai fini della validità dell'anno scolastico.

Comma 7 articolo 14 del D.P.R. 122/2009 :

“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti **dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per **assenze documentate e continuative**, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Si precisa che per **orario annuale personalizzato** si intende un monte ore annuale pari al numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe, moltiplicato per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a trentatré settimane. Ad esempio le classi TERZE del Liceo delle Scienze Umane hanno un **orario annuale** pari a : 30 ore settimanali x 33 settimane di lezione = 990 ore.

Quindi l'orario annuale delle classi Terze del Liceo delle Scienze Umane è pari a 990 ore.

Il D.P.R.122/09, sancisce che **ai fini della validità dell'anno scolastico** è necessaria la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ **dell'orario annuale personalizzato**.

Quindi il D.P.R. 122/09 stabilisce che il tetto massimo di assenze previsto affinché l'anno scolastico possa essere valido è di $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (in altre parole il 25% dell'orario annuale).

Viene riportata di seguito la tabella contenente il monte ore annuale di ciascuna classe, per ciascun indirizzo di studi, e il calcolo del 25% di ciascun monte ore annuale.

CLASSI	Monte ore annuale	Calcolo in ore (h) dei tre quarti del monte ore annuale	Numero massimo di ore (h) di assenze consentite (pari a un quarto del monte ore annuale)
1 [^] e 2 [^] Classi del Liceo delle Scienze umane indirizzo base	891 h	669 h	222 h
3 [^] - 4 [^] e 5 [^] Classi del Liceo Scienze Umane indirizzo base	990 h	743 h	247 h
1 [^] e 2 [^] Classi del Liceo delle Scienze umane Opzione economico-sociale	891 h	669 h	222 h
3 [^] - 4 [^] e 5 [^] Classi del Liceo Scienze Umane opzione economico-sociale	990 h	743 h	247 h
1 [^] e 2 [^] Classi del Liceo Linguistico	891 h	669 h	222 h
3 [^] - 4 [^] e 5 [^] Classi del Liceo Linguistico	990 h	743 h	247 h
1 [^] Classi dell'Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy	1056 h	792 h	264 h
2 [^] -3 [^] - 4 [^] e 5 [^] Classi dell'Istituto Professionale Industria e Artigianato Abbigliamento e Moda	1056 h	792 h	264 h
1 [^] Classi dell'Istituto Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	1056 h	792 h	264 h
2 [^] -3 [^] -4 [^] e 5 [^] Classi dell'Istituto Professionale Servizi Socio-sanitari	1056 h	792 h	264 h
1 [^] Classi dell'Istituto Professionale Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera	1056 h	792 h	264 h
2 [^] - 3 [^] 4 [^] e 5 [^] Classi dell'Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera	1056 h	792 h	264 h

Relativamente all'esempio delle classi Terze del Liceo delle Scienze Umane, per la validità dell'anno scolastico è necessaria la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ di 990 ore ovvero è necessaria una frequenza pari ad almeno 743 ore.

E dunque per le classi Terze del Liceo delle Scienze Umane il **tetto massimo di assenze** previsto affinché l'anno possa essere valido è pari a 247 ore (25% di 990 ore).

Il monte ore annuale di assenze effettuate da un allievo si calcola come di seguito specificato:

- 1) Considerata una disciplina si sommano le ore di assenza relative al 1° e al 2° quadrimestre ottenendo le **ore di assenza annuali** per quella data disciplina.
- 2) Per ottenere il **monte ore annuale di assenze** effettuato dall'allievo, si sommano le ore di assenza annuali di tutte le discipline previste nel curriculum della classe di uno specifico indirizzo di studi frequentata dall'allievo.

A questo punto possono verificarsi due soli casi :

- 1) il monte ore annuale di assenze effettuato dall'allievo NON supera la quota di $\frac{1}{4}$ del monte orario della classe considerata e dello specifico indirizzo di studi considerato
- 2) il monte ore annuale di assenze effettuato dall'allievo supera la quota $\frac{1}{4}$ del monte orario della classe considerata e dello specifico indirizzo di studi considerato.

1° Caso: il monte ore annuale di assenze effettuato dall'allievo NON supera $\frac{1}{4}$ del monte orario della classe considerata e dello specifico indirizzo di studi considerato

Se il monte ore annuale di assenze effettuato dall'allievo non supera $\frac{1}{4}$ del monte orario della classe considerata e dello specifico indirizzo di studi considerato, allora per l'allievo in questione vi sarà la validità dell'anno scolastico e si passa allo scrutinio dell'allievo stesso.

2° Caso: il monte ore annuale di assenze effettuato dall'allievo SUPERA $\frac{1}{4}$ del monte orario della classe considerata e dello specifico indirizzo di studi considerato

Se il monte ore annuale di assenze effettuato dall'allievo supera la quota di $\frac{1}{4}$ del monte orario della Classe considerata e dello specifico indirizzi di studi considerato, il D.P.R. (comma 7 art.14) prevede la possibilità di derogare alle assenze effettuate in caso di assenze **documentate e continuative**.

Che significa, possibilità di effettuare deroghe in caso di assenze **documentate e continuative** ?

Significa che dal monte ore annuale di assenze effettuato dall'allievo, nel caso in cui si deliberino le deroghe, si devono andare a sottrarre tutte le assenze documentate e continuative. In che modo? Andando a conteggiare, per ogni giorno di assenza "derogato", il numero di ore di lezione effettuato in quel giorno. Per esempio se un allievo ha effettuato 3 giorni di assenze dovute a malattia e tale assenza è debitamente certificata, si devono conteggiare le ore di lezione effettuate in quei 3 giorni e sottrarle al monte ore annuale di assenze effettuato dall'allievo.

Il Collegio dei Docenti del 14 settembre 2018 all'unanimità dei presenti delibera le specifiche tipologie di assenze soggette a deroga come di seguito riportate:

a) motivi di salute documentati da apposita certificazione medica

b) motivi personali e/o di famiglia opportunamente documentati

Tipologia a) : motivi di salute documentati da apposita certificazione medica

- Malattie, **di almeno 2 giorni**, debitamente certificate;
- Particolari problematiche di salute (patologie di carattere fisico o psichico debitamente certificate) che possono comportare una frequenza scolastica non regolare.
- Gravi patologie, debitamente certificate, che comportano assenze anche di 1 solo giorno;
- Terapie e/o cure, debitamente certificate, sia effettuate presso il proprio domicilio che presso strutture ospedaliere o case di cura;
- Donazioni di sangue debitamente certificate;
- Day Hospital debitamente certificato;
- Visite mediche specialistiche debitamente certificate.

•

Il Collegio dei docenti del 14 settembre 2018 delibera che ogni certificazione medica relativa ad ognuno dei motivi suddetti deve essere consegnata al Coordinatore di Classe :

- **NECESSARIAMENTE** il primo giorno di rientro a scuola per i certificati relativi ai suddetti motivi di salute di durata superiore a 5 giorni (Art. 42 del D.P.R. 1518/1967 che recita "L'alunno che sia rimasto assente per malattia dalla scuola per più di cinque giorni, può esservi riammesso soltanto previa visita di

controllo del medico scolastico, ovvero, in assenza di questi, dietro presentazione alla direzione della scuola o dell'istituto di una dichiarazione del medico curante circa la natura della malattia e l'idoneità alla frequenza»).

- Per eventi relativi ai suddetti motivi di salute di durata minore o uguale a 5 giorni, e SOLO in casi eccezionali e per validi motivi, è consentito consegnare la certificazione medica al Coordinatore di Classe al massimo entro QUATTRO giorni dal rientro a scuola

Inoltre affinché le assenze relative ai suddetti motivi di salute, certificate, siano scorporate dal totale delle assenze effettuate dall'allievo nell'arco dell'anno scolastico, è importante che la certificazione medico-sanitaria relativa al periodo di malattia contenga la data di inizio e la data di fine di detto periodo. Qualora il certificato medico non contenga una di queste due date (data di inizio o data di fine della malattia), la certificazione medico-sanitaria deve essere accompagnata dall'autodichiarazione resa dal genitore/Tutore legale/Affidatario, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativamente al periodo continuativo di malattia ovvero il genitore/Tutore legale/Affidatario deve dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000 il periodo di assenza per motivi di salute (data inizio e data finale di detto periodo). Ai fini di detta dichiarazione è disponibile un format preparato da questa istituzione scolastica e disponibile sul sito della scuola nella sezione "Genitori" alla voce "Modulistica Genitori".

Il Coordinatore di Classe :

raccoglierà in una busta tutte le certificazioni medico-sanitarie relative ad ogni mese, **cioè tutte le certificazioni nelle quali la data di fine malattia ricada in quel mese** e le consegnerà l'ultimo giorno di ogni mese presso l'Ufficio protocollo della segreteria amministrativa di questa istituzione scolastica allegando a detta busta una lettera di accompagnamento nella quale sarà riportato l'elenco dei nominativi degli alunni che avranno consegnato entro il mese di riferimento le certificazioni

medico-sanitarie. Le certificazioni medico-sanitarie che portano data di inizio e fine "a cavallo" tra due o più mesi saranno consegnate l'ultimo giorno del mese relativo a quello della data di fine malattia, nel rispetto delle modalità di consegna così come sopra riportate.

Prima di consegnare in segreteria la busta contenente le certificazioni medico-sanitarie, sarà cura del Coordinatore di Classe effettuare una fotocopia della lettera di accompagnamento. Il coordinatore di classe avrà cura di conservare le lettere di accompagnamento (una per ogni mese) al fine di rendere snello ed agevole il lavoro di computo delle ore di assenze per malattia da derogare in sede di scrutinio finale.

Per formulare detta lettera di accompagnamento è stato predisposto da questa istituzione scolastica apposito format disponibile sul sito della scuola nella sezione Docenti alla voce «Modulistica docenti» e in formato cartaceo in una cartellina posta sul tavolo della postazione del collaboratore scolastico Sig. Simmaco Golino presso la Sala "Cinzia Visone" della Scuola.

Tipologia b) : motivi personali e/o di famiglia (opportunamente documentati)

- Motivi di studio e/o formazione;
- Partecipazione a competizioni sportive di livello agonistico;
- Problematiche relative al lavoro di uno dei due genitori o del Tutore legale/Affidatario dell'allievo;
- Problematiche degli allievi di carattere personale e/o familiare degne di considerazione, in ogni caso opportunamente documentate e certificate;

- Problematiche degli allievi diversamente abili ; a titolo esemplificativo si considerino quegli allievi diversamente abili per i quali i genitori chiedono la riduzione del tempo scuola quotidiano rispetto all'orario ordinamentale; per detti allievi si procederà alla deroga delle ore di assenza dovute ad entrate posticipate a scuola e/o uscite anticipate dalla scuola.
- Gravi patologie dei componenti il nucleo familiare dell'allievo entro il 2° grado debitamente certificate;
- Lutto di componenti il nucleo familiare dell'allievo entro il 2° grado (si considerano solo i periodi di assenza immediatamente successivi al lutto);
- Problematiche relative alla separazione dei genitori;
- Provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- Rientro al paese d'origine per motivi legali;
- Stato interessante dell'allieva;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Si precisa infine che: se il monte ore annuale di assenze effettuato dall'allievo SUPERA $\frac{1}{4}$ del monte orario della classe considerata e dello specifico indirizzo di studi considerato, si devono sottrarre da tale monte ore annuale di assenze tutte quelle ore di assenza per cui è stata deliberata la deroga.

A questo punto due sono i casi possibili :

- 1) Pur scorporando le deroghe dal monte ore annuale di assenze effettuate, l'allievo supera il tetto massimo di assenze consentito ovvero il 25% dell'orario annuale. **In tal caso per l'allievo non vi è la validità dell'anno scolastico e dunque l'alunno NON può essere scrutinato (L'allievo non è ammesso alla classe successiva o agli Esami di Stato)**
- 2) Scorporando le deroghe al monte ore annuale di assenze effettuate, l'allievo NON supera il tetto massimo di assenze consentito ovvero il 25% dell'orario annuale. **In tal caso è demandata al Consiglio di Classe la decisione di ritenere valido o non valido, per l'allievo, l'anno scolastico ovvero di procedere o meno allo scrutinio dell'allievo**

Percorsi IeFP - Esami di qualifica professionale “Operatore dell'Abbigliamento” e “Operatore della Ristorazione” a. s. 2018/2019: Criteri di deroga al limite dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato di frequenza scolastica ai fini dell'ammissione alle prove finali dell'Esame di Qualifica professionale (Decreto Dirigenziale N.18 del 21/01/2014 della Regione Campania)

Ai fini dell'ammissione alle prove finali dell'Esame di Qualifica , è necessaria la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte orario annuale; il tetto massimo di assenze previsto affinché un allievo possa essere ammesso all'Esame di qualifica professionale è quindi pari ad $\frac{1}{4}$ del monte orario annuale (in altre parole il 25% del monte orario annuale).

Il Collegio dei docenti del 14 settembre 2018, in merito a detta questione, delibera all'unanimità dei presenti di adottare quali criteri di deroga al limite dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato di frequenza scolastica

ai fini dell'ammissione agli Esami di qualifica professionale "Operatore dell'Abbigliamento" e "Operatore della Ristorazione" a. s. 2018/2019 i medesimi criteri di deroga, prima specificati, al limite dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato di frequenza scolastica ai fini dell'ammissione allo scrutinio finale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è da intendersi come strumento utile a sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento e si integra con gli altri strumenti già previsti dall'ordinamento nella prospettiva di un più efficace accompagnamento al successo formativo per tutti. Rispetto al tradizionale documento di valutazione, che valuta gli apprendimenti e si riferisce ad un periodo limitato dell'anno scolastico, il valore aggiunto della certificazione è costituito, in particolare, da due elementi: si riferisce all'esito di un processo formativo e considera le competenze di base dei quattro assi culturali nel loro intreccio con quelle di cittadinanza.

La valutazione delle competenze da certificare in esito al percorso scolastico dell'alunno, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base E DI cittadinanza attiva, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Il livello (base, intermedio, avanzato) delle competenze acquisite da ciascuno alunno a conclusione dello scrutinio finale delle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto viene individuato in base alla media delle valutazioni deliberate in sede di scrutinio finale delle discipline afferenti a ciascun asse secondo la tabella di seguito riportata:

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse (DM n. 9/2010):

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Nel citato DM 9/2010 (livello base, intermedio, avanzato) contiene un vettore interpretativo che si muove nel segno della progressiva autonomia di un allievo rispetto ad un compito. Il livello iniziale si riferisce ad una prestazione che si svolge in un ambiente noto, protetto, con l'aiuto del contesto, per poi evolvere verso una sempre più sicura ed autonoma padronanza di abilità, per approdare poi ad un utilizzo consapevole, riflessivo e creativo delle conoscenze, anche in situazioni inedite. La certificazione potrebbe conciliare l'esigenza dell'apprezzamento dei progressi personali, confrontandoli però con standard ritenuti significativi.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione **"livello base non raggiunto"**, con l'indicazione della relativa motivazione

ASSI CULTURALI D.M.22-08-07 N.139 IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 27/12/2006 N. 296	Competenze di base da certificare a conclusione dell'obbligo di istruzione	Discipline che concorrono al raggiungimento delle competenze	Esplicitazione del livello	
Asse dei linguaggi Q.E. "Comunicare nella madre lingua" "Comunicare nelle lingue straniere"	Padronanza della lingua italiana: •Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; •Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; •Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Italiano	<u>Livello base :</u> L'allievo possiede padronanza della lingua italiana in modo sufficientemente autonomo <u>Livello intermedio:</u> L'allievo possiede padronanza della lingua italiana in modo autonomo <u>Livello avanzato :</u> L'allievo possiede padronanza della lingua italiana in modo autonomo e personalizzato. <u>Livello base non raggiunto</u> :L'allievo non mostra /non ha completa padronanza della lingua italiana	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$ $7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$ $0 \leq M < 6$
Q.E. "Consapevolezza ed espressione culturale" Q.E."Competenza digitale"	Lingua straniera Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi	Inglese	<u>Livello base :</u> L'allievo utilizza la lingua in modo sufficientemente autonomo <u>Livello intermedio:</u> L'allievo utilizza la lingua in modo autonomo <u>Livello avanzato :</u>	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$ $7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$

			L'allievo utilizza la lingua in modo autonomo e personale; <u>Livello base non raggiunto:</u> l'allievo non utilizza/non utilizza in modo completo la lingua	$0 \leq M < 6$
	Altri linguaggi Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	Lingua e cultura latina, Lingua francese, spagnola, Conversazioni, Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche, Educazione Musicale, Metodologie operative, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Laboratori di servizi enogastronomici: settore cucina, settore sala e vendita, di accoglienza turistica	<u>Livello base</u> :L'allievo utilizza gli strumenti in modo sufficientemente autonomo <u>Livello intermedio</u> :L'allievo utilizza gli strumenti in modo autonomo e personale <u>Livello avanzato</u> :L'allievo utilizza gli strumenti in modo autonomo e personale; <u>Livello base non raggiunto:</u> l'allievo non utilizza/non utilizza in modo completo gli strumenti.	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$ $7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$ $0 \leq M < 6$
	Utilizzare e produrre testi	TIC	<u>Livello base</u> :L'allievo utilizza e produce testi in	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$

	multimediali		modo sufficientemente autonomo <u>Livello intermedio</u>:L'allievo utilizza e produce testi in modo autonomo <u>Livello avanzato</u> :L'allievo utilizza e produce testi in modo ecc; <u>Livello base non raggiunto</u>: l'allievo non utilizza/non utilizza in modo completo gli strumenti	$7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$ $0 \leq M < 6$
Asse matematico Q.E. “Competenza matematica”	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Matematica, Matematica e Informatica,	<u>Livello base</u> : L'allievo utilizza le tecniche in modo sufficientemente autonomo <u>Livello intermedio</u>: L'allievo utilizza le tecniche in modo autonomo <u>Livello avanzato</u>: L'allievo utilizza le tecniche in modo autonomo e personalizzato. <u>Livello base non raggiunto</u> :l'allievo non utilizza/utilizza in modo incompleto le tecniche	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$ $7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$ $0 \leq M < 6$
	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni		<u>Livello base</u> : L'allievo confronta e analizza in modo sufficientemente autonomo <u>Livello intermedio</u>: L'allievo confronta e analizza la lingua in modo autonomo <u>Livello avanzato</u> : L'allievo confronta e analizza la lingua in modo autonomo e personalizzato.	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$ $7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$ $0 \leq M < 6$

			<u><i>Livello base non raggiunto:</i></u> l'allievo non confronta e analizza / utilizza in modo incompleto la lingua.	
	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Matematica, Matematica e informatica	<u><i>Livello base :</i></u> L'allievo individua le strategie in modo sufficientemente autonomo <u><i>Livello intermedio:</i></u> L'allievo Individua le strategie in modo autonomo <u><i>Livello avanzato :</i></u> L'allievo Individua le strategie in modo autonomo e personalizzato. <u><i>Livello base non raggiunto:</i></u> l'allievo non Individua le strategie /non individua in modo completo.	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$ $7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$ $0 \leq M < 6$
	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente e gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	Matematica, Matematica e Informatica	<u><i>Livello base :</i></u> L'allievo analizza dati e li interpreta in modo sufficientemente autonomo <u><i>Livello intermedio:</i></u> L'allievo analizza dati e li interpreta in modo autonomo <u><i>Livello avanzato :</i></u> L'allievo analizza dati e li interpreta in modo autonomo e personalizzato. <u><i>Livello base non raggiunto:</i></u> l'allievo non analizza dati e li interpreta/ non analizza in modo completo gli strumenti.	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$ $7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$ $0 \leq M < 6$

ASSI CULTURALI	competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico	Discipline che concorrono al raggiungimento delle competenze	Esplicitazione del livello	
L'asse storico-sociale	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	Storia e geografia, Scienze umane, Scienze umane e sociali, Religione	<u>Livello base</u> : L'allievo comprende in modo sufficientemente autonomo <u>Livello intermedio</u> : L'allievo comprende in modo autonomo <u>Livello avanzato</u> : L'allievo comprende in modo autonomo e personalizzato. <u>Livello base non raggiunto</u> :L'allievo non comprende/comprende in modo incompleto	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$ $7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$ $0 \leq M < 6$
	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Diritto ed economia	<u>Livello base</u> : L'allievo colloca l'esperienza in modo sufficientemente autonomo <u>Livello intermedio</u> : L'allievo colloca l'esperienza in modo autonomo <u>Livello avanzato</u> : L'allievo colloca l'esperienza in modo autonomo e personalizzato. <u>Livello base non raggiunto</u> : L'allievo non colloca l'esperienza/ colloca in modo incompleto	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$ $7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$ $0 \leq M < 6$
	Riconoscere le caratteristiche essenziali del	Storia e geografia, Diritto ed	<u>Livello base</u> : L'allievo riconosce le caratteristiche in modo sufficientemente	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$

	sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	economia	autonomo <u>Livello intermedio:</u> L'allievo riconosce le caratteristiche in modo autonomo <u>Livello avanzato:</u> L'allievo riconosce le caratteristiche in modo autonomo e personalizzato. <u>Livello base non raggiunto:</u> L'allievo non riconosce le caratteristiche in modo completo	$7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$ $0 \leq M < 6$
ASSI CULTURALI	competenze di base da certificare a conclusione dell'obbligo di istruzione	Discipline che concorrono al raggiungimento delle competenze	Esplicitazione del livello	
Asse scientifico-tecnologico Q.E. "Competenza di base in campo scientifico tecnologico"	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	Scienze integrate, Scienze naturali, Scienze motorie e sportive Laboratorio Fisica, Laboratorio chimica	<u>Livello base</u> : L'allievo osserva, descrive, analizza i fenomeni in modo sufficientemente autonomo <u>Livello intermedio:</u> L'allievo osserva, descrive, analizza in modo autonomo <u>Livello avanzato</u> : L'allievo osserva, descrive, analizza i in modo autonomo e personalizzato. <u>Livello base non raggiunto:</u> L'allievo non osserva, descrive, analizza o osserva, descrive, analizza in modo incompleto	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$ $7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$ $0 \leq M < 6$
	Analizzare qualitativamente	Scienze integrate,	<u>Livello base</u> : L'allievo analizza in modo	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$

e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	Scienze naturali, Scienze motorie e sportive Laboratorio Fisica, Laboratorio chimica	sufficientemente autonomo <u>Livello intermedio:</u> L'allievo analizza la lingua in modo autonomo. <u>Livello avanzato :</u> L'allievo analizza la lingua in modo autonomo e personalizzato. <u>Livello base non raggiunto:</u> L'allievo non analizza / analizza in modo incompleto.	$7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$ $0 \leq M < 6$
Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	Scienze integrate, Laboratorio Fisica, Laboratorio chimica	<u>Livello base :</u> L'allievo è consapevole in modo sufficientemente autonomo <u>Livello intermedio:</u> L'allievo è consapevole in modo autonomo <u>Livello avanzato :</u> L'allievo è consapevole in modo autonomo e personalizzato. <u>Livello base non raggiunto:</u> L'allievo non è consapevole/è consapevole non completamente	MEDIA DEI VOTI $6 \leq M < 7$ $7 \leq M < 8$ $8 \leq M \leq 10$ $0 \leq M < 6$

I livelli di competenza raggiunti dagli allievi al termine del Terzo Anno dell'Istituto Professionale Industria e Artigianato – Indirizzo Produzioni industriali e artigianali – Opzione Produzioni tessili-sartoriali relativamente alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano l'Area di Base e l'Area di Indirizzo, vengono individuati in base alla media dei voti riportata da ogni allievo nello scrutinio finale di Giugno, viene applicata la griglia di corrispondenza: media dei voti numerici delle discipline afferenti all'Area di base o all'Area di indirizzo - livello di competenza raggiunto rispetto all'Area specifica, così come di seguito riportato:

Punteggio	Descrizione	Livello
$0 \leq M < 6$	Competenza non raggiunta.	0 Livello base NON raggiunto
$6 \leq M < 7$	lo studente svolge compiti semplici in situazioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare	1 Livello Base

	regole e procedure fondamentali.	
$7 \leq M < 8,00$	lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	2 Livello Intermedio
$8,00 \leq M \leq 10$	lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	3 Livello Avanzato

PARAGRAFO 3.9: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

3.11.a CONTINUITÀ

La Scuola organizza occasioni di confronto con gli alunni delle scuole secondarie di primo grado presenti nel territorio sia attraverso progetti in rete, sia nell'organizzazione dell' Open Day. La Scuola ha elaborato un curriculum verticale in continuità dalle classi prime alle classi quinte in cui sono evidenziati competenze, conoscenze e abilità

Organizzazione attività di orientamento in ingresso

Il **Progetto di Orientamento** in entrata è rivolto agli studenti che frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori che li devono sostenere nella scelta del percorso scolastico di grado superiore più adatto a realizzare il proprio specifico progetto di vita. Detto progetto persegue lo scopo di informare i succitati allievi e le loro famiglie sul progetto educativo e sull'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica ISS "G. B. Novelli" di Marcianise.

Le attività proposte sono concepite come un processo globale formativo ed unitario capace di stimolare nell'alunno una riflessione personale sulle proprie attitudini e sui propri interessi e, quindi, sulla propria personalità così da rappresentare punto di partenza per una proficua futura scelta dapprima scolastica e poi lavorativa.

Titolo del progetto		ORIENTA...MENTE		
Descrizione Area di processo/progetto		L'attività mira a far conoscere l'offerta formativa della nostra Istituzione Scolastica a tutti gli studenti delle classi 3 della Scuola Secondaria di 1° grado del territorio		
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente/i Prof.ssa Abbate Maria Rosaria Prof.ssa Letizia Angela Prof.ssa Conte Carmina Prof.ssa Mea Antimina Prof D'Alessandro Angelo	Classe di Concorso A048 A012 AA24 A012	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i	
			Quali	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti dell'Istituto Docenti delle materie d'Indirizzo	
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni delle classi 3 delle Scuole secondarie di 1° grado del territorio	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denomin azione Associazione/i	Non prevista	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Non prevista	/
		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	Non prevista	/
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		Novembre / marzo		
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		X Curriculare X Extracurriculare		
Finalità delle azioni di processo/progetto		Far conoscere l'organizzazione della Scuola Far conoscere i diversi indirizzi di studio e i rispettivi curricula Offrire la possibilità di scegliere un percorso di studi confacente alle proprie inclinazioni Offrire la possibilità, attraverso il percorso di studi scelto, di valorizzare le proprie competenze		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/	Priorita` di cui al RAV		27. Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		50. Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che	

progetto e: 	abbandonano gli studi in corso d'anno			
	Obiettivi di processo di cui al PdM		1. Potenziamento delle attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, in particolare a1.quelle locali.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		27. definizione di un sistema di orientamento.	
	Obiettivi regionali		24. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		20. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/ Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1.Realizzazione dell'attività di continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio;	25. Contatti con i referenti per la continuità delle scuole secondarie di 1° grado del territorio 26. Incontri con gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado del territorio	1. Numero contatti con i referenti per la continuità delle scuole secondarie di 1° grado del territorio 2. numero incontri con le scuole secondarie di primo grado del territorio;	3. 100 contatti con i referenti per la continuità delle scuole secondarie di 1° grado del territorio n. 40 incontri con le scuole secondarie di primo grado del territorio;
	2. Partecipazione agli open days pomeridiani organizzati dalle scuole secondarie di primo grado del territorio	3.Incontri con i genitori e gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado del territorio	1. Partecipazione agli open days pomeridiani organizzati dalle scuole secondarie di primo grado del territorio	2. partecipazione al 100% di open days pomeridiani organizzati dalle scuole secondarie di primo grado del territorio
	3. Organizzazione dell' Open Day conclusivo (12 gennaio 2017): apertura dell' Istituto per la presentazione dei curricula dei vari indirizzi di studio dell'Istituto per la visita guidata di studenti e genitori.	4. Presentazione: dei curricula dei vari Indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto	4.Numero di open days	1. N.1
	Monitoraggio conclusivo esito iscrizioni per a.s. 2019/20	5.Richiesta report iscrizioni classi prime a.s.2019/2010	Numero iscrizioni complessive per l'anno scolastico 2019/2020	2. > 5% rispetto all'anno scolastico 2018/2019
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		- Contatti con i referenti dell'Orientamento delle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio - Incontri informativi con le classi terze delle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio - Partecipazione agli open days organizzati dalle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio - Open day organizzato nel nostro Istituto (20 gennaio 2018)	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Brochures, manifesti, video, cartelloni pubblicitari, materiale informativo pubblicato sul sito web della Scuola; Incontri informativi, prodotti realizzati dagli alunni.	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Sito web/ brochure/ manifesti	

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Numero incontri con le scuole del territorio Numero alunni e genitori presenti all'Open Day Numero di allievi iscritti nei vari indirizzi di studio	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 41. Promuovere l'iscrizione degli alunni.	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 20. .N. di alunni Iscritti 21. . n. alunni che hanno cambiato indirizzo di studi all'interno dell'Istituto 22. .n. alunni che hanno fatto richiesta di nulla osta	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 37. .n. 192 38. .n.1 3.n. 13
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 32. incontri con le scuole secondarie di primo grado del territorio. 33. Partecipazione open days pomeridiani organizzati dalle scuole secondarie di primo 34. Organizzare l'Open Day conclusivo 35. monitoraggio conclusivo esito iscrizioni per a.s. 2018/19	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 33. . n. 50 incontri con le scuole secondarie di primo grado del territorio; 34. numero di open days pomeridiani organizzati dalle scuole secondarie di primo. 35. N. di Open day. 4. numero di allievi iscritti nei vari indirizzi di Studio	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 28. 100%. 29. 100% 30. N. 1 Open Day 4. n.235 allievi iscritti nei vari indirizzi di Studio (+14%)
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Incontri periodici tra i docenti responsabili dell'attività di orientamento.	
	Azioni di miglioramento		Pubblicizzazione sui social network, Partecipazione ad eventi organizzati sul territorio.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Relazione al collegio docenti e sul sito dell'Istituto sul numero di alunni iscritti nei vari indirizzi di studio	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Ma	Apr	Ma	Giu		
Contatti con i referenti per la continuità delle scuole secondarie di 1° grado del territorio	GRUPPO ORIENTAMENTO		X	X	X	X	X	X	X	X			
Incontri con gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado del territorio	GRUPPO ORIENTAMENTO			X	X	X	X						
Incontri con i genitori e gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado del territorio	GRUPPO ORIENTAMENTO			X	X	X							

representazione: dei curricula dei vari Indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto	GRUPPO ORIENTA MENTO					X							
Richiesta report iscrizioni classi prime a.s.2019/2010	GRUPPO ORIENTA MENTO					X	X						

3.11b ORIENTAMENTO

L'istituto ha un piano per l'orientamento che si occupa della valutazione dell'istruzione superiore e dell'orientamento del diplomato nella scelta del proprio futuro, sia che intenda proseguire gli studi, sia che voglia inserirsi nel mondo del lavoro. Gli alunni dell'ultimo anno di corso compilano un

questionario. I dati in esso contenuti vengono impiegati per realizzare elaborazioni statistiche utili a misurare l'efficacia interna dell'istruzione superiore e a predisporre i CV dei diplomati che cercano un'occupazione. Inoltre la scuola svolge una:

- a) didattica volta a promuovere, negli studenti, la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento;
- b) rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni;
- c) approfondimento delle opportunità formative del territorio;
- d) approfondimento delle caratteristiche produttive del territorio;
- e) fornisce un consiglio orientativo motivato e ne monitora l'attuazione.

. La scuola organizza incontri

con le Università e le Accademie di maggiore interesse per i propri allievi.

Organizzazione attività di orientamento in uscita

Titolo del progetto		"LA BUSSOLA" – ORIENTAMENTO FORMATIVO	
Descrizione del progetto		SOSTENERE GLI STUDENTI A SAPERSI ORIENTARE E RAGGIUNGERE UNA BUONA PERCEZIONE DI SE' ATTRAVERSO L'ANALISI DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE. AIUTARE GLI STUDENTI AD EFFETTUARE CONSAPEVOLI SCELTE PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E/O PER QUANTI SCELGONO DI AFFRONTARE IL MONDO DEL LAVORO	
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente PELUSO VINCENZO	Classe di Concorso A 19(EXA037)
Risorse umane necessarie		Previste/i	
	Risorse professionali interne e/o esterne	Quali Interne:	Quanti

per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto	(specificare quali e quante)		DS DSGA F.S. COORDINATORI DELLE CLASSI IV E V SEGRETERIA DIDATTICA VICEPRESIDENZA PERSONALE ATA Esterne: OP. ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO ASSOCIAZIONI (ALMA DIPLOMA) OPERATORI PROFESSIONALI	1 1 5 2 2 2 2 6 1 1
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		ALUNNI CLASSI IV (informazione interna a cura del sottoscritto) ALUNNI CLASSI V (informazione interna e esterna)	219 266
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denomina zione Associazione/i	Alma Diploma (ALUNNI CLASSI V) (in collaborazione con la F.S. n° Prof.ssa Capone Rosalba)	1
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto			OTTOBRE 2018/GIUGNO 2019 Anno Scolastico 2018/19	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			☒ Curriculare ☐ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto			SOSTENERE GLI STUDENTI A SAPERSI ORIENTARE E RAGGIUNGERE UNA BUONA PERCEZIONE DI SE' ATTRAVERSO L'ANALISI DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE. AIUTARE GLI STUDENTI AD EFFETTUARE CONSAPEVOLI SCELTE PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E/O PER QUANTI SCELGONO DI AFFRONTARE IL MONDO DEL LAVORO	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorita` di cui al RAV		28. garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito	
	Traguardi di cui al RAV		51. rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 (uno) giorno nel primo anno successivo al diploma	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e/o di lavoro potenziamento delle attività di orientamento in uscita finalizzate alla successiva scelta del percorso di studio e/o di lavoro potenziamento delle attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, in particolare a quelle locali. in riferimento al percorso seguito e alle competenze acquisite, elaborazione profili in uscita per un proficuo inserimento universitario e/o lavorativo	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		28. definizione di un sistema di orientamento	
	Obiettivi regionali		25. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		1. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la	

		collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore
	Coinvolgere gli studenti delle classi IV e V in attività che li aiutino a riflettere sul proprio percorso formativo e ad operare per tempo e in maniera consapevole le loro scelte postdiploma	Publicizzazione dell'attività e Organizzazione delle modalità di attuazione attraverso comunicazioni scritte e pubblicate sul sito web della scuola: 27. Comunicazioni agli studenti per la divulgazione e informazioni sul servizio di orientamento in uscita 28. Coinvolgimento degli studenti negli incontri da tenere in sede e/o fuori sede con operatori di Orientamento Universitario (Classi V) 29. Coinvolgimento degli studenti negli incontri da tenere in sede e/o fuori sede con operatori del mondo del lavoro	1. Numero Alunni coinvolti: (valutazione dell'efficacia dell'azione attraverso la somministrazione di questionari di gradimento) 2. Numero Incontri per le Classi V 3. Numero Incontri per le Classi V	1. Classi V N° 266 Classi IV N° 219 n° 6 incontri n° 2
	Far acquisire agli studenti una maggiore consapevolezza e conoscenza di sé	1. Somministrazione questionario d'interesse per il rilevamento dei bisogni da mettere in atto nell'a.s. 2019/2020 (Classi IV) 2. Somministrazione questionario d'interesse (Alma Diploma) 3. Compilazione Curriculum vitae e profilo personalizzato (Alma Diploma)	1. Screening e raccolta dati dei bisogni degli alunni Percentuale di Partecipazione attiva degli Alunni coinvolti Classi IV n° 219 (Dicembre 2018-Febbraio 2019) 2. Percentuale di Partecipazione attiva degli Alunni coinvolti Classe V n° 266 (Maggio 2019) 3. Percentuale di Partecipazione attiva degli Alunni coinvolti Classi V n° 266 (Maggio 2019)	85% 85% 85%
	1. Orientare gli studenti verso le scelte formative Universitarie 2. Indicare e informare gli studenti sulle opportunità formative e professionali offerte dal territorio	1. Incontri con Operatori dei Centri di orientamento Universitario in sede	1. Numero Centri di orientamento	1. N° 6 Università Federico II, Napoli Università S. Orsola, Napoli Università della Campania Vanvitelli Caserta Accademia Belle Arti Napoli Istituto CIF per puericultrici CE IED Istituto di Design Istituto Alta formazione Operatori e mediatori Linguistici, Napoli (valutazione dell'efficacia dell'azione attraverso la somministrazione
		2. Incontri con figure	2. Percentuale di	

		professionali (del lavoro, delle Forze Armate, dell'Impresa, della Cooperazione in sede 3.Partecipazione a seminari, Convegni, Orientasud, Salone dell'Orientamento (Mostra d'Oltremare Napoli), fuori sede	Partecipazione attiva degli Alunni 3.Percentuale di Partecipazione attiva degli Alunni	di questionari di gradimento) 2.Partecipazione attiva degli alunni dell'85% 3.Partecipazione attiva degli alunni dell'85%
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		L'intervento intende concentrarsi sull'empowerment, sulla conoscenza di sé e del controllo sulle proprie scelte e sulle opportunità formative e lavorative offerte dal territorio. contenuti: • Il sistema universitario italiano e le ultime riforme, l'offerta universitaria nazionale e regionale, le alternative all'università: Accademie, ITS, corsi di formazione professionale post-diploma - Il mercato del lavoro pubblico e privato; - La ricerca attiva di lavoro nella logica del self marketing e smart working • Gli strumenti per la ricerca attiva di lavoro: il curriculum Europass e la Lettera di presentazione - L'autoimpiego e il fare impresa, nuove opportunità per scenari futuri;	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		La metodologia utilizzata per strutturare un adeguato intervento che sia di "orientamento" per gli alunni, nella ricerca di un proprio percorso evolutivo attraverso la scelta della propria collocazione sociale, è quella della strutturazione di luoghi e contesti di discussione, in colloqui vis a vis o nel gruppo dei pari, sulle attitudini, le inclinazioni e i timori dei singoli utenti. Il materiale di discussione e approfondimento sarà ricavato, dalla presa visione dei percorsi scolastici realizzati, dall'analisi delle considerazioni degli alunni sull'idea di "Sé", dalla somministrazione di tests sull'orientamento. Per l'orientamento in uscita, l'attività progettuale prevede: - la somministrazione di un questionario esplorativo sulle aspettative e le attitudini degli alunni; - la somministrazione di un questionario sulle strategie d'apprendimento (QSA);(Alma Diploma) - la somministrazione di un questionario di percezione delle proprie competenze strategiche (QPCS) e di orientamento per la scelta universitaria Alma-orientati; - colloqui di counseling in merito all'individuazione dei percorsi d'orientamento.	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Aula, Salone "C. Visone", PC, Lim, Impianto audio, Videoproiettore, Fotocopiatrice, bacheca informativa "la Bussola", DS, Docenti, DSGA, Collaboratori scolastici, Ufficio Didattico, Sito Web della Scuola.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevamento del numero degli incontri con Operatori Orientamento Universitario e Figure Professionali del mondo del lavoro Diffusione di quanto realizzato attraverso uno spazio espositivo all'interno del sito web dell'Istituto Scolastico e della bacheca "La Bussola" Rilevamento del numero dei partecipanti agli incontri Rilevamento dei Docenti/Operatori/Figure Professionale/ personale ATA impegnati nelle azioni di orientamento in uscita Rilevamento sul grado di soddisfazione degli alunni	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di progetto: -Analisi dei bisogni degli studenti -Rilevamento partecipazione degli alunni -Incontri con Operatori dei Centri di orientamento	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi -classi V partecipanti (100%) -Rilevamento N°alunni partecipanti 90% -N° 6	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi -90% -75% -100%

		Universitario -Incontri con figure professionali (del lavoro, delle Forze Armate, dell'Impresa, della Cooperazione) -Partecipazione al Salone dell'Orientamento, Orientasud, Mostra d'Oltremare Napoli	-N° 2 -N° 1	-75% -90%
		a.s.2017/2018 Azioni di progetto: -Analisi dei bisogni degli studenti -Rilevamento partecipazione degli alunni -Incontri con Operatori dei Centri di orientamento Universitario -Incontri con figure professionali (del lavoro, delle Forze Armate, dell'Impresa, della Cooperazione) -Partecipazione al Salone dell'Orientamento, Orientasud, Mostra d'Oltremare Napoli -Alma Diploma	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi -classi V partecipanti (100%) -Rilevamento N°alunni partecipanti 90% -N° 6 -N° 2 -N° 1 -Rilevamento N° alunni partecipanti Classi V	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi -Alunni coinvolti n°170 (90%) -95% -90% -90% -90% -100%
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Tutte le fasi del progetto saranno accuratamente monitorate attraverso Questionari di soddisfazione. Azioni periodiche di controllo saranno condotte allo scopo di verificare e valutare l'avanzamento del progetto e la rispondenza dello stesso agli obiettivi prefissati, il grado di soddisfazione degli studenti, gli esiti delle verifiche intermedie, l'eventuale presenza di problemi in itinere e la conseguente necessità di rimodulazione del processo. Per la valutazione saranno predisposte griglie calibrate su indicatori di risultato e gradi di prestazione da utilizzare per la misurazione dell'esito. Saranno oggetto di monitoraggio: - Gli esiti dei questionari d'ingresso - La rispondenza dell'azione formativa agli obiettivi prefissati - La continuità della partecipazione - La soddisfazione dei partecipanti - Partecipazione non inferiore al 75%; -Gradimento non inferiore all'85% da parte dei partecipanti circa i contenuti svolti e le metodologie di lavoro proposte.		
	Azioni di miglioramento	-Interventi mirati per la gestione delle difficoltà riguarderanno soprattutto la non rispondenza dei risultati monitorati rispetto ai risultati attesi. -Aumento degli incontri con Università e Operatori del mondo del lavoro		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	La diffusione dei risultati ottenuti avverrà attraverso la realizzazione di un report finale di progetto con la sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti. Tale report sarà pubblicato sul sito della scuola.		

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi		
Comunicazioni agli studenti per la divulgazione e informazioni sul servizio di orientamento in uscita	V.PEL USO	-	x	x	X	X	X	X	X	X		Casi IV e V	
Coinvolgimento degli studenti negli incontri da tenere in sede e/o fuori sede con operatori di Orientamento Universitario		-	-	-	-	X	X	X	X	X		Classi V	
Coinvolgimento degli studenti negli incontri da tenere in sede e/o fuori sede con operatori del mondo del lavoro		-	-	-	-	X	X	X	X	X		Classi V	
Somministrazione questionario d'interesse per il rilevamento dei bisogni da mettere in atto nell'a.s. 2019/2020		-	-	-	-	-	-	X	X	X		Classi IV	
Somministrazione questionario d'interesse (Alma Diploma)		-	-	-	-	-	-	X	X	X		Classi V	
Compilazione Curriculum vitae e profilo personalizzato (Alma Diploma)		-	-	-	-	-	-	X	X	X		Classi V	
Incontri con Operatori dei Centri di orientamento Universitario in sede						X	X	X	X	X		Classi V	
Incontri con figure professionali (del lavoro, delle Forze Armate, dell'Impresa, della Cooperazione in sede)		-	-	-	-	x	x	x	x	x		Classi V	
Partecipazione a seminari, Convegni, Orientasud, Salone dell'Orientamento (Mostra d'Oltremare Napoli), fuori sede		-	-	-	-	-	x	x	x	x		Classi V	

Area di processo/ Titolo del progetto		Continuità e orientamento: "Lavoro dignitoso e crescita economica"		
Descrizione Area di progetto		Approfondimento di tematiche socioeconomiche		
	Responsabile dell'area di progetto		Docente prof. D.Biscotti	Classe di Concorso A45
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di Progetto			Previste/i	
			Quali	Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		prof. Dario Biscotti	1
	Destinatari delle azioni di processo/ Progetto (specificare quali e quanti)		Alunni di tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio	Tutti
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Nessuna	/
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Nessuna	/
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		Nessuna	/	
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto			Da Dicembre 2018 a Maggio 2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			☐ Curriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto			Orientarsi, secondo criteri etici, sociali ed economici, in contesti lavorativi.	
Correlazione tra le finalità delle azioni di progetto e: 	Priorità di cui al RAV		29. Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		52. Rispetto all'a.s. 2015/2016 diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno.	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		31. Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e/o lavoro	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		29. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.	
	Obiettivi regionali		26. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenza a singhiozzo anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		21. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa.	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia delle azioni:	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	57. Comprendere i concetti di crescita economica inclusiva e sostenibile.	30. Presentazione della tematica	40. N°ore lezioni effettuate 41. percentuale di risposte corrette ai test	49. almeno 120 ore di lezione effettuate 50. media percentuale di risposte corrette ai test superiore al 50%
	58. Comprendere il concetto di lavoro dignitoso, incluso il progresso sulla parità e sull'uguaglianza di genere	13. Presentazione della tematica	49. N° lezioni effettuate 50. percentuale di risposte corrette ai test	34. almeno 120 ore di lezione effettuate 35. media percentuale di risposte corrette ai test superiore al 50%

	conoscere i modelli e gli indicatori economici.			
	59. Comprendere la relazione tra occupazione e crescita economica ed i fattori che la influenzano.	13. Presentazione della tematica	12. N° lezioni effettuate 13. percentuale di risposte corrette ai test	17. almeno 120 ore di lezione effettuate 18. media percentuale di risposte corrette ai test superiore al 50%
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste	Lezione frontale, lezione partecipata, e apprendimento attraverso il gioco. La trattazione delle tematiche individuate avverrà attraverso una fase di presentazione delle stesse, finalizzata al riscaldamento del pensiero degli allievi attraverso una attività di brain storming, e successiva lezione frontale che introdurrà all'approfondimento dei contenuti anche tramite discussioni guidate e confronto tra pari.		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	Utilizzo di ausili digitali per la somministrazione dei contenuti e per la somministrazione del test.		
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di progetto	Comunicazione dell'avvio dell'attività progettuale in sede di Collegio; relazione finale sugli esiti del progetto, comunicati ai docenti tutti durante la seduta del collegio docenti.		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio	N° lezioni effettuate: conteggio n° lezioni effettuate percentuale di risposte corrette ai test		
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di progetto Progetto non attivo	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi Progetto non attivo	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi Progetto non attivo
		a.s.2017/2018 Azioni di progetto Progetto non attivo	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi Progetto non attivo	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi Progetto non attivo
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	N° lezioni effettuate: conteggio n° lezioni effettuate percentuale di risposte corrette ai test		
	Azioni di miglioramento	Cambiare metodologia di presentazione delle tematiche		
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Restituzione dei dati sull'efficacia del progetto durante la seduta finale del CdD.		

Pianificazione temporale delle azioni di progetto (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										N o t	S i t
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Presentazione della tematica					x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio							x				x		

il Collegio dei docenti del 3 settembre 2018 verbale n332, **all'unanimità dei presenti delibera l'adesione dell'ISISS "G. B. Novelli" di Marcianise al Progetto di orientamento in uscita AlmaDiploma per l'a. s. 2018/2019**

ALMADIPLOMA è un'Associazione di istituti superiori nata nel 2000 con lo scopo di occuparsi della valutazione dell'istruzione superiore e dell'orientamento del diplomato nella scelta del proprio futuro, sia che intenda proseguire gli studi, sia che voglia inserirsi nel mondo del lavoro; in particolare detta associazione persegue lo scopo di:

- fornire strumenti per l'**orientamento** nella scelta dell'**università**;
- facilitare l'accesso dei diplomati al **mondo del lavoro**;
- agevolare le aziende nella **ricerca del personale** qualificato;
- **ridurre i tempi di incontro** fra **domanda** ed **offerta** di lavoro;
- fornire alle scuole informazioni per la **verifica dell'efficacia dei percorsi formativi** offerti.

Agli studenti dell'ultimo anno di corso, continua il Dirigente Scolastico, viene somministrato il questionario AlmaDiploma i cui dati vengono impiegati per realizzare elaborazioni statistiche utili a misurare l'efficacia interna dell'istruzione superiore e a predisporre i CV dei diplomati che cercano un'occupazione. AlmaDiploma possiede infatti una banca dati nazionale che dal 2002 raccoglie e rende disponibili online i CV dei diplomati che ne abbiano autorizzato la pubblicazione e che viene consultata dalle aziende e dagli enti che cercano personale qualificato. Inoltre AlmaDiploma effettua un'indagine che analizza gli esiti dei diplomati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo e permette di valutare anche la qualità della formazione acquisita. L'indagine è particolarmente significativa in quanto coinvolge gli studenti già oggetto delle indagini precedenti individuando le evoluzioni intervenute.

Le aree oggetto di report sono:

- valutazione dell'esperienza scolastica
- esiti occupazionali e formativi
- formazione universitaria
- formazione post-diploma non universitaria
- ingresso nel mercato del lavoro
- caratteristiche dell'attuale lavoro
- caratteristiche dell'azienda
- guadagno
- soddisfazione per l'attuale lavoro
- utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro
- ricerca del lavoro

Titolo del progetto		"ORIENTASTATISTICA"	
Descrizione del progetto		Il progetto " Orientastatistica " è un progetto di formazione e sviluppo professionale attraverso la ricerca qualitativa. Il progetto vuole garantire un'efficace azione di orientamento anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro.	
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto	Responsabile del progetto		Docente: DE Filippo Maria Michela
			Classe di Concorso: A046
			Previste/i
			Quali
			Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docente di potenziamento
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni delle classi quinte di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISISS "G.B. Novelli" di Marcianise.
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	10 classi
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	NON PREVISTA
		ISTAT Caserta	/
			1

		Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i	NON PREVISTA	/
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto			07/01/2019 – 31/03/2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			☒ Curriculare ☒ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto			Il progetto vuol far acquisire gli strumenti, tramite ricerche quantitative e qualitative, per poter filtrare e comprendere quanto serve realmente del flusso di dati e notizie. Inoltre, si prefigge di far acquisire le conoscenze necessarie per l'analisi dei dati statistici e per essere in grado di reperire i dati necessari spesso fuorvianti.	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV		30. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere ed in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito.	
	Traguardi di cui al RAV		53. Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19, la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma.	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		32. Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi. 33. Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprio inclinazioni di studio e/o di lavoro. 34. Potenziamento delle attività di orientamento in uscita finalizzate alla successiva scelta del percorso di studio e/o di lavoro.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		30. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	
	Obiettivi regionali		27. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi.	
	Obiettivi nazionali		22. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	60. Introduzione alla statistica: conoscere la statistica; la statistica ed il mondo del lavoro; la rappresentazione dei dati; la progettazione e l'implementazione del questionario; uso di un software appropriato per la rappresentazione dei dati.	31. Ricercare tutte le nozioni per la realizzazione di un'indagine statistica.	42. Numero di ricerche da attivare.	51. N. 1 ricerca
	61. Definizione del campo di indagine su cui effettuare la ricerca (le scelte effettuate dagli alunni in uscita dall'ISIS "G.B. Novelli" in riferimento sia al proseguimento degli studi sia all'inserimento nel mondo del lavoro).	43. Delineare l'oggetto su cui effettuare l'indagine.	44. Numero di ricerche da attivare: stabilire la percentuale di diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma.	N. 1 ricerca

	36. Progettazione e implementazione del questionario.	14. Individuare le domande da somministrare agli intervistati	1. Numero di questionari da somministrare	1. N. 1 questionario
	37. Somministrazione del questionario.	1. Intervistare tramite telefono gli studenti diplomati negli anni passati presso l'ISS "G.B. Novelli".	1. Numero di questionari da distribuire	1. N. 1 questionario
	38. Elaborazione ed analisi dei dati.	1. Dopo aver raccolto i dati si procede alla loro elaborazione, analisi ed interpretazione tramite tabelle e grafici.	1. Numero di tabelle e grafici da realizzare	1. N. 4 tabella e N. 4 grafico
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		La didattica laboratoriale si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. E la ricerca condotta con questo metodo è un percorso didattico, che non soltanto trasmette conoscenza, ma, molto spesso, apre a nuove piste di conoscenza e produce nuove fonti documentarie, alimentando la curiosità intellettuale e l'accrescimento delle competenze degli alunni, attraverso progetti di ricerca che abbiano una ricaduta nell'ambito del lavoro scolastico.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Definire la ricerca. Individuare il target. Definire il campione. Creare il questionario. Distribuire e analizzare i dati del questionario. Creare tabelle e grafici. Realizzare una presentazione.	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Comunicazione informativa agli studenti. Comunicazioni e verbali delle riunioni formali. Comunicazione al Collegio dei docenti. Pubblicazione sul sito della Scuola. Pubblicazione sul sito ISTAT Campania.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Sarà considerata la partecipazione alle varie attività, l'assunzione dell'impegno da portare a termine, l'interesse per l'attività, l'azione propositiva, organizzativa e di gestione da parte degli alunni.	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 42. Rilevazione statistica.	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 23. N. 1 Ricerca. 24. Tutte le classi quinte in uscita dall'ISS "G.B. Novelli" negli anni precedenti.	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 39. N. 1 Ricerca. 40. Tutte le classi quinte.
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 36. Rilevazione statistica.	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 36. Nessuna Ricerca.	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 31. Nessuna Ricerca.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		- Controllo dello stato di avanzamento delle attività in corrispondenza della tempistica prevista. - Controllo degli alunni coinvolti per la realizzazione della ricerca. - I prodotti realizzati rispecchiano in quantità e qualità quanto richiesto dall'ISTAT.	
	Azioni di miglioramento		Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto. Il prodotto corrisponde a quanto richiesto. Si devono effettuare dei cambiamenti nelle modalità di attuazione del progetto.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Il prodotto realizzato dagli alunni è pubblicato sul sito della scuola e sul sito dell'ISTAT Campania.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Ricerca tutte le nozioni per la realizzazione di un'indagine statistica						X							
Delineare l'oggetto su cui effettuare l'indagine.						X							
Individuare le domande da somministrare agli intervistati						X							
Intervistare tramite telefono gli studenti diplomati negli anni passati presso l'ISS "G.B. Novelli".						X	X	X					
Dopo aver raccolto i dati si procede alla loro elaborazione, analisi ed interpretazione tramite tabelle e grafici.								X					

Area di processo		Continuità e orientamento	
Descrizione Area di processo/progetto		Visite guidate e Viaggi di istruzione	
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto		Docente/i Moretta Angela
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Classe di Concorso Sostegno
			Previste/i
			Quali
			Quanti
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti accompagnatori
			120
			Segreteria amministrativa
			2
Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni	Tutti
		Docenti	Tutti
Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)		Non previste	/
		Agenzie viaggi e trasporti	6
		Non previste	/
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto			Ottobre 2018 – Maggio 2019
			X Curriculare
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			X Extracurriculare
Finalità delle azioni di processo/progetto			Realizzare uscite didattiche/visite guidate/ viaggi di istruzione integrativi del percorso culturale degli allievi, coerenti con il profilo in uscita dei diversi indirizzi di studio e finalizzati, particolarmente per le classi terze, quarte e quinte alla realizzazione di attività in Alternanza

Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: ⇒	Priorita` di cui al RAV		Scuola Lavoro	
	Traguardi di cui al RAV		31. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		- Potenziare i percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e/o di lavoro - Potenziare le attività di orientamento in uscita finalizzate alla successiva scelta del percorso di studio e/o di lavoro - Potenziare le attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, in particolare a quelle locali.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		o) incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; s) definizione di un sistema di orientamento	
	Obiettivi regionali		Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	
La pianificazione e (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	62. Elaborazione del Piano dei viaggi e delle visite guidate a.s. 2018/2019	32. Individuazione dei viaggi di istruzione di più giorni da sottoporre ai Consigli di classe	45. N. viaggi di istruzione proposti	52. N. 5
		33. Compilazione schede programmazione visite guidate e uscite didattiche da parte dei Consigli di classe	46. N.schede programmazione visite guidate e viaggi da parte dei Consigli di classe	2. N. 50
		34. Raccolta, tabulazione delle schede	3. N. uscite didattiche programmate 4. N. visite guidate programmate 5. N. viaggi programmati 6. N. uscite/visite/viaggi connessi con attività di Alternanza Scuola Lavoro	3. N. 30 4. N. 5 5. N. 5 6. N. 15
63. Messa in essere delle procedure amministrative e realizzazione delle uscite	1. Richieste preventivi, bandi, aggiudicazioni, contratti, nomine docenti accompagnatori) 2. Controllo delle relazioni valutative delle esperienze elaborate dai docenti accompagnatori e dai Consigli di classe	51. N. uscite didattiche realizzate 2. N. visite guidate realizzate 3. N. viaggi realizzati 4. N. uscite/visite/viaggi connessi con attività di Alternanza Scuola	39. N. 20 40. N. 5 3. N. 2 4. N.10	

			Lavoro	
			5. N. alunni partecipanti	5. N. 800
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		➤ Creazione di Format di schede di programmazione viaggi ➤ Creazione di format di relazioni valutative di visite e viaggi effettuati ➤ Rilevazione delle programmazioni dei Consigli di classe e formulazione del Piano annuale delle visite guidate e dei viaggi di istruzione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di istituto. ➤ Supporto al Dirigente Scolastico e alla segreteria amministrativa nella gestione dell'istruttoria relativa alla organizzazione delle uscite e dei viaggi	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Registro comunicazione alunni e docenti Format schede di programmazione viaggi Formati di relazioni valutative di visite e viaggi effettuati Sito web della Scuola	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		➤ Comunicazioni al Collegio ➤ Comunicazione al Consiglio di istituto ➤ Redazione di comunicazioni rivolte a docenti, studenti e genitori degli studenti in merito a uscite/visite/viaggi ➤ Pubblicazione sul sito dei bandi relativi ai viaggi di istruzione	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		➤ Rilevazione numero schede programmazione compilate dai Consigli di classe ➤ Rilevazione numero uscite didattiche programmate ➤ Rilevazione numero uscite didattiche effettuate e numero alunni partecipanti ➤ Rilevazione numero visite guidate programmate ➤ Rilevazione numero visite guidate effettuate e numero alunni partecipanti ➤ Rilevazione numero viaggi programmati ➤ Rilevazione numero viaggi effettuati e numero alunni partecipanti ➤ Rilevazione numero uscite/visite/viaggi effettuati connessi con attività di Alternanza Scuola Lavoro	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 1. Compilazione schede programmazione visite guidate e viaggi da parte dei Consigli di classe 2. Raccolta e tabulazione delle schede e formulazione del Piano dei viaggi e delle visite guidate 3. Messa in essere delle procedure amministrative (richieste preventivi, bandi,	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1. N. schede programmazione visite guidate e viaggi da parte dei Consigli di classe 2. N. uscite didattiche programmate N. visite guidate programmate n. viaggi programmati N. uscite didattiche realizzate n. alunni partecipanti	i. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi n. 31 n. 21 n. 5 n. 5 n. 8 n. 418 n. 2

	aggiudicazioni, contratti, nomine docenti accompagnatori) 4. Relazioni valutative delle esperienze elaborate dai docenti accompagnatori e dai Consigli di classe	N. visite guidate realizzate n. Alunni partecipanti n. viaggi realizzati n. alunni partecipanti N. uscite/visite/viaggi/connessi con attività di Alternanza Scuola Lavoro 4. N. Relazioni valutative delle esperienze elaborate dai docenti accompagnatori e dai Consigli di classe	n. 129 n. 3 n. 121 n. 13 n. 21
	a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 37. . Compilazione schede programmazione visite guidate e viaggi da parte dei Consigli di classe 38. Raccolta, tabulazione delle schede e formulazione del Piano dei viaggi e delle visite guidate 39. Messa in essere delle procedure amministrative (richieste preventivi, bandi, aggiudicazioni, contratti, nomine docenti accompagnatori, realizzazione uscite e monitoraggio)	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 37. N. schede programmazione visite guidate e viaggi da parte dei Consigli di classe. 38. N. .uscite didattiche programmate N. visite guidate programmate N. viaggi programmati N. uscite/visite/viaggi connessi con attività di Alternanza Scuola Lavoro 1. N. uscite didattiche realizzate N. visite guidate realizzate N. viaggi realizzati N. uscite/visite/viaggi connessi con attività di Alternanza Scuola Lavoro N. alunni partecipanti 4. Relazioni valutative delle esperienze elaborate dai docenti accompagnatori e dai Consigli di classe	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 32. N. 80 n. 50 n. 5 n. 3 N. 12 N. 50 N. 5 N. 3 N. 24 1668 N. 4

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Controllo delle relazioni valutative delle esperienze effettuate dai consigli di classe e/o dai docenti accompagnatori
	Azioni di miglioramento	Aumentare il numero di uscite connesse con la specificità degli indirizzi di studio e in particolare con attività di Alternanza Scuola Lavoro
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Non previste

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Individuazione dei viaggi di istruzione di più giorni da sottoporre ai Consigli di classe	Moretta Angela	x											
Controllo schede programmazione visite guidate e uscite didattiche compilate dai Consigli di classe	Docenti del Consiglio di classe		x										
Raccolta, tabulazione delle schede	Moretta Angela			x									
.Richieste preventivi, bandi, aggiudicazioni, contratti, nomine docenti accompagnatori) Realizzazione uscite	Moretta Angela Segreteria amministrativa				x	x	x	x	x	x			
Controllo delle relazioni valutative delle esperienze elaborate dai docenti accompagnatori e dai Consigli di classe	Moretta Angela				x	x	x	x	x	x			

PARAGRAFO 3.10: ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

*collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

L'obiettivo dell'ASL è di far acquisire all'allievo la capacità di una persona di tradurre le idee in azione, in ciò rientra la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi ed anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. In questa ottica la progettazione ASL dell'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise intende fornire ai propri studenti l'orientamento in un sistema complesso e lo sviluppo di doti personali che consentano di assumere i diversi ruoli di lavoratore dipendente, lavoratore autonomo e imprenditore.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

CLASSI TERZE

A.S. 2018/19

TRIENNIO 2018/2021

GUIDA OPERATIVA ALLA PROGETTAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE IN ORDINE AI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola).

L'Alternanza si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione.

L'inserimento dell'ASL nei percorsi liceali e professionali presuppone un'attenta analisi del **profilo liceale e del profilo professionale** relativamente alle competenze finali che lo studente iscritto all'indirizzo liceale o all'indirizzo professionale deve acquisire, verificando la loro spendibilità nel mondo del lavoro e calibrando il percorso di ASL affinché venga a rappresentare un'importante opportunità metodologica e formativa per favorire l'acquisizione di tali competenze.

Il contesto su cui il progetto richiede che si presti attenzione riguarda principalmente i seguenti aspetti:

1-analisi del profilo liceale o del profilo professionale e delle competenze finali che lo studente iscritto all'indirizzo liceale o all'indirizzo professionale deve acquisire, verificando la loro spendibilità nel mondo del lavoro e calibrando il percorso di ASL affinché sia un'importante opportunità metodologica e formativa per favorire l'acquisizione di tali competenze.

2- valorizzazione e ampliamento della rete piuttosto ampia di relazioni e rapporti con aziende, enti, soggetti pubblici e privati, il rapporto con i quali è necessario per la realizzazione delle attività e per l'inserimento del progetto nel contesto territoriale. **Il progetto di ASL intende, infatti, coniugare il percorso formativo e le competenze del profilo liceale e del profilo professionale con le caratteristiche del territorio (vocazioni economiche locali), ma anche con l'apertura a opportunità lavorative all'estero.**

3- Individuazione di attività che possano più facilmente essere inserite nel curriculum scolastico e siano idonee per il conseguimento delle competenze richieste nel profilo liceale e del profilo professionale, valorizzando anche attività già in atto, verificate e valutabili nell'ambito del progetto individuale.

Quindi l'ASL rappresenta una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica. Una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica ISS "G.B. Novelli" di Marcianise, in collaborazione con le organizzazioni del territorio, che di comune accordo intervengono per la definizione: - dei fabbisogni formativi, - della

progettazione curricolare, - dell'erogazione del percorso formativo - della valutazione. Si tratta di una "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo. Lo studente che partecipa ai percorsi in "Alternanza", durante l'anno scolastico frequenta regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e svolge attività pratiche in situazione durante l'anno scolastico. Al termine del percorso quinquennale, lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso curricolare ed una o più certificazioni relative alle competenze acquisite partecipando alla formazione in "Alternanza". L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro che mira a perseguire le seguenti finalità:

- ♦ attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ♦ arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- ♦ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- ♦ realizzare un organico collegamento dell'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di Enti/Aziende/Associazioni nei processi formativi;
- ♦ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi di "Alternanza Scuola Lavoro" programmati dall'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise attivano un processo formativo che, superando la concezione della classe come esclusivo luogo di apprendimento, si realizzano anche in contesti lavorativi. Queste due tipologie di apprendimento sono collegate sistematicamente allo scopo di raggiungere gli obiettivi formativi specifici del profilo dell'indirizzo di studio (PECUP) scelto dall'alunno.

Le ore di formazione in aula rappresentano il risultato di un lavoro di orientamento /sensibilizzazione effettuato dai docenti del C.D.C. attraverso la curvatura del monte ore di ogni singola disciplina verso il profilo in uscita relativo all'indirizzo di studio previsto per le classi dell'ultimo triennio di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise. Invece, il tirocinio effettuato fuori dall'aula rappresenta per ogni studente l'esperienza formativa in ambiente lavorativo da svolgere in collaborazione con l'ente/associazione/struttura individuati per le attività di Alternanza scuola lavoro.

La progettazione del percorso ASL verrà realizzata attraverso il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe; infatti, **l'alternanza scuola-lavoro assegna ai consigli di tutte le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi un ruolo determinante al fine di erogare nell'ambito dei percorsi istituzionali azioni formative che, in sede di Consiglio, saranno formalizzate, attraverso la progettazione di specifiche unità di apprendimento ai fini dell'acquisizione delle competenze proprie del percorso formativo in ASL.**

Il Consiglio di ogni classe coinvolta nel percorso ASL individua il tutor scolastico, ossia il docente che coordinerà tutte le attività progettuali e affiancherà in presenza gli studenti durante l'esperienza formativa in ambiente lavorativo.

Ulteriore delicato compito dei CdC è poi la definizione delle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti disciplinari acquisiti in modalità di alternanza che entreranno a pieno titolo nella valutazione curricolare dello studente.

La valutazione degli apprendimenti disciplinari nell'ambito del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello globale dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. **Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro saranno dunque valutate in sede di scrutinio intermedio e finale in esito alla loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.**

Il consiglio di classe altresì valuta e certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, redatto dal Consiglio di classe dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle competenze sviluppate e le ore di presenza dell'allievo nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro.

RISORSE UMANE

(descrizione sintetica di funzioni, compiti e responsabilità nelle fasi del progetto presenti in tabella)

Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Dirigente	Individua il	Coordina i C.d.C.	Tiene sotto controllo il	Partecipa alla

Scolastico	fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico amministrativi del progetto	monitoraggio interno e L'analisi relativa alla valutazione degli studenti	diffusione del progetto e dei risultati. Promuove attività di orientamento
Responsabile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione	Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con le aziende/enti/associazioni	Controlla le varie fasi del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolge tutti i partners del progetto, gli studenti e i genitori. Collabora alla diffusione del progetto e dei risultati. Promuove attività di orientamento
Consiglio di classe	E' parte attiva alla Coprogettazione Scuola /Azienda del percorso formativo in alternanza. Elabora unità di apprendimento.	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza. Individua tra i docenti dello stesso C.d.C il docente tutor. Definisce le procedure di verifica e valutazione degli apprendimenti acquisiti in modalità ASL. Attesta le competenze acquisite dagli allievi.	E' parte attiva nella individuazione dei bisogni degli studenti, nella realizzazione delle unità di apprendimento, nella valutazione dei risultati e nell'attestazione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curriculum	Effettua il monitoraggio e partecipa alla diffusione dei risultati degli studenti
Tutor interno¹	Partecipa all'idea progettuale	Funge da raccordo tra l'esperienza in aula con quella in azienda.	Tiene sotto controllo la attuazione del percorso formativo. Elabora il report sull'andamento dell'attività formativa e monitora le attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale	Funge da raccordo tra l'esperienza in aula con quella in azienda.	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti
Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Moduli di autovalutazione	Tempi modalità organizzative e valutative	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazione	Divulcano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

¹) **Il tutor interno**, docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;

g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;

b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;

f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;

b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;

c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente.

Compiti, iniziative/attività che svolgeranno i CONSIGLI di CLASSE interessati in relazione allo specifico progetto: I consigli di classe, definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti. Attivano percorsi di co-progettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto. Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare:

- definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata, sequenze;

- co-progettazione Scuola/Imprese del percorso formativo in alternanza;

- approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici;

- definizione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curriculum e del progetto.

DESTINATARI

CLASSI TERZE ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSI QUARTE ANNO SCOLASTICO 2019/2020

CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Destinatari	N°	Figura Professionale	Triennio

A.S. 2018/2019	Classi		
CLASSE III AU E III BU LICEO SCIENZE UMANE	2	PROMOTORE CIVICO	2018/2021
CLASSE III AL E III BL LICEO LINGUISTICO	2	MEDIATORE LINGUISTICO	2018/2021
CLASSE III AM PROFESSIONALE ABBIGLIAMENTO E MODA	1	PROGETTISTA RICAMI MODA	2018/2021
CLASSE III AT E III BT PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO SANITARI	2	ANIMATORE SOCIO EDUCATIVO	2018/2021
CLASSE III AEG + III BEG+ III CEG + III DEG PROFESSIONALE SERVIZI ENOGASTRONOMICI ED OSPITALITA' ALBERGHIERA	4	PROMOTORE E GESTORE DEL PATRIMONIO GASTRONOMICO LOCALE	2018/2021

LICEI

LICEO SCIENZE UMANE

CLASSI III AU + III BU

Figura Professionale : PROMOTORE CIVICO

Descrizione della Performance

Svolge azioni di sensibilizzazione, ricognitive, promozionali ed animative per sviluppare conoscenze ed attitudini civiche e di cittadinanza attiva nella vita comunitaria in ambito pubblico (Istituzioni territoriali, nazionali ed internazionali, Organizzazioni governative, Associazioni, Contenitori culturali).

1^Annualità (A.S. 2018/19)

Salute e Sicurezza sul lavoro. Decreto Legislativo 9/04 /2008, n. 81 e s.m.i

► Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (tutte le discipline)

► Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Area logico-argomentativa (tutte le discipline)

► Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa (Italiano - Latino - Lingue straniere)

► Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: ● dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; ● saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; ● curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

► Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

► Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

► Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Fisica - Scienze naturali –Scienze motorie)

► Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Area storico socio economica (Storia - Disegno e St. Arte - Filosofia - Sc. Umane -Religione)

► Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

2^Annualità(A.S. 2019/20)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (tutte le discipline)

► Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Area logico-argomentativa (tutte le discipline)

► Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa (Italiano - Latino - Lingue straniere)

► Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: ● dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; ● saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; ● curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

► Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

► Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

► Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Fisica - Scienze naturali –Scienze motorie)

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;

Area storico socio economica (Storia - Disegno e St. Arte - Filosofia - Sc. Umane -Religione)

- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

3^Annualità (A.S. 2020/21)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (tutte le discipline)

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Area logico-argomentativa (tutte le discipline)

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa (Italiano - Latino - Lingue straniere)

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: ● dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; ● saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; ● curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Fisica - Scienze naturali –Scienze motorie)

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;

Area storico socio economica (Storia - Disegno e St. Arte - Filosofia - Sc. Umane -Religione)

- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

LICEO LINGUISTICO

CLASSI III AL + III BL

Figura Professionale : MEDIATORE LINGUISTICO

Descrizione della Performance

Il Mediatore Linguistico è una figura professionale nata da anni, che ha acquistato sempre più importanza nell'evolversi delle moderne società. Ciò grazie alla sua capacità di racchiudere in sé i diversi aspetti fondamentali della comunicazione interlinguistica, ovvero: conoscenza delle lingue, precisione, accuratezza nella scelta tra le diverse espressioni, self-control, dizione irreprensibile di una lingua fatta propria attraverso un'esperienza di cittadino del mondo e di incontro con gli altri: queste sono le caratteristiche umane e professionali proprie di questa nuova, affascinante professione che è il mediatore linguistico.

1^Annualità (A.S. 2018/19)

Salute e Sicurezza sul lavoro. Decreto Legislativo 9/04 /2008, n. 81 e s.m.i

► Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (tutte le discipline)

► Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Area logico-argomentativa (tutte le discipline)

► Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

► Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne.

► Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

► Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

► Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Fisica - Scienze naturali –Scienze motorie)

► Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Area storico socio economica (Storia - Disegno e St. Arte - Filosofia - Sc. Umane -Religione)

► Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

► Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

2^Annualità (A.S. 2019/20)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (tutte le discipline)

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Area logico-argomentativa (tutte le discipline)

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne.
- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Fisica - Scienze naturali –Scienze motorie)

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;

Area storico socio economica (Storia - Disegno e St. Arte - Filosofia - Sc. Umane -Religione)

- Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

3^Annualità (A.S. 2020/21)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (tutte le discipline)

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Area logico-argomentativa (tutte le discipline)

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne.
- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Fisica - Scienze naturali –Scienze motorie)

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Area storico socio economica (Storia - Disegno e St. Arte - Filosofia - Sc. Umane -Religione)

- Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

ISTITUTI PROFESSIONALI

ABBIGLIAMENTO E MODA

III AM

Figura professionale: PROGETTISTA RICAMI MODA

Descrizione della Performance

Il **PROGETTISTA RICAMI MODA** utilizza programmi software di progettazione per realizzare ricami su capi di abbigliamento. Il Progettista ricami è in grado di combinare creatività, sensibilità estetica, tendenze del mercato e parametri economici con le competenze tecniche di progettazione attraverso i più moderni strumenti informatici (computer grafica, CAD) e messa a punto del prodotto moda. Progetta e realizza le collezioni sviluppando un tema stilistico, disegnando bozzetti o sviluppando modelli, operando una selezione di colori e materiali, collabora con modellisti e altre figure professionali nella realizzazione del campionario, verificando la compatibilità tecnica e la rispondenza del prodotto finale all'idea originaria.

1^Annualità (A.S. 2018/19)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

► Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

● Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita.

► Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

► Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

● Identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

► Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.

● Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale.

► Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

► Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

► Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

► Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

► Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

● Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.

● Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma.

● Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni

● Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite.

● Realizzare capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione

Competenza comune 1

● Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa

Competenza comune 2

Salute e Sicurezza sul lavoro. Decreto Legislativo 9/04 /2008, n. 81 e s.m.i

● Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

2^Annualità (A.S. 2019/20)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

3^Annualità (A.S. 2020/21)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze

► Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

► Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

► Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.

► Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

► Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

► Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

► Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

► Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari

SOCIO-SANITARIO

III AT + III BT

Figura Professionale: ANIMATORE SOCIO EDUCATIVO

Descrizione della Performance

L'animatore socio educativo progetta e gestisce attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento, rivolte a diverse tipologie di utenti, bambini, adolescenti, anziani e portatori di handicap, in relazione al contesto (associazioni, comunità, scuole) in cui lavora. Svolge attività finalizzate allo sviluppo delle potenzialità delle persone, promuovendo l'inserimento sociale e la prevenzione del disagio.

1^Annualità (A.S. 2018/19)

Salute e Sicurezza sul lavoro. Decreto Legislativo 9/04 /2008, n. 81 e s.m.i

► Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

► Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

► Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

2^Annualità (A.S. 2019/20)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

3^Annualità (A.S. 2020/21)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

ISTITUTO PROFESSIONALE “SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA” - ARTICOLAZIONE “ENOGASTRONOMIA”

Classi: III AEG + III BEG + III DEG

Nell'articolazione “Enogastronomia”

Figura professionale: PROMOTORE E GESTORE DEL PATRIMONIO GASTRONOMICO LOCALE

Descrizione della Performance

Gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici locali; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

1^a Annualità (A.S. 2018/19)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita

- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

► Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.

● Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale.

► Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

► Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

► Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

► Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

● Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.

● Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.

● Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti

● Realizzare la preparazione di piatti semplici, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti (*Competenza 1 Specifica indirizzo*)

Competenza comune 1

● Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa

Competenza comune 2

Salute e Sicurezza sul lavoro. Decreto Legislativo 9/04/2008, n. 81 e s.m.i

● Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

2^Annualità (A.S. 2019/20)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

► Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

► Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

► Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

► Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

► Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo) **Articolazione "Enogastronomia"**

- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

3^Annualità (A.S. 2020/21)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo) **Articolazione "Enogastronomia"**

- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

***ISTITUTO PROFESSIONALE “SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA” -
ARTICOLAZIONE “SERVIZI DI SALA E DI VENDITA”***

CLASSE III CEG

Figura professionale: PROMOTORE E GESTORE DEL PATRIMONIO GASTRONOMICO LOCALE

Descrizione della Performance

Gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati locali e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

1^Annualità (A.S. 2018/19)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita

- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.

- Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti
- Predisporre la comanda/ordine, secondo lo standard aziendale richiesto (*Competenza 1 Specifica indirizzo*)
- Servire in sala pasti e bevande nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti (*Competenza 2 Specifica indirizzo*)
- Somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti (*Competenza 3 Specifica indirizzo*)

Competenza comune 1

- Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa

Competenza comune 2

Salute e Sicurezza sul lavoro. Decreto Legislativo 9/04 /2008, n. 81 e s.m.i

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

2^Annualità (A.S. 2019/20)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

Articolazione "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"

- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

3^Annualità (A.S. 2020/21)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

Articolazione "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"

- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

Di seguito si riportano le competenze organizzative e relazionali comuni a tutti gli indirizzi di studio.

ORGANIZZARE IL LAVORO	●Mantiene costantemente l'attenzione sull'obiettivo e rispetta gli orari e i tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto; individua le cause che determinano eventuali scostamenti dal risultato atteso ●accetta e prende in carico compiti nuovi o aggiuntivi, riorganizzando le proprie attività in base alle nuove esigenze ●applica le procedure e gli standard previsti dal manuale qualità, la normativa e le procedure di sicurezza ed impatto ambientale, le procedure in caso d'emergenza ●organizza lo spazio di lavoro e le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute
GESTIRE INFORMAZIONI	●Utilizza la documentazione aziendale e la manualistica per reperire le informazioni e le istruzioni necessarie per il proprio lavoro ●reperisce (anche sul web) e verifica informazioni relative ai requisiti di prodotto, alle caratteristiche di materiali e strumenti da impiegare, alla normativa pertinente il processo o attinente la sicurezza ●documenta le attività svolte secondo le procedure previste, gli standard aziendali e i requisiti del cliente, in modo da fornire la tracciabilità, segnalando i problemi riscontrati e le soluzioni individuate ●raccolle, elabora e analizza i dati sull'avanzamento delle lavorazioni, sul consumo di materiali o sui consumi energetici dell'impianto o quelli relativi al contesto di applicazione/utilizzo del prodotto o della soluzione da realizzare, derivandone informazioni utili per la produzione ●verifica la correttezza e il corretto avanzamento dell'emissione della documentazione, controllando la consistenza/correttezza/congruenza dei dati contenuti nei documenti prodotti; attua metodi di archiviazione efficaci, tali da permettere la facile rintracciabilità dei documenti ●predispone la documentazione (il manuale) delle caratteristiche tecniche del prodotto, le istruzioni per l'uso e la manutenzione; predispone la documentazione per la qualità e gestisce gli adempimenti richiesti per la certificazione del prodotto; predispone la documentazione obbligatoria ai sensi di legge, sia civilistica che fiscale
GESTIRE RISORSE	●Utilizza in modo appropriato le risorse aziendali (materiali, attrezzature e strumenti, documenti, spazi, strutture), controllandone la disponibilità, mantenendole in ordine e in efficienza ed evitando gli sprechi
GESTIRE RELAZIONI E COMPORTAMENTI	●Accetta la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dal team leader, collaborando con gli altri addetti per il raggiungimento dei risultati previsti, condividendo le informazioni sul lavoro svolto e sui risultati ottenuti ●lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team; aiuta gli altri membri del team a svolgere/completare le attività assegnate; chiede o offre collaborazione in funzione del conseguimento degli obiettivi aziendali ●rispetta lo stile e le regole aziendali e ●gestisce i rapporti con i diversi ruoli o le diverse aree aziendali adottando i comportamenti e le modalità di relazione richieste ●utilizza una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto (reportistica, mail...)

	●analizza e valuta criticamente il proprio -lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi ●aggiorna le proprie conoscenze e competenze, ricercando autonomamente soluzioni ai problemi di lavoro; ricerca occasioni di confronto con i colleghi più esperti o di altre aree aziendali
GESTIRE PROBLEMI	●Affronta i problemi e le situazioni di emergenza tenendo conto delle proprie responsabilità, delle norme di sicurezza e dei requisiti minimi di esercizio; rimane calmo, concentrato e determinato anche nelle situazioni più problematiche, chiedendo aiuto e supporto quando è necessario ●riporta i problemi di lavorazione, ne ricerca le possibili cause e contribuisce a definire le successive azioni correttive, anche proponendo soluzioni non standard

MONTE ORE ASL

LICEI

MONTE ORE ASL PARI AL 10% DEL MONTEORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

LICEO SCIENZE UMANE INDIRIZZO BASE

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI III	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	13 h	13 h	7 h
LINGUA E CULTURA LATINA	7 h	7 h	10 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	10 h	10 h	17 h
SCIENZE UMANE	17 h	17 h	7 h
STORIA	7 h	7 h	10 h
FILOSOFIA	10 h	10 h	7 h
MATEMATICA	7 h	7 h	7 h
FISICA	7 h	7 h	7 h
SCIENZE NATURALI	7 h	7 h	7 h
STORIA DELL'ARTE	7 h	7 h	7 h
SCIENZE MOTORIE	7 h	7 h	3 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	3 h	3 h	7 h
	Totale 102 h	Totale 102 h	Totale 102 h

LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	13 h	13 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	10 h	10 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	10 h	10 h

SCIENZE UMANE	10 h	10 h
STORIA	7 h	7 h
DIRITTO ED ECONOMIA	10 h	10 h
FILOSOFIA	7 h	7 h
MATEMATICA	10 h	10 h
FISICA	7 h	7 h
STORIA DELL'ARTE	7 h	7 h
SCIENZE MOTORIE	7 h	7 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	3 h	3 h
	Totale 102 h	Totale 102 h

LICEO LINGUISTICO

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI III	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA ITALIANA	13 h	13 h	13 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	10 h	10 h	10 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	13 h	13 h	13 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3	13 h	13 h	13 h
STORIA	7 h	7 h	7 h
FILOSOFIA	7 h	7 h	7 h
MATEMATICA	7 h	7 h	7 h
FISICA	7 h	7 h	7 h
SCIENZE NATURALI	7 h	7 h	7 h
STORIA DELL'ARTE	7 h	7 h	7 h
SCIENZE MOTORIE	7 h	7 h	7 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	3 h	3 h	3 h
	Totale 102 h	Totale 102 h	Totale 102 h

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
CLASSI QUINTE
A.S. 2018/19

TRIENNIO 2016/19

GUIDA OPERATIVA ALLA PROGETTAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE
IN ORDINE AI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- ▶ *collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;*
- ▶ *favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;*
- ▶ *arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;*
- ▶ *realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;*
- ▶ *correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

L'obiettivo dell'ASL è di far acquisire all'allievo la capacità di una persona di tradurre le idee in azione, in ciò rientra la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi ed anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. In questa ottica la progettazione ASL dell'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise intende fornire ai propri studenti l'orientamento in un sistema complesso e lo sviluppo di doti personali che consentano di assumere i diversi ruoli di lavoratore dipendente, lavoratore autonomo e imprenditore.

Nel corrente anno scolastico, gli alunni frequentanti le classi quinte dell'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise, effettueranno il percorso di alternanza scuola lavoro attraverso un percorso formativo mirato allo sviluppo della cultura del lavoratore dipendente, lavoratore autonomo e imprenditore.

Il percorso si svilupperà, attraverso una progettazione didattica e formativa che avrà lo scopo di orientare/sensibilizzare gli studenti e riprodurre all'interno della scuola, in un'aula-laboratorio, il concreto modo di operare di un'Azienda/Associazione/Ente con la collaborazione di un'Impresa/Associazione/Ente, Esperti, Università del territorio, che costituirà il modello di riferimento per ogni percorso da intraprendere.

ABSTRACT DEL PROGETTO

La progettazione sarà realizzata secondo la metodologia dell'Alternanza Scuola Lavoro attraverso:

- Il coinvolgimento di tutto il consiglio di classe.

Gli studenti operano in un contesto di apprendimento molto stimolante per promuovere l'autonomia decisionale e la capacità di operare per obiettivi.

Il progetto avrà come fulcro la formazione dello studente:

- le attività svolte avranno la finalità di promuovere l'interesse e la motivazione del giovane;
- la fase applicativa avrà l'obiettivo di introdurre la successiva fase cognitiva finalizzata alla riflessione critica e all'acquisizione dei saperi che sostengono il fare consapevole e documentato;
- il fare diviene strumento per apprendere.

Fondamentale sarà promuovere, per la crescita educativa, culturale e professionale degli studenti, l'organizzazione di percorsi formativi finalizzati alla realizzazione delle seguenti finalità:

- promuovere la motivazione degli studenti e ridurre la dispersione scolastica.

- sostenere l'attuazione del nuovo ordinamento valorizzando modelli di apprendimento esperienziali in contesti laboratoriali .
- sostenere gli studenti verso scelte autonome e responsabili, attente all'etica ed alla legalità.
- inserire nel curriculum le competenze di base per promuovere una mentalità ed un comportamento creativo e imprenditoriale e per maturare competenze che sostengano un coerente sviluppo verticale ed orizzontale del curriculum.
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi del secondo ciclo: con competenze spendibili nel mercato del lavoro, con un potenziamento delle competenze tecnologiche e con un uso corretto della lingua inglese.
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, economico e sociale.
- sostenere la costruzione di un rapporto integrato tra sistema formativo, mondo del lavoro e della ricerca e promuovere la piena occupabilità dei giovani.
- sostenere l'orientamento degli studenti, del secondo biennio, nella definizione del proprio progetto di vita professionale.
- valorizzare la trasversalità della cultura d'impresa e la connessione con le competenze indicate nel profilo culturale, educativo e professionale.
- favorire la creazione dei necessari raccordi tra sistema scolastico e mondo del lavoro promuovendo la logica di rete.
- sostenere il processo creativo e formativo degli studenti attraverso un percorso di analisi dei problemi e di ricerca-azione in una prospettiva di "internazionalizzazione" delle imprese.
- supportare la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti coinvolti a vario titolo (docenti referenti, consigli di classe, tutor, etc...) nella prospettiva della creazione di vere e proprie "figure di raccordo" che possano essere acquisite dal sistema scolastico e dai territori locali e regionali come "capitale di eccellenza", come risorse formate per supportare la logica di sistema scuola-territorio tipica dell'impostazione progettuale e per garantire la continuità nel tempo e nella didattica.

Gli elementi essenziali del progetto sono:

- il laboratorio, è una modalità didattica che produce un ambiente di apprendimento caratterizzato da collaborazione guidata.
- l'Impresa/Associazione/Ente, Esperti, Università, rappresentanti del tessuto socio-economico locale, garantiscono la coerenza tra il modello reale e quello didattico.
- il coinvolgimento diretto del Consiglio di classe e degli altri organi collegiali

FASI DELLA PROGETTAZIONE

L'intervento formativo/didattico si realizza in tre fasi che, percorse una ad una, consentono agli allievi di acquisire competenze specifiche .

Le tre fasi sono realizzate nel corso del triennio 2016/19:

I FASE /I^ANNUALITA' Classi terze A.S. 2016/17

L'interazione tra la scuola ed il territorio consentirà ai giovani di:

- Riflettere sulle caratteristiche socio economiche del contesto in cui vivono e sui fabbisogni professionali del territorio
- Riflettere sulle loro attitudini e capacità
- Orientarsi in maniera consapevole nella definizione del percorso da seguire dopo il diploma
- Essere consapevoli del senso civico
- Salvaguardare le risorse e il patrimonio culturale locale

II FASE /II^ANNUALITA' Classi quarte A.S. 2017/18

L'attività avvia lo studente verso l'occupability :

- Formazione relativa alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Definire le caratteristiche del progetto imprenditoriale
- Acquisire le azioni di un Project manager
- Utilizzare in modo responsabile le tecnologie e i media
- La cultura del lavoro

III FASE /III^ANNUALITA' Classi quinte A.S. 2018/19

- Pianificare, Organizzare e promuovere interventi/eventi sul territorio
- Realizzare un prodotto
- Diffondere e pubblicizzare le azioni poste in essere
- Report delle azioni intraprese
- Auto valutazione dei prodotti e dei processi

PRIMA ANNUALITÀ A.S. 2016/17

Il percorso formativo della prima annualità è stato espletato per un numero di ore deliberato da ogni singolo consiglio di classe degli allievi frequentanti nell'a.s. 2016/17 le classi terze degli Istituti Professionali e dei licei presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise.

L'azione è stata focalizzata non solo sull' autovalutazione che ciascun alunno deve essere in grado di effettuare relativamente alle proprie capacità, attitudini, stili cognitivi e competenze, ma anche nell'orientare l'alunno nelle scelte che dovrà operare nel futuro.

Questa fase ha avuto lo scopo di sensibilizzare le componenti scolastiche con iniziative congiunte tra studenti, docenti ed esperti del settore, alla cultura imprenditoriale, partendo dalla conoscenza e dall'analisi della situazione del territorio:

- popolazione ripartita per fasce di età,
- popolazione ripartita per istruzione,
- popolazione ripartita per reddito,
- analisi delle risorse economiche territoriali.

E dalla distribuzione dell'attività economica:

- numero di aziende,
- settori di appartenenza delle aziende,
- dimensioni delle aziende,
- forma giuridica delle aziende.

Stimando i tassi di occupazione per fasce di età

Individuando le risorse culturali presenti sul territorio:

- enti
- Istituzioni

Effettuando l'analisi storica del territorio

Effettuando un'analisi demografica del territorio

Stimando il livello di scolarizzazione del territorio

Alla conoscenza e analisi del territorio seguirà:

- la individuazione dei bisogni del territorio
- la individuazione dell'Idea di impresa
- incontri con esperti/associazioni

Fonti: Dati ISTAT (Censimenti) – Dati ISFOL (Ministero del Lavoro e Politiche Sociali) - Report di Enti di ricerca nazionali e internazionali – Dati C.C.I.A.A (Camere di Commercio) - Siti di Enti Locali- Le fonti istituzionali - Portale di open coesione-

Prodotto relativo al profilo in uscita di ASL

SECONDA ANNUALITÀ A.S. 2017/18

Il percorso formativo della seconda annualità è stato espletato per un numero di ore deliberato da ogni singolo consiglio di classe degli allievi frequentanti nell'a.s. 2017/18 le classi quarte degli Istituti Professionali e dei licei presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise.

Questa fase ha avuto lo scopo di sviluppare l'occupability attraverso:

- formazione relativa alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: generale e specifica
- l'individuazione dell'Idea di impresa
- interazione tra Business Idea e impresa/ente tutor
- individuazione dell'oggetto sociale
- studio di Fattibilità: dalla *Business Idea* alla *mission* aziendale
- formalizzazione della *mission*
- formalizzazione dell'organizzazione gestionale
- descrizione della formula imprenditoriale
- ideazione del disegno organizzativo-gestionale
- gestione dei progetti attraverso le azioni del project manager
- corretto utilizzo delle metodologie e degli strumenti per la migliore realizzazione degli obiettivi progettuali
- promuovere lo studio dei media attraverso una prospettiva educativa, nonché la sperimentazione di laboratori e curricoli di educazione ai media e la verifica degli stessi;
- incoraggiare momenti di ricerca e di confronto atti a sviluppare nel territorio un'informazione corretta e democratica;
- favorire un'attenzione critica verso le strutture sociali ed i condizionamenti politici ed economici dei media;

Fonti: Dati ISTAT (Censimenti) – Dati ISFOL (Ministero del Lavoro e Politiche Sociali) - Report di Enti di ricerca nazionali e internazionali – Dati C.C.I.A.A (Camere di Commercio) - Siti di Enti Locali- Le fonti istituzionali - Portale di open coesione-

Prodotto relativo al profilo in uscita di ASL

TERZA ANNUALITÀ A.S. 2018/19

Il percorso formativo della terza annualità verrà espletato per un numero di ore deliberato da ogni singolo consiglio di classe degli allievi frequentanti nell'a.s. 2018/19 le classi quinte degli Istituti Professionali e dei licei presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise.

L'azione della terza annualità riguarda il:

- pianificare, organizzare e promuovere interventi/eventi sul territorio
- realizzare un prodotto
- diffondere e pubblicizzare le azioni poste in essere
- report delle azioni intraprese
- auto valutazione dei prodotti e dei processi

Fonti: Dati ISTAT (Censimenti) – Dati ISFOL (Ministero del Lavoro e Politiche Sociali) - Report di Enti di ricerca nazionali e internazionali – Dati C.C.I.A.A (Camere di Commercio) - Siti di Enti Locali- Le fonti istituzionali - Portale di open coesione-

Prodotto relativo al profilo in uscita di ASL

COMPETENZE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comunicare
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

- Capacità di contestualizzare, confrontare e sperimentare i principali orientamenti in merito alla promozione della cittadinanza attiva e democratica. Capacità di contestualizzare, confrontare e sperimentare le principali teorie in merito allo sviluppo della cultura civica
- Conoscenza delle metodiche di progettazione attuazione e gestione di progetti ed eventi e di animazione di gruppo, sapendo intervenire con tecniche appropriate in gruppi di versi per età, formazione e appartenenza
- Capacità di progettare interventi di animazione culturale socio-educativa per obiettivi, destinati ad enti, strutture, servizi e rispettivi utenti, operando secondo le modalità del lavoro di equipe
- Capacità di programmare attività, dando indicazioni operative adeguate
- Capacità di produrre eventi, attraverso i linguaggi (verbali, non verbali e multimediali)
- Realizzare un prodotto approntando strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle tipologie di materiali da impiegare, delle indicazioni/ procedure previste, del risultato atteso
- Capacità di salvaguardare e promuovere lo sviluppo e la conservazione del patrimonio locale
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto
- Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità
- Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo
- Gestire tempo, spazio ed attività
- Assumere incarichi e delega di compiti
- Assumere decisioni
- Stimare i tempi di lavoro

COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il progetto è realizzato attraverso il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe; infatti, l'alternanza scuola-lavoro assegna ai consigli di classe un ruolo determinante al fine di erogare azioni formative equivalenti a quelle dei percorsi istituzionali.

In sede di consiglio sono formalizzate, con unità di apprendimento, le competenze da sviluppare nel percorso formativo. Ulteriore delicato compito dei CdC è poi la definizione delle procedure di verifica e valutazione degli apprendimenti acquisiti in modalità di alternanza che entrano a pieno titolo nella valutazione curricolare dello studente.

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Riduzione del tasso di abbandono scolastico, aumento del successo scolastico, orientamento per un futuro inserimento nel mondo del lavoro lavorativo attraverso una nuova modalità di fare scuola. L'alternanza scuola-lavoro rappresenta una metodologia propria della "buona scuola", non più centrata sulle conoscenze disciplinari ma sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta.

Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori, ad attività esterne sotto forma di visite, ricerche, compiti reali; in tal modo si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società.

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

L'aula, dotata di una LIM e di un Computer in rete con accesso ad internet è attrezzata in modo da utilizzare i portali di supporto alle diverse attività.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il lavoro didattico si svolge su moduli interdisciplinari, i docenti condividono gli strumenti di verifica ed il Consiglio di classe, periodicamente, analizza i risultati.

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti e diversi soggetti.

Il principale soggetto della verifica e valutazione è il Consiglio di Classe che valuta:

- l'apprendimento dello studente in relazione al livello di raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dal progetto;
- i partner e i tutor esterni in relazione alla disponibilità e al coinvolgimento nell'azione formativa nei confronti dello studente;
- i propri docenti e la qualità del progetto, in relazione ai risultati ottenuti e alle risorse impiegate (efficienza ed efficacia);
- il grado di soddisfazione degli allievi circa l'esperienza svolta attraverso diversi strumenti quali: colloquio, questionari, report.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE E CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

Il Consiglio di classe, il coordinatore e il tutor scolastico monitorano il percorso didattico integrato progettato.

È inoltre opportuno che le azioni di monitoraggio e valutazione siano incentrate sui seguenti aspetti: coerenza ed integrazione tra gli obiettivi del progetto con la programmazione del Consiglio di classe e le proposte dell'offerta formativa espressi nel PTOF d'Istituto. L'azione di monitoraggio e valutazione si potrà avvalere, oltre che dei dati oggettivi e qualitativi desumibili dalla modulistica utilizzata, degli strumenti che si riterranno più opportuni (questionari, focus group, etc).

Si sottolinea l'importanza dei momenti di monitoraggio in itinere al fine di effettuare eventuali azioni correttive.

Alla fine del periodo formativo in alternanza l'accertamento delle competenze avviene con una verifica del/lo/la/le:

- grado di possesso delle competenze acquisite
- sviluppo, consolidamento, potenziamento delle competenze trasversali e cognitive
- autovalutazione dell'allievo

Al fine di attuare le suddette fasi di verifica e valutazione i consigli di classe e i docenti tutor utilizzano i seguenti strumenti:

- Rubriche valutative
- Griglie di valutazione (tabella valutazione tutor aziendale)
- Diario di bordo
- Attività pratiche e di simulazione
- Questionari
- Relazioni in itinere e finali
- Certificazione delle competenze

Le relazioni finali dei tutor e la certificazione delle competenze costituiscono una sorta di portfolio dello studente e rappresentano la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite, che vanno consegnati a ciascun studente.

I CdC definiscono le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti disciplinari acquisiti in modalità di alternanza che entreranno a pieno titolo nella valutazione curricolare dello studente.

La valutazione degli apprendimenti disciplinari nell'ambito del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello globale dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. **Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro saranno dunque valutate in sede di scrutinio intermedio e finale in esito alla loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.**

Il consiglio di classe altresì valuta e certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, redatto dal Consiglio di classe dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle competenze sviluppate e le ore di presenza dell'allievo nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro.

**PROFILO IN USCITA E COMPETENZE DA SVILUPPARE DEL PERCORSO DI
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO DI TUTTE LE CLASSI QUINTE DELL'ISS
"G.B. NOVELLI" DI MARCIANISE**

DESTINATARI
CLASSI TERZE ANNO SCOLASTICO 2016/2017
CLASSI QUARTE ANNO SCOLASTICO 2017/2018
CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Destinatari A.S. 2018/2019	N° Classi	Figura Professionale	Triennio
CLASSE V AU LICEO SCIENZE UMANE	1	<i>PROMOTORE ED ANIMATORE CIVICO</i>	2016/2019
CLASSE V BU LICEO SCIENZE UMANE	1	<i>ADDETTO ALLA CATALOGAZIONE DOCUMENTALE</i>	2016/2019
CLASSE V AES LICEO SCIENZE UMANE <i>opzione ECONOMICO SOCIALE</i>	1	<i>PROMOTORE ED ANIMATORE CIVICO</i>	2016/2019
CLASSE V AL E V BL LICEO LINGUISTICO	2	<i>TOUR OPERATOR</i>	2016/2019
CLASSE V AM E V BM PROFESSIONALE ABBIGLIAMENTO E MODA	2	<i>TECNICO FASHION DESIGNER OPERATORE CAD</i>	2016/2019
CLASSE V AT+V BT + V CT PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO SANITARI	3	<i>ANIMATORE SOCIALE</i>	2016/2019
CLASSE V AEG + V BEG+ V CEG PROFESSIONALE SERVIZI ENOGASTRONOMICI ED OSPITALITA' ALBERGHIERA	3	<i>OPERATORE DELLA RISTORAZIONE</i>	2016/2019

LICEI
LICEO LINGUISTICO

CLASSE	PROFILO IN USCITA DEL PERCORSO ASL	COMPETENZE
V AL+V BL	TOUR OPERATOR <i>Crea pacchetti di servizi turistici che poi le Agenzie di Viaggi e gli Agenti di Viaggi propongono ai clienti.</i> <i>Assolve, oltre a pernottamenti alberghieri e biglietti aerei, anche servizi aggiuntivi indispensabili per il cliente finale, come l'assicurazione sul viaggio ed eventuali altri servizi di cui usufruire sul luogo della vacanza.</i>	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -Imparare ad imparare -Progettare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile: -Risolvere problemi -Individuare collegamenti e relazioni: -Acquisire ed interpretare l'informazione COMPETENZE ORGANIZZATIVE -Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto -Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità -Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo -Gestire tempo, spazio ed attività -Assumere incarichi e delega di compiti -Assumere decisioni -Stimare i tempi di lavoro COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI -Capacità di salvaguardare e promuovere lo sviluppo e la conservazione del patrimonio locale -Capacità di programmare attività, dando indicazioni operative adeguate -Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie -Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

LICEO SCIENZE UMANE BASE

CLASSE	PROFILO IN USCITA DEL PERCORSO ASL	COMPETENZE
V BU	ADDETTO ALLA CATALOGAZIONE DOCUMENTALE <i>Gestisce il sistema documentale della biblioteca attraverso la selezione e l'acquisizione di nuove risorse per la biblioteca.</i> <i>Eroga il servizio di consultazione e prestito del patrimonio documentale che consiste nell'accogliere l'utente, comprendere le esigenze, orientare e informare/assistere all'utilizzo dei servizi offerti dalla biblioteca</i> <i>Organizza i servizi per i particolari target di utenza (es. bambini piccoli, adolescenti, non vedenti...).</i> <i>Organizza attività promozionali a partire dalla definizione di un piano di marketing e dall'individuazione delle risorse necessarie (partner istituzionali e privati, esperti grafici per le locandine, tecnici video per riprese, risorse finanziarie necessarie...).</i>	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -Imparare ad imparare -Progettare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile: -Risolvere problemi -Individuare collegamenti e relazioni: -Acquisire ed interpretare l'informazione COMPETENZE ORGANIZZATIVE -Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto -Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità -Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo -Gestire tempo, spazio ed attività -Assumere incarichi e delega di compiti -Assumere decisioni -Stimare i tempi di lavoro COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI -Capacità di progettare interventi di animazione culturale socio-educativa per obiettivi, destinati ad enti, strutture, servizi e rispettivi utenti, operando secondo le modalità del lavoro di equipe -Capacità di programmare attività, dando indicazioni operative adeguate -Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie -Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
VAU	PROMOTORE ED ANIMATORE CIVICO <i>Svolge azioni di sensibilizzazione, ricognitive, promozionali ed animative per sviluppare conoscenze ed attitudini civiche e di cittadinanza attiva nella vita comunitaria in ambito pubblico (Istituzioni territoriali, nazionali ed internazionali, Organizzazioni governative, Associazioni, Contenitori culturali).</i> <i>Promuove e suscita nel soggetto destinatario interesse, conoscenza e sensibilizzazione alla cittadinanza democratica, capacità cognitive, emozionali, immaginative, creative, relazionali e socio-affettive.</i> <i>Opera con finalità promozionali, preventive ed integrative per potenziare e sviluppare armonicamente le risorse materiali ed immateriali territoriali ed umane nell'ambito</i>	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -Imparare ad imparare -Progettare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile: -Risolvere problemi -Individuare collegamenti e relazioni: -Acquisire ed interpretare l'informazione COMPETENZE ORGANIZZATIVE -Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto -Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità -Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo -Gestire tempo, spazio ed attività -Assumere incarichi e delega di compiti

	<i>di un contesto pubblico e privato.</i>	-Assumere decisioni -Stimare i tempi di lavoro COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI -Capacità di contestualizzare, confrontare e sperimentare i principali orientamenti in merito alla promozione della cittadinanza attiva e democratica. Capacità di contestualizzare, confrontare e sperimentare le principali teorie in merito allo sviluppo della cultura civica -Capacità di produrre eventi , attraverso i linguaggi (verbali , non verbali e multimediali) -Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie -Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

LICEO SCIENZE UMANE Opzione economico-sociale

CLASSE	PROFILO IN USCITA DEL PERCORSO ASL	COMPETENZE
V Aes	PROMOTORE ED ANIMATORE CIVICO <i>Svolge azioni di sensibilizzazione, ricognitive, promozionali ed animative per sviluppare conoscenze ed attitudini civiche e di cittadinanza attiva nella vita comunitaria in ambito pubblico (Istituzioni territoriali, nazionali ed internazionali, Organizzazioni governative, Associazioni, Contenitori culturali).</i> <i>Promuove e suscita nel soggetto destinatario interesse, conoscenza e sensibilizzazione alla cittadinanza democratica, capacità cognitive, emozionali, immaginative, creative, relazionali e socio-affettive.</i> <i>Opera con finalità promozionali, preventive ed integrative per potenziare e sviluppare armonicamente le risorse materiali ed immateriali territoriali ed umane nell'ambito di un contesto pubblico e privato.</i>	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -Imparare ad imparare -Progettare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile: -Risolvere problemi -Individuare collegamenti e relazioni: -Acquisire ed interpretare l'informazione COMPETENZE ORGANIZZATIVE -Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto -Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità -Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo -Gestire tempo, spazio ed attività -Assumere incarichi e delega di compiti -Assumere decisioni -Stimare i tempi di lavoro COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI -Capacità di contestualizzare, confrontare e sperimentare i principali orientamenti in merito alla promozione della cittadinanza attiva e democratica. Capacità di contestualizzare, confrontare e sperimentare le principali teorie in merito allo sviluppo della cultura civica -Capacità di produrre eventi , attraverso i linguaggi (verbali , non verbali e multimediali) -Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie -Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

ISTITUTI PROFESSIONALI
ISTITUTO PROFESSIONALE ABBIGLIAMENTO E MODA

CLASSE	PROFILO IN USCITA DEL PERCORSO ASL	COMPETENZE
V AM + V BM	TECNICO FASHION DESIGNER OPERATORE CAD <i>Disegnatore di moda in grado di combinare creatività, sensibilità estetica, tendenze del mercato e parametri economici con le competenze tecniche di progettazione attraverso i piu' moderni strumenti informatici (computer grafica, CAD) e messa a punto del prodotto moda.</i> <i>Progetta e realizza le collezioni sviluppando un tema stilistico, disegnando bozzetti o sviluppando modelli, operando una selezione di colori e materiali, collabora con modellisti e altre figure professionali nella realizzazione del campionario, verificando la compatibilità tecnica e la rispondenza del prodotto finale all'idea originaria.</i>	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -Imparare ad imparare -Progettare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile: -Risolvere problemi -Individuare collegamenti e relazioni: -Acquisire ed interpretare l'informazione COMPETENZE ORGANIZZATIVE -Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto -Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità -Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo -Gestire tempo, spazio ed attività -Assumere incarichi e delega di compiti -Assumere decisioni -Stimare i tempi di lavoro COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI -Realizzare un prodotto approntando strumenti , attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle tipologie di materiali da impiegare, delle indicazioni/ procedure previste, del risultato atteso -Capacità di programmare attività, dando indicazioni operative adeguate -Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie -Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI

CLASSE	PROFILO IN USCITA DEL PERCORSO ASL	COMPETENZE
V AT+ V BT + V CT	ANIMATORE SOCIALE <i>Progetta e gestisce attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento, rivolte a diverse tipologie di utenti, bambini, adolescenti, anziani e portatori di handicap, in relazione al contesto (associazioni, comunità, scuole) in cui lavora.</i> <i>Svolge attività finalizzate allo sviluppo delle potenzialità delle persone, promuovendo l'inserimento sociale e la prevenzione del disagio.</i> <i>Lavora a diretto contatto con le persone realizzando attività ricreative, artistiche, culturali e motorie, si occupa degli aspetti organizzativi, cura la programmazione delle attività e l'allestimento degli spazi e reperisce il materiale necessario allo svolgimento delle iniziative.</i>	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -Imparare ad imparare -Progettare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile: -Risolvere problemi -Individuare collegamenti e relazioni: -Acquisire ed interpretare l'informazione COMPETENZE ORGANIZZATIVE -Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto -Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità -Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo -Gestire tempo, spazio ed attività -Assumere incarichi e delega di compiti -Assumere decisioni -Stimare i tempi di lavoro COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI -Capacità di progettare interventi di animazione culturale socio-educativa per obiettivi, destinati ad enti, strutture, servizi e rispettivi utenti, operando secondo le modalità del lavoro di equipe -Capacità di produrre eventi , attraverso i linguaggi (verbali , non verbali e multimediali) -Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie -Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

CLASSE	PROFILO IN USCITA DEL PERCORSO ASL	COMPETENZE

V AEG+V BEG + V CEG	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE <i>Interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. Utilizza metodologie di base, strumenti e informazioni che gli consentono di svolgere attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala.</i>	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -Imparare ad imparare -Progettare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile: -Risolvere problemi -Individuare collegamenti e relazioni: -Acquisire ed interpretare l'informazione COMPETENZE ORGANIZZATIVE -Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto -Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità -Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo -Gestire tempo, spazio ed attività -Assumere incarichi e delega di compiti -Assumere decisioni -Stimare i tempi di lavoro COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI -Realizzare un prodotto approntando strumenti , attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle tipologie di materiali da impiegare, delle indicazioni/ procedure previste, del risultato atteso -Capacità di salvaguardare e promuovere lo sviluppo e la conservazione del patrimonio locale -Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie -Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

MONTE ORE ASL

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI

LICEI

LICEO SCIENZE UMANE INDIRIZZO BASE

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	7 h
LINGUA E CULTURA LATINA	10 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	17 h
SCIENZE UMANE	7 h
STORIA	10 h
FILOSOFIA	7 h
MATEMATICA	7 h
FISICA	7 h
SCIENZE NATURALI	7 h
STORIA DELL'ARTE	7 h
SCIENZE MOTORIE	3 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	7 h
	Totale 102 h

LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	13 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	10 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	10 h
SCIENZE UMANE	10 h
STORIA	7 h
DIRITTO ED ECONOMIA	10 h
FILOSOFIA	7 h
MATEMATICA	10 h
FISICA	7 h
STORIA DELL'ARTE	7 h
SCIENZE MOTORIE	7 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	3 h
	Totale 102 h

LICEO LINGUISTICO

	CLASSI IV
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA ITALIANA	13 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	10 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	13 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3	13 h
STORIA	7 h
FILOSOFIA	7 h
MATEMATICA	7 h
FISICA	7 h
SCIENZE NATURALI	7 h
STORIA DELL'ARTE	7 h
SCIENZE MOTORIE	7 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	3 h
	Totale 102 h

PROFESSIONALI

MONTE ORE ASL PARI AL 15% DEL MONTEORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

PROFESSIONALI

ISTITUTO PROFESSIONALE ABBIGLIAMENTO E MODA

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	20 h
LINGUA INGLESE	15 h
STORIA	10 h
MATEMATICA	15 h
SCIENZE MOTORIE	10 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	5 h
LABORATORI TECNOLOGICI	20 h
TECNOLOGIE APPLICATE	20 h
PROGETTAZIONE TESSILE	30 h
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	15 h
	Totale 160 h

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO SANITARI

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	20 h
LINGUA INGLESE	15 h
STORIA	10 h
MATEMATICA	15 h
SCIENZE MOTORIE	10 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	5 h

SECONDA LINGUA STRANIERA	15 h
METODOLOGIE OPERATIVE	
IGIENE E CULTURE MEDICO-SANITARIE	20 h
PSICOLOGFIA	25 h
DIRITTO E LEGISLAZIONE	15 h
TECNICA AMMINISTRATIVA	10 h
	Totale 160 h

MONTE ORE ASL PARI AL 15% DEL MONTE ORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINE	MONTE ORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	20 h
LINGUA INGLESE	15h
STORIA	10 h
MATEMATICA	15 h
SCIENZE MOTORIE	10 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	5 h
SECONDA LINGUA STRANIERA	15 h
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	15 h
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	25 h
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA	20 h
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE SALA E VENDITA	10 h

MONTE ORE ASL PARI AL 15% DEL MONTE ORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E VENDITA

DISCIPLINE	MONTE ORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	20h
LINGUA INGLESE	15h
STORIA	10h
MATEMATICA	15h
SCIENZE MOTORIE	10h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	5h
SECONDA LINGUA STRANIERA	15h
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	15h
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	25h
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA	10h
LABORATORI DI SERVIZI	20h

ENOGASTRONOMICI-SETTORE SALA E VENDITA	

**RUBRICA VALUTATIVA
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

	LIVELLI		
	<u><i>Livello Avanzato</i></u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u><i>Livello Intermedio</i></u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u><i>Livello base</i></u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
IMPARARE AD IMPARARE			
1. partecipa attivamente alle attività di insegnamento apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
2. organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
3. comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
4. comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni)	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
PROGETTARE			
1. comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
2. conosce e utilizza le	Lo studente in modo	Lo studente in modo	Lo studente in modo sufficientemente

diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo	autonomo e personalizzato	autonomo	autonomo
3. sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
4. sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
COMUNICARE			
1. comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
2. comprende messaggi verbali scritti (quotidiani, testi di studio, argomentativi, regolativi, narrativi) e misti (cine, tv, informatica, internet)	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
3. produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
4. transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
COLLABORARE E PARTECIPARE			
1.comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo

contributo qualificato			
2. comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
3. partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
4. sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE			
1. esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
2. è consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
3. comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale "Io" subisca limitazioni di sorta	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
4. comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
RISOLVERE PROBLEMI			
1. comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e	Lo studente in modo autonomo e	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo

risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando, dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando	personalizzato		
2. ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove non risolvibili proceduralmente	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
3. affronta situazioni problematiche che riguardano il suo vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
4. tesauroizza quanto ha appreso da soluzioni di problemi da lui effettuate, anche con il concorso di altri, in modo da adottare costantemente criteri dati e date modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI			
1. comprende come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spazio-temporali	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
2. comprende come e perché fenomeni, eventi, fatti anche prodotti dall'uomo presentino analogie e differenze sempre riconducibili a sistemi unitari	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
3. conosce la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti prevedibili, programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
4. in un insieme di dati e/di eventi individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo

la loro natura a volte probabilistica			
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE			
1. comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
2. comprende che un campo di comunicazione è produttivo quando sono attivi i sei fattori: emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
3. comprende il ruolo che svolgono all'interno di un capo di comunicazione le funzioni linguistiche e gli atti linguistici	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo
4. comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Lo studente in modo autonomo e personalizzato	Lo studente in modo autonomo	Lo studente in modo sufficientemente autonomo

**RUBRICA VALUTATIVA
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI**

CONTESTUALIZZARE, CONFRONTARE E SPERIMENTARE I PRINCIPALI ORIENTAMENTI IN MERITO ALLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA. CONTESTUALIZZARE, CONFRONTARE E SPERIMENTARE LE PRINCIPALI TEORIE IN MERITO ALLO SVILUPPO DELLA CULTURA CIVICA					
Dimensioni	Criteri	Indicatori	LIVELLI		
			<u><i>Livello Avanzato</i></u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u><i>Livello Intermedio</i></u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u><i>Livello base</i></u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di riconoscimento dei diritti garantiti posti a fondamento di un sistema di regole base della cultura civica	Autonomia e padronanza nel riconoscere i diritti garantiti posti a fondamento di un sistema di regole base della cultura civica	Capisce che un sistema di regole serve a garantire i diritti propri e altrui Conosce i diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente alla base della cultura civica Distingue i propri diritti Distingue i diritti altrui	Sa riconoscere con autonomia e padronanza i diritti garantiti dalla Costituzione posti a fondamento di un sistema di regole base della cultura civica	Sa riconoscere i diritti garantiti dalla Costituzione posti a fondamento di un sistema di regole base della cultura civica, formulando alcune richieste di chiarimento	Sa riconoscere con una guida i diritti garantiti dalla Costituzione posti a fondamento di un sistema di regole base della cultura civica .
Capacità di agire nel rispetto delle regole e promuovere una cittadinanza attiva e democratica	Responsabilità e autonomia nell'agire rispettando le regole e promuovere una cittadinanza attiva e democratica	Distingue il contesto in cui opera Conosce le regole valide nel contesto in cui opera e promuovere una cittadinanza attiva e democratica Agisce nei diversi contesti rispettandone le regole poste a garanzia dei diritti propri e altrui	Agisce responsabilmente e autonomamente nel rispetto delle regole e promuove una cittadinanza attiva e democratica	Agisce nel rispetto delle regole e promuove una cittadinanza attiva e democratica, richiedendo talvolta l'intervento del docente	Agisce nel rispetto delle regole e promuove una cittadinanza attiva e democratica solo con la guida del docente.

PROGETTARE ATTUARE E GESTIRE PROGETTI ED EVENTI E ANIMAZIONE DI GRUPPO, SAPENDO INTERVENIRE CON TECNICHE APPROPRIATE IN GRUPPI DIVERSI PER ETÀ, FORMAZIONE E APPARTENENZA					
			LIVELLI		
Dimensioni	Criteri	Indicatori	<u>Livello Avanzato</u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u>Livello Intermedio</u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u>Livello base</u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di animare un gruppo con tecniche appropriate	Accuratezza nelle tecniche di animazione di gruppo	Usa tecniche appropriate di animazione di gruppo	Usa in modo autonomo e personalizzato tecniche appropriate di animazione di gruppo	Usa in modo autonomo tecniche appropriate di animazione di gruppo	Usa in modo sufficientemente autonomo tecniche appropriate di animazione di gruppo
Capacità di realizzare attività collettive	Accuratezza nel realizzare attività collettive	Realizza attività collettive	Realizza attività collettive in modo autonomo e personalizzato	Realizza attività collettive in modo autonomo	Realizza attività collettive in modo sufficientemente autonomo e personalizzato
Capacità di contribuire all'apprendimento comune	Accuratezza nel contribuire all'apprendimento comune	Contribuisce all'apprendimento comune	Contribuisce all'apprendimento comune in modo autonomo e personalizzato	Contribuisce all'apprendimento comune in modo autonomo	Contribuisce all'apprendimento comune sufficientemente autonomo e personalizzato
Capacità di gestire gruppi diversi e i diversi punti di vista	Accuratezza nella gestione di gruppi e nel comprendere i diversi punti di vista	Gestisce e comprende i diversi punti di vista dei gruppi	Gestisce e comprende in modo autonomo e personalizzato i diversi punti di vista dei gruppi	Gestisce e comprende in modo autonomo i diversi punti di vista dei gruppi	Gestisce e comprende in modo sufficientemente autonomo i diversi punti di vista dei gruppi

PROGETTARE INTERVENTI DI ANIMAZIONE CULTURALE SOCIO-EDUCATIVA PER OBIETTIVI, DESTINATI AD ENTI, STRUTTURE, SERVIZI E RISPETTIVI UTENTI, OPERANDO SECONDO LE MODALITÀ DEL LAVORO DIEQUIPE					
			LIVELLI		
Dimensioni	Criteri	Indicatori	<u>Livello Avanzato</u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u>Livello Intermedio</u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u>Livello base</u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di elaborare e realizzare interventi di animazione socio culturale per obiettivi	Accuratezza nell'elaborazione e realizzazione di interventi di animazione socio culturale per obiettivi	Elabora e realizza interventi di animazione socio culturale per obiettivi	Elabora e realizza interventi di animazione socio culturale per obiettivi in modo autonomo e personalizzato	Elabora e realizza interventi di animazione socio culturale per obiettivi in modo autonomo	Elabora e realizza interventi di animazione socio culturale per obiettivi in modo sufficientemente autonomo
Capacità di realizzare progetti riguardanti enti strutture, servizi e rispettivi fruitori	Accuratezza nella realizzazione di progetti riguardanti enti strutture, servizi e rispettivi fruitori	Realizza progetti riguardanti enti strutture, servizi e rispettivi fruitori	Realizza progetti riguardanti enti strutture, servizi e rispettivi fruitori in modo autonomo e personalizzato	Realizza progetti riguardanti enti strutture, servizi e rispettivi fruitori in modo autonomo	Realizza progetti riguardanti enti strutture, servizi e rispettivi fruitori in modo sufficientemente autonomo
Capacità di stabilire obiettivi significativi e realistici, in equipe, utilizzando le conoscenze apprese	Accuratezza nello stabilire obiettivi significativi e realistici in equipe, utilizzando le conoscenze apprese	Stabilisce obiettivi significativi e realistici in equipe, utilizzando le conoscenze apprese	Stabilisce obiettivi significativi e realistici in equipe, utilizzando le conoscenze apprese in modo autonomo e personalizzato	Stabilisce obiettivi significativi e realistici in equipe, utilizzando le conoscenze apprese in modo autonomo	Stabilisce obiettivi significativi e realistici in equipe, utilizzando le conoscenze apprese in modo sufficientemente autonomo

Capacità di stabilire obiettivi , valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	Acutezza nello stabilire obiettivi , valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	Stabilisce obiettivi e valuta i vincoli e le possibilità esistenti, definisce strategie di azione e verifica i risultati raggiunti	Stabilisce obiettivi realistici e le relative priorità in modo autonomo e personalizzato	Stabilisce obiettivi realistici e le relative priorità valuta i vincoli e le possibilità esistenti, definisce strategie di azione e verifica i risultati raggiunti in modo autonomo	Stabilisce obiettivi realistici e le relative priorità, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti in modo sufficientemente autonomo
Capacità di stabilire obiettivi realistici e le relative priorità negli interventi di animazione culturale e socio educative	Acutezza nello stabilire obiettivi realistici e le relative priorità negli interventi di animazione culturale e socio educative	Stabilisce obiettivi realistici e le relative priorità negli interventi di animazione culturale e socio educative	Stabilisce obiettivi e valuta i vincoli e le possibilità esistenti, definisce strategie di azione e verifica i risultati raggiunti negli interventi di animazione culturale e socio educative in modo autonomo e personalizzato	Stabilisce obiettivi e valuta i vincoli e le possibilità esistenti, definisce strategie di azione e verifica i risultati negli interventi di animazione culturale e socio educative raggiunti in modo autonomo	Stabilisce obiettivi e valuta i vincoli e le possibilità esistenti, definisce strategie di azione e verifica i risultati raggiunti negli interventi di animazione culturale e socio educative in modo sufficientemente autonomo

PROGRAMMARE ATTIVITÀ, DANDO INDICAZIONI OPERATIVE ADEGUATE

			LIVELLI		
Dimensioni	Criteri	Indicatori	<u><i>Livello Avanzato</i></u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u><i>Livello Intermedio</i></u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u><i>Livello base</i></u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di pianificare un'attività, evidenziando in un algoritmo i punti	Individuazione dei punti salienti di ciascuna attività	Pianifica un'attività, considerando i punti salienti	Pianifica un'attività, considerando i punti salienti in modo autonomo e personalizzato	Pianifica un'attività, considerando i punti salienti in modo	Pianifica un'attività, considerando i punti salienti in

salienti				autonomo	modo sufficientemente autonomo
Capacità di elaborare una procedura che tiene conto della sequenza corretta delle attività	Elaborazione di una procedura che tiene conto della sequenza corretta delle attività	Elabora una procedura che tiene conto della sequenza corretta delle attività	Elabora una procedura che tiene conto della sequenza corretta delle attività in modo autonomo e personalizzato	Elabora una procedura che tiene conto della sequenza corretta delle attività in modo autonomo	Elabora una procedura che tiene conto della sequenza corretta delle attività in modo sufficientemente autonomo
Capacità di creare strumenti di semplificazione dell'attività	Creazione di strumenti di semplificazione dell'attività	Crea strumenti di semplificazione dell'attività	Crea strumenti di semplificazione dell'attività	Crea strumenti di semplificazione e dell'attività	Crea strumenti di semplificazione dell'attività

PRODURRE EVENTI , ATTRAVERSO I LINGUAGGI (VERBALI , NON VERBALI E MULTIMEDIALI)					
			LIVELLI		
Dimensioni	Criteri	Indicatori	<u>Livello Avanzato</u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u>Livello Intermedio</u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u>Livello base</u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di rappresentare una drammatizzazione anche con coreografie	Rappresentazione e drammatizzazione anche con coreografie	Rappresenta e recita una drammatizzazione anche con coreografie	Rappresenta attraverso la recitazione con coreografie in modo autonomo e personalizzato	Rappresenta attraverso la recitazione con coreografie in modo autonomo	Rappresenta attraverso la recitazione con coreografie in modo sufficientemente autonomo
Capacità di realizzare un invito/locandina pubblicitaria di un evento	Realizzazione di inviti e locandine pubblicitarie di un evento	Realizza inviti e locandine pubblicitarie di un evento	Realizza un invito/locandina pubblicitaria di un evento in modo autonomo e personalizzato	Realizza un invito/locandina pubblicitaria di un evento in modo autonomo	Realizza un invito/locandina pubblicitaria di un evento in modo sufficientemente autonomo

Capacità realizzare spot pubblicitari o video esplicativi di un evento	Realizzazione di spot e video esplicativi di un evento	Realizza spot e video esplicativi di un evento	Realizza spot e video esplicativi di un evento in modo autonomo e personalizzato	Realizza spot e video esplicativi di un evento in modo autonomo	Realizza spot e video esplicativi di un evento in modo sufficientemente autonomo
REALIZZARE UN PRODOTTO APPRONTANDO STRUMENTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI ALLE DIVERSE FASI DI LAVORAZIONE SULLA BASE DELLE TIPOLOGIE DI MATERIALI DA IMPIEGARE, DELLE INDICAZIONI/ PROCEDURE PREVISTE, DEL RISULTATO ATTESO					
			LIVELLI		
Dimensioni	Criteri	Indicatori	<u><i>Livello Avanzato</i></u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u><i>Livello Intermedio</i></u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u><i>Livello base</i></u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di approntare strumenti, attrezzature, materiali necessari alla realizzazione del prodotto	Disposizione di strumenti attrezzature e materiali necessari alla realizzazione del prodotto	Appronta gli strumenti attrezzature materiali necessari alla realizzazione del prodotto.	Lo studente dispone in modo completo l'uso degli strumenti, delle attrezzature e dei materiali idonei	Lo studente dispone gli strumenti le attrezzature i materiali senza una puntuale pianificazione	Lo studente dispone gli strumenti le attrezzature i materiali già noti
Capacità di approntare strumenti, attrezzature, materiali necessari nelle varie fasi di realizzazione	Disposizione di strumenti, attrezzature, materiali necessari nelle varie fasi di realizzazione	Dispone gli strumenti le attrezzature e i materiali necessari nelle varie fasi di realizzazione	Lo studente dispone correttamente gli strumenti le attrezzature e i materiali necessari nelle varie fasi di realizzazione	Lo studente dispone gli strumenti le attrezzature e i materiali necessari nelle varie fasi di realizzazione	Lo studente dispone gli strumenti le attrezzature e i materiali già utilizzati nelle varie fasi di realizzazione
Capacità di utilizzare materiali specifici richiesti per la realizzazione	Utilizzare materiale specifico per la realizzazione del prodotto	Utilizza materiale specifico per la realizzazione del prodotto	Lo studente utilizza in modo preciso e puntuale il materiale specifico per la realizzazione del prodotto	Lo studente utilizza il materiale secondo gli standard di riferimento	Lo studente non sempre utilizza materiale specifico per la realizzazione del prodotto
Capacità di utilizzare le corrette procedure previste per la realizzazione del prodotto	Utilizzare le corrette procedure previste per la realizzazione del prodotto	Utilizzare corrette procedure previste per la realizzazione del prodotto	L'alunno le corrette procedure previste per la realizzazione del prodotto mostrando padronanza	L'alunno utilizza le corrette procedure previste per la realizzazione del prodotto in situazioni già	L'alunno non sempre utilizza le corrette procedure previste per la realizzazione del prodotto

				note	
Capacità di integrare strumenti, attrezzature, materiali e procedure alla luce del risultato atteso	Integrare strumenti, attrezzature, materiali e procedure alla luce del risultato atteso	Integra strumenti, attrezzature, materiali e procedure alla luce del risultato atteso	L'alunno integra strumenti, attrezzature, materiali e procedure alla luce del risultato atteso con padronanza	L'alunno integra strumenti, attrezzature, materiali e procedure alla luce del risultato atteso in situazioni già note	L'alunno non sempre integra strumenti, attrezzature, materiali e procedure alla luce del risultato atteso
SALVAGUARDARE E PROMUOVERE LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO LOCALE E TURISTICO					
			LIVELLI		
Dimensioni	Criteri	Indicatori	<i><u>Livello Avanzato</u></i> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<i><u>Livello Intermedio</u></i> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<i><u>Livello base</u></i> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico	Autonomia e consapevolezza nell'uso degli strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico	Conosce le regole per la fruizione del patrimonio artistico. Applica le regole per la fruizione del patrimonio artistico. Conosce le caratteristiche degli strumenti indispensabili alla fruizione del patrimonio artistico. Sfrutta le potenzialità degli strumenti indispensabili alla fruizione del patrimonio artistico	Lo studente sa usare autonomamente e consapevolmente gli strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico.	Lo studente sa usare gli strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico formulando alcune richieste di chiarimento	Lo studente sa usare gli strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico con la guida del docente.
Capacità di utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole	Autonomia e consapevolezza nell'uso degli strumenti	Conosce le caratteristiche degli strumenti indispensabili alla fruizione del patrimonio artistico	Lo studente sa usare autonomamente e consapevolmente	Lo studente sa usare gli strumenti fondamentali	Lo studente sa usare gli strumenti

dei siti turistico culturali	fondamentali per la fruizione del patrimonio turistico culturale	fruizione del patrimonio turistico culturale Sfrutta le potenzialità degli strumenti indispensabili alla fruizione del patrimonio turistico culturale	gli strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio turistico culturale	per la fruizione del patrimonio turistico culturale formulando alcune richieste di chiarimento	fondamentali per la fruizione del patrimonio turistico culturale con la guida di un esperto
ESSERE CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALITÀ E DEI LIMITI DELLE TECNOLOGIA					
			LIVELLI		
Dimensioni	Criteri	Indicatori	<u><i>Livello Avanzato</i></u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u><i>Livello Intermedio</i></u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u><i>Livello base</i></u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di analisi delle tecnologie	Accuratezza nell'osservare le caratteristiche delle diverse tecnologie	Riconosce le caratteristiche delle principali tecnologie	Sa osservare accuratamente e riconoscere autonomamente le caratteristiche delle diverse tecnologie	Sa osservare e riconoscere le caratteristiche delle diverse tecnologie formulando alcune richieste di chiarimento	Sa osservare e riconoscere le caratteristiche e delle diverse tecnologie con una guida.
Capacità di analisi dei contesti sociali e culturali	Accuratezza nell'osservare le caratteristiche dei diversi contesti sociali e culturali	Riconosce le caratteristiche di un determinato contesto sociale e culturale	Sa osservare accuratamente e riconoscere autonomamente le caratteristiche dei diversi contesti sociali e culturali	Sa osservare e riconoscere le caratteristiche dei diversi contesti sociali e culturali formulando alcune richieste di chiarimento	Sa osservare e riconoscere le caratteristiche e dei diversi contesti sociali e culturali con la guida del docente.
Capacità di scelta della tecnologia più idonea ad un contesto sociale e culturale	Autonomia di scelta	È consapevole del fatto che le tecnologie producono risultati diversi a seconda del contesto in cui vengono applicate Individua le tecnologie che si	Sa individuare autonomamente la tecnologia più idonea a un contesto sociale e culturale	Sa individuare la tecnologia più idonea a un contesto sociale e culturale formulando alcune richieste di chiarimento	Sa individuare la tecnologia più idonea a un contesto sociale e culturale con la guida del docente.

		adattano alle caratteristiche di un certo contesto sociale e culturale Individua le tecnologie che si adattano alle caratteristiche di un certo contesto sociale e culturale Individua e applica dei criteri di scelta tra le tecnologie idonee ad un certo contesto sociale e culturale.			

RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SISTEMA SOCIO ECONOMICO PER ORIENTARSI NEL TESSUTO PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO					
			LIVELLI		
Dimensioni	Criteri	Indicatori	<u>Livello Avanzato</u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u>Livello Intermedio</u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u>Livello base</u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico relativo al contesto in cui si opera	Autonomia nel riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico relativo al contesto in cui si opera	Conosce le caratteristiche dei principali sistemi socio-economici Distingue il sistema socio-economico relativo al contesto in cui opera	Sa riconoscere autonomamente le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico relativo al contesto in cui si opera	Sa riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico relativo al contesto in cui si opera formulando alcune richieste di chiarimento	Sa riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico relativo al contesto in cui si opera con la guida del docente.

Capacità di orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	Autonomia nell'orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	Conosce il tessuto produttivo del proprio territorio Sa operare nel tessuto produttivo del proprio territorio basandosi sulla conoscenza delle caratteristiche socio-economiche	Si sa orientare autonomamente nel tessuto produttivo del proprio territorio	Si sa orientare nel tessuto produttivo del proprio territorio formulando alcune richieste di chiarimento	Si sa orientare nel tessuto produttivo del proprio territorio con la guida del docente

**RUBRICA VALUTATIVA
COMPETENZE ORGANIZZATIVE**

SVILUPPARE CAPACITÀ DI OSSERVAZIONE ED ASCOLTO					
Dimensioni	Criteri	Indicatori	LIVELLI		
			<u><i>Livello Avanzato</i></u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u><i>Livello Intermedio</i></u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u><i>Livello base</i></u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di ascoltare	Saper prestare attenzione	-Sa porre domande -Sa mantenere l'attenzione nei tempi stabiliti	Lo studente è attento e pone domande in modo autonomo e personalizzato	Lo studente è attento e pone domande in modo autonomo	Lo studente non sempre è attento e pone domande
Capacità di comprendere ed eseguire quanto richiesto dalle indicazioni date	Saper comprendere ed eseguire un compito dato	Interviene adeguatamente, chiede spiegazioni per eseguire quanto richiestogli	Lo studente esegue quanto richiesto in modo autonomo e personalizzato, richiede spiegazioni per migliorare l'esecuzione	Lo studente esegue quanto richiesto in modo autonomo richiede spiegazioni	Lo studente esegue quanto richiesto in modo non sempre autonomo
Capacità di osservare ed ascoltare per portare a	Saper ascoltare ed	Osserva ed ascolta quanto	Lo studente osserva ed	Lo studente osserva ed	Lo studente non sempre

termine una consegna	osservare	proposto per portare a termine il compito assegnatogli	ascolta quanto proposto per portare a termine il compito assegnatogli in modo autonomo e personalizzato	ascolta quanto proposto per portare a termine il compito assegnatogli in modo autonomo	osserva ed ascolta quanto proposto per portare a termine il compito a volte non in modo autonomo
ACQUISIRE FLESSIBILITÀ, ADATTAMENTO, RESPONSABILITÀ					
			LIVELLI		
Dimensioni	Criteri	Indicatori	<u><i>Livello Avanzato</i></u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u><i>Livello Intermedio</i></u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u><i>Livello base</i></u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di assumere le istruzioni di un compito assegnato	Interpretazione delle istruzioni per la consegna di un compito	Interpreta le istruzioni della consegna di un compito	Lo studente interpreta in modo corretto e personalizzato le istruzioni della consegna di un compito	Lo studente interpreta le istruzioni della consegna di un compito	Lo studente non sempre interpreta correttamente le istruzioni della consegna di un compito
Capacità di declinare i risultati attesi in passi intermedi e finali	Declinazione in passi intermedi e finali per lo svolgimento e la realizzazione di un compito	Declina in passi intermedi e finali lo svolgimento del compito per giungere al risultato finale	Lo studente declina in passi intermedi e finali lo svolgimento del compito per giungere al risultato finale in modo personale ed autonomo	Lo studente declina in passi intermedi e finali lo svolgimento di compiti già noti per giungere al risultato finale	Lo studente non sempre declina in passi intermedi e finali lo svolgimento di compiti anche se già noto
Capacità di controllare e adattare gli aspetti del processo di lavoro	Controllo ed adattamento degli aspetti di un processo di lavoro	Controlla ed adatta gli aspetti di un processo di lavoro	Lo studente in modo autonomo e personalizzato controlla ed adatta gli aspetti di un processo di lavoro	Lo studente in modo autonomo controlla ed adatta gli aspetti di un processo di lavoro	Lo studente in modo autonomo controlla ed adatta gli aspetti di un processo di lavoro già noto

ACCRESCERE METODO/ORGANIZZAZIONE PERSONALE E DI GRUPPO					
			LIVELLI		
Dimensioni	Criteri	Indicatori	<u>Livello Avanzato</u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u>Livello Intermedio</u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u>Livello base</u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di ricercare ed approfondire	Utilizzare gli strumenti più opportuni per la ricerca di informazioni	Ricerca informazioni con vari mezzi e strumenti	Lo studente ricerca informazioni in modo approfondito e con vari mezzi	Lo studente ricerca informazioni pertinenti con strumenti più opportuni	Lo studente utilizza strumenti non sempre opportuni
Capacità di valutare l'affidabilità dei risultati	Valutare l'attendibilità e l'utilità dei materiali ricercati	Valuta l'utilità ed attendibilità dei prodotti ricercati	Lo studente verifica in modo preciso e puntuale la corrispondenza del prodotto realizzato con gli standard di riferimento	Lo studente verifica la corrispondenza del prodotto realizzato con gli standard di riferimento	Lo studente verifica in corrispondenza del prodotto realizzato con gli standard di riferimento con la guida del docente
Capacità di compiere interconnessioni tra organizzazione e metodo di lavoro	Cogliere ed individuare connessioni tra organizzazione e processi	Individua connessioni tra organizzazione e processi	L'alunno compie collegamenti appropriati tra organizzazione e metodo di lavoro	L'alunno compie collegamenti tra organizzazione e metodo di lavoro	L'alunno non sempre compie collegamenti tra l'organizzazione e il processo di lavoro
Capacità di favorire lo sviluppo di relazioni, esercitando le proprie doti di leadership	Favorire lo sviluppo di relazioni esercitando le proprie doti di leadership	Favorisce lo sviluppo di relazioni esercitando le proprie doti di leadership	Lo studente favorisce lo sviluppo di relazioni esercitando le proprie doti di leadership	Lo studente favorisce lo sviluppo di relazioni esercitando le proprie doti	Lo studente non sempre favorisce lo sviluppo di relazioni
GESTIRE TEMPO, SPAZIO ED ATTIVITÀ'					
			LIVELLI		

Dimensioni	Criteri	Indicatori	<u>Livello Avanzato</u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u>Livello Intermedio</u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u>Livello base</u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di ordinare in sequenze le attività necessarie e prevedere i tempi	Ordinare in sequenze le attività necessarie e prevedere i tempi	Ordina in sequenze le attività necessarie e prevede i tempi	Lo studente ordina in modo autonomo e personalizzato le attività necessarie e prevede i tempi	Lo studente ordina in modo autonomo le attività necessarie e prevede i tempi	Lo studente ordina in modo autonomo le attività necessarie e prevede i tempi soltanto in compiti già noti
Capacità di pianificare l'utilizzo delle risorse a disposizione	Pianificare l'utilizzo delle risorse a disposizione	Pianifica l'utilizzo delle risorse a disposizione	Lo studente pianifica in modo autonomo e personalizzato l'utilizzo delle risorse a disposizione	Lo studente pianifica in modo autonomo l'utilizzo delle risorse a disposizione	Lo studente pianifica in modo autonomo in situazioni già note l'utilizzo delle risorse a disposizione
Capacità di scegliere gli aspetti prioritari delle varie fasi	Scegliere gli aspetti prioritari delle varie fasi	Sceglie gli aspetti prioritari delle varie fasi	Lo studente sceglie in modo autonomo e personalizzato gli aspetti prioritari delle varie fasi	Lo studente sceglie in modo autonomo gli aspetti prioritari delle varie fasi	Lo studente non sempre sceglie in modo autonomo gli aspetti prioritari delle varie fasi
ASSUMERE DECISIONI					
			LIVELLI		

Dimensioni	Criteri	Indicatori	<u>Livello Avanzato</u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u>Livello Intermedio</u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u>Livello base</u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di scegliere tra diverse alternative	Scegliere tra diverse alternative	Sceglie tra diverse alternative	Lo studente sceglie in modo autonomo e personalizzato tra diverse alternative	Lo studente sceglie in modo autonomo tra diverse alternative	Lo studente non sempre sa scegliere tra diverse alternative
Capacità di scegliere mediante l'analisi e la sintesi di dati ed informazioni	Scegliere mediante l'analisi e la sintesi di dati ed informazioni	Sceglie mediante l'analisi e la sintesi di dati ed informazioni	Lo studente sceglie in modo autonomo mediante l'analisi e la sintesi di dati ed informazioni	Lo studente sceglie mediante l'analisi e la sintesi di dati ed informazioni non sempre in modo autonomo	Lo studente sceglie mediante l'analisi e la sintesi di dati ed informazioni solo in situazioni già note
Capacità di scegliere e di delegare in condizioni di incertezza e complessità	Scegliere e delegare in condizioni di incertezza e complessità	Sceglie e delega in condizioni di incertezza e complessità	Lo studente sceglie in modo autonomo anche in condizioni di incertezza e complessità e delega per ottenere risultati migliori	Lo studente non sempre sceglie in modo autonomo in condizioni di incertezza e complessità e delega ad altri	Lo studente sceglie in condizioni di incertezza soltanto in compiti già noti e delega nei compiti nuovi
Capacità di prendere decisioni finali in collaborazione	Saper prendere decisioni finali in collaborazione	Prende decisioni finali in collaborazione	Lo studente prende decisioni finali in modo autonomo e valorizzando il contributo degli altri	Lo studente prende decisioni finali in modo autonomo con il contributo degli altri	Lo studente prende decisioni finali considerando la scelta degli altri
ASSUMERE INCARICHI E DELEGA DI COMPITI					
			LIVELLI		

Dimensioni	Criteri	Indicatori	<u>Livello Avanzato</u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u>Livello Intermedio</u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u>Livello base</u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di scegliere tra diverse alternative	Scegliere tra diverse alternative	Sceglie tra diverse alternative	Lo studente sceglie in modo autonomo e personalizzato tra diverse alternative	Lo studente sceglie in modo autonomo tra diverse alternative	Lo studente non sempre sa scegliere tra diverse alternative
Capacità di scegliere mediante l'analisi e la sintesi di dati ed informazioni	Scegliere mediante l'analisi e la sintesi di dati ed informazioni	Sceglie mediante l'analisi e la sintesi di dati ed informazioni	Lo studente sceglie in modo autonomo mediante l'analisi e la sintesi di dati ed informazioni	Lo studente sceglie mediante l'analisi e la sintesi di dati ed informazioni non sempre in modo autonomo	Lo studente sceglie mediante l'analisi e la sintesi di dati ed informazioni solo in situazioni già note
Capacità di scegliere e di delegare in condizioni di incertezza e complessità	Scegliere e delegare in condizioni di incertezza e complessità	Sceglie e delega in condizioni di incertezza e complessità	Lo studente sceglie in modo autonomo anche in condizioni di incertezza e complessità e delega per ottenere risultati migliori	Lo studente non sempre sceglie in modo autonomo in condizioni di incertezza e complessità e delega ad altri	Lo studente sceglie in condizioni di incertezza soltanto in compiti già noti e delega nei compiti nuovi
Capacità di prendere decisioni finali in collaborazione	Saper prendere decisioni finali in collaborazione	Prende decisioni finali in collaborazione	Lo studente prende decisioni finali in modo autonomo e valorizzando il contributo degli altri	Lo studente prende decisioni finali in modo autonomo con il contributo degli altri	Lo studente prende decisioni finali considerando la scelta degli altri
STIMARE I TEMPI DI LAVORO					
			LIVELLI		

Dimensioni	Criteri	Indicatori	<u>Livello Avanzato</u> Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	<u>Livello Intermedio</u> Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	<u>Livello base</u> Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Capacità di ordinare in sequenze le attività necessarie e prevedere i tempi	Ordinare in sequenze le attività necessarie e prevedere i tempi	Ordina in sequenze le attività necessarie e prevede i tempi	Lo studente ordina in modo autonomo e personalizzato le attività necessarie e prevede i tempi	Lo studente ordina in modo autonomo le attività necessarie e prevede i tempi	Lo studente ordina in modo autonomo le attività necessarie e prevede i tempi soltanto in compiti già noti
Capacità di pianificare l'utilizzo delle risorse a disposizione	Pianificare l'utilizzo delle risorse a disposizione	Pianifica l'utilizzo delle risorse a disposizione	Lo studente pianifica in modo autonomo e personalizzato l'utilizzo delle risorse a disposizione	Lo studente pianifica in modo autonomo l'utilizzo delle risorse a disposizione	Lo studente pianifica in modo autonomo in situazioni già note l'utilizzo delle risorse a disposizione
Capacità di scegliere gli aspetti prioritari delle varie fasi	Scegliere gli aspetti prioritari delle varie fasi	Sceglie gli aspetti prioritari delle varie fasi	Lo studente sceglie in modo autonomo e personalizzato gli aspetti prioritari delle varie fasi	Lo studente sceglie in modo autonomo gli aspetti prioritari delle varie fasi	Lo studente non sempre sceglie in modo autonomo gli aspetti prioritari delle varie fasi

PROFESSIONALI

MONTE ORE ASL PARI AL 25% DEL MONTEORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

ISTITUTO PROFESSIONALE ABBIGLIAMENTO E MODA

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI III
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	33h
LINGUA INGLESE	25h
STORIA	17h
MATEMATICA	25h
SCIENZE MOTORIE	16h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	8h
LABORATORI TECNOLOGICI	41h
TECNOLOGIE APPLICATE	49h
PROGETTAZIONE TESSILE	50h
	Totale 264h

MONTE ORE ASL PARI AL 15% DEL MONTEORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

PROFESSIONALI**ISTITUTO PROFESSIONALE ABBIGLIAMENTO E MODA**

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	20 h	20 h
LINGUA INGLESE	15 h	15 h
STORIA	10 h	10 h
MATEMATICA	15 h	15 h
SCIENZE MOTORIE	10 h	10 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	5 h	5 h
LABORATORI TECNOLOGICI	20 h	20 h
TECNOLOGIE APPLICATE	25 h	20 h
PROGETTAZIONE TESSILE	30 h	30 h
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	10 h	15 h
	Totale 160 h	Totale 160 h

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO SANITARI

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI III	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	20 h	20 h	20 h
LINGUA INGLESE	15 h	15 h	15 h
STORIA	10 h	10 h	10 h
MATEMATICA	15 h	15 h	15 h
SCIENZE MOTORIE	10 h	10 h	10 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	5 h	5 h	5 h

ALTERNATIVA			
SECONDA LINGUA STRANIERA	15 h	15 h	15 h
METODOLOGIE OPERATIVE	15 h		
IGIENE E CULTURE MEDICO-SANITARIE	20 h	20 h	20 h
PSICOLOGIA	20 h	25 h	25 h
DIRITTO E LEGISLAZIONE	15 h	15 h	15 h
TECNICA AMMINISTRATIVA		10 h	10 h
	Totale 160 h	Totale 160 h	Totale 160 h

MONTE ORE ASL PARI AL 25% DEL MONTEORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI III
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	33h
LINGUA INGLESE	25h
STORIA	17h
MATEMATICA	25h
SCIENZE MOTORIE	16h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	8h
SECONDA LINGUA STRANIERA	25h
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	33h
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	33h
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA	49h
	Totale 264h

MONTE ORE ASL PARI AL 15% DEL MONTEORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	20 h	20 h
LINGUA INGLESE	15h	15h
STORIA	10 h	10 h
MATEMATICA	15 h	15 h
SCIENZE MOTORIE	10 h	10 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	5 h	5 h
SECONDA LINGUA STRANIERA	15 h	15 h
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	15 h	15 h
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	25 h	25 h
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA	20 h	20 h
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE SALA E VENDITA	10 h	10 h

MONTE ORE ASL PARI AL 25% DEL MONTEORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO ARTICOLAZIONE SERVIZI SALA E VENDITA

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI III
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	33h
LINGUA INGLESE	25h
STORIA	17h
MATEMATICA	25h
SCIENZE MOTORIE	16h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	8h
SECONDA LINGUA STRANIERA	25h
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	33h
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	33h
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE SALA E VENDITA	49h
	Totale 264h

MONTE ORE ASL PARI AL 15% DEL MONTEORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E VENDITA

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	20h	20h
LINGUA INGLESE	15h	15h
STORIA	10h	10h
MATEMATICA	15h	15h
SCIENZE MOTORIE	10h	10h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	5h	5h
SECONDA LINGUA STRANIERA	15h	15h
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	15h	15h
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	25h	25h
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA	10h	10h
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE SALA E VENDITA	20h	20h

**ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
CLASSI QUARTE**

GUIDA OPERATIVA ALLA PROGETTAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE
IN ORDINE AI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola).

L' Alternanza si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione.

L'inserimento dell'ASL nei percorsi liceali e professionali presuppone un'attenta analisi del **profilo liceale e del profilo professionale** relativamente alle competenze finali che lo studente iscritto all'indirizzo liceale o all'indirizzo professionale deve acquisire, verificando la loro spendibilità nel mondo del lavoro e calibrando il percorso di ASL affinché venga a rappresentare un'importante opportunità metodologica e formativa per favorire l'acquisizione di tali competenze.

Il contesto su cui il progetto richiede che si presti attenzione riguarda principalmente i seguenti aspetti:

1-analisi del profilo liceale o del profilo professionale e delle competenze finali che lo studente iscritto all'indirizzo liceale o all'indirizzo professionale deve acquisire, verificando la loro spendibilità nel mondo del lavoro e calibrando il percorso di ASL affinché sia un'importante opportunità metodologica e formativa per favorire l'acquisizione di tali competenze.

2- valorizzazione e ampliamento della rete piuttosto ampia di relazioni e rapporti con aziende, enti, soggetti pubblici e privati, il rapporto con i quali è necessario per la realizzazione delle attività e per l'inserimento del progetto nel contesto territoriale. **Il progetto di ASL intende, infatti, coniugare il percorso formativo e le competenze del profilo liceale e del profilo professionale con le caratteristiche del territorio (vocazioni economiche locali), ma anche con l'apertura a opportunità lavorative all'estero.**

3- Individuazione di attività che possano più facilmente essere inserite nel curriculum scolastico e siano idonee per il conseguimento delle competenze richieste nel profilo liceale e del profilo professionale, valorizzando anche attività già in atto, verificate e valutabili nell'ambito del progetto individuale.

Quindi l'ASL rappresenta una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica. Una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica ISS "G.B.Novelli" di Marcianise, in collaborazione con le organizzazioni del territorio, che di comune accordo intervengono per la definizione: - dei fabbisogni formativi, - della progettazione curricolare, - dell'erogazione del percorso formativo - della valutazione. Si tratta di una "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo. Lo studente che partecipa ai percorsi in "Alternanza", durante l'anno scolastico frequenta regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e svolge attività pratiche in situazione durante l'anno scolastico. Al termine del percorso quinquennale, lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso curricolare ed una o più certificazioni relative alle competenze acquisite partecipando alla formazione in "Alternanza". L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro che mira a perseguire le seguenti finalità:

- ♦ attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ♦ arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- ♦ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- ♦ realizzare un organico collegamento dell'ISS "G.B.Novelli" di Marcianise con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di Enti/Aziende/Associazioni nei processi formativi;
- ♦ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi di "Alternanza Scuola Lavoro" programmati dall'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise attivano un processo formativo che, superando la concezione della classe come esclusivo luogo di apprendimento, si realizzano anche in contesti

lavorativi. Queste due tipologie di apprendimento sono collegate sistematicamente allo scopo di raggiungere gli obiettivi formativi specifici del profilo dell'indirizzo di studio (PECUP) scelto dall'alunno.

Le ore di formazione in aula rappresentano il risultato di un lavoro di orientamento /sensibilizzazione effettuato dai docenti del C.D.C. attraverso la curvatura del monte ore di ogni singola disciplina verso il profilo in uscita relativo all'indirizzo di studio previsto per le classi dell'ultimo triennio di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcanise. Invece, il tirocinio effettuato fuori dall'aula rappresenta per ogni studente l'esperienza formativa in ambiente lavorativo da svolgere in collaborazione con l'ente/associazione/struttura individuati per le attività di Alternanza scuola lavoro.

La progettazione del percorso ASL verrà realizzata attraverso il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe; infatti, **l'alternanza scuola-lavoro assegna ai consigli di tutte le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi un ruolo determinante al fine di erogare nell'ambito dei percorsi istituzionali azioni formative che, in sede di Consiglio, saranno formalizzate, attraverso la progettazione di specifiche unità di apprendimento ai fini dell'acquisizione delle competenze proprie del percorso formativo in ASL.**

Il Consiglio di ogni classe coinvolta nel percorso ASL individua il tutor scolastico, ossia il docente che coordinerà tutte le attività progettuali e affiancherà in presenza gli studenti durante l'esperienza formativa in ambiente lavorativo.

Ulteriore delicato compito del CdC è poi la definizione delle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti disciplinari acquisiti in modalità di alternanza che entreranno a pieno titolo nella valutazione curricolare dello studente.

La valutazione degli apprendimenti disciplinari nell'ambito del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello globale dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. **Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro saranno dunque valutate in sede di scrutinio intermedio e finale in esito alla loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.**

Il consiglio di classe altresì valuta e certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, redatto dal Consiglio di classe dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle competenze sviluppate e le ore di presenza dell'allievo nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro.

RISORSE UMANE

(descrizione sintetica di funzioni, compiti e responsabilità nelle fasi del progetto presenti in tabella)

Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	Coordina i C.d.C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico amministrativi del progetto	Tiene sotto controllo il monitoraggio interno e L'analisi relativa alla valutazione degli studenti	Partecipa alla diffusione del progetto e dei risultati. Promuove attività di orientamento
Responsabile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione	Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con le aziende/enti/associazioni	Controlla le varie fasi del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolge tutti i partners del progetto, gli studenti e i genitori Collabora alla diffusione del progetto e dei risultati. Promuove attività di orientamento
Consiglio di classe	E' parte attiva alla Coprogettazione Scuola /Azienda del percorso formativo in	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza Individua tra i docenti dello stesso C.d.C il docente tutor	E' parte attiva nella individuazione dei bisogni degli studenti, nella realizzazione delle unità di apprendimento, nella	Effettua il monitoraggio e partecipa alla diffusione dei risultati degli studenti

	alternanza Elabora unità di apprendimento.	Definisce le procedure di verifica e valutazione degli apprendimenti acquisiti in modalità ASL. Attesta le competenze acquisite dagli allievi.	valutazione dei risultati e nell'attestazione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curriculum	
Tutor interno¹	Partecipa all'idea progettuale	Funge da raccordo tra l'esperienza in aula con quella in azienda.	Tiene sotto controllo la attuazione del percorso formativo. Elabora il report sull'andamento dell'attività formativa e monitora le attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale	Funge da raccordo tra l'esperienza in aula con quella in azienda.	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti
Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Moduli di autovalutazione	Tempi modalità organizzative e valutative	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazione	Divulcano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

Il tutor interno, docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/oggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente.

Compiti, iniziative/attività che svolgeranno i CONSIGLI di CLASSE interessati in relazione allo specifico progetto: I consigli di classe, definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti. Attivano percorsi di co-progettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto. Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare:

- definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata, sequenze;
- co-progettazione Scuola/Imprese del percorso formativo in alternanza;
- approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici;
- definizione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curriculum e del progetto.

DESTINATARI

CLASSI TERZE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

CLASSI QUARTE ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Destinatari A.S. 2018/2019	N° Classi	Figura Professionale	Triennio
CLASSE IV A LICEO SCIENZE UMANE	1	WEB JOURNALIST/ REDATTORE DI ARTICOLI WEB	2017/2020
CLASSE IV AL E IV BL LICEO LINGUISTICO	2	ORIENTATORE TURISTICO CULTURALE-AMBIENTALE	2017/2020
CLASSE IV A E IV B PROFESSIONALE ABBIGLIAMENTO E MODA	2	DISEGNATORE MODA	2017/2020

CLASSE IV A E IV B PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO SANITARI	2	ASSISTENTE SOCIOSANITARIO CON FUNZIONI EDUCATIVE IN ISTITUZIONI (ANIMATORE SOCIO EDUCATIVO)	2017/2020
CLASSE IV AEG + IV BEG+ IVDEG PROFESSIONALE SERVIZI ENOGASTRONOMICI ED OSPITALITA' ALBERGHIERA	4	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE E ALLA COTTURA DI CIBI IN IMPRESE PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA	2017/2020
CLASSE IV CEG PROFESSIONALE SERVIZI ENOGASTRONOMICI ED OSPITALITA' ALBERGHIERA	1	ADDETTO AL BANCO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	2017/2020

LICEI

LICEO SCIENZE UMANE

CLASSE IV AU

Figura Professionale : REDATTORE DI ARTICOLI WEB/ WEB JOURNALIST

Descrizione della Performance

L'allievo diventa parte integrante di una redazione locale in contatto con quella centrale di Roma, e parte di una squadra per la realizzazione di un'importante inchiesta giornalistica sul campo, sia a livello nazionale, sia sulla realtà del proprio territorio (da presentare, poi, localmente con un evento ad hoc organizzato dagli stessi studenti). Il tutto applicando le metodologie del giornalismo d'inchiesta e delle analisi sociologiche, lavorando in **smartworking**, la modalità di lavoro del futuro, ma che è già presente. Si propongono indagini fatte dagli studenti sugli studenti, su temi strettamente integrati con la sfera didattica ed educativa, approfonditi nell'ambito di un'esperienza di alternanza con il lavoro (in particolare giornalistico), raggiungendo così un doppio risultato: coinvolgere gli studenti su contenuti valoriali all'interno di una "buona" alternanza, unendo riflessione ed esperienza di lavoro. Ciò significa anche rendere più agevole il coinvolgimento di tutto il consiglio di classe nel percorso di alternanza.

1^Annualità (A.S. 2017/18)

Salute e Sicurezza sul lavoro. Decreto Legislativo 9/04 /2008, n. 81 e s.m.i

► Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (tutte le discipline)

► Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Area logico-argomentativa (tutte le discipline)

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa (Italiano - Latino - Lingue straniere)

► Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: ● dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; ● saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; ● curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

► Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

► Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

► Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Fisica - Scienze naturali –Scienze motorie)

► Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Area storico socio economica (Storia - Disegno e St. Arte - Filosofia - Sc. Umane -Religione)

► Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

2^Annualità(A.S. 2018/19)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (tutte le discipline)

► Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Area logico-argomentativa (tutte le discipline)

► Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa (Italiano - Latino - Lingue straniere)

► Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: ● dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; ● saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; ● curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

► Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Fisica - Scienze naturali –Scienze motorie)

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;

Area storico socio economica (Storia - Disegno e St. Arte - Filosofia - Sc. Umane -Religione)

- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

3^Annualità (A.S. 2019/20)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (tutte le discipline)

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Area logico-argomentativa (tutte le discipline)

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa (Italiano - Latino - Lingue straniere)

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Fisica - Scienze naturali –Scienze motorie)

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;

Area storico socio economica (Storia - Disegno e St. Arte - Filosofia - Sc. Umane -Religione)

- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

LICEO LINGUISTICO

CLASSI IV AL +IV BL

Figura Professionale: ORIENTATORE TURISTICO CULTURALE-AMBIENTALE

Descrizione della Performance

L'orientatore turistico culturale ambientale definisce, anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e soggetti economici, l'immagine turistica del territorio e pianificare la qualificazione di un'offerta turistica integrata, progettando "pacchetti" che valorizzano le connotazioni essenziali del territorio in relazione alla domanda espressa dal/dai target di clienti identificato, assicura al viaggiatore una perfetta informazione sulle dinamiche del luogo, sulle risorse ambientali che si possono realmente visitare, sulle opportunità dell'ultimo momento quali ad esempio la presenza di eventi aggregativi non codificabili (happening ed eventi di piazza), ovvero mode della comunità nella frequentazione di mostre, ristoranti, luoghi di ritrovo, etc.

1^Annualità (A.S. 2017/18)

Salute e Sicurezza sul lavoro. Decreto Legislativo 9/04 /2008, n. 81 e s.m.i

► Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (tutte le discipline)

► Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Area logico-argomentativa (tutte le discipline)

► Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne.
- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Fisica - Scienze naturali –Scienze motorie)

► Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Area storico socio economica (Storia - Disegno e St. Arte - Filosofia - Sc. Umane -Religione)

► Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

► Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

2^Annualità (A.S. 2018/19)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (tutte le discipline)

► Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Area logico-argomentativa (tutte le discipline)

► Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

► Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne.

► Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

► Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

► Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Fisica - Scienze naturali – Scienze motorie)

► Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;

Area storico socio economica (Storia - Disegno e St. Arte - Filosofia - Sc. Umane - Religione)

► Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

► Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

3^Annualità (A.S. 2019/20)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (tutte le discipline)

► Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Area logico-argomentativa (tutte le discipline)

► Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- ▶ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne.
- ▶ Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ▶ Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ▶ Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Fisica - Scienze naturali –Scienze motorie)

- ▶ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Area storico socio economica (Storia - Disegno e St. Arte - Filosofia - Sc. Umane -Religione)

- ▶ Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- ▶ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

ISTITUTI PROFESSIONALI

ABBIGLIAMENTO E MODA

IV AM + IV BM

Figura professionale: DISEGNATORE MODA

Descrizione della Performance

Il Disegnatore di moda è in grado di combinare creatività, sensibilità estetica, tendenze del mercato e parametri economici con le competenze tecniche di progettazione attraverso i più moderni strumenti informatici (computer grafica, CAD) e messa a punto del prodotto moda. Progetta e realizza le collezioni sviluppando un tema stilistico, disegnando bozzetti o sviluppando modelli, operando una selezione di colori e materiali, collabora con modellisti e altre figure professionali nella realizzazione del campionario, verificando la compatibilità tecnica e la rispondenza del prodotto finale all'idea originaria.

1^a Annualità (A.S. 2017/18)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- ▶ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita.

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.

- Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
- Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma.
- Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni
- Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite.
- Realizzare capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione

Competenza comune 1

- Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa

Competenza comune 2

Salute e Sicurezza sul lavoro. Decreto Legislativo 9/04 /2008, n. 81 e s.m.i

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

2^Annualità (A.S. 2018/19)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

► Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

► Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica (Italiano – Lingue straniere)

► Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze

► Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

► Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

► Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.

► Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

► Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

► Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

► Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

► Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

3^Annualità (A.S. 2019/20)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

► Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

► Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari

SOCIO-SANITARIO

IVAT + IVBT

Figura Professionale: ASSISTENTE SOCIOSANITARIO CON FUNZIONI EDUCATIVE IN ISTITUZIONI (ANIMATORE SOCIO EDUCATIVO)

Descrizione della Performance

L'animatore socio educativo progetta e gestisce attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento, rivolte a diverse tipologie di utenti, bambini, adolescenti, anziani e portatori di handicap, in relazione al contesto (associazioni, comunità, scuole) in cui lavora. Svolge attività finalizzate allo sviluppo delle potenzialità delle persone, promuovendo l'inserimento sociale e la prevenzione del disagio.

1^Annualità (A.S. 2017/18)

Salute e Sicurezza sul lavoro. Decreto Legislativo 9/04 /2008, n. 81 e s.m.i

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

2^Annualità (A.S. 2018/19)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

► Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

► Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.

► Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

► Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

► Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

► Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

► Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

3^Annualità (A.S. 2019/20)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

► Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

► Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

► Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

► Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

► Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

ISTITUTO PROFESSIONALE “SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA” - ARTICOLAZIONE “ENOGASTRONOMIA”

Classi: IV AEG + IV BEG + IV DEG

Nell'articolazione “Enogastronomia”

Figura professionale: ADDETTO ALLA PREPARAZIONE E ALLA COTTURA DI CIBI IN IMPRESE PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA

Descrizione della Performance

Gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

1^a Annualità (A.S. 2017/18)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita

- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.
- Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti
- Realizzare la preparazione di piatti semplici, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti (*Competenza 1 Specifica indirizzo*)

Competenza comune 1

- Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa

Competenza comune 2

Salute e Sicurezza sul lavoro. Decreto Legislativo 9/04 /2008, n. 81 e s.m.i

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

2^Annualità (A.S. 2018/19)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

► Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

► Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.

► Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

► Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

Articolazione "Enogastronomia"

► Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

► Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

3^Annualità (A.S. 2019/20)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

► Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

► Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

► Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

► Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

► Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

► Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.

► Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

► Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

Articolazione "Enogastronomia"

- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

ISTITUTO PROFESSIONALE "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA" - ARTICOLAZIONE "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"

CLASSE IV CEG

Figura professionale: ADDETTO AL BANCO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

Descrizione della Performance

Gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Inoltre, gli "Addetti al banco nei servizi di ristorazione" provvedono a servire dai banconi vivande, alimenti e bevande agli avventori di mense, fast-food, tavole calde ed esercizi assimilati; confezionano cibi precotti o crudi a base di vegetali, carni o altri prodotti; curano la conservazione degli alimenti e sovrintendono all'igiene dei luoghi e delle attrezzature.

1^Annualità (A.S. 2017/18)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita

- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le

strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.

- Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.

- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.

- Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti

- Predisporre la comanda/ordine, secondo lo standard aziendale richiesto (*Competenza 1 Specifica indirizzo*)

- Servire in sala pasti e bevande nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti (*Competenza 2 Specifica indirizzo*)

- Somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti (*Competenza 3 Specifica indirizzo*)

Competenza comune 1

- Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa

Competenza comune 2

Salute e Sicurezza sul lavoro. Decreto Legislativo 9/04 /2008, n. 81 e s.m.i

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

2^Annualità (A.S. 2018/19)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

► Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

► Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.

► Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

► Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

Articolazione "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"

► Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

► Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

3^a Annualità (A.S. 2019/20)

Programmazione per competenze del consiglio di classe con curvatura del monte ore annuale di tutte le discipline

Area metodologica (Tutte le discipline)

► Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area logico-argomentativa (Tutte le discipline)

► Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.

Area linguistica e comunicativa (Italiano – Lingue straniere)

► Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

► Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Area storico socio economica (Storia - Diritto)

► Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Area matematico scientifico tecnologica (Matematica - Scienze motorie)

► Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative.

► Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

► Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Area tecnico-professionale (Materie d'indirizzo)

Articolazione "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"

- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

Di seguito si riportano le competenze organizzative e relazionali comuni a tutti gli indirizzi di studio.

ORGANIZZARE IL LAVORO	●Mantiene costantemente l'attenzione sull'obiettivo e rispetta gli orari e i tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto; individua le cause che determinano eventuali scostamenti dal risultato atteso ●accetta e prende in carico compiti nuovi o aggiuntivi, riorganizzando le proprie attività in base alle nuove esigenze ●applica le procedure e gli standard previsti dal manuale qualità, la normativa e le procedure di sicurezza ed impatto ambientale, le procedure in caso d'emergenza ●organizza lo spazio di lavoro e le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute
GESTIRE INFORMAZIONI	●Utilizza la documentazione aziendale e la manualistica per reperire le informazioni e le istruzioni necessarie per il proprio lavoro ●reperisce (anche sul web) e verifica informazioni relative ai requisiti di prodotto, alle caratteristiche di materiali e strumenti da impiegare, alla normativa pertinente il processo o attinente la sicurezza ●documenta le attività svolte secondo le procedure previste, gli standard aziendali e i requisiti del cliente, in modo da fornirne la tracciabilità, segnalando i problemi riscontrati e le soluzioni individuate ●raccoglie, elabora e analizza i dati sull'avanzamento delle lavorazioni, sul consumo di materiali o sui consumi energetici dell'impianto o quelli relativi al contesto di applicazione/utilizzo del prodotto o della soluzione da realizzare, derivandone informazioni utili per la produzione ●verifica la correttezza e il corretto avanzamento dell'emissione della documentazione, controllando la consistenza/correttezza/congruenza dei dati contenuti nei documenti prodotti; attua metodi di archiviazione efficaci, tali da permettere la facile rintracciabilità dei documenti ●predispone la documentazione (il manuale) delle caratteristiche tecniche del prodotto, le istruzioni per l'uso e la manutenzione; predispone la documentazione per la qualità e gestisce gli adempimenti richiesti per la certificazione del prodotto; predispone la documentazione obbligatoria ai sensi di legge, sia civilistica che fiscale

GESTIRE RISORSE	●Utilizza in modo appropriato le risorse aziendali (materiali, attrezzature e strumenti, documenti, spazi, strutture), controllandone la disponibilità, mantenendole in ordine e in efficienza ed evitando gli sprechi
GESTIRE RELAZIONI E COMPORTAMENTI	●Accetta la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dal team leader, collaborando con gli altri addetti per il raggiungimento dei risultati previsti, condividendo le informazioni sul lavoro svolto e sui risultati ottenuti ●lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team; aiuta gli altri membri del team a svolgere/completare le attività assegnate; chiede o offre collaborazione in funzione del conseguimento degli obiettivi aziendali ●rispetta lo stile e le regole aziendali e ●gestisce i rapporti con i diversi ruoli o le diverse aree aziendali adottando i comportamenti e le modalità di relazione richieste ●utilizza una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto (reportistica, mail...) ●analizza e valuta criticamente il proprio -lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi ●aggiorna le proprie conoscenze e competenze, ricercando autonomamente soluzioni ai problemi di lavoro; ricerca occasioni di confronto con i colleghi più esperti o di altre aree aziendali
GESTIRE PROBLEMI	●Affronta i problemi e le situazioni di emergenza tenendo conto delle proprie responsabilità, delle norme di sicurezza e dei requisiti minimi di esercizio; rimane calmo, concentrato e determinato anche nelle situazioni più problematiche, chiedendo aiuto e supporto quando è necessario ●riporta i problemi di lavorazione, ne ricerca le possibili cause e contribuisce a definire le successive azioni correttive, anche proponendo soluzioni non standard

MONTE ORE ASL

LICEI

MONTE ORE ASL PARI AL 10% DEL MONTEORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

LICEO SCIENZE UMANE INDIRIZZO BASE

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	13 h	7 h
LINGUA E CULTURA LATINA	7 h	10 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	10 h	17 h
SCIENZE UMANE	17 h	7 h
STORIA	7 h	10 h
FILOSOFIA	10 h	7 h
MATEMATICA	7 h	7 h
FISICA	7 h	7 h
SCIENZE NATURALI	7 h	7 h
STORIA DELL'ARTE	7 h	7 h
SCIENZE MOTORIE	7 h	3 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	3 h	7 h
	Totale 102 h	Totale 102 h

LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	13 h	13 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	10 h	10 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	10 h	10 h
SCIENZE UMANE	10 h	10 h
STORIA	7 h	7 h
DIRITTO ED ECONOMIA	10 h	10 h
FILOSOFIA	7 h	7 h
MATEMATICA	10 h	10 h
FISICA	7 h	7 h
STORIA DELL'ARTE	7 h	7 h
SCIENZE MOTORIE	7 h	7 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	3 h	3 h
	Totale 102 h	Totale 102 h

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA ITALIANA	13 h	13 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	10 h	10 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	13 h	13 h
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3	13 h	13 h
STORIA	7 h	7 h
FILOSOFIA	7 h	7 h
MATEMATICA	7 h	7 h
FISICA	7 h	7 h
SCIENZE NATURALI	7 h	7 h
STORIA DELL'ARTE	7 h	7 h
SCIENZE MOTORIE	7 h	7 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	3 h	3 h
	Totale 102 h	Totale 102 h

LICEO LINGUISTICO

PROFESSIONALI

MONTE ORE ASL PARI AL 15% DEL MONTEORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

PROFESSIONALI

ISTITUTO PROFESSIONALE ABBIGLIAMENTO E MODA

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	20 h	20 h
LINGUA INGLESE	15 h	15 h
STORIA	10 h	10 h
MATEMATICA	15 h	15 h
SCIENZE MOTORIE	10 h	10 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	5 h	5 h

LABORATORI TECNOLOGICI	20 h	20 h
TECNOLOGIE APPLICATE	25 h	20 h
PROGETTAZIONE TESSILE	30 h	30 h
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	10 h	15 h
	Totale 160 h	Totale 160 h

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO SANITARI

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	20 h	20 h
LINGUA INGLESE	15 h	15 h
STORIA	10 h	10 h
MATEMATICA	15 h	15 h
SCIENZE MOTORIE	10 h	10 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	5 h	5 h
SECONDA LINGUA STRANIERA	15 h	15 h
METODOLOGIE OPERATIVE		
IGIENE E CULTURE MEDICO-SANITARIE	20 h	20 h
PSICOLOGIA	25 h	25 h
DIRITTO E LEGISLAZIONE	15 h	15 h
TECNICA AMMINISTRATIVA	10 h	10 h
	Totale 160 h	Totale 160 h

MONTE ORE ASL PARI AL 15% DEL MONTEORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	20 h	20 h
LINGUA INGLESE	15h	15h
STORIA	10 h	10 h
MATEMATICA	15 h	15 h
SCIENZE MOTORIE	10 h	10 h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	5 h	5 h
SECONDA LINGUA STRANIERA	15 h	15 h
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	15 h	15 h
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	25 h	25 h
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA	20 h	20 h
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE SALA E VENDITA	10 h	10 h

MONTE ORE ASL PARI AL 15% DEL MONTEORE ANNUO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E VENDITA

DISCIPLINE	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI IV	MONTEORE DISCIPLINARI CLASSI V
LINGUA E LETTURATURA ITALIANA	20h	20h
LINGUA INGLESE	15h	15h
STORIA	10h	10h
MATEMATICA	15h	15h
SCIENZE MOTORIE	10h	10h
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	5h	5h
SECONDA LINGUA STRANIERA	15h	15h
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	15h	15h
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	25h	25h
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA	10h	10h
LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE SALA E VENDITA	20h	20h

Area di processo		<i>Integrazione con il territorio: promozione, programmazione e coordinamento attività Alternanza Scuola Lavoro</i>	
Descrizione Area di processo	L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi. L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta. Un cambiamento culturale per la costruzione di una via italiana al sistema duale, che riprende buone prassi europee, coniugandole con le specificità del tessuto produttivo ed il contesto socio-culturale italiano.		
	Responsabile dell'area di processo	Docente/i Palumbo Antonella	Classe di Concorso A050
Risorse umane necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto			Previste/i
			Quali
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Tutor scolastici: docenti interni Tutor aziendali: esperti associazioni/aziende/enti
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni del triennio di tutti gli indirizzi di studio
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Associazioni
		Ragione sociale/Denominazione Azienda/e	Enti
		Ragione sociale/Denominazione Ente/i Locale/i	Aziende
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto		Durata dell'anno scolastico 2018/19	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario		X Curriculare X Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto		► Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; ► arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;	

		► favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; ► realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile; ► correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/progetto e: 	Priorità di cui al RAV	32. Garantire il successo formativo degli studenti 33. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito		
	Traguardi di cui al RAV	55. Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 56. Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma		
	Obiettivi di processo di cui al PdM	► Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e/o di lavoro ► Potenziamento delle attività di orientamento in uscita finalizzate alla successiva scelta del percorso di studio e/o di lavoro ► Potenziamento delle attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, in particolare a quelle locali. ► In riferimento al percorso seguito e alle competenze acquisite, elaborazione profili in uscita per un proficuo inserimento universitario o lavorativo. ► Potenziamento di azioni di integrazione e collaborazione con i soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio ► Potenziamento delle relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione nel territorio ► Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola ► Potenziamento di esperienze che favoriscano il collegamento diretto col mondo del lavoro anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo.		
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015	► m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; ► p) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; ► s) definizione di un sistema di orientamento; ► o) Incremento dell'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo d'istruzione.		
	Obiettivi regionali	► Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.		
	Obiettivi nazionali	► Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. ► Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1. Pianificare, in accordo con tutti i docenti del consiglio di classe, il percorso ASL per ogni classe di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'Istituzione Scolastica	Progettare in sede di consiglio di classe il percorso ASL da adottare per ogni singola classe del triennio di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituzione Scolastica	Numero dei Consigli di classe in cui sarà partecipata la programmazione del percorso ASL	N°36
	2. Contattare/Invitare enti/aziende/associazioni presenti sul territorio comunali di Marcanise o in aree limitrofe con cui instaurare rapporti di collaborazione nella	Consultazione del Registro delle imprese e/o invito di manifestazione d'interesse	Numero inviti a manifestare interesse da formulare	N°1

	realizzazione delle attività di ASL			
	3.Selezionare enti/aziende/associazioni sul territorio con cui instaurare rapporti di collaborazione nella realizzazione delle attività di ASL	Attenta esamina della proposta formulata dal partner esterno e verifica della rispondenza tra l'offerta da parte dell'ente/associazione/azienda e la richiesta da parte della scuola.	Numero di enti/aziende/associazioni individuate per attività di ASL da selezionare	N°12
	4.Stipulare convenzioni/contratti con enti/aziende/associazioni	Acquisizione di tutti i dati degli enti esterni per la stipula di Convenzioni/Contratti con gli enti/associazioni/aziende	Numero di convenzioni/contratti stipulati con enti/associazioni/aziende da realizzare	N°12
	5.Organizzare tirocini formativi	Definire e organizzare le fasi del progetto e curare il tutoraggio degli alunni coinvolti; concordare con le aziende, i luoghi, i tempi e le modalità secondo cui si svolgerà l'ASL; Controllare l'attività in azienda e, con la collaborazione del tutor aziendale, risolvere eventuali problemi organizzativi e comunicativi; Preparare tutta la documentazione necessaria per iniziare le attività in azienda;	Numero di tirocini formativi da realizzare	N°36
	6.Coadiuvare i tutor scolastici nella realizzazione dei percorsi di ASL.	Coordinare le fasi realizzative dei diversi progetti, in collaborazione con il tutor scolastico garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con quanto previsto e stabilito nella programmazione del consiglio di classe. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con il/i partner/s esterno/i. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi dell'alternanza, in funzione della valutazione, dell'efficacia e della funzionalità del progetto.	Numero di incontri con i tutor scolastici da realizzare	N°3
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste	► Partecipare ai Consigli di classe per la progettazione del percorso ASL da adottare per ogni singola classe del triennio di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituzione Scolastica. ► Individuare enti/aziende/associazioni disponibili a collaborare per le attività di ASL attraverso inviti di manifestazione d'interesse. ► Realizzare rapporti collaborativi con enti/aziende/associazioni del territorio, per favorire opportune esperienze formative attraverso una progettazione condivisa dei percorsi di Alternanza scuola lavoro . ► Organizzare e realizzare tirocini formativi presso strutture esterne. ► Supportare i tutor scolastici nella realizzazione dei percorsi ASL di tutte le classi del triennio dell'Istituto.		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	Consigli di classe, Registro delle imprese, Inviti a manifestare interesse, convenzioni, incontri con tutor scolastici.		
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto	Comunicazioni del Dirigente Scolastico, Sito web della scuola.		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio	Monitoraggio piattaforma ASL: N. convenzioni stipulate con enti/aziende/associazioni N. progetti realizzati N. alunni che concludono il percorso di ASL		

Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi
	Pianificare, in accordo con tutti i docenti del consiglio di classe, il percorso ASL per ogni classe di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'Istituzione Scolastica.	Numero dei Consigli di classe in cui è stata partecipata la programmazione del percorso ASL	N°22
	Contattare/Invitare enti/aziende/associazioni presenti sul territorio comunali di Marcianise o in aree limitrofe con cui instaurare rapporti di collaborazione nella realizzazione delle attività di ASL	Numero inviti a manifestare interesse da formulare	N°1
	Selezionare enti/aziende/associazioni sul territorio con cui instaurare rapporti di collaborazione nella realizzazione delle attività di ASL	Numero di enti/aziende/associazioni individuate per attività di ASL da selezionare	N°5
	Stipulare convenzioni/contratti con enti/aziende/associazioni	Numero di convenzioni/contratti stipulati con enti/associazioni/aziende da realizzare	N°5
	Organizzare tirocini formativi	Numero di tirocini formativi da realizzare	N°22
	Coadiuvare i tutor scolastici nella realizzazione dei percorsi di ASL.	Numero di incontri con i tutor scolastici da realizzare	N°2
	a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi
	Pianificare, in accordo con tutti i docenti del consiglio di classe, il percorso ASL per ogni classe di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'Istituzione Scolastica.	Numero dei Consigli di classe in cui è stata partecipata la programmazione del percorso ASL	N°1
	Contattare/Invitare enti/aziende/associazioni presenti sul territorio comunali di Marcianise o in aree limitrofe con cui instaurare rapporti di collaborazione nella realizzazione delle attività di ASL	Numero inviti a manifestare interesse da formulare	N°1
	Selezionare enti/aziende/associazioni sul territorio con cui instaurare rapporti di collaborazione nella realizzazione delle attività	Numero di enti/aziende/associazioni individuate per attività di ASL da selezionare	N°16

		di ASL		
		Stipulare convenzioni/contratti con enti/aziende/associazioni	Numero di convenzioni/contratti stipulati con enti/associazioni/aziende da realizzare	N°16
		Organizzare tirocini formativi	Numero di tirocini formativi da realizzare	N°33
		Coadiuvare i tutor scolastici nella realizzazione dei percorsi di ASL.	Numero di incontri con i tutor scolastici da realizzare	N°2
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Questionari di gradimento alunni e famiglie	
	Azioni di miglioramento		Maggiore consapevolezza degli alunni nelle scelte dei loro percorsi di formazione/mondo del lavoro post diploma	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Sito web	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Sintesi
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Progettare in sede di consiglio di classe il percorso ASL da adottare per ogni singola classe del triennio di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituzione Scolastica	Palumbo Antonella	x	x				x			x	x		
Consultazione del Registro delle imprese e/o invito di manifestazione d'interesse	Palumbo Antonella		x	x									
Attenta esame della proposta formulata dal partner esterno e verifica della rispondenza tra l'offerta da parte dell'ente/associazione/azienda e la richiesta da parte della scuola.	Palumbo Antonella			x									
Acquisizione di tutti i dati degli enti esterni per la stipula di Convenzioni/Contratti con gli enti/associazioni/aziende	Palumbo Antonella			x									
Definire e organizzare le fasi del progetto e curare il tutoraggio degli alunni coinvolti; concordare con le aziende, i luoghi, i tempi e le modalità secondo cui si svolgerà l'ASL; Controllare l'attività in	Palumbo Antonella			x	x	x	x	x	x	x	x		

azienda e, con la collaborazione del tutor aziendale, risolvere eventuali problemi organizzativi e comunicativi; Preparare tutta la documentazione necessaria per iniziare le attività in azienda;													
Coordinare le fasi realizzative dei diversi progetti, in collaborazione con il tutor scolastico garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con quanto previsto e stabilito nella programmazione del consiglio di classe. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con il/i partner/s esterno/i. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi dell'alternanza, in funzione della valutazione, dell'efficacia e della funzionalità del progetto.	Palumbo Antonella			x	x	x	x	x	x	x	x		

PROGETTO PON FSE DAL TITOLO:
“Il Novelli entra in azienda” CODICE: 10.6.6A-FSEPON-CA-2017-90
CUP: B27I17000470007

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto “Il Novelli entra in azienda” proposto dalla nostra Istituzione Scolastica, vuole essere contributo dialogico e formativo affinché famiglia, scuola, istituzione, enti del terzo settore e imprese s’impegnino per costruire un nuovo cammino educativo e un’armoniosa crescita dei giovani del nostro territorio. Il progetto ha lo scopo fondamentale di far sperimentare il processo produttivo all’interno di un’unità operativa. Esso mira a valorizzare e sviluppare le potenzialità degli allievi, a promuovere un pensiero critico e a sapersi orientare nel mondo del lavoro. Il percorso formativo “Il Novelli entra in azienda” vuole coinvolgere gli allievi direttamente in esperienze lavorative presso aziende del settore moda, ristorazione e scio-sanitario dove, con metodologia di “scaffolding”, i giovani possono interagire con operatori specialisti, conoscere le diverse realtà lavorative e sviluppare competenze trasversali relazionali e di comunicazione. Questo tipo di esperienza in aziende specializzate del territorio locale e nazionale rappresenta anche un importante strumento di orientamento e d’interconnessione tra il sistema formativo e quello lavorativo attuale.

Articolo 2

MODULI PROGETTUALI

AZIONE	MODULO
Azione 10.6.6 Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali Sotto-azione 10.6.6A Codice progetto: 10.6.6A-FSEPON- CA-2017-90	MODULO: Percorsi di alternanza scuola-lavoro in filiera TITOLO: “C’ERA UNA VOLTA UN PEZZO DI STOFFA” Lo scopo fondamentale del modulo è la realizzazione di attività di stage da parte degli allievi dell’Istituto Professionale Abbigliamento e moda presso aziende del settore moda. L’esperienza è finalizzata allo sviluppo di un metodo imprenditoriale attento alla dimensione ambientale, culturale e sociale dell’impresa, nonché ad un futuro inserimento lavorativo
Azione 10.6.6 Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali Sotto-azione 10.6.6A	MODULO: Percorsi di alternanza scuola-lavoro in filiera TITOLO: “INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI” Il modulo ha l’obiettivo di formare una figura professionale in grado di gestire persone svantaggiate e curarne l’inserimento nel mondo del lavoro.

Codice progetto: 10.6.6A-FSEPON- CA-2017-90	Attraverso attività di stage gli allievi entreranno nel sistema lavorativo: offerta e domanda , organizzazione aziendale, norme di tutela delle persone svantaggiate, acquisiranno competenze organizzative e gestionali delle tecniche di gestione delle risorse umane; capacità relazionali e comunicative.
Azione 10.6.6 Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali Sotto-azione 10.6.6A Codice progetto: 10.6.6A-FSEPON- CA-2017-90	MODULO: Percorsi di alternanza scuola-lavoro in filiera TITOLO: “L’ACCOGLIENZA COME RISTORAZIONE D’ECCELLENZA” Il periodo di stage permetterà agli studenti di realizzare un primo approccio con il mondo del lavoro, consentendo loro di mettersi alla prova presso strutture che garantiscono una particolare cura nel seguire gli allievi e nel perseguire gli obiettivi concordati con la Scuola.

Articolazione dell'Offerta Formativa*I corsi di qualifica triennali IeFP*

Al fine di una maggiore aderenza alle esigenze del territorio e della sua struttura economica, nonché per rispondere meglio alle nuove esigenze del mondo del lavoro che richiede figure con formazione professionale specialistica supportata da un adeguato sviluppo delle competenze di base, l'Istituto G.B. Novelli ha ritenuto opportuno qualificare ulteriormente la propria offerta formativa attivando nell'ambito del percorso quinquennale del nuovo ordinamento corsi di qualifica triennali IeFP.

In un quadro di sussidiarietà, infatti, il Regolamento di Riordino prevede che gli Istituti Professionali possano svolgere un "ruolo integrativo e complementare" rispetto al sistema di formazione professionale regionale attivando al loro interno dei corsi triennali di qualifica. Le modalità per realizzare i percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale (IeFP) da parte degli Istituti Professionali sono contenute all'interno delle Linee Guida e vengono ulteriormente definite con l'Intesa in Conferenza unificata del 16.12.2010. Gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali finalizzati all'acquisizione dei Diplomi di Istruzione Professionale, possono conseguire, al termine del terzo anno e previo superamento di un apposito esame, un titolo di Qualifica Professionale Triennale.

Le qualifiche attivate, nell'ambito dell'Istituto sono le seguenti:

- Operatore dell'abbigliamento
- Operatore della ristorazione

Per l'anno scolastico **2018-2019** sono attivi, presso l'ISS GB Novelli, il secondo ed il terzo anno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finalizzati al conseguimento della Qualifica Professionale di **"Operatore della Ristorazione"** e **"Operatore dell'Abbigliamento"**.

L'istruzione e la formazione professionale rappresenta una soluzione reale al problema dell'occupazione in quanto permette di acquistare il prima possibile competenze in un settore e di specializzarsi in una professione. Le Qualifiche professionali sono titolo valido per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere di istruzione e formazione; sono spendibili e riconosciuti su tutto il territorio nazionale, perché riferiti a standard comuni, concordati tra le Regioni e approvati con Accordi Stato Regioni. Il riferimento ai livelli europei (III° livello EQF) rende, le Qualifiche professionali titolo riconosciuto anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea.

Nell'ambito del percorso triennale di IeFP per il conseguimento del titolo di Qualifica professione di **"Operatore dell'Abbigliamento"** l'allievo sviluppa competenze specifiche che gli consentono di intervenire, a livello esecutivo, nel processo di produzione tessile e abbigliamento con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto.

Nell'ambito del percorso triennale di IeFP per il conseguimento del titolo di Qualifica professione di **"Operatore della Ristorazione"** l'allievo sviluppa competenze specifiche che gli consentono di intervenire, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla *preparazione dei pasti* e ai *servizi di sala e di bar* con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala.

In particolare le competenze caratterizzanti l'indirizzo **"Preparazione pasti"** sono funzionali all'operatività nel settore della ristorazione; sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla preparazione di piatti sulla base di ricettari e su indicazioni dello chef, nel rispetto delle norme igienico sanitarie, mentre le competenze caratterizzanti l'indirizzo **"Servizi di sala e bar"** sono funzionali all'operatività nell'ambito del servizio di sala e di bar; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla predisposizione degli ordini, alla somministrazione di pasti e di prodotti da bar, secondo gli standard aziendali richiesti ed i criteri di qualità e sicurezza igienico sanitaria.

Area di processo		CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: progettazione didattico-formativa, organizzazione e coordinamento dei percorsi triennali di IeFP	
Descrizione Area di processo		PERCORSI di IeFP : Operatore della Ristorazione /Operatore dell'abbigliamento	
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto	Docente/i : Merenda S.	Classe di Concorso: AO44 Tecnologie applicate ai Materiali Tessili , Abbigliamento e Moda
Risorse umane		Previste/i	
		Quali	Quanti

necessarie per la realizzazione delle azioni di processo/ Progetto	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		Docenti	52
			Assistenti tecnici	2 moda 4 alberghiero
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Alunni iscritti secondo e terzo anno degli Istituti professionali indirizzi: - “Produzioni Industriali e Artigianali” Articolazione : “Artigianato” Opzione : “Produzioni tessili-sartoriali -Servizi per e l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera,	63 131
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Non prevista	
		Ragione sociale/Denominazione Azienda/e	Ristorante: Cafeina eat-Marcianise Ristorante la Locanda del Baccalà- Marcianise Ristorante : Sette Voglie - Marcianise Ristorante : don Peppe – Centro Comm.le Campania - Marcianise	4
Ragione sociale/Denominazione Ente/i Locale/i		Non previsti		
Data di inizio e fine delle azioni di processo/progetto			Settembre 2018/giugno 2019	
Realizzazione delle azioni di processo/progetto in orario			X Curriculare □ Extracurriculare	
Finalità delle azioni di processo/progetto			– Organico raccordo tra il percorso Ip ed il percorso leFP adottando una progettazione volta allo sviluppo di competenze atte a consentire agli iscritti al percorso Ip di conseguire , al termine del terzo anno, anche il titolo di Qualifica professionale	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo/ progetto e: 	Priorita` di cui al RAV		– Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		– Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		– Elaborazione di un curriculum di Istituto per competenze , adottando una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		– Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio – Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale , comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	
	Obiettivi regionali		– Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		– Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.

	Sviluppare, nelle classi del secondo e terzo anno dell'Istituto professionale Moda le competenze professionali comuni e specifiche e le competenze di base previste dall'Accordo Stato Regioni 27 luglio 2011 attraverso la curvatura disciplinare	15. Supporto ai docenti nella progettazione didattica formativa dei percorsi triennali e nella programmazione della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore dell'abbigliamento"	1. Percentuale del monte orario ordinamentale curvato ai fini della realizzazione dei percorsi leFP finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore dell'abbigliamento"	1. Curvatura del 25% del monte orario ordinamentale finalizzato allo sviluppo delle competenze previste dai percorsi leFP per il conseguimento della qualifica di "Operatore dell'abbigliamento"
	Sviluppare, nelle classi del secondo e terzo anno dell'Istituto professionale Alberghiero le competenze professionali comuni e specifiche e le competenze di base previste dall'Accordo Stato Regioni 27 luglio 2011 attraverso la curvatura disciplinare	16. Supporto ai docenti nella progettazione didattica formativa dei percorsi triennali e nella programmazione della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore della Ristorazione"	2. Percentuale del monte orario ordinamentale curvato ai fini della realizzazione dei percorsi leFP finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore della Ristorazione"	2. Curvatura del 25% del monte orario ordinamentale finalizzato allo sviluppo delle competenze previste dai percorsi leFP per il conseguimento della qualifica di "Operatore della Ristorazione"
	Aumentare la consapevolezza degli alunni delle classi secondo dei percorsi lefp circa il sostenimento dell'esame finale di qualifica.	17. Supporto ai docenti nell'organizzazione di prove finali al termine del secondo anno del percorso triennale	3. Percentuale degli allievi che superano la prova finale al termine del secondo anno del percorso triennale	3. Almeno 80% degli allievi del primo e del secondo anno supera la prova finale.
	Ottimizzare il successo finale degli alunni delle classi terze dei percorsi lefp in sede degli Esami di qualifica professionale	18. Supporto ai docenti nell'organizzazione di prove di simulazione esami di qualifica professionale al termine del terzo anno del percorso triennale	4. Percentuale degli allievi che superano la prova di simulazione degli esami di qualifica professionale al termine del terzo anno del percorso triennale	4. Almeno 90% degli allievi del terzo anno del percorso lefp supera la prova di simulazione degli esami di qualifica professionale
	Supporto ai docenti nell'elaborazione della documentazione da presentare alle singole Commissioni di Esame di Qualifica	5. Incontri informativi con i Consigli di classe impegnati negli esami finali dei percorsi lefp	5. n. incontri con i Consigli di classe impegnati negli esami finali dei percorsi lefp	5. Almeno n. 3 incontri con i Consigli di classe impegnati negli esami finali dei percorsi lefp
	Monitoraggio in itinere dell'attuazione della programmazione didattica formativa dei percorsi leFP	6. Definizione dello stato di avanzamento della programmazione didattica formativa dei percorsi leFP in termini di percentuale oraria della curvatura attuata al 30 marzo 2019.	6. Percentuale oraria di curvatura effettivamente realizzata rispetto alla quota programmata	6. Almeno il 50% della percentuale oraria della curvatura programmata.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Confronto con i docenti coinvolti nei percorsi leFP , individuali o di gruppo, per rilevare gli opportuni correttivi da apportare alle "Linee guida" per la programmazione della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP volti al conseguimento della qualifica di "Operatore della Ristorazione" Confronto con i docenti coinvolti nei percorsi leFP , individuali o di gruppo, per rilevare gli opportuni correttivi da	

		apportare alle “Linee guida” per la programmazione della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP volti al conseguimento della qualifica di “Operatore dell’abbigliamento Riformulazione e aggiornamento delle linee guida per la programmazione della curvatura per la realizzazione dei percorsi leFP Incontri con i docenti coinvolti nei percorsi leFP (primo e secondo anno) finalizzato all’organizzazione di prove finali al termine del secondo anno del percorso triennale; analisi della normativa ; esplicitazione delle fasi operative, elaborazione della relativa documentazione, recupero degli esiti delle prove svolte. Incontri con i docenti coinvolti nei percorsi leFP (terzo anno) finalizzato all’organizzazione di prove di simulazione degli esami di qualifica professionale al termine del terzo anno del percorso triennale ; analisi della normativa ; esplicitazione delle fasi operative ;elaborazione della relativa documentazione ; recupero degli esiti delle prove svolte. Incontri con i Consigli delle classi terze coinvolti nei percorsi leFP finalizzati agli eventuali chiarimenti circa la normativa specifica, alla definizione della documentazione da presentare alle singole Commissioni di Esame di Qualifica e all’individuazione delle procedure da porre in essere ai fini dell’Esame finale di Qualifica professionale. Predisposizione della documentazione base da rielaborare in formato cartaceo e in formato digitale condiviso attraverso spazio cloud. Verifica dello stato di avanzamento della programmazione didattica formativa dei percorsi leFP attraverso schede di rilevamento da sottoporre a tutti i docenti coinvolti nei percorsi lefp.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	– Schede di rilevamento – Linee guida – Aggiornamento e implementazione Spazio Cloud - One Drive	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto	Pubblicazione sul registro delle circolari e sul sito Web.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevamento dei risultati con opportune schede di rilevamento somministrate ai soggetti coinvolti o attraverso il rilevamento diretto
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto Elaborazione Linee Guida per la programmazione di classe qualifica professionale “operatore dell’abbigliamento”	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi Numero alunni che ammessi a sostenere gli esami di qualifica di “Operatore dell’abbigliamento “ alla fine del percorso triennale leFP 2014/2017
		Elaborazione Linee Guida per la programmazione di classe qualifica professionale “operatore della Ristorazione”	Numero alunni che ammessi a sostenere gli esami di qualifica di “Operatore della Ristorazione “ alla fine del percorso triennale leFP 2014/2017
		a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi n.36 (61 % del totale iscritti al percorso triennale)	n.61 (73 % del totale iscritti al percorso triennale)

		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 1.Supporto ai docenti nella progettazione didattica formativa dei percorsi triennali e nella programmazione della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore dell'abbigliamento" 2.Supporto ai docenti nella progettazione didattica formativa dei percorsi triennali e nella programmazione della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore della Ristorazione" 3.Supporto ai docenti nell'organizzazione di prove finali al termine del primo e del secondo anno del percorso triennale 4.Supporto ai docenti nell'organizzazione di prove di simulazione esami di qualifica professionale al termine del terzo anno del percorso triennale 5.Supporto ai docenti nell'elaborazione della documentazione da presentare alle singole Commissioni di Esame di Qualifica 6.Monitoraggio in itinere dell'attuazione della programmazione didattica formativa dei percorsi leFP	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1. Percentuale del monte orario ordinamentale curvato ai fini della realizzazione dei percorsi leFP finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore dell'abbigliamento" 2. Percentuale del monte orario ordinamentale curvato ai fini della realizzazione dei percorsi leFP finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore della Ristorazione" 3. Percentuale degli allievi che superano la prova finale 4. Percentuale degli allievi che superano la prova di simulazione degli esami di qualifica professionale al termine del terzo anno del percorso triennale 5. Numero d' incontri con i Consigli di classe impegnati negli esami finali dei percorsi lefp 6. Stato di avanzamento della programmazione didattica formativa dei percorsi leFP in termini di percentuale oraria della curvatura attuata al 30 marzo 2018.	a. s. 2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1.. Curvatura pari al 25% del monte orario ordinamentale 2.Curvatura pari al 25% del monte orario ordinamentale 3.non effettuata 4. 98% degli allievi del terzo anno del percorso lefp supera la prova di simulazione degli esami di qualifica professionale 5. n. incontri effettuati 4 6. Stato di avanzamento della programmazione didattica formativa dei percorsi leFP al 30 marzo 2018: I AM_ 49% II AM_ 49% III AM_ 35% I BM_ 49% III BM_ 56%

				I AEG_ 67% II AEG_ 54% III AEG_ 73% I BEG_ 55% II BEG_ 49% III BEG_ 49% I CEG_ 56% II CEG_ 54% III CEG_ 66% II DEG_ 60% III DEG_ 62%
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)		Somministrazione di schede di rilevamento	
	Azioni di miglioramento		Solleciti e chiarimenti forniti ai Docenti disciplinari interessati.	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati		Presentazioni con grafici statistici.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo/progetto (Diagramma di Gantt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giun		
1. Supporto ai docenti nella progettazione didattica formativa della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP "Operatore dell'abbigliamento"	Merenda S.			X	X								
2. Supporto ai docenti nella progettazione didattica formativa della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP "Operatore della Ristorazione"	Merenda S.			X	X								
3. Supporto ai docenti nell'organizzazione di prove finali al termine del secondo anno del percorso triennale	Merenda S.									X			
4. Supporto ai docenti nell'organizzazione di prove di simulazione esami di	Merenda S.									X			

qualifica professionale al termine del terzo anno del percorso triennale													
5.Supporto ai docenti nell'elaborazione della documentazione da presentare alle singole Commissioni di Esame di Qualifica	Merenda S.								X	X	X		
6.Monitoraggio in itinere dell'attuazione della programmazione didattica formativa dei percorsi leFP	Merenda S.							X					

	Area di processo		CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
	Responsabile dell' Area di processo		Docente :Merenda Silvana	
Risorse umane necessarie alla realizzazione delle azioni di processo di cui all' Area di processo	Risorse professionali interne e/o esterne		Docenti . Assistenti tecnici	
	Destinatari delle azioni di processo		Alunni iscritti al primo , secondo e terzo anno degli Istituti professionali indirizzi: - “Produzioni Industriali e Artigianali” Articolazione : “Artigianato” Opzione : “Produzioni tessili-sartoriali - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera,	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali)	Denominazione Associazione/i	Non previste	
		Denominazione Azienda/e	Aziende del territorio	
		Denominazione Ente/i Locale/i	Non previste	
		Altro		
Periodo di realizzazione delle azioni di processo: anno scolastico			2017/2018	
Finalità delle azioni di processo			Organico raccordo tra il percorso Ip ed il percorso leFP adottando una progettazione volta allo sviluppo di competenze atte a consentire agli iscritti al percorso Ip di conseguire , al termine del terzo anno, anche il titolo di Qualifica professionale.	
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo e: 	Priorita` di cui al RAV		Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		Rispetto all'a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		Elaborazione di un curriculum di Istituto per competenze , adottando una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		• i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale , comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese • p)Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	
	Obiettivi regionali		• 2- Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative.	

La pianificazione (Plan)	Individuazione delle azioni di processo da porre in essere	Specificazione degli indicatori quantitativi di misurazione e valutazione della efficacia delle azioni di processo	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	19. Supporto ai docenti nella progettazione didattica formativa dei percorsi triennali e nella programmazione della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore dell'abbigliamento"	7. Percentuale del monte orario ordinamentale curvato ai fini della realizzazione dei percorsi leFP finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore dell'abbigliamento"	5. Curvatura del 25% del monte orario ordinamentale finalizzato allo sviluppo delle competenze previste dai percorsi leFP per il conseguimento della qualifica di "Operatore dell'abbigliamento"
	20. Supporto ai docenti nella progettazione didattica formativa dei percorsi triennali e nella programmazione della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore della Ristorazione"	8. Percentuale del monte orario ordinamentale curvato ai fini della realizzazione dei percorsi leFP finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore della Ristorazione"	6. Curvatura del 25% del monte orario ordinamentale finalizzato allo sviluppo delle competenze previste dai percorsi leFP per il conseguimento della qualifica di "Operatore della Ristorazione"
	21. Supporto ai docenti nell'organizzazione di prove finali al termine del primo e del secondo anno del percorso triennale	9. Percentuale degli allievi che superano la prova finale	7. Almeno 80% degli allievi del primo e del secondo anno supera la prova finale.
	22. Supporto ai docenti nell'organizzazione di prove di simulazione esami di qualifica professionale al termine del terzo anno del percorso triennale	10. Percentuale degli allievi che superano la prova di simulazione degli esami di qualifica professionale al termine del terzo anno del percorso triennale	8. Almeno 90% degli allievi del terzo anno del percorso lefp supera la prova di simulazione degli esami di qualifica professionale
	11. Supporto ai docenti nell'elaborazione della documentazione da presentare alle singole Commissioni di Esame di Qualifica	7. Numero d' incontri con i Consigli di classe impegnati negli esami finali dei percorsi lefp	7. Almeno n. 3 incontri con i Consigli di classe impegnati negli esami finali dei percorsi lefp
	12. Monitoraggio in itinere dell'attuazione della programmazione didattica formativa dei percorsi leFP	8. Stato di avanzamento della programmazione didattica formativa dei percorsi leFP in termini di percentuale oraria della curvatura attuata al 30 marzo 2018.	8. Almeno il 50% della percentuale oraria della curvatura programmata.

La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative di realizzazione delle azioni di processo	Confronto con i docenti coinvolti nei percorsi leFP , individuali o di gruppo, per rilevare gli opportuni correttivi da apportare alle "Linee guida" per la programmazione della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP volti al conseguimento della qualifica di "Operatore della Ristorazione " Confronto con i docenti coinvolti nei percorsi leFP , individuali o di gruppo, per rilevare gli opportuni correttivi da apportare alle "Linee guida" per la programmazione della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP volti al conseguimento della qualifica di "Operatore dell' abbigliamento Riformulazione e aggiornamento delle linee guida per la programmazione della curvatura per la realizzazione dei percorsi leFP Incontri con i docenti coinvolti nei percorsi leFP (primo e secondo anno) finalizzato all'organizzazione di prove finali al termine del primo e del secondo anno del percorso triennale; analisi della normativa ; esplicitazione delle fasi operative, elaborazione della relativa documentazione, recupero degli esiti delle prove svolte. Incontri con i docenti coinvolti nei percorsi leFP (terzo anno) finalizzato all'organizzazione di prove di simulazione degli esami di qualifica professionale al termine del terzo anno del percorso triennale ; analisi della normativa ; esplicitazione delle fasi operative ;elaborazione della relativa documentazione ; recupero degli esiti delle prove svolte. Incontri con i Consigli delle classi terze coinvolti nei percorsi leFP finalizzati agli eventuali chiarimenti circa la normativa specifica, alla definizione della documentazione da presentare alle singole Commissioni di Esame di Qualifica e all'individuazione delle procedure da porre in essere ai fini dell'Esame finale di Qualifica professionale. Predisposizione della documentazione base da rielaborare in formato cartaceo e in formato digitale condiviso attraverso spazio cloud. Verifica dello stato di avanzamento della programmazione didattica formativa dei percorsi leFP attraverso schede di rilevamento da sottoporre a tutti i docenti coinvolti nei percorsi lefp.
	Descrizione degli strumenti/mezzi da utilizzare	– Schede di rilevamento – Linee guida – Aggiornamento e implementazione Spazio Cloud - One Drive
Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle modalità di monitoraggio	Rilevamento dei risultati con opportune schede di rilevamento somministrate ai soggetti coinvolti o attraverso il rilevamento diretto .

(Check)	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo realizzate negli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017 in riferimento agli indicatori individuati	a.s. 2015/2016 Azioni di processo: (vedi nota in calce 1)	a.s.2015/2016 Indicatori: (vedi nota in calce 1)	a.s. 2015/2016 Misurazione quantitativa dell'indicatore : (vedi nota in calce 1)
		a.s.2016/2017 Azioni di processo: (vedi nota in calce 1)	a.s.2016/2017 Indicatori: (vedi nota in calce 1)	a.s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: (vedi nota in calce 1)
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni di processo			Le azioni saranno riviste e analizzate in sede di esame dei monitoraggi
	Azioni di miglioramento			Aumento del numero di incontri previsti.

Pianificazione temporale delle azioni di processo

Azioni di processo	Tempificazione azioni di processo										Note	Situazione
	Sett	Ot	No	Dic	Ge	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu		
Supporto ai docenti nella progettazione didattico formativa della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP "Operatore dell'abbigliamento"			x	x								
Supporto ai docenti nella progettazione didattico formativa della curvatura disciplinare per la realizzazione dei percorsi leFP "Operatore della Ristorazione"			x	x								
Monitoraggio in itinere dell'attuazione della programmazione didattica formativa dei percorsi leFP							x					
Supporto ai docenti nell'organizzazione di prove finali al termine del primo e del secondo anno del percorso triennale								x	x			

Supporto ai docenti nell'organizzazione di prove di simulazione esami di qualifica professionale al termine del terzo anno del percorso triennale								x	x			
Supporto ai docenti nell'elaborazione della documentazione da presentare alle singole Commissioni di Esame di Qualifica								x	x	x		

Note:

¹ Sulla scorta delle misurazioni dell'efficacia delle azioni di processo effettuate negli aa.ss 2015/2016 e 2016/2017e della relativa valutazione si è ritenuto opportuno , per l'a.s. 2017/2018 , attuare una revisione delle azioni di processo individuate nel precedente biennio .

Le nuove azioni di processo da porre in essere per l'a.s. 2017/2018 con i relativi indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia delle azioni di processo sono specificati nella sezione " pianificazione".

PARAGRAFO 3.12: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva cooperazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze.

Tale collaborazione è riconosciuta come punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione siano anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.

I rapporti tra scuola e famiglia nell'Istituzione Scolastica ISS "G. B. Novelli" di Marcianise si concretizzano attraverso:

- a) Incontri degli Organi Collegiali
- b) Assemblee di classe
- c) Ricevimenti individuali
- d) Comunicazioni alle/dalle famiglie (comunicazioni, sito, registro elettronico)
- e) Attività formative (convegni, seminari...) rivolte alle famiglie
- g) Patto educativo di corresponsabilità
- f) Altre forme di partecipazione...

a) I genitori partecipano alla vita della scuola attraverso i loro rappresentanti eletti nei seguenti Organi Collegiali:

Consiglio di Istituto e Consiglio di Classe

E' consuetudine da alcuni anni che la Dirigente Scolastica incontri, in una o due occasioni annuali, i rappresentanti dei genitori di tutto l'Istituto per discutere e condividere riflessioni sulla progettazione d'Istituto, sulle problematiche di carattere generale e sul ruolo dei genitori rappresentanti.

b) Assemblee di classe

Le Assemblee di classe possono essere ordinarie o straordinarie e si svolgono in orario extrascolastico. Le Assemblee ordinarie hanno lo scopo di illustrare alle famiglie la programmazione e la realizzazione delle attività didattiche e di discutere problemi e proposte che interessano l'intera classe.

c) Ricevimenti individuali

Gli incontri individuali degli insegnanti con i genitori mirano soprattutto ad illustrare e a discutere la valutazione e le problematiche relative ai singoli alunni.

In orario pomeridiano vengono fissati due colloqui generali, di norma uno per quadrimestre, al di fuori dell'orario di insegnamento dei docenti. Il calendario degli incontri individuali viene stabilito e reso noto nel corso dell'anno scolastico.

Ciascun docente inoltre, la prima e la terza settimana di ogni mese, mette a disposizione un'ora settimanale per i colloqui con i genitori, i quali sono invitati ad usufruire di questa possibilità di incontro "famiglia-scuola" molto importante per la realizzazione di una valida azione educativa. L'orario di ricevimento dei Docenti viene pubblicato all'Albo e sul sito web della Scuola: www.istitutonovelli.it alla sezione Genitori alla voce "Comunicazioni ai genitori" e alla sezione Didattica/Alunni alla voce "Comunicazioni agli alunni".

Solitamente il ricevimento genitori inizia nella seconda metà del mese di Novembre e termina nel mese di Aprile.

d) Comunicazioni alle/dalle famiglie

Le comunicazioni alle famiglie vengono effettuate di norma in formato digitale attraverso il sito web della scuola, in formato cartaceo attraverso gli alunni. Un altro strumento importante per le comunicazioni è il registro elettronico attraverso il quale i genitori possono controllare e prendere atto degli impegni scolastici dei propri figli relativamente al profitto e al comportamento.

Inoltre dall' a.s. 2016/2017 l'Istituzione Scolastica ISS "G. B. Novelli" di Marcianise ha attivato il progetto **"Scuola – Famiglia: Uniti per educare"** programmato nell'ambito del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) 2016-2019, attraverso il quale la scuola intende facilitare e potenziare la comunicazione tra famiglia e scuola, in uno spirito di collaborazione costruttiva che favorisca "lo star bene a scuola".

A tal fine il progetto si pone le seguenti finalità:

1. Favorire lo scambio e la mediazione di informazioni tra genitori, alunni e Istituzione Scolastica attraverso:
 - Uno spazio ascolto per i genitori relativamente a problematiche o difficoltà inerenti al processo di crescita dei propri figli anche attraverso incontri programmati su segnalazioni dei C.d.C. o del Referente sportello/ascolto;
 - Contatti telefonici per assenze, ritardi, comportamento ecc.
 - Colloqui scuola-famiglia.
2. Rafforzare la fiducia e la partecipazione dei genitori alla vita istituzionale attraverso la rilevazione dei loro bisogni;
3. Pianificare incontri formativi su tematiche educative con l'intervento di esperti per prevenire o ridurre il disagio personale degli alunni, sia esso scolastico, relazionale e affettivo, inevitabile nei momenti di crescita.

e) Attività formative rivolte alle famiglie

Nell'ambito del progetto **"Scuola – Famiglia: Uniti per educare"** sono previsti degli incontri rivolti alle famiglie e ai docenti della scuola su tematiche relative agli aspetti educativi, in continuità, comuni, condivisi e condivisibili tra scuola e famiglia.

Gli argomenti da affrontare vengono individuati a seguito di un'indagine interna all'Istituto, volta a definire i bisogni formativi delle famiglie e dei docenti che possano favorire loro interventi educativi, sempre più efficaci e rispondenti al dinamismo del contesto socio-culturale. Si tratta di un'importante occasione, sia per i docenti che per le famiglie, di usufruire di incontri con esperti dell'educazione che offrano informazione, confronto, riflessione e collaborazione.

g) Patto Educativo di Corresponsabilità

•All'atto dell'iscrizione l'Istituto chiede ai genitori di sottoscrivere un "Patto educativo di corresponsabilità" (art. 3 D.P.R. 235/07) finalizzato a condividere e a garantire il rispetto di diritti e doveri nel rapporto Scuola -Famiglia –Studente.

Titolo del progetto		"Scuola – Famiglia: Uniti per educare"	
Descrizione Area di progetto		In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, alla scuola vengono sempre più spesso affidate delicate dimensioni dell'educazione. Il nostro istituto, consapevole che da solo non riuscirà nel suo compito educativo di istruzione e formazione se non realizzerà sempre meglio una cooperazione educativa con i genitori, desidera rinforzare il rapporto di collaborazione con le famiglie degli alunni attraverso il progetto "Scuola – Famiglia: Uniti per educare". Solo cooperando insieme c'è la possibilità di riuscita nella propria "mission educativa".	
	Responsabile dell'area del progetto	Docente/i Colella Lucia	Classe di Concorso A-47 Scienze Matematiche Applicate
Risorse umane necessarie per la		Previste/i	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)	Quali Risorse interne: Docenti; Collaboratori scolastici;	Quanti Da definire

realizzazione delle azioni di Progetto			Assistenti tecnici. Risorse esterne: Genitori; Esperti esterni.	Tutti Da definire
	Destinatari delle azioni del progetto (specificare quali e quanti)		Genitori Docenti Alunni	Tutti
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Da definire	
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Da definire	
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		Da definire		
Data di inizio e fine delle azioni del progetto				
Realizzazione delle azioni del progetto in orario			☐ X Curriculare ☐ Extracurriculare	
Finalità delle azioni del progetto			Creare un clima di collaborazione costruttiva tra scuola, famiglia e territorio, che favorisca "lo star bene a scuola".	
Correlazione tra le finalità delle azioni del Progetto e: 	Priorità di cui al RAV		34. Garantire il successo formativo degli studenti	
	Traguardi di cui al RAV		1.Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno 2.Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		35. Potenziamento di azioni di integrazione e collaborazione con i soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio; 36. Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		31. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese 32.	
	Obiettivi regionali		28. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	
	Obiettivi nazionali		23. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa	
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	1.Favorire lo scambio e la mediazione di informazioni tra genitori, alunni e Istituzione Scolastica attraverso: a-Uno spazio ascolto per i genitori relativamente a problematiche o difficoltà inerenti al processo di crescita dei propri figli anche attraverso incontri programmati su segnalazioni dei C.d.C. o del Referente sportello/ascolto; b-Contatti telefonici per assenze, ritardi, andamento didattico-	1.Attivazione di uno spazio ascolto per i genitori presso la sede della Scuola 2.Monitoraggio contatti telefonici con i genitori anche da parte dei docenti coordinatori o	1.Numeri di incontri effettuati anche in seguito a segnalazioni dei C.d.C., sportello di ascolto 2.Numero di genitori contattati per assenze, ritardi, andamento didattico-disciplinare	N 15 incontri per quadrimestre Riduzione del 10% dei contatti per assenze e ritardi, andamento

	disciplinare ecc.;	docenti del C.d.C. per assenze, ritardi, andamento didattico-disciplinare ecc	ecc.;	didattico-disciplinare ecc. rispetto all'a.s. 2017/2018
	c-Colloqui scuola-famiglia in orario curriculare ed extracurriculare	3.Monitoraggio Colloqui scuola-famiglia	3.Numero di genitori partecipanti ai colloqui scuola-famiglia.	Aumento del 3% di partecipazione all' a.s. 2017/2018
	2.Rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia attraverso la rilevazione dei loro bisogni	4.Rilevazione dei bisogni e delle aspettative delle famiglie da parte dell'Istituzione Scolastica attraverso la somministrazione di questionari e/o attraverso interviste telefoniche ad un gruppo di genitori scelti a campione	4.Numero questionari e/o interviste telefoniche effettuati in merito	N. 1 questionario e/o intervista
	3.Pianificare incontri formativi su tematiche educative attraverso l'intervento di esperti	5.Realizzazione di incontri formativi su tematiche educative condotte da esperti di specifici settori, relative alle aree della prevenzione e del disagio adolescenziale.	5. -Numero di Incontri di formazione effettuati; -Percentuale di partecipazione dei genitori agli incontri formativi: Soglia bassa 30% Soglia media 50% Soglia alta 70%;	-N. 3 -Aumento della partecipazione del 10% rispetto all'a.s. 2017/2018
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste		Incontri – dibattiti gestiti da esperti esterni, con l'attiva partecipazione dei genitori; altre modalità da individuare.	
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste		Computer, Video-proiettore, schede di monitoraggio, questionari ecc.	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo/progetto		Comunicazioni ai genitori, alunni e docenti anche attraverso servizio sms e sul sito web della scuola	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		Rilevazione degli indicatori in itinere e alla fine del processo	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo/progetto realizzate negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto 1.Attivazione di uno spazio ascolto per i genitori presso la sede della Scuola (..... 2.Monitoraggio contatti telefonici con i genitori anche da parte dei docenti coordinatori o docenti del C.d.C. per assenze, ritardi, andamento didattico-disciplinare ecc 3.Monitoraggio Colloqui scuola-famiglia	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi 1. Numero di incontri effettuati con i genitori attraverso lo spazio ascolto 2. Numero di genitori contattati per assenze, ritardi, comportamento, andamento didattico-disciplinare 3. Numero di genitori partecipanti ai colloqui	a. s. 2016/2017 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. N.12 2. - N. 546 per assenze - N. 275 per ritardi - N.137 per comportamento - N. 211 andamento didattico disciplinare 3. N. 418 (II quadr.)

		4. Rilevazione dei bisogni e delle aspettative delle famiglie da parte 5.Realizzazione di incontri formativi su tematiche educative condotte da esperti di specifici settori, relative alle aree della prevenzione e del disagio adolescenziale	scuola-famiglia. 4. Non è stata effettuata alcuna rilevazione 5. -Numero Incontri di formazione effettuati; -Percentuale di partecipazione dei genitori agli incontri formativi: Soglia bassa 30% Soglia media 50% Soglia alta 70%;	 5. -N. 2 -Inferiore al 30%
		a.s.2017/2018 Azioni di processo/progetto 1.Attivazione di uno spazio ascolto per i genitori presso la sede della Scuola (..... 2.Monitoraggio contatti telefonici con i genitori anche da parte dei docenti coordinatori o docenti del C.d.C. per assenze, ritardi, andamento didattico-disciplinare ecc 3.Monitoraggio Colloqui scuola-famiglia 4. Rilevazione dei bisogni e delle aspettative delle famiglie da parte dell'Istituzione Scolastica 5.Realizzazione di incontri formativi su tematiche educative condotte da esperti di specifici settori, relative alle aree della prevenzione e del disagio adolescenziale	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi 1. Numero di incontri effettuati con i genitori attraverso lo spazio ascolto 2. Numero di genitori contattati per assenze, ritardi, comportamento, andamento didattico-disciplinare 3. Numero di genitori partecipanti ai colloqui scuola-famiglia. 4. Numero di questionari e/o interviste telefoniche effettuati in merito 5. -Numero Incontri di formazione effettuati; -Percentuale di partecipazione dei genitori agli incontri formativi: Soglia bassa 30% Soglia media 50% Soglia alta 70%;	a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi 1. N. 16 al I quadr. N. 20 al II quadr. 2. I genitori contattati risultano per: - Assenze: n. 294; - Ritardi: n. 1310; - Andamento didattico-disciplinare: n. 239 3. N. 564 (il 48%al 1^ Quadr.) N. 485(42% al 2^ Quadr.) 4. N. 1 questionario 5. N. 3 incontri Percentuale di partecipazione dei genitori all'incontro: Soglia bassa 30%
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale.		
	Azioni di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: - se le azioni sono in linea con gli obiettivi - se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti - l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi		

	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	La diffusione dei risultati avverrà attraverso report finale del progetto nel Collegio Docenti

Pianificazione temporale delle azioni del progetto (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
.Attivazione di uno spazio ascolto per i genitori presso la sede della Scuola (.....	Referente del progetto			x	x	x	x	x	x	x	x		
Monitoraggio contatti telefonici con i genitori	Referente del progetto						x				x		
Monitoraggio Colloqui scuola famiglia	Referente del progetto					x			x				
Rilevazione di bisogni e delle aspettative e delle famiglie	Referente del progetto					x							
Realizzazione di incontri formativi su tematiche educative	Referente del progetto			x			x		x				

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Area di processo		Organizzazione e coordinamento per la realizzazione di attività/progetti di ampliamento dell'offerta formativa		
Descrizione Area di processo		Attivare accordi di collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni e d Aziende per attività di progettazione in Rete finalizzati ad un ampliamento dell'offerta formativa.		
	Responsabile dell'area di processo/ del progetto		Docente: Emilio Romanucci Classe di Concorso A048	
Risorse umane necessari e per la realizzazione delle azioni di processo			Previste/i	
			Quali	
			Quanti	
	Risorse professionali interne e/o esterne (specificare quali e quante)		D.S. DSGA	
	Destinatari delle azioni di processo/ progetto (specificare quali e quanti)		Studenti di tutti gli indirizzi dell'Istituzione scolastica.	
	Collaborazioni (in caso affermativo specificare quali e quante)	Ragione sociale/Denominazione Associazione/i	Associazione Culturale "La fonte delle muse" Afragola (NA) Confartigianato di Caserta Coldiretti Caserta Magistra Formazione Caserta Essenia UETP Salerno Associazione Fracta Sativa – Unicanapa Frattamaggiore (NA) ASD "U.S. ACLI Santuario N.S. di Fatima" di Marcianise. ASD Baila Bonito Caserta ASD Calciotto Portico di Caserta CONFAPI Caserta ASD Marcianise Volley Assoesercenti Marcianise Ascom Marcianise	14
		Ragione sociale /Denominazione Azienda/e	Azienda Kaos Campania Azienda UNIQUE di Marcianise. L'Arca Cooperativa Sociale di Marcianise Azienda Twigghy di Marcianise Azienda T'AMY di Marcianise	5
Ragione sociale/ Denominazione Ente/i Locale/i		Regione Campania Comune di Marcianise	2	
Data di inizio e fine delle azioni di processo		12/09/2018 – 30/06/2019		
Realizzazione delle azioni di processo in orario		X Curriculare X Extracurriculare		
Finalità delle azioni di processo		Istituire accordi di collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni ed Aziende del territorio per attività di progettazione in Rete finalizzati ad un ampliamento dell'offerta formativa.		
Correlazione tra le finalità delle azioni di processo e: ➡	Priorità di cui al RAV		Garantire il successo formativo degli studenti. Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito	
	Traguardi di cui al RAV		Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma	
	Obiettivi di processo di cui al PdM		Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate.	
	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015		Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	

	Obiettivi regionali	2) <i>Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;</i> 3) <i>Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.</i>		
	Obiettivi nazionali	Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.		
La pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Individuazione/Descrizione delle azioni previste	Indicatori quantitativi di misurazione e valutazione dell'efficacia di ciascuna azione	Risultati attesi in termini quantitativi individuati per ciascun indicatore.
	Istituire accordi di collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio per attività di progettazione in Rete.	<i>Instaurare rapporti di collaborazione con soggetti del territorio per ampliare l'offerta formativa attraverso la formalizzazione di: Accordo di Rete, Accordo di Partenariato, Lettera di invito, Convenzione, Manifestazione di interesse, Patrocinio, Atto di Concessione, ecc..</i>	<i>Il numero e la tipologia delle collaborazioni che si attiveranno per il potenziamento dell'offerta formativa in Rete.</i>	<i>Aumento del 5% degli accordi di collaborazione attivati nell'a. s. 2017/2018.</i>
	Potenziare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che partendo dalla realtà del territorio aiutino a stimolare il conseguimento delle conoscenze trasversali e di nuove competenze.	<i>Individuazione e scelta di: avvisi, bandi, manifestazioni di interesse, inviti emanati dal MIUR, Regione Campania, Enti Locali, Fondazioni, Aziende, Soggetti del Terzo Settore, Associazioni Sportive Dilettantistiche, ecc.,</i>	<i>Progetti presentati in Rete con soggetti pubblici e privati.</i> <i>Eventi e manifestazioni progettate e realizzate in Rete con soggetti pubblici e privati.</i>	<i>Aumento del 5% del:</i> 41. <i>numero di progetti presentati in Rete.(11)</i> 42. <i>numero di progetti approvati e finanziati.(7)</i> 43. <i>Numero di adesioni ad iniziative provenienti da Enti Territoriali pubblici e privati relative ad attività culturali e sportive, concorsi, convegni e manifestazioni.(14)</i> <i>in relazione ai risultati dell'a. s. 2017/2018.</i>
La realizzazione (Do)	Descrizione delle modalità operative e delle metodologie che si intendono adottare per la realizzazione delle azioni previste	1. <i>Contatti con i soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio mirati a sviluppare attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa in Rete.</i> 2. <i>Valutazione delle proposte progettuali promosse da Enti ed Istituzioni con finalità educativo-formative in sintonia con le linee generali del PTOF.</i> 3. <i>Presentazione di proposte progettuali in risposta a bandi e/o avvisi del MIUR, Regione Campania, Enti Locali e soggetti privati del territorio.</i>		
	Descrizione degli strumenti/mezzi che si intendono utilizzare per la realizzazione delle azioni previste	<i>Per essere informati ed aggiornati sulle possibili partecipazioni a bandi e/o avvisi pubblici si utilizzeranno i seguenti strumenti:</i> • BURC Regione Campania. • Gazzetta Ufficiale. • Sito MIUR. • Siti Web: Comune di Marcianise, Regione Campania, Provincia di Caserta. • Giornali locali on line. <i>Il miglioramento dei risultati delle azioni di processo poste in essere dipendono dalla qualità delle risorse umane, dalla competenza, e dalla capacità della scuola di coinvolgere i soggetti pubblici e privati del territorio ad interagire per un'offerta formativa innovativa.</i> <i>Per sensibilizzare i soggetti pubblici e privati del territorio si:</i> 1. <i>Organizzeranno incontri interlocutori.</i>		

			2. <i>Proporranno percorsi formativi, manifestazioni ed eventi riguardanti attività specifiche inserite nei loro statuti.</i> 3. <i>Inviteranno alla progettazione partecipata in risposta a bandi e avvisi pubblici.</i>	
	Descrizione delle modalità di informazione e pubblicizzazione delle azioni di processo		1. <i>Informazione e promozione dei percorsi progettuali presso l'utenza.</i> 2. <i>Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne all'istituto.</i> 3. <i>Raccordo organizzativo all'interno dell'istituto con le figure dello staff di dirigenza per attivare i progetti approvati e finanziati.</i>	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle modalità di monitoraggio		<i>Per monitorare e misurare la realizzazione dell'azione verranno valutati i seguenti indicatori:</i> • <i>Numero di protocolli d'intesa e/o convenzioni stipulate.</i> • <i>Numero di Reti promosse con altre istituzioni scolastiche.</i> • <i>Numero di progetti presentati in Rete con soggetti pubblici e privati.</i> • <i>Numero di progetti approvati e finanziati da soggetti pubblici e privati.</i> • <i>Numero di adesioni ad iniziative provenienti da Enti Territoriali pubblici e privati relative ad attività culturali e sportive, concorsi, convegni e manifestazioni.</i>	
	Risultati quantitativi registrati relativamente alle azioni di processo realizzate negli aa. ss. 2016/2017 e 2017/2018 in riferimento agli indicatori individuati	a.s.2016/2017 Azioni di processo/progetto <i>Istituire accordi di collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio per attività di progettazione in Rete.</i> <i>Potenziare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che partendo dalla realtà del territorio aiutino a stimolare il conseguimento delle conoscenze trasversali e di nuove competenze</i>	a.s.2016/2017 Indicatori quantitativi <i>Il numero e la tipologia dei soggetti del territorio coinvolti nella progettazione di attività in Rete.</i>	j. s. 2016/2017 Misurazione quantitativa dell'indicatore: Tipologia dei soggetti coinvolti Enti/Istituzioni: Comune di Marcianise, Asl CE, Ambasciata Litwana d'Italia di Roma, Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli". (n. 4 soggetti). Scuole: Istituti Comprensivi dell'Ambito C05, I.I.S. "F. Orioli" di Viterbo, I.I.S. "F. Trani" di Salerno, ISIS "Mattei" di Caserta, I.C. DD2 Bosco Marcianise, I. C. Calcara Marcianise, Liceo Statale "Don Gnocchi" Maddaloni. (n. 7 scuole). Associazioni: Associazione Nonè, Associazione Renael, Associazione Fish, Pro Loco di Marcianise, Comunità Litwana di Roma, Suor Ritmo Animation, Associazione C.A.P.A. Tosta, ASD Volley Marcianise, ASD Baila Bonito di Caserta, Società Italiana di Nefrologia, Associazione Onlus "Libera...Mente", Associazione Cittadinanza Aziendale di Napoli, A.S.I.P.S. di Caserta, Associazione Campus Salute di Caserta. (n. 15 associazioni). Aziende: Azienda Unique, Coop Attivarci, Azienda Rezza s.r.l, Azienda AMG Ricami, Azienda Media Radio srl, Anima Restaurant, Jonny De Pepp s.a.s., Pasticceria Letizia di Marcianise, La Locanda del Baccalà, Osteria Excelente, Azienda Sabrina, Calzaturificio Brecos srl, Azienda Santamaria srl, Azienda H-Service srl, Cooperativa sociale l'Arca, Carrefour

				Marcianise. (n. 16 aziende). Fondazioni: Fondazione la Casa della Speranza Onlus, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, (n. 2 fondazioni). Enti di Formazione: Fondazione Cultura & Innovazione, Accademia della Moda, Ente di Formazione DiSafrà, Ente Infothesi, Associazione Essenia UETP di Salerno, Magistra di Caserta, (n. 6 Enti di formazione). Tipologia delle collaborazioni attivate: Protocolli d'intesa: n. 1 Partenariati: n. 6 Convenzioni: n. 11 Adesione a progetti in Rete o in partenariato: n. 3 Partecipazione/allestimento Mostre: n. 3 Organizzazione Convegni: n. 1 Partecipazione Convegni: n. 1 Eventi formativi: n. 1
	a.s.2017/2018 Azioni di processo <i>Istituire accordi di collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio per attività di progettazione in Rete.</i> <i>Potenziare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che partendo dalla realtà del territorio aiutino a stimolare il conseguimento delle conoscenze trasversali e di nuove competenze</i>	a.s.2017/2018 Indicatori quantitativi <i>Il numero e la tipologia dei soggetti del territorio coinvolti nella progettazione di attività in Rete.</i>		a. s.2017/2018 Risultati realizzati in termini quantitativi Numero di progetti presentati in Rete 1. Corso A1 – leFP Operatore della Ristorazione Edizione I. 2. Corso A1 – leFP Operatore della Ristorazione Edizione II 3. Progetto “Art. 9 CCNL Comparto Scuola “Fare Insieme II”. 4. School Inclusion! 2 5. Insieme a Scuola. 6. Fare Insieme 2 7. Operatore del Benessere 8. Operatore delle Calzature. 9. “S.T.Y.LE. 2.- Supporting Traineeships for Young Learners 10. CasertaAccelera 11. “Il Novelli sempre in prima linea: crescere facendo”. Numero di progetti approvati e finanziati. 1. Corso A1 – leFP Operatore della Ristorazione Edizione I. 2. Corso A1 – leFP Operatore della Ristorazione Edizione II 3. Progetto “Art. 9 CCNL Comparto Scuola “Fare Insieme II”. 4. School Inclusion! 2 5. Insieme a Scuola. 6. Fare Insieme 2 7. CasertaAccelera Numero di Eventi e Manifestazioni realizzate in

			partenariato con soggetti pubblici e privati. 1. Manteniamo il passo. 2. Carrefour in Piazza. 3. Il ritorno della Canapa nella Campania Felix. 4. "Villaggio Coldiretti". 5. Show Cooking. 6. Campus Salute 3S". 7. Campus Salute Indoor. 8. Natale e Solidarietà 9. 4^a Fiera Internazionale "Canapa Mundi". 10. Megafono solidale per continuare a vivere. 11. Manteniamo il passo: campagna nazionale per la prevenzione dell'obesità e la promozione di uno stile di vita sano ed attivo. 12. Giornata Nazionale per la donazione degli organi. 13. Sfilate delle collezioni "Maria Corrado" e "Indossa un Ricordo". 14. Leopardi a Napoli.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni (Monitoraggio in itinere)	Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati da parte del gruppo di miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento dell'Azione	
	Azioni di miglioramento	Al termine dell'Azione si procederà con l'analisi su quanto realizzato. Si verificherà se il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile, e se sono state incontrate difficoltà e ostacoli. Si verificherà come è stata recepita la collaborazione con Enti ed Istituzioni in termini di interesse e fattività	
	Descrizione delle modalità di disseminazione dei risultati	Sito Web dell'Istituzione scolastica. Possono essere organizzati eventi pubblici come conferenze e seminari.	

Pianificazione temporale delle azioni di processo (Diagramma di Gannt)

Azioni	Responsabile	Tempificazione azioni										Note	Situazione
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Instaurare rapporti di collaborazione con soggetti del territorio per ampliare l'offerta formativa attraverso la formalizzazione di: Accordo di Rete, Accordo di Partenariato, Lettera di invito, Convenzione, Manifestazione di interesse, Patrocinio, Atto di Concessione, ecc..	Emilio Romanucci	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Individuazione e scelta di: avvisi, bandi, manifestazioni di interesse, inviti emanati dal MIUR,	Emilio Romanucci	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

<i>Regione Campania, Enti Locali, Fondazioni, Aziende, Soggetti del Terzo Settore, Associazioni Sportive Dilettantistiche, ecc.,</i>													



SEZIONE N° 4 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

4-A) ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

NUMERO CLASSI 54

NUMERO TOTALE ALUNNI 1166 SEZIONE N° 4 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

4-A) ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

NUMERO CLASSI 57

NUMERO TOTALE ALUNNI 1211

1. I) LICEI-CEPQ011019

n° totale alunni/studenti 429 di cui in situazione di disabilità n°3; con altri BES di natura clinica n°1;

altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° ____ 0 ____.

PRIMO BIENNIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE INDIRIZZO BASE CLASSI N. 4

CLASSE	N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE	N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE	N. ALUNNI con altri BES di natura clinica	N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio- culturale
1 Au	23	0		0
1 Bu	24	0	1	0
2 Au	26	0		0
2 Bu	23	0		0
TOTALE	96	0		0

SECONDO BIENNIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE INDIRIZZO BASE CLASSI N. 3

CLASSE	N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE	N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE	N. ALUNNI con altri BES di natura clinica	N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio- culturale
3 Au	16	0	0	0
3 Bu	18	1	0	0
4 Au	32	0	0	0
TOTALE	66	1	0	0

MONOENNIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE INDIRIZZO BASE CLASSI N. 2

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>5 Au</i>	<i>20</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>5 Bu</i>	<i>18</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>38</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

PRIMO BIENNIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO-SOCIALE CLASSI N. 1

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>2 Aes</i>	<i>21</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>21</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio- culturale</i>
<i>5 Aes</i>	<i>27</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>27</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

MONOENNIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO-SOCIALE CLASSI N. 1

PRIMO BIENNIO LICEO LINGUISTICO CLASSI N. 2

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio- culturale</i>
<i>1 AI</i>	<i>32</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>2 AI</i>	<i>31</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>63</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio- culturale</i>
<i>3 AI</i>	<i>20</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>3 BI</i>	<i>12</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>4 AI</i>	<i>24</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>4 BI</i>	<i>17</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>73</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

SECONDO BIENNIO LICEO LINGUISTICO CLASSI N. 4

MONOENNIO LICEO LINGUISTICO CLASSI N. 2

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio- culturale</i>
<i>5 AI</i>	<i>26</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>5 BI</i>	<i>19</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>45</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

2.I) PROFESSIONALI-CERI011019

N° totale alunni/studenti 782 di cui in situazione di disabilità n 41, con altri BES di natura clinica n° 2; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n°0

PRIMO BIENNIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY CLASSI N. 3

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio- culturale</i>
<i>1 Am</i>	<i>20</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>1 Bm</i>	<i>22</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>1 Cm</i>	<i>22</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>64</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

PRIMO BIENNIO PRODUZIONE INDUSTRIALE E ARTIGIANALE CLASSI N. 2

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio- culturale</i>
<i>2 Am</i>	<i>18</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>2 Bm</i>	<i>17</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>35</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

SECONDO BIENNIO PRODUZIONE INDUSTRIALE E ARTIGIANALE CLASSI N. 3

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>3 Am</i>	<i>25</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>4 Am</i>	<i>14</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
<i>4 Bm</i>	<i>18</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>57</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
			<i>0</i>	<i>0</i>

MONOENNIO PRODUZIONE TESSILI SARTORIALI CLASSI N. 2

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>5 Am</i>	<i>14</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>5 Bm</i>	<i>21</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>35</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

PRIMO BIENNIO SERVIZIO SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE CLASSI N. 2

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>1 At</i>	<i>23</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
<i>1 Bt</i>	<i>22</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>45</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

PRIMO BIENNIO ISTITUTO PROFESSIONALE "SERVIZI SOCIO-SANITARI" CLASSI N. 1

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>2 At</i>	<i>19</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>19</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

SECONDO BIENNIO ISTITUTO PROFESSIONALE "SERVIZI SOCIO-SANITARI" CLASSI N. 4

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>3 At</i>	<i>20</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>3 Bt</i>	<i>21</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>4 At</i>	<i>18</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>4 Bt</i>	<i>23</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>82</i>	<i>8</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

MONOENNIO ISTITUTO PROFESSIONALE "SERVIZI SOCIO-SANITARI"

CLASSI N. 3

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>5 At</i>	<i>28</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>5 Bt</i>	<i>17</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>5 Ct</i>	<i>21</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>66</i>	<i>4</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

PRIMO BIENNIO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA CLASSI N. 4

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>1 Aeg</i>	<i>31</i>	<i>4</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>1 Beg</i>	<i>31</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>1 Ceg</i>	<i>26</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>1 Deg</i>	<i>30</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>118</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

PRIMO BIENNIO ISTITUTO PROFESSIONALE "SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA" CLASSI N. 3

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>2 Aeg</i>	<i>20</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>2 Beg</i>	<i>19</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>2 Ceg</i>	<i>19</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>58</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

SECONDO BIENNIO ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA ARTICOLATA
ENOGASTRONOMIA CLASSI N. 6

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>3 Aeg</i>	<i>18</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>3 Beg</i>	<i>21</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>3 Deg</i>	<i>13</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>4 Aeg</i>	<i>13</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>4 Beg</i>	<i>17</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>4 Deg</i>	<i>17</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>99</i>	<i>4</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

SECONDO BIENNIO ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA ARTICOLATA
SALA E VENDITA CLASSI N. 2

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>3 Ceg</i>	<i>23</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>4 Ceg</i>	<i>26</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>49</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

MONOENNIO ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA ARTICOLATA
ENOGASTRONOMIA CLASSI N. 2

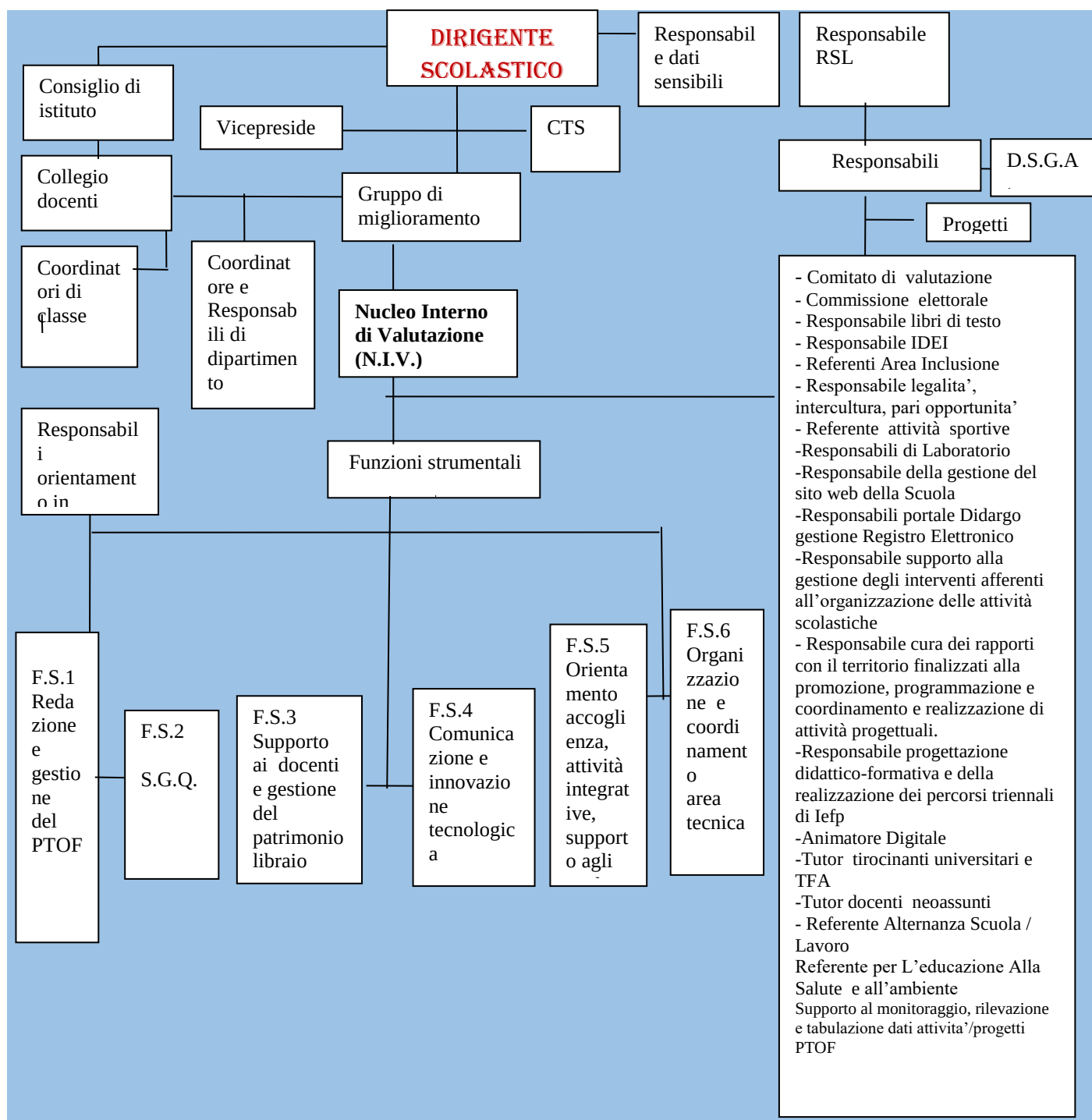
<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>5 Aeg</i>	<i>19</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>5 Beg</i>	<i>16</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>35</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

**MONOENNIO ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA ARTICOLATA SALA E
VENDITA CLASSI N. 1**

<i>CLASSE</i>	<i>N. TOT. ALUNNI DELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI DIVERS. ABILI NELLA CLASSE</i>	<i>N. ALUNNI con altri BES di natura clinica</i>	<i>N. ALUNNI altri BES di natura linguistica o socio-culturale</i>
<i>5 Ceg</i>	<i>20</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>20</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

PARAGRAFO 4.B1: GLI OO.CC. D'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA



PARAGRAFO 4.B2: IL DS Dott.ssa Emma Marchitto

Il Dirigente Scolastico riceve dal lunedì' al venerdì' dalle ore 12,00 alle ore 14,00.

Telefono: 0823-511863

E-mail : ceis01100n@istruzione.it

E-mail certificata (PEC) : ceis01100n@pec.istruzione.it

PARAGRAFO 4.B3 : DOCENTE COLLABORATORE DEL DS Dott.ssa Emma Marchitto

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Elisa Fregolino , docente a Tempo indeterminato Classe di Concorso AO60- Scienze Naturali.

Tel : 0823-580019

Segreteria Tel: 0823 511909

PARAGRAFO 4.B4: PREPOSTI DI PLESSO/SEDE

PARAGRAFO 4.B5: DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE

FS. 1	“Redazione e gestione del P.T.O.F”
FS. 2	“Gestione del sistema qualità”
FS. 3	“Orientamento, accoglienza, attività integrative, supporto agli studenti”
FS. 4	“Supporto ai docenti e gestione del patrimonio librario”
FS. 5	“Comunicazione e innovazione tecnologica”
FS. 6	“Organizzazione e coordinamento area tecnica”

MANSIONARIO a. s. 2018/2019

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Emma Marchitto

Si rapporta sul piano

- relazionale agli OO. CC.;
- organizzativo ai collaboratori designati;
- didattico alle funzioni strumentali e ai responsabili di incarico;
- negoziale alle R .S.U.;
- amministrativo-contabile al DSGA;
- comunicativo-relazionale con tutto il personale ATA;
- autorizza congedi e permessi di tutto il personale;
- organizza, gestisce e compila l'orario delle attività didattiche, tutelando l'imparzialità di trattamento;
- assegna i docenti alle classi rispettando, ove possibile, i criteri deliberati dagli OO. CC. competenti;
- provvede alla compilazione delle graduatorie di Istituto;
- predispone l'organico di diritto e di fatto per il nuovo anno scolastico;
- controlla la corretta compilazione degli atti amministrativi e didattici;
- recepisce e valuta le istanze di famiglie, alunni e docenti;
- collabora alla ricerca di sponsor per eventi e manifestazioni;
- Promuove, valorizza e organizza le risorse umane e professionali, verifica e garantisce la legittimità delle iniziative deliberate dagli organi collegiali
- Promuove, compatibilmente con le direttive degli organi competenti, l'autonomia sul piano gestionale e didattico
- Assicura l'esercizio di diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto d'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta delle famiglie
- Presiede il Collegio dei Docenti, presiede la Giunta Esecutiva, nomina i collaboratori diretti, presiede i Consigli di Classe, nomina i Delegati ed i Coordinatori.
- Predispone e gestisce le risorse finanziarie e strumentali con connesse responsabilità in relazione ai risultati
- Verifica il conseguimento degli obiettivi di qualità ed efficienza
- Come responsabile della sicurezza programma le misure da porre in essere al fine dell'eliminazione dei pericoli sul luogo di lavoro. Individua personale da nominare nei vari ruoli di prevenzione e protezione. Collabora con enti e/o associazioni preposte istituzionalmente alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. Programma incontri periodici a cui partecipano tutte le figure del SPP.
- E' titolare del trattamento dei dati sensibili e giudiziari, con responsabilità dell'analisi e della valutazione dei rischi ai fini dell'adozione delle misure di sicurezza, sia idonee sia minime, ai sensi del disciplinare tecnico del D.lgs. 196/2003, nella struttura di afferente.

COLLABORATORE VICARIO

Prof.ssa Elisa Fregolino

Docente collaboratore in esonero dall'insegnamento svolge le seguenti mansioni:

- In assenza temporanea del Dirigente Scolastico per impegni istituzionali, malattia, ferie e permessi, svolge funzioni organizzative e amministrative relativamente all'ordinaria amministrazione e all'eventuale, specifica delega per singoli atti da parte del Dirigente Scolastico
- Cura la stesura dei verbali delle sedute del Collegio dei Docenti
- Presiede alla formulazione dell'orario scolastico delle lezioni
- Gestisce i permessi di entrata e di uscita degli studenti.
- Accoglie le istanze di svolgimento delle assemblee di classe

- Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo delle attività didattiche quotidiane, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni, sulla serenità, sull'ordine e sul regolare funzionamento e svolgimento delle attività stesse.
 - Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento e controllo dello svolgimento e funzionamento di tutte le attività didattiche e progettuali poste in essere dalla Scuola relazionandosi con i referenti/responsabili di dette attività per il raggiungimento di risultati proficui ed efficaci.
 - Identifica e recepisce necessità/bisogni emergenti nell'ambito dell'Istituto individuando e operando possibili soluzioni circa il loro adempimento
 - Identifica e recepisce necessità/bisogni emergenti di carattere didattico-progettuale individuando e operando possibili soluzioni circa il loro adempimento anche attraverso l'organizzazione di riunioni collettive su argomenti di notevole e immediata rilevanza
 - Collabora con il Dirigente Scolastico nel controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina) ed effettua il controllo nei corridoi e nei singoli reparti dell'Istituto
 - Previa consultazione del Dirigente Scolastico, dispone tutti gli interventi, di carattere logistico e organizzativo, necessari per il corretto funzionamento della Scuola
 - Cura il coordinamento tra Dirigente e docenti e con il/i docente/i responsabile/i della sede succursale dell'Istituto.
 - E' informato di tutti i docenti assenti o in ritardo rispetto all'orario di servizio e predispone le sostituzioni quotidiane dei docenti assenti su apposito registro; in caso di assenza prolungata del docente in servizio, dispone l'immediata convocazione dei docenti supplenti.
 - Esamina in prima istanza tutte le richieste di permesso dei docenti
 - Presiede alla collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle 18 ore e delle ore di disponibilità per effettuare sostituzioni (supplenze) retribuite dei docenti assenti.
 - Predispone con il Dirigente Scolastico l'organico di diritto e di fatto per il nuovo anno scolastico
 - Cura la formazione delle classi prime
 - Comunica alle scuole interessate gli impegni dei docenti in servizio su più di una sede.
 - Cura e coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, eventi e manifestazioni
 - Collabora all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di orientamento scolastico
 - Collabora con il Dirigente Scolastico nel controllo del regolare svolgimento delle attività didattiche e progettuali extracurricolari
 - Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio, avvisi e comunicazioni per docenti e alunni.
 - Cura i rapporti con Miur, USR, USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.).
 - Svolge azione di supporto nella gestione complessiva delle sedi scolastiche con valutazione delle necessità strutturali e didattiche finalizzate al miglioramento generale della qualità del servizio scolastico; studia ed implementa un sistema di procedure relative alla migliore organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica. Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.
- A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

MANSIONARIO FUNZIONI STRUMENTALI

FS. 1

Redazione e gestione del P.O.F.

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto
- Analisi dei bisogni formativi, didattici, culturali dei discenti.
- Redazione del P.O.F. e di eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti in relazione a sopraggiunte normative ed esigenze.
- Raccoglie i calendari delle attività e dei progetti che si realizzano all'interno dell'Istituto, organizzandone opportunamente gli orari affinché tutte le attività possano essere svolte in maniera efficiente, e li consegna presso la segreteria amministrativa perché sia predisposto il personale ATA di supporto.
- Verifica e controlla in itinere il regolare svolgimento delle attività e dei progetti posti in essere e a conclusione degli stessi ne effettua il monitoraggio pubblicizzandone i risultati agli OO.CC.
- Raccoglie le relazioni finali di tutti gli assegnatari di incarichi di responsabilità di qualsivoglia natura.
- Individua i punti di forza e di debolezza di ogni attività contemplata e svolta nel P.O.F.

- E' referente del progetto AlmaDiploma
- Gestisce l'organizzazione delle prove INVALSI relativamente a modalità e tempistica di somministrazione.
- Controlla la corretta compilazione dei verbali dei consigli di classe (ferma restando la responsabilità propria di ciascun Consiglio) e relaziona in merito al D. S.
- Assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto.
- Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.

La funzione strumentale, dopo aver stabilito con il D.S. le linee generali di svolgimento delle mansioni individuate, le porta avanti autonomamente, secondo i criteri che ritiene più opportuni e assumendosi la responsabilità degli atti e protocolli posti in essere.

Assolve il compito informando periodicamente il D.S., richiedendone l'intervento quando qualche procedura risulta farraginosa o disattesa.

A fine anno redige una relazione per gli OO.CC., che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo C.D da esporre all'Albo dei docenti ; per la pubblicizzazione delle attività svolte consegna gli esiti dei monitoraggi al R.Q.; raccoglie su supporto informatico tutti i modelli (format) utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo.

F.S.2

Gestione del sistema qualità

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto
- Organizza e gestisce tutte le procedure dirette a conservare e migliorare lo standard di qualità della scuola, già certificato, in osservanza del manuale predisposto.
- Analisi dei diversi contesti socio-economici territoriali.

La funzione strumentale, rapportandosi al D.S. e alla funzione strumentale che si occupa della gestione del P.O.F., organizza tutte le attività secondo i criteri e le modalità che ritiene più idonee.

- Compila modelli di autoanalisi di istituto (COMETA plus- RAV)
- Si rapporta con il POLO QUALITA' di Napoli
- E' responsabile dell'innovazione didattica educativa; si preoccupa di operare scelte consone ai diversi indirizzi di studio per quanto attiene i registri e i documenti necessari all'organizzazione scolastica (programmazioni di classe, programmazioni disciplinari, relazioni finali, programmazioni di dipartimento; pagelle, registro, tabelloni).
- Effettua il controllo e l'analisi della corretta stesura dei verbali di dipartimento.
- Partecipa ai corsi di formazione organizzati annualmente sia dal USP Caserta che dalla USR Campania
- Recepisce i risultati del lavoro di tutte le F.S. e ne effettua analisi e monitoraggio.
- Predisporre in collaborazione con il D.S. il calendario del Piano Annuale delle Attività.
- Si assume la responsabilità delle scelte operate e degli atti posti in essere e comunica periodicamente al D.S. i risultati, chiedendone l'intervento lì dove lo ritiene necessario.
- Gestisce l'organizzazione delle prove INVALSI relativamente a modalità e tempistica di somministrazione
- Controlla la corretta compilazione dei verbali dei consigli di classe (ferma restando la responsabilità propria di ciascun Consiglio) e relaziona in merito al D. S.
- Assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto.
- Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.

A fine anno redige una relazione per gli OO.CC., che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo C.D da esporre all'Albo dei docenti per la pubblicizzazione delle attività svolte, delle ragioni di

successo e delle criticità. Raccoglie su supporto informatico tutti i modelli (format) utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo.

F.S.3

Supporto ai docenti e gestione del patrimonio librario

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- È membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto
- Gestisce la biblioteca scolastica: prestito e informatizzazione del catalogo cartaceo dei testi in dotazione.
- E' responsabile della gestione del comodato d'uso e collabora con la F.S. 5 nella gestione di buoni libro e borse di studio.
- Organizza il tutoraggio e monitoraggio degli allievi delle Università degli Studi convenzionate e dei docenti in ingresso che devono sostenere l'anno di prova e/o di formazione.
- Cura l'accoglienza e l'orientamento per i docenti di nuovo ingresso nell'Istituto
- Cura la distribuzione dei registri di classe; a fine anno raccoglie, archivia e monitorizza tutti gli atti ufficiali relativi al lavoro dei docenti : registri di classe, registri delle firme di presenza, registri dei verbali dei Consigli di classe.
- Ricepisce e archivia alla fine dell'anno scolastico gli elaborati scritti realizzati dagli alunni nel corso dell'a.s. di riferimento, preoccupandosi successivamente di depositare il tutto presso la segreteria didattica.
- Controlla la corretta compilazione dei verbali dei consigli di classe (ferma restando la responsabilità propria di ciascun Consiglio) e relaziona in merito al D. S.
- Assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto
- Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.

La funzione strumentale organizza autonomamente le sue mansioni dopo aver concordato con il Dirigente Scolastico le linee generali della funzione stessa. A fine anno redige una relazione per gli OO.CC., che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo C.D da esporre

all'Albo dei docenti; per la pubblicizzazione delle attività svolte consegna gli esiti dei monitoraggi al R.Q. ; raccoglie su supporto informatico tutti i modelli (format) utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo.

F.S. 4

Comunicazione e innovazione tecnologica

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e ai provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Cura lo studio e l'approfondimento delle novità relative alla normativa scolastica e della Pubblica Amministrazione
- Collabora con il D.S. nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio, avvisi e comunicazioni per Docenti, Alunni e personale ATA
- Organizza il servizio di comunicazione della Scuola con le famiglie degli allievi attraverso il sistema di messaggistica telefonica (SMS)
- Cura lo studio e l'organizzazione del sistema di attribuzione dei crediti scolastici implementando detto sistema attraverso le tecnologie informatiche
- Si occupa di approntare e/o migliorare la modulistica occorrente alle varie figure coinvolte nel processo lavorativo scolastico al fine di rendere efficiente l'organizzazione della vita scolastica dell'Istituto
- Assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto.
- Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.
- A fine anno scolastico raccoglie su supporto informatico tutti i modelli (format) utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti adottati durante l'anno scolastico.

A fine anno redige una relazione per gli OO.CC., che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo C.D da esporre all'Albo dei docenti.

F.S. 5

Orientamento, accoglienza, attività integrative, supporto agli studenti

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Cura la rilevazione, il monitoraggio e la statistica dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli studenti
- Accoglie le istanze di svolgimento delle assemblee di Istituto e gestisce le stesse
- Organizza e coordina le attività della settimana dello studente e della consulta degli studenti; si rapporta con l'USP di Caserta in merito ad iniziative allargate inerenti le mansioni da assolvere.
- Organizza, nel rispetto delle scelte operate dagli alunni, attività alternative per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.
- Gestisce l'orientamento in uscita, promuovendo incontri informativi/formativi con le Università degli studi e con gli Enti di formazione professionale, curandone tutta l'organizzazione e monitorandone gli esiti; collabora con i referenti di indirizzo all'organizzazione delle attività programmate per l'orientamento in ingresso.
- Ai fini della prevenzione della dispersione scolastica e dell'abbandono relativamente all'obbligo di istruzione, attua un controllo periodico delle assenze e delle relative comunicazioni alle famiglie, agli EE.LL. e alle autorità competenti; effettua il monitoraggio di abbandoni, ritiri e nulla osta rilasciati.
- E' responsabile dei buoni libro e delle borse di studio: gestisce e raccoglie, in seguito alla pubblicazione di bandi comunali (provinciali e regionali) tutte le richieste di partecipazione (buoni libro e borse di studio) presentate dagli alunni, verifica la loro legittimità, l'esattezza dei certificati ISEI, rilascia regolare ricevuta, compila l'elenco dei partecipanti e invia questo e tutta la documentazione al responsabile E.L.. Al momento del rilascio dei buoni libro e delle borse di studio, si occupa di verificare la corrispondenza dei buoni libro e delle borse di studio con i dati inviati, li consegna agli aventi diritto e redige ed invia eventuali osservazioni o ulteriori richieste al concessionario).
- Collabora con la F.S. 3 nella gestione del comodato d'uso.
- Assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto.
- Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.

La funzione strumentale, fissate le linee generali delle mansioni con il Dirigente Scolastico, procede autonomamente ad assolverle assumendosi la responsabilità della loro esecuzione, degli atti posti in essere e dei risultati.

A fine anno redige una relazione per gli OO.CC., che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo C.D. da esporre all'Albo dei docenti. Per la pubblicizzazione delle attività svolte consegna gli esiti dei monitoraggi al R.Q. A fine anno scolastico raccoglie su supporto informatico tutti i modelli (format) utilizzati per l'organizzazione dei processi più significativi relativi al proprio ruolo.

F.S. 6

Organizzazione e coordinamento area tecnica

Su incarico del Dirigente Scolastico. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e ai provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Referente interno per la sicurezza
- Attività di collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai fini della risoluzione di problematiche inerenti la sicurezza scolastica
- Attività di progettazione per la realizzazione di adeguamenti funzionali che dovessero necessitare in Istituto
- Attività di collaudo
- Organizzazione e coordinamento lavori in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Provinciale e ditte individuate dall'U.T.P.
- Attività di collaborazione con ditte esterne
- Rapporti con gli Enti Pubblici, in particolare quelli preposti al rilascio delle certificazioni tecniche.
- Assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto.
- Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.

La funzione strumentale, fissate le linee generali delle mansioni con il Dirigente Scolastico, procede autonomamente ad assolverle assumendosi la responsabilità della loro esecuzione, degli atti posti in essere e dei risultati.

A fine anno redige una relazione per gli OO.CC., che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo C.D. da esporre all'Albo dei docenti per la pubblicizzazione delle attività svolte, e consegna gli esiti dei monitoraggi al R.Q.

INCARICHI DI RESPONSABILITA'

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (n. 54 docenti)

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- rappresenta il Dirigente Scolastico nelle riunioni del consiglio in sua assenza ed è comunque il tramite tra il consiglio e il Dirigente Scolastico;
- raccoglie dati sull'andamento didattico disciplinare relativi alle insufficienze sia intermedie di primo quadrimestre che quelle finali relative agli esiti delle verifiche di secondo quadrimestre;
- coordina i percorsi formativi delle programmazioni di classe, controllandone la coerenza con quanto stabilito sia nelle riunioni di dipartimento che in sede collegiale;
- verifica la corretta compilazione della scheda "scelta libri di testo" e il rientro del loro costo complessivo nei parametri finanziari relativi alla classe;
- è responsabile della custodia dei certificati medici di giustificazione per le assenze degli alunni (D.lgs. 196/2003) da non allegare al registro di classe;
- legge e sottoscrive con i rappresentanti di classe il Contratto Formativo che allegherà al registro dei verbali del Consiglio di classe;
- coordina per le classi quinte l'elaborazione del Documento di classe per l'Esame di Stato e le relative simulazioni della terza prova;
- acquisisce informazioni sull'andamento comportamentale della classe;
- comunica sistematicamente alla famiglia l'andamento didattico disciplinare in caso di situazioni scolastiche difficili e problematiche ed in merito ad assenze e ritardi;
- informa il Dirigente Scolastico in merito a situazioni problematiche;
- consegna alle famiglie il pagellino di I quadrimestre;
- redige per le classi seconde la certificazione delle competenze;
- acquisisce gli attestati di frequenza dei progetti interni all'Istituto e gli attestati relativi al credito formativo da far protocollare entro il 15 maggio ai fini dell'attribuzione del credito agli allievi del triennio.

A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO (n. 8 docenti)

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti prodotti nello svolgimento della propria funzione:

- Coordina la definizione dei criteri valutativi per competenze e delle linee metodologiche di progettazione da assumere nel PTOF
- Collabora alla individuazione di linee orientative per le programmazioni didattiche di classe e per quelle disciplinari dei singoli docenti attraverso la proposizione di aree tematiche in riferimento alle quali progettare per moduli interdisciplinari.
- Coordina la progettazione di ambienti di apprendimento anche di tipo reticolare e multimediale per una efficace didattica laboratoriale e per operare per progetti.
- Orienta alla ricerca ed utilizzazione di oggetti digitali fruibili on line, per l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Coinvolge nella riflessione sul valore formativo dello specifico Asse culturale in riferimento al contributo epistemologico di ogni singola disciplina afferente all'Asse.
- Organizza e coordina i lavori del dipartimento in relazione alla:
 - a) Individuazione di docenti referenti delle specifiche attività di programmazione realizzate per ogni singola disciplina (gruppi disciplinari) afferente all'Asse, in riferimento alle classi parallele di ogni specifico indirizzo di studi
 - b) Corretta analisi disciplinare e determinazione dei nuclei fondanti di ogni singola disciplina (gruppi disciplinari) afferente all'Asse, sempre in riferimento alle classi parallele di ogni specifico indirizzo di studi
- Coordina l'articolazione didattico-metodologica di ciascuna disciplina afferente all'Asse, nonché la definizione delle conoscenze, abilità e competenze in uscita rispettivamente nel primo biennio, secondo biennio e quinto anno, tenuto conto della specificità di ogni singolo indirizzo.
- Contribuisce alla proposizione di contesti reali (compiti di realtà) in cui lo studente possa applicare le competenze acquisite, consolidando l'interazione fra scuola e territorio.
- Presta attenzione al raccordo fra le conoscenze, le abilità e le competenze espresse nella programmazione di dipartimento e quelle specifiche del profilo di uscita di ciascun indirizzo di studi così come definito rispettivamente dai DPR 87/2010 e 89/2010

- Opera attività di monitoraggio in itinere per eventuali modifiche e/o integrazioni della programmazione dipartimentale e quella individuale attuata da ogni singolo docente con riallineamento all'ipotesi iniziale comune.
- Coordina le proposte per la scelta delle modalità di verifica e la creazione di prove di verifica disciplinari comuni per classi parallele per ogni specifico indirizzo di studi, proponendo la costruzione di un archivio di dette prove di verifica.
- Coordina la progettazione di strategie di recupero delle carenze formative e promozione delle eccellenze con individuazione delle metodologie e degli strumenti più idonei a conseguire un miglioramento dei risultati di apprendimento degli allievi.
- Sollecita la definizione di percorsi didattico-formativi orientativi attraverso una didattica disciplinare a valenza orientativa.
- Coordina la scelta dei libri di testo, dei materiali e degli strumenti didattici da utilizzare nella quotidiana azione didattica di ogni singolo docente.
- Incentiva il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione didattica
- Promuove e condivide proposte per l'autoaggiornamento, aggiornamento, formazione
- Promuove la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni didattiche.
- Sulla scorta delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e di quelle presentate dai singoli docenti, raccoglie ed elabora proposte progettuali, interagisce con tale organismo in modo da contribuire a fornire agli studenti competenze più rispondenti alle esigenze espresse dal mondo produttivo e del lavoro
- Presiede il dipartimento le cui sedute vengono adeguatamente verbalizzate
- Si rende disponibile alla partecipazione a qualsiasi convegno/riunione inerente al proprio dipartimento divenendo referente nel C.D.

RESPONSABILE DIPARTIMENTO PER LA DIVERSABILITA' (n. 1 docente)

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti prodotti nello svolgimento della propria funzione:

- Coordina la definizione dei criteri valutativi e delle linee metodologiche di progettazione da assumere nel PTOF.
- Coordina la progettazione di ambienti di apprendimento anche di tipo reticolare e multimediale per una efficace didattica laboratoriale e per operare per progetti.
- Orienta alla ricerca ed utilizzazione di oggetti digitali fruibili on line, per l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Coinvolge nella riflessione sul valore formativo dello specifico Asse Culturale.
- Organizza e coordina i lavori del dipartimento in relazione all'elaborazione dei Piani di Intervento a favore degli alunni con BES: PEI, PDF e PDP.
- Contribuisce alla proposizione di contesti reali (compiti di realtà) in cui lo studente possa applicare le competenze acquisite, consolidando l'interazione fra scuola e territorio.
- Opera attività di monitoraggio in itinere per eventuali modifiche e/o integrazioni delle programmazioni didattiche attuate dai C.d.C. per gli alunni con BES.
- Coordina le proposte per la scelta delle modalità di verifica e la creazione di prove di verifica per la valutazione delle abilità di base degli alunni diversamente abili al fine di stabilirne i livelli di partenza.
- Coordina la progettazione di strategie di recupero delle carenze formative con individuazione delle metodologie e degli strumenti più idonei a conseguire un miglioramento dei risultati di apprendimento degli allievi con BES.
- Incentiva il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione didattica.
- Promuove e condivide proposte per l'autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.
- Promuove la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni didattiche.
- Sulla scorta delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e di quelle presentate dai singoli docenti, raccoglie ed elabora proposte progettuali, interagisce con tale organismo in modo da contribuire a fornire agli studenti competenze più rispondenti alle esigenze espresse dal mondo produttivo e del lavoro.
- Presiede il dipartimento le cui sedute vengono adeguatamente verbalizzate
- Si rende disponibile alla partecipazione a qualsiasi convegno/riunione inerente al proprio dipartimento divenendo referente nel C.D.

COORDINATORE DEI DIPARTIMENTI (n. 1 docente)

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti svolge le seguenti mansioni:

- coordina i lavori dei dipartimenti, fornendo una efficace azione di supporto
- assicura l'omogeneità delle procedure poste in essere

A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

RESPONSABILE/REFERENTE ORIENTAMENTO IN INGRESSO (n. 3 docenti)

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e ai provvedimenti adottati svolge le seguenti mansioni:

- Programma modalità di pubblicizzazione delle attività dell'Istituto
- Programma e coordina azioni e percorsi di continuità con gli alunni e le rispettive famiglie della scuola superiore di I grado
- Coordina cura e pianifica la comunicazione e le relazioni con i Dirigenti Scolastici ed i docenti F.S. della scuola superiore di I grado
- Valorizza e diffonde le *Buone Prassi* in relazione ai percorsi di accoglienza, integrazione, orientamento
- partecipa alle riunioni organizzate dalle scuole superiori di I grado limitrofe inerenti all'orientamento scolastico;
- si adopera per la presentazione di stand pubblicitari, organizza open-day e settimana dello studente (specificamente per l'orientamento);
- assicura la consegna e la presentazione di materiali digitali appositamente preposti all'orientamento/continuità e di tutto il materiale cartaceo predisposto;
- si accerta delle iscrizioni e delle relative provenienze geografiche per attivare un monitoraggio dell'utenza;
- si relaziona con il Dirigente Scolastico relativamente all'analisi dei bisogni formativi legati alla tipologia di indirizzo.
- A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

RESPONSABILE/REFERENTE LIBRI DI TESTO (n. 2 docente)

Su delega del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Cura lo studio, l'analisi e la diffusione della normativa inerente l'adozione dei libri di testo
- Coordina la scelta dei libri di testo
- Cura l'inserimento in piattaforma dei dati relativi alle adozioni dei libri di testo

A fine anno scolastico raccoglie su supporto informatico tutti modelli (format) utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo.

A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

RESPONSABILE/REFERENTE IDEI (n. 1 docente)

Su delega del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Acquisita la relativa delibera del Collegio Docenti, predispone la procedura per la realizzazione degli IDEI, organizza il relativo calendario; forma i gruppi dei partecipanti ai corsi; individua i docenti titolari dei corsi.
- Predispone la documentazione necessaria per gli alunni con debiti formativi, per le comunicazioni alle famiglie, per lo svolgimento delle verifiche e per la ratifica degli esiti delle medesime.
- Effettua il monitoraggio degli alunni individuati con debito formativo nel primo quadrimestre, con sospensione del giudizio nel secondo quadrimestre, promossi o non promossi dopo le verifiche e gli scrutini integrativi finali, con trasmissione dei dati al SIDI, rapportandosi con la segreteria didattica;
- Controlla la corretta compilazione dei verbali dei consigli di classe (ferma restando la responsabilità propria di ciascun Consiglio) e relaziona in merito al D. S.
- A fine anno scolastico raccoglie su supporto informatico tutti modelli (format) utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo.

A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

RESPONSABILE/REFERENTE LEGALITA', INTERCULTURA, PARI OPPORTUNITA' (n.1 docente)

- Partecipa a corsi regionali e provinciali di Educazione alla legalità e intercultura.
- Incentiva la cultura della legalità, attraverso lavori di interclasse, interdisciplinari e di gruppo.
- Partecipa a tutti gli incontri organizzati dall' U.S.P. di Caserta sulle pari opportunità
- Promuove convegni sul tema.
- Si preoccupa del rispetto dei diritti paritari all'interno della scuola.
- Conserva tutto il materiale pubblicitario .

Consulta il Dirigente Scolastico e concorda con lui le strategie generali, aggiornandolo periodicamente sull'attività svolta.

A fine anno descrive il numero degli incontri, l'argomento, i protagonisti per eventuali monitoraggi e relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

RESPONSABILE/REFERENTE GESTIONE SITO WEB (n.1 docente)

- Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento
- Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo
- Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti
- Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi
- Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola
- Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola
- Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti

A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

RESPONSABILE/REFERENTE DI LABORATORIO (n. 6 docenti)

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa e indistintamente dalla prima alla sesta ora di lezione.
- Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione settimanale.
- Comunica al Dirigente Scolastico eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione.
- Prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare trimestralmente (dal mese di Ottobre al mese di Giugno) il tasso
- di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina. Consegna personalmente al Dirigente Scolastico l'esito di tali monitoraggi.
- Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto.
- Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico.

A fine anno relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

RESPONSABILE/REFERENTE ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO (n. 1 docente)

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Coordina le attività dei Consigli di classe assicurando altresì a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento delle varie fasi del progetto.
- Funge da raccordo con i Consigli di classe, con l'azienda partner, con i docenti tutor interni ed esterni per assicurare e garantire efficacia al/ai percorso/i progettuali.
- Garantisce l'attuazione delle azioni programmate nelle varie fasi di realizzazione; predispone strumenti per il controllo e la valutazione delle procedure; predispone, in accordo e collaborazione con i tutor interni ed esterni, griglie di osservazione dell'esperienza e schede di valutazione.
- Cura il monitoraggio delle diverse esperienze e fasi dei percorsi al fine della certificazione delle competenze acquisite; effettua altresì, come richiesto dagli Organi Istituzionali competenti, il monitoraggio al termine delle attività.
- Effettua il controllo e la revisione della documentazione.
- Sviluppa e cura i rapporti con partner aziendali territoriali e istituzionali.
- Coordina le attività di progettazione dell'intero percorso sia delle attività in aula sia dei periodi di permanenza in azienda nella fase ideativa, attuativa e valutativa.
- Organizza le fasi di verifica e valutazione delle diverse attività previste dal progetto e svolte in aula e in azienda.
- Prepara tutti i materiali/documenti/atti necessari alla comunicazione, alla organizzazione e alla realizzazione del progetto.
- Attiva procedure per il trattamento di eventuali disfunzioni nella realizzazione del percorso progettuale.

A fine anno relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

RESPONSABILE/REFERENTE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE (n.1 docente)

Su incarico del D. S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Promuove lo scambio di informazioni e di competenze nonché l'avvio di collaborazioni con altre scuole, organizzazioni ed enti del territorio, finalizzate ad attività didattiche e allo sviluppo di ricerche in tema di salute e ambiente.
 - Promuove iniziative didattiche, definisce progetti didattici e sviluppa percorsi formativi finalizzati a: acquisire conoscenze sull'ambiente e la sua salvaguardia; costruire convincimenti, attitudini e comportamenti che tendono al raggiungimento del benessere personale e della comunità.
 - Partecipa ad incontri, convegni, seminari o tavoli a carattere interistituzionale, promossi a livello locale o provinciale.
- A fine anno relaziona al D. S. su quanto svolto.

RESPONSABILE/REFERENTE VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

(n. 1 docenti)

Sovrintende e coordina tutte le fasi progettuali e operative relative ai viaggi e alle visite guidate

In particolare:

- Predisporre le schede per le proposte dei Consigli di classe
- Analizza le proposte di visite guidate e viaggi d'istruzione verbalizzate dai Consigli di classe e ne verifica la fattibilità
- Valuta le offerte pervenute dalle Agenzie di viaggio dal punto di vista didattico - culturale.
- Formula il Piano dei viaggi e delle visite guidate da sottoporre al Consiglio di Istituto
- Organizza sia le uscite degli alunni per visite a luoghi di interesse culturale presenti sul territorio che i viaggi d'istruzione.
- Predisporre le schede per le relazioni dei docenti accompagnatori
- Effettua il monitoraggio relativamente a:
 - N. Schede di programmazione di visite guidate e viaggi ad opera dei Consigli di classe
 - N. viaggi effettuati
 - N. uscite/visite/viaggi connessi con attività di Alternanza Scuola Lavoro o comunque connessi alla specificità dell'indirizzo di studi
 - N. alunni partecipanti
 - N. Relazioni valutative delle esperienze elaborate dai docenti accompagnatori e dai Consigli di classe

TUTOR DEI TIROCINANTI UNIVERSITARI e TFA

Il **TFA** ossia il **Tirocinio Formativo Attivo** è un corso di preparazione all'insegnamento di durata triennale e/ quinquennale istituito dalle università che permette, dopo aver superato l'esame finale, di ottenere l'abilitazione per l'insegnamento nella scuola di secondo grado. Il corso di abilitazione **TFA** è quindi rivolto a chi vuole svolgere la mansione di insegnante / docente .

Il **TFA** va a sostituire i vecchi corsi SSIS (l'ultimo ciclo risale all'anno accademico 2007/08) e rappresenta una nuova forma di abilitazione che **non** permette di accedere alle graduatorie permanenti (I fascia), tuttavia permette di accedere alle graduatorie di istituto di **seconda fascia**.

La frequenza è obbligatoria. Prevede un'attività didattica frontale ma anche altre attività come suggerito dalla circolare 549/13 tra le 150 e le 600 ore. Il tirocinante è uno studente universitario che effettua ore di pratica propedeutiche alla laurea, presso una istituzione scolastica . Sia il tirocinante che colui che effettua il percorso TFA vengono affidati ad un Tutor disciplinare che, proprio per la sua funzione di holding, coaching e counseling nei confronti dei formandi, è il docente più adatto a coordinare i compiti organizzativi, educativi e didattici che la scuola è chiamata a progettare e a realizzare, per combinare le esigenze di tutti e quelle di ciascuno, e anche per rendere soddisfacente e produttivo il proprio lavoro.

Il Tutor è individuato in base a competenze informatiche, comunicativo-relazionali, metodologico-didattiche

- garantisce l'integrazione del formando e della formazione con l'attività didattica ,
 - ha dovere di accoglienza , creando un clima di benessere all'interno della classe
 - fa in modo che la scuola diventi fonte di sapere e di professionalità attraverso una ricerca-azione che si realizza nella scuola attraverso tutte le sue componenti e le ricadute continue nell'attività di servizio;
 - presenta i contenuti e i materiali scolastici in chiave problematica arricchibili secondo le esigenze del contesto,
 - sollecita la partecipazione attiva e critica del discente,
 - realizza un ambiente learning aperto e flessibile ai bisogni del formando,
 - costruisce percorsi formativi autonomi e individualizzati,
-
- sollecita all'uso delle nuove tecnologie,
-
- istruisce sull'accesso al patrimonio delle conoscenze in rete,
-
- si preoccupa dell'informazione costante agevolando i passaggi d'informazione che avverranno anche attraverso Internet (sito USP, INDIRE, INVALSI, USR)
 - si coordina con la FS Area 2 della Scuola e con il referente di dipartimento disciplinare
 - controlla le eventuali assenze
- A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI

Il Tutor, individuato in base a competenze informatiche, comunicativo-relazionali, metodologico-didattiche oppure attraverso l'autosegnalazione personale del docente neo immesso in ruolo,

- garantisce l'integrazione del formando e della formazione con attività didattica della scuola e COUNSELING
 - fa in modo che la scuola diventi fonte di sapere e di professionalità attraverso una ricerca-azione che si realizza nella scuola attraverso tutte le sue componenti e le ricadute continue nell'attività di servizio;
 - presenta i contenuti e i materiali scolastici in chiave problematica arricchibili secondo le esigenze del contesto,
 - sollecita la partecipazione attiva e critica del discente,
 - realizza un ambiente learning aperto e flessibile ai bisogni del formando,
-
- costruisce percorsi formativi autonomi e individualizzati,
-
- indirizza all'uso delle nuove tecnologie,
-
- istruisce sull'accesso al patrimonio delle conoscenze in rete,
 - si preoccupa dell'informazione costante del neo immesso, agevolando i passaggi d'informazione che avverranno anche attraverso Internet (sito USP Caserta, USR Campania INDIRE, INVALSI)
 - svolge le attività richieste in piattaforma per la parte di sua competenza
 - cura la compilazione del registro "peer to peer"
 - si coordina con la F.S. Area 2 della Scuola e con il referente di dipartimento disciplinare.

Tutor e formando lavorano sulla loro esperienza concreta di scuola.

A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

RESPONSABILE/REFERENTE ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ/PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (n. 1 docente)

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti prodotti nello svolgimento della propria funzione:

- Promuove azioni di collaborazione con i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio per attività di progettazione in rete
- Stabilisce relazioni con le scuole del territorio finalizzate alla promozione di iniziative di collaborazione in rete
- Sviluppa idee e proposte, curandone gli aspetti organizzativi, relativamente alla realizzazione di attività progettuali connesse con il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica.
- Promuove attività ed interventi che favoriscano esperienze formative in collegamento diretto con il mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento in uscita
- Valuta le proposte progettuali promosse da soggetti pubblici e privati del territorio con finalità educativo-formative in sintonia con le linee generali del PTOF
- Presenta proposte progettuali in risposta a bandi e/o avvisi del MIUR, Regione Campania, Enti locali e soggetti privati del territorio
- Promuove all'interno della Scuola il raccordo organizzativo con le risorse umane coinvolte nella realizzazione di progetti approvati e finanziati
- Informa e promuove i percorsi progettuali da realizzarsi presso l'utenza scolastica
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne all'Istituzione Scolastica relativamente alla promozione e realizzazione delle attività progettuali curate e da porre in essere
- Programma uscite didattiche finalizzate alla promozione e realizzazione delle attività progettuali curate
- Procede all'analisi dei risultati evinti dai monitoraggi in ordine alle attività progettuali curate e poste in
- Partecipa agli incontri di accompagnamento alla realizzazione delle attività progettuali curate laddove specificamente organizzati

COLLABORAZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI AFFERENTI ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED AMMINISTRATIVE SCOLASTICHE (n. 1 docente)

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Cura l'aggiornamento dei programmi delle discipline di tutti gli indirizzi per i candidati esterni
- Cura la redazione di tutte le comunicazioni inerenti agli esami di Stato e rivolte ai candidati interni, ai candidati esterni, ai docenti.
- Controlla e ordina la documentazione e i programmi dei partecipanti agli esami di idoneità, integrativi e preliminari agli esami di Stato; individua le discipline da integrare tenendo conto degli ordinamenti e della specificità degli indirizzi; predispone le commissioni d'esame e redige il calendario delle prove.
- Predispone la configurazione delle commissioni degli esami di Stato rapportandosi con l'USP per tutte le formalità inerenti agli esami di Stato.
- Effettua il controllo delle domande dei docenti di partecipazione agli esami di Stato in qualità di commissari esterni e cura la compilazione dei relativi elenchi alfabetici riepilogativi.
- Coordina le attività relative alla elaborazione, raccolta, controllo e pubblicità del documento dei consigli delle classi quinte
- Predispone la documentazione necessaria allo svolgimento degli esami di idoneità, integrativi, preliminari agli esami di Stato e di Stato nelle diverse fasi degli stessi, verificando successivamente la corretta stesura dei relativi atti (ferma restando la responsabilità propria di ciascun/a Consiglio/Commissione) e relazionando in merito al Dirigente Scolastico
- E' referente unico di Sede del plico telematico
- E' referente di sede per i compiti e gli adempimenti relativi agli Esami di Stato garantendo alle Commissioni d'esame operanti presso questa Istituzione Scolastica il necessario supporto all'espletamento di tutte le operazioni connesse con il regolare svolgimento degli Esami di Stato
- Predispone la documentazione necessaria allo svolgimento di tutte le attività annuali dei Consigli di classe
- Crea e mantiene aggiornato un archivio organizzato, in forma cartacea e/o informatica, inerente alle attività progettuali poste in essere dall'Istituto, tale che costituisca la "memoria storica" dell'Istituzione Scolastica e possa essere utilizzato a tutti i livelli per eventuali monitoraggi ed indagini statistiche.

A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

RESPONSABILE/REFERENTE AREA “INCLUSIONE” (n. 3 docenti)

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

Docente N. 1

- Predisporre gli elenchi dei diversamente abili, iscritti nella scuola e ne segue i percorsi didattici, riferendo al Dirigente Scolastico eventuali difficoltà, proposte didattiche alternative interventi urgenti, necessità di materiali.
- Coordina i PDP, PDF e PEI presentati
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella elaborazione della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità

Funge da referente tra l'Istituzione Scolastica, l'ASL e l'USP

Docente N. 2:

- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti
- Gestisce i materiali didattici destinati agli alunni diversamente abili in ordine alla catalogazione, divulgazione e modalità di fruizione, custodia, integrazione e/o sostituzione degli stessi
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione
- Promuove rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di I grado

Docente N. 3:

- Cura la redazione del PAI di Istituto e del Protocollo di Accoglienza
- Coordina i GLI d'Istituto e redige i verbali delle relative riunioni
- Comunica e coordina progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali
- Archivia tutta la documentazione inerente all'area dell'inclusione

Coordina la partecipazione dei singoli docenti di sostegno alle riunioni dei relativi dipartimenti disciplinari.

Docente N. 1-2-3

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- Convoca e presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del GLHO
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali
- Recepisce richieste e/o dubbi di studenti, genitori, insegnanti, favorendo un proficuo passaggio di comunicazioni tra le parti che intervengono nel processo formativo
- Fornisce: informazioni relative alle norme vigenti in materia di inclusività, indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative, informazioni utili per la corretta compilazione del Documento del 15 maggio relativamente alla presenza di alunni diversamente abili
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni
- Cura il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese
- A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

RESPONSABILE/REFERENTE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICO-FORMATIVA E DELLA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI TRIENNALI DI IEFP (n. 1 docente)

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Cura e coordina la progettazione didattico-formativa dei percorsi triennali IeFP affiancando nelle riunioni periodiche i coordinatori dei Dipartimenti e quelli di Classe, favorendo la collaborazione, il confronto e la comunicazione tra i docenti stessi impegnati nell'espletamento della progettazione triennale dei percorsi, operando supervisione e consulenza ai docenti stessi per la redazione delle unità formative e di possibili moduli interdisciplinari
- Coordina e monitora l'attuazione della programmazione didattico-formativa dei percorsi IeFP.
- Cura la predisposizione della modulistica necessaria alla progettazione didattico-formativa dei percorsi triennali IeFP in collaborazione con la F.S. "Gestione del sistema qualità", effettuando sia i monitoraggi degli interventi didattico-

formativi posti in essere per l'attuazione della programmazione dei percorsi triennali di IeFP sia la rilevazione degli esiti

- Cura azioni di sistema collegate con la progettazione dei percorsi triennali di IeFP consistenti in attività di analisi, studio, ricerca, propedeutiche a detta progettazione e agli interventi di carattere didattico-formativo ad essa connessi.
- Partecipa agli incontri di accompagnamento alla progettazione didattica-formativa dei percorsi triennali di IeFP.

A fine anno scolastico relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

ANIMATORE DIGITALE (n. 1 docente)

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, è una figura di sistema che svolge le seguenti mansioni:

coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Più in generale conosce la comunità scolastica e le sue esigenze, rappresenta una risorsa e l'occasione per avviare un percorso di innovazione digitale coerente con il fabbisogno della scuola

L'animatore collabora con l'intero *staff* della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

L'animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

A fine anno relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

RESPONSABILE/REFERENTE PORTALE DIDARGO GESTIONE REGISTRO ELETTRONICO (n. 2 docenti)

Su incarico del Dirigente Scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Cura la formazione rivolta ai docenti per l'uso corretto del portale
- Accoglie e valuta le problematiche nell'utilizzo del programma e si attiva per la risoluzione
- Assicura consulenza e completa disponibilità a ciascun docente relativamente all'utilizzo del Registro elettronico

A fine anno relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto

COMITATO DI VALUTAZIONE

Mansioni come da L. 107/2015

COMMISSIONE ELETTORALE

Organizzazione, gestione delle votazioni degli OO.CC.(docenti, alunni, genitori, personale ATA), attivazione dello scrutinio.

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

Ne sono membri il DS, il Docente Vicario, la Funzione Strumentale Area 1 “Gestione e redazione del PTOF”, Funzione Strumentale Area 2 “Gestione del sistema Qualità”, la Funzione Strumentale Area 4 “Comunicazione e innovazione tecnologica” e il responsabile Archiviazione. Esso traduce in *obiettivi di miglioramento* le criticità che emergono dagli esiti dell’Autovalutazione d’Istituto e dei Piani di Miglioramento delle Funzioni Strumentali e dello Staff di dirigenza. I risultati di questo lavoro vanno comunicati agli organi decisionali per le politiche del miglioramento: Collegio dei Docenti e Consiglio d’Istituto.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Ai sensi del D.P.R. 15 marzo 2010 n° 89, art. 10 comma 2 b, le Istituzioni scolastiche: [...] possono dotarsi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un Comitato Tecnico Scientifico composto da Docenti e da Esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Ai componenti del Comitato non spettano compensi a nessun titolo. Il CTS è composto da membri di diritto e da membri rappresentativi.

Sono membri di diritto : Il Dirigente Scolastico il DSGA, le Funzioni Strumentali “Gestione del sistema Qualità”, “Gestione del POF”, Organizzazione e coordinamento area tecnica “, Responsabile settore Lingue straniere, Responsabile area Professionalizzante, Responsabile coordinamento Alternanza Scuola-Lavoro, Responsabile percorsi IeFP.

Sono membri rappresentativi: Esperti esterni designati dalle Associazioni di categoria e da Enti culturali, con funzioni consultive e di proposta per l’organizzazione delle aree di indirizzo e l’utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

Il CTS ha i seguenti compiti:

- coordinamento e cura della comunicazione interna ed esterna.
- ricerca e pubblicizzazione di bandi, concorsi, corsi di formazione.
- cura della progettazione PON e POR et alia, su indicazione dei criteri generali espressi dal Collegio dei Docenti.
- pianificazione e coordinamento stage, tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola/lavoro.
- coordinamento progetti in Rete e cura di eventuali protocolli d’intesa con istituzioni scolastiche, enti ed associazioni.
- cura e pubblicazione dei bandi e delle procedure per il reclutamento di esperti e tutor.
- consulenza tecnico-scientifica.
- raccordo organizzativo all’interno dell’istituto con i partner esterni per l’organizzazione e l’implementazione delle azioni.
- monitoraggio interno.

Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all’attività di programmazione e all’innovazione dell’Offerta Formativa dell’Istituto.

Il CTS, nello specifico, propone programmi anche pluriennali di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all’impresa, sia per gli studenti sia per i docenti dell’istituto e ne propone l’attuazione al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti.

In particolare: formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti in ordine ai programmi e alle attività con riferimento alla flessibilità e alle innovazioni; definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività con riferimento all’uso e alle dotazioni dei laboratori; svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività scolastiche: stage, alternanza scuola lavoro, orientamento, fabbisogni professionali del territorio; monitora e valuta le predette attività.

RESPONSABILE TUTELA DATI SENSIBILI

Per tutelare i documenti presenti in segreteria ci sono appositi armadi le cui chiavi sono custodite dal Dirigente Scolastico in specifiche bacheche. Per i dati archiviati nei computer, ogni postazione ha una specifica password conosciuta dall’operatore responsabile e custodita in busta chiusa dal DSGA e dal Dirigente Scolastico.

In assenza del Dirigente Scolastico il DSGA ha la stessa mansione.

PARAGRAFO 4.B7: I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

[REGOLAMENTO](#) DI ISTITUTO

REGOLAMENTO LABORATORI

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA DELLA PALESTRA

STATUTO E REGOLAMENTO INTERNO DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO "C.S.S. NOVELLI

REGOLAMENTO LABORATORIO ALBERGHIERO

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLA BIBLIOTECA

[REGOLAMENTO REGISTRO ELETTRONICO](#)

REGOLAMENTO COMODATO D'USO

ATTO DI INDIRIZZO

[CONTRATTO FORMATIVO](#)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

ATTO COSTITUTIVO E REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

CONTRATTO FORMATIVO TRA SCUOLA-FAMIGLIA-ALUNNO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

DIDATTICHE PRATICO-LABORATORIALI PER L'ISTITUTO PROFESSIONALE DEI "SERVIZI PER

L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA"

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

GUIDA OPERATIVA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CARTA DEI SERVIZI

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO CON L'AREA DI PROCESSO INDIVIDUATA COME

PRIORITARIA E IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

IL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ E LE PROCEDURE DI RILEVAZIONE E DI APPROCCIO AI BES - AI
DSA - ALLA DIVERSABILITÀ

ATTO DI INDIRIZZO AL C.I. PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E
L'INTEGRITÀ

INFORMATIVA PRIVACY AGGIORNATA AI SENSI DEL D.Lgs.33/2013

IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

IL PIANO TRIENNALE PER LA PERFORMANCE

IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI)

REGOLAMENTO SULLA DECERTIFICAZIONE

REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

SEZIONE N° 4-C) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

PARAGRAFO 4.C1: L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

	DSGA	ASSIS. AMMIN.	ASS. TECNIC	COLLAB. SCOLAST.	Tot
F	1	6	3	9	19
M	0	2	9	9	20
Tot.	1	8	12	18	39

PIANO DELLE ATTIVITA' PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO E AUSILIARIO PERSONALE ATA

PERSONALE ATA

PARAGRAFO 4.C2: COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA

ORARIO DI RICEVIMENTO

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI MINGIONE ANNAMARIA RICEVE
NEI GIORNI Lunedì, martedì, giovedì e sabato
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 13.00

Gli uffici di segreteria osserveranno il seguente orario di ricevimento dell'utenza:

Segreteria didattica:

Lo sportello della Segreteria Didattica è aperto secondo i giorni e gli orari di seguito riportati utenza interna e esterna : martedì, giovedì e sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,30

Segreteria amministrativa: Lo sportello della Segreteria Amministrativa è aperto secondo i giorni e gli orari di seguito riportati:

utenza interna ed esterna : martedì, giovedì e sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,30

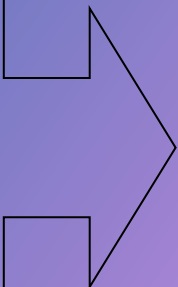
ufficio protocollo utenza interna ed esterna dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00

Segreteria Tel :0823-511909 Fax : 0823-511834

SEZIONE N.

5

IL
FABBISOGNO
DEL
PERSONALE
DOCENTE ED
ATA



-Il fabbisogno del personale
docente

-Il fabbisogno del personale
ATA

SEZIONE N. 6

IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E
MATERIALI

Triennio 2016-2019

FABBISOGNO DI Organico

Posti comuni e di sostegno

Posti suscettibili di variazione annuale in rapporto al numero delle classi che si costituiranno e degli alunni disabili frequentanti.

LICEI CEPQ011019

CLASSE DI CONCORSO	A.S. 2016/17 N.21 CLASSI	A.S. 2017/18 Previsione N.18 CLASSI	A.S. 2018/19 Previsione N.17 CLASSI
A019 DIRITTO ED ECONOMIA	N. 15 ORE	N. 10 ORE	N. 7 ORE
A025 STORIA DELL'ARTE	N.1 CATTEDRA + 10 ORE	N.1 CATTEDRA + 6 ORE	N. 4 ORE
A029 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	N. 2 CATTEDRE + 6 ORE	N.2 CATTEDRE	N.1 CATTEDRA + 16 ORE
A036 SCIENZE UMANE/SCIENZE FORMAZIONE/FILOSOFIA	N. 4 CATTEDRE	N. 3 CATTEDRE+ 8 ORE	N. 3 CATTEDRE
A037 FILOSOFIA E STORIA	N. 1 CATTEDRA + 17 ORE	N.1 CATTEDRA + 6 ORE	N.1 CATTEDRA + 6 ORE
A049 MATEMATICA /INFORMATICA/ FISICA	N. 4 CATTEDRE + 8 ORE	N. 3 CATTEDRE + 14 ORE	N. 3 CATTEDRE + 9 ORE
A050 LINGUA E LET. ITALIANA/STORIA E G.	N. 5 CATTEDRE + 12 ORE	N.5 CATTEDRE	N.5 CATTEDRE
A051 LINGUA LATINA	N. 1 CATTEDRA + 9 ORE	N. 1 CATTEDRA + 4 ORE	N. 1 CATTEDRA
A060 SCIENZE NATURALI	N.2 CATTEDRA	N.1 CATTEDRA + 14 ORE	N.1 CATTEDRA + 14 ORE
A246 LINGUA E CULT. STRAN. (FRANCESE)	N. 2 CATTEDRE	N. 2 CATTEDRE + 6 ORE	N. 2 CATTEDRE + 3 ORE
A346 LINGUA E CULT. STRAN. (INGLESE)	N. 3 CATTEDRE +13 ORE	N. 3 CATTEDRE + 4 ORE	N. 3 CATTEDRE + 1 ORA
A446	N. 2 CATTEDRE	N. 2 CATTEDRE	N. 2 CATTEDRE

LINGUA E CULT. STRAN. (SPAGNOLO)			
C31 CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA- FRANCESE	10 ORE	10 ORE	10 ORE
C32 CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA- INGLESE	10 ORE	10 ORE	10 ORE
C33 CONV. IN LINGUA STR.- SPAG.	10 ORE	10 ORE	10 ORE
Sostegno	N. 4 CATTEDRE	N. 3 CATTEDRE	N. 3 CATTEDRE

LICEI CEPQ011019

Numero classi e loro articolazione

A.S. 2016/17 N.21 CLASSI

<u>INDIRIZZO</u>	<u>CLASSI PRIME</u>	<u>CLASSI SEC.</u>	<u>CLASSI TERZE</u>	<u>CLASSI QUARTE</u>	<u>CLASSI QUINTE</u>	<u>TOTALE</u>
LICEO LINGUISTICO	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 10
LICEO SC.UM.BASE	n. 2	n. 1	n. 2	n. 1	n. 2	n. 8
LICEO SC.UMANE OPZ. EC.SOC	n. 0	n. 0	n. 1	n. 1	n. 1	n. 3

A.S. 2017/18 - Previsione: N.18 CLASSI

<u>INDIRIZZO</u>	<u>CLASSI PRIME</u>	<u>CLASSI SEC.</u>	<u>CLASSI TERZE</u>	<u>CLASSI QUARTE</u>	<u>CLASSI QUINTE</u>	<u>TOTALE</u>
LICEO LINGUISTICO	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 10
LICEO SC.UM.BASE	n. 1	n. 1	n. 1	n. 2	n. 1	n. 6
LICEO SC.UMANE OPZ. EC.SOC	n. 0	n. 0	n. 0	n. 1	n. 1	n. 2

A.S. 2018/19 - Previsione: N.17 CLASSI

<u>INDIRIZZO</u>	<u>CLASSI PRIME</u>	<u>CLASSI SEC.</u>	<u>CLASSI TERZE</u>	<u>CLASSI QUARTE</u>	<u>CLASSI QUINTE</u>	<u>TOTAL E</u>
LICEO LINGUISTICO	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 10
LICEO SC.UM.BASE	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	n. 2	n. 6
LICEO SC.UMANE OPZ. EC.SOC	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 1	n. 1

ISTITUTO PROFESSIONALE CERIO11019

CLASSE DI CONCORSO	A.S. 2016/17 N. 34 CLASSI	A.S. 2017/18 Previsione N. 38 CLASSI	A.S. 2018/19 Previsione N. 41 CLASSI
A013 SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	N.1 CATTEDRA + 2 ORE	N.1 CATTEDRA + 2 ORE	N.1 CATTEDRA + 2 ORE
A017 TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE/TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	N.1 CATTEDRA + 4 ORE	N.1 CATTEDRA + 4 ORE	N.1 CATTEDRA + 4 ORE
A019 DIRITTO ED ECONOMIA/DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA/DIRITTO E TRECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	N. 3 CATTEDRE + 17 ORE	N. 4 CATTEDRE + 16 ORE	N. 5 CATTEDRE + 13 ORE
A024 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO- TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPR. GRAFICA - ELEM.DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRES. GRAFICHE	N. 2 CATTEDRE + 16 ORE	N. 3 CATTEDRE	N. 3 CATTEDRE
A029 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	N. 3 CATTEDRE + 14 ORE	N. 4 CATTEDRE + 4 ORE	N. 4 CATTEDRE + 10 ORE
A031 EDUCAZIONE MUSICALE	N. 4 ORE	N. 6 ORE	N. 6 ORE
A036 SCIENZE UMANE/SCIENZE FORMAZIONE/FILOSOFIA	N. 3 CATTEDRE + 4ORE	N. 3 CATTEDRE + 12ORE	N. 3 CATTEDRE + 12ORE
A038 SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	N. 1 CATTEDRA + 2 ORE	N. 1 CATTEDRA + 4 ORE	N. 1 CATTEDRA + 4 ORE

A039 GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOM.	N. 8 ORE	N. 9 ORE	N. 9 ORE
A040 IGIENE E CULTURA MEDICO- SANITARIA	N. 1 CATTEDRA + 16 ORE	N. 2 CATTEDRE	N. 2 CATTEDRE
A042 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	N. 8 ORE	N. 8 ORE	N. 8 ORE
A047 MATEMATICA	N. 6 CATTEDRE + 10 ORE	N. 7 CATTEDRE + 5 ORE	N. 7 CATTEDRE + 14 ORE
A050 LINGUA E LET. ITALIANA/STORIA E G.	N. 11 CATTEDRE + 6 ORE	N. 12 CATTEDRE + 12 ORE	N. 13 CATTEDRE + 12 ORE
A057 SCIENZE DEGLI ALIMENTI/ SCIENZE E CULT. DELL'ALIMENTAZIONE	N. 1 CATTEDRA + 10 ORE	N. 1 CATTEDRA + 17 ORE	N. 2 CATTEDRA + 8 ORE
A060 SCIENZE NATURALI	N.1 CATTEDRA + 14 ORE	N.1 CATTEDRA + 16 ORE	N.1 CATTEDRA + 16 ORE
A070 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	N.1 CATTEDRA + 12 ORE	N.1 CATTEDRA + 12 ORE	N.1 CATTEDRA + 12 ORE
A246 LINGUA E CULT. STRAN. (FRANCESE)	N. 3 CATTEDRE + 2 ORE	N. 3 CATTEDRE + 10 ORE	N. 3 CATTEDRE + 16 ORE
A346 LINGUA E CULT. STRAN. (INGLESE)	N. 5 CATTEDRE + 12 ORE	N. 6 CATTEDRE + 6 ORE	N. 6 CATTEDRE + 15 ORE
A446 LINGUA E CULT. STRAN. (SPAGNOLO)	N. 4 ORE	N. 7 ORE	N. 10 ORE
C024 LABORATORIO DI CHIMICA	N. 4 ORE	N. 4 ORE	N. 4 ORE
C029 LABORATORIO DI FISICA	N. 4 ORE	N. 4 ORE	N. 4 ORE
C070 LABORATORIO TECNOLOG. ED ESERCIT.	N. 4 CATTEDRE + 2 ORE	N. 4 CATTEDRE + 2 ORE	N. 4 CATTEDRE + 2 ORE
C450 METODOLOGIE OPERATIVE	N.1 CATTEDRA + 7 ORE	N.1 CATTEDRA + 15 ORE	N.1 CATTEDRA + 15 ORE
C500 LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA	N. 2 CATTEDRE + 8 ORE	N. 3 CATTEDRE	N. 3 CATTEDRE + 10 ORE
C510 LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE SALA E VENDITA	N.2 CATTEDRE	N.2 CATTEDRA + 8 ORE	N.2 CATTEDRA + 16 ORE
C520 LABORATORIO DI SERVIZI ACCOGLIENZA TURISTICA	N. 16 ORE	N. 14 ORE	N. 14 ORE
SOSTEGNO	n. 31 CATTEDRE	n. 34 CATTEDRE	n. 35 CATTEDRE

Numero classi e loro articolazione**A.S. 2016/17 N. 34 CLASSI**

<u>INDIRIZZO</u>	<u>CLASSI PRIME</u>	<u>CLASSI SEC.</u>	<u>CLASSI TERZE</u>	<u>CLASSI QUARTE</u>	<u>CLASSI QUINTE</u>	<u>TOT ALE</u>
ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO OPZIONI PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 10
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI	n. 2	n. 2	n. 3	n. 3	n. 3	n. 13
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA	n. 4	n. 4	n. 2	n. 0	n. 0	n. 11
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E DI VENDITA			n. 1	n. 0	n. 0	

A.S. 2017/18 - Previsione: N.38 CLASSI

<u>INDIRIZZO</u>	<u>CLASSI PRIME</u>	<u>CLASSI SEC.</u>	<u>CLASSI TERZE</u>	<u>CLASSI QUARTE</u>	<u>CLASSI QUINTE</u>	<u>TOT ALE</u>
ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO OPZIONI PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 10
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 15
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA	n. 4	n. 3	n. 2	n. 2	n. 0	n. 13
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA - ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E DI VENDITA			n. 1	n. 1	n. 0	

A.S. 2018/19 - Previsione: N. 41 CLASSI

<u>INDIRIZZO</u>	<u>CLASSI PRIME</u>	<u>CLASSI SEC.</u>	<u>CLASSI TERZE</u>	<u>CLASSI QUARTE</u>	<u>CLASSI QUINTE</u>	<u>TOT ALE</u>
ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO OPZIONI PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 10
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 15

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA	n. 4	n. 3	n. 2	n. 2	n. 2	n. 16
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E DI VENDITA			n. 1	n. 1	n. 1	

FABBISOGNO ORGANICO DI POTENZIAMENTO TRIENNIO 2016/2019

Posti di potenziamento dell'offerta formativa triennio 2016/2019 richiesti in ordine di Priorità dall'Istituto ISS "G.B.-Novelli" di Marcianise per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari nel RAV:

POTENZIAMENTO UMANISTICO 2 CATTEDRE di cui:

**1 UNITA' C. di C. A036 (SCIENZE UMANE/SCIENZE
FORMAZIONE/FILOSOFIA)**

**1 UNITA' C. di C. A050 (LINGUA E LETTERATURA ITALIANA/STORIA E
GEOGRAFIA)**

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO 3 CATTEDRE di cui:

1 UNITA' C. di C. A060 (SCIENZE NATURALI)

2 UNITA' C. di C. A049 (MATEMATICA / INFORMATICA / FISICA)

POTENZIAMENTO LINGUISTICO 1 CATTEDRA di cui:

1 UNITA' C. di C. A346 (LINGUA E LETTERATURA STRANIERA –INGLESE)

POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA' 3 CATTEDRE di cui:

**2 UNITA' C. di C. A017 (TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA
SOCIALE/TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING)**

**1 UNITA' C. di C. A042 (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA
COMUNICAZIONE)**

1 UNITA' C. di C. A060 IN SOSTITUZIONE DEL DOCENTE VICARIO

Piano di Utilizzazione e gestione dei docenti dell'organico dell'autonomia nell'ambito delle risorse per il potenziamento - a.s 2018/19

DOCENTE ASSEGNATO SU POSTO DI POTENZIAMENTO A.S. 2018/2019	N.° ORE	AZIONI DI PROCESSO/PROGETTO DA REALIZZARE nell'a.s. 2018/2019 dai docenti dell'organico dell'autonomia nell'ambito delle risorse per il Potenziamento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ➡	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 :	Obiettivi nazionali Obiettivi regionali	Priorità di cui al RAV Traguardi di cui al RAV	Obiettivi di processo di cui al PdM
C di C: A017 (ex A024-A025) (DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI II GRADO)	10 ore settimanali curricolari	N. 5 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: "Arte come identità" Percorso didattico alla scoperta dei beni artistici del territorio da realizzare in orario curricolare FINALITA' Promozione delle competenze sociali e civiche e sviluppo della conoscenza storico-critica del patrimonio artistico Campano OBIETTIVI OPERATIVI Conoscere il Patrimonio artistico campano sviluppando la consapevolezza che è patrimonio della collettività. DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli studenti di tutte le classi dell' I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" di Marcianise	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 c) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Obiettivi regionali Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno.	Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative e nella quotidianità a azione didattico-formativa dei docenti
		N. 5 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: "Creativa.....mente" Attività creative e inclusive attinenti ad eventi sul territorio e concorso (regionali e/o nazionali) realizzare in orario curricolare FINALITA' Garantire la cultura umanistica al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori.	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del	Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del	Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento

		Promuovere la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti. Sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Sostenere altresì lo sviluppo della creatività delle studentesse e degli studenti tramite un'ampia varietà di forme artistiche. OBIETTIVIOPERATIVI Comprensione della tematica del progetto e sviluppo delle prime fasi organizzative del lavoro. Sviluppo delle competenze digitali, grafico-pittoriche e manipolative. Sviluppo di abilità organizzative (avendo cura della gestione dei tempi e degli spazi). DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli studenti di tutte le classi dell' I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" di Marcanise	bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Obiettivi regionali Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	lavoro coerente col percorso seguito Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma.	innovativi i Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e/o di lavoro Potenziamento di azioni di integrazione e collaborazione con i soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio
C di C: A017 (ex A024-A025) (DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI II GRADO)	8 ore settimanali curricolari	N. 8 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: “ARTE E RICICLO” Riciclare vecchi oggetti dimenticati a casa, creando manufatti d'arte , attività da realizzare in orario curriculare OBIETTIVIOPERATIVI Progettare immagini Realizzare manufatti Organizzare esposizione dei disegni a fine anno scolastico DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli studenti di tutte le classi dell' I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" di Marcanise	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.	Priorita` di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno	Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi

				Obiettivi regionali Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.		
C di C: A019 (ex A037) (FILOSOFIA E STORIA)	18 ore settimanali curriculari	N. 16 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: “Città e Comunità sostenibili nell’ambito della Cittadinanza Europea” Stabilire un sistema concreto di relazioni fra sviluppo sostenibile e sviluppo umano nell’ottica ecologica, attività da realizzare in orario curriculare Finalità delle azioni del progetto Potenziare il senso civico e sensibilizzare gli alunni a rispettare l’ambiente, il loro territorio e la loro terra. OBIETTIVI OPERATIVI Potenziare un’urbanizzazione razionale, inclusiva e sostenibile DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli studenti di tutte le classi dell’ I.S.I.S.S. “G.B. Novelli” di Marcianise	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Obiettivi nazionali Assicurare il funzionamento generale dell’Istituzione Scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; Obiettivi regionali Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Diminuire il rispetto all’anno scolastico 2016/17 del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi delle classi seconde dei professionali	Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento dell’adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidianità a azione didattico-formativa dei docenti
		N. 2 ore settimanali destinate al progetto da realizzare durante le ore di attività alternative alla religione cattolica : “ EDUCARE ALLA LEGALITÀ” Il progetto “Educare alla legalità” vuole rappresentare, nella nostra società sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Il progetto, quindi assume un’importanza rilevante nella realtà della nostra scuola, in quanto nella società civile sono presenti fenomeni deteriori come la diffusione della droga, della tossicodipendenza, della delinquenza, ecc. Il progetto persegue il fine di far acquisire agli alunni piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all’interno della società civile, delle fondamentali norme di	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;	Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto A.S. 2015/16: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d’anno.	Obiettivi di processo di cui al PdM Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate.

		convivenza civile e democratica e saper esaminare la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli. Finalità delle azioni del progetto Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo Miur, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Si prefigge di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva. OBIETTIVIOPERATIVI Acquisizione della funzione delle regole nei vari tipi di comunità dall'antichità ai giorni nostri. Acquisizione di regole e comportamenti corretti all'interno della scuola. Bullismo: atteggiamenti da utilizzare per debellarlo. La libertà di pensiero, di espressione e di azione, nell'ambito del rispetto delle leggi e dell'organizzazione sociale. Libertà e democrazia nel mondo giovanile: i Diritti e i doveri degli adolescenti. Le Mafie: storia, organizzazione, struttura, attività e traffici illeciti. Le Ecomafie: lo smaltimento dei rifiuti tossici. Studio sui ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità. Lavoro individuale e di gruppo su: il Razzismo- un fenomeno sempre incombente, da arginare e combattere. Problem solving su: il ruolo dell'associazionismo e del volontariato per la creazione di condizioni ambientali e socio-economiche tese ad eliminare le cause che determinano i fenomeni delinquenziali. DESTINATARI DEL PROGETTO Gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise che all'atto dell'iscrizione per l'A.S. 2018/2019 hanno dichiarato di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica		formativa. Obiettivi regionali Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.	Diminuire rispetto all'anno scolastico 2016/17 del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi delle classi seconde dei professionali	
C di C: A027 (ex A049) (MATEMATICA E FISICA)	N. 9 ore settimanali di codocenza nelle classi	Attuazione del progetto "Matematica.....mente" (matematica) FINALITA' Potenziamento delle competenze logico-matematiche e recupero delle	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 b) Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance	Obiettivi nazionali Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazioni	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di	Obiettivi di cui al PdM Per ogni indirizzo

	second e di tutti gli indirizzi di studio professionali e liceali presenti presso la Istituzione Scolastica ISISS "G.B.Novelli" di Marcianise	carenze formative disciplinari, nel rispetto dei tempi di apprendimento e delle potenzialità di ciascun alunno; Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace; Promuovere la crescita dell'autostima e della consapevolezza del proprio modo di apprendere; Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio per migliorare il successo scolastico e l'apprendimento; Garantire il successo formativo di tutti gli studenti delle classi seconde di tutti gli indirizzi di studio Liceali e Professionali OBIETTIVI OPERATIVI Potenziare le competenze, abilità e conoscenze del calcolo algebrico letterale, della geometria, della statistica e della probabilità. Recuperare gli apprendimenti disciplinari di base sia di algebra che di geometria Migliorare esito prove standardizzate DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISISS "G.B.Novelli" di Marcianise	relative alle prove INVALSI	one e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche. Obiettivi regionali Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e nazionali e la riduzione della varianza tra classi;	cui al RAV Rispetto all'a.s. 2016/17: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi nelle classi seconde dei professionali	di studio, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni
C di C: A027 (ex A049) (MATEMATICA E FISICA)	N.9 ore settimanali	Responsabile dell'area di processo Orientamento strategico e organizzazione della scuola: coordinamento organizzativo e didattico Contributo al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti attraverso azioni di coordinamento organizzativo e didattico. Finalità delle azioni di processo Miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti attraverso azioni di coordinamento organizzativo e didattico Obiettivi operativi Implementazione del sistema di procedure relative al perseguimento e all'adozione di buone prassi scolastiche e organizzative e didattiche Supporto tecnico/metodologico ai colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche Costruzione/elaborazione di piste di lavoro e strumenti didattici finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro didattico quotidiano Raccordo ed interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e periferica nonché di Istituti finalizzati al miglioramento	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	Obiettivi regionali Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica. Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto all'a.s. 2015/2016 diminuire del 2% il tasso percentuale degli alunni delle classi Terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno. Rispetto all'a.s. 2016/2017 diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi delle classi 2^a dei Professionali.	Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento di forme di controllo dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica

		dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.		Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi		
A045 (ex A017) SCIENZE ECONOMICHE- CO- AZIENDALI	N. 18 ore settimanali	N. 14 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: ”Lavoro dignitoso e crescita economica” Approfondimento di tematiche socioeconomiche attività da realizzare in orario curriculare Obiettivi operativi Comprendere i concetti di crescita economica inclusiva e sostenibile. Comprendere il concetto di lavoro dignitoso, incluso il progresso sulla parità e sull'uguaglianza di genere e conoscere i modelli e gli indicatori economici. Comprendere la relazione tra occupazione e crescita economica ed i fattori che la influenzano. DESTINATARI DEL PROGETTO Gli alunni di tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS “G.B.Novelli” di Marcanise	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014	Obiettivi regionali Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica. Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto all'a.s. 2015/2016 diminuire del 2% il tasso percentuale degli alunni delle classi Terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno.	Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e/o lavoro
		N. 4 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: “Monitoraggio prove comuni di italiano, di matematica e di inglese nelle classi seconde e nelle classi quinte” FINALITA' Ridurre il numero degli allievi con carenze formative in matematica e in italiano nelle classi seconde Migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva Diminuire gli abbandoni nelle classi seconde OBIETTIVI OPERATIVI	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante la metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI.	Obiettivi regionali Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove di standardizzazione nazionale e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali.	Obiettivi di processo di cui al PdM Per ogni indirizzo di studio, adozione di prove comuni e criteri valutativi per tutte le discipline relativamente alle classi seconde

		Acquisire gli esiti delle prove comuni di italiano, matematica e inglese del I quadrimestre; classi seconde e quinte . Acquisire gli esiti delle prove comuni di italiano, matematica e inglese del I quadrimestre; classi seconde e quinte DESTINATARI DEL PROGETTO Alunni delle classi seconde e quinte di tutti gli indirizzi di studio dell'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise		all'apprendimento e l'equità degli esiti Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF		
C.di C. A046 (ex A019) (SCIENZE GIURIDICHE – ECONOMICHE)	N. 6 ore settimanali	N. 3 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: “Cittadinanza Europea- “Essere cittadini attivi con il senso dell’Unione Europea”” FINALITA’ Il progetto in linea con il Documento di indirizzo del MIUR, si prefigge di diventare un punto di riferimento per i supremi valori di cittadinanza europea e di costituzione. OBIETTIVI OPERATIVI Presentazione dei diritti e doveri previsti dalla UE. Presentazione delle attività didattiche su: ordinamento italiano ed europeo; il valore delle norme in una società pacifica ed ordinata dove non prevalga l'imposizione del più forte; non solo cittadino del suo Stato, della sua Città e del suo Comune, ma anche cittadino dell'Unione Europea. Studio sui caratteri dei principi fondamentali della costituzione italiana e della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Conoscenze dei processi migratori alla luce del principio dell'uguale dignità della persona e delle regole di cittadinanza nazionali. Lavoro individuale e di gruppo su: illustrazione e studio del Trattato di Lisbona, educazione alla pace ed alla cittadinanza globale. Problem solving su: educazione alla cittadinanza; promuovere disponibilità all'impegno interculturale ottenendo comportamenti fondati sul rispetto delle differenze sociali, culturali e religiose. DESTINATARI DEL	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 d)Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	Obiettivi regionali Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo. Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto A.S. 2015/16: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno. Rispetto A.S. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali..	Obiettivi di processo di cui al PdM Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione.

		PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISISS "G.B.Novelli" di Marcanise				
		N. 1 ora settimanale destinata al progetto da realizzare durante le ore di attività alternative alla religione cattolica “ EDUCARE ALLA LEGALITÀ” Il progetto “Educare alla legalità” vuole rappresentare, nella nostra società sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Il progetto, quindi assume un'importanza rilevante nella realtà della nostra scuola, in quanto nella società civile sono presenti fenomeni deteriori come la diffusione della droga, della tossicodipendenza, della delinquenza, ecc. Il progetto persegue il fine di far acquisire agli alunni piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e saper esaminare la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli. Finalità delle azioni del progetto Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo Miur, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Si prefigge di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva. OBIETTIVIOPERATIVI Acquisizione della funzione delle regole nei vari tipi di comunità dall'antichità ai giorni nostri. Acquisizione di regole e comportamenti corretti all'interno della scuola. Bullismo: atteggiamenti da utilizzare per debellarlo . La libertà di pensiero, di espressione e di azione, nell'ambito del rispetto delle leggi e dell'organizzazione sociale. Libertà e democrazia nel mondo giovanile: i Diritti e i doveri degli adolescenti. Le Mafie: storia, organizzazione, struttura, attività e traffici illeciti. Le Ecomafie: lo smaltimento dei rifiuti tossici. Studio sui ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità. Lavoro	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo o la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Obiettivi regionali Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Diminuire il rispetto all'anno scolastico 2016/17 del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi dalle classi seconde dei professionali	Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative e nella quotidianità a azione didattico-formativa dei docenti

		individuale e di gruppo su: il Razzismo- un fenomeno sempre incombente, da arginare e combattere. Problem solving su: il ruolo dell'associazionismo e del volontariato per la creazione di condizioni ambientali e socio-economiche tese ad eliminare le cause che determinano i fenomeni delinquenziali. DESTINATARI DEL PROGETTO Gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise che all'atto dell'iscrizione per l'A.S. 2018/2019 hanno dichiarato di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica				
		N. 2 ore settimanali destinate al progetto : "Orientastatistica" Il progetto "Orientastatistica" è un progetto di formazione e sviluppo professionale attraverso la ricerca qualitativa. Il progetto vuole garantire un'efficace azione di orientamento anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro. OBIETTIVI OPERATIVI Introduzione alla statistica: conoscere la statistica; la statistica ed il mondo del lavoro; la rappresentazione dei dati; la progettazione e l'implementazione del questionario; uso di un software appropriato per la rappresentazione dei dati. Definizione del campo di indagine su cui effettuare la ricerca (le scelte effettuate dagli alunni in uscita dall'ISS "G.B. Novelli" in riferimento sia al proseguimento degli studi sia all'inserimento nel mondo del lavoro). Progettazione e implementazione del questionario. Somministrazione del questionario. Elaborazione ed analisi dei dati. DESTINATARI DEL PROGETTO Alunni delle classi quinte di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise.	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Obiettivi regionali Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e nazionali e la riduzione della varianza tra classi.	Priorità di cui al RAV Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere ed in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito. Traguardi di cui al RAV Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19, la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma.	Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi. Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e/o di lavoro. Potenziamento delle attività di orientamento in uscita finalizzate e alla successiva scelta del percorso di studio e/o di lavoro.
			Obiettivi formativi di cui al	Obiettivi	Priorità di	Obiettivi

C.di C. A046 (ex A019) (SCIENZE GIURIDIC HE – ECONOMIC CHE	N. 3 ore settimana nali	N. 3 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: “ Laboratorio giuridico: analisi di casi” Simulazione di un processo FINALITA’ Formare persone responsabili con un profondo senso civico Approcciarsi alle regole della convivenza democratica Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità Educare alla diversità Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri OBIETTIVI OPERATIVI Riavvicinare i giovani al tema della legalità, alla politica e soprattutto alla possibilità di esercitare un loro diritto fondamentale: quello della cittadinanza Ricerare ed individuare i diritti umani. Stabilire un equilibrio tra regole sociali e comportamento reale Conoscere gli articoli che tutelano il principio di legalità DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l’ISS “G.B. Novelli” di Marcianise.	comma 7 art.1 Legge107/2015 d)Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità.	regionali Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica. Obiettivi nazionali Assicurare il funzionamento generale dell’istruzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione e della professionalità dei docenti.	cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Garantire un’efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d’anno Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma	di processo di cui al PdM Potenzia mento delle attività di orientam ento al territorio e alle realtà produttiv e e professio nali, in particolar e a quelle locali.
C.di C. A046 (ex A019) (SCIENZE GIURIDIC HE – ECONOMIC CHE	N. 9 ore settimana nali	N. 5 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: “DIRITTI E RESPONSABILITÀ” Nel 70° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani-Movimento della Pace Analisi dei diritti costituzionali con riferimento alla realtà quotidiana. FINALITA’ Sviluppare un’azione straordinaria di educazione, informazione e	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 d)Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle competenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di	Obiettivi nazionali: Promuovere l’autonomia didattica ed organizzativa, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti. Traguardi di cui al RAV Diminuire	Obiettivi di processo di cui al PdM Potenzia mento di esperienz e che favorisca no il collegam ento diretto con il mondo

	formazione ai diritti umani e alla cittadinanza responsabile Promuovere l'impegno, il protagonismo, la creatività e i comportamenti dei giovani in difesa e per la realizzazione dei diritti umani, anche in relazione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche necessarie per affrontare le sfide del nostro tempo Sviluppare la consapevolezza che dignità, solidarietà e sicurezza, non sono valori acquisiti per sempre ma vanno protetti. OBIETTIVI OPERATIVI Garantire agli studenti la conoscenza e la comprensione dei diritti e dei doveri contenuti nella Costituzione. Conoscere le carte che tutelano i diritti umani Stabilire un rapporto corretto ed equilibrato tra regole sociali e comportamento reale. Progettare un'azione concreta in difesa dei diritti umani DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise.	educazione all'autoimprenditorialità.	Obiettivi regionali: Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.	rispetto all'a.s. 2016/17 del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi delle classi seconde professionali.	del lavoro anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo.
	N. 4 ore settimanali destinate al progetto da realizzare durante le ore di attività alternative alla religione cattolica : “ EDUCARE ALLA LEGALITÀ” Il progetto “Educare alla legalità” vuole rappresentare, nella nostra società sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Il progetto, quindi assume un'importanza rilevante nella realtà della nostra scuola, in quanto nella società civile sono presenti fenomeni deteriori come la diffusione della droga, della tossicodipendenza, della delinquenza, ecc. Il progetto persegue il fine di far acquisire agli alunni piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e saper esaminare la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli. Finalità delle azioni del progetto Il progetto, in linea con il Documento di indirizzo Miur, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo o la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Obiettivi regionali Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV <i>Diminuire rispetto all'anno scolastico 2016/17 del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi delle classi seconde dei professionali</i>	Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative e nella quotidianità a azione didattico-formativa dei docenti

		integrale della persona. Si prefigge di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva. OBIETTIVI OPERATIVI Acquisizione della funzione delle regole nei vari tipi di comunità dall'antichità ai giorni nostri. Acquisizione di regole e comportamenti corretti all'interno della scuola. Bullismo: atteggiamenti da utilizzare per debellarlo. La libertà di pensiero, di espressione e di azione, nell'ambito del rispetto delle leggi e dell'organizzazione sociale. Libertà e democrazia nel mondo giovanile: i Diritti e i doveri degli adolescenti. Le Mafie: storia, organizzazione, struttura, attività e traffici illeciti. Le Ecomafie: lo smaltimento dei rifiuti tossici. Studio sui ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità. Lavoro individuale e di gruppo su: il Razzismo- un fenomeno sempre incombente, da arginare e combattere. Problem solving su: il ruolo dell'associazionismo e del volontariato per la creazione di condizioni ambientali e socio-economiche tese ad eliminare le cause che determinano i fenomeni delinquenziali. DESTINATARI DEL PROGETTO Gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise che all'atto dell'iscrizione per l'A.S. 2018/2019 hanno dichiarato di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica		educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.		
C.di C.A048 (ex A029) SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	N. 10 ore settimane	Responsabile dell'Area di Processo: “Responsabile/Referente della organizzazione e del coordinamento per la realizzazione di attività/progetti di ampliamento dell'offerta formativa ” FINALITÀ DELLE AZIONI DI PROCESSO Attivare accordi di collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio per attività di progettazione in Rete finalizzati ad un ampliamento dell'offerta formativa. OBIETTIVI OPERATIVI Istituire accordi di collaborazione	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	Obiettivi nazionali Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. Obiettivi regionali	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso	Obiettivi di processo di cui al PdM Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate.

		con Enti ed Istituzioni del territorio per attività di progettazione in Rete. Potenziare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che partendo dalla realtà del territorio aiutino a stimolare il conseguimento delle conoscenze trasversali e di nuove competenze. DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise.		Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	seguito Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno Diminuire rispetto all'anno scolastico 2016/17 del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi delle classi seconde dei professionali	
C.di C.A048 (ex A029) SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	N. 8 ore settimanali	Attuazione del progetto "Salute e Benessere" Il Progetto, rivolto a tutte le classi nelle ore di sostituzione, mira ad incoraggiare una corretta cultura alimentare. FINALITÀ DELLE AZIONI DI PROCESSO Promuovere una cultura alimentare attraverso un approccio educativo sistematico, attento non soltanto ai prodotti, ai soggetti e alle risorse OBIETTIVI OPERATIVI Far riflettere e prendere coscienza sul tema dell'alimentazione. Far assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite Far conoscere le problematiche legate alla sedentarietà, al fine di far assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise.	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Obiettivi nazionali Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. Obiettivi regionali Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno	Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi.
C.di C.A050 (ex	N. 8 ore settimanali	Responsabile dell'Area di Processo: "INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO:	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015	Obiettivi nazionali	Priorità di cui al RAV	Obiettivi di processo

A060) SCIENZE NAT., CHIM, E BIOLOGIA	nali	ORIENTAMENTO IN ASL” L’Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa, che attraverso l’esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi. L’Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta. Un cambiamento culturale per la costruzione di una via italiana al sistema duale, che riprende buone prassi europee, coniugandole con le specificità del tessuto produttivo ed il contesto socio-culturale italiano. FINALITÀ’ DELLE AZIONI DI PROCESSO ► Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica; ► arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; ► favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; ► realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile; ► correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio OBIETTIVI OPERATIVI Pianificare, in accordo con tutti i docenti del consiglio di classe, il percorso ASL per ogni classe di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l’Istituzione Scolastica Contattare/Invitare enti/aziende/associazioni presenti sul territorio comunali di Marcianise o in aree limitrofe con cui instaurare rapporti di collaborazione nella realizzazione delle attività di ASL Selezionare enti/aziende/associazioni sul territorio con cui istaurare rapporti di collaborazione nella realizzazione delle attività di ASL Stipulare convenzioni/contratti con enti/aziende/associazioni	o) Incremento dell’alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo d’istruzione; p) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; s) definizione di un sistema di orientamento; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa. Assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. Obiettivi regionali Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	Garantire il successo formativo degli studenti Garantire un’efficace azione di orientamento in itinere e in uscita anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2015/16: diminuire del 2% tasso percentuali e alunni delle classi terze dei Professionisti che abbandonano gli studi in corso d’anno Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma di cui al PdM Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e/o di lavoro Potenziamento delle attività di orientamento in uscita finalizzate alla successiva scelta del percorso di studio e/o di lavoro Potenziamento delle attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, in particolare a quelle locali. In riferimento al percorso seguito e alle competenze acquisite, elaborazione profili in uscita per un proficuo inserimento universitario o lavorativo. Potenziamento

		Organizzare tirocini formativi Coadiuvare i tutor scolastici nella realizzazione dei percorsi di ASL. DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise.				mento di azioni di integrazione e collaborazione con i soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio ► Potenziamento delle relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione nel territorio ► Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola Potenziamento di esperienze e che favoriscano il collegamento diretto col mondo del lavoro anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo.
AD01 - SOSTEGNO AREA UMANISTICA	N. 9 ore settimanali	N. 2 ore settimanali destinate al coordinamento del progetto: “SPORTELLLO DI ASCOLTO” La scuola, insieme alla famiglia, rappresenta la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei pilastri su cui agire per promuovere il benessere fisico, psicologico,	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 1) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti	Obiettivi di processo di cui al PdM Maggiore collaborazione con il territorio

	relazionale degli alunni. Lo Sportello di Ascolto è rivolto ad alunni, genitori ed insegnanti, è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi e in particolare alle problematiche di tipo psicologico inerenti la crescita; dall'insoddisfazione verso se stessi al bullismo, dall'insuccesso scolastico all'individuazione di comportamenti-segnale di un disagio ecc..., ma è un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Finalità: Prevenire il disagio promuovendo il benessere scolastico e la relazione tra scuola e famiglia Obiettivi: • Migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia; • Aumentare la motivazione allo studio; • Aumentare il benessere psicofisico; • Migliorare il senso di efficacia personale e di autostima; • Migliorare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità; • Migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti; • Migliorare la capacità di gestire il proprio tempo. • Fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; • Accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise. Tutti i genitori di tutti gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise. Tutti i docenti di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise.	anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. Obiettivi regionali Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2015/2016: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno; Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate

	N. 2 ore settimanali destinata alla realizzazione del progetto: “AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LA QUALITÀ DELL’INCLUSIONE”: attraverso lo strumento INDEX FINALITA’ Il Progetto di autoanalisi e autovalutazione di istituto per la qualità dell’inclusione si pone come finalità il miglioramento della qualità del livello di Inclusività della scuola attraverso l’analisi di tre obiettivi: creare culture inclusive; produrre politiche inclusive; sviluppare pratiche inclusive DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l’ISS “G.B. Novelli” di Marcianise.	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 l);Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa. Assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. Obiettivi regionali Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2015/2016: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d’anno; Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	Obiettivi di processo di cui al PdM Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate
	N. 5 ore settimanali destinata alla realizzazione del progetto: “SCUOLA – FAMIGLIA:	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015	Obiettivi nazionali Assicurare la	Priorità di cui al RAV	Obiettivi di processo

	UNITI PER EDUCARE” In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, alla scuola vengono sempre più spesso affidate delicate dimensioni dell'educazione. Il nostro istituto, consapevole che da solo non riuscirà nel suo compito educativo di istruzione e formazione se non realizzerà sempre meglio una cooperazione educativa con i genitori, desidera rinforzare il rapporto di collaborazione con le famiglie degli alunni attraverso il progetto “Scuola – Famiglia: Uniti per educare”. Solo cooperando insieme c'è la possibilità di riuscita nella propria "mission educativa". FINALITA' Creare un clima di collaborazione costruttiva tra scuola, famiglia e territorio, che favorisca “lo star bene a scuola”. OBIETTIVI OPERATIVI 4. Favorire lo scambio e la mediazione di informazioni tra genitori, alunni e Istituzione Scolastica attraverso: • Uno spazio ascolto per i genitori relativamente a problematiche o difficoltà inerenti al processo di crescita dei propri figli anche attraverso incontri programmati su segnalazioni dei C.d.C. o del Referente sportello/ascolto; • Contatti telefonici per assenze, ritardi, comportamento ecc.; • Colloqui scuola-famiglia 5. Rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia attraverso la rilevazione dei loro bisogni 6. Pianificare incontri formativi su tematiche educative con l'intervento di esperti DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni iscritti e frequentanti tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS “G.B. Novelli” di Marcianise. Tutti i genitori di tutti gli alunni iscritti e frequentanti le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS “G.B. Novelli” di Marcianise.	m): Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	direzione unitaria della scuola, promuovendo o la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Obiettivi regionali Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2015/2016: diminuire del 2% il tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno; Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	di cui al PdM Potenziamento di azioni di integrazione e collaborazione con i soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio; Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola

AD01 - SOSTEGNO AREA UMANISTICA	N. 9 ore settimanali	Responsabile dell'area di processo Orientamento strategico e organizzazione della scuola: coordinamento organizzativo e didattico Contributo al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti attraverso azioni di coordinamento organizzativo e didattico. Finalità delle azioni di processo Miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti attraverso azioni di coordinamento organizzativo e didattico Obiettivi operativi Implementazione del sistema di procedure relative al perseguimento e all'adozione di buone prassi scolastiche e organizzative e didattiche Supporto tecnico/metodologico ai colleghi in contingenze educative e/o tecnologiche Costruzione/elaborazione di piste di lavoro e strumenti didattici finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro didattico quotidiano Raccordo ed interazione con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e periferica nonché di Istituto finalizzati al miglioramento dell'organizzazione dell'attività scolastica quotidiana.	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	Obiettivi regionali Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica. Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto all'a.s. 2015/2016 diminuire del 2% il tasso percentuale degli alunni delle classi Terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno. Rispetto all'a.s. 2016/2017 diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi delle classi 2^ dei Professionali.	Obiettivi di processo di cui al PdM Potenziamento di forme di controllo dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica
AD02 SOSTEGNO AREA UMANISTICA	N. 18 ore settimanali di codocenza con il prof.re di Italiano nelle classi prime e nelle classi seconde e di tutti gli indirizzi di studio	N. 1 ora settimanale destinata al coordinamento del progetto: “PROGETTIAMO AUTONOMIA” realizzato dai docenti di sostegno in orario curricolare FINALITA’ Integrare e sostenere l'apprendimento degli alunni D.A. che seguono un percorso differenziato al fine di migliorare la loro autonomia sociale e facilitare l'integrazione nella società. OBIETTIVI OPERATIVI Conseguire abilità sociali che diano l'opportunità ai ragazzi di rendersi autonomi nell'usufruire dei servizi	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge107/2015 l): Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e	Obiettivi regionali Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica. Obiettivi nazionali Assicurare la direzione	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto all'a.s. 2016/2017 diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi delle classi 2^ dei Professionali.	Obiettivi di processo di cui al PdM Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate

	professionali e liceali presenti presso la Istituzione Scolastica ISS "G.B. Novelli" di Marcianise	offerti dalle Istituzioni e dalle agenzie presenti sul territorio: • Riconoscere i principali segnali stradali; saper leggere gli orari dei mezzi di trasporto mediante ricerche su Internet; saper utilizzare i mezzi pubblici; • saper chiedere informazioni, saper dare i propri dati; acquisire familiarità con il denaro e potenziare le capacità di usarlo nella vita quotidiana; • saper compilare moduli e bollettini DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni D.A. con Programmazione Differenziata di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise.	della ricerca il 18 dicembre 2014	unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.		
		N. 3 ore settimanale destinata alla realizzazione del progetto: "AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE": attraverso lo strumento INDEX FINALITÀ' Il Progetto di autoanalisi e autovalutazione di istituto per la qualità dell'inclusione si pone come finalità il miglioramento della qualità del livello di Inclusività della scuola attraverso l'analisi di tre obiettivi: creare culture inclusive; produrre politiche inclusive; sviluppare pratiche inclusive DESTINATARI DEL PROGETTO	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 l): Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e	Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto a.s. 2015/2016: diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in	Obiettivi di processo di cui al PdM Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate

		Tutti gli alunni di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise.	delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	Obiettivi regionali Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.	corso d'anno; Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali	
		N. 14 ore settimanali destinate alla realizzazione del progetto: "ITALIANA...MENTE" Progetto di Recupero/Potenziamento Lingua Italiana FINALITA' Favorire l'inclusione di tutti gli alunni Garantire il successo formativo di tutti gli studenti Riduzione delle carenze formative e potenziamento della proprietà di linguaggio OBIETTIVI OPERATIVI Recupero delle lacune ortografiche, morfologiche e logiche evidenziate per migliorare il processo di apprendimento Migliorare le competenze specifiche della disciplina (Italiano) Incentivare gli interessi e la partecipazione Migliorare le capacità espositive Colmare le lacune ortografiche, morfologiche e logiche evidenziate per migliorare il processo di apprendimento Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi di testi scritti di varia natura. DESTINATARI DEL PROGETTO Tutti gli alunni di tutte le classi prime e di tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio presenti presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise	Obiettivi formativi di cui al comma 7 art.1 Legge 107/2015 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning	Obiettivi regionali Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica. Obiettivi nazionali Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione e tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi	Priorità di cui al RAV Garantire il successo formativo degli studenti Traguardi di cui al RAV Rispetto all'a.s. 2016/2017 diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi delle classi 2 ^a dei Professionali.	Obiettivi di processo di cui al PdM Per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando o criteri di valutazione comuni Per ogni indirizzo di studi, adozione di prove comuni e criteri valutativi per tutte le discipline relativamente alle classi seconde Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche e innovative nella quotidiana azione didattica - formativa dei docenti

- Organico ATA Profilo Assistenti Amministrativi A.s.2016/17-2017/18-2018/19

	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019
DSGA	N. 1	N.1	N.1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N.8	N.9	N.12
COLLABORATORI SCOLASTICI	N.15	N.17	N.18

- Organico ATA Profilo Assistenti Tecnici A.s.2016/17-2017/18-2018/19

N.1	Assistente tecnico ARO2	Laboratorio linguistico/ Multimediale L01
N.2	Assistente tecnici ARO2	Laboratori di Informatica T72
N.1	Assistente tecnico ARO8	Gabinetto scientifico (con annessa aula d' Informatica) X01
N.1	Assistente tecnico AR19	Laboratorio di Metodologie Operative nei Servizi Sociali S18
N.3	Assistente tecnici AR22	Laboratorio di Moda e Costume Y19
N.3	Assistente tecnico AR20	Addetto ai servizi Alberghieri di cucina- Addetto ai Servizi Sala e Bar
N.1	Assistente tecnico AR21	Addetto all' area alberghiera amministrativa contabile

SEZIONE N° 6: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Il PTOF 2016-2019 prevede le seguenti realizzazioni:

- attivazione del laboratorio informatico dei plessi LICEI-PROFESSIONALI: n.24 postazioni studente ed n.1 postazione docente dotata di LIM, rete locale cablata e connessione ad internet, stampante di rete;
- manutenzione e potenziamento del laboratorio informatico [aula n.34] dei plessi LICEI-PROFESSIONALI: integrazione di n.8 postazioni studente ed n.1 postazione docente dotata di LIM, rete locale cablata e connessione ad internet;
- attivazione del laboratorio scientifico dei plessi LICEI-PROFESSIONALI: con integrazione delle attrezzature e delle infrastrutture necessarie;
- manutenzione e potenziamento del laboratorio di Fisica-Chimica dei plessi LICEI-PROFESSIONALI: integrazione attrezzature necessarie alle esercitazioni pratiche e manutenzione vetrine pensili e dotazione di armadio per materiali infiammabili;
- acquisto e installazione di n.5 LIM dei plessi LICEI-PROFESSIONALI: n.4 LIM per le attuali aule non dotate e n.1 LIM per il laboratorio di Fisica-Chimica;
- potenziamento della biblioteca didattica dei plessi LICEI-PROFESSIONALI: gestione informatica per l'archiviazione e l'interrogazione dei cataloghi;
- spazi polifunzionali multimediali per incontri e assemblee;

La specificità dell'indirizzo Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

scuola rende necessaria la realizzazione di laboratori didattici professionali per le esercitazioni pratiche relative alle discipline tecnico-pratiche ed in particolare:

- laboratori di cucina;
- laboratorio per pasticceria;
- laboratori di sala;
- laboratori di sala-bar;
- laboratori di accoglienza – ricevimento;
- aule speciali dedicate ad attività curricolari, integrative e di supporto;
- aule di informatica;

Le effettive realizzazioni, nei termini indicati, restano comunque condizionate alla concreta destinazione, a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti, delle risorse strumentali individuate e richieste



L' ISSS G.B.NOVELLI è stato autorizzato con nota del AOODGEFID/1759 del 20 gennaio 2016 alla realizzazione del progetto dal titolo "Completamento Rete Novelli" a valere sull' Avviso pubblico MIUR Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Con la realizzazione del suddetto progetto la nostra scuola prevede il completamento della rete locale wireless come strumento essenziale per la condivisione delle risorse informatiche della scuola. In questo modo i docenti e gli allievi possono condividere i contenuti digitali, mantenere il canale scuola-famiglia. Il completamento della rete locale wireless permette agli allievi di applicare una migliore riorganizzazione del tempo scuola con uno scambio più proficuo di informazioni e di contenuti didattici. In questa ottica l'allievo avrà a disposizione un supporto on line per un suo studio casalingo.

SEZIONE N.

7

PIANO DI
MIGLIORAMENTO
DERIVANTE DALLA
SEZIONE N. 5 DEL
RAV EX ART.6 DEL
DPR 80/2013

-Introduzione esplicativa

-Priorita'/traguardi
sezione 5.1 del RAV

-Gli obiettivi di processo
sez. 5.2 del RAV

-Piano di miglioramento

SEZIONE N.

8

LA FORMAZIONE
DEL PERSONALE

La formazione del
personale docente e del
personale ATA

SEZIONE N° 7:

PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DALLA SEZIONE N° 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013

PARAGRAFO 7.1: INTRODUZIONE ESPLICATIVA

Tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione, statali e paritarie, sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Le scuole conducono l'autovalutazione prendendo in considerazione tre dimensioni: Contesto e risorse, Esiti e Processi (suddivisi in Pratiche educative e didattiche e Pratiche gestionali e organizzative). Per ogni dimensione, si richiede alle scuole di riflettere su alcuni ambiti cui sono associati gli indicatori per la misurazione oggettiva (Mappa degli Indicatori del RAV).

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica, finalizzato ad individuare piste di miglioramento. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola. L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa deve essere integrato (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Nel PTOF sono indicate **le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo** già individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV)

PARAGRAFO 7.2: PRIORITA'/TRAGUARDI EX SEZIONE 5.1 DEL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Garantire il successo formativo degli studenti	Rispetto a.s. 2015/16:diminuire del 2% tasso percentuale alunni delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno
		Garantire il successo formativo degli studenti	Rispetto a.s. 2016/2017: diminuire del 5% il tasso percentuale (32,9%) degli alunni sospesi classi seconde professionali
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competence chive Europe		
	Risultati a stanza	Garantire un'efficace azione di orientamento in itinerary e in suite ancho air fine di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito	Rispetto anno 2013 incrementare del 2%, nel triennio 16-19 la % dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno nel primo anno successivo al diploma
Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)			
Area dei “Risultati scolastici”: la priorità di questa scuola è quella di garantire il successo formativo a tutti gli studenti e questa priorità la si intende perseguire, progressivamente nell'arco del triennio di riferimento,attraverso la riduzione di almeno il 5% del tasso percentuale di alunni sospesi classi seconde professionali (a.s.2016/2017), nonché la riduzione di almeno il 2% rispetto all' a.s. 2015/16 del tasso percentuale degli studenti delle classi terze dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno. La priorità di garantire il successo formativo degli studenti è finalizzata al progressivo miglioramento della qualità dell'istruzione attraverso il raggiungimento di obiettivi e competenze così come previsto dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida che il MIUR ha pubblicato per i diversi ordini di scuola. Area dei “Risultati a distanza”:l' utilizzo di una didattica orientativa,l'attivazione di percorsi formativi orientanti e l'elaborazione di un profilo d'uscita per ciascuno studente, consentiranno di orientare in maniera consapevole e responsabile gli allievi,in particolare nei casi in cui essi decidano di immettersi nel mondo del lavoro. In relation a quest resultant si per segue l'obiettivo di incrementare del 2% la percentuale(10,9%), rispetto al dato relativo air diplomati nell'anno 2013 ,degli alunni che hanno iniziato un rapporto di lavoro nell'anno successivo al diploma.			

PARAGRAFO 7.3: GLI OBIETTIVI DI PROCESSO EX SEZ. 5.2 DEL RAV

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un curricolo di istituto per competenze, adottando una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali
		Potenziamento dell'azione progettuale dei Dipartimenti air fine dell'elaborazione di detto curricolo di istituto per competenze
		Per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni
	Ambiente di apprendimento	Per ogni indirizzo di studi, adozione di comuni prove e criteri valutativi per tutte le discipline relativamente alle classi seconde
		Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico- formativa dei docenti
		Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi
	Inclusione e differenziazione	Potenziamento degli spazi laboratoriali nonchè dei sussidi, delle attrezzature e delle strumentazioni a supporto della didattica laboratoriale
		Maggiore collaborazione con il territorio finalizzata alla realizzazione di azioni inclusive ed integrate
		Coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione e sensibilizzazione

	Continuità e orientamento	Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e/o di lavoro
		Potenziamento delle attività di orientamento in suite finalizzate alla successiva scelta del percorso di studio e/o di lavoro
		Potenziamento delle attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, in particolare a quelle locali.
		In riferimento al percorso seguito e alle competenze acquisite, elaborazione profili in suite per un proficuo inserimento universitario o lavorativo
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziamento di forme di controllo dei processi e di rendicontazione delle attività poste in essere dall'organizzazione scolastica.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento delle competenze dei docenti attraverso la promozione di azioni di formazione e autoformazione in gruppi in relazione ai bisogni
		Messa a disposizione dei docenti di spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici nonché per lo scambio ed il confronto professionale
		Miglioramento della gestione delle risorse umane disponibili in relazione al loro curriculum, alle loro esperienze formative e alle loro competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento di azioni di integrazione e collaborazione con i soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio
		Potenziamento delle relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione nel territorio

		Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola
		Potenziamento di esperienze che favoriscano il collegamento diretto col mondo del lavoro anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo
Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)		
Grazie alla elaborazione di un curriculum di istituto per competenze, che adotti una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali, grazie al potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi e grazie al potenziamento della pratica di modalità didattiche innovative, si costruiranno percorsi di potenziamento delle conoscenze disciplinari e di continuità/inclusione. Tali processi sono finalizzati ad una efficace azione di orientamento in itinere e in sede degli studenti che contribuirà a rendere più consapevoli e responsabili le loro scelte di studio o lavorative successive al diploma. In tal senso lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane si attueranno potenziando l'azione di formazione dei docenti, favorendo occasioni di confronto tra loro. L'integrazione della scuola con il territorio sarà perseguita attraverso il potenziamento delle relazioni dell'istituzione scolastica con i diversi soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, nonché attraverso il potenziamento delle esperienze che favoriscano il collegamento diretto della scuola con il mondo del lavoro. Inoltre sarà promossa con le famiglie degli studenti una più fattiva collaborazione e partecipazione relativamente alla vita della scuola onde ridurre il tasso di abbandono nelle classi terze dei professionali.		

Il Piano di Miglioramento (PdM)

<http://www.istitutogbnovelli.it/piano-di-miglioramento/>

SEZIONE N° 8: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

PARAGRAFO 8.1: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA TRIENNIO 2016/2019

REVISIONE/RIMODULAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DI ISTITUTO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA TRIENNIO 2016/2019 ELABORATA NELL' INCONTRO PLENARIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2016 VERBALE N° 318 ED APPROVATA DAL CONSIGLIO D' ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2016 VERBALE ° 337

Il Piano di Formazione a. s. 2018-2019 per il personale docente e ATA in servizio per l'a. s. 2018/2019 presso l'ISISS "G. B. Novelli" di Marcanise, deliberato dal Collegio dei docenti del 30 ottobre 2018 verbale n.335, è programmato sulla base del Rapporto di Autovalutazione (RAV) revisionato in data 28/06/2018, in particolare in relazione alla "Individuazione delle priorità", del Piano di Miglioramento (PdM) rimodulato in data 18/06/2018 e sulla scorta delle esigenze formative espresse dai docenti e dal personale ATA, in coerenza rispettivamente con il Piano Nazionale per la Formazione del personale docente e il Piano Nazionale per la Formazione del personale ATA nonché con le linee di indirizzo dettate dal Dirigente Scolastico.

Esso comprende:

- corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione centrale e periferica per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere didattico-metodologico;
- corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di Scuole (di ambito e di scopo);
- interventi formativi autonomamente progettati dall'Istituto e realizzati dalla Scuola tenendo conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamento strategici del RAV e del PdM ;
- interventi di formazione on line;
- interventi formativi discendenti da obblighi di legge.

In particolare il Piano di Istituto a. s. 2018/2019 per la formazione del Personale docente contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, alcune altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti;
- gruppo di miglioramento (docenti impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari didattico-metodologiche ed organizzative, anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008;

- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi del “**GDPR – General Data Protection Regulation**”.

Laddove relativamente al triennio 2016-2019 è stata deliberata dai competenti OO. CC. di questa Istituzione Scolastica (Collegio dei docenti del 20/10/2016 verbale n. 318 e Consiglio di Istituto del 27/10/2016 verbale n. 337) la seguente articolazione delle attività di formazione del Personale docente:

1. Corsi/attività per la valorizzazione e il potenziamento delle **competenze linguistiche in lingua straniera** finalizzati al conseguimento della certificazione esterna, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante
2. l'utilizzo della **metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)**
3. Corsi/attività sulla **progettazione e valutazione per competenze**
4. Corsi/attività per la valorizzazione dell'**innovazione metodologica**
5. Corsi/attività relativi all'area della **Inclusione e disabilità** per ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva; per elaborare strategie di gestione delle diverse forme di diversità, per realizzare un continuo adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.
6. Corsi/attività volti a garantire la formazione sull'utilizzo degli strumenti multimediali e dei **nuovi ambienti per l'apprendimento** per lo sviluppo ed il potenziamento delle **competenze digitali** dei docenti al fine di qualificare l'azione didattica e l'efficienza organizzativa del servizio scolastico, anche con il supporto dell'Animatore Digitale in collaborazione con il Team dell'innovazione
7. Corsi/attività specificamente legati alle singole discipline
8. Corsi/attività sull'Alternanza Scuola Lavoro
9. Corsi/attività di formazione specifici: sicurezza del lavoro, privacy, trasparenza

nonchè la seguente articolazione delle attività di formazione del Personale ATA:

Segreteria digitale
Codice degli appalti
Corsi/attività di formazione specifici sulla Sicurezza ; attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/2008);
Corsi/attività di formazione specifici : privacy, trasparenza
Corsi di formazione relativi all'introduzione e/o all'ampliamento delle strumentazioni informatiche, di nuove procedure e/o programmi.
Altre attività formative, di specifico interesse e utilità, erogate da enti accreditati o dall'Amministrazione.
Autoformazione attraverso l'uso di manuali e riviste già in adozione ed in uso nell'Istituzione Scolastica

questa Istituzione Scolastica ha stipulato, anche per l'a. s. 2018/2019, un Accordo Quadro finalizzato alla costituzione di una rete di scopo con scuola capofila il Convitto "G. Bruno" di Maddaloni per la formazione del personale docente ed ATA per l'a. s. 2018/2019 sulle seguenti aree tematiche:

per il personale docente:

- Valutazione - D. M. 62/2017
- Inclusione - D. M. 66/2017
- DNL in lingua straniera - Metodologia CLIL/EMILE
- Didattica digitale

- Corsi di lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni (in convenzione con l'Istituto Orientale di Napoli)

per il personale ATA:

- La privacy
- Segreteria digitale
- Correttezza nei rapporti con il pubblico: il collaboratore scolastico e le famiglie

Inoltre

Per il personale docente:

relativamente al **Piano di Formazione dei Docenti I livello** strutturato e organizzato dal Liceo Alessandro Manzoni di Caserta, Istituto capofila per la formazione dell' Ambito Territoriale CE7 e destinato al personale docente di ruolo in servizio per l'a. s. 2018/2019 presso le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito CE7 e dunque anche presso questa Istituzione Scolastica, si specifica che dette attività di formazione sono state definite in considerazione dei bisogni formativi espressi dalle singole Istituzioni Scolastiche appartenenti all'Ambito territoriale CE7 e dunque anche in considerazione dei bisogni formativi espressi da questa Scuola in coerenza con il proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa, legato organicamente alle priorità e ai traguardi di miglioramento della Scuola in considerazione rispettivamente del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM), nel quadro generale delle priorità nazionali, come indicate nel Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/2019 adottato dal MIUR con D. M. n. 797 del 129/10/2016. In considerazione altresì del **Piano di Formazione dei Docenti II livello**, strutturato e organizzato dal Liceo Alessandro Manzoni di Caserta, Istituto capofila per la formazione dell' Ambito Territoriale CE7 e destinato al personale docente di ruolo in servizio per l'a. s. 2018/2019 presso le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito CE7 e dunque anche presso questa Istituzione Scolastica, si specifica che dette attività si sostanziano nei percorsi così come di seguito specificati: **UF Gestione dei progetti: supporto gestionale-organizzativo alle azioni progettuali** e **UF RAV e PdM: monitoraggio e valutazione delle azioni e dei processi**.

Per il personale ATA:

- **Formazione prevista dal Piano Nazionale ai sensi del D.D. MIUR prot.n. 1443 del 22/12/2016 e della Nota MIUR prot.n. 40587 del 22/12/2016 organizzata dalla scuola-polo dell'ambito CE7 per:**

- ☐ Area D (profilo DSGA)
- ☐ Area B (profilo assistente amministrativo e assistente tecnico)
- ☐ Area A (profilo collaboratore scolastico)

- **Formazione promossa dalla rete di scopo con scuola capofila il Convitto "G. Bruno" di Maddaloni:**

- La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016)

- **Attività autonomamente organizzate e gestite dalla Scuola:**

In via autonoma si realizzano le seguenti attività di formazione in orario di servizio per Area D (profilo DSGA) e Area B (profilo assistente amministrativo):

- Tematiche gestionali e normative riguardanti il personale, gli alunni, le risorse finanziarie e strumentali e l'attività negoziale;
- “GDPR – General Data Protection Regulation” –Il corso è finalizzato alla guida in un percorso di adeguamento alla nuova disciplina del GDPR e ai principali cambiamenti in tema di trattamento di dati personali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa EMMA MARCHITTO

INDICE

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

SEZIONE N° 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

PARAGRAFO 1.1: DESCRIZIONE DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

PARAGRAFO 1.2: COME CONTATTARCI

PARAGRAFO 1.3: COME RAGGIUNGERCI

PARAGRAFO 1.4: IL SITO SCOLASTICO

PARAGRAFO 1.5: LA VISION E LA MISSION D'ISTITUTO

SEZIONE N ° 2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

PARAGRAFO 2.1: IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SCUOLA

SEZIONE N° 3 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ,EXTRA-CURRICOLARE ED EDUCATIVA

PARAGRAFO 3.1: RIFERIMENTI GENERALI

PARAGRAFO 3.2: LA SCUOLA

PARAGRAFO 3.3: IL CURRICOLO D'ISTITUTO

PARAGRAFO 3.4: PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PARAGRAFO 3.5: PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

PARAGRAFO 3.6: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI - L'ANIMATORE DIGITALE

PARAGRAFO 3.7: INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

PARAGRAFO 3.8: LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PARAGRAFO 3.9: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

PARAGRAFO 3.10: ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PARAGRAFO 3.11: PERCORSI IeFP

PARAGRAFO 3.12: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

SEZIONE N ° 4 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

SEZIONE N ° 4-A) ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

SEZIONE N° 4-B) GOVERNANCE D'ISTITUTO

PARAGRAFO 4.B1: GLI OO.CC. D'ISTITUTO

PARAGRAFO 4.B2: IL DS

PARAGRAFO 4.B3 : I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS

PARAGRAFO 4.B4: DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE

PARAGRAFO 4.B5: DOCENTI REFERENTI

PARAGRAFO 4.B6: I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

SEZIONE N° 4-C) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

PARAGRAFO 4.C1: L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

PARAGRAFO 4.C2: COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA

SEZIONE N° 5 IL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE ED ATA

PARAGRAFO 5.1: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE

PARAGRAFO 5.2: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA

SEZIONE N° 6: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

SEZIONE N°7: PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DALLA SEZIONE N° 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013

PARAGRAFO 7.1: INTRODUZIONE ESPLICATIVA

PARAGRAFO 7.2: PRIORITA'/TRAGUARDI SEZIONE 5.1 DEL RAV

PARAGRAFO 7.3: GLI OBIETTIVI DI PROCESSO SEZ. 5.2 DEL RAVe

PARAGRAFO 7.4: PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE N°8: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

PARAGRAFO 8. 1: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE ATA